





SUL MANIFESTO

BOTTA E RISPOSTA CON IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA



**D'Amato  
legga**

Come dire, le sue parole per l'occasione...  
D'Amato legge, il presidente di Confindustria ha replicato ieri con un intervento in cui si cita l'ultimo rapporto del Centro Studi Confindustria, secondo cui «l'alto costo del lavoro e la rigidità sindacali hanno indotto le imprese ad adottare tecniche produttive che fanno il minimo uso possibile del lavoro... E' per questo che i processi produttivi tendono ad essere più "capital intensive"»

VALENTINO PARLATO

Il direttore del «manifesto» ha invitato il presidente di Confindustria, D'Amato, a leggersi un'analisi del Corriere della Sera nella quale si afferma che «l'Italia contemporanea si fonda non sul lavoro, ma sulle rendite e i profitti: il 7% degli italiani possiede il 44% della ricchezza». «Risparmiare sui salari al punto in cui sono ridotti - afferma Parlatto - sarebbe come risparmiare sui lacci delle scarpe»



**LETTERA  
Parlatto legge**

Come dire, le sue parole per l'occasione...  
D'Amato legge, il presidente di Confindustria ha replicato ieri con un intervento in cui si cita l'ultimo rapporto del Centro Studi Confindustria, secondo cui «l'alto costo del lavoro e la rigidità sindacali hanno indotto le imprese ad adottare tecniche produttive che fanno il minimo uso possibile del lavoro... E' per questo che i processi produttivi tendono ad essere più "capital intensive"»

ANTONIO D'AMATO

Il presidente di Confindustria ha replicato ieri con un intervento in cui si cita l'ultimo rapporto del Centro Studi Confindustria, secondo cui «l'alto costo del lavoro e la rigidità sindacali hanno indotto le imprese ad adottare tecniche produttive che fanno il minimo uso possibile del lavoro... E' per questo che i processi produttivi tendono ad essere più "capital intensive"»

# L'Ulivo ha scelto: sarà Fassino il vice-Rutelli

## Napoli, pressing di Castagnetti per convincere la Jervolino

Amedeo La Maffina  
ROMA

Sono ancora tante le questioni da risolvere, sulle quali l'Ulivo rischia di avvitarsi, ma almeno su una - quella del candidato vicepremier - sembra che ci sia una decisione: ad affiancare Rutelli in campagna elettorale, e poi al governo - in caso di vittoria elettorale - sarà Piero Fassino. Salvo imprevisti dell'ultimo ora, il nome dell'attuale ministro di Grazia e Giustizia, ed esponente di spicco del Ds, verrà annunciato giovedì prossimo dallo stesso Rutelli (che domani sarà a Torino) al termine del vertice di maggioranza. Dunque, tra l'emiliano Bersani e il torinese Fassino, alla fine, la scelta del leader di centrosinistra è caduta su quest'ultimo. Il ministro dei Trasporti, in ogni caso, farà parte della squadra di governo che Rutelli metterà in campo nelle prossime settimane.

Dicevamo dei problemi ancora aperti nella maggioranza. Tuttavia, non ne

rimangono nemmeno nella Casa delle libertà, in particolare con la Lega - e non solo - all'attacco sui collegi e contro il sindaco Albertini che non vuole l'appoggio del Carroccio per le Comunali di Milano. Ora è scoppia anche la grana dei socialisti di Bobo Craxi e Martelli, che Bossi non intende avere come compagni di strada, organicamente inseriti nell'alleanza di centrodestra: «O noi o loro», ha detto il segretario della Lega, parlando con i suoi a Genova. Berlusconi ha detto basta, adesso vuole mettere un punto alle fibrillazioni e definire una volta per tutte il «quantum» dei seggi che toccano ai singoli partiti della sua coalizione. Martelli incontrerà Bossi ad Arcore, e saranno presenti Tremonti, Urhahn e Maroni. Un incontro di diverse ore perché si tratterà di decidere un'altra questione di capitale importanza: quale ministero assegnare alla Lega. Bossi ha già chiesto la poltrona di Guardasigilli per il suo braccio destro Maroni, ma Berlusconi è orientato in altro modo: pensa a Marcello Pera per

questo delicatissimo incarico.

Mercoledì, a Roma, sarà la volta degli altri leader del Polo: Fini, Casini e Buttiglione. Quest'ultimo arriverà alla riunione collegiale, alzando il prezzo: «Non accettiamo di essere trattati come un non-partito, una specie di lista civica aggregata al Polo. Vogliamo pari dignità e un progetto politico comune». E poi porrà la questione D'Antonio: «Berlusconi deve capire che D'Antonio non è uno che giunge all'improvviso e per il quale bisogna aggiungere un posto a tavola. Lui è un pezzo fondamentale verso l'unificazione del Ppe». Per Berlusconi, però, le richieste dell'ex segretario della Cisl (almeno 20 deputati e 10 senatori) sono eccessive, per cui considera molto difficile un'intesa.

Ecco, questa sarà la settimana in cui i due schieramenti tenderanno di sciogliere i molti nodi venuti al pettine. Il centrosinistra dovrà accelerare sulla scelta dei candidati nelle grandi città. Ancora in alto mare Milano, Torino, Palermo e

Napoli. Quest'ultima, inoltre, sta bloccando la candidatura a Roma di Veltroni. Bassolino ha sbarrato la strada a Mastella e l'unica via d'uscita sarebbe la scesa in campo della Jervolino, la quale non ne vuole sapere. Rutelli non ha perso tutte le speranze di convincerla, e anche da parte di Castagnetti e Veltroni arriva un forte pressing sull'esponente del Ppi. La quale sembra irrimediabile: punta ad un incarico prestigioso alla Camera - compreso quello di presidente - nella prossima legislatura.

All'Ulivo non mancano certo argomenti per il vertice di giovedì, compresa l'impossibilità di stringere un accordo con il Prc. Castagnetti ha sparato contro Bertinotti, definendolo un «alleato prezioso di Berlusconi». Mentre i Ds si illudono ancora di trovare un'intesa sul programma. E proprio di programma i leader del centrosinistra dovrebbero discutere giovedì, ma il piatto forte sarà l'annuncio del candidato alla vicepresidenza di Fassino.

IL PALAZZO

## Il Cuore cinico della nuova politica

Filippo Ceccarelli

O H mai più, Enrico. Ricordatene. Oppure: «Sì, caro Enrico, lo studio ti è duro; non ti vedo andare alla scuola con quell'animato risoluto e con quel viso ridente, ch'io vorrei...»

Così scriveva il padre a Enrico. O meglio: così Edmondo De Amicis faceva scrivere al giovane protagonista del libro Cuore. Sono lettere gravose e indimenticabili con le quali il severo genitore ispirava al figlio l'amor di Patria, rammentandogli l'alto esempio del conte Cavour e di Garibaldi, oppure l'invito al rispetto per il lavoro e i poveri, senza trascurare il comportamento da tenersi per la strada: «Io t'osservo dalla finestra, tu hai urtato una donna. Era il 1886».

A 115 anni di distanza Enrico non va più a scuola, ma ha ancora bisogno di paterni ammaestramenti perché ha deciso di presentarsi alle elezioni. Arriva così in libreria, giovedì 25, tra inevitabile saggezza e pensiero cinico, il candidato perfetto. Consigli a un figlio che vuol fare carriera in politica (Editore Riuniti, pagine 100, 15 mila lire) di Fabrizio Battistelli, professore di sociologia e romanista sperimentale.

In forma epistolare, l'Enrico del 2001 viene dunque pazientemente condotto per mano dal genitore - molto meno assertivo, ma immensamente più maligno del suo ottocentesco predecessore - nell'infida Italia del dopo Tangentopoli, tra fallite riforme istituzionali e quella visibilità che spinge parecchi leader a «vendere la madre» - tanto per restare in famiglia - pur di apparire in tv.

Tutto si vende, in effetti, e tutto si compra, fa notare papà, nel super-market politico sempre più affollato di consulenti, talk show, ricerche di marketing, focus group, esibizioni di cipria e applicazioni di cerone televisivo. Fermo restando che l'eterno segreto del professionista della politica, la sua «pietra filosofale» resta quella di operare in piena autonomia «senza dover rendere conto all'elettore», la vera lezione di oggi è che bisogna esserci, non crederci. Molto più che in passato non conta quel che si dice, ma come; non quel che si fa, ma con chi; non ciò che è, ma ciò che sembra e si vede.



Di questo andazzo, del resto, gli esempi cui il giovane candidato può fare riferimento non mancano. Pensi, l'aspirante deputato, alle «zucche authority», che svuotano la pubblica amministrazione come i Gremblins, lasciandola tuttavia prosperare. Oppure al ministro che sostanzia la propria presenza ai convegni (a proposito, si ricordi Enrico di organizzarli sempre in luoghi piacevoli, tipo Venezia) con una vera e propria «epifania», o intervento dal podio «precuduto e seguito da un fischiate di gomme di auto in corsa da verso l'aeroporto». E ancora: chi ha detto che le opere pubbliche debbano essere grandi, o utili, o economiche, o ben riuscite? L'importante è che siano visibili - e che i cantieri siano aperti il più a lungo possibile; aperti, per convincere i cittadini che l'amministrazione è sempre al lavoro.

Lettera dopo lettera, a colpi di plausibili ribaltamenti e paradossi che illustrano qualcosa che purtroppo appartiene alla vita di tutti i giorni, papà Battistelli non si limita a confermare con pacifica pacatezza quell'inconoscibilità tra politica e morale che risale a Machiavelli. La sua impudente pedagogia mette infatti a nudo lo specifico deserto d'idee e la particolare vacuità degli impegni che contrassegnano la presente stagione, i partiti «ridotti all'ombra di se stessi, con meno funzionari di una comunità montana e meno prestigio di una Usl». Alla fine una sorpresa. Da un accenno pare di capire che il padre di Enrico, con il suo sapiente e spudorato cinismo, lavora alla Santa Sede, ed è quasi certamente un prete. «Crea leggere questo libro, ragazzi - scriveva De Amicis nell'introduzione di Cuore - io spero che ne sarete contenti e che vi farà del bene».

GLI «EREDI» DEL PCI SCAMBI DI ACCUSE NELL'80° DELLA NASCITA DEL PARTITO

## Cossutta: ogni voto a Bertinotti è un regalo fatto a Berlusconi

reazioni

Antonella Rampino

ROMA

Il centrosinistra ha già perso. No, la battaglia non può essere data per persa, «contro il centrodestra ci batteremo fino in fondo, con tutte le nostre forze». Bertinotti da una parte, Cossutta dall'altra, divisi anche sulla valutazione politica contingente nel giorno in cui celebrano entrambi in speculari e contrapposte manifestazioni gli ottant'anni del comunismo in Italia. E naturalmente la polemica sul contingente dilaga. Clemente Mastella, contro la cui candidatura a sindaco di Napoli Bertinotti ha posto un veto, alza gli occhi al cielo, «se che dobbiamo pure continuare ad andargli appresso?». Il segretario dei Popolari Pierluigi Castagnetti rincara la dose, «Bertinotti è oggettivamente l'alleato più prezioso di Berlusconi». Ma il fatto è che senza il subcomandante Fausto il centrosinistra non vince, dopo il '96 lo disse una volta pure Massimo D'Alema a Veltroni: «Mussi, ricordatevi sempre che con quei tre milioni di voti di Rifondazione siamo stati eletti anche noi tre». E così nonostante Rifondazione abbia già dichiarato che correrà da sola per il Senato, rompendo di fatto le trattative, la politica della maggioranza resta quella della porta aperta a Bertinotti. Lo dice per tutti il numero due della Quercia Pietro Folena, «insisteremo con Bertinotti fino all'ultimo minuto».

Ma intanto ieri, proprio a ridosso della nascita di un nuovo partito socialista confluito nel Polo, speculari e simmetrici al riassemlimento socialista che sta con l'Ulivo, è andata in scena la contemporanea celebrazione di una ben più famosa scissione, quella tra Gramsci e Bordiga da una parte e Turati dall'altra che il 21 gennaio di ottant'anni fa fece nascere il Partito comunista d'Italia. Al quale Cossutta s'è richiamato più che esplicitamente nel denominare come «Partito dei Comunisti italiani» la sua pattuglia di pronto sostegno al centrosinistra.

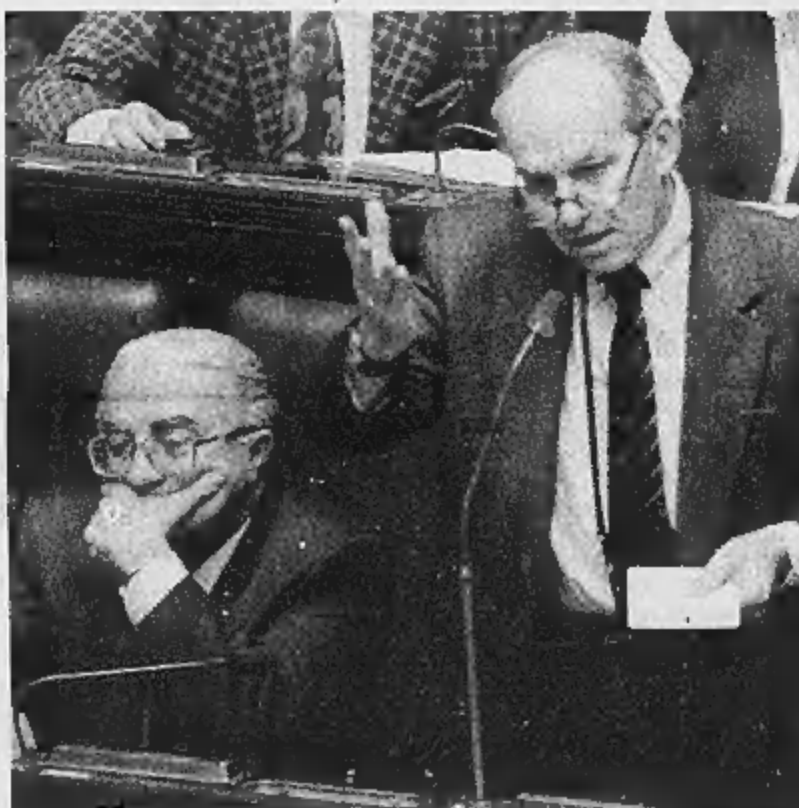
Dunque, Bertinotti a Livorno, al Quattro Mori e non al Goldoni che fu proprio il teatro della nascita del Pci, Cossutta a Roma, al Brancaccio che fece da quinta alla fondazione del partito comunista, Rifondazione, che nacque con Garavini e Salvato giusto dieci anni fa per continuare a tenere in vita gli ideali del

comunismo nel momento in cui Occhetto aveva compiuto l'89 italiano, cancellato il Pci, gettato le basi della Quercia. Diliberto, Bellillo, Nesi, Grimaldi a Cossutta hanno mandato in video, platea stimata di cinquemila persone, un lungo filmato sulla storia del Pci, di cui Cossutta dice «non siamo gli eredi perché non siamo così presuntuosi», da Livorno a Rifondazione e oltre: Bertinotti è citato solo come «l'uomo che fece cadere il governo Prodi». E si capisce il perché: nella visione politica di quello che fu a lungo braccio destro di Enrico Berlinguer il realismo di scuola togliattiana è parte importante, «questo non è il momento di fare non belligeranza al centrosinistra, questo è il momento di fare belligeranza al centrodestra». Cossutta tuona dal palco, in un profluvio di appelli e di grida dal pubblico contro «il traditore»: «Ogni voto dato a Bertinotti che dice che il centrosinistra ha già perso è un voto regalato a Fini, a Bossi, a Berlusconi». Bertinotti che, accusa il presidente dei Comunisti italiani, «per trattare una nuova desistenza ha già infarcito di assessori il centrosinistra».

Bertinotti invece non ha dedi-

**Folena non vuole chiudere la porta «insisteremo fino all'ultimo» Ma il Ppi e Mastella non ci stanno: basta andargli appresso**

**Rifondazione replica agli ex compagni nella maggioranza: si sono alleati con l'Udeur perché vogliono dare una sterzata centrista all'Ulivo**



Armando Cossutta (Pdc) con Fausto Bertinotti (Prc) in una foto d'archivio

cato una riga ai cossuttiani del suo intervento, solo alla fine sarà Franco Giordano a dire ai giornalisti «non c'è dubbio, Mastella e Cossutta vogliono dare una sterzata centrista all'Ulivo». Bertinotti per un'ora a quaranta minuti ha indicato l'obiettivo di «un nuovo partito comunista di massa», capace di «combattere lo stalinismo che c'è ancora tra noi», capace di «polit-

cizzare chiunque alzi la testa contro il mercato». Perché questo è Berlusconi secondo Bertinotti: «un politico che sta vincendo perché c'è stato il trionfo del profitto e della rendita». Divisi dal rapporto col centrosinistra, Cossutta e Bertinotti si ritrovano separati soprattutto in quanto al «che fare». Come fu una volta, giusto ottant'anni fa, tra Gramsci e Turati.

REGOLE PIU' SEVERE SI APRE ANCHE IL «CASO LEGA»

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

**il caso  
Enrico Singer**

corrispondente da Bruxelles

REGOLE più severe per i partiti europei. La Commissione guidata da Romano Prodi ha irrogato i principi che governano il riconoscimento giuridico delle formazioni politiche rappresentate a Strasburgo e i sistemi per il loro finanziamento. Il testo del progetto - in gestazione dall'estate scorsa - è stato modificato, dopo lo stop deciso a sorpresa mercoledì, e ormai è pronto. Tanto che potrebbe essere varato anche nella prossima riunione della Commissione, in calendario per dopodomani. Si tratta di un regolamento in sette articoli che avrà valore di legge a tutti gli effetti per i nuovi partiti europei. I primi due articoli di questo progetto sono dedicati pro-



prio a identificare la «personalità» di un partito europeo. E la condizione di base è che nel suo programma e anche nelle sue attività rispetti i principi fondamentali del Trattato dell'Unione europea. Quelli sui grandi temi - democrazia, nessuna forma di razzismo o xenofobia - e quelli più pratici, compresa l'elezione democratica degli organi dirigenti. Materie delicate, come il caso Haider in Austria insegna. Al punto che l'articolo 2 prevede possibili contestazioni e stabili-

scia che a risolverle sarà un comitato di saggi composto da personalità indipendenti che sarà nominato di comune accordo dall'Europarlamento, dalla Commissione e dal Consiglio.

Stabilito chi potrà fregiarsi del titolo di «partito europeo», il regolamento affronta il capitolo ancora più sensibile dei finanziamenti che dovrebbero ammontare, nel primo anno, a 14 miliardi di lire. E gli abbarbimenti si moltiplicano perché su questo terreno la Commis-

sione si è mossa con una doppia cautela. Evitare che fondi del bilancio comunitario finiscano nelle casse di partiti «anti-europei». E evitare che eventuali scandali di gestione dei finanziamenti si rovescino sulla Ue come è già successo, a livello nazionale, in Italia e più di recente in Francia e in Germania. Sul primo punto, le fonti della Commissione sono chiare: sarebbe «inammissibile» finanziare un partito che proponesse la limitazione dei diritti dei cittadini o che predi-

## Niente soldi ai partiti anti-europei

### Finanziamenti Ue: pronto il piano voluto da Prodi

**Condizione per ricevere i fondi è rispettare il Trattato avere dirigenti eletti dalla base ed esserci in un terzo dei Paesi**

casse l'intolleranza. Ma i soldi di Bruxelles non saranno negati soltanto agli eventuali partiti «anti-europei». Non andranno nemmeno a quei partiti che non avranno deputati in almeno un terzo dei Paesi dell'Unione.

Per i grandi partiti europei già esistenti - come il partito popolare (Ppe) o il partito socialista (Pse) - questo limite non è un problema. Così pure per i liberali europei o per la neonata formazione di centrodestra nella quale Alleanza nazionale è al fianco dei gollisti. Molti altri, se vorranno fare parte di un «partito europeo» e ottenere il relativo finanziamento pubblico, dovranno prima cercare «fratelli» in altri quattro Paesi almeno, dovranno dare vita a un movimento comune, rispettare le regole dello statuto e, nell'eventualità di contestazioni, attendere il parere dei «saggi». Negli ambienti della Commissione nessuno vuole fare commenti su quei «casi nazionali» che

subito vengono alla mente: dalla Lega di Umberto Bossi, ai movimenti di tanti autonomisti che serpeggiano in Europa, fino allo stesso partito di Haider.

Certo, l'eventuale rifiuto del «marchio» di partito europeo non impedirebbe l'eleggibilità dei propri rappresentanti. Un caso clamoroso di «partito in un unico Paese» è quello dei Conservatori britannici che a Strasburgo hanno un loro gruppo e che non sembrano intenzionati a creare «partiti sovranazionali» per avere i finanziamenti. In altri Paesi e in altre realtà politiche, tuttavia, le polemiche potrebbero non mancare. Ma la Commissione ha scelto una linea di fermezza. Come dimostra anche l'ultima regola: quella che sottopone i bilanci dei partiti a una verifica da parte di una società di controllo esterna e indipendente che dovrà garantire la trasparenza del finanziamento dei partiti in stile europeo.



LE FRASI DEL LEADER DEL POLO

AL CONGRESSO DEL «NUOVO PSI»



Essere di sinistra  
al giorno d'oggi  
credo  
significhi  
essere garantisti,  
non forcaioli  
e giustizialisti

Sarò la  
levatrice  
che riporterà  
i socialisti  
nel nostro  
Parlamento

Leggendo  
i testi sacri  
mi sono sentito  
un uomo  
di sinistra

Il programma  
della sinistra?  
E' come  
carta straccia

Il programma  
della Casa delle Libertà  
non si può definire  
né di destra né di  
centro né di sinistra;  
è un programma degli  
uomini di buonsenso

# Bossi gela Berlusconi: o noi o i socialisti

## «La Lega li ha cacciati, ora lui non può farli tornare»

Gigi Padovani  
inviato a GENOVA

Altro che «levatrice» del nuovo partito di sinistra, appena entrato nella Casa delle Libertà. L'intervento di Silvio Berlusconi al Palavobis rischia di diventare un boomerang. Umberto Bossi, infatti, domani lancerà il suo aut aut: «O noi, o loro. Scelga». Così l'avvio delle trattative finali tra Lega e Polo, oltre al caso Milano, dovrà risolvere un problema politico ancora più pesante: quello del nuovo Psi di De Michelis, Bobo Craxi e Martelli.

A provocare lo sfogo di Bossi, dopo il comizio di sabato a Genova, è Mimmo, giovane militante di Sestri: «Segretario, ma imbarchi anche i socialisti?». E' quasi l'una di notte, Bossi ha appena brindato con 109 attivisti della Lega al ristorante Lido Azzurro di Pegli. Menu di mare, non una delle tante «pizette» di mezzanotte: cozze, riso alla marinara, trofie al pesto, salmone e torta di panna verdina con la scritta di cioccolato «Viva Bossi, Viva la Lega Nord».

Mimmo ripete: «Anche Martelli e tutti gli altri?». Allora il segretario della Lega si lascia andare: «L'avevo detto a Berlusconi di non andare al loro congresso. Ha sbagliato a presentarsi là. Non si può fare una alleanza con quel partito. Posso capire se, che ne so, un Cdu di Buttiglione accoglie qualche vecchio amico nelle sue liste. Ma un accordo politico è tutt'altra cosa».

Bossi non li vuol neppure nominare, i socialisti. Quando qualcuno gli ricorda i manifesti di Bobo Craxi e Claudio Martelli, enormi, per le strade, ha una smorfia: «Chi glieli ha pagati?». Poi continua: «Sono nomi imprevedibili, come quello di Amato. Se li accogliamo, ci spareranno addosso. Già mi

Lo sfogo a Genova, davanti ai militanti: «Glielo avevo detto di non andare al Palavobis. L'alleanza è impossibile»

vedo Veltroni pronto a impallinarmi. Noi siamo quelli che li abbiamo cacciati, allora. Non possiamo farli tornare, ora che stiamo per vincere». L'attivista ligure ha un sussulto di fiera: «Segretario, possiamo stare tranquilli? Se va avanti così, sfasciamo tutto come nel '94?». Bossi, l'aria stanca ma in forma, risponde: «Ci sarà il blocco della Lega, stai sicuro».

Non si arretra d'un passo, è la parola d'ordine che il leader del Carroccio rilancia. «E' vero, quando abbiamo fatto l'accordo col Polo era valido solo per le politiche e le regionali - dice - e non per le amministrative. Ora dovremo chiarire che l'intesa si applica a tutto, compreso il Comune di Milano. Io credo che quella frase di Albertini sia solo un preliminare, non posso pensare che vogliano buttar via tutto». A sentire gli umori del popolo leghista, che mangia e beve allegramente sotto le bandiere di Alberto da Giussano appese al soffitto, tutti si fidano di quello che Bossi riuscirà ad ottenere dal Cavaliere. In realtà, l'intesa con chi due anni fa veniva chiamato «Berluscaiser» è ancora oggi vissuta, alla vigilia della campagna elettorale, come un fatto quasi ineluttabile, una necessità «dolorosa» per la Lega, se non vuole morire.

Così, quando gli parliamo dei sondaggi di istituti vicini a Forza Italia, che danno il Carroccio sul 4%, Bossi replica: «Non è vero, siamo all'otto, nove per cento: vogliono soltanto alzare il prezzo». Per l'estenuante trattativa avviata in gran segreto nel Natale del 1997, da domani s'inizia il «rush» finale. Anche sul governo. «Non c'è ancora nulla di deciso - spiega il Senatur - Berlusconi continua ad insistere, vuole che entri anche io. Ma io non ci tengo. Preferisco fare come Winston Churchill: diceva che l'importante è avere un "office" vicino a quello giusto, per controllare...». Chissà se Bossi ricorda anche un'altra famosa frase dello statista inglese: «La democrazia funziona quando si decide sono in due e uno è malato». Di certo anche Berlusconi è un osso duro: sulla battaglia per il Comune di Milano, sui collegi, sul rapporto con il Psi, non manderà visita. Va detto che Bossi, pur preoccupato dei «tanti che incominciano a girare intorno alla Casa delle Libertà e non ci piacciono», non manifesta intenzione di mollare. Sa che la posta in gioco è troppo alta: «Vogliamo fare le riforme, cambiare il Paese».

Mentre sta per salire in auto, per tornare nella sua casa di Gemonio, nel Varesino, il Senatur saluta la dottoressa Gianna Borini, già responsabile delle Donne Padane Ligure. E' una dietologa, e Bossi vuole qualche consiglio per perdere peso: dal primo dell'anno si è messo a dieta stretta. Poi lo abbraccia Bruno Ravera, militante della prima ora, segretario leghista degli Anni '90: «Hai visto, Umberto, questa serata dimostra che la Lega è ancora viva...». E lui, ironico: «Ma come, una volta dicevamo di averlo duro... Adesso siamo soltanto vivi?».



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi, a sinistra Stefania Craxi

Intini che ricorda «quando a Milano mi davano la scorta per proteggermi dai militanti di Bossi». Pillitteri che, in una botta di gauchismo, definisce i tranvieri in sciopero anti-immigrati «fascisti», «razzisti», «leghisti», in ordine crescente di gravità, l'ex Doge inseguito per le calli al grido di «onto!» (che oggi suonerebbe anacronistico visto il nuovo taglio e il miglioramento del suo rapporto con lo shampoo). E anche adesso la Lega guasta la domenica trionfale di De Michelis, che ha appena incassato la segreteria del partito e la visita di Berlusconi, «un'ora ha parlato, il Cavaliere, ed è stato chiarissimo, siamo alleati, se Bossi formalizzerà il suo veto vedremo, Silvio sceglierà. C'è tempo,

la battaglia per le candidature durerà settimane. Chieda a Mastella e a Bassolino, ad Albertini e a Maroni. «Pensare che eravamo stati noi i primi ad andare a Pontida», rievoca Pillitteri. Era il '90 e Craxi declamava i versi dialettali del Porta davanti ai giornalisti, al ristorante «Lo Squero» di Rimini, come per una gara di milanesità. «Sul prato di Pontida - prosegue Pillitteri - non attaccammo Bossi, ma proponemmo un federalismo ancora più spinto del suo. A organizzare fu Giuliano Amato, che teneva una concettosa relazione. Chiuse Craxi. Vede, noi socialisti non siamo stati contro Bossi; era Bossi a essere contro di noi. Almeno in questo, è coerente».

### Caso Milano

#### Ccd col Carroccio An resta tiepida

MILANO

Caso «Albertini-Lega» e alleanza del centrodestra con il Nuovo Psi di Bobo Craxi, Claudio Martelli e Gianni De Michelis. Sono due i temi che agitano le acque domenicali della politica, non soltanto in Lombardia.

Sul primo punto, nel Polo sembrano tutti (o quasi) dello stesso avviso: accordo subito tra Polo e Lega anche a Milano, nonostante non la pensi così il più diretto interessato, il sindaco Albertini, ricandidato a Palazzo Marino. La condizione da lui posta sabato - si all'intesa con la Lega, ma dopo il voto - ha creato un altro problema ai rapporti Berlusconi-Bossi.

Il Cavaliere si è premurato di spiegare che Albertini pensava solo a soluzioni tecniche (correndo in liste distinte, Polo e Lega metterebbero insieme più consiglieri), ma i leghisti hanno fatto subito capire che la Casa delle Libertà deve essere tale a Milano come in tutto il resto d'Italia. Insomma, il discorso politico deve avere il sopravvento su quello «aritmico». Ieri, da varie parti del Polo è giunto un segnale in questo senso, a cominciare da Forza Italia.

Paolo Romani, coordinatore regionale di Forza Italia, ha definito l'accordo con la Lega «strategico» e «il capolavoro di Silvio Berlusconi»: dunque, è «difficile che possa essere contraddetto a Milano». Anche il Ccd lombardo manda un segnale preciso: «E' bene che si sappia a tutti i livelli che, una volta raggiunta un'intesa programmatica, le alleanze vanno salvaguardate ad ogni livello istituzionale - sostiene il segretario regionale Luigi Maninetti - e che, nel caso di scelta tra alleanza e candidature, noi privilegiamo la prima».

An è più tiepida. Il vicesindaco Riccardo De Corato si limita ad un «aspettiamo»; il coordinatore Ignazio La Russa rileva che «una sommatà Albertini vuole solo sottoporre al giudizio degli elettori il lavoro di giunta e maggioranza di questi anni. L'alleanza a livello nazionale è regionale non obbligatoriamente deve essere trasferita al Comune «ma non la si può neppure escludere a priori».

Difficile dipanare la matassa sul «caso» creato dai rapporti instaurabili tra centrodestra e «Nuovo Psi». E, per un Bossi che tuona «o noi, o loro», c'è un fatto positivo che anche la famiglia socialista entri nella Casa delle Libertà è che il centrodestra si apra a nuove formazioni politiche - osserva il leader del Ccd - l'intesa deve essere basata sul principio della pari dignità tra tutte le sue componenti e deve connotarsi per quella omogeneità e unità di intenti che è stata la carta vincente del Polo davanti a una sinistra lacerata e divisa. [m. t.]

L'EREDITA' DI CRAXI IN BACIA DEL SENATUR

## Stefania: allora via da Forza Italia

### Bobo: «Il capo non è lui, deciderà il Cavaliere»

colloquio

Aldo Cazzullo

ROMA

L'ULTIMA volta che ho preso un taxi a Milano avevo trovato un tassista leghista che mi diceva: «Vede quel palazzo? E' della famiglia Craxi». Dura, per Stefania, tornare da orfana nella città dov'era stata la prima figlia («ma facendo una vita normalissima»). Mezz'ora al congresso, il tempo per una vera dichiarazione d'amore al fratello e una finta pace con l'odiato Martelli, e ne aveva abbastanza di quella che considera una miniatura del partito di papà, esposta ai veti di Berlusconi e ora pure di Bossi. «La Lega non li vuole? Io parlo come presidente della Fondazione Craxi, non a nome dei compagni che hanno scelto di rifondare il Psi. Dico solo questo: se i socialisti non sono bene accetti nella Casa delle Libertà, allora i compagni che sono entrati in Forza Italia e quelli che la votano dovrebbero i primi uscire, i secondi non votare più. Per il resto, non è un problema mio».

Di Bobo, allora. «No, semmai di Bossi e di Berlusconi - cerca di cavarla il figlio di Craxi -. Strano che Bossi dica questo. Sarà tattica, un modo per rilanciare nella trattativa con il Cavaliere sui collegi. Alle riunioni programmatiche della Casa della Libertà si sono seduti allo stesso tavolo Gianni De Michelis per noi e Bobo Maroni per la Lega, e non ci sono mai stati problemi. E' vero - conferma l'ex ministro degli Esteri -. E una volta, prima di Natale, c'era proprio Bossi. Non mi parlò di veti, parlammo a lungo d'Europa, e ci trovammo pienamente d'accordo. Qualche giorno dopo mi fecero persino una lusinghiera intervista sulla «Padania»...». Per la loro tranquillità elettorale, i socialisti devono aggrapparsi a quel Berlusconi che pure non sembra entusiasta di trovar-

gli colleghi uninominali. «Noi - dice Bobo - non cambiamo linea per così poco. Stiamo alle parole che il premier (sic) ha pronunciato al congresso: la Casa delle Libertà non è il centrodestra, è un'alleanza plurale in cui c'è posto anche per il socialismo liberale». Il capo è lui, e ha detto che c'è una stanza anche per noi (sia pure «un sottoscala senza aria condizionata», come l'ha definita Pillitteri): che Bossi si adagui. «Troveremo un modo per parlarci, per risolvere i problemi, si rilassa Bobo. Nessun imbarazzo quindi? «Imbarazzato sarà lui», il Senatur. Che ironizza sui costi della vostra campagna elettorale, chiede chi ha pagato i manifesti a lei e a Martelli. «Noi, ce li siamo pagati. Con i soldi di chi ha creduto nel nostro progetto. E' stata un'operazione molto intelligente e superscontata, tra l'altro organizzata sotto Natale, e quindi costata molto poco. Quanto? Glielo farò dire domani dall'amministratore del partito. E poi è stata fatta solo in tre città».

Ma il Craxi vero, come avrebbe

La sorpresa di De Michelis  
«Ma come? Se Umberto mi ha anche fatto intervistare dalla Padania sull'Europa?»



he preso un veto postprandiale di Bossi, formulato in una conversazione con il militante Mimmo di Sestri Levante? E non avrebbe provato imbarazzo ad allearsi con la Lega? «Imbarazzo di che cosa? - risponde il figlio -. Il bipolarismo non dà spazio a forze marginali o minoritarie». Come il minipsi, appunto. Oggetto in questi giorni di ironie anche ingiuste, se è vero che un

insospettabile come il comunista unitario Crucianelli riconobbe che «il Psi aveva il miglior gruppo dirigente», e l'altrettanto insospettabile Frankfurter Allgemaine ha riabilitato De Michelis accostando l'autore di «Dove andiamo a ballare questa sera» a Kohl, Bush padre e Mitterrand. Di quel gruppo dirigente quasi tutti hanno fatto un'amara esperienza della Lega,

GLI AZZURRI NON SI SCOMPONGONO «SONO SOLO SLOGAN PER CEMENTARE LA BASE»

## Frattoni: parole per i militanti

### «Vedrete, alla fine prevarrà la realpolitik»

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

TROPPE chiacchiere, troppe fibrillazioni, troppe questioni che, inevitabilmente, finiscono sul tavolo del capo. Per Franco Frattini è arrivata l'ora di metterci un punto: «Ragazzi, non mettete Berlusconi sotto tiro ogni giorno visto che già lavora

venti ore al giorno. Lasciategli fare le cose che gli piacciono, in particolare occuparsi della definizione del programma».

Onorevole, Bossi ha detto: «O noi o i socialisti di Craxi». Un'altra grana?

«Guardi, una cosa è il discorso che si fa in una sala piena di militanti, un'altra quello che si dice al tavolo della Casa delle Libertà. E' come quando Bossi disse «tutti a Nizza»... E' un modo per stringere a sé e mobilitare la propria base, ma poi c'è la

«realpolitik» di un leader che si prepara a governare il Paese».

Berlusconi ha detto che si farà «levatrice» dei socialisti, che li porterà in Parlamento, persino che si sente un uomo di sinistra. A Bossi tutto ciò non è andato giù.

«Io condivido quelle affermazioni, perché contengono un messaggio che non è stato colto in pieno e forse è stato frainteso. Berlusconi ha voluto dire che la nostra preoccupazione non è so-

lo quella di occuparci del popolo delle partite Iva, ma anche dei più deboli, dei diseredati, dei disoccupati del Sud. E' un modo per essere alternativi alla sinistra, per dire che noi faremo quello che avrebbero dovuto fare i governi di sinistra ma che non hanno fatto. Cosa c'è di meglio che rubare il campo alla sinistra?».

In sostanza, sta dicendo che la Casa delle Libertà è anche la sinistra italiana, oltre ad essere il centro e la destra? «Della sinistra noi non vogliamo prendere i principi dello statalismo, del centralismo e del totalitarismo. Ma se diciamo che chi è povero va aiutato, mi sembra un obiettivo che ogni buon governo deve avere nel suo programma. Anche la Lega è un partito di popolo, e che ha a cuore la questione sociale. Tra l'altro, nel

'94, Bossi fece una battaglia per difendere le pensioni minime e fece cadere il governo perché era convinto che Berlusconi volesse abbassarle. Così non era: il governo del Polo voleva colpire solo i pensionati baby».

Sta di fatto che Bossi dice «o noi o i socialisti».

«La Casa delle Libertà non può chiudere le porte a quei pochi elettori socialisti che ancora non votano per Forza Italia e che votano per lo Sdi. Il messaggio di Berlusconi deve essere compreso. Non dimentichiamoci che al congresso di Rimini dell'81 la relazione di Martelli si intitolava «coniugare meriti e bisogni». E' la nostra filosofia; da un lato la meritocrazia, dall'altra l'attenzione a chi è rimasto indietro».

Tuttavia, l'impressione è che, quanto a litigiosità, non siete secondi all'Ulivo.

C'è la rissa sui collegi, o ora la proposta del sindaco Albertini che non vuole l'appoggio della Lega. Berlusconi ne ha tante gatte da pelare, non crede?

«E' inevitabile che alla fine tutte le questioni finiscano sul tavolo di Berlusconi. Sulle affermazioni di Albertini, lo stesso Bossi ha detto che Forza Italia e Berlusconi e che si affida alle sue decisioni. Io sono convinto che a Milano non si possa fare un'alleanza diversa da quella nazionale. Adesso bisogna chiudere presto la questione dei collegi e superare le fibrillazioni affinché Berlusconi possa dedicarsi totalmente ad altre questioni. La coalizione è cosa, perché non si basa sulla divisione delle poltrone, ma su un programma che è in via di definizione. E' qui che stiamo registrando una vera unità».



INNOVIEQUILIBRI TUTTI I NUMERI DEL CONCISTORO

IL PIÙ GIOVANE

**Vinko Puljić**  
Arcivescovo di Sarajevo  
55 anni



I CARDINALI

178

GLI ELETTORI AL CONCLAVE

128

2/3 Tradizionalisti wojtyliani  
1/3 Conciliatori cattolici democratici

LA PROVENIENZA

EUROPA	60
AMERICA DEL NORD	13
AMERICA LATINA	26
AFRICA	12
ASIA	13
OCEANIA	4
Paesi rappresentati al Conclave	54

I PAESI PIÙ RAPPRESENTATI

ITALIA 41 (24 Elettori)
USA 13 (11 Elettori)
BRASILE 8 (7 Elettori)
GERMANIA 7 (5 Elettori)
SPAGNA 7 (4 Elettori)

IL PIÙ ANZIANO

**Corrado Bafile**  
Fino al 1980  
Prefetto della  
Congregazione  
per le cause  
dei Santi  
98 anni



# E adesso la ristrutturazione della Curia

## «Scelto» a sorpresa Kasper: può succedere a Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO

La scelta dei cardinali è una decisione personale del Papa, lungamente meditata, sottolineata dalla preghiera, preparata attraverso una consultazione con i collaboratori più stretti. Ma alla fine la decisione spetta a lui, a Giovanni Paolo II. In equilibrio tra nomine obbligate e decisioni innovative, tra le pieghe della lista dei 37 nuovi cardinali si possono leggere anche alcune indicazioni sul futuro della Chiesa.

Prima di tutto è alle porte una ristrutturazione all'interno della Curia romana, con due importanti cardinali che hanno superato la soglia dei 75 anni, età in cui il Codice di Diritto Canonico rende obbligatorie le dimissioni anche se da al Papa la facoltà di lasciare l'incarico ancora un po' nelle sue funzioni. Si tratta dell'australiano Edward Cassidy al Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani - che si occupa del dialogo con le confessioni nate dalla Riforma protestante - e del ceco Jozef Tomko, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, il potente e ricco dicastero da cui dipendono le missioni.

Al posto del primo dovrebbe subentrare il vice neocardinale Walter Kasper, tedesco, teologo raffinato, da un anno e nove mesi in Curia, oggi in contrasto teologico col cardinale Ratzinger sui problemi sollevati dalla dichiarazione «Dominus Iesus» che a settembre ha riaffermato con toni solenni, ma anche duri e spigolosi, che Cristo è l'unico Salvatore del mondo, anche per chi professa altre religioni. E subito dopo Ratzinger ha pubblicato una discussa «precizzazione» sul tema delle «chiese sorelle», come comunemente i cattolici definiscono i protestanti, negando appunto che si possa applicare loro tale dizione sulla base di una discussa interpretazione del Concilio Vaticano II. Il risultato è una polemica pesante: una notevole battuta d'arresto nel dialogo ecumenico; ricucire la frattura è un obiettivo che potrebbe però riuscire al cardinale Kasper. Per questo è anche verosimile l'ipotesi che possa succedere al cardinale Tomko, alla testa di una Congregazione complessa e soprattutto assai «ricca»: potrebbe essere il nuovo incarico del neocardinale Crescenzo Sepe, dopo la positiva conclu-

**Il 20 per cento dei porporati arriva da congregazioni religiose che rappresentano la punta avanzata del dialogo della Chiesa con il mondo moderno**

sione del Giubileo, sia per i buoni rapporti di collaborazione con tutti i vari attori in campo, da quelli laici a quelli religiosi, ma soprattutto per l'andamento decisamente in attivo dei conti economici dell'Anno santo, fattore decisivo per fare di Sepe l'uomo giusto alla Congregazione delle missioni. A meno che non si prospetti per lui uno scenario diverso, dato che è pure allo studio un progetto di potenziamento della presenza della Santa Sede nel delicato settore delle nuove tecnologie della comunicazione.

Tuttavia prima di vedere realizzati questi progetti potrebbe trascorrere del tempo, e comunque occorre arrivare alla data fatidica del 21 febbraio, giorno del Concistoro e solennità della Cattedra di San Pietro, una scelta di date che non è affatto casuale, segnando il legame che esiste tra il papato e i cardinali, al cui interno vengono appunto scelti i pontefici. Fino al 21 febbraio, i cardinali non sono «creati», termine tecnico con cui si indica esattamente quella che è una prerogativa del pontefice. Il 21 febbraio invece si riuniscono i cardinali di tutto il mondo per il Concistoro, l'atto pubblico con cui Giovanni Paolo II

presenta i nuovi porporati, li nomina - li «crea» - imponendo loro la «berretta rossa» e il manto della porpora cardinalizia, colore simbolico che indica la disponibilità a testimoniare le fede fino a pagare il prezzo dell'effusione del sangue. Torturato a lungo dal cardinale vietnamita Van Thuan, torturato a lungo dal regime e in prigione per tanti anni.

Da non dimenticare anche la presenza di tanti che vengono da quel mondo variegato che sono le congregazioni religiose: statisticamente fanno il 20% di tutti i 178 cardinali e formano la punta avanzata del dialogo della Chiesa col mondo moderno. I numeri poi danno in calo gli europei, con meno del 50% del totale, in calo anche gli italiani, perché il baricentro della Chiesa si sta spostando verso l'America Latina. In calo anche le nomine cardinalizie per l'Asia, segno che per papa Wojtyła la Chiesa in quei Paesi deve ancora crescere assai. Anche se si aspetta di conoscere i nomi dei due cardinali «in pectore», che potrebbero venire dalla Cina e dalla Russia, due aree geografiche vaste come altrettanti continenti e dove la situazione cattolica è tutt'altro che facile. [L. to.]

AL NEO-CARDINALE LE PRIME TELEFONATE DA CIAMPI E CASTELLANI

## «Mi sento ancora un prete povero»

### Poletto: ho bisogno di fare un atto di umiltà

intervista

Maria Teresa Martinengo

TORINO

L'ANNUNCIO della sua nomina a cardinale, monsignor Severino Poletto l'ha ascoltato nella canonica di San Massimo Vescovo, a Collegno, al termine di una celebrazione festosa, con tanti bambini in prima fila, un bel gruppo di scout, la chiesa inondata di luce e il senso di trovarsi di fronte a una comunità unita. L'ultimo canto dei giovani è terminato alle 11,50. Qualche stretta di mano in sacrestia, poi accompagnato da padre Giovanni Cannone l'arcivescovo di Torino è salito nella casa parrocchiale per assistere all'Angelus, in diretta televisiva. Il luogo, casuale (la visita era fissata da tempo), si è trasformato in una sorta di segno: sotto la chiesa ci sono i resti della basilica fondata da San Massimo, nel IV secolo. Le spoglie del primo vescovo di Torino hanno riposato lì per mille anni, ha detto il parroco.

Dopo l'annuncio, la domenica di monsignor Poletto ha continuato a trascorrere come da programma: pranzo in Curia - fuori programma sono state le tante telefonate di congratulazioni (tra le prime, quelle del presidente Ciampi e del sindaco Castellani) - quindi l'incontro con suor Germana e le altre consacrate dell'Ordo Virginum al Punto Famiglia, accolto da padre Giordano Muraro.

Eminenza, quando ha ascoltato il Pontefice pronunciare il suo nome, da quali sentimenti è stato attraversato?

«I sentimenti che ho nel cuore in questo momento sono due. In primo luogo, la riconoscenza commossa e stupita al Santo Padre, perché la nomina di una persona a cardinale è libera. E' una decisione sua, non ci sono diritti. L'altro sentimento che mi accompagna è la memoria delle mie umilissime origini. Io vengo da una famiglia di contadini, povera, emigrata in Piemonte dal Veneto. Il ricordo della mia infanzia e della mia giovinezza mi ha sempre tenuto «piccolo», convinto che nella vita non bisogna mai montarsi la testa, rimanere umili. Adesso sento tanto il bisogno di fare degli atti di umiltà di fronte alla scelta del Santo

### ARCIVESCOVO A TORINO DAL '99 FU ANCHE OPERAIO

TORINO. L'arcivescovo di Torino, ultimo di nove fratelli, è nato a Salgareda (Treviso) il 18 marzo 1933 ed è emigrato nel Casalese con la famiglia negli Anni Cinquanta. «Mio padre era contadino e morì dopo un anno dal nostro trasferimento in Piemonte», ha raccontato monsignor Poletto.

L'ordinazione sacerdotale è del 29 giugno 1957, cui segue l'ingresso nella parrocchia di Montemagno. In provincia di Asti resta fino al '61. A 28 anni, il primo incarico in Curia: vicerettore del Seminario di Casale. Padre. Una scelta che implica incombenze nuove, importanti... «E' una responsabilità grande nella Chiesa. Ne sono cosciente e tremo. Ma rimango quello che sono: un povero servo del Signore, un cristiano che ogni giorno deve camminare fedelmente nell'osservanza di ciò che Dio si aspetta, nel servizio dei fratelli. L'onore di questa nomina, se di onore si può parlare, vorrei attribuirlo alla diocesi e alla città di Torino. Credo sia questo il motivo particolare per cui sono stato scelto per diventare membro del collegio cardinalizio. L'ho detto anche al sindaco, quando mi ha chiamato per porgermi i suoi auguri e quelli della città».

Cambierà qualcosa rispetto al suo impegno per Torino?

«Se possa sembrare diverso

Nel '65, gli viene affidata una parrocchia «difficile», nel quartiere rosso d'Oltrepesio. Per essere più vicino ai suoi parrocchiani, per essere uno di loro, si fa assumere come magazziniere in un'azienda di macchine per legatoria. Ma a differenza di altri preti operai, mantiene il suo impegno di parroco. La svolta è nell'80, quando a sorpresa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo di Fossano. Nove anni più tardi, la diocesi di Asti, dove rimane fino all'investitura torinese, nel '99.

avere un arcivescovo cardinale o un arcivescovo non cardinale, questo è da domandare ai diocesani. Per me non cambia nulla. La responsabilità è guidare questa importante diocesi, con tanti problemi ma anche tante ricchezze, tante cose belle. Cambierà il colore dello zucchetto che porto in testa, ma non il mio atteggiamento. Questa è un'aggiunta che fa onore alla diocesi e alla mia persona, ma la responsabilità non nasce dal fatto di diventare cardinale».

Da chi le sono arrivate le prime congratulazioni?

«Ho ricevuto tante telefonate: collaboratori, persone impegnate in ambito diocesano, vescovi, i miei familiari. I miei sono persone semplici: ci siamo scambiati pochissime parole e lunghi silenzi commossi. Mai più immaginavano che il loro fratello... Il Signore ha voluto così».

L'arcivescovo di Torino Severino Poletto: è stato nominato cardinale da Papa Wojtyła



LE SCELTE DI WOJTYLA



### L'OPUS DEI

José Luis Cipriani Thorne, solo 57 anni, è il primo cardinale dell'Opus Dei. Peruviano, ingegnere, è stato anche nazionale di pallacanestro



### L'UOMO DEL GIUBILEO

Crescenzo Sepe, casertano, è il più giovane fra i nuovi porporati italiani. Negli ultimi tre anni ha gestito l'enorme macchina del Giubileo: incontri, problemi, raduni di massa



### L'ASSISTENTE DEI «MACELLARI»

Mons. Mario Francesco Pompedda, «magistrato» della Chiesa, è anche da vent'anni assistente spirituale dell'antichissima «Confraternita dei macellari romani»

Dalle ricchezze del Rinascimento ai cinque milioni al mese di oggi

## Un tempo principi, oggi uomini

Domenico Del Rio

SEMPRE la porpora cardinalizia, anche nei tempi in cui era palesemente e scandalosamente legata a nepotismi papali, è stata caricata di un simbolismo drammatico: il colore rosso come immagine dell'amore per la Chiesa fino all'effusione del sangue. In qualche modo era, ed è anche oggi, una specie di contrasto spirituale che viene montato accanto alla grande esaltazione di un uomo dentro la comunità cristiana. Questa connotazione drammatica, più volte, nei nostri tempi si è mutata da simbolo in realtà. E' avvenuto per i cardinali nelle Chiese del Silenzio: porporati perseguitati, imprigionati nell'impero dell'ateismo sovietico.

Se tramontate (ma non del tutto nel mondo) sono le Chiese del Silenzio, permangono invece in molti angoli della Terra le Chiese del Dolore. Sono le Chiese che vivono in partecipazione alla sofferenza degli uomini, come avviene, per esempio, in Paesi poveri dell'America Latina. Forse per questo, e non solo perché si tratta di un continente ancora lontano dalla scristianizzazione, sembra più abbondante la scelta di nomine di cardinali latinoamericani.

Per tornare al significato martirizzante del cardinalato, nella storia, la figura forse più emblematica in questo senso è quella di Giovanni Fisher, caduto in disgrazia di Enrico VIII, re d'Inghilterra, per essersi opposto al matrimonio del sovrano con Anna Bole-

na e al giuramento di non fedeltà al Papa. Imprigionato, ricevette in carcere la nomina a cardinale inviata da Paolo III. Enrico VIII, infuriato, proclamò che avrebbe mandato a Roma la testa del Fisher per ricevere il cappello cardinalizio. In effetti, per ordine del tribunale del re, quella testa cadde sotto la spada del boia e fu esposta su una picca sul ponte di Londra. Narra la cronaca-leggenda che Anna Boleina volle vederla da vicino e la schiaffeggiò sulla bocca, ma ne restò ferita dai denti e la cicatrice le rimase fino alla morte.

Nella storia, però, la vita dei cardinali non fu in genere né tanto tragica né priva di delizie terrene. Dire cardinali, una volta, per esempio nel Rinascimento, era dire principe, mecenate, lucroso prebende, palazzi sontuosi dis-

gnati da architetti di fama, vesti di gran pompa, corte di artisti, dame e damigelle, cavalieri e letterati. Oggi, di tutto quel fulgore ecclesiastico è rimasto soltanto il nome dello stipendio per le eminenze di curia. Qualcuno lo chiama ancora «Piatto del cardinale», a memoria della Roma rinascimentale, quando un servo in livrea recava al porporato la borsa dei soldi su un piatto d'argento. Oggi, il «Piatto del cardinale» di curia ammonta, dicono, a circa 5 milioni al mese. Negli appartamenti cardinalizi, oggi, la servitù vera e propria è sparita. Per ragioni di economia, è stata sostituita da suore o da parenti. Le eminenze che sono ancora in gamba guidano da soli la macchina: qualcuno si affida a un'utilitaria. «Miseria da cardinale», si dice ora in Vaticano.



LE NUOVE «BERRETTE ROSSE» CHI SONO E DA DOVE VENGONO

ITALIANI  
Severino Poletto, arcivescovo di TorinoCURIALI  
Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi  
Francis Xavier Nguyen Van Thuan, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace  
Agostino Cacciavillani, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica  
Sergio Sebastiani, presidente della Prefettura degli affari economici della Santa SedeZanon Grochowski, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica  
José Saravia Martins, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi  
Crescenzo Sepe, segretario generale del Comitato del grande Giubileo  
Jorge María Mejía, Archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa  
Ignacio Moussa I Daoud, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali  
Mariano Francesco Pompedda, prefetto del Supremo tribunale della Segnatura apostolicaWalter Kasper, segretario del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani  
PASTORI  
Antonio José González Zamarraga, arcivescovo di Quito (Ecuador)  
Ivan Dias, arcivescovo di Bombay (India)  
Germán Majella Aguelo, arcivescovo di San Salvador da Bahia (Brasile)  
Pedro Rubiano Sáenz, arcivescovo di Bogotá (Colombia)  
Theodore Edgar McCarrick, arcivescovo di Washington (Usa)Demond Connell, arcivescovo di Dublino (Irlanda)  
Audrys Juozas Baskis, arcivescovo di Vilnius (Lituania)  
Francisco Javier Errazuriz Ossa, arcivescovo di Santiago del Cile (Cile)  
Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras)  
Bernard Agré, arcivescovo di Abidjan (Costa d'Avorio)  
Louis-Marie Billé, arcivescovo di Lione (Francia)  
Ignacio Antonio Velasco García, arcivescovo di Caracas (Venezuela)Juan Luis Cipriani Thorne, arcivescovo di Lima (Perù)  
Francisco Álvarez Martínez, arcivescovo di Toledo (Spagna)  
Claudio Hummes, arcivescovo di San Paolo (Brasile)  
Varkey Vithayathil, arcivescovo maggiore di Ernakulam-Angamaly del Siro-malabar (India)  
Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires (Argentina)  
José da Cruz Policarpo, patriarca di Lisbona (Portogallo)  
Cornac Murphy-o'Connor, arcivescovo di Westminster (Gran Bretagna)AMICI DI KAROL  
Stephanos II Ghattas, patriarca di Alessandria dei Copti  
Jean Honore, arcivescovo emerito di Touss  
padre Roberto Tucci, presidente del Comitato di gestione della Radio Vaticana  
Leo Scheffczyk, arcivescovo di Milano  
padre Avery Dulles, professore emerito nella Fordham University di New York

# Wojtyla annuncia un Concistoro-record

## Rinnovato il vertice della Chiesa: 37 i nuovi cardinali

Luca Tomasi

CITTA' DEL VATICANO

Undici cardinali di Curia, ventuno a capo di diocesi, cinque promossi per meriti speciali: con le 37 «berrette rosse» di Wojtyla, Giovanni Paolo II ha rinnovato la geografia degli uomini chiamati ad eleggere il suo successore. Appena sette gli italiani contro i dieci dell'America latina e centrale nell'ottavo Concistoro di 22 anni di pontificato, il più numeroso quanto a nominati e fissato al 21 febbraio, festa della «cattedra di Pietro», per sottolineare lo specialissimo legame dei cardinali con il Papa che eleggono.

Tra gli undici di Curia, una curiosità: mons. Pompedda, Prefetto del Tribunale della segnatura, da vent'anni assistente spirituale della «Confraternita dei macellai». E due le promozioni rapide. Entra mons. Crescenzo Sepe, fino al 6 gennaio Segretario generale del Giubileo «da allora in attesa di incarico. Con la nomina ottiene un riconoscimento inaspettato per i positivi risultati economici di immagine dell'Anno Santo e si candida a dirigere un dicastero. Il secondo è mons. Kasper, fine teologo, tedesco, da neanche due anni in Curia, impegnato nel dialogo ecumenico, negli ultimi tempi in dissenso

teologico col cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede. Ed è un segno di apertura al mondo protestante, duramente ostile alla Chiesa dopo le prese di posizione di Ratzinger che negli ultimi mesi ha proibito l'uso del termine «chiese sorelle» per riferirsi alle confessioni nate dalla Riforma, avallando un'interpretazione restrittiva assai rispetto al Concilio.

Attesa invece la nomina di mons. Giovanni Battista Re, bresciano, da sempre in Curia, da pochi mesi, a sorpresa, a capo della Congregazione che nomina i vescovi; entra mons. Van Thuan, 70 anni, vietnamita, presidente del Pontificio consiglio per la giustizia e pace, dopo anni passati nelle prigioni del regime comunista di Hanoi, perseguitato per la fede ma capace di convertire i carcerieri.

Ventuno gli arcivescovi «residenziali», cioè a capo di una diocesi che per importanza sociale o per posizione geopolitica diventa sede cardinalizia. E qui, si tratta di nomine in parte prevedibili: Torino con mons. Severino Poletto, Bombay in India, Bogotá in Colombia, Santiago del Cile, Dublino, Vilnius in Lituania, San Paolo in Brasile, Caracas, Lisbona, Buenos Aires, Londra, New York, Washington, Abidjan in Costa d'Avorio: tutte città che adesso hanno «a capo un cardinale. Ma

I nuovi porporati riceveranno ufficialmente la «berretta rossa» il 21 febbraio nella festa della «cattedra di Pietro»

Dei 178 componenti il Sacro Collegio soltanto 128 parteciperanno al Conclave perché sotto il limite degli 80 anni

rilevare comunque alcune scelte importanti: con la berretta rossa data a mons. Cipriani, arcivescovo di Lima, per la prima volta entra nel Collegio cardinalizio un prelato dell'Opus Dei. In compenso tra i prescelti c'è mons. Rodriguez Maradiaga, salesiano, arcivescovo di Tegucigalpa in Honduras, noto per il suo equilibrio pastorale ma anche per una spiccata sensibilità sui temi sociali.

Chiude un gruppo di cinque nomine speciali, ricorrenti nei Concistori di questo Papa, per sacerdoti, anche non vescovi, che hanno guadagnato un riconoscimento. Nella lista c'è Avery Dulles, ad esempio, gesuita, professore di teologia a New York, e c'è padre Roberto Tucci, gesuita anche lui, 80 anni da compiere in aprile, noto per essere dal 1982 l'organizzatore di tutti i viaggi del Papa all'estero.

Come è costume di Giovanni Paolo II, si è derogato dal limite di 120 cardinali fissato da Paolo VI e - ammette il Papa - «da me confermato». I cardinali diventano ben 178, di cui 128 possono entrare in Conclave alla data del 21 febbraio perché sotto il limite degli ottant'anni, mentre 51 sono gli ultratantenni. Ben 64 i Paesi rappresentati tra cui, per la prima volta, Egitto e Siria. Appena sette, stavolta, gli italiani nominati, mentre il gruppo più consistente è dei dieci che vengo-

no dall'America Centrale e del Sud, dove gravita il baricentro della Chiesa e da dove potrebbe provenire un prossimo Papa.

Molti comunque anche gli «esclusi», secondo le previsioni della vigilia. Si dava per certa la nomina dei vescovi di Zagabria, Seul, Algeri, con quella del patriarca latino di Gerusalemme Sabbah per rinforzare la presenza in Terrasanta, ma anche - in Curia - del messicano Lozano Barragan e dell'argentino Mejia. La risposta mi delusi l'ha data il Papa, spiegando che «altre persone vi sarebbero, a me molto care, che per la loro dedizione al servizio del popolo di Dio ben meriterebbero di essere elevate alla dignità cardinalizia». Intanto, la parziale riparazione, Giovanni Paolo II ha promesso che ha intenzione di «annunciare prossimamente» i nomi dei cardinali «in pectore», nominati ma che restano segreti per motivi di prudenza o di opportunità politica perché possono riguardare Paesi dove la Chiesa viene perseguitata.

Da oggi cominciano i preparativi per il Concistoro del 21 febbraio. Quello di ieri era soltanto l'annuncio: la «berretta rossa» e il decreto di nomina arrivano con la solenne celebrazione di tutti i cardinali attorno al Papa, che è appunto l'occasione in cui i nuovi eletti vengono presentati.

## Solo 7 italiani

Poletto, Re e Padre Tucci

Severino Poletto, arcivescovo di Torino dal giugno del 1999. Nato nel 1933, figlio di agricoltori trevigiani trasferiti in Piemonte, ha vissuto sin da bambino a Casale Monferrato. Ordinato sacerdote nel 1957, ha fatto le sue prime esperienze come prete operaio a Casalepopoli, il popolare quartiere del quale divenne poi parroco. Fu nominato vescovo nel 1980, per la diocesi di Asti.

Giovanni Battista Re, bresciano, 67 anni, è dal settembre 2000 prefetto della Congregazione per i vescovi. È entrato nel corpo diplomatico nel '63: dopo le nunziature a Panama e in Iran, nel '71 rientrò in Segreteria di Stato. Nell'87 fu nominato segretario della stessa Congregazione, che ora guida.

Crescenzo Sepe, nato a Carinara (Caserta) nel 1943, negli ultimi tre anni ha gestito l'enorme macchina del Giubileo. Prima era segretario della Congregazione per il clero. Sacerdote dal marzo '67, era entrato nel '72 nel servizio diplomatico della Santa Sede ed era stato inviato in Brasile. Nel '75 rientrò in Segreteria di Stato, dove divenne assessore per gli affari generali, e nel 1992 passò alla Congregazione per il Clero.

Padre Roberto Tucci è da 18 anni il regista dei viaggi papali all'estero. Nato a Napoli nell'aprile del '21, è laureato in filosofia e teologia. Ordinato sacerdote fra i gesuiti nel 1950, ha insegnato teologia e ha diretto per 14 anni «Civiltà cattolica». Dall'82 è l'organizzatore dei viaggi papali all'estero. Impegno per cui, nell'85, ha chiesto di essere sollevato dalla direzione della Radio Vaticana, che aveva assunto nel '73. Fu così nominato presidente dell'emittente.

Sergio Sebastiani dal novembre '97 dirige la Prefettura degli affari economici della Santa Sede (Corte dei conti vaticana). Nei tre anni precedenti era stato segretario del Comitato per il Giubileo, passando poi la mano a Sepe. È nato nel '31 a Montemurro (presso S. Benedetto del Tronto); è divenuto sacerdote nel 1956 e vescovo nell'ottobre '76.

Mario Francesco Pompedda è dal '99 il prefetto del Supremo tribunale della Segnatura apostolica, una sorta di Cassazione, dopo essere stato a lungo decano del tribunale della Rota. Nato ad Ozieri, in Sardegna, nel 1929, è divenuto sacerdote nel '51 e vescovo il 6 gennaio del '98. Una curiosità: in questi tempi di «mucca pazza» è da vent'anni assistente spirituale dell'antichissima «Confraternita dei macellari romani».

Agostino Cacciavillani, vicentino, è nato a Novale nell'agosto 1926 ed è stato ordinato sacerdote nel '49. Vescovo dal 1976, è presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica.

Padre Tucci

G. Battista Re

Sergio Sebastiani

LE SCELTE DI GIOVANNI PAOLO II TRA GESTI DI AFFETTO E RAGIONI POLITICHE

## L'asse si sposta verso il Sud America

Confermata la linea moderata-conservatrice del Papa

analisi

Luigi La Spina

CITTA' DEL VATICANO

L'UMANO, comprensibile desiderio di un vecchio Papa, consapevole di avere forse l'ultima occasione per un gesto di riconoscenza, per una testimonianza di stima, per un segno di affetto. E questo, forse, uno dei motivi principali per spiegare la maggior sorpresa nell'annuncio papale di ieri: l'alto numero dei nuovi cardinali, 37, un vero e proprio record tra gli otto Concistori da lui convocati. La decisione di Giovanni Paolo II porta anche a un altro record, quello del Collegio elettorale per la nomina del prossimo pontefice, ora composto di 128 cardinali con meno di 80 anni, limite per poter entrare in Conclave. Segno anche dell'altrettanto umano desiderio di modellare il futuro della Chiesa su quel profilo che ha costruito in oltre vent'anni.

L'elenco dei prescelti, a parte il numero, non si discosta, in genere, dalle previsioni della vigilia. Viene attribuita la «berretta» ad alcuni capi delle più importanti congregazioni curiali, nomine quasi obbligate. Più «libera» è quindi più significativa appare la «creazione» di monsieur Crescenzo Sepe, un premio per il successo del Giubileo, di cui egli è stato segretario generale. Si conferma così la preferenza del Papa per quei «servitori» della Chiesa che dimostrano una grande efficienza e una grande dedizione al lavoro. Il desiderio di riconoscenza per la grande attività nei compiti affidati è anche alla base di quella che forse è l'unica piccola sorpresa di ieri, la nomina dell'organizzatore dei viaggi papali, padre Roberto Tucci, uomo di grandissima cultura e di antico impegno ecumenico.

Più ampia, com'era previsto, è stata la scelta del Pontefice fra i capi delle diocesi più importanti. Anche in questo caso si è confermata la «filosofia» papale, più disposta a premiare l'impegno pastorale che non la vicinanza fisica al vertice della Chiesa. Quasi tutte le città candidate sono state esaulte. Solo l'esclusione di Zagabria può

La lunga attività del segretario di Stato Sodano in Cile ha permesso al Pontefice di avere una conoscenza diretta dei prelati del continente

Premiata più la «militanza» sul campo che la vicinanza con il Vaticano. Quasi tutte le città «in attesa» sono state accontentate

aver deluso le attese dei croati e alterato un po' il gioco dei pronostici.

Sempre dal punto di vista geografico, è ormai chiaro il forte rafforzamento dei cardinali latino-americani. Giovanni Paolo II sembra consapevole di uno spostamento del baricentro della Chiesa, dall'Europa al Centro e Sud America. Viene così riconosciuta la forte presenza cattolica in quelle regioni, ma nella scelta dei vescovi si conferma la linea moderata-conservatrice, con punte di riformismo illuminato, si potrebbe dire. Punti di forza in Vaticano sono ormai due colombiani, Dario Castrillon Hoyos, prefetto della Congregazione del

clero e Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. A questo proposito, occorre considerare che il lungo soggiorno in Cile dell'attuale Segretario di Stato, Angelo Sodano, ha permesso al «numero due» della Chiesa di conoscere direttamente il lavoro dei presuli sudamericani e, quindi, di avere certamente una notevole influenza nelle scelte papali.

Tra le personalità particolari, se vogliamo chiamarle così, una conferma è stata la nomina a cardinale del vietnamita Francis Xavier Nguyen Van Thuan. La porpora premia la sua grande testimonianza di fede, coraggiosamente manife-

stata nelle carceri e sotto la tortura. Un'esperienza che sembra aver scontato in anticipo quel patto di fedeltà «usque ad sanguinis effusionem» che i cardinali debbono stringere al momento della «creazione» papale.

Deluse, invece, sono andate le speranze di chi puntava, nei pronostici, sul patriarca latino di Gerusalemme, il palestinese Michel Sabbah, e su un nome assolutamente a sorpresa eppure molto conosciuto in Italia, quello del fondatore di Comunione e liberazione, Luigi Giussani. Anche in quest'ultimo caso, si è confermata la predilezione papale per nomine «sterodosse» limitate a personaggi vicini agli ottanta anni. Se questa interpretazione fosse vera, si potrebbe perciò parlare solo di un rinvio e di un augurio.

Se si guarda, infine, alla presenza italiana è notevole l'impressione di un secco arretramento nel collegio cardinalizio. Una volta, i cardinali italiani rappresentavano circa la metà dei porporati presenti nel Conclave. Ora sono solo 24 su 128. Tra l'altro, il rinnovamento wojtyliano è stato drastico per quanto riguarda i nostri connazionali: fra i soli 10 cardinali non nominati da Giovanni Paolo II, non c'è nessuno che sia italiano.



Per Giovanni Paolo II sarà l'ottavo Concistoro

IL FASCINO E L'EMOZIONE DEI GRANDI LP DEL PASSATO RIPROPOSTI CON LA PERFEZIONE DEL SUONO DIGITALE.

**BRUCE SPRINGSTEEN**

**"DARKNESS ON THE EDGE OF TOWN"**

CON L'ESPRESSO A SOLE 14.900 LIRE.

CON L'ESPRESSO, IN UN UNICO CD-ROM, IL DIZIONARIO DI TEDESCO E SPAGNOLO INTERATTIVO ZANICHELLI A CURA DI EDIGEO A SOLE 24.900 LIRE.

PARTENZA DA TORINO

**LONDRA!**

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24.25.01.01!

**45.000 LIRE**

A/R

**RYANAIR.COM**

Volare a bassa tariffa



SPECIE VIVENTI SENZA EGUALI NEL MONDO

UN MIRACOLO PRODOTTO DALL'ISOLAMENTO



#### TARTARUGHE

Il loro nome locale battezza le Isole. Ce ne sono di gigantesche fino a un metro e mezzo di lunghezza e 90 cm di altezza



#### IGUANE

Con il loro aspetto da draghi sono gli animali più caratteristici delle Galápagos. In realtà sono del tutto innocue per l'uomo



#### CORMORANI

Le Galápagos ne ospitano una specie dalle ali poco sviluppate che non permettono più a questi uccelli di volare



#### LEONI MARINI

La specie delle Galápagos è la migliore nuotatrice della famiglia. Si avventura fino alle coste del Sud America

## Galápagos, corsa contro il tempo per svuotare la nave dal petrolio

QUINTO

Da quattro giorni «Jessica» è inclinata di 25°, appoggiata su un banco di sabbia a 800 metri dall'isola di San Cristóbal, con un milione di litri di petrolio nella pancia che lentamente colano in mare. Un'arma chimica puntata sull'arcipelago delle Galápagos. «Jessica» è una petroliera di nome ma una vecchia carretta di fatto, senza motori, che nel carico aveva anche 320 mila litri di «bunkers», un combustibile per pescherecci che ha la consistenza dell'asfalto liquido e non si scioglie con i prodotti chimici.

La marea nera avanza di quasi due chilometri all'ora e ha già fatto una macchia cento chilometri quadrati, dove s'impigliano i leggendari animali delle Galápagos. E' questa leggenda che fa correre le navi della guardia costiera americana, chiamate in soccorso dalla direzione del Parco nazionale, vista la lentezza e l'inadeguatezza della reazione ecuadoriana. Solo gli americani possiedono le attrezzature speciali per travasare in poche ore tutto il carburante del «Jessica» su speciali boe gonfiabili da 250 mila litri ciascuna - mentre in quattro giorni ne sono stati travasati appena 117 mila litri.

Ma gli americani devono fare i conti con una tempesta annunciata per questa sera: se non arrivano prima loro, il vento potrebbe spaccare in due la petroliera, e il carico finirebbe tutto in mare. Squadre di sommozzatori stanno cercando di fermare l'inclinazione della nave per evitare che si rovesci: l'hanno imbragata con grossi cavi di acciaio, ma non sono riusciti a disincagliarla. Inu-

tili anche le reti di contenimento attorno alla petroliera: le forti correnti le stanno rompendo.

Va meglio il piano di salvataggio degli animali. Oltre quattrocento pescatori stanno portando in salvo migliaia di leoni marini, iguane e sula dalle zampe azzurre, l'uccello-simbolo dell'arcipelago. Il ministro dell'Ambiente mostra una imperturbabilità d'uffi-

cio: «Il disastro ambientale è già scongiurato», ha dichiarato. Ma nessuno gli crede. La direzione del Parco nazionale ha affidato la PetroEcuador dall'utilizzare agenti chimici per non peggiorare le cose. E aspetta la fine dell'emergenza per presentare il conto «politico». Perché da anni diceva invano: girate al largo, potete fare disastri. [e. st.]

E' in arrivo una tempesta che spaccerebbe la nave  
Quattrocento pescatori in soccorso degli animali

UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ A RISCHIO

## Quel fragile laboratorio di vita

Le isole dove Darwin comprese l'evoluzione

scienza

Piero Bianucci

Le isole Galápagos sono lo scrigno della vita, l'ultimo angolo di paradiso terrestre. Popolato da iguane e tartarughe giganti, verdeggianti di mangrove, fiorito di orchidee, sorvolato da albatros e sula dalle zampe azzurre. Che ora un milione di litri di gasolio e catrame minaccia questo santuario della natura ha anche un significato simbolico: è il sacrilegio ambientale più grave che l'uomo potesse commettere. Altri pezzetti di paradiso stanno scomparendo: per esempio, Aldabra e il Madagascar, al largo dell'Africa, nell'Oceano Indiano. Ma le Galápagos sono il libro di storia naturale che per primo

Charles Darwin riuscì a leggere e a tradurre nell'idea centrale della biologia: l'evoluzione delle specie.

Proclamate dall'Unesco patrimonio dell'umanità nel 1978, protette da una riserva marina istituita per legge dal governo dell'Ecuador tre anni fa, le Galápagos - il nome viene dalle loro tartarughe - o arcipelago di Colon sono un gruppetto di mezza dozzina di isole vulcaniche maggiori, larghe più di 15 chilometri, e altre sei minori, più una quarantina di isolotti. In tutto 8 mila chilometri quadrati, un terzo del Piemonte. Quando Darwin vi arrivò il 15 settembre 1835, l'isola di Charles era l'unica abitata: 200 persone, quasi tutti ergastolani. Ancora nel 1978 non si arrivava a mille abitanti. Oggi la popolazione ha raggiunto le ventimila

persone e i turisti che sbarcano ogni anno portano nelle casse dell'Ecuador 150 miliardi sono più di centomila. Un turismo colto, spesso guidato da scienziati che, con qualche conferenza a ricchi curiosi, riescono a pagarsi un viaggio che altrimenti non potrebbero permettersi. Ma l'impatto per l'ambiente è comunque pesante: le tartarughe da centomila sono già ridotte a diecimila.

Tutte le isole sono laboratori biologici straordinari perché nel loro ristretto orizzonte le specie viventi si evolvono in modo autonomo. Spesso verso il gigantismo: è il caso delle tartarughe, che raggiungono il metro e mezzo di lunghezza e 90 centimetri di altezza. Altre volte, in mancanza di predatori, perdono capacità che le specie continentali avevano acquisito: è il caso

degli uccelli d'isola che non sanno più volare. I cormorani delle Galápagos hanno ali poco sviluppate e con piumaggio insufficiente, tanto che non riescono a sollevarsi nell'aria per quanto sbattono le ali. Ma alle Galápagos ancora più interessanti per capire i meccanismi evolutivi di selezione e di adattamento all'ambiente sono i fringuelli. Ce ne sono oggi 14 specie, e poiché l'ambiente delle isole è molto vario - arido, umido, erboso, desertico - ogni specie ha sviluppato un becco caratteristico che le permette di procurarsi un cibo particolare. Oltre all'anatomia, anche il comportamento si specializza. Un fringuello delle Galápagos stacca con abilità una spina di cactus e poi la usa per estrarre larve di coleotteri dalle loro gallerie nel legno di alberi marcescenti.

ti. Furono i fringuelli a suggerire a Darwin le leggi dell'evoluzione. Ma non fu una folgorazione, come vorrebbe certa mitologia romantica. Ce lo dice lui stesso tre anni dopo nel suo diario: «Non mi venne mai in mente che le produzioni di isole a poche miglia di distanza tra loro potessero essere diverse. Non ho quindi cercato di raccogliere una serie di esemplari provenienti dalle diverse isole. E' il destino di ogni viaggiatore dover lasciare un posto proprio quando si è scoperto che cosa vi è di particolarmente degno di attenzione».

D'altra parte Darwin durante il suo giro del mondo si comportò soprattutto da geologo: salì su tutte le montagne alla sua portata, esplorò vulcani, raccolse campioni di roccia. Un'avventura

straordinaria, vissuta per quattro anni e nove mesi a bordo del «Beagle», un brigantino abbastanza in cattivo stato, lungo 27 metri e largo 7 nel centro, con due sole cabine. La sua era quella di poppa, tre metri per tre. Dormiva su un'amaca, rannicchiato perché era alto un metro e ottanta. Ma l'attrezzatura scientifica era buona: una biblioteca di 245 libri, bussola, sestanti e 22 cronometri per il calcolo della longitudine così precisi che alla fine del viaggio avevano accumulato un errore di appena 33 secondi rispetto all'ora di Greenwich. Era partito a 22 anni, ancora ragazzo. Tornerà a 27, con una nuova visione della natura che avrebbe cambiato la storia della scienza. Un debito culturale con le Galápagos che noi stiamo ripagando distruggendole.



La petroliera «Jessica» inclinata su un fondale all'imboccatura della «Baia Naufragio», dove vivono migliaia di leoni marini

# Daewoo Tacuma

Ogni forma ha un carattere da raccontare.



DAEWOO



da lire **29.400.000**

PREZZO SPECIALE CHIAMO IN MANO I.P.T. ESCLUSA

Tacuma ha un carattere che si riconosce subito. È accogliente come la vedi, agile come la vorresti. La linea slanciata e l'elasticità delle motorizzazioni 1.8i E-TEC e 2.0i 16V D-TEC danno armonia e stile alla guida. Sulle strade di tutti i giorni e sui percorsi più impegnativi, Tacuma sa muoversi sempre a proprio agio con un'indole che sa accompagnare ovunque i temperamenti più indipendenti ed essere ospitale con tutti i passeggeri. Perché si sa. Alcuni caratteri stanno bene in compagnia.



Numero Verde 800-011943

www.daeewoomotor.it

**Tacuma. Motus vivendi.**

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO 2001.



CARNI A RISCHIO

GIORNI CONTATI PER LA FIORENTINA



## CORSA PER L'ULTIMA BISTECCA

In alcuni famosi ristoranti di Firenze è in atto un'autentica corsa alla prenotazione per l'«ultima fiorentina» prima che scatti il temuto divieto e si passi ad una specie di situazione da proibizionismo. Un'eventualità quest'ultima già prevista dal «poeta della bistecca», Dario Cecchini di Panzano in Chianti, che ha dichiarato d'essere «pronto a passare al contrabbando»



## L'ADUC: MEGLIO INFORMARE CHE VIETARE

Meglio informare e consigliare che proibire. Lo dice l'Aduc, Associazione diritti degli utenti e consumatori, alla vigilia dell'annunciata decisione di proibire la bistecca con l'osso. Per l'Aduc «non si tratta di difendere la peculiarità d'un prodotto tipico, ma di definire i limiti e le funzioni dei servizi sanitari di pubblica utilità, perché la sola certezza della vicenda è l'incertezza»

# Mercato nero di bovini, 60 indagati a Venezia

## «Migliaia di capi rubati per evitare i test anti-mucca pazza»

Pierangelo Sapegno  
inviato a VICENZA

All'improvviso, siamo diventati un Paese di mucche pazze: mucche morte, un Paese di vacche rubate, di macelli clandestini e di allevamenti pirata, un Paese dove persino la camorra si interessa alle mandrie dove l'età dei vitelli conta quasi come i titoli in Borsa. Probabilmente, è la solita Italia. Solo che adesso c'è qualcuno che denuncia e indaga. A Camisano, nel vicentino, hanno trovato 107 carogne di vitelli abbandonate nei campi della Cascina Giuliana. Il tenente dei carabinieri Paolo De Grassi, dei Nas, dice che «non si può escludere un traffico clandestino di animali». Pochi chilometri più in là, altra indagine, a Venezia, del sostituto procuratore Emma Rizzotto. Di nuovo i Nas, questa volta di Bologna: migliaia di bovini immessi sul mercato con documenti falsificati per nascondere che si trattava di animali rubati. Con questi furti si possono macellare le bestie senza alcun controllo dell'autorità sanitaria: il consumatore, chi se ne frega. Sessanta indagati: associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione. Molti di loro sono nomadi di origine slava. Ma gli organizzatori del traffico sono italiani: lo gestiscono con allevatori e macellatori compiacenti: quanti di loro stanno protestando in questi giorni contro i giornali e la politica che uccidono la mucca italiana?

A sfogliare la cronaca, altre notizie come queste si accumulano, dal Nord al Sud. Una stalla di Piazza Armerina (Enna) aveva mangimi alla farina di carne (vietati da sei anni), acquistati dalla ditta Marina di Ragusa: da sabato sotto vincolo sanitario. Pare che la Asl li avesse già individuati, ma la Regione avesse taciuto. A Villa Literno (Caserta) i carabinieri hanno scoperto un macello clandestino. Proprietario del Ghana, gestione della camorra. Poi c'è il caso dei mangimi fuorilegge prodotti a Forlì e Cuneo e venduti a Pierre Moynier, da Gap (Francia): lui li dava alle sue mucche che cresceva e poi vendeva in Italia. Giro chiuso, tutti contenti. Certo, a rilegersi queste notizie, la sensazione è che la frizione 103 di Pontevico non debba restare per tanto tempo l'unica mucca pazza della storia italiana. Lì, nella campagna bresciana, la situazione non è cambiata, 60 trattori davanti alla cascina, i Cobas del latte che fanno presidio e protesta, spar-

L'indagine è in corso con la collaborazione dei Nas di Bologna. Per ora le ipotesi di reato sono furto e ricettazione

Dopo il ritrovamento di 107 vitellini morti da oggi nel Vicentino al via controlli sui mangimi e sugli animali vivi della cascina

gendo lacrime amare. Per tutti, Giovanni Lisioli: «La carne italiana è sicura. Al macello i bovini vengono controllati tutti. Non c'è pericolo che una bestia malata finisca sul mercato». Come la mettiamo con i vitelli rubati a Venezia? Alcune migliaia, specificano i carabinieri. E con l'allevamento di Camisano? L'indagine, guarda caso, è scattata proprio da Brescia. Seguendo una pista che viene dalla Malpensata? La notizia oggi è che gli inquirenti hanno disposto le analisi sui mangimi e sui vitelli vivi della fattoria: non vuol dire che stanno cercando il prione della Bse?

Daniilo Serafin, uno dei titolari, dice che tutte quelle mucche erano state abbandonate sui campi «perché non ci sono più le ditte che smaltiscono gli animali morti». Vero. Prima, quelle carcase venivano usate per la farina, che adesso è vietata. Piccolo particolare: non è vietata da oggi. Aggiunge Serafin: «Le carcase sono di vitellini da latte, tolti precocemente alle madri destinate alla produzione industriale; piccoli di poche settimane in genere sottoposti, morti per malattie neonatali». Il sindaco di Camisano, Prezalis Eleutherios, spiega che «Serafin ha un giro di mille vitelli

alla settimana. Li commercializza, li prende e li rivende o li porta al macello». Qui, dice, ci sono 440 aziende agricole e allevamenti: è la fabbrica dei campi. Un po' fuori, sulla statale per Padova, prima di entrare a Camisano, c'è la cascina Giuliana, di Tarquinia Serafin e dei suoi figli. Un debole sole, luce fioca. L'ingresso è impedito dai nastri tracciati fra gli alberi. Per vedere le bestie accatastate sul prato come in un grande cimitero a cielo aperto, bisogna puntare l'obiettivo della macchina fotografica. Scenari agghiacciante.

Camisano sta diventando un

po' il simbolo di quello che sta succedendo. Ma nessuno se n'era mai accorto prima? Possibile? E perché così all'improvviso? Secondo gli inquirenti, «la decisione di abbattere tutti i capi a Pontevico, ha spinto alcuni allevatori disonesti, che hanno dato da mangiare ai loro animali anche delle farine di carne, a nascondere le loro bestie per evitare che facciano la fine di quelle dei Greci». Così, si più spregiudicati inscenano finti furti, guarda caso di vecchie mucche da latte che nessuno penserebbe mai di rubare, o comunque di animali oltre i 30 mesi, da spedire in macelli clandestini o in qualche discarica, lontano dall'allevamento di provenienza che sarà così salvo. Un'altra possibilità è proprio quella su cui indagano a Camisano: cambiare le targhetture. Così venderebbero le mucche come se avessero meno di 30 mesi, o le spedirebbero ai macelli clandestini: ci penseranno loro a immettere la carne in circuito. A farne le spese sarebbero sempre i consumatori. Ma evidentemente, fino a oggi, questo non è stato un problema per nessuno.



Emergenza mucca pazza: resta sempre alta la tensione davanti alla cascina di Pontevico, nel Bresciano, dove gli allevatori mantengono i loro presidi

## LA MAPPA DEI SEQUESTRI



**Cascina Malpensata a Pontevico (Brescia):** sequestrati i 191 capi, 171 saranno abbattuti, 20 destinati alla ricerca



**Cascina Giuliana a Camisano Vicentino (Vicenza):** trovate 100 carcase di vitelli, allevamento sequestrato



**Allevamento vicino a Venezia:** 60 indagati per un traffico di bovini rubati



**Allevamento a Piazza Armerina (Enna):** sono stati bloccati 18 capi di età inferiore ai 24 mesi perché nella stalla sono stati trovati mangimi animali



**Due allevamenti, quello di Francesco Fiore e quello di Alba Stravato, a Fondi (Latina)** sono stati sequestrati: i proprietari aveva acquistato capi dalla cascina Malpensata di Pontevico



**Cooperativa Agricola 'Marina' a Marina di Ragusa sotto sequestro:** da questo stabilimento proverrebbe una partita di mangime, contenente farina animale, sequestrata nell'allevamento di Piazza Armerina



**A Villa Literno (Caserta)** scoperto un macello clandestino gestito dalla camorra



## Germania, analisi sott'accusa

### Animale negativo al primo esame. Era un portatore sano del morbo

Emanuele Novazio  
corrispondente da BERLINO

Non sempre i test rapidi anti Bse funzionano: un animale risultato negativo a un primo esame era in realtà portatore sano del morbo di mucca pazza che soltanto un nuovo test ha rivelato, si è scoperto in Baviera. L'allarme si diffonde e si confonde, in Germania, con quello sollevato da un nuovo scandalo le cui conseguenze sono ancora imprevedibili. Sostiene il procuratore di Monaco: veterinari bavaresi sono sospettati di avere venduto - forse per anni - antibiotici, ormoni e altri medicinali ad allevatori tedeschi e austriaci, che li hanno somministrati agli animali per favorire la crescita e ridurre i rischi di infezioni. Entrando nella catena alimentare, i medicinali fanno sentire i loro effetti anche sull'uomo, con conseguenze potenzialmente molto gravi.

Casse di medicinali sono state sequestrate in una serie di perquisizioni compiute negli ultimi giorni in Germania, mentre in Austria è già stata disposta la chiusura di un allevamento nel quale si faceva uso di antibiotici ad ampio spettro. I rischi per la salute dei consumatori - avverte il responsabile del settore veterinario della «Bayer», Holger Uhlig - sono molto più elevati di quelli legati alla Bse: «Il pericolo di sviluppare una resistenza agli antibiotici è sottomesso dunque a un'infezione, è sicuramente superiore a quello di contrarre il morbo di Creutzfeldt-Jakob, quello scatenato nell'uomo da mucca pazza».

La notizia, anticipata dallo «Spiegel», ha aumentato la confusione e il panico fra i consumatori tedeschi, già provati dal costante aumento di casi Bse (saliti a 16) e

dalle contraffazioni scoperte in numerosi supermercati del Paese, dove in wurstel garantiti «di puro suino» erano state trovate carni e perfino cervello bovino.

La temuta inaffidabilità dei test rapidi aggrava la situazione: finora, gli errori erano emersi solo nelle prove su animali ritenuti ammalati, e risultati invece sani a un secondo controllo. Per la prima volta, adesso, si è verificato l'opposto: una mucca giudicata sana è risultata colpita dal morbo. Quanti animali non sono stati riconosciuti portatori del morbo e sono stati dunque consumati, ci si chiede in una Germania nella quale la Bse ha costretto a ripensare abitudini e pregiudizi alimentari? Quanti sono gli allevatori ad utilizzare ancora mangimi a base di farine animali, proibite dal '94 ma scoperte in re-

centissime perquisizioni compiute un po' dovunque nel Paese? Mentre cresce l'allarme dei consumatori, sale la protesta degli allevatori, contrari all'abbattimento di tutti gli animali di un allevamento infetto. «Rischiamo di trovarci sul lastrico da un giorno all'altro», lamentano, mentre anche il consumo di carni bovine continua a ridursi: dalla scoperta del primo caso di mucca pazza, a fine novembre, le vendite sono scese di quasi il 40 per cento. Il costo della crisi sarà alto anche per lo Stato tedesco: una prima valutazione del neonato ministero per la difesa dei consumatori, l'alimentazione e l'agricoltura, parla di una cifra pari ad almeno 1600 miliardi di lire. Solo l'acquisto e la macellazione di 400 mila capi superiori ai 30 mesi - prevista per ridurre i rischi e riequilibrare il mercato, ma aspramente contestata dagli allevatori - costerà 700 milioni di lire.

### Usati antibiotici per la crescita delle vacche «Gravi i pericoli per l'uomo»

## Nei macelli tre giorni di serrata: non demonizzateci

### Attesa per il vertice che deciderà gli indennizzi per gli abbattimenti

BRESCIA

Davanti alla cascina Malpensata di Pontevico gli allevatori covano una tensione diventata rabbia trattenuta, ma pronta a esplodere. Arrivano da Brescia, Milano, Mantova, Cremona, Bergamo: uomini dei Cobas raggruppati attorno al loro 60 trattori e attorno a un problema che è generale, ma che potrebbe diventare, da un momento all'altro, personale. E, per questo, ancora più spinoso e preoccupante: «Non è possibile accettare l'abbattimento - commenta Giovanni Lisioli, portavoce dei comitati di base bresciani - Può accadere a ciascuno di noi. Un annuncio: da giovedì i Cobas del latte porteranno le mucche più anziane davanti alle prefetture di tutta Italia se non saranno ricevuti dai ministri della Sanità e dell'Agricoltura oltre che dal commissario per la Bse, per diffondere proprio sull'esecuzione dei 171 capi di Pontevico».

In quest'angolo di provincia bresciana si discute della sicurezza della carne. Tutti sono pronti a dare garanzie: dopo essere stato

macellato ogni bovino viene sottoposto a controllo, «non c'è pericolo che un animale malato finisca nei negozi». Notizie abbastanza rassicuranti, in questo senso, arrivano dal Piemonte, dove è scattata l'allarme per 1223 vitellini, acquistati in Francia, che sarebbero stati nutriti per alcuni giorni con mangimi contaminati da farine animali. Quasi la metà dei capi è già stata trasformata in bistecca (gli altri sono sotto sequestro), ma il responsabile della Sanità regionale, Mario Valpreda, spiega che le percentuali di proteine fuorilegge mangiate da questi animali sarebbero talmente basse da non destare vere preoccupazioni.

Da Pontevico a Latina, seguendo la scia d'una protesta che si allarga: gli allevatori pontini sono pronti a bloccare la ferrovia Roma-Napoli a Fondi, il centro nel quale sono state sequestrate le vacche provenienti dalla Malpensata. Tutto è legato al vertice che si terrà domani in prefettura dal quale ci si attendono misure «per salvare la filiera dei bovini». Tra le richieste più urgenti, gli indennizzi per i capi da abbattere e la

## RICOVERO SOSPETTO ALLARME A PESARO

PESARO. Si dovrà attendere almeno una settimana per sapere se un uomo di 50 anni ricoverato da tre giorni nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Salvatore di Pesaro ha contratto il morbo di Creutzfeldt Jacob, verosimilmente nella forma classica non collegata alla Bse. L'ospedale invita a non diffondere «timori ingiustificati». I risultati della ricerca della proteina prionica nel liquor cerebrospinale, affidati a un centro di Verona, si conosceranno non prima di 7 giorni. Il caso del cinquantenne, affetto da mesi da una sintomatologia da decadimento mentale, potrebbe essere riconducibile anche ad altre patologie. Un comunicato dell'Unità operativa di neurologia ribadisce che «non vi è certezza sulla diagnosi di malattia di Creutzfeldt Jacob, e quindi tantomeno vi è sospetto che possa trattarsi di una nuova variante di Cjd, quella in relazione con l'encefalopatia spongiforme bovina».

[r. cri.]

«rottamazione» degli animali con più di 30 mesi. Proposte che cadono in un groviglio d'agitazioni d'altre organizzazioni professionali o sindacali: da oggi a mercoledì, ad esempio, il 90% dei mattatoi aderenti ad Assocarni, Cim, Uniceb, Anacalegacop e Confcooperative non macellerà i bovini con più di 30 mesi in vita d'un

segnale del governo e per protesta contro la «demonizzazione della categoria».

Oggi, a Roma, le preoccupazioni di allevatori e macellatori saranno ascoltate dalla task force del ministero della Sanità. Punto caldo dell'incontro il pericolo che corre una leggenda della gastronomia: la bistecca fiorentina, quella



## UN DIFFICILE DOPOGUERRA I PROBLEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO



## IL RISCHIO AMBIENTALE

Gli alleati della Nato discutono se l'uso dell'uranio impoverito nelle munizioni abbia danneggiato i militari che le hanno utilizzate. Certo ha inquinato il territorio colpito. Nella foto, tecnici jugoslavi misurano le radiazioni



## IL FUTURO DEL KOSOVO

L'Onu ha ribadito la sovranità di Belgrado sulla regione, pur autorizzando un governo provvisorio che permetta un'autonomia «sostanziale», in attesa di «un processo politico che designi il futuro status». Nella foto, Pristina



## LA RICOSTRUZIONE

Le prime stime alla fine dell'attacco Nato, poi corrette al rialzo e al ribasso, parlavano di almeno 50 miliardi di euro (circa 100 mila miliardi di lire) per ricostruire il Kosovo e riparare in Serbia e Montenegro i danni causati dalla guerra

# «Milosevic sarà sorvegliato 24 ore su 24»

## Il futuro ministro dell'Interno: è un ricercato internazionale

BELGRADO

Una volta formatosi a Belgrado il governo del neo-presidente Vojislav Kostunica, la prossima settimana, l'ex leader serbo-jugoslavo Slobodan Milosevic sarà posto sotto stretta sorveglianza di polizia 24 ore su 24. Lo ha annunciato il futuro ministro federale dell'Interno, Dusan Mihajlovic del Nuovo Partito Democratico.

«A carico di Milosevic pende un ordine di cattura del Tribunale Internazionale dell'Aia per i crimini di guerra, e anche la magistratura locale sta indagando sui suoi presunti abusi di potere», ha spiegato Mihajlovic, «adunque la

popolazione ha il diritto di sapere dove si trova che cosa sta facendo». Da quando il suo regime è stato rovesciato, si ritiene che l'ex presidente jugoslavo sia rimasto sotto scorta armata nella sua residenza belgradese insieme alla moglie e alleate politiche Mirjana Markovic, ma ambedue si sono visti in giro ben di rado.

Alla domanda se riesca a immaginare un arresto di Milosevic per mano della polizia serba, il ministro designato ha ribattuto: «Non ho alcun bisogno d'immaginarlo, non vedo proprio quali problemi possano esservi ad attuare una cosa del genere».

Mihajlovic ha inoltre anticipato che è sua

«Anche noi stiamo indagando su di lui: la gente ha diritto di sapere dove si trova e che cosa fa»

intenzione rendere di pubblico dominio i fascicoli della polizia segreta riguardanti le persone bollate sotto il vecchio regime come «nemici dello Stato»: una categoria che il ministro dell'Interno in pectore vuole abolire per sempre. «Ritengo che i rapporti politici del Terzo Dipartimento della polizia segreta vadano divulgati», ha affermato. «Il Dipartimento stesso non esisterà più né ci saranno ancora i cosiddetti «nemici interni». La desecretazione dei fascicoli gioverà al clima democratico, e porterà aria fresca in questo Paese. È tempo», ha concluso Mihajlovic, «che la polizia sia esonerata dalla politica».

Milosevic, che è senza stipendio da tre mesi, ha paura di essere rapito a causa della ricca taglia messa sul suo capo dagli Stati Uniti. E se tutto questo non bastasse, le autorità comunali hanno citato in giudizio l'ex uomo forte della Serbia per lavori di ristrutturazione non autorizzati che ha fatto intraprendere in una sua villa di Dedinje, il quartiere bene di Belgrado.

Oggi e domani a Bruxelles si svolge la prima riunione mensile dell'anno dei ministri degli esteri dell'Ue. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno i ministri decideranno anche l'invio di una «troika» europea nei Balcani per una valutazione dell'attuale situazione. [Agi-Efe]

IL PRESIDENTE JUGOSLAVO IL PROFESSORE CHE HA GUIDATO LA RIVOLTA CONTRO IL REGIME

## Kostunica: chiederò alla Del Ponte di condannare i crimini della Nato

## intervista

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BELGRADO

L'altra mattina, nella conferenza stampa mensile, aveva annunciato che nei prossimi giorni riceverà Carla Del Ponte, procuratore del tribunale dell'Aia: «Avevo pensato di farne a meno, perché sono molto occupato e in Jugoslavia anziché il presidente sarebbe più opportuno incontrare altre persone. Poi qualcosa mi ha fatto cambiare opinione».

«La vergogna e tutte le menzogne sull'uso dell'uranio impoverito sono emerse chiare come il sole, e questa è la prima seria ragione per vedere la signora Del Ponte. Le chiederò cosa intende fare come procuratore del tribunale dell'Aia a proposito di questo crimine».

«Seconda ragione: anche ritenendo che se Milosevic si fosse comportato in maniera diversa non ci saremmo trovati in quella situazione, oggi appare più evidente che mai come la vicenda di Rucak fosse stata usata contro i serbi in quanto scusa per i bombardamenti. Terzo, l'offerta della Del Ponte e del suo portavoce di consegnarmi la lista segreta dei ricercati porta tutti i segni del «sigillum persecutionis». È una vergogna per la legalità, una cosa mai accaduta in dieci secoli di storia della legge».

Che il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica non fosse esattamente filoamericano né favorevole a consegnare veri o presunti «criminali di guerra» lo si era compreso da tempo, ma a tre mesi dalla presa del potere le sue convinzioni si vanno facendo sempre più nette, e la vicenda dell'uranio impoverito le ha rese più intransigenti. L'altro ieri aveva detto ai giornalisti: «Mi scuso con tutti, ma ho trecento richieste di intervista e le accettassi non avrei più tempo per lavorare». Per «La Stampa» ha fatto un'eccezione.

Signor presidente, pochi giorni fa lei ha definito i bombardamenti della Nato come «un'azione criminale». Ma cosa è stato più «criminale»: l'uso di proiettili all'uranio, gli obiettivi colpiti o il fatto stesso di aver bombardato?

«I bombardamenti sono stati di per sé stessi un crimine. Con questa campagna di terrore l'intera Convenzione di Ginevra, le leggi internazionali, tutto il sistema di relazioni costruito dopo la fine della Seconda Guerra mondiale sono stati infranti, così

«La vergogna e le menzogne sull'uso dell'uranio impoverito sono venute alla luce»

## RIVENDICATO L'ASSASSINIO DI KABILA

KINSHASA. «Rivendichiamo l'assassinio di Kabila. Abbiamo fatto giustizia»: così, con una nota inviata alla France Presse a Parigi, un gruppo militare congolese che si definisce «Consiglio nazionale per la resistenza e la democrazia» (Cnrd), ha «firmato» l'omicidio dell'ex presidente del Congo. La guardia del corpo che ha ucciso l'uomo forte di Kinshasa si chiamerebbe Rachidi e, secondo il «Consiglio nazionale», si è «immolato» contro il «mostro sanguinario». La morte dell'ex presidente è stata decisa - affermano i ribelli - dopo che Kabila il 15 gennaio aveva fatto giustiziare 47 «patrioti». Oggi Kinshasa si

appresta a vivere la giornata dei funerali di Stato: la salma di Kabila è arrivata ieri nella capitale dopo una sosta di 24 ore a Lubumbashi, città natale. È stato Joseph Kabila, 31 anni, figlio del leader assassinato, ad accogliere ieri, con una marea di persone, il corpo del padre. Domani si svolgeranno i funerali. Dopo la cerimonia funebre Joseph dovrebbe giurare e assumere la guida del Paese, ma su questo non c'è certezza. La situazione preoccupa gli alleati - Angola, Namibia e Zimbabwe - che a Luanda, in un vertice straordinario, hanno confermato il loro sostegno al governo di Kinshasa. [e.st.]

come le più basilari norme morali. Il bombardamento di treni con passeggeri, o colonne di rifugiati, oppure ospedali e raffinerie di petrolio non può caratterizzarsi in termini diversi: si è trattato di un crimine».

In Jugoslavia però oggi i danni ambientali non derivano solo dall'uranio: c'è tutta una concentrazione di altre sostanze velenose, ci sono stati i bombardamenti delle industrie chimiche...

«Su questo punto le dò ragione: il del tutto evidente come i bombardamenti con l'uranio ed altri veleni abbiano causato un enorme danno ecologico. E si tratta essenzialmente di danni che si riflettono su tutta la Regione: lo testimoniano gli studi delle Nazioni Unite, attraverso l'Unet, e gli interventi di altri esperti».

E quali sono oggi le armi più compromesse?

«Se parliamo solo di conseguenze ecologiche, le regioni per cui sono maggiormente preoccupato sono quelle ai limiti del Kosovo. Tutte quelle vaste aree sono state sorvolate dagli aerei «A 10» che hanno usato bombe a missili all'uranio impoverito».

Mi perdoni: ma sulla pericolosità dell'uranio in Europa



«negli Stati Uniti le discussioni continuano. Gli scienziati jugoslavi hanno opinioni diverse»

«È pressoché evidente che in alcuni casi l'uranio impoverito può provocare malattie da radiazioni. Altrettanto ovvio è che la «Sindrome del Golfo» è connessa con elementi radiattivi ed in base ai dati disponibili ha colpito 10 mila soldati i quali presero parte alla guerra. Organizzazioni indipendenti - intendo dire, non pagate da alcun governo - avevano lanciato l'allarme fino dal '95. Se per ragioni politiche ancora oggi qualcuno vuole evitare il problema, allora è un'altra questione».

A destra, il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica. Sopra, il procuratore speciale del tribunale dell'Aia, Carla Del Ponte



«Sappiamo che i maggiori colpevoli di tutto ciò sono gli Stati Uniti»

E quali sono i danni maggiori subito dal suo Paese?

«I bombardamenti Nato hanno tolto la vita a più di 2.500 civili, un quarto dei quali erano bambini, oltre che a circa 800 agenti di polizia. Il numero dei feriti è enormemente più alto, ed il danno più gigantesco è stato inflitto alle infrastrutture del Paese. Molte imprese economiche hanno smesso di funzionare. Insomma, tutta la Jugoslavia è stata vittima dei bombardamenti Nato e il davvero cinico pensare a come il Kosovo abbia subito i danni maggiori dopo bombardamenti compiuti per la sua «salvezza».

Quanto tempo occorrerà per riparare questi danni?

«Sicuramente molti dei prossimi decenni. Anche se dovessimo riuscire ad essere particolarmente veloci ed efficienti nella ricostruzione, a rivitalizzare il Paese, quei danni e quell'interruzione nello sviluppo saranno molto difficili da superare».

Il «G17», gruppo di economisti indipendenti, aveva stimato i danni provocati dai bombardamenti in almeno 3,4 miliardi di dollari. Il regime di Milosevic aveva detto 100 miliardi...

«I soli danni al sistema elettrico della Serbia superano di molto i 3 miliardi di dollari. Per questo, una stima totale di 100 miliardi di dollari mi sembra realistica, specialmente se si considera anche la cessazione di numerosi processi produttivi».

E voi chiedete i danni di guerra?

«Se ci sarà una situazione tale da chiedere la riparazione dei danni, prima un'organizzazione internazionale dovrà definire la vera natura di ciò che eufemisticamente è clinicamente «una battaglia» o «campagna aerea umanitaria». In questo momento non possiamo ancora permetterci di impegnare il Paese in questa fatica di Sisifo, le energie che ci rimangono dopo così tanti anni di isolamento, cattiva gestione dell'economia, sanzioni economiche e bombardamenti sono molto poche».

E quando questa «fatica» dovesse cominciare, come si comporterà la Jugoslavia? Chiedendo danni in base ad una scala di responsabilità?

«Una scala di responsabilità esiste, è naturale, nella stessa misura in cui esistono l'influenza dei poteri nel Patto Atlantico e la forza militare dei singoli Paesi. Noi sappiamo esattamente chi è stato il creatore dell'idea dell'aggressione, chi ha compiuto il maggior numero di incursioni. Gli Stati Uniti d'America: e senza alcun dubbio le loro responsabilità sono le maggiori».

«I bombardamenti hanno ucciso 2500 civili di cui un quarto erano bambini»

L'obiettivo è un accordo di base prima del voto del 6 febbraio a Gerusalemme

## Medio Oriente, si tratta a oltranza

Palestinesi e israeliani in lotta contro il tempo sul Mar Rosso

Aldo Baquis

TEL AVIV

Negoziatori israeliani e palestinesi sono impegnati da ieri a Taba (oasi egiziana sul Mar Rosso) in una lotta contro il tempo nel tentativo di raggiungere un accordo quadro di pace prima delle elezioni israeliane del 12 febbraio. Il premier laburista Ehud Barak è dato per sconfitto da tutti gli ultimi sondaggi e la prospettiva di un avvento al potere del suo rivale, il leader del Likud Ariel Sharon, preoccupa molto i dirigenti palestinesi.

Per ribaltare la situazione, affermano i consiglieri di Barak, è necessario che il premier dimostri in maniera convincente all'elettorato che esiste una via di uscita

politica alla intifada palestinese e che i dirigenti delle due parti possono trovare una intesa su tutti i punti principali: Gerusalemme e i suoi luoghi santi, i confini dello Stato palestinesi, i coloni, i profughi.

Ieri Barak non ha taciuto il proprio pessimismo. L'obiettivo che si è prefisso, ha ribadito, è la separazione fisica fra i due popoli. Non si tratta di un intervento chirurgico facile. Anzi - ha avvertito - sarà doloroso come l'amputazione di un arto. Per Barak - sopravanzato da Sharon e costretto a guardarsi alle spalle da Shimon Peres - non sono momenti facili. A un intervistatore che ieri cercava di sentire il suo parere su attività sotterranee volte a favorire in extremis la candi-

datura di Peres di fronte a Sharon, Barak ha risposto stizzito. Quindi ha troncato l'intervista. Poi, forse redarguito dai collaboratori, l'ha ripresa controvoce.

Nei negoziati di Taba, né Barak né Arafat hanno eccessive aspettative. Ieri il premier israeliano ha ordinato ai suoi negoziatori di essere inflessibili su almeno tre punti: no al diritto del ritorno in Israele di milioni di profughi palestinesi, no alla sovranità palestinese sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme e sì alla permanenza nei Territori dell'80 per cento dei 200 mila coloni che oggi vi abitano. «Le distanze fra di noi sono grandi» ha confermato il presidente del consiglio nazionale palestinese Ahmed Qurei.

L'incontro ieri mattina ad Amman

## Olivero del Sermig dal re di Giordania

AMMAN

Il re di Giordania, Abdullah II, ha incontrato ieri mattina ad Amman Ernesto Olivero, il fondatore del Sermig. Una visita annunciata, durante la quale Olivero ha consegnato al sovrano la bandiera della pace e il titolo di artigiano della pace: «Ho fatto presente al re - spiega - quanto siamo preoccupati i giovani italiani per la situazione che si è venuta a creare nel Medio Oriente. Tutti dobbiamo fare qualcosa affinché le parti trovino al più presto un accordo». Olivero ha quindi annunciato che tra qualche mese porterà in Giordania mille ragazzi per un grande concerto: un messaggio di pace diretto a questa fetta di mondo in questo momento in difficoltà. Il fondatore del Sermig subito dopo l'incontro è partito alla volta di Gerusalemme da dove, poi, farà rientro in Italia.



# MOLLOGRU

## Vendita e Noleggio

Concessionario

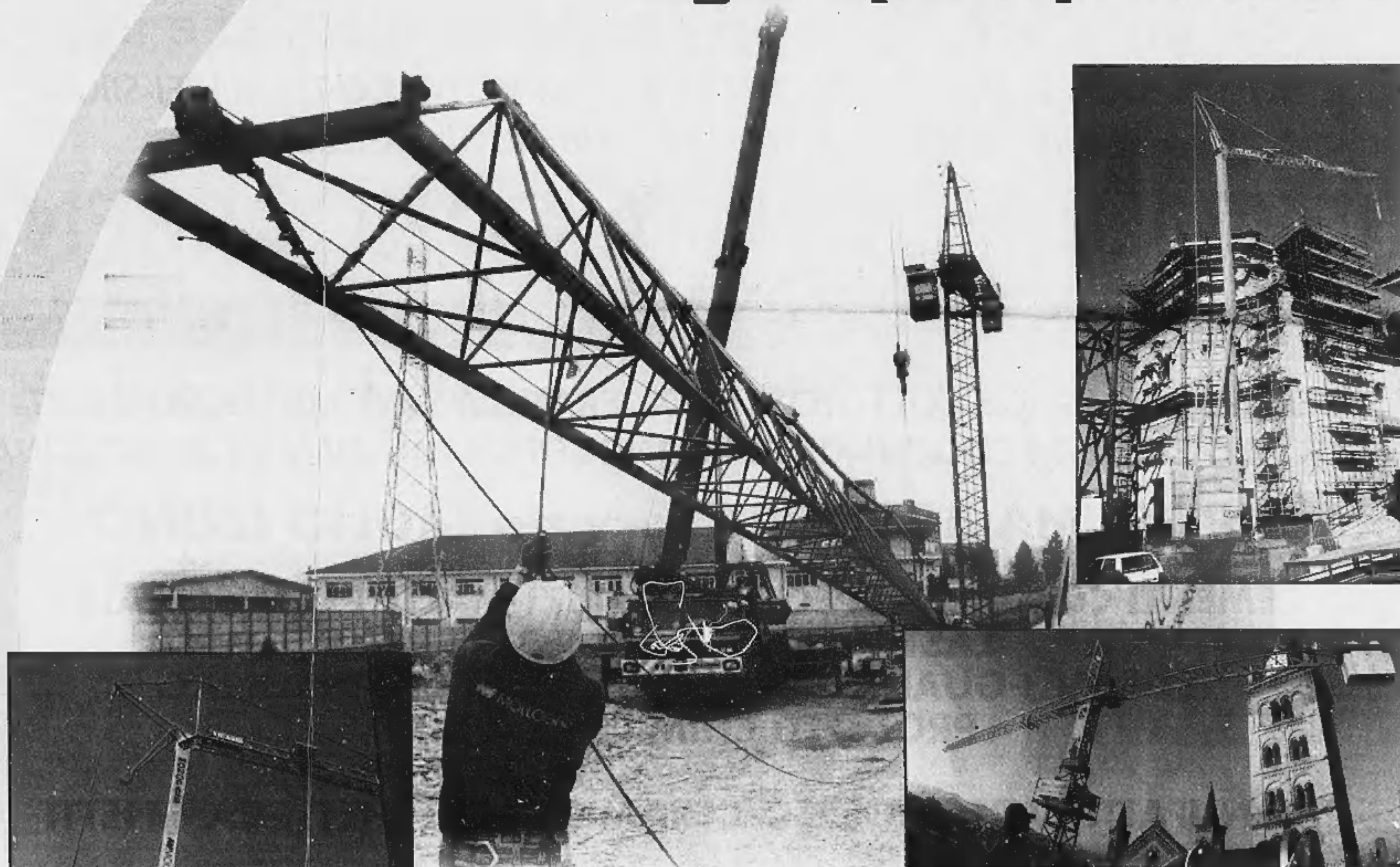


**VICARIO**

**CATTANEO**

# 100 GRU

con bracci da 10 a 60 mt.  
per risolvere  
ogni tipo di problema



- Servizio economico ed affidabile, fornendovi un'ampia scelta di gru con altezze e bracci per ogni Vostra esigenza, rendendole disponibili quando e come li desiderate.
- Trasporti e montaggi con mezzi idonei per ogni tipologia e grandezza di gru.
- Pronto intervento per riparazioni in cantiere.
- Officina specializzata.
- Consulenze per omologazione e collaudo.

**MOLLOGRU**

Alba Corso Canale 110 • Roreto di Cherasco Via Cuneo 43B • Fossano Via Torino 154 (zona industriale)

Linea MolloGru

**0173-361939**



**SASSO**

SPECIALISTI PER L'EDILIZIA



*è anche*  
**BRICO 2000**

**UTENSILERIA-FERRAMENTA-VERNICI-ELETTRICITA'-IDRAULICA-EDILIZIA  
GIARDINAGGIO-SANITARI-CAMINETTI-FORNI-PAVIMENTI in LEGNO  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI in CERAMICA-MARMI-ANTINFORTUNISTICA**

**marchi prestigiosi per privati, professionisti e imprese**

**BOSCH-MAKITA-FISCHER BETA-MAX MEYER-ATTIVA CORTI-MAPEI-SIKA-  
GARDENA-IMER-VALLOGGIA-MONOLIT-GHELF**

**PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**  
*in uno SHOW-ROOM di alto livello*

**CERAMICHE MIRAGE-COTTOTOSCANO-CERAMICA SANT'AGOSTINO-CEDIT-  
COTTO D'ESTE-EDILCUOCHI-KING'S-MONOCERAM-PAN-PIEMME-REX-TAGINA**

**PROSSIMA APERTURA servizio TAGLIO LEGNO**

**CEMENTI COMUNI e SPECIALI-LATERIZI-MALTE PREMISCELATE-  
LASTRE COPERTURA-PORTE REI  
ISOLANTI-GUAINE BITUMINOSE-BLOCCHI-INTONACI  
PRODOTTI CHIMICI-SANITARI**

**MANUFATTI-CARTONGESSO-CERAMICHE-PALCHETTI-CAMINETTI**

**SASSO**

SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

**BRICO2000**

DUE REALTA' DI ASSOLUTO PRESTIGIO IN UNA UNICA GRANDE STRUTTURA

**VIA CARCANO, 30**

(Parco Colletta)

Tel. 0112056849-011859942 - Fax 0112484544

**AMPIO PARCHEGGIO e FACILITA' di CARICO**

Aperto il lunedì



GLI UOMINI DEL PRESIDENTE VOLTÌ CHE RICOMPAIONO DOPO OTTO ANNI



DICK CHENEY

Il nuovo vicepresidente era, con papà Bush, segretario alla Difesa. Avrà quindi una voce forte non solo in politica estera, ma anche per ciò che riguarda il Pentagono retto dal «falco» Rumsfeld. Avrà un ruolo particolare nella ricerca della pace in Medio Oriente



COLIN POWELL

Prima degli otto anni di amministrazione democratica era capo di stato maggiore delle forze armate americane e, con Bush senior, era stato il grande stratega della guerra del Golfo. Ora segretario di Stato, avrà un ruolo chiave in politica estera



CONDOLLEZZA RICE

Il nuovo consigliere per la Sicurezza nazionale avrà il compito di gestire la politica estera della Casa Bianca, coordinando l'input del dipartimento di Stato e della Difesa. Sebbene molto più giovane dei suoi colleghi, è già assistente per gli affari sovietici con Bush padre

# Bush si prepara alla battaglia sul fisco

## Domani il debutto con la nuova legge sull'istruzione

Andrea di Robilant  
corrispondente a WASHINGTON

George W. Bush parte in quarta. Dopo la solenne inaugurazione di ieri mattina alla National Cathedral, il presidente ha attraversato una capitale che scintillava sotto un nuovo manto di neve fresca, ha preso possesso della Casa Bianca con i suoi familiari e ha subito messo la sua squadra al lavoro per poter partire subito all'attacco.

Già oggi firmerà una prima serie di ordini esecutivi per bloccare i provvedimenti presi da Bill Clinton negli ultimissimi giorni della sua presidenza. E domani presenterà al Congresso il primo progetto di legge dell'era Bush - la «ambiziosa» controversa riforma sull'istruzione. Mercoledì terrà un summit con il suo ex rivale John McCain per convincerlo a non intralciare il suo cammino nelle prossime settimane. Dopodiché si concentrerà sul piatto forte di questi primi cento giorni della amministrazione - un massiccio pacchetto di tagli fiscali.

«A metà febbraio presenteremo la nostra legge finanziaria al Congresso e in quell'occasione includeremo il nostro piano di tagli fiscali», dice Andrew Card, capo di gabinetto del presidente Bush e uomo di punta dell'amministrazione per questa prima grande battaglia politica. Il piano prevede una

riduzione pari a 1600 miliardi di dollari nell'arco di cinque anni. «Sarà una riduzione generalizzata, che stimolerà l'economia», spiega Card. «Il presidente si è impegnato a farla approvare e per noi è molto importante che passi».

Ma così com'era stato concepito, il pacchetto avrebbe beneficiato i consumatori solo tra qualche mese, dare alcuno stimolo all'economia in questa fase di rapida contrazione. Bush ha rimesso i tagli fiscali a lavoro per ristrutturare il pacchetto. Ora stanno pensando di renderlo addirittura retroattivo a partire dal primo gennaio del 2001 per accelerare l'impatto dei tagli sui consumi.

Ma c'è una solida opposizione in Congresso alla massiccia riduzione proposta. Bush, i democratici, e con loro anche molti repubblicani, ritengono che sia più opportuno usare i surplus di bilancio per abbattere il debito nazionale e abbassare i tassi d'interesse. Molti - incluso il capo della Federal Reserve Alan Greenspan - temono che un drastico taglio fiscale metterebbe a repentaglio il ciclo fiscale virtuoso messo in moto dall'amministrazione Clinton.

«Tutti noi vogliamo una riduzione delle tasse», dice il senatore Joe Lieberman, che si è già buttato nella mischia dopo la sfortunata corsa per la Casa Bianca assieme ad Al Gore. «Ma sarebbe molto

meglio approvare una serie di agevolazioni fiscali mirate invece di scardinare tutto con una riduzione generalizzata delle entrate».

Il piano di Bush potrebbe creare i primi screzi anche all'interno della nuova amministrazione. Ieri il presidente è stato costretto a mandare in tivù i suoi collaboratori per smentire che fossero sorti forti contrasti tra lui e il segretario al Tesoro Paul O'Neill.

La battaglia sul fisco sarà comunque lunga e feroce. Per questo, nell'immediato, Bush ha deciso di puntare sul pacchetto-istruzione che presenterà al Congresso domani. Nel suo discorso inaugurale Bush ha denunciato «l'apatia e l'ignoranza» in cui vivono milioni di giovani studenti americani. «L'istruzione rimane la nostra priorità numero uno», insiste Card.

per Bush deve essere certo di avere dalla sua almeno tutto lo schieramento repubblicano. Per questo il suo summit di dopodomani con il senatore McCain è così importante. McCain dice di voler andare avanti subito con il progetto di riforma sul finanziamento dei partiti. Ma una riforma del genere intralchierebbe l'agenda presidenziale proprio quando Bush ha bisogno di un primo grosso successo per dare impulso alla sua amministrazione.



Bush al ballo dell'insediamento con la figlia Jenna

## Gril energetica

### La Casa Bianca all'attacco «Troppe leggi ambientaliste»

Maurizio Molinari  
inviato a NEW YORK

La crisi energetica della California è il primo serio grattacapo del presidente americano. Per il debutto alla guida del Paese George Bush ha programmato, nella giornata di domani, il primo atto politico, la presentazione al Congresso del suo pacchetto di provvedimenti sull'educazione. Bush tiene molto alla propria agenda di lavoro ed ha già fatto di sapere che non vorrà modificare: sarà la scuola il cavallo di battaglia. Ma l'ennesimo allarme rosso scattato nel weekend nelle regioni centrali della California per la drastica riduzione delle scorte di energia rischia di scompaginare i piani dell'amministrazione.

I blackout a ripetizione colpiscono la zona della Silicon Valley di San Francisco dallo scorso giugno, l'ultimo in ordine di tempo, mercoledì scorso, ha riguardato mezzo milione di persone. Le due principali compagnie elettriche dello Stato più ricco e popolato d'America rischiano il fallimento a causa di una deregulation dei prezzi che ha causato l'abbassamento delle tariffe pubbliche non quello del costo dell'energia elettrica per chi la distribuisce. Per evitare il collasso della California il governatore democratico, Gray Davis, ha acquistato energia in altri Stati negli ultimi giorni per 400 milioni di dollari (800 miliardi di lire) e entro 90 giorni ne dovrà spendere altri 5,4 miliardi (10.800 miliardi di lire) se vorrà evitare - forse solo rinviare - la bancarotta della compagnia elettrica. Ma i fondi della ricchissima California non bastano e il tempo stringe. Davis quindi si è rivolto al nuovo presidente chiedendo di adottare una serie di misure concrete: la riduzione delle quote federali sulle forniture elettriche alle compagnie private in tutti gli Stati dell'Ovest. La risposta di Bush è arrivata poco prima dell'insediamento: «Questi problemi della California dovuti all'applicazione di sue leggi e dei suoi regolamenti. Come dire: siete stati voi a creare il problema. Non chiedete a noi di risolverlo». Washington è poi arrivata a Davis un messaggio di Bush articolato in punti che chiarisce la posizione dell'amministrazione. Primo: la causa di fondo delle carenze energetiche attuali sono i regolamenti ambientali che impediscono la fornitura di petrolio e gas dagli Stati vicini. Secondo: è stato un negli anni passati impedire per motivi ambientali la costruzione di nuovi generatori nelle centrali elettriche esistenti. Terzo: le autorità di Washington e della California dovrebbero lavorare assieme per rivedere in fretta leggi e regolamenti ambientali esistenti.

L'obiettivo di Bush sono le politiche dell'ambiente in atto dai democratici che hanno favorito lo sviluppo di energie pulite e alternative - come quella solare o eolica - rivelatesi insufficienti per soddisfare il fabbisogno dello Stato che ospita il maggior numero di aziende hi-tech dell'intero Paese. Il governatore Davis contesta duramente l'approccio di Bush e minaccia di mobilitare l'intero Stato, portando la battaglia dentro il Congresso grazie ai deputati e senatori dello Stato. I primi a temere un duello sull'ambiente sono i repubblicani della California: «Così si va allo scontro diretto con il governatore David - spiega Dan Schumer, già stretto collaboratore del candidato John McCain durante la campagna per la nomination - Bush rischia di diventare il capro espiatorio ideale degli errori commessi dai democratici nella gestione dell'energia». Alcuni leader repubblicani della California hanno messo in guardia la nuova Amministrazione anche dal rischio di «presentarsi appiattiti sugli interessi energetici degli Stati vicini come il Texas» e temono che, Bush, non cambierà rotta le prossime elezioni per il Congresso nel 2002 asseggeranno ai democratici un vantaggio ancora più schiacciante di quello già ottenuto da Al Gore alle presidenziali di novembre.

L'ECONOMISTA FRED BERGSTEN «NEL 2001 L'EURO RIPRENDE QUOTA»

## «Pericoloso tagliare le tasse negli Usa in buona ripresa»

### intervista

Marco Zatterin

ATTENZIONE: tagliare le tasse agli americani potrebbe essere pericoloso. Fred Bergsten, guru dell'economia a stelle e strisce, direttore dal 1981 dell'Institute for International Economics con un passato nell'amministrazione Carter, illustra con un ragionamento preciso i rischi del rendere più leggero il fisco negli Stati Uniti: una diminuzione delle imposte avrebbe infatti l'effetto di ridurre l'attivo del bilancio federale e potrebbe condurre a una situazione di deficit comprimendo allo stesso tempo il risparmio nazionale. Per finanziare i conti pubblici bisognerebbe allora rivolgersi di più al mercato internazionale e, per rendere l'offerta appetibile, sarebbe inevitabile alzare i tassi. «Si avrebbe una tendenza opposta a quella che sta portando avanti la Fed e che punta a alimentare la crescita con bassi tassi», assicura Bergsten. «Questo sarebbe controproducente».

A Torino per presiedere il «GB ombra» - il gruppo di esperti,

«Una mossa a rischio, che può danneggiare l'economia. Meglio continuare a usare la leva monetaria agendo sul costo del denaro»



L'economista americano Fred Bergsten: prevede un'economia americana in ripresa

uomini d'affari, politici e finanziari che prepara temi e spunti di discussione in vista del vertice degli otto Paesi maggiormente industrializzati che si svolgerà a Genova in luglio. Bergsten parla di tutto campo dell'economia americana e no. Ha le idee chiare e molte certezze. La prima delle quali è che ci sarà una ripresa negli Stati Uniti. «Visti in un'ottica di lungo periodo i fondamentali dell'economia statunitense sono molto solidi. Fra il 1995 e il 1998

la crescita della produttività è stata circa l'1%; poi è salita al 3% annuo per gli ultimi cinque anni. Io penso che continuerà così, diffondendosi in tutti i settori, non solo nell'alta tecnologia. Per questo ritengo che il nostro potenziale di crescita sia del 4% l'anno o anche di più».

E nel breve?

«Siamo nel bel mezzo di un deciso rallentamento della crescita, ma mi attendo una recessione. E' comprensibile che talune persone

sentano tutto questo come una recessione, il calo è stato brutale. Sino alla estate la crescita era del 6%; adesso che il ritmo di sviluppo è di circa il 3%, molti hanno l'impressione che essere in recessione. Non è vero, non siamo nemmeno vicini a quella che tradizionalmente gli economisti definiscono «recessione».

Come andrà il 2001?

«Nella prima parte dell'anno la crescita economica degli Stati Uniti sarà del 2%. Nel secondo semestre avremo una lieve accelerazione che porterà ad un più 3% per il 2002. Nel 2003 si potrebbe avere nuovamente un 4% di solida crescita».

Sarà dunque un «soft landing» per l'economia...  
«Sì, ma c'è una minaccia. Il deficit commerciale ha raggiunto il 5% del Pil, rapidamente e rende la nostra posizione verso l'estero insostenibile. E' dunque sario che il dollaro si deprezzi in modo significativo. La ripresa dell'euro è stata graduale e continuerà man mano che i tassi di interesse americani diventeranno più bassi. Non vedo il pericolo di una fuga di capitali. Anche in questo caso l'atterraggio sarà morbido».

Vedremo l'euro uno-a-uno col dollaro nel 2001?  
«Più di così. Alla lunga credo che l'euro supererà il livello di partenza. Nel 2001 avremo un cambio di 1,10. Forse di più».

Quale sarà la maggiore differenza, dal punto di vista economico, fra l'America di Clinton e quella di Bush?

«La grande idea del nuovo presidente è un netto taglio delle tasse, cosa che attira parecchio interesse come «antidoto alla recessione» in questo momento di bassa crescita. Credo che si tratti di una mossa molto pericolosa che può danneggiare l'economia. Sarebbe meglio continuare a usare la leva monetaria agendo sul costo del denaro».

Bush ha promesso di riformare Welfare State e istruzione. Si aspetta novità?

«Anche Clinton lo aveva fatto qualche progresso si è visto. Credo però che in queste non ci siano grosse differenze di comportamento. La svolta sostanziale sarà nella politica fiscale: cioè la lasciare crescere l'avanzo di bilancio e lo taglierà una diminuzione della pressione impositiva. Sarà questo il grande dibattito dei prossimi mesi...»

## Le gradevoli sorprese di un invito alla Casa Bianca, fra inattese raffinatezze di un ospite vivace e geniale

### Quella sera a cena con il «cow-boy» Clinton

Fiorilla Minarino

Ogni 15 giorni la Social Secretary telefonava e inviava fax. Per circa 3 mesi furono continue le richieste: specificati i nomi di battesimo, ogni cognome pur se doppio o triplo, attività, orari di lavoro, abitudini, predilezioni. Non si finiva mai, talora fra gli sberleffi dei colleghi che annunciavano: «C'è la Casa Bianca al telefono». Si trattava di questo: Renzo Piano, vincitore del premio Pritzker d'Architettura che veniva consegnato alla presenza del Clinton il 17 giugno del 1998. L'architetto invitato gli amici più cari. Cominciò una sorta di Odissea finché, documentata alla mano, ci ritrovammo in quattro o cinque amici, con consorti, a

Washington, curiosi di vedere quella specie di «cow-boy, playboy» che se la faceva con la Lewinsky.

Redde da un giro delle corti europee, veniva da pensare che, a confronto dei regnanti di Spagna e della Regina d'Olanda, ad aspettarci ci sarebbe stato un cow-boy volgare e rozzo; ci domandavamo che fare dalle 16 a mezzanotte, recitava l'invito ufficiale, sorprendentemente sobrio. Un autobus ci prelevò all'albergo, con 4 motociclisti a fianco cominciavano a «evolvere» su marciapiedi, aiuole, superando gradini, scale, altri mezzi, fino all'arrivo al cancello. Erano le 15, volle un'ora perché verificassero tutti i nostri nomi e cognomi. Il malcapitato Giorgio Forattini, che se n'era dimenticato uno,

dovette aspettare fuori a lungo. Alle 16 in punto si entrò.

Prima «stop»: la Social Secretary era più bella di Julie Christie. Accompagnati noi, tutti «un po' puzza sotto i piedi» da europei che si spingevano fra americani ingenuotti e rozzi, come ai tempi della guerra di Secessione. Entravamo con sussiego a visitare sale e sale al primo piano, anche quella triste destinata ai ritratti delle ex-First Ladies. Salimmo con impunenza lo scalone, per raggiungere il primo piano nei vasti saloni dove era preparato un party. Fra gli invitati, oltre ad architetti famosi, c'erano personaggi illustri di Washington e di New York, più qualche altro europeo. I Clinton per un po' si videro, tutti subito:



L'ex presidente Clinton: alla Casa Bianca un padrone di casa attento e garbato

«Maleducati, invitano e non compaiono». Ci intratteneva la simpatica signora Graham, già proprietaria del «Washington Post» al tempo del Watergate, giornale ora nelle mani dei figli. Si aprirono le porte e comparve Clinton. Piano. Rimanemmo senza fiato: era un uomo bellissimo, senza efelidi, l'aria gioviale, elegante nel portamento. Riconoscemmo lo scalone, per raggiungere il piano terra dove c'erano i tavolini, sotto una tenda per la «Chissà che schifezze mangere-

mo», era il commento, «che fatica stare tanto a tavola». I tavoli erano però d'una raffinatezza unica: bouquet di peonie dal bianco al rosa beige, uguali le tovaglie, posate in vermeilles, minuscoli nomi di ciascuno in oro. Veloce, attento il servizio, «nugoli di camerieri, secondo noi tutti membri dell'Fbi. Cominciò uno dei pranzi più raffinati e gradevoli che si possa immaginare».

Clinton si alzava a ogni istante, attento, gentile, un ospite: come se fosse in una casa qualsiasi, rivolgeva con interesse domande garbate, chiedeva, vivace, vitale. Al dessert, dedicato all'Italia e all'architettura, senza riuscire a essere kitsch, Clinton abbracciò Piano e persino Beppe Grillo, il più recalcitrante, per fare piacere a Piano. Poi si alzò con Hillary e cominciarono i discorsi. Spiegarono che invitavano intellettuali, scrittori, artisti, scienziati, studiosi diversi per ottenere suggerimenti su «migliorare il futuro dell'America e dei popoli, a partire dalle scuole, specie dopo il 2000. Parlavano a braccio. Al termine della cerimonia «salutare, scusandosi che alle 12 dovevano ritirarsi. Salirono, lasciando noi e la nostra sciocca arroganza: un palmo di naso, vergognosi dei ricordi sottratti ai tavoli, un cartoncino, qualche fiore, i menu. Grillo si chinò, prese un ciuffo d'erba, borbottando: «Non si sa mai: per ricordo. Mica male questo Clinton e la sua cena: buona, per di più gratis».



**SASSO**

SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

*è anche*

**BRICO 2000**

UTENSILERIA-FERRAMENTA-VERNICI-ELETTRICITA'-IDRAULICA-EDILIZIA  
GIARDINAGGIO-SANITARI-CAMINETTI-FORNI-PAVIMENTI in LEGNO  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI in CERAMICA-MARMI-ANTINFORTUNISTICA

marchi prestigiosi per privati, professionisti e imprese

BOSCH-MAKITA-FISCHER BETA-MAX MEYER-ATTIVA CORTI-MAPEI-SIKA-  
GARDENA-IMER-VALLOGGIA-MONOLIT-GHELF

**PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**  
*in uno SHOW-ROOM di alto livello*

CERAMICHE MIRAGE-COTTOTOSCANO-CERAMICA SANT'AGOSTINO-CEDIT-  
COTTO D'ESTE-EDILCUOCHI-KING'S-MONOCERAM-PAN-PIEMME-REX-TAGINA

**PROSSIMA APERTURA servizio TAGLIO LEGNO**

CEMENTI COMUNI e SPECIALI-LATERIZI-MALTE PREMISCELATE-  
LASTRE COPERTURA-PORTE REI  
ISOLANTI-GUAINA BITUMINOSE-BLOCCHI-INTONACI  
PRODOTTI CHIMICI-SANITARI

**MANUFATTI-CARTONGESSO-CERAMICHE-PALCHETTI-CAMINETTI**

**SASSO**

SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

**BRICO2000**

DUE REALTA' DI ASSOLUTO PRESTIGIO IN UNA UNICA GRANDE STRUTTURA

**VIA CARCANO, 30**

(Parco Colletta)

Tel. 0112056849-011859942 - Fax 0112484544

**AMPIO PARCHEGGIO e FACILITA' di CARICO**

Aperto il lunedì



TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

VOLTI CHE RICOMPAIONO DOPO OTTO ANNI



DICK CHENEY

Il nuovo vicepresidente era, con papà Bush, segretario alla Difesa. Avrà quindi una voce forte non solo in politica estera, ma anche per ciò che riguarda il Pentagono retto dal «falco» Rumsfeld. Avrà un ruolo particolare nella ricerca della pace in Medio Oriente



COLIN POWELL

Prima degli otto anni di amministrazione democratica era capo di stato maggiore delle forze armate e, con Bush senior, era stato il grande stratega della guerra del Golfo. Ora segretario di Stato, avrà un ruolo chiave in politica estera



CONDOLEEZZA RICE

Il nuovo consigliere per la Sicurezza nazionale avrà il compito di gestire la politica estera della Casa Bianca, coordinando l'input del dipartimento di Stato e della Difesa. Sebbene molto più giovane dei suoi colleghi, è già assistente per gli affari sovietici con Bush padre

# Bush si prepara alla battaglia sul fisco

## Domani il debutto con la nuova legge sull'istruzione

Andrea...  
corrispondente a WASHINGTON

George W. Bush parte in quarta. Dopo la solenne messa inaugurale di ieri mattina alla National Cathedral, il presidente ha attraversato il capitolino che scintillava sotto un nuovo manto di neve fresca, ha preso possesso della Casa Bianca con i suoi familiari e ha subito messo la sua squadra al lavoro per poter partire subito all'attacco.

Già oggi firmerà una prima serie di ordini esecutivi per bloccare i provvedimenti presi da Bill Clinton negli ultimi giorni della sua presidenza. E domani presenterà al Congresso il primo progetto di legge dell'era Bush - la sua ambiziosa e controversa riforma sull'istruzione. Mercoledì terrà un summit con il suo ex rivale John McCain per convincerlo a non intralciare il suo cammino nelle prossime settimane. Dopodiché si concentrerà sul piatto forte di questi primi «cento giorni» della sua amministrazione - un massiccio pacchetto di tagli fiscali.

«A metà febbraio presenteremo la nostra legge finanziaria al Congresso e in quell'occasione includeremo il nostro piano di tagli fiscali», dice Andrew Card, capo di gabinetto del presidente Bush, uomo di punta dell'amministrazione per questa prima grande battaglia politica. Il piano prevede una

riduzione pari a 1600 miliardi di dollari nell'arco di dieci anni. «Sarà una riduzione generalizzata, che stimolerà l'economia», spiega Card. «Il presidente si è impegnato a farla approvare e per noi è molto importante che passi».

Ma così com'era stato concepito, il pacchetto avrebbe beneficiato i consumatori solo tra qualche anno, dare alcuno stimolo all'economia in questa fase di rapida contrazione. Bush ha rimesso i suoi economisti al lavoro per ristrutturare il pacchetto. Ora stanno pensando di renderlo addirittura retroattivo a partire dal primo gennaio del 2001 per accelerare l'impatto dei tagli sui consumi.

Ma c'è una solida opposizione in Congresso alla massiccia riduzione proposta da Bush. I democratici, e con loro anche molti repubblicani, ritengono che sia più opportuno usare i surplus di bilancio per abbattere il debito nazionale e abbassare i tassi d'interesse. Molti - incluso il capo della Federal Reserve Alan Greenspan - temono che un drastico taglio fiscale metterebbe a repentaglio il ciclo fiscale virtuoso messo in moto dall'amministrazione Clinton.

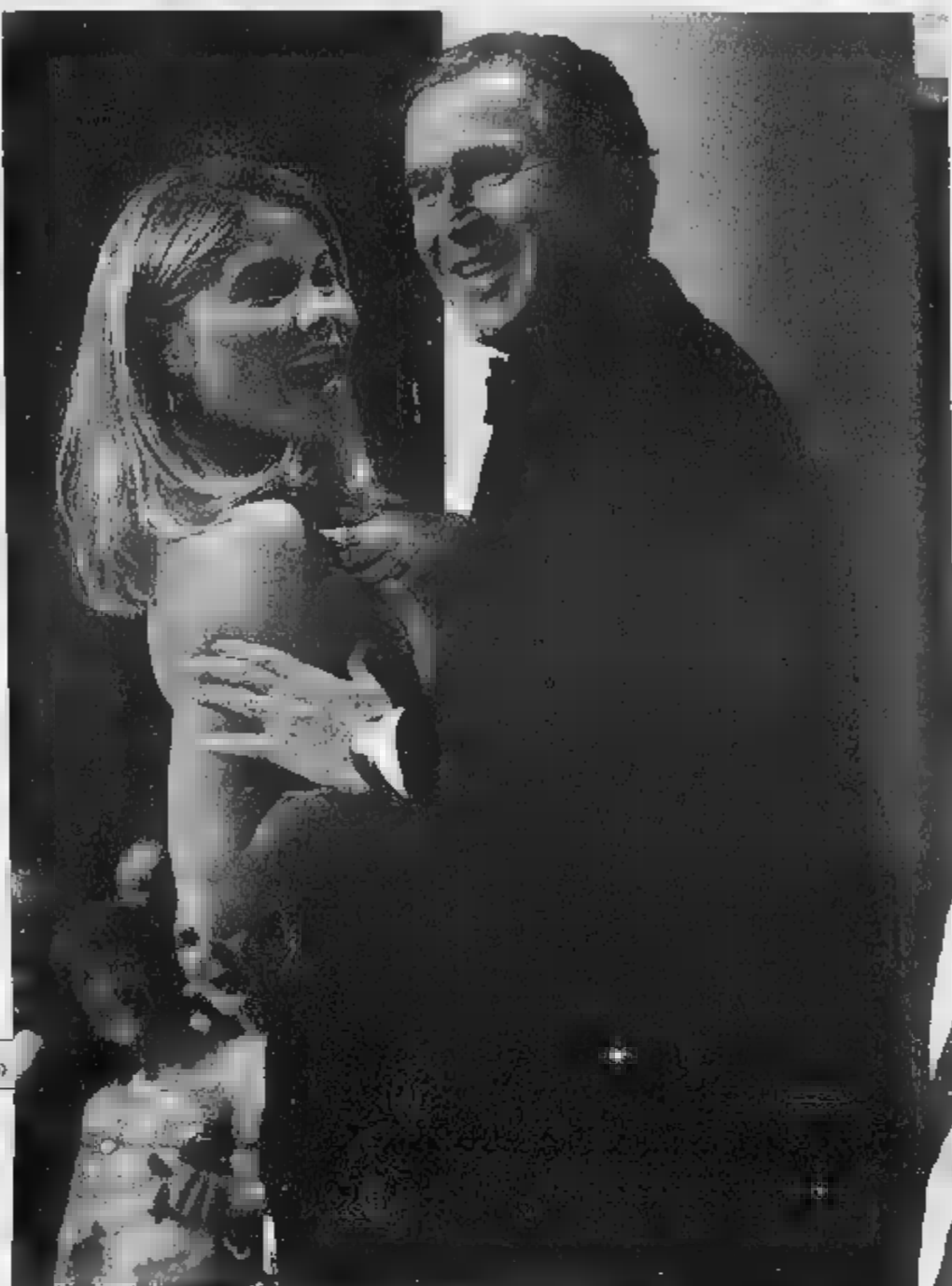
«Tutti noi vogliamo una riduzione delle tasse», dice il senatore Joe Lieberman, che si è già buttato nella mischia dopo la sfortunata corsa per la Casa Bianca assieme ad Al Gore. «Ma sarebbe molto

meglio approvare una serie di agevolazioni fiscali mirate di scardinare tutto con una riduzione generalizzata delle entrate».

Il piano di Bush potrebbe creare i primi screzi anche all'interno della nuova amministrazione. Ieri il presidente è stato costretto a mandare in tivù i suoi collaboratori per smentire che fossero sorti forti contrasti tra lui e il suo segretario al Tesoro Paul O'Neill.

La battaglia sul fisco sarà comunque lunga e feroce. Per questo, nell'immediato, Bush ha deciso di puntare sul pacchetto-istruzione che presenterà al Congresso domani. Nel discorso inaugurale Bush ha denunciato l'apatia e l'ignoranza in cui vivono milioni di giovani studenti americani. «L'istruzione rimane la nostra priorità numero uno», insiste Card.

Ma per avere successo Bush deve essere certo di avere dalla sua almeno tutto lo schieramento repubblicano. Per questo il suo summit di dopodomani con il senatore McCain è così importante. McCain dice di voler andare avanti subito con il suo progetto di riforma sul finanziamento dei partiti. Una mossa del genere intralcierebbe l'agenda presidenziale proprio quando Bush ha bisogno di un primo grosso successo per dare impulso alla sua amministrazione.



Bush al ballo dell'insediamento con la figlia Jenna

### Crisi energetica

## La Casa Bianca all'attacco

### «Troppe leggi ambientaliste»

Maurizio Molinari  
inviato a NEW YORK

La crisi energetica della California è il primo serio grattacapo del nuovo presidente americano. Per il suo debutto alla guida del Paese George Bush ha programmato, nella giornata di domani, come primo atto politico, la presentazione al Congresso del suo pacchetto di provvedimenti sull'educazione. Bush tiene molto alla propria agenda di lavoro ed ha già fatto di sapere di volerla modificare: sarà la scuola il cavallo di battaglia. Ma l'ennesimo allarme è scattato nel weekend nelle regioni centrali della California per la drastica riduzione delle scorte di energia rischia di scompaginare i piani dell'Amministrazione.

I blackout a ripetizione colpiscono la Silicon Valley di San Francisco dallo scorso giugno, l'ultimo in ordine di tempo, mercoledì scorso, ha riguardato mezzo milione di persone. Le due principali compagnie elettriche dello Stato più ricco e popolato d'America rischiano il fallimento a causa di una deregulation dei prezzi che ha causato l'abbassamento delle tariffe pubbliche ma quello del costo dell'energia elettrica per chi la distribuisce. Per evitare il collasso della California il governatore democratico, Gray Davis, ha acquistato energia in altri Stati negli ultimi giorni per 400 milioni di dollari (800 miliardi di lire) e entro 90 giorni ne dovrà spendere altri 5,4 miliardi (10.800 miliardi di lire) se vorrà evitare - o forse solo rimandare - la bancarotta delle compagnie elettriche. Ma i fondi della ricchezza - California non bastano e il tempo stringe. Davis quindi si è rivolto al nuovo presidente chiedendo di adottare una misura concreta: la riduzione delle quote federali sulle forniture di elettricità alle compagnie private in tutti gli Stati dell'Ovest. La risposta di Bush è arrivata poco prima dell'insediamento: «Questi problemi della California dovuti all'applicazione delle sue leggi e dei suoi regolamenti». Come dire: siete voi a creare il problema. Non chiedete a noi di risolverlo. Da Washington è poi arrivato a Davis un messaggio di Bush articolato in tre punti che chiarisce la posizione dell'Amministrazione. Primo: la causa di fondo delle carenze energetiche attuali sono i regolamenti ambientali che impediscono la fornitura di petrolio e gas dagli Stati vicini. Secondo: è stato un errore negli anni passati impedire per motivi ambientali la costruzione di nuovi generatori nelle centrali elettriche esistenti. Terzo: le autorità di Washington e della California dovrebbero lavorare assieme per rivedere in fretta leggi e regolamenti ambientali esistenti.

L'obiettivo di Bush sono le politiche dell'ambiente messe in atto dai democratici che hanno favorito lo sviluppo di energie pulite e alternative - come quella solare o eolica - rivelatesi insufficienti per soddisfare il fabbisogno dello Stato che ospita il maggior numero di aziende hi-tech dell'intero Paese. Il governatore Davis contesta duramente l'approccio di Bush e minaccia di mobilitare l'intero Stato, portando la battaglia dentro il Congresso grazie ai deputati e senatori dello Stato. I primi a temere un duello sull'ambiente sono i repubblicani della California: «Così si allo scontro diretto con il governatore David - spiega Dan Schumer, già stretto collaboratore del candidato John McCain durante la campagna per la nomination - e Bush rischia di diventare il capro espiatorio ideale degli errori commessi dai democratici nella gestione dell'energia». Alcuni leader repubblicani della California hanno in guardia la nuova Amministrazione anche dal rischio di «presentarsi appiattiti sugli interessi energetici degli Stati vicini». Il Texas, a temere che Bush, non cambierà rotta le prossime elezioni per il Congresso nel 2002 assaggeranno ai democratici un vantaggio ancora più schiacciante di quello già ottenuto da Al Gore alle presidenziali di novembre.

L'ECONOMISTA FRED BERGSTEN «NEL 2001 L'EURO RIPRENDE QUOTA»

## «Pericoloso tagliare le tasse negli Usa in buona ripresa»

### Intervista

Marco Zattarin

ATTENZIONE: tagliare le tasse agli americani potrebbe essere pericoloso. Fred Bergsten, guru dell'economia a stelle e strisce, direttore dal 1981 dell'Institute for International Economics con un passato nell'amministrazione Carter, illustra con un ragionamento preciso i rischi del rendere più leggero il fisco negli Stati Uniti: «diminuzione delle imposte avrebbe infatti l'effetto di ridurre l'attivo del bilancio federale - potrebbe condurre a una situazione di deficit comprimendo allo stesso tempo il risparmio nazionale. Per finanziare i conti pubblici bisognerebbe allora rivolgersi di più al mercato internazionale e, per rendere l'offerta appetibile, sarebbe inevitabile alzare i tassi. Si avrebbe una tendenza opposta a quella che portando avanti la Fed e che punta ad alimentare la crescita con bassi tassi - assicura Bergsten - Questo sarebbe controproducente».

A Torino per presiedere il «G8 ombra» - il gruppo di esperti,

«Una mossa a rischio, che può danneggiare l'economia. Meglio continuare a usare la leva monetaria agendo sul costo del denaro»



L'economista americano Fred Bergsten: prevede un'economia americana in ripresa

uomini d'affari, politici e finanziari che prepara temi e spunti di discussione in vista del vertice degli otto Paesi maggiormente industrializzati che si svolgerà a Genova in luglio. Bergsten parla a tutto campo dell'economia americana: «no, le idee chiare e molte certezze. La prima delle quali è che non ci sarà recessione negli Stati Uniti. «Visti in un'ottica di lungo periodo i fondamentali dell'economia statunitense sono molto solidi. Fra il 1993 e il 1995

la crescita della produttività è stata di circa l'1%; poi è salita al 3% annuo per gli ultimi cinque anni. Io penso che continuerà così, diffondendosi in tutti i settori e non solo nell'alta tecnologia. Per questo ritengo che il nostro potenziale - crescita sia del 4% l'anno o anche di più».

E nel breve? «Siamo nel bel mezzo di un deciso rallentamento della crescita, ma non mi attendo recessione. E' comprensibile che talune persone

sentano tutto questo come una recessione, il calo è stato brutale. Sino alla estate la crescita era del 6%; adesso che il ritmo di sviluppo è di circa il 2%, molti hanno l'impressione di essere in recessione. Non è vero, non siamo nemmeno vicini a quella che tradizionalmente gli economisti definiscono «recessione».

Come andrà il 2001? «Nella prima parte dell'anno la crescita economica degli Stati Uniti sarà del 2%. Nel secondo semestre avremo una lieve accelerazione che porterà ad un 3% per il 2002. Nel 2003 si potrebbe avere nuovamente un 4% di solida crescita».

Sarà dunque un «soft landing» per l'economia... «Sì, ma c'è una minaccia. Il deficit commerciale ha raggiunto il 5% del Pil, cresce rapidamente e rende la nostra posizione verso l'estero insostenibile. E' dunque necessario che il dollaro si deprezzi in modo significativo. La ripresa dell'euro è stata graduale e continuerà man mano che i tassi di interesse americani diventeranno più bassi. Non vedo il pericolo di una fuga di capitali. Anche in questo caso l'atterraggio sarà morbido».

Vedremo l'euro uno-a-uno col dollaro nel 2001?

«Più di così. Alla lunga credo che l'euro supererà il livello di partenza. Nel 2001 avremo un cambio di 1,10. Forse di più».

Quale sarà la maggiore differenza, dal punto di vista economico, fra l'America di Clinton e quella di Bush?

«La grande idea del nuovo presidente è un netto taglio delle tasse, cosa che attira parecchio interesse come «antidoto alla recessione» in questo momento di bassa crescita. Credo che si tratti di una mossa molto pericolosa che può danneggiare l'economia. Sarebbe meglio continuare a usare la leva monetaria agendo sul costo del denaro».

Bush ha promesso di riformare Welfare State e istruzione. Si aspetta novità?

«Anche Clinton l'aveva fatto e qualche progresso si è visto. Credo però che in queste aree non ci saranno grosse differenze di comportamento. La svolta sostanziale sarà nella politica fiscale: cioè se lascerà crescere l'avanzo di bilancio e lo taglierà con una diminuzione della pressione impositiva. Sarà questo il grande dibattito dei prossimi mesi...»

Le gradevoli sorprese di un invito alla Casa Bianca, fra inattese raffinatezze di un ospite vivace e geniale

## Quella sera a cena con il «cow-boy» Clinton

Fiorella Miservino

Ogni 15 giorni la Social Secretary telefonava o inviava fax. Per circa 11 mesi furono continue le richieste: specificati i nomi di battesimo, ogni cognome pur - doppio o triplo, attività, orari di lavoro, abitudini, predilezioni. Non si finiva mai, talora fra gli sberleffi dei colleghi che annunciavano: «C'è la Casa Bianca al telefono». Si trattava di questo: Renzo Piano aveva vinto il premio Pritzker d'Architettura che veniva consegnato alla presenza dei Clinton il 17 giugno. L'architetto aveva invitato gli amici più cari. Cominciò una sorta di Odissea finché, documentati alla mano, ci ritrovammo in quattro o cinque amici, i consorti, a

Washington, curiosi di vedere quella specie di «cow-boy, playboy» che se la faceva con la Lewinsky.

Reduce da un giro dalle corti europee, veniva da pensare che, a confronto dei regnanti di Spagna e della Regina d'Olanda, ad aspettarci ci sarebbe stato un cow-boy volgare e rozzo, come ai tempi della guerra di Secessione. Entrammo con sussiego a visitare sale e salette al primo piano, anche quella triste destinata ai ritratti delle ex-First Ladies. Salimmo: imponente lo scalone, per raggiungere il primo piano nei vasti saloni dove era preparato un party. Fra gli invitati, oltre ad architetti famosi, c'erano personaggi illustri di Washington e di New York, più qualche uomo europeo. I Clinton poi non si videro, e tutti subito:

dovette aspettare fuori a lungo. Alla 16 in punto si entrò.

Prima sorpresa: la Social Secretary - più bella di Julie Christie. Accompanyò noi, tutti con un po' di puzza - il naso da europei che si spingevano fra americani ingenuotti e rozzi, come ai tempi della guerra di Secessione. Entrammo con sussiego a visitare sale e salette al primo piano, anche quella triste destinata ai ritratti delle ex-First Ladies. Salimmo: imponente lo scalone, per raggiungere il primo piano nei vasti saloni dove era preparato un party. Fra gli invitati, oltre ad architetti famosi, c'erano personaggi illustri di Washington e di New York, più qualche uomo europeo. I Clinton poi non si videro, e tutti subito:



L'ex presidente Clinton: alla Casa Bianca un padrone di casa attento e garbato

«Maleducati, invitano e non compaiono».

Ci intratteneva la simpatica signora Graham, già proprietaria del «Washington Post» al tempo del Watergate, giornale ora nelle mani del figlio (meno interessante). Si aprirono le porte e comparve Clinton con Piano. Rimanemmo senza fiato: era un uomo bellissimo, senza efelidi, l'aria gioviale, elegante nel portamento, di eccezionale cortesia, un ospite ideale. Poi arrivò la signora Clinton, già incontrata a Los Angeles, che non brillava per simpatia né eleganza, ma in compenso per intelligenza e furbizia. Riscendemmo lo scalone, per raggiungere il piano terra dove c'erano i tavolini, sotto una tenda per la cena. «Chissà che schifezze mangere-

mo», era il commento, «che fatica stare tanto a tavola». I tavoli erano però di peonie dal bianco al rosa beige, uguali le tovaglie, posate in vermeilles, minuscoli menu - il nome di ciascuno in - Veloce, attento il servizio, con nugoli di camerieri, secondo noi tutti membri dell'Fbi. Cominciò uno dei pranzi più raffinati e gradevoli che si immaginava.

Clinton alzava a ogni istante, attento, gentile, un vero ospite: se fosse in una casa qualsiasi, rivolgeva interesse domande garbate, chiedeva, vivace, vitale. Al dessert, dedicato all'Italia e all'architettura, senza riuscire a essere kitsch, Clinton abbracciò Piano e persino Beppe Gril-

lo, il più recalcitrante, per fare piacere a Piano. Poi si alzò con Hillary e cominciarono i discorsi. Spiegarono che invitavano intellettuali, scrittori, artisti, scienziati, studiosi diversi per ottenere suggerimenti su - migliorare il futuro dell'America e dei popoli, a partire dalle scuole, specie dopo il 2000. Parlavano a braccio. Al termine della cerimonia vennero a salutare, scusandosi che alle 12 dovevano ritirarsi. Salirono, lasciando noi e la nostra sciocca arroganza con un palmo di naso, vergognosi dei ricordi sottratti ai tavoli, un cartoncino, qualche fiore, i menu. Grillo si chinò, prese un ciuffo d'erba, borbottando: «Non si sa mai: per ricordo. Mica male questo Clinton e la sua cena: buona, per di più gratis».

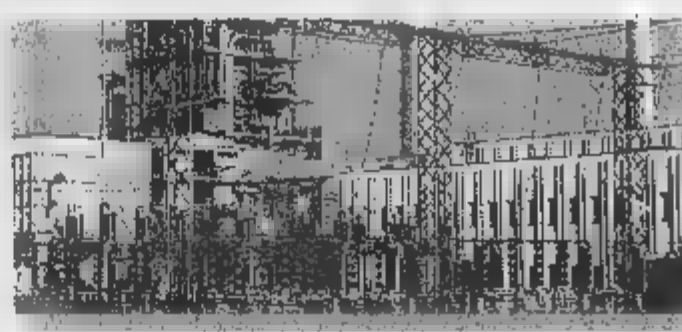


## AMBIENTE PERICOLI IN QUOTA E DANNI PER L'INQUINAMENTO



## IN VESUVIO RIMANDE IL RISCHIO VALANGHE

Resta marcato nel Veneto il pericolo valanghe. Il rischio è di terzo grado (su una scala di cinque) e sono possibili scarichi di neve a debole coesione, specie sui versanti più ripidi. Nelle zone sottovento e vicino alle creste, in presenza di depositi soffici di neve ventata, saranno probabili distacchi provocati da valanghe a lastroni, anche con un debole sovraccarico.



## ENEL, MANTOVA COSTA 500 MILIARDI

La Provincia di Mantova ha chiesto un risarcimento di 500 miliardi. Enel, Elettrogen e Eurogen per i danni causati dai fumi emessi dalle centrali termoelettriche di Ostiglia e Sermide fra l'88 e il '95. Nel '97 i vertici Enel erano stati citati davanti al pretore per le emissioni in atmosfera d'ossido di zolfo e ossido di azoto delle centrali. Parte civile si era costituita la Provincia.

# Emergenza rifiuti in Campania

## Chiude discarica, 70 Comuni nel caos

Fulvio Milone

NAPOLI

La provincia napoletana rischia di trasformarsi in un'immensa pattumiera. I sindaci di una settantina di Comuni hanno lanciato l'110 dopo che da giorni è saltata la raccolta dei rifiuti. L'allarme è provocato dalla chiusura della discarica di Tufino, punto d'arrivo di buona parte dell'immondizia proveniente dall'hinterland. Vittime dei disagi sono quasi un milione di persone infuriate che ieri hanno trascorso una domenica d'inferno, a cui i sindaci tentano di spiegare perché, una volta la strada, tocca dribblare sacchetti pieni e maledoranti accatastati sui marciapiedi.

L'area più colpita dall'emergenza è quella che circonda il Vesuvio. Paesi densamente popolati come Ottaviano, Cercola, Volturno, Terzigno, Ercolano, Torre del Greco, San Giuseppe Vesuviano si stanno attrezzando come possono. Sono costretti a farlo, visto che nei giorni scorsi il Prefetto di Napoli ha inviato un fonogramma invitando i sindaci ad «attivarsi autonomamente» per fronteggiare il problema in attesa di una soluzione che, però, si profila ancora all'orizzonte.

La discarica di Tufino, ormai stracolma, è stata infatti posta sotto sequestro dalla magistratura, e a questo punto tocca agli amministratori locali trovare soluzioni-tampone. In alcuni casi sono già state individuate aree per lo stoccaggio provvisorio di contenitori pieni di immondizia. In altri centri colpiti dall'emergenza i sindaci hanno avviato i lavori per lo scavo e l'impermeabilizzazione in attesa di una sicurezza dalle abitazioni.

«La situazione è molto difficile», avverte il primo cittadino di Cercola, Luigi Di Dato, che assieme ai tecnici del Comune è alla ricerca in questi giorni di un po' di terreno dove accumulare i

rifiuti. «Siamo preoccupati anche per le conseguenze sotto il profilo sanitario», prosegue Di Dato. Fortunatamente il clima piuttosto rigido e questi ultimi giorni non favorisce la diffusione di infezioni.

Ma la tensione, quella c'è, ed è molto alta nei paesi soffocati dall'immondizia. Per scongiurare il pericolo che il malumore si trasformi in rabbia, gli amministratori hanno lanciato appelli e fatto affiggere manifesti con la promessa che presto l'emergenza-rifiuti cesserà. Ma nessuno, nell'area vesuviana, si fa troppe illusioni: una rapida soluzione del problema, il Parco Nazionale

del Vesuvio, un'oasi protetta di grande suggestione, cui crescono piante rare, è sorvegliato ventiquattr'ore su ventiquattro dagli uomini della Guardia forestale. Il rischio - spiegano - è che a qualcuno venga in mente di scaricare abusivamente i rifiuti. C'è forte tensione anche a Somma Vesuviana, dove gli abitanti minacciano fuoco e fiamme nel caso risulti vera una notizia ufficiale, che circola da settimane, sulla realizzazione in quel Comune di una maxi-discarica per la separazione dei rifiuti secchi da quelli umidi. «Vogliono farci pagare un'emergenza che abbiamo certo creato noi»,

protestano, e annunciano blocchi stradali, cortei e l'occupazione del Municipio.

Proprio per scongiurare il rischio che il malumore diventi rabbia, i sindaci dei Comuni vesuviani hanno chiesto al magistrato di revocare, sia pure in via provvisoria, il provvedimento di sequestro della discarica di Tufino. «Anche se ha quasi raggiunto il massimo della capienza prevista», dicono, «potrebbe funzionare a basso regime fino a quando la Regione non avrà ultimato un impianto alternativo». Che accadrà in contrario? «Non ci resterà che affidarci alla pazienza dei nostri concittadini».

## IL PROBLEMA VOLLA: NEL PAESE LA SITUAZIONE E' DIFFICILE

## «Sommersi dall'immondizia»

### «E ora c'è anche il rischio di disordini»

## INTERVISTA

NAPOLI

NON è facile convincere ventisette mila arrabbiatissimi concittadini a sopportare cumuli di spazzatura sotto casa senza scendere in piazza a provocare disastri. Non è facile, ma Giovanni Ciro Mastrogiacomo, sindaco di Volturno, non è rimasto altro da fare. Il suo Comune divide con altri settanta centri della fascia vesuviana la sventura di dover fare i conti con l'emergenza rifiuti. Cataste di sacchetti per le strade, l'odore insopportabile degli avanzi di

cibo seminati qua e là dai cani randagi: lo spettacolo non è certo di quelli raccomandati a chi ha lo stomaco debole. «Eppure sono queste le cose che stiamo assistendo», conferma Mastrogiacomo.

Sindaco, la tensione è davvero tanto alta? «Sì. E' da tre giorni ormai che i camion non raccolgono l'immondizia. La gente non ne può più, e francamente non si può darle torto. Diciamo che per ora la situazione è sotto controllo, ma non so quanto lo sarà ancora. Bisogna considerare soprattutto i rischi sotto il profilo sanitario: non oso pensare che cosa sarà di quei rifiuti se rimarranno marcirli per altri tre giorni per le strade».

«Ho fatto un appello facendo affiggere dei manifesti. Spero che la gente capisca e dimostri comprensione».

C'è rischio di disordini? Il rischio c'è sempre. Ma la mia è gente civile: ho lanciato un appello attraverso una tv locale, ho fatto affiggere dei manifesti in cui invito la popo-

lazione a portare pazienza per i disagi subiti».

Chiede agli abitanti di Volturno di avere pazienza? Tutto qui?

«Certo che no. Ho sollecitato i residenti a separare dal resto dei rifiuti il vetro e la plastica che possono essere avviati nei centri di raccolta: in questo modo il volume dell'immondizia viene sensibilmente ridotto. Certo, non è la soluzione del problema, ma è già qualcosa».

Che altro sta facendo l'amministrazione?

«Ci troviamo in una situazione estremamente difficile. La discarica di Tufino è stata posta sotto sequestro per ordine del magistrato: lì, carte alla mano, non c'è più posto

per i rifiuti. A questo punto il prefetto di Napoli ci ha invitato a provvedere autonomamente».

Il che, in pratica, significa che tocca a voi sindaci trovare delle aree per la raccolta dei rifiuti?

«Sì. Io e i funzionari dell'ufficio tecnico abbiamo individuato un suolo comunale che dista duecento metri dal centro abitato e che potrebbe essere adibito a mini-discarica. E' meglio che niente. Esistono anche più lontane dalle case, ma sono inutilizzabili perché le eventuali infiltrazioni provocate dai rifiuti umidi inquinerebbero la falda acquifera, in quel caso sarebbe un vero disastro. Ad ogni modo la nostra mini-discarica

non sarà pronta prima di cinque o sei giorni. Occorre scavare la fossa e poi impermeabilizzarla. Non è un lavoro facile. Inoltre, c'è l'intende che questa non è la soluzione definitiva di un problema, quello dello stoccaggio dei rifiuti, che si trascina da anni».

Dovrete aspettare cinque o sei giorni? Nel frattempo come farete?

«Cosa vuole che le dica... Io e altri miei colleghi ci siamo mobilitati. Abbiamo chiesto all'autorità giudiziaria di revocare il provvedimento di sequestro della discarica di Tufino in attesa che sia ultimato il nuovo centro di raccolta che la Regione sta realizzando in Campania».



Emergenza rifiuti nel Napoletano, settanta Comuni sono nel caos

## E' malata di nervi. La donna resterà cieca

### Napoli, strappa gli occhi alla madre

NAPOLI

Si è avventata contro la madre e le infilato due dita negli occhi, strappandole i bulbi dalle orbite. Un gesto folle, compiuto da Anna N., 33 anni, affetta da schizofrenia e in cura psichiatrica da anni. I medici ne avevano consigliato più volte il ricovero, ma la madre - Maria Visco di 68 anni - lo aveva sempre rifiutato. Ora l'anziana, condannata alla cecità, è in terapia intensiva.

La tragedia era stata preceduta sabato pomeriggio da un'altra lite violenta, come quelle che ormai si ripetevano da tempo nella casa di piazza Vico, nel centro di Napoli. La polizia era intervenuta riuscendo a fermare Anna, ma ancora una volta la madre non aveva voluto sporgere querela contro la figlia. Ieri sera un raptus ancora più forte ha colto la donna, rimasta da sola in casa con la madre, vedova, dopo l'uscita del fratello.

Maria Visco ha provato a difendersi ma l'aggressione al viso l'ha colta di sorpresa. La figlia le ha cavato gli occhi dalle orbite, e una scena agghiacciante si è presentata agli occhi degli agenti giunti dopo la chiamata al 113 del portiere.

L'anziana era riversa sulle scale in un lago di sangue e gridava dal dolore, con un occhio semistaccato dall'orbita e l'altro caduto su un gradino. Ora è ricoverata al Cardarelli, i medici non sono riusciti a reimpiantarle nessuno dei due occhi.

La figlia si era chiusa in un angolo. L'arrivo del fratello l'ha indotta ad aprire la porta, ed essendo passata la crisi ha accolto gli agenti in modo cordiale, non ricordando nulla. E' stata subito ricoverata nell'ospedale San Gennaro, accusata di tentato omicidio. Ora è piantonata dagli agenti nel suo letto in corsia, il suo destino la porterà in un manicomio giudiziario.

Segnati i vicini di casa, che da anni assistevano ai continui raptus di Anna. La donna era stata anche sottoposta più volte a trattamenti sanitari obbligatori, che avevano messo in luce la gravità delle sue condizioni: schizofrenia e ritardo intellettuale, manifesti atteggiamenti aggressivi, quasi assoluta impossibilità di integrazione con l'ambiente. Malgrado ciò la madre si era strenuamente opposta al ricovero di Anna in un ospedale psichiatrico, più volte consigliato anche per la sua incolumità.

[m.c.]

## Agguato in Calabria

### Danno di ferro: passaggio in auto ucciso dai killer

REGGIO CALABRIA

Un passaggio in auto le è costato la vita. Vlasta Fogtikova, slovena di 48 anni, si trovava casualmente sull'auto di un conoscente quando, in una strada molto frequentata della piana di Gioia Tauro, nel territorio di Candidoni, sono entrati in azione i killer. I pellettoni di un fucile calibro 12 hanno raggiunto l'uomo, Francesco Messina, 37 anni, bersaglio dei sicari, e la donna alla testa e in altre parti vitali. Lui è morto poco dopo essere stato trasportato nell'ospedale di Polistena. Lei è stata prima trasferita a Polistena e di qui, viste le gravi condizioni, portata in Rianimazione al Policlinico universitario di Messina, dove è morta.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, i due stavano facendo rientro a San Ferdinando, dove risiedevano. Escluso che tra Messina e la donna slovena vi fosse una relazione sentimentale, gli investigatori sarebbero propensi a ritenere che l'uomo stesse dando alla donna soltanto un passaggio. Francesco Messina, secondo quanto riferito dagli investigatori, non aveva precedenti penali, e il motivo dell'agguato sarebbe tutt'altro che semplice da decifrare. I carabinieri non avrebbero ancora accertato se l'uomo e la slovena (che aveva lavorato in agricoltura) stessero facendo rientro a San Ferdinando dopo aver avuto un incontro di lavoro con altre persone, e, quindi, se trovavano insieme solo perché, peraltro, sarebbe probabile, abitavano nello stesso paese.

[r.v.]

## Festa in Sardegna

### Comple 112 anni Antonio, l'uomo più vecchio

NUORO

Quando gli hanno annunciato che per festeggiare l'ennesimo compleanno gli avrebbe fatto visita anche il ministro Alfonso Pecorella Scario ha guardato con aria interrogativa l'interlocutore: «E chi è?» (Chi è?) ha domandato secco. Non s'è trattato d'un atteggiamento snobistico: dall'alto dei 112 anni che compirà oggi, Antonio Todde può permettersi di ignorare nomi e volti dei potenti della Repubblica. Si rifiuta di prendere atto che ben altre realtà della vita, lo sbarco dell'uomo sulla Luna, per esempio. Non ci crede proprio.

Il pastore, anzi l'uomo, più vecchio del mondo, è finito quasi a sua insaputa nel Guinness dei primati: gli hanno consegnato, in riconoscimento del record, anche un bel diploma. Come quello che ieri gli ha regalato, assieme a una statuetta di Capodimonte, il ministro giunto in visita a Tiana, minuscolo centro di cinquantina chilometri da Nuoro, 582 abitanti e gran numero di ottantenni. Per la sua attività passata, Pecorella Scario ha definito il nonno il miglior simbolo della battaglia contro la pazzia: «Vorrebbe farne il testimonial del vino italiano di qualità». «Premi» quasi dovuti per il campione mondiale della longevità. Perché Antonio Todde mangia carne tutti i giorni, beve anche un bicchiere di rosso, non si stanca di spiegare. L'ha fatto anche ieri, dopo il tradizionale taglio della torta sulla quale, a indicare i 112 anni, erano state sistemate tre candeline.

[c.g.]

Cristianamente è mancato  
**Cecchi**  
Addolorati l'annuncio: i nipoti: Mauro, Sergio e famiglia tutti. Per orario funerale telefonare 011/777.68.966.  
— Torino, 21 gennaio 2001.

E' mancata  
**Teresa Obi**  
anni 75  
Lo annunciano i fratelli Anna, Mario e Piera con il marito Sergio. Funerale in Rivalto lunedì 22 c.m. alle ore 15 - Chiesa di S. Giacomo.  
— Rivalto, 21 gennaio 2001.

E' mancata  
**Giovanni Tira**  
anni 62  
Con immenso dolore l'annuncio: moglie, figlio, generi con il piccolo Federico e parenti tutti. Funerale martedì 23 c.m. alle ore 15, 30 parrocchia di Rivalto.  
— Rivalto, 21 gennaio 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Armando Contenti**  
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Uliana, i figli Enrico e Silvana e parenti tutti.  
— Torino, 22 gennaio 2001.

Wander Bertasi e le famiglie Mezzacappa e Robba partecipano al vostro dolore per la perdita del caro Armando.  
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Carolina Roba ved. Banchi**  
Lo annunciano addolorati le figlie Luciana e Valeria con i mariti Mario Merino e Gianfranco Mombelli, con tutti i carissimi nipoti e pronipoti. Funerale martedì 23 c.m. alle ore 15, 30 parrocchia Collegiata. Sono obbligatorie le opere missionarie delle Suore Nazarene di Corso Einaudi 4.  
— Torino, 21 gennaio 2001.

La sorella Piera, profondamente afflitta, piange la perdita di LINA.

E' mancata il  
**CAVALIERE UFFICIALE Giovanni Gai**  
di anni 94  
L'annuncio Remo, Anna, parenti tutti. Funerale martedì 23 c.m. alle ore 15, 30 nella Cattedrale di Alessandria. La tumulazione avverrà nel cimitero di Viguzzolo (AL). Il S. Rosario verrà recitato lunedì 22 c.m. alle ore 21 nella cattedrale di Alessandria.  
— Alessandria, 22 gennaio 2001.

Il nostro papà  
**Mario Mandosso**  
di anni 85  
Lo annunciano i figli Giancarlo, Elie e Rosa Maria, partecipando al dolore tutti i parenti. Funerale tel. 011/8981334. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 21 gennaio 2001.

E' mancata  
**Michele Tuninetti**  
di anni 86  
Lo annunciano: la moglie Adriana Tartara e i figli Caterina, Gisella, Adriana, Sergio e famiglia parenti tutti. Funerale martedì 23 c.m. alle ore 15, 30 parrocchia Collegiata.  
— Carmagnola, 21 gennaio 2001.

Sergio Gallo e l'Editorial Panel rivista Tekstil Metallurgical Science and Technology esprime alla famiglia del chiarissimo  
**prof. Aurelio Burdese**  
il più sentite condoglianze ricordandone le altissime doti scientifiche ed umane.  
— Torino, 22 gennaio 2001.

**ORARIO ACCETTAZIONE ED ADESIONI**  
Sportelli P.K. Saline LA STAMPA  
Via Roma, 11  
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18  
Sabato 9-12,30  
Sportelli P.K. 911 Marengo, 32  
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)  
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21  
Domenica e festivi ore 14,30-21

E' mancata all'affetto dei suoi cari il  
**dott. Luciano Ghione**  
commercialista  
Addolorati l'annuncio: il figlio Giovanni con moglie Simonetta ed il piccolo Gianluca, i cugini ed i parenti tutti. Funerale si svolgerà martedì 23 c.m. alle ore 15 nella Cattedrale di Alessandria. La tumulazione avverrà nel cimitero di Viguzzolo (AL). Il S. Rosario verrà recitato lunedì 22 c.m. alle ore 21 nella cattedrale di Alessandria.  
— Alessandria, 22 gennaio 2001.

**Rossi ved. Zocchi**  
ha raggiunto il suo Paolo. Lo annunciano Francesca, Luciano con Cinzia, Maria Teresa con Antonio, Pietro e Carolina, Carlo e Silvia e Filippo, Maria Pia, Luca, Erica, Paolo e Stefano. I funerali avranno luogo martedì 23 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di San Leonardo a Pallanza. Non fiori ma offerte alla parrocchia di R. per il Progetto Mozambico.  
— Verbania, 21 gennaio 2001.

E' mancata  
**Gaetano Toscano**  
Addolorati l'annuncio: i figli Gabriella con Claudio, Giorgio con Luciana e gli adorati David, Sara, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale martedì 23 c.m. alle ore 9,00 parrocchia San Massimo.  
— Torino, 21 gennaio 2001.

1993  
**dr. Riccardo Costa**  
Quanto ci manchi incomparabile figlio.

**Mario Arcari**  
— Torino, 22 gennaio 2001.

2000  
**CONTE PROF. Francesco Palazzi Trivelli**  
Papà, nonno: sei sempre. Messa S. Agnese oggi ore 18.

## NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

**NECROLOGIE:** nome e cognome, defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia). Località e data, obbligo di calce alla necrologia, vengono conteggiati per n. 4 parole. Costo a parola € 0,48.  
**ADESIONI:** in presenza del defunto e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 0,25.  
**ANNIVERSARI:** data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia. Costo a parola € 0,75.  
**RINGRAZIAMENTI:** nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 0,75.  
Oltre a spese (trasmissione, iva 20% per avviso).



MODA A PARIGI LE CURIOSITÀ PASSERELLA

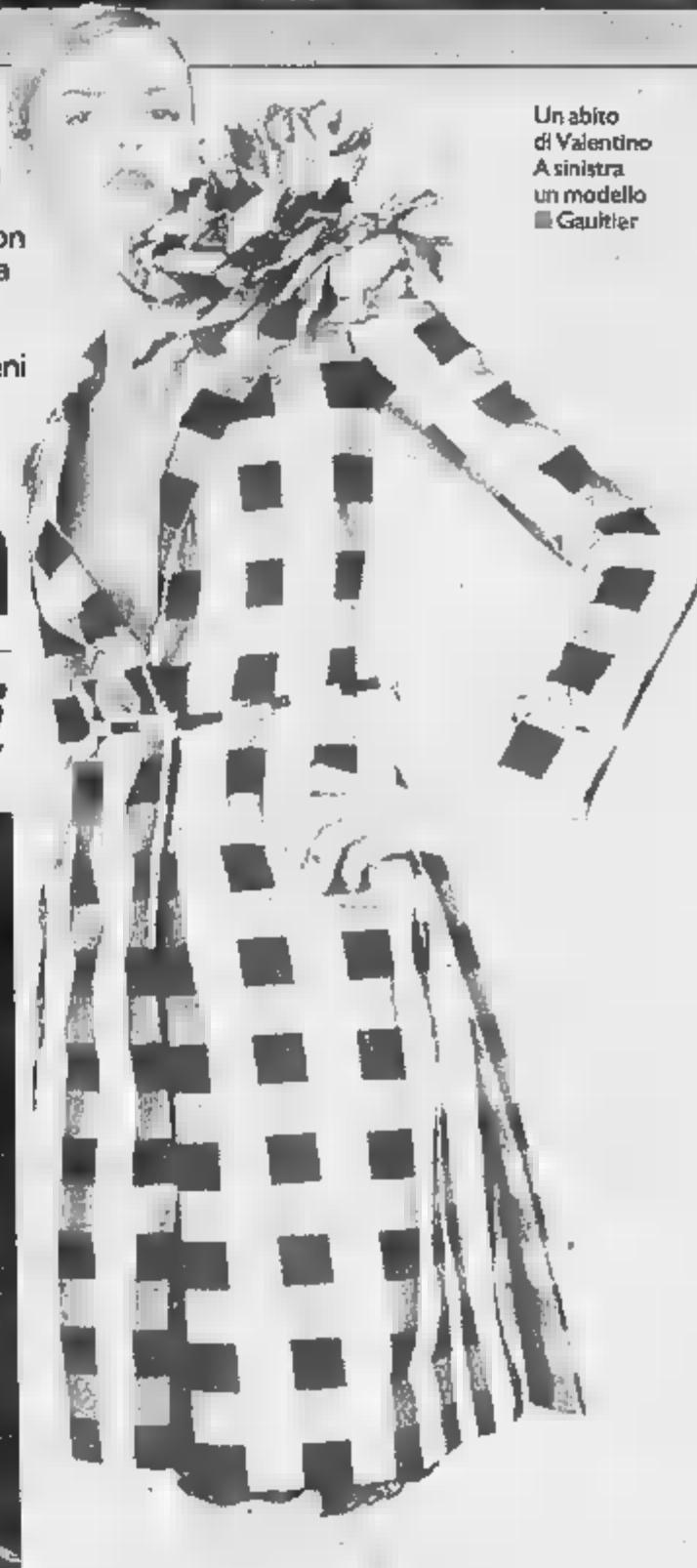
LE CREAZIONI DI CARLO PONTI

È alla sua seconda collezione d'alta moda, non è nel calendario ufficiale, ma ha un bel parterre: Carlo Ponti, 35 anni, ha il passaporto americano e il consolato Usa di Parigi ha ospitato la sua sfilata con giovani invitati importanti come Ortensia Visconti, Valeria Poggio, Guido Tordinia, Eleonora Attolico. Ha presentato 18 vestiti giocati su asimmetrie, con colori dal verde menta, al corallo, alla fragola



PIZZI E RICAMI DI CHLOË

La maison di madame Torrente-Mett sabato ha aperto le sfilate di Haute Couture con una collezione preziosamente tagliata nel pizzo ■ con grandi ricami anche sulla pelle di struzzo. Stessa preziosità per gli accessori, creati da Laila Muraywid, che si sono fatti molto notare: borsette come fiori acquatici, bijoux come licheni che, quasi una scultura, diventano bracciali



Un abito di Valentino. A sinistra un modello ■ Gaultier

# Valentino, eleganza alla Wallis Simpson

## Le seduttrici di Gaultier mostrano seni prosperosi

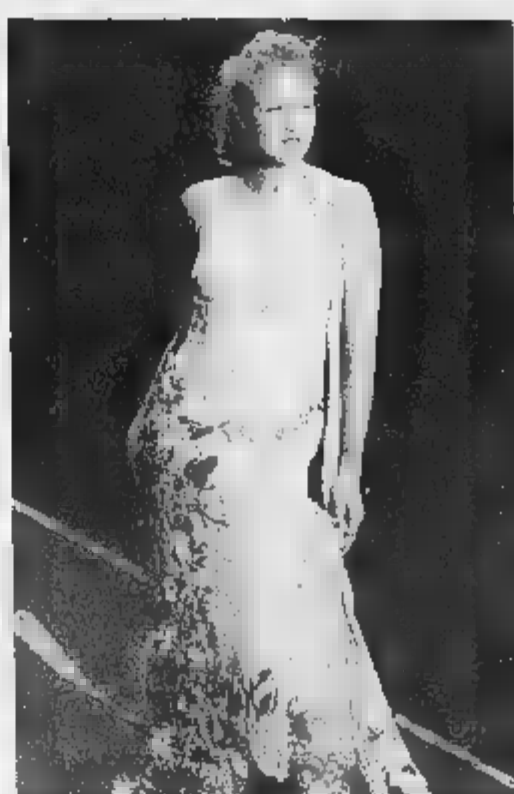
Antonella Amegano  
inviata ■ PARIGI

«Troppo sederona. Via, lei non sfilava». Valentino è categorico durante le prove che precedono il defilé. E alla povera Karen Elson - inglese fulva tutta pepe, ■ musa ■ Chanel - non resta che prendere la porta e andarsene con ■ sue «trop-natiche». «Karen è ingrassata. ■ facesse un altro lavoro ■ ci sarebbero problemi. Ma la passerella ■ tremenda, basta un centimetro in più ad appesantire tutta la figura», spiega lo stilista. Più ■ del solito, dato il tema della collezione ispirata all'eleganza annessa della duchessa di Windsor. La ieratica Wallis Simpson, secca come un giunco che, addentando gambi di sedano, ■ ripete: «Non si è mai né troppo ricche, né troppo magre». La stessa ossessione in questi giorni martella anche Lagerfeld. Preoccupato che la minuta Devon non abbia ■ su neppure un etto per sfoggiare l'abito da sposa-guaina di Chanel.

**Lo stilista italiano veste fisici filiformi con abiti ad astuccio neri o bianchi e scollati all'ombelico**

**Le donne del sarto francese sono giunoniche. Indossano reggicalze oro e strass**

tutti ■ Erotiche nei trench neri, gonfi come soufflé, che mostrano gambe tornite, solcate da reggicalze oro ■ strass, ■ gli slip. «Volevate che le facessi uscire ■ biancheria? Il nudo non è sexy...», scherza lui, travolto dai baci di Chiara Mastroianni. ■ Catherine Deneuve che nella foga rischia d'inciampare. Corsetti ortopedici versione sirena, stoffe accartocciate da fuochi immaginari, un mare di tagli strategici. Impermeabili senza il retro, giacche mozzate, squarci su décolleté e capezzoli velati. Gaultier scompone e ricompone i classici con impeccabile vestibilità: rilancia gli Anni Trenta alla Zelda Fitzgerald; ■ goffini rasoiati. Il finale? Sposa con bebe nudo fra le braccia (figlio di una giornalista francese). «Mi piace far lavorare un pupo la domenica... ma ora così carino», si giustifica lo stilista, ammettendo di aver fatto lo spot Renault per soldi. ■ tanti. «Bisogna pur vivere no?».



Boom delle idee in Rete grazie alle «società di incubazione»: «Con noi alcuni diventeranno miliardari»

## Internet scatena il genio dei giovani inventori

C'è chi ha ideato il sarto virtuale on line o la carta ricaricabile

Maria Corbi  
ROMA

Italiani popolo d'inventori, anzi di e-inventori visto che in Rete i «business angels» (letteralmente, gli angeli dell'affare), i raccinatori di talenti, si moltiplicano e fanno ■ d'oro. E per provare a diventare imprenditori bastano le idee perché ai soldi pensano loro, dando assistenza e capitale in cambio di quote societarie dell'azienda nata dall'idea. Basta cliccare nel sito di un incubator per trovare tutto quanto vi serve a tentare la strada per diventare miliardari. Questi angeli ■ business si chiamano Dream.Bay, E-Planet, Rainlab, solo per citarne alcuni. Domenico Arcuri, responsabile del consorzio Dreamfactory - ■ cui fanno parte oltre ■ Pars, Telecom Italia Lab e

Sviluppo Italia, la holding del governo per la promozione dello sviluppo locale - a certo che sia questo il nuovo modo di promuovere la creazione d'impresa high-tech. «Tanto ■ dice ■ che in meno di due mesi abbiamo avuto più ■ 140 proposte sul nostro sito www.dreambay.it. E sono approdati a questa «baia dei sogni» aspiranti imprenditori da tutta Italia. Caratteristiche comuni: gioventù ■ età (quasi sempre nati dopo il 1970) e confidenza ■ lo spazio virtuale. Perché questo rapporto di collaborazione è solo via e-mail. «Mai visto, né sentito per telefono i ragazzi che ci hanno contattato, i nostri scambi avvengono solo via Internet», spiega ancora Arcuri. Le idee di questi aspiranti capitalisti del Duemila sono ingegnose, alcune decisamente stravaganti. «Finora

- spiega il responsabile di Dream Bay - stiamo lavorando su un 3 per cento delle idee arrivate al nostro sito. C'è chi ha ideato il «sarto online», ossia la possibilità di farsi cucire un abito su Internet. Questo sarebbe possibile mediante l'automazione del processo di produzione e di confezionamento degli abiti, sostituendo la misurazione manuale con un meccanismo elettronico. In pratica un «sarto virtuale» prenderà le misure del cliente in ■ ambiente tridimensionale per poi comunicarle alle case di moda collegate in rete. Così basterà sfogliare i cataloghi su Internet e scegliere. L'azienda, sempre nel Web, troverà ■ misure del cliente e gli cucirà su misura il modello con il vantaggio di non avere magazzino visto che l'incontro tra domanda e offerta è istantaneo. C'è anche chi ha pensato a una

carta di credito ricaricabile e protetta per acquisti on-line. Un metodo non di accredito automatico ma di sblocco e blocco della carta prima e dopo aver fatto acquisti. Così che le transazioni diventino sicure anche ■ Internet. O chi vuole ■ un angolo di shopping virtuale all'interno di un tradizionale negozio, per mettersi ■ contatto con ■ altri sedi della griffe e poter scambiare informazioni su capi presenti in magazzino (colori, taglie, modelli). Un giovanissimo aspirante imprenditore ha ideato un metodo per ricostruire le fattezze di ■ persona partendo ■ pochi tratti somatici: una banca dati per identikit destinata alle forze dell'ordine. E che dire della web-guida turistica che permette anche a chi è ■ migliaia di chilometri ■ distanza di scoprire le bellezze di

**LE IDEE ■** Un grande data base con ■ misure dei clienti, un catalogo con le collezioni delle case di moda. Cliente e azienda si incontrano su Internet e il vestito su misura è ordinato e cucito in rete  
**FAST-MAIL ■** Una specie di bancomat con un sistema elettronico che riconosce mittente e destinatario dei pacchi per evitare le file ■ Posta e ritirare i pacchi anche di notte  
**SMART-KEY ■** Un sistema di chiavi elettroniche che sostituisce le normali carte di credito per le transazioni in rete. Un metodo che garantisce, oltre ■ sicurezza, anche il completo anonimato di chi pone in essere le transazioni stesse  
**COMMESSO VIRTUALE ■** Un vero e proprio ■ che prende ordini ■ rete e che svolge il ■ lavoro sugli scaffali: cambia i prezzi, controlla la fornitura ■ prodotti lasciando liberi i commessi «in carne e ossa» di stare dietro ai clienti  
**UFFICIO VIRTUALE ■** Ogni mattina vi alzate e senza togliervi il pigiama entrate ■ ufficio via computer. Un software sofisticato simula l'ambiente di lavoro e vi fa incontrare nel web i colleghi

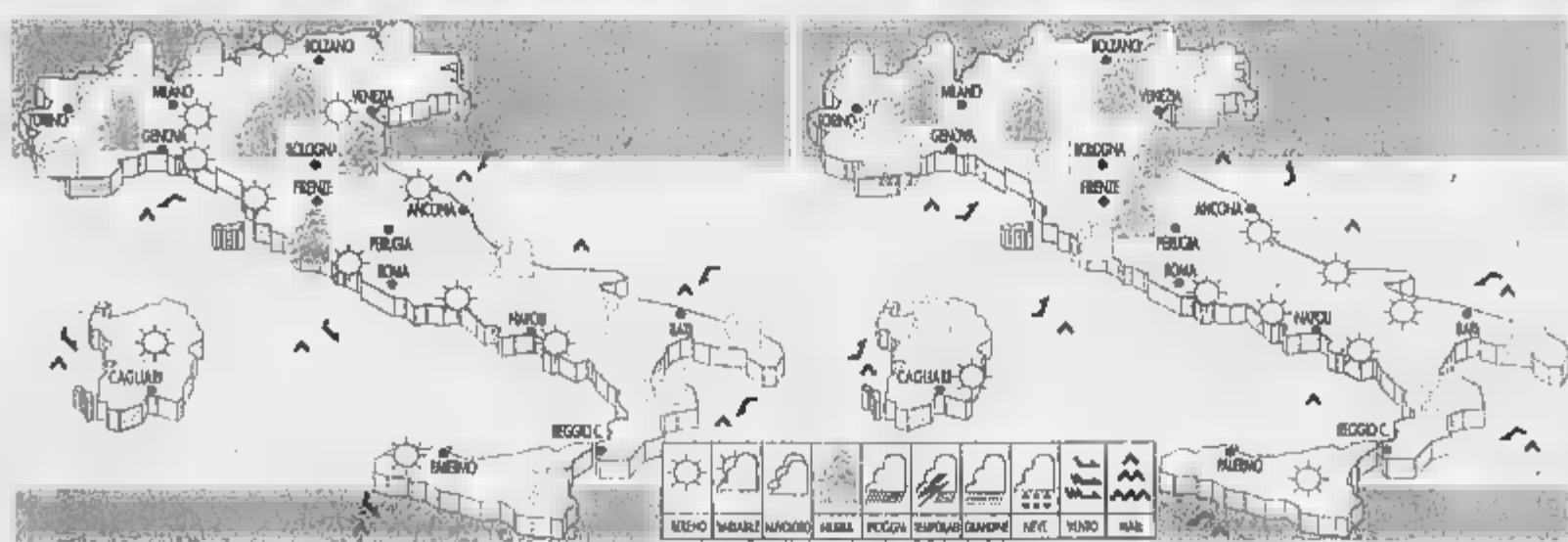
**Molte proposte sul telelavoro: con un clic si entrerà in ufficio**

Roma antica? Una gita culturale, nello spazio virtuale, economica e istruttiva. Per le vittime della telemania uno di questi novelli Pitagora ha ideato la possibilità ■ vedere la tv con il telefonino o sul computer. Per evitare file alla Posta potrebbe ■ utile un bancomat per i pacchi che si basa ■ un sistema automatizzato di spedizione e ha un sistema di riconoscimento elettronico di mittente e destinatario. Nel campo dei cellulari, poi, c'è chi ■ pensando a come proteggere gli ■ dalle onde elettromagnetiche. Molte le proposte per il telelavoro, con sistemi di software sofisticati che permettono di ricreare in Rete un vero ufficio. Basterà cliccare per entrare nella sala riunioni e stringere la mano, virtualmente, al nostro collega che sta a casa sua.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOIFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

**NUVOLE SUL NORD-OVEST.** Questa settimana saremo ■ riparo ■ venti freddi dell'Est, ma non dai sistemi nuvolosi atlantici. Una grande e complessa depressione atlantica ■ la parte centrosettentrionale del continente europeo. Non mancherà ■ estendere la ■ influenza anche ■ penisola. Le prime avvisaglie nuvolose di un certo peggioramento del tempo, già in giornata si presenteranno sulle zone alpine centro-occidentali.  
**Tendenza per dopodomani.** Nelle giornate di domani e dopodomani la nuvolosità si distenderà su gran parte del Nord e del Centro ma le precipitazioni saranno occasionali e limitate al settore di Nord Ovest ed alle regioni tirreniche, per poi dissolversi. Invece un più deciso peggioramento è atteso nel corso della giornata ■ giovedì ■ Nord, ■ poi proseguire, nel corso delle giornate ■ venerdì ■ sabato, al Centro-Sud. Comporterà delle nevicate sulle Alpi e sulle alture appenniniche, piogge di una ■ intensità, specialmente sulle regioni ■ Nord Est e sulle regioni tirreniche, dove si presenteranno anche a carattere temporalesco, rinforzi del vento ed una generalizzata diminuzione ■ temperatura. Per domenica sarà tutto passato, salvo residui nuvolosi al Sud e nubi cirriformi sul Nord Ovest.



**OGGI.** Nella prima parte della giornata, al Nord e sulle regioni tirreniche, prevale il cielo poco nuvoloso. Su quelle adriatiche centro-meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Nel pomeriggio velature nuvolose sulle Alpi centro occidentali. Temperature in lieve aumento e banchi di nebbia mattutini.  
**DOMANI.** La nuvolosità, ■ tipo irregolare, ■ estenderà alle regioni ■ Nord Ovest, all'alta Toscana ed alle Alpi orientali ma ■ scarsa possibilità ■ precipitazioni, salvo alcune piogge sulla Liguria e l'alta Lombardia. Poco nuvoloso al Centro e sereno al Sud. Nebbie più presenti al mattino.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Ancona	-6	5	Bologna	4	9	Bari	9	14	
Bolzano	-6	5	Firenze	13	13	Napoli	10	14	
Verona	1	8	Pisa	14	14	Potenza	np	np	
Trieste	3	8	Ancona	7	11	S. M. Leuca	11	14	
Venezia	4	9	Perugia	5	11	R. Calabria	8	16	
Milano	1	11	Pescara	8	10	Palermo	np	np	
Torino	-3	10	L'Aquila	3	11	Catania	4	17	
Cuneo	np	np	Roma Camp.	4	13	Messina	11	16	
Genova	7	13	Roma Fium.	2	14	Alghero	5	15	
Imperia	6	13	Campobasso	3	5	Cagliari	7	14	

CITTÀ ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	-1	3	Lisbona	7	13	nuvoloso			
Atene	7	13	Los Angeles	10	20	pioggia			
Bangkok	25	33	Madrid	2	13	sereno			
Berlino	-3	1	Montreal	-18	7	neve			
Bruxelles	-3	1	Mosca	-4	nuvoloso				
Bucarest	-11	1	New York	-2	1	neve			
Budapest	-3	2	Nizza	np	np				
Buenos Aires	18	30	Parigi	0	7	nuvoloso			
Copenaghen	-2	2	Pechino	4	8	nebbia			
Dubino	-2	8	Praga	-5	1	nuvoloso			
Francforte	-2	1	Rio de Janeiro	20	33	sereno			
Gerusalemme	4	13	Sofia	-9	-1	nuvoloso			
Ginevra	3	11	Sydney	21	27	variabile			
Helsinki	-5	2	Tokyo	0	10	sereno			
Johannesburg	16	27	Varsavia	-9	3	nuvoloso			
Il Cairo	19	sereno	Vienna	-3	1	nuvoloso			
Istanbul	3	6							

**DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?**

# Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando serve.

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio Illustrativo. Aut. Pubb. n°

# INTESTINO - IN RITARDO ?

Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

## DIS-CINIL

COMPLEX

quando l'intestino

usato episodicamente consente un'azione lassativa nell'arco di ore

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. l'uso prolungato. Aut. N. 18870



# Giovedì le previsioni di Greenspan su economia Usa e rischi di recessione

## Bush e la Fed arbitri delle Borse

### Patto di stabilità: promozione in vista per l'Italia

Ugo Bertone  
MILANO

Wall Street concederà a Bush la tradizionale «luna di miele»? La prima risposta, destinata a condizionare la marcia dei listini di tutto il mondo (quelli «hi tech», soprattutto), arriverà giovedì, quando Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, terrà la sua attesa audizione davanti al Senato americano. Pochi minuti prima, sui monitor della Fed apparirà uno dei dati per tradizione più consultati da Greenspan, ovvero l'andamento delle retribuzioni nell'industria Usa. A quel punto sarà più facile capire se la Banca Centrale è appressa a tagliare di nuovo i tassi nella riunione di fine gennaio. Il pronostico è di mezzo punto, oppure se Greenspan ritiene di aver già scongiurato il rischio recessione.

Ha senso fidarsi di «boom» improvvisi del Nuovo Mercato che ha colto in contropiede buona parte di Piazza Affari? Non è azzardato pensare che la risposta a questo sia, una volta, legata in buona parte alle scelte del banchiere centrale più potente del pianeta. Dopo i rovesci di dicembre, la «new economy» resta fragile: si potrà parlare di ripresa, predicano gli analisti tecnici solo se il Nasdaq, dopo aver perforato quota 2.700, riuscirà a superare il tetto dei 2.850 punti. Analogamente, in Italia, occorre saper conquistare e difendere quota 31.200 per il Mibtel. Ma, di là delle evoluzioni quotidiane, c'è da domandarsi se davvero la congiuntura è meno brutta di quanto non potesse apparire fino a poche settimane fa. In tal caso, concordano gli esperti, i primi a reagire saranno i titoli più sacrificati: «hi tech»,

#### CONTI PUBBLICI DEFICIT NEL MIRINO DI BRUXELLES

BRUXELLES. Previsioni meno ottimistiche di quelle italiane sull'andamento della finanza pubblica nel 2001 e 2002; il richiamo ad una più rapida riduzione del debito pubblico, che resta tuttora su livelli molto elevati; sollecitazione ad affrontare nell'anno in corso il nodo-pensione: sono alcuni dei rilievi critici contenuti nel giudizio della Commissione Ue sul programma di stabilità dell'Italia per gli anni 2001-2004, che sarà approvato mercoledì dall'esecutivo Ue. Il via libera non è in discussione, né i toni sono

da allarmare. I conti pubblici sono in ordine ed il quadro macroeconomico è confortante. Ma nel documento finale ancora in fase di «maturazione», gli economisti della Commissione ribadiscono osservazioni già formulate in passato ed esprimono qualche dubbio sulla attendibilità di alcune stime del governo a cominciare da quella relativa al deficit: per Roma scenderà allo 0,8% del Pil, per Bruxelles sarà invece pari all'1,1%. Lo stesso Pil, che per l'Italia quest'anno dovrebbe salire del 3%, per la Ue andrà oltre ad un +2,6%.

telefonia in particolare. E tra i telefonici meglio tra tutti i valori europei, che potranno avvantaggiarsi dell'effetto euro. E' un quadro realistico? Nelle ultime settimane, predicano gli ottimisti, non sono arrivate cattive sorprese. Il che è già qualcosa, dopo i tormenti d'autunno. Certo, per ora Microsoft, Nortel o Sun si sono limitate a rinviare l'appuntamento con la ripresa nella seconda metà dell'anno. La stessa Intel, dopo i forti ribassi delle passate settimane, ha corretto solo in minima parte le previsioni sulla frenata degli utili trimestrali. Ma Intel, replicano i

più ottimisti, ha detto di aver solide ragioni per credere nella ripresa dei pc da giugno e poi, questo basta ad accontentare gli operatori, confermando che spesso è assai più difficile (ma anche utile) capire gli umori degli analisti che i numeri in arrivo dalle società, in specie quelle della new economy. Basti dire che, nelle ultime due settimane, i risultati trimestrali di 175 società della «new economy» hanno segnalato un rallentamento nei confronti dei tre mesi precedenti. Eppure, a differenza di quanto è accaduto fino a poche settimane fa, il

mercato non ha punito le società di software, chips o, più ancora, media e tutt. La spiegazione? Nelle settimane, risponde agli esperti, si era esagerato con i ribassi. Non solo: il «lo dei tassi» ha un effetto moltiplicatore particolare sui price earning (rapporto prezzo/utile) delle società della new economy, assai più volatili dei colossi della «old economy». Il mezzo punto di sconto sul costo del danaro, azzarda a sostenere l'ultimo «report» di Goldman Sachs rischia di far da propellente ad un innato rialzo della Borsa, sostenuto da una buona seconda metà del 2002. Ma tante ottimismi potrebbe piacere a mister Greenspan...

«Sì, io penso davvero che il peggio sia passato. Davanti alle telecamere di Cnn, pochi minuti dopo il collegamento per l'insediamento di George Bush alla Casa Bianca, Brian Finnerty, capo desk di Unterberg per il Nasdaq, si sbilancia in un pronostico coraggioso, se per certi versi, temerario. «Io penso semmai», gli risponde Jim Glassman, J.P. Morgan - che il mercato stia guardando in là, oltre l'orizzonte di questi mesi, dando per scontata un'azione robusta della Fed per dare ossigeno alla ripresa».

## Il mestiere delle banche è solo quello di fare utili

Alfredo Recanatoli



SARÀ anche vero, come ha detto il Governatore della Banca d'Italia, che «l'usura non è invincibile». L'intera storia dell'umanità induce cautela al riguardo; e la induce soprattutto il tono moralistico che ha improntato di due giorni della Conferenza nazionale sull'usura organizzata la settimana scorsa dal ministero degli Interni. Un tono moralistico che ha permeato l'analisi delle cause dell'usura, che si inevitabilmente trasferito sui rimedi, secondo un processo logico che ha già prodotto astruse convinzioni dalle quali sono derivate leggi travolgenti col risultato finale - testimoniato per tabulari da lavoro della Conferenza - di una usura che sarà pure invincibile, ma che comunque finora non è stata certo vinta.

L'analisi è moralistica se attribuisce l'usura alle condizioni ambientali in genere ed a condizioni di arretratezza economica in particolare. È dimostrato, invece, che essa esiste ad ogni livello di sviluppo trovando il principale terreno di coltura nella ricerca di facili arricchimenti - col gioco, ad esempio - o nella insistenza oltre ogni ragionevole limite in iniziative non ricche di sbalzo.

Se l'analisi muove da un assunto - piuttosto che da un più proprio assunto di psicologia sociale, si induce e si rafforza la errata convinzione che l'usura sia un inevitabile complemento del credito bancario, e che conseguentemente non avrebbe motivo di essere se il credito bancario fosse più efficiente, meno ostuso, più efficiente alle implicazioni sociali del suo ruolo, insomma più abbondante. La «due giorni» sull'usura è così diventata un ennesimo atto di «sistema» bancario, confermando e rafforzando quella cultura che già produceva la mostruosa giuridica finanziaria della legge del '96, alla quale si sta aggiungendo quella del decreto sui vecchi mutui, il quale marca un disperante rigurgito dirigista che tutte le forze politiche presenti in Parlamento hanno concorso ad alimentare.

È fin troppo evidente che l'usura prospera sul fatto che una banca può erogare credito solo a chi sia in grado di offrire una ragionevole assicurazione di poterlo rimborsare. Ricorre ad un usurario, infatti, chi si vede negare l'ampio credito del fido già ottenuto o chi, sulla base di un fondato sospetto di insolvenza, è stato invitato a rientrare. L'usura non è una forma di credito che possa essere «spiazzata» da una maggiore erogazione di credito bancario; l'usura è una forma di estorsione della quale il rapporto creditizio è solo una forma intermedia e strumentale. Non c'è e non ci può essere concorrenza tra banca ed usura.

Ciò nondimeno, una quota di rischio aggiuntivo le banche già se lo assumono se e dove, com'è stato dimostrato dalla stessa Banca d'Italia, che, relativamente alle imprese con meno di venti dipendenti, il rapporto

tra sofferenze ed impieghi del 30% nelle quattro regioni a maggiore rischio di usura (tutte nel Sud) contro l'8% medio del centro-nord. Poiché le banche sono imprese volte al profitto, con amministratori che devono rispondere ai loro azionisti e che già vengono criticati per una profittabilità inferiore a quella delle banche di altri Paesi, si può concludere che le banche un contributo alla lotta all'usura glielo danno, e spetterà loro darlo e tanto meno può spettare loro di accrescerlo.

Se si esce da un approccio morale alla questione, è facile comprendere che ogni costo che, spontaneamente o coercitivamente, le banche dovessero sostenere per una vera o presunta sensibilità sociale - portato a riduzione degli utili, quindi della profittabilità per gli azionisti, oppure, com'è ben più probabile dato che qui si parla della generalità «quasi delle banche», viene recuperato a carico degli altri clienti. Termini non datur. Nell'uno e nell'altro caso, la banca troverebbe a svolgere una attività redistributiva che non solo non le compete, ma dalla quale è bene che si tenga il più possibile alla larga. La concorrenza a la trasparenza che devono presidiare all'economia di mercato non si avvantaggiano, infatti, da questi trasferimenti di ricchezza i quali, al contrario, sono sempre forieri di nebbie e fumosità che finiscono per favorire inefficienze quando non corruzioni.

La storia del nostro Paese, anche recente, non lesina certo sostegni ad una simile asserzione. Se le banche sono imprese volte al profitto, è nell'interesse generale che, nel rispetto delle regole, perseguano questo fine; come fanno le imprese di ogni altro settore, questo suscitare riprovazione, o tanto meno scandalo, e neppure sollecitazioni a «darsi cariche».

È voluto che le banche fossero imprese volte al profitto - un mercato concorrenziale - perché in tal modo sono spinte a selezionare gli utilizzi economicamente più produttivi delle risorse affidate alla loro gestione; un utilizzo che ottimizza il certo non sarebbe erogato - credito senza riguardo per la correlazione che deve esserci tra tasso di interesse e rischio, in altre parole - assegnassero il credito disponibile con fini solidaristici piuttosto che rigorosamente economici.

Il perseguimento delle finalità sociali è compito della collettività, la quale lo definisce attraverso le previste procedure di formazione della volontà politica, la finanzia attraverso la fiscalità e lo gestisce attraverso organismi pubblici. Il mestiere delle banche è e deve essere un altro.

#### L'AMMINISTRATORE DELEGATO SPIEGA IL MIRACOLO DEL LISTINO

## «Su Vitaminic nessuna scalata»

### Dettori: titolo spinto dagli accordi industriali

#### intervista

**D**ODICI giorni fa il suo 1,4% di Vitaminic valeva poco meno di 5 milioni di euro, circa 10 miliardi di lire. Venerdì, mentre arrivava in quota in Medio Oriente, la quota in mano all'amministratore delegato Gianluca Dettori era la stessa, ma ai prezzi di mercato era valutata quasi 50 miliardi. Un balzo enorme, quello della società nata a Torino che commercializza musica digitale: solo questa settimana il titolo ha guadagnato il 156%, spinto anche da voci insistenti di una scalata in corso. C'è di che impazzire...

«Che effetto fa sentirsi cinque volte più ricco nel giro di due settimane, vedere le quotazioni che schizzano in questo modo?»

«Mi mette di buonumore vedere che la gente investe in quello che ho fatto assieme ai miei soci, ma il fatto che le azioni valgano di più è solo teorico, so che sono destinate a salire e a scendere».

Ma si aspettava di passare,

in pochi giorni da un valore pari a un terzo del collocamento a quasi il doppio?

«No, un po' di volatilità delle quotazioni era prevedibile, ma questi livelli preoccupano. Vedo ancora molta irrazionalità in entrambi i modi: quando il titolo è sotto i 10 euro esprimeva una capitalizzazione di 47 milioni di euro per una società con 30 milioni in cassa, roba per aziende con seri problemi di sopravvivenza».

Insomma, come spiega questo rialzo record?

«Penso che ci sia una componente speculativa, ma anche una industriale. Gli accordi con le grandi case discografiche Bmg o Sony che abbiamo annunciato di recente sono quello che si aspettava il mercato, erano una delle grandi domande che gli analisti ci hanno sempre fatto».

In Borsa il fenomeno Vitaminic trova anche un'altra spiegazione: un'OpA in arrivo sulla vostra società...

«E' un'ipotesi molto, ma molto poco probabile. Le partecipazioni di noi fondatori sono blindate e un'OpA ostile non avrebbe senso in un'azienda come questa. E poi il flottante circola due o tre volte al giorno, segno che non c'è qualcuno che rastrella,



ma solo scambi intensissimi sul titolo».

E per ipotesi questa alleanza arrivasse proprio attraverso un'OpA? Lei, con i suoi soci, sarebbe disposto a cedere le quote?

«Meglio non entrare nel merito delle ipotesi perché è un socio strategico può essere positivo per l'azienda, ma al momento non esiste niente di tutto questo: andiamo avanti con le nostre gambe e non sentiamo

bisogno di un partner».

Farete un accordo commerciale con Netsystem... «Ne siamo solo parlando. Per noi il satellite è solo uno dei canali distributivi dei nostri prodotti».

E Bertelsmann? Si dice che anche i tedeschi siano interessati e loro sarebbero certo partner forti.

«Bertelsmann è una bellissima azienda, ci ho anche lavorato, ma con loro non c'è niente».



Gianluca Dettori

Quali programmi avete dal punto di vista industriale?

«Vogliamo continuare ad arricchire il catalogo attraverso accordi commerciali con le discografiche e spingere la musica digitale su canali che non siano solo Internet. Entro il primo trimestre dell'anno lanceremo un Europa un modello di abbonamento per il pubblico: si paga una cifra annuale e invece di pagare per ogni disco si può scaricare tutto quello che si vuole. E' come passare dalla «pay per view» alla «pay tv»».

Quanto costerà? «Non posso dirlo, ma oggi il consumatore medio di musica spende 50 dollari di compact disc l'anno e gli studi ci dicono che la gente sarebbe disposta a pagare 100 dollari l'anno per avere tutta la musica che vuole».

#### INCHIESTA E GLI AFFARI

## Telecom ed Enel incrociano le spade con le Authority

#### INCHIESTA

C'è rimasto male Roberto Colaninno. Quel «no» dell'Authority delle telecomunicazioni all'operazione Seat-Telecomencarlo lo paventava, ma fino all'ultimo ha sperato che arrivasse. Invece, dopo molti patemi d'animo e legge alla mano, Enzo Cheli ha respinto il matrimonio tra monopolista telefonico e tv. Ora al presidente di Telecom non resta che sperare in Mario Schinaia, presidente del Tar del Lazio, cui si è appellato. La cosa buffa è che Colaninno ha lasciato intendere di considerare la decisione Cheli «politica» (leggasi: presa in vista della possibile vittoria di Silvio Berlusconi alle elezioni di primavera). Dimenticando di avere a suo tempo vinto la



Roberto Colaninno

battaglia per la conquista di Telecom grazie alla alta protezione «politica» dell'allora premier Massimo D'Alema. Poi, ripetendo un copione nota e stranota che lo stesso Berlusconi ha più volte, e con successo, usato in tempi della legge sulla tv (chi non ricorda le trattative con Rupert Murdoch?), il presidente di Telecom è volato negli Stati Uniti.

A che fare? Ma a trovare un partner potente, un conquistador che serva da spauracchio ai politici italiani, inducendoli a cercare un escamotage che salvi capra e cavoli. Difatti dagli Usa fa sapere di essere subito andato a trovare l'amico Jimmy Lee alla Chase Manhattan per consiglio, contemporaneamente dichiara: «La battaglia non è persa». Mentre l'amministratore delegato di

Seat Lorenzo Pelliccioli, dopo aver definito «poco serio» la decisione di Cheli, aver constatato che «è cambiato il clima politico», dice che andrà avanti comunque a lavorare al progetto.

Appare assai seccato per tutta l'operazione il presidente del consiglio Giuliano Amato, sul cui tavolo è arrivata la bollente patata, e sembra rassegnato a passare la patata stessa al prossimo governo. L'unico che non fa una piega, anzi la ride sotto i baffi, è il venditore Vittorio Cecchi Gori, che dalla riapertura dei giochi intorno al suo gruppo spera, chissà, di spuntare magari condizioni migliori.

In attesa del governo, il più furbo Franco Turbato compare a un dibattito televisivo a fianco

del Re di Corere che fu suo padrone ai tempi del passato mondadoriano. Pure lui ha qualche problema: sia il presidente dell'Authority per l'energia Pippo Ranci, sia Giuseppe Te-

del Re di Corere che fu suo padrone ai tempi del passato mondadoriano. Pure lui ha qualche problema: sia il presidente dell'Authority per l'energia Pippo Ranci, sia Giuseppe Te-

A favore di Tatò e della sua Enel «pubblica» gioca in questi giorni il blackout energetico della mitica Silicon Valley, che mette in stato di accusa proprio una «difettosa» deregulation elettrica. Che ha costretto il governatore della California Gray Davis a

ai ripari facendo votare una legge che rimette di nuovo in gioco l'intervento pubblico.

Sempre nel settore energia, sia il «padrone» di Aem, vale a dire il sindaco Gabriele Albertini, che l'amministratore delegato della società Giuliano Zuccoli si vedono costretti a smentire la possibilità che un'OpA lanciata sulla municipalizzata milanese possa

Intanto in Montedison, capogruppo di Edison, per esordire come secondo azionista dopo Mediobanca un ex big dell'acciaieria: Alberto Falck. Il quale, insieme ai familiari, dopo la fusione Falck-Montedison si

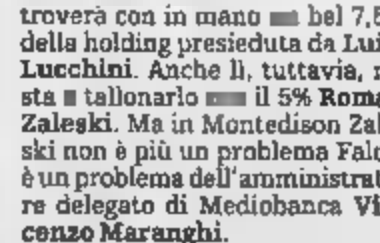
troverà con in mano il 7,5% della holding presieduta da Luigi Lucchini. Anche lì, tuttavia, resta il tallonatore il 5% Roman Zaleski. Ma in Montedison Zaleski non è più un problema Falck, è un problema dell'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi.

Da quando non è riuscito a mettere le mani sulle Gucci, passate al suo antagonista Francesco Pinault, il padrone di Vuitton Bernard Arnault non finisce di stupire, c'è settore del «business» che sfugga alle sue brame. L'ultimo accordo è la joint-venture con il gruppo sudafricano De Beers, re dei diamanti grezzi.

#### INCHIESTA



Gabriele Albertini



Alberto Falck

Insieme lanceranno una produzione di gioielli con diamanti e relativa catena di negozi.

Contemporaneamente l'industriale parigino porta avanti trattative con Pietro Marzotto e il gruppo di Valdagno, finalizzate a una serie di accordi che potrebbero forse sfociare in una alleanza più stretta. Un'ipotesi sensata per casa Marzotto dove ormai «nipoti e nipotini» si contano a mazzi di dieci. Troppi per poter scegliere fra loro un capo che garantisca, in prospettiva, la continuità.

Alla Popolare di Milano il ormai guerra aperta per il rinnovo dei vertici dell'istituto. Al centro della contesa la poltrona di Numero Uno, alla quale aspira l'ex presidente di Cariplo Roberto Mazzotta, impegnatissimo a scalzare l'attuale presidente Paolo Bassi. Nonostante Mazzotta abbia dalla sua la Fibi, il più potente dei sindacati interni, la vittoria non è ancora scontata.

Bernard Arnault



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 13 LUNEDÌ 22 GENNAIO 2001

## Kirk Douglas ■ Berlino

Jean-Jacques Annaud ■ il suo *Enemy at the Gates* (il nemico alle porte) sulla tragica battaglia di Stalingrado nella II Guerra Mondiale, apre il 51° FilmFest di Berlino (7-18 febbraio), che si chiuderà con la presentazione di ■ restaurato 2001: *Odissea* nello spazio di Kubrick. Il festival dedica una retrospettiva a Kirk Douglas.

## Un'isola per Pami Spice

La Posh Spice Victoria Adams e il marito ■ Beckham vogliono comprare un'isola davanti alla ■ orientale inglese per 18 miliardi di lire. Si tratta di Osea Island, ■ fazzoletto di terra lungo 800 metri dove sorgeva un centro di recupero per alcolisti. È collegata alla terraferma da un pontile sommerso per gran parte della giornata.

## McCartney nababbo rock

■ McCartney è ■ autentico nababbo del rock. Nel rutilante mondo della musica leggera nessuno ha altrettanti soldi. Lo afferma il settimanale *The Sunday Times*, ricordando che già l'ex bassista dei Beatles ■ l'unico tra i colleghi ■ cui patrimonio supera quota ■ miliardo di dollari.

Si apre il 26 gennaio a Roma la grande mostra che vede «ritornare a casa» i capolavori dell'artista

A Palazzo Giustiniani, oggi sede del Senato, rivive la splendida collezione voluta dai due fratelli che intuirono e protessero all'inizio del '600 il genio dell'artista

L'amore vincitore fu dipinto da Caravaggio tra il ■ e il ■

di ■

**B**ASTEREBBE quel quadro, quell'unico dipinto a far accorrere folle immense a quello che si profila come un evento artistico cruciale dell'anno. Non si tratta di un *Amor Sacro e Profano*, bensì come si conveniva all'autore, dell'*Amore Vincitore*. Un adolescente ignudo, un volto di ragazzo del popolo (pare sia l'allievo Cecco del Caravaggio), sorriso malizioso e adescante, con ■ ali di piume ciascuna ■ cammellate dipinte, grigia, bianca, nera, così da distaccarsi dall'altra e tuttavia conferire all'insieme l'idea del volo. Il fanciullo tiene in ■ spavaldo la freccia della vittoria, emergendo dal buio, mentre la luce, quella luce stupefacente, così tipica dell'autore, poi dei seguaci, li illumina sottolineando le parti più sinuose del corpo acerbo e conturbante. Potrebbe trattarsi d'un dipinto di genere, invece questo fulgido quadro ■ diverso da ogni altro, dunque il capostipite ■ tante opere a venire. Fu ■ di Virgilio dalle *Egloghe* a ispirarlo: «*Amer vincit omnia ■ nos cedamus ■*» in basso emergono dall'ombra strumenti musicali, uno spartito, strumenti scientifici. È un quadro celebrativo, con freschezza e indipendenza che solo il giovane Caravaggio sapeva conferire alle sue opere ■ quel Naturalismo che doveva presto trasformare l'arte pure a Roma, il tardo manierismo, al calare e al trapasso ■ del '500. Con questo *Amore*, del 1601-2, il lombardo Michelangelo Merisi, additava la nobiltà cavalleresca del committente Vincenzo Giustiniani, così come la profonda ■ per musica, arte, astronomia, geometria. Il banchiere Vincenzo, tanto lo apprezzò da tenerlo coperto con un drappo verde, affinché non si deteriorasse e per destare meraviglia allorché lo mostrava.

Ora il capolavoro, prestato dalla Gemaldegalerie di Berlino, è tornato a casa per esser il protagonista di questa mostra speciale, che racconta con dovizia ciò che fu Palazzo Giustiniani,



■ DELL'OMBRA E DELLA LUCE ■ Genio ■ sregolatezza ■ tutt'uno nella vita di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. ■ nascita era milanese ed era figlio d'un architetto, ■ la fama gli arrivò ■ Roma dove approdò ventunenne nel 1592. Della sua ■ acerbata pittura s'innamorò un uomo potente come il cardinale Dal Monte, che oltre a ospitarlo nel suo Palazzo gli commissionò opere celebri come i *Giocatori di carte* o il *Sonatore di liuto*. Verranno ■ altri protettori, nella cerchia della nobiltà pontificia, dei Giustiniani ai Barberini, dai ■ ai Borghese. Non riuscirono però a placarne il carattere irruente e risso, perché Caravaggio i guai sembrava proprio andarseli a cercare: nel 1606, avendo già alle spalle qualche precedente penale, ammazzò in una rissa

■ certo Tommasoni, compagno di gioco nella pallacorda (sua grande passione, con ■ le carte e le donne). Fu ■ a fuggire, prima ■ Napoli, dove ebbe il tempo di dipingere la *Madonna del Rosario*, e poi a Malta. Anche qui riuscì a litigare con i Cavalieri e dovette andarsene dopo aver realizzato capolavori come *San Gerolamo* ■ *La decollazione di San Giovanni Battista*. E all'insegna della fuga fu l'ultima fase della sua vita, da Siracusa a Messina, da Palermo a Napoli. Qui lo raggiunsero i sicari dei Cavalieri di Malta che lo aggredirono. Guarito dalle ferite, s'imbarcò per Porto Ercole, convinto che il Papa gli avesse perdonato l'omicidio. Fu invece arrestato e poi rilasciato. ■ ammalò ■ febbri e rabbia. Disperato per ■ perduto ■ barca con tutto ciò che aveva, morì sulla spiaggia di Porto Ercole il 18 luglio 1610.

# CARAVAGGIO

## l'amore con le piume

all'alba del '600, con l'appartamento che ospitava la collezione creata dai due fratelli Giustiniani, il marchese Vincenzo e il fratello Cardinal Benedetto. Entrambi furono committenti a protettori lungimiranti per il giovane lombardo, approdato a Roma verso il 1592. La loro mirabile collezione rifletteva e svelava sviluppi ■ mutamento della cultura tanto da imporsi quale punto ineluttabile per i viaggiatori stranieri a Roma. Coltissimi i due fratelli Giustiniani raccolsero ben ■ opere, comprese mirabili sculture antiche, dipinti di qualità eccelsa, intuendo fra i primi con il Cardinal Francesco Maria del Monte, le capacità ■ di Caravaggio.

La collezione Giustiniani, dispersa ■ sparpagliata in Musei e nazioni d'Europa per la situazione economica non florida della famiglia nell'800, torna oggi a risplendere, con 70 opere, fra le quali capolavori sommi, nell'appartamento del Senato, allestito con sapiente capacità da Pier Luigi Pizzi, per raccontare quale gusto, competenza, interessi ebbero i fratelli Giustiniani.

È davvero emozionante ■ nell'appartamento e ammirare alcuni ■ questi dipinti ritrovati, grazie al lavoro di Silvia Danesi Squarzina, in collaborazione con il soprintendente Claudio Strinati, che rifugono dalle pareti d'una quadreria su sete rosse, non quale fu in realtà perché i dipinti sono ■ numero inferiore, ■ come oggi si pensa potesse essere un collezione stupefacente dove certi quadri dialogano fra loro per affinità di temi, tecniche, ispirazione. Sono ben cinque (sui 15 originali) i Caravaggio tornati a casa loro, almeno fino al 15 maggio, nella mostra dal titolo «Caravaggio e i Giustiniani - toccar con ■ una collezione del '600» che si apre al pubblico venerdì 26 gennaio.

■ Danesi Squarzina ha voluto meritatamente ricreare a tutto tondo le figure dei due protagonisti e riportare la collezione al palazzo oggi del Senato che i Giustiniani, originari di Genova e con vasti interessi a Schio, acquistarono nel 1590. La costruzione dell'edificio, era stata avviata nel

■ da Monsignor Vento, che l'aveva ■ affidata all'architetto Giovanni Fontana, cui si deve la strabiliante Galleria affrescata.

I cinque Caravaggio sono davvero memorabili. *L'Incredulità di Tommaso*, (1600-1601, dal Museo di Potsdam) ■ opera di stupefacente realismo ■ composizione, sconvolgente con il dito di Santo che penetra le carni nel costato ■ Cristo e i volti degli Apostoli dalla rughe ed espressioni significative di curiosità e sorpresa. Seguono, il superbo *San Gerolamo penitente*, del 1605, dal Monastero ■ Montserrat; *L'incoronazione di spine*, (1603) ■ *Kunsthistorisches* di Vienna e infine, dall'Ermitage di San Pietroburgo, lo sbalorditivo *Sonatore di liuto* (1595) che pur generato ■ carta pittura lombarda del '500, tanto doveva raccontare sull'arte e sui vincoli con ■ musica agli artisti del tempo. Se i Giustiniani non furono i primissimi protettori di Caravaggio, amici del cardinal del Monte che introdusse a Roma il giovane lombardo, certo si imposero come i suoi collezionisti più appassionati, scegliendo pure fra i caravaggeschi opere notevoli. Come, del resto, fra autori precedenti, alcuni dipinti di altissima qualità: *Ritratto di giovane del Lotto*, (da Berlino) è indicativo di gusti finissimi, ■ il magnifico Veronese (pura da Berlino), così i Luca Cambiaso della loro Genova, gli Albani da Bologna, i Carracci, specie la preziosa *Crocefissione* da Berlino.

Quanto ai Caravaggeschi, la *Libera* zione di San Pietro dello straniero Gherardo delle Notti, ospite dei Giustiniani nel Palazzo ■ voluto dal Cardinal Benedetto, è composizione magistrale con uso sorprendente della luce. Infine la fase «classicista» contemporanea della collezione: un delizioso, luminoso paesaggio di Poussin, uno esemplare di Claude Lorrain, opere del Lucchesino, di Bernardino Castello, Duquesnoy, e altre tutte significative. Mancano purtroppo le 1200 statue che abbellivano la collezione; solo due sono esposte, fra ■ la magnifica *Hestia* marmorea, prestata dal principe Torlonia.

### UN LIBRO AL GIORNO

Campagnolo, l'utopia si rimbocca le maniche

Alberto Papuzzi

**S**E fosse il protagonista d'un romanzo si potrebbe titolarlo «Lo strano caso del dottor Umberto Campagnolo». Perché questo filosofo della democrazia, nato ■ Este nel 1904 ■ morto a Venezia nel 1976, ha la ventura di ■ stato quasi dimenticato nonostante rappresenti un tipo di intellettuale straordinariamente attuale. Le ragioni della sua attualità sono messe in luce da un volume miscelaneo, *Saggi su Umberto Campagnolo*, a cura di Loretta Cedroni e Pietro Polito, che raccoglie gli atti di un seminario tenuto l'anno scorso, ■ intervenuti anche di Norberto Bobbio e Arrigo Levi.

Basti dire che Campagnolo ■ stato ■ intellettuale animato di spirito utopistico ma anche un organizzatore di cultura capace di rimboccare le maniche. Determinante fu il ■ incontro con Adriano Olivetti, un altro utopista che metteva le sue idee alla prova di realizzazioni pratiche. Dopo essersi laureato ■ Padova e dopo aver insegnato a Ginevra, alla vigilia della guerra Campagnolo venne chiamato alla Olivetti per organizzarvi ■ biblioteca modello per i dipendenti (destinata ■ restare in vita fino agli Anni Settanta) e per avviare le Edizioni di Comunità, creatura editoriale di Adriano (oggi rilanciata da Einaudi).

L'attualità di Campagnolo riguarda soprattutto il suo euro-



Loretta Cedroni e Pietro Polito  
Saggi su Umberto Campagnolo  
Arcane  
pagine 149, lire 30.000

peismo (ripercorso nel saggio della Cedroni). Fu il propugnatore di una Europa della cultura, dalla quale soltanto poteva nascere l'Europa della politica. Ancor prima della fine della guerra, nel febbraio del 1945, il filosofo pubblicava il saggio *Repubblica federale europea*, un testo programmatico, dove il federalismo aveva un carattere pacificamente rivoluzionario. L'obiettivo era fare gli Stati Uniti d'Europa. Invitato a partecipare, con Benda ■ Bernanos, Jaspers ■ Lukács, alle «Rencontres internationales» che si tenevano ■ Ginevra, vi sostiene che la crisi dello spirito europeo era dovuta a strutture che impedivano le relazioni fra i popoli del vecchio continente.

Attuale è anche ■ pacifismo del personaggio, che aveva una positiva valenza culturale (indagata nel contributo di Polito). In piena guerra fredda, Campagnolo fondò la Sec ■ Società europea di cultura, un progetto che metteva temporaneamente da parte il federalismo politico, rivelatosi prematuro, per far nascere una coscienza europea dalla capacità di dialogo fra culture diverse. La Sec privilegiava l'autonomia della cultura rispetto alla politica. E in questo ambito che si rivela l'attualità di Campagnolo, uomo del dialogo fra l'Est ■ l'Ovest, che faceva incontrare intellettuali dell'una e dell'altra parte, nonostante la cortina di ferro, e come teorico di un pacifismo nient'affatto sentimentale, bensì giuridico ed etico.

### DUE NUOVI LIBRI I PERCORSI ■ L'ATTUALITÀ DEL POETA SCOMPARSO 11 ANNI FA

## Caproni, giorni faticati e rondini siciliane

di ■

**S**ONO già undici anni da quando quell'uomo così nobile e profondo, così ■ e gentile, se ■ è andato. Parlo di Giorgio Caproni, che in carne e ossa ho conosciuto tardi, nel '75, dopo la pubblicazione del suo *Muro della terra*, che mi aveva impressionato per l'ossessivo vigore ruvido del pensiero che sapeva coincidere con una raffinatissima levità ■ intelligenza della forma. Era tanto che ■ pubblicava, eppure tanto aveva già fatto prima, e io ammiravo e continuavo ad ammirare, soprattutto, ■ ciò che era uscito in precedenza, le *Stanze della funicolare*, del '62, e il *seme del piangere*, del '59. Impressionante la visionarietà tra funi dei bar alla mattina presto del primo, in un viaggio estremo sopra la città di Genova. Tenerissima, nell'invenzione romanzesca e lirica, la vicenda di Anna che va in bici-letta per Livorno, incomparabile madre e fidanzata, nel secondo.

Ma il poeta sapeva ■ mirabilmente, sapeva inventare le

strade di un pensiero poetico che trova ogni volta il suo specifico linguaggio e la ■ forma. Per questo lo amiamo, anche se la frontalità del suo vedere il nulla, del suo dirci che ovviamente presto saremo, ■ che forse, addirittura, non siamo mai stati, non ci fa certo comodo. Ma ■ la verità, e Caproni, quell'acutissimo, ■ gro signore vivo che vediamo ■ foto, ■ il coraggio di guardare il mondo ■ l'esistere di fronte, di sostenere la sfida, non senza un'espressione beffarda.

È molto bello che dopo la ■ morte l'ammirazione non si spenga, ■ che ■ contrario ■ Oggi, ■ dimentica con facilità, quasi con sollievo. Caproni, invece, ha un suo meritato culto. In questi ultimi mesi sono usciti due libri che lo dimostrano. Il primo, nelle bellissime edizioni ■ Giorgio Devoto, che si chiamano *San Marco dei Giustiniani*, si intitola *I faticati giorni*, *quaderno veneto* 1942, ed è una ■ inedita (e con gli autografi del poeta riprodotti a fronte), a cura di Adele Dei, di Cronistoria, il libro pubblicato da Vellecci nel '43. ■

secondo, *Aeroporto delle rondini* ■ altre cartoline di viaggio (Piero Manni editore, con saggio introduttivo di Donato Valli), riprende alcuni ■ prose del '61 ■ '62, che il poeta scrisse per il giornale *La Giustizia*. Ci troviamo di fronte, in qualche modo, due situazioni opposte, o due tentazioni opposte dello stesso autore. I ■ mesi dei faticati giorni, che erano quelli della guerra, ci presentano un poeta che lavora sul sonetto tradizionale e ■ di appropriazione variando. Compose i quattordici versi canonici, ma abolì ■ gli spazi, o li scalò a gradino. ■ soprattutto ■ la via di un tono elevato, tanto è vero che in una sua nota in proposito dice: «Sono convinto d'aver scritto poesie alte. Mi sono alzato, molto». Certo, la sensibilità formale, la sua naturale classicità di artefice, è qui evidentissima. ■ in un'altra annotazione contenuta in questo libro afferma anche: «Il poeta, quando scrive ■ prosa, fa un po' l'effetto di un cavaliere appioppato». Se lo dice lui, possiamo crederci.

Ed eccoci allora all'*Aeroporto delle rondini*. Qui, l'occasione ■

nitida. Caproni, ■ dicevo, racconta per ■ giornale i viaggi che compie in Italia ■ in Europa. Ma riesce comunque a far agire la vocazione alla sintesi che è del vero poeta. Basta leggere le prime parole, che introducono un viaggio ■ Sardegna per capire che siamo nei dintorni della poesia: «Ho ■ debole per i sassi, specie per quelli toccati dalla mano dell'uomo e testimoni della storia dell'uomo». Altrove ci parla delle rondini all'aeroporto di Catania, o presenta con forza l'immagine allucinata di un povero prete calabrese: «Alto, allampanato, vecchissimo e cadente ■ Anchise, con una cipolla ■ testa irta di radi peli».

Viaggio in barca col fratello mariano fino all'Africa, o va ad Auschwitz, nientemeno che con Picasso, Sibilla Aleramo, Solmi, Vittorini e Quasimodo. Oppure si rammarica di dover partire da Lecce ■ averla potuta davvero visitare, conoscerne il barocco. Riesce ■ trattaggiare un mondo allora vivo ■ ormai lontano, come quando entra in un bar e vede un gruppo di



Giorgio Caproni, grande voce del Novecento

Ritornano i versi del tempo di guerra e i reportage dei viaggi con Quasimodo, Vittorini e Picasso

nigorda l'avevo bella perduta la strada, con l'impressione di trovarmi fuori sentiero sia per l'andata che per un prudente ritorno.

I luoghi sono i suoi, e anche quel suo andare e perdersi non può richiamare il vuoto e il silenzio metafisico dei suoi ultimi libri. In ogni ■ il poeta che va in viaggio, come il nostro amato Caproni quarant'anni fa, riesce ■ ■ mondo con occhio speciale, a cogliere dettagli che ai più sfuggono e nei quali spesso si annida un segnale di verità, un'occasione ■ pensiero profondo e originale.







"नमस्कार।"

"आपका भी नमस्कार।"



"मुझे मालूम नहीं था कि आप औरेंज द्वारा

बातचीत करते हैं।"

"आवश्यक ही। आजकल हम लाखों लोग

इसक द्वारा बातचीत करते हैं।"

Orange Italia è una società a partecipazione paritetica tra Telecom Italia e Orange, nata nel 2000. È un'operatore di telecomunicazioni mobile e fissa, che opera in Italia e in 19 paesi europei. Orange Italia ha una presenza sia diretta che indiretta in 50 paesi in tutto il mondo. Orange punta al futuro per avvicinare confini, lingue e culture. Per mettere a disposizione con sempre più proposte, più informazioni, più servizi. Perché nel futuro non cambierà quello che era. Ma cambierà il modo per farlo. The future's bright. The future's Orange. [www.orange.it](http://www.orange.it)





Il figlio dello scrittore stasera al Piccolo di Milano per la «prima» di Ronconi con Branciaroli

# «Così Lolita sedusse mio padre Nabokov»

Maria Giulia Minetti

MILANO  
A presenziare all'inaugurazione è arrivato il figlio Dimitri, custode e traduttore del patrimonio letterario del padre. Nabokov (era un entomologo di valore). L'ha ricordato lui stesso nell'autobiografia «Invito a una memoria». «Dopo il 1949 trovai fisicamente impossibile continuare a combinare la ricerca scientifica con le lezioni universitarie, l'attività letteraria, e «Lolita» (perché era già in gestazione - una nascita dolorosa, un bambino difficile). Quel linguaggio straordinario, «quella affascinante e ardita maestria, sempre al limite dell'illusione», spiega Luca Ronconi - il motivo primo che l'ha indotto a lavorare sulla sceneggiatura di «Lolita». Il seppure, paragonata al romanzo, da lingua è necessariamente più secca, tuttavia conserva intatta la sua eccezionale, inconfondibile capacità di seduzione. Ronconi, per buona parte dello spettacolo, mette addirittura in scena un classico «road book», un racconto che si svolge in viaggio, l'intensità minuziosa, meravigliose osservazioni linguistiche...»

La fatica «Lolita» a troncarsi definitivamente la carriera scientifica di Nabokov (era un entomologo di valore). L'ha ricordato lui stesso nell'autobiografia «Invito a una memoria». «Dopo il 1949 trovai fisicamente impossibile continuare a combinare la ricerca scientifica con le lezioni universitarie, l'attività letteraria, e «Lolita» (perché era già in gestazione - una nascita dolorosa, un bambino difficile). Quel linguaggio straordinario, «quella affascinante e ardita maestria, sempre al limite dell'illusione», spiega Luca Ronconi - il motivo primo che l'ha indotto a lavorare sulla sceneggiatura di «Lolita». Il seppure, paragonata al romanzo, da lingua è necessariamente più secca, tuttavia conserva intatta la sua eccezionale, inconfondibile capacità di seduzione. Ronconi, per buona parte dello spettacolo, mette addirittura in scena un classico «road book», un racconto che si svolge in viaggio, l'intensità minuziosa, meravigliose osservazioni linguistiche...»

Due Lolite, una giovanissima, che parla americano a un'altra, più matura, che la doppia, finché Lolita matura prenderà il sopravvento, metafora dell'impossessamento della lingua da parte dello scrittore, come più in generale l'amore del professor Humbert per Lolita è anche storia di desiderio-possesso del linguaggio, del rapporto ambiguo dice Ronconi - tra lo scrittore europeo (il russo Nabokov emigrato negli Usa) e la lingua americana.



Galatea Ranzi è Lolita nello spettacolo di Ronconi in scena fino al 4 marzo

## Winona e Hurt contro Satana

Storia debole, ma ottime immagini e grande impegno dei protagonisti

FRANCESCO LARUFFA

OGNI tanto dal soglio di Pietro si leva un autorevole voce per ricordare ai fedeli che il diavolo esiste; è solo un anno che il Vaticano distribuisce, per la prima volta dal 1614, un manuale in latino lungo ottanta pagine dedicato alle pratiche dell'esorcismo. Su questa presenza del Maligno c'è chi si scherza; e chi ci guadagna, come la Warner Bros. che ha recentemente rilanciato «L'esorcista». Chi invece

vuole esprimere sul tema un parere equilibrato tende a metaforizzare la presunta possessione, interpretando la come un disturbo della mente, e a considerare il rituale liberatorio una sorta di rischiosa e magari cruenta seduta psicoanalitica.

Non sappiamo se il soggetto «Lost Souls-La profezia» sia scelta del regista polacco Janusz Kaminski o un film di commissione. In ogni modo il pluritematico operatore di Steven Spielberg (Oscar per «Salvate il soldato Ryan») ha appro-

fittato dell'occasione per straordinario esercizio di stile.

Vale quello che vale la storiella dell'ex indemoniata Winona Ryder, che collabora con il prete John Hurt per impedire l'incarnazione di Satana, a definitiva sconfitta dell'«umana», nello scettico scrittore di best-seller polizieschi Ben Chaplin. Ciò che conta, in un film tanto esteticamente sorvegliato da non produrre in ultima analisi grandi emozioni, è proprio la qualità delle immagini sempre intonate a colori cupi; la tessitura mai volgare delle fantasmagorie che comportano alluvioni di sangue, crepe e muri e crolli di soffitti. Tutte visioni d'inferno scandite da insistenti stati d'angoscia, esasperati dalle musiche di Jan Kaczmarek.

Più che la vicenda e i fatali destini dei personaggi, rimane impressa l'atmosfera e il senso di perpetua inquietudine che ne emana. Winona Ryder e Ben Chaplin si impegnano allo spasimo, evidentemente convinti di trovarsi dentro a un capolavoro, e anche se la loro è un'illusione, rendiamo onore al merito. Riconoscendo che la «Kaminski non è quella di un cineasta qualsiasi e augurandogli di trovare la prossima volta un copione più convincente.

LOST SOULS-LA PROFEZIA di Janusz Kaminski con Winona Ryder, Ben Chaplin, Sarah Wynter. Usa 2000. Genere: horror. Adriano, Barberini, Savoy, Atlantic, Lux, Trianon, Galaxy, Roxy, Tristar, Royal, Dora, Alhambra, Madison, Cinesale, Warner Village Modern, Parco de' Medici. MILANO: Ducale sala 3, Excelsior. Capitol, Faro, Reposi 4.

Uno dei protagonisti di «Saranno famosi»

## La rivincita di Leroy «Ho sconfitto l'alcol»

«Mi riconoscono in tutto il mondo ma il successo è duro, dà alla testa»

Cecilia

Come dire J.R. per «Dallas»: lui per tutti i telespettatori del mondo è Leroy, Leroy Johnson. Quello di «Saranno famosi».

Quando si è materializzato nella platea del «Maurizio Costanzo Show», l'altro sera, chi amava il telefilm ha fatto un belzo sulla seggiola. E pure ieri, a «Buona Domenica», un delirio di fans. Treccine come allora, lo sguardo nero e vellutato, la gamba che, mostra subito lui, fa ancora la spaccata niente. Leroy - Gene Anthony Ray all'anagrafe, nato come da copione 80 Harlem, New York City - compirà 38 anni a maggio, ma non si vede. Al momento abita a Monza.

Che ci fa a Monza? «Ci ho molti amici. Sono venuto a trovarli, e per lavoro».

Che lavoro? «La danza naturalmente. Voglio mettere su un musical da portare in giro per l'Italia quest'estate».

Allora balla ancora? «Certo, lo spettacolo è la mia vita. Ballo, canto, faccio l'attore e il coreografo. Ho mai studiato danza, fin da piccolo ballavo, per strada, ovunque. Vincendo tutte le gare di quartiere. Fino a 11 anni».

E poi? «Mi hanno preso per «Fame», il film. Un'audizione di 3 mila persone, e mi hanno scelto. Era il '79. Un giorno giravo per Harlem in metropolitana, il giorno dopo al primo posto in classifica, famoso, con sei guardie del corpo e un sacco di soldi».

Da Harlem al palcoscenico, sembra una favola. «È vero. È una storia simile a quella di Leroy, a volte mi riconoscevo nel personaggio. Ma lui non sapeva leggere, io sì. A parte gli scherzi, non è stato facile».

Uno shock? «Già. Dopo il film è venuta la serie tv: 8 anni di lavoro, in California, la famiglia. Una giovinezza strana».

Il successo dà alla testa? «È facile ritrovarsi nelle mani di gente che vuole per te solo il business».



Gene Anthony Ray, da tutti i telespettatori del mondo conosciuto come Leroy Johnson, il ballerino di colore protagonista del telefilm «Saranno famosi»

Poi mia madre e mia sorella sono state in prigione, per droga, 15 anni. E anche io ho avuto problemi: cocaina e alcol. Ma sono uscito».

Da tanto? «Da pochissimo. Però non ci ricasco. Ora sto bene, penso al mio corpo, faccio palestra, torno in forma. E sono felice».

Nel complesso «Saranno famosi» le ha portato fortuna? «Sì, molta fortuna e esperienza».

È ricco? «Lo sono diventato, adesso non più».

In Italia l'hanno accolta bene? «Gli italiani sono caldi. Mi fermano per strada, al ristorante. Ma in tutto il mondo è così».

La riconoscono? «Riconoscono Leroy. In Giappone, in Australia, persino in Alaska. Una volta sono stato in Tunisia. Sono sceso dall'aereo e il primo uomo che ho incontrato «ma lei è Leroy». Bullo, no?».

Anche divertente? «Fa piacere, è un complimento. A volte un po' troppo...».

E i compagni? «Saranno famosi li vede ancora? «La mia migliore è Debbie Allen, mia maestra nel telefilm. Ogni volta che li vedo anche gli altri».

Lavorano nella ballarina? «Chi faceva il ballerino è diventato coreografo, Bruno Martelli nel film ora è produttore musicale, «Coco» fa l'attrice, recita anche in «E.R.».

Ma lei, oggi, si sente ancora Leroy? «Io mi sento un messaggero».

Un messaggero? «Un messaggero di gioia di vivere».

## A Cortemaggiore rock Anni 80

«Marlene Kuntz»  
E' subito alta tensione al concerto d'esordio

Franco Giubileo

CORTEMAGGIORE

Fin dal 1980 i Marlene Kuntz evocano musica rugginosa e un certo gusto «eighties» che lo show dal vivo non fa che esaltare: il gruppo si rifà più o meno volutamente alle atmosfere che dominavano la produzione inglese negli Anni '80, qualcosa che ricorda i Bauhaus o la new wave più intransigente di quel periodo. Non fanno concessione ai gusti facili, i Marlene, come li chiamano i ragazzi del pubblico, è proprio per questo si sono guadagnati la stima di fans forse non numerosissimi, molto motivati.

L'altra sera i Marlene Kuntz hanno inaugurato la loro nuova stagione live al Fillmore di Cortemaggiore, vicino Piacenza, con un concerto teso a mai compiacente, rugginoso e greve. Le prime file della platea, stipata da un migliaio di giovani, si sono agitate da subito ed è cominciato il pogo. Il ballo punk di salti e spintoni. E' stato uno spettacolo ad alta tensione, rotto solo a rari tratti da scivolose romantiche e da un intermezzo simil-elettronico, anche se il cantante e autore Cristiano Godano, si è premurato di farci sapere che gli schermi del computer vanno troppo stretti a un gruppo abituato alla musica suonata, cam-

pionamenti e schermi troppo rigidi per quella che rimane, essenzialmente, una rock-band. Rock, ma quella sensibilità che nel Regno Unito ha imperversato per un decennio e che Godano ha fatto propria molto tempo fa: «Noi suoniamo da 12-13 anni e la coincidenza generazionale è quella epoca esiste». Per primo ascoltavo musica strana, quella del movimento dark, Echo and the Bunnymen, Killing Joke, Siouxsie and the Banshees, Bauhaus, Cure, e i Killing Joke resistono ancora oggi fra i miei gruppi preferiti. Se il gruppo di culto sono i Killing Joke, che dal vivo i soliti erigere autentici bastioni di suono e il cui leader, Jaz Coleman, si professava satanista e nazi, allora si capisce meglio che tipo di vento soffi a un concerto dei Marlene, che al Fillmore hanno infilato più di venti brani, ben compresi, esordendo con «Car» e la fine per poi suonare «Ape regina», «Trasudamerica», «Malinconica», «Il vizio», fino a «Grazie» e «Mio».

Esaurita la prima parte dello spettacolo, allestito con scenografia abbastanza sobria da far risaltare le figure dei quattro musicisti sul palco. Col bis sono arrivati cinque brani, a cominciare da «Serrande alzate», un paradiso ha segnato la fine del concerto e anche del primissimo capitolo della tournée dei Marlene Kuntz. Per numero di giornalisti presenti alla serata e per il clima che la band è riuscita a tenere c'è da aspettarsi il lancio in grande stile dei Marlene, ieri a «Quelli che il calcio» insieme a Skin, che loro ha inciso una canzone.

## Le corde liriche di Pat Metheny

Alessandro Rosa

Doppio appuntamento discografico con il chitarrista-compositore Pat Metheny. Entrambi il trio, che vede il contrabbassista Larry Granadier e il batterista Bill Stewart. Nel corso della sua tournée '99-'00 tra Stati Uniti, Europa e Giappone, il chitarrista-compositore Pat Metheny ha segnato momenti importanti della sua evoluzione musicale. Nella forma concerto - in particolare quelli nei club - fa scaturire uno slancio, tensione creativa, sentimento d'eccezione collettiva. Lo testimonia «Lives» (Warner Bros, 2 Cd), dove parte sovente da ballate tranquille per poi accelerare: «misela sue composizioni a standard (come «Giant steps») e «All The Things You Are», oltre a «inediti («Night turns into day», «Counting Texas» e «Faith Healer»). Metheny non trasalascia, in un

suoi sofisticati del periodo di «Question and answer» (qui in una versione di quasi 20 minuti), con tutta la vivacità del virtuosismo lirico. Risulta radioso con quel suo stile incide la melodia e gioca sulle variazioni ritmiche senza mai alterare la padronanza dell'emozione. Granadier e Stewart, assolutamente in sintonia superano il ruolo di abili accompagnatori, sono protagonisti anche nell'album da studio, «Trio 99-00» (Warner Bros, 1 Cd). Registrato in due giorni, vaga diverse soluzioni che inusuali ora svingante ora sentimentale la chitarra acustica nella prima «in studio di «Travel»

colora essenzialmente di hard-bop, ben diverso dalle sperimentazioni di «Bright size life», dalle astrazioni di «Rejoicing».

Il jazz hanno targa italiana le idee più originali, almeno il tocco geniale. D'Andrea, ad esempio, appena pubblicato «Combinazione 1» (Via Veneto Jazz, 1 Cd), con cui in alcuni pezzi segna il ritorno ad una musica pensata ad un organico esteso, accanto a composizioni per quartetto. Un rinnovato interesse per la musica d'insieme, per questo formidabile pianista. Forse frutto di quegli trascorsi a perfezionare una metodologia d'insegnamento. Un jazz che brilla per spontaneità, dove spiccano «the Mystery» e «Barossa» arrangiate per undici strumentisti ai quali si aggiunge l'alternanza tra il clarinetto basso e l'alto di Achille Succi e le incursioni della tromba di Steven Bernstein.

Un disco che si può definire sublime è «All The Way» (Philology, 1 Cd) in cui dialogano il «di Konitz» e il piano di Renato Sellani. L'estrema lentezza di «Everything happens to me» inaugura un percorso di infinita tenerezza, che si chiude con l'emozione intensa di «Dear that dream». Registrato nel '93 a Milano, questo album sembra essere uscito dalla stessa sessione di «Speakings». Un incontro più che felice quello dei due maestri.

Ben riuscito è anche l'elettico progetto del trombettista Giorgio Li Calzi. «Autoloop» (Bmg, 1 Cd) è da considerare il suo disco più ambizioso. Sconfinamenti nell'etno e nella tradizione, suoni elettronici compongono il quadro. Gusto il tocco mistico regalato dalla voce del cantante mongolo Dangaa Khosbayar, particolare la voce africana di Mamandy Koyate su un brano di Brel.

**ESAMI DI SUCCESSO!**  
Ragazzi, l'epu fa la differenza...

Per i vostri esami

...mi preparo anch'io!  
(800-331188)

CEPU

Visita il sito [www.idealingspota.com](http://www.idealingspota.com) e scarica

**IDEA SPOSA 2001**

**LINGOTTO FIERE**  
18-28 GENNAIO

Orario: dal lunedì al dalle alle 23:30

del lunedì

**COMUNE DI SANREMO**  
Avviso di gara

Il Comune di San Remo - Corso Cavallotti 11 - tel. 010/580234 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 73 c. 1 e 2 del D.L. 23 maggio 1999 n. 115, e con le modalità di cui all'art. 115 del D.L. 23 maggio 1999 n. 115, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, devono pervenire al Comune di San Remo - Servizio Protocollo, Direzione - Corso Cavallotti 11, entro e non oltre il giorno 17 febbraio 2001, pena la non ammissione alla gara.

L'invito integrale di gara (acquisibile presso il Servizio Contratti del Comune - telefono: 010/580234 - fax: 010/580237) - ovvero alle pagine di Internet: <http://www.sanremonet.com/sanremonet/appalti.html> è pubblicato sul sito Internet del Comune di San Remo, il 17 gennaio 2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
serv. Antonio Basso

Per la pubblicità su  
**LA FIAMM**

**PK**  
publikompass

10128 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011/666.52.11

20123 MILANO  
Via Carducci, 29  
Tel. 02/244.24.611

**CITTA' DI TORINO**

Asta pubblica n.188/2000 del 25 gennaio 2001

per: «Cimitero monumentale «Pia» - cimitero coperto - fabbricati della prima ampliazione».

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, Sistema di applicazione: art. 21, comma 1 e 2, del D.L. 11 febbraio 1994 n. 100 s.m.l.

Hanno presentato offerta n.64 detto e risultato aggiudicatario la ditta CARDEA Soc. Coop. r.l. - Partita I.V.A. n.0047320015 - con sede in Torino - Via Saccarelli n. 29.

Torino, 15 gennaio 2001.

SERVIZIO  
ACQUISI-CONTRATTI-APPALTI  
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI  
dott. Massimo Martignoni

**MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.**

**OMAGGIO**  
UN OCCHIALE DI SCORTA PER OGNI OCCHIALE

GRANDE MARVIN IN QUESTO NESSUNO PROMOZIONE LANCEREMO CAMPAGNA DI PROMOZIONE VISIONE: LA GRANDE OCULAZIONE «DEI DEDINI DI RICCA»  
OMAGGIO UN OCCHIALE DI SCORTA: UNO OCCHIALE E MONDRIAN, ACQUISTANDO UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN, LA CITTA' DEGLI OCCHIAI, IN PIAZZA LACRIMARE A MONDI.  
PERCHÉ L'OCCHIALE DI SCORTA PUÒ ESSERE D'IMPORTEZZA VISIONE IN OGNI OCCHIALE, MA INVECE, IN VACUO, A SCUOLA.

**Grande marvin**  
LA CITTA' DEGLI OCCHIAI  
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/454.6033 (10 linee)  
<http://www.marvin.it> - e-mail: [info@marvin.it](mailto:info@marvin.it)





CREATORI DI AUTOMOBILI

**RENAULT** twingo

**Nuova Renault Twingo 1.2 16v.**  
Più giri, più ti incanta.

Con il nuovo motore 1200 16 valvole da 75 cavalli, Renault Twingo può permettersi grandi slanci a bassi consumi. Quale musica migliore per le tue orecchie?

- Nuovo sistema di frenata con dischi anteriori ventilati e maggiorati
- Miglior confort acustico
- Doppio airbag
- Garanzia anticorrosione per 12 anni
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata.

Renault Twingo Expression 1.2 16v

■ Lit. 16.300.000\* (€ 8.418,25).

[www.renault.it](http://www.renault.it)



\*Prezzo chiavi in mano IVA esclusa, per chi possiede un altro veicolo Renault. In caso di finanziamento Renault Finanziaria.



In scena domani al Teatro Regio la versione «grand-opéra» parigina di Thomas

# Amleto, dubbi da re

## Diventa monarca danese

Armando Caruso

TORINO Nella versione inglese, quella più fedele a Shakespeare, Amleto non si sottrae al destino di morte; in quella francese, «frivola», da grand-opéra, con tanto di balletti e raffinati recitativi, «Hamlet» viene addirittura incoronato re di Danimarca. Ed è quest'ultima che vedremo al Teatro Regio, domani alle 20.30. «Un grand-opéra dallo spirito squisitamente parigino», dice il regista Nicolas Joel, «fiume italiano e trentennale carriera lirica dal Metropolitan a San Francisco, a Los Angeles, dalla Scala al Théâtre du Capitole a Tolosa (che dirige da undici anni)». Massimo il Palermo - rivissuto modernamente da Michel Carré e Jules Barbier, librettisti che conoscevano il loro mestiere come i più smaliziati sceneggiatori di Hollywood. Adattare la tragedia shakespeariana alla musica di Ambroise Thomas, compositore ben più noto per la deliziosa «Mignon» è stato un «gioco» incoraggiato dalla trasparenza del tessuto musicale di Thomas. «Un ambientarlo nel Medio Evo, con la finta o non finta follia di Amleto, il suo difficile rapporto con la madre e la malinconia per la morte del padre», Ezio Frigerio e a me, non sembrava scelta teatralmente giusta. Abbiamo preferito non giocare con il Medio Evo, ma con un periodo un po' inventato, un «art déco» stile Anni Venti del film muti.

Vedremo quindi un grand-opéra-film? Il teatro resta teatro nella sua essenza, ma i cambi di scena, a vista, rapidissimi, scenografia a disegno architettonico creano un'atmosfera modernista che non sarebbe dispiaciuta a Thomas, in sintonia con la sua, quindi, decisione non arbitraria, anche perché penserei mai di tradire il lavoro di un musicista. Vivo da

trentacinque anni in teatro ed ho per i compositori grande rispetto. Particolarità di «Hamlet» è che il baritono dev'essere un grande attore, come pare sia appunto, Tézier. Racconta il regista che allo Châtelet di Parigi, teatro in cui è nata questa produzione, il protagonista Thomas Hampson vedendo in scena il giovane Tézier ne rimase talmente impressionato, che mi confidò: «Oddio, d'ora in poi avrò più tempo per giocare a golf».

Nell'opera, dunque, si scopre sempre qualcosa di nuovo? «Naturalmente, quando la drammaturgia è senza tempo, come nelle opere di Shakespeare, modernizzarle rispettando la drammaturgia e la musica è un'operazione di rinnovamento che il pubblico comprende e, crediamo, rifiuta. Non è che l'inizio di ciò che nell'opera succederà con Massenet, di cui Thomas fu insegnante, è una premonizione di ciò che sarà l'impressionismo di Debussy».

C'è nell'«Hamlet» che torna al Teatro Regio dopo un'assenza di anni (fu rappresentato nel 1934), gradita coincidenza, voluta, per altro, dal direttore artistico Claudio Desderi, il quale nuota nel mondo della musica come un pesce? «Perle: il regista Nicolas Joel, il fratello del direttore d'orchestra Emmanuel Joel, che dirige l'opera francese, il quale sottolinea come ci si trovi davanti a uno degli ultimi grand-opéra della Parigi ottocentesca, senza i tenori protagonisti, con un balletto (che sarà appannaggio di quell'intramontabile stella che è Carla Fracci); la commedia che utilizza tutte le forze più espressive dell'opera francese, affidate al baritono principe di Danimarca, Ludovic Tézier, ad Ofeleia, il soprano Annick Massis; basso, re di Danimarca (Giorgio Surjan) all'altro basso lo spettro del defunto re, padre di Hamlet (Alessandro Svabi).

Un'altra scelta felice scelta è quella dei costumi, disegnati da Franca Squarziapino per il «Capitole» di Tolosa. La Squarziapino è infatti vincitrice di un Oscar per i migliori costumi del «Cyrano de Bergerac» di Rappeneau.

Fatta la schiera di cantanti: Alessandro Calamai, Marcello Lippi, Alessandro Cosentino Jörg Schneider (che è Laerte), Nadine Denize, Enzo Di Matteo, Mirko Guadagnini. E non per ultimo il coro istrutto da Bruno Gasoni, che nell'opera ha una parte decisamente centrale.

### Voglio per Verdi

#### Affettuoso omaggio tra Milano e Udine

MILANO

L'agonia di Giuseppe Verdi. Le ultime del padre del melodramma: dall'una di notte fra il 26 e il 27 gennaio, fino alle 2.50 in cui il compositore si spegneva e in memoria del quale artisti, musicisti e cantanti hanno un minuto di silenzio. Un balzo a cento anni, in stanza dell'Hotel de Milan dove solitamente Verdi alloggiava. Qualche idea più toccante e significativa poteva esserci nel celebrare la grandezza di Verdi, se non quella di essergli idealmente vicini nel passaggio dalla vita alla morte? L'ha avuta il Friuli che ha fatto meglio della Lombardia, si potrebbe dire, se volesse stilare una velenosa classifica. Non è questo che si vuole, ma è questo l'omaggio che l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia renderà a notte fonda, nella Sala Verdi



Cambi di scena  
■ vista come  
nei film Anni Venti  
Recitativi raffinati  
e un balletto con  
la «regina» Fracci

I due fratelli Joel  
(regista e direttore  
di «Hamlet») per la  
prima volta lavorano  
insieme a Torino

La parte finale leggerà alcuni documenti verdiani tra cui le ultime lettere.

Lo stesso «omaggio funebre», sarà ripetuto a distanza di poche ore, dalle 20.30 del 27 gennaio nel Teatro «Giovanni da Udine» del capoluogo friulano. Un'autentica «celebrazione» di celestiali intenti, che anticipa l'esecuzione della «Messa da Requiem» che l'orchestra eseguirà ad aprile nell'ambito di un progetto che la servita mente di Rojatti sta definendo. Intanto l'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia ha già inciso il secondo Cd con le ouverture di Traviata, Nabucco, Forza del Destino e Macbeth e alcuni pezzi per coro; è stata ospite al Musikverein di Vienna nel luglio scorso, dove è stata talmente apprezzata da essere invitata anche quest'anno e sta programmando un tour mozartiano.

Francesca Scaini, che ieri ha ottenuto un successo personale a Kiev su invito dell'Ambasciata italiana, pensa ai suoi prossimi impegni: il «Requiem» verdiano al Massimo di Palermo diretto da Alain Lombard ed alla triplice esecuzione della stessa opera con l'Orchestra Sinfonica Haydn a Bolzano, Innsbruck e Trento, direttore Srdheg.



Redford produce  
film sul giovane Che

WALLES, il regista brasiliano di «Central do Brasil», dirige un film su Che Guevara, «The Motorcycle Diaries», sulla traversata dell'America Latina in bicicletta a motore compiuta da Guevara ragazzo. Gli appunti sul viaggio sono stati venduti dalla vedova Guevara, il film è finanziato da Robert Redford.

Virna Lisi appare nello spot per «Grandi della Letteratura Italiana», leggendo Dante («Amor che a nullo amato è Manzoniano») e Manzoni («Addio monti sorgenti dall'acqua»). L'attrice, famosa e amatissima negli Anni 50 per uno spot del dentifricio Chlorodont («Ho detto qualcosa che non va?»), «Con quella bocca può» che vuole, suonava lo slogan di Marcello Marchesi non compariva in pubblicità da quarant'anni.

Christopher Lambert ha il ruolo del titolo nell'epico «Vercingetorix» di Jacques Dorfmann, accanto a Max von Sydow, Ines Sastre, Klaus Maria Brandauer.

Liz Taylor, anni, che ha avuto otto matrimoni, ha detto in un'intervista tv che non si sposerà mai più, anche se potrebbe vivere insieme con un uomo, purché fosse dotato di senso dell'umorismo.

Claude Lelouch ha scelto John Malkovich e Patricia Kaas per il suo nuovo film, adesso, signore e signori, storia d'amore tra un gangster e una cantante di bar.

Jack Nicholson è protagonista di «About Schmidt» di Alexander Payne, tratto dal romanzo di Louis Begley.

Arthur Miller, 85 anni, il famoso drammaturgo americano, Premio Pulitzer che fu marito di Marilyn Monroe, dopo 50 anni di teatro farà la sua prima apparizione sullo schermo nel film di Amos Gitai «Plain Jane», tratto dal racconto di Miller «Homely Girl, a Life». Reciterà accanto alla protagonista Samantha Morton (parte del padre d'una inquieta) abruzzese in una storia collocata alla fine degli Anni 30 in Palestina.

Anna Thompson e il suo regista Amos Kollek di nuovo insieme per «Beirut», girato tra New York, Miami e Israele. L'attrice bionda, dolce, magra e un grande petto, star adorata del cinema sperimentale, interpreta il personaggio di una ex criminale che tenta di riavere in affidamento il figlio bambino.

Tullio Kezich (un tenente jugoslavo) e Callisto Cosulich (un ufficiale sovietico), critici cinematografici triestini, compaiono in «Cuori senza frontiere», film drammatico politico-sociale diretto da Luigi Zampa e realizzato a Trieste con Gina Lollobrigida e Raf Vallone. Il film del viene riproposto 50 anni dopo la sua uscita, intenti simbolici, alla XII edizione del festival AlpeAdria di Trieste (fino al 27 gennaio).



Oggi compro  
Accent.

## Accent

Accent offre comfort e sicurezza nei modelli 3, 4 o 5 porte. Doppio airbag e servosterzo serie su la gamma. Molte versioni di serie anche climatizzatore e ABS.

Incentivo rottamazione lire 2.500.000

Modello	Motori	Prezzo di listino	Prezzo incentivato
Accent 3 porte	1.3 12V	L.18.850.000	da L.16.350.000
Accent 4 porte	1.3 12V	da L.20.350.000	da L.17.850.000
Accent 5 porte	1.3 12V	da L.19.550.000	da L.17.050.000

■ Incentivi sono riservati ■ chi rottama l'auto ■ catalizzata.  
Offerta del Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso.  
Valida fino al 28/02/2001 per auto disponibili in rete.  
Prezzi incentivati chiavi in mano escluse IPT.



www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker





# LA CITTA' DELLE FOTO

## MINOLTA III FINDER

Fotocamera compatta 35 mm, autofocus, obiettivo 30 mm, flash incorporato con riduzione occhi rossi, con custodia

~~69.000~~  
sconto 28%

**49.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## YASHICA CLEAR LOOK

Fotocamera compatta 35 mm, autofocus, obiettivo 30 mm, flash incorporato con riduzione occhi rossi, con autoscuota, confusione regola con custodia

~~119.000~~  
sconto 16%

**99.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SPYPEN USB

Fotocamera ultracompatto digitale, risoluzione 252 x 288, funzione webcam, interfaccia USB

~~229.000~~  
sconto 26%

**169.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## DIGITALE BARBIE

Fotocamera digitale adatta per bambini, interfaccia seriale, software inclusa

~~219.000~~  
sconto 27%

**159.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## KODAK ADVANTIX PREVIEW

Fotocamera con obiettivo zoom 25-65 mm, la prima fotocamera APS che incorpora un piccolo monitor nel quale vedere l'immagine appena ripresa per decidere se ridividere o meno la stampa

~~699.000~~  
sconto 14%

**598.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## MINOLTA RIVA ZOOM 150

Fotocamera con obiettivo zoom 37,5/150 mm, AF multiplo di tipo passivo, 900 punti di messa a fuoco, espistimato a tre segmenti, motore per avanzamento automatico della pellicola, lenti in alluminio

~~635.000~~  
sconto 12%

**559.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## EPOQUE ET 100

Fotocamera con obiettivo 34 mm, subacqueo fino a 45 metri, in ABS di colore giallo, galleggiante, ideale per catturare le bellezze del mare

~~399.000~~  
sconto 12%

**349.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## POLAROID I ZONE

La fotocamera a sviluppo istantaneo dei giovani: nuove versioni con fantasmi colorati oppure personalizzate con Barbie, Tilly, Bugs Bunny

~~55.000~~  
sconto 20%

**44.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SONY MVC FD95

Fotocamera digitale, 2,1 milioni di pixel, risoluzione 1600x1200, Romy dist, da 5 a 30 fotografie, brevi filmati e-mail, zoom ottico 39-390

~~2.465.000~~  
sconto 11%

**2.190.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## NIKON COOLPIX 880

Fotocamera digitale, 3,34 milioni di pixel, risoluzione 2048x1536, zoom 38-95 mm, digitale 4x, schermo 4 cm, 11 programmi automatici, compact 16 Mb

~~2.035.000~~  
sconto 12%

**1.790.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## OLYMPUS CAMEDIA 3000

Fotocamera digitale compatta, risoluzione 3,3 milioni di pixel (2048x1536), zoom ottico 32-96 mm, schermo da 16 mb in dotazione, esposizione automatica e manuale, possibilità brevi filmati, interfaccia USB

~~1.850.000~~  
sconto 8%

**1.698.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## KODAK DC 3800

Fotocamera digitale, 2,1 milioni di pixel, risoluzione 1600x1200, corpo in metallo, zoom digitale 2x, interfaccia USB

~~1.210.000~~  
sconto 10%

**1.089.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## NIKON F 65 c/ob. 28-80

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo zoom 28-80, messa a fuoco su 5 punti, flash incorporato

~~955.000~~  
sconto 10%

**859.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## MINOLTA DYNAX 404 SI c/ob. 28-80

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm, automatica e manuale a priorità di tempi e diaframmi, flash incorporato

~~775.000~~  
sconto 15%

**659.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## CANON EOS 3000 A7 38-76 mm.

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 38-76 mm, esposizione, programmata e manuale, flash incorporato

~~659.000~~  
sconto 12%

**579.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## PENTAX MZM c/ob. 35-80

Fotocamera reflex con obiettivo 35-80, esposizione automatica e manuale, scatto continuo

~~455.000~~  
sconto 12%

**398.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

# GRANDI SCONTI

## dal 10% al 50%

Orario continuato  
dal Martedì al Sabato  
10.00 / 18.00  
Lunedì 10.00 / 19.00

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO  
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza  
C.Felice - P.zza Bodoni Autormessa Via  
U. Rattazzi collegata con ascensore

# Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)  
e negozi Marvin Photo & Photo, cerca gli indirizzi su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

## PAGAFACILE

- Assegni ■ C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura



# CINECITTÀ

## SAMSUNG VPM 50

Telecamera video 8, zoom ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 440 ingrandimenti, effetti digitali, funzione autofocus e manuale, telecomando, autofocus, stabilizzatore d'immagine.

~~899.000~~

sconto 33%

**599.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## PANASONIC NV RZ1E

Telecamera VHS-C, zoom ottico 20 ingrandimenti digitale fino a 220 ingrandimenti, visione notturna, effetti digitali, stabilizzatore d'immagine, autofocus, telecomando, autofocus, stabilizzatore d'immagine.

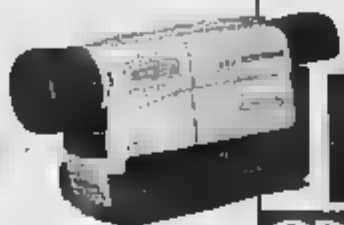
~~890.000~~

sconto 21%

**699.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## JVC GRFX 11

Telecamera VHS-C, zoom digitale fino a 50 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, autofocus, effetti speciali, tendine e diaframma.

~~999.000~~

sconto 30%

**699.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## SONY CCD TR 417

Telecamera video 8, zoom digitale fino a 240 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa in notturna, stabilizzatore multilingue, messa a fuoco automatica/manuale.

~~940.000~~

sconto 15%

**799.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## SAMSUNG VPD 65

Telecamera mini DV, zoom digitale fino a 440 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, con monitor LCD 2,5" a colori, effetti digitali, telecomando, stabilizzatore d'immagine, mirino a colori.

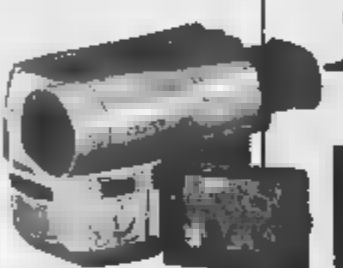
~~2.220.000~~

sconto 10%

**1.990.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## SONY CCD TR 717

Telecamera video HI 8, zoom digitale fino a 360 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa notturna, effetti digitali, stabilizzatore, telecomando, autofocus incorporato, immagine stabilizzata.

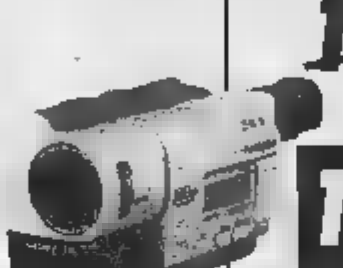
~~1.250.000~~

sconto 13%

**1.087.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## CANON V40

Telecamera video HI 8, zoom digitale fino a 500 ingrandimenti, 22 ingrandimenti ottici, effetti digitali, autofocus, dissolvenza, telecomando, monitor LCD 4,5" a colori, stabilizzatore.

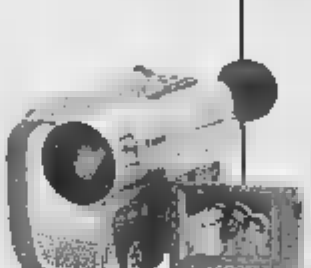
~~1.325.000~~

sconto 10%

**1.190.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## SONY CCD TRV 67

Telecamera video HI 8, con monitor LCD da 2,5", stabilizzatore d'immagine, riprese notturne, effetti digitali, stabilizzatore, telecomando.

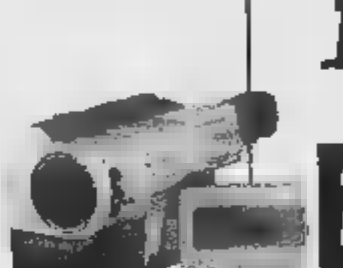
~~1.470.000~~

sconto 12%

**1.290.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## PANASONIC NV DS 15

Telecamera mini DV, funzione photo, con monitor LCD a colori da 2,5" rotante con possibilità di autoarresto, zoom fino a 400 ingrandimenti digitali, 20 ingrandimenti ottici, si collega al pc.

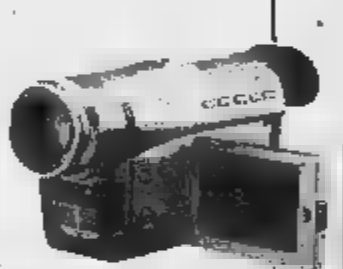
~~1.875.000~~

sconto 15%

**1.590.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## JVC GRDVL 108

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, messa a fuoco automatica/manuale, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici.

~~1.990.000~~

sconto 10%

**1.790.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## JVC GRDVX 4

Telecamera digitale mini DV, con monitor 2,5" a colori, funzione photo, effetti digitali, telecomando, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici.

~~2.550.000~~

sconto 10%

**2.290.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## CANON MV 30 I

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD a colori da 3,5", stabilizzatore d'immagine ottico, zoom digitale fino a 48 ingrandimenti, 12 ingrandimenti ottici, messa a fuoco automatico e manuale.

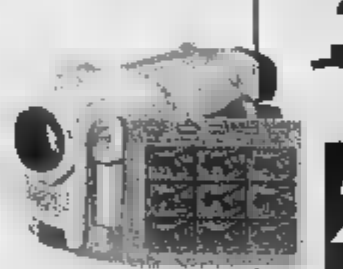
~~3.310.000~~

sconto 10%

**2.980.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## PANASONIC NVE X3

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, messa a fuoco manuale/automatica, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, funzione photo, telecomando.

~~2.990.000~~

sconto 10%

**2.690.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## SONY DCR PC4

Telecamera digitale mini DV, monitor LCD incorporato a colori da 2,5", dimensioni ultracompatte, possibilità photo zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, stabilizzatore, telecomando, possibilità riprese notturne, immagine stabilizzata.

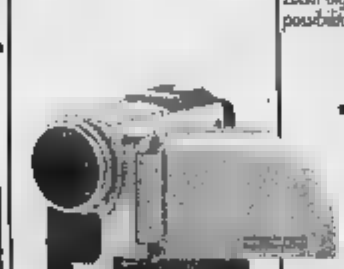
~~3.285.000~~

sconto 12%

**2.890.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## JVC GRDVL 9700

Telecamera digitale mini DV, funzione photo, zoom digitale fino a 200 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, display di monitor LCD 3,5" a colori, illuminatore incorporato, effetti digitali, telecomando, immagine stabilizzata.

~~3.520.000~~

sconto 15%

**2.990.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



## CANON MV3i

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, messa a fuoco automatico, effetti digitali, telecomando, funzione photo.

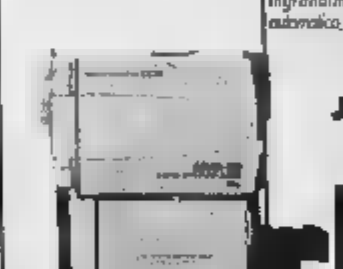
~~3.875.000~~

sconto 15%

**3.290.000**

IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI



PREZZI VALORI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE SONO INDICATIVE DEL PRODOTTO.

# GRANDI SCONTI

## dal 10% al 50%

# Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

■ negozi Marvin Photo & Photo, cerca gli indirizzi su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

## PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura

Orario continuato  
dal Martedì al Sabato  
13.00/19.30  
Lunedì 13.00/18.30



1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO  
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza  
C.Felice - P.zza Bodoni. Autostazione Via  
U.Fratelli collegata con ascensore



# LA CITTÀ DEI TELEFONI

## ALCATEL CLUB

Dual band, viva voce incorporato, ore, data, vibrazione testi, suoneria, sveglia, funziona anche con comuni batterie a stilo.



~~285.000~~  
sconto 30%  
**199.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## PANASONIC GD52

Dual band, Vibrazione, viva voce, batteria litio, sveglia, calcolatrice, voice memo 19, display 4 colori.



~~250.000~~  
sconto 20%  
**199.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SIEMENS C35 WAP

Dual band, WAP, avviso di chiamata con vibrazione, batteria in dotazione 100 ore in stand by, ore, data.



~~399.000~~  
sconto 10%  
**359.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## NOKIA 7110

Dual band, WAP, avviso di chiamata con vibrazione, testo navigazione roller, ampio display.



~~470.000~~  
sconto 15%  
**399.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## MOTOROLA TIMEPORT 250

Tri-band 900/1800/1900, tecnologia Wap, batteria 80 ore litio, agenda, Voice memo, calcolatrice, supporto da cintura.



~~685.000~~  
sconto 24%  
**519.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SONY CMD-Z5

Dual band, WAP, batteria al litio in dotazione 100 ore in stand by, 500 numeri in rubrica, registratore vocale, organizer, alta risoluzione del display con 4 diversi livelli di contrasto.



~~940.000~~  
sconto 15%  
**798.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## PANASONIC GD92

Dual band, Vibrazione, viva voce, batteria litio, sveglia, calcolatrice, voice memo 19, display 4 colori.



~~465.000~~  
sconto 14%  
**398.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SIEMENS S 35

Tecnologia Wap, display grafico, modem integrato, batteria litio 10 ore in stand by, chiamata a vibrazione, data ora/ellisse.



~~669.000~~  
sconto 12%  
**590.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## NOKIA 6210

Dual band, WAP, 500 memorie, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, batteria al litio in dotazione 80 ore in stand by, agenda, messaggi in testo, giochi.



~~899.000~~  
sconto 22%  
**699.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## MOTOROLA 6088

Dual band 900/1800 mhz, chiamata a vibrazione, batteria litio 50 ore in stand by.

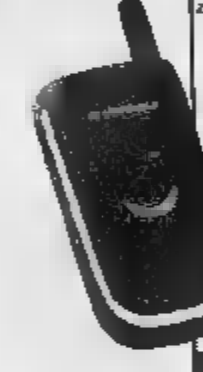


~~399.000~~  
sconto 25%  
**299.000+**  
100.000 SCHEDA PREPAGATA OMNITEL  
(VENDITA ASSINATA)  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## MOTOROLA V 51

Dual band 900/1800, Wap, attivatore tastiera personalizzabile, batteria 60 ore in stand by al litio, messaggi TP.



~~990.000~~  
sconto 14%  
**848.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SAMSUNG SGH A 100

Dual band, led ad alta risoluzione con retroilluminazione, testi di navigazione, porta infrarossi, 100 memorie del telefono + memoria sim card, segnalazione di chiamata con vibrazione, creazione di melodie personali.



~~860.000~~  
sconto 12%  
**759.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## ERICSSON T20 WAP

Dual band, Chiamata vocale, giochi, vibrazione, batteria litio, sveglia, flip attivo, cronometro Colori: grigio, verde.



~~519.000~~  
sconto 11%  
**459.000+**  
100.000 SCHEDA PREPAGATA OMNITEL  
(VENDITA ASSINATA)  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## NOKIA 8890

Dual band 900/1800 mhz, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, invio di messaggi con disegno, calcolatrice, conversione di valute, posta e internet.



~~1.495.000~~  
sconto 7%  
**1.390.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## SIEMENS A 35

Dual band, vibracall, display grafico, batteria 80 ore NIMH, orologio/data.



~~239.000~~  
sconto 16%  
**199.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## ERICSSON R 320S

Dual band, sistema Wap, display grafico a 5 linee, flip attivo, vibrazione, agenda, ore.



~~465.000~~  
sconto 14%  
**399.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

# GRANDI SCONTI dal 10% al 50%

MARVIN HA SCELTO **CELLULAR LINE**

**blu**  
il futuro che non c'era

**WIND**

**omnitel**

**CENTRO STIM**

ORARIO CONTINUATO  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 10/19.30  
LUNEDÌ: 15/19.30

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO  
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi ACI:  
Via Roma - Piazza Carlo Felice  
Piazza Bodoni - Autorimessa Via  
U. Rattazzi collegata con ascensore

# Grande marvin

LA CITTÀ DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)  
e negozi Marvin Photo ■ Photo, ■ gli indirizzi su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

## PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic



# VIDEOCITTÀ

## TV 14" PANASONIC

Telecomando, 99 canali, antenna incorporata.



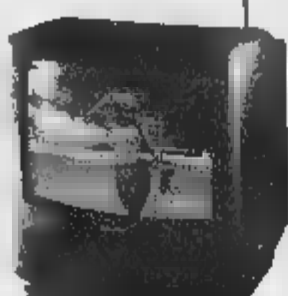
~~319.000~~  
sconto 25%

**269.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TV COLOR COMBI

TV 14" con videoregistratore incorporato, VHS, timer, telecomando.



~~559.000~~  
sconto 18%

**458.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TVC SONY 29"

100 Hz, stereo, televideo, 120 canali



~~1.796.000~~  
sconto 17%

**1.490.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TVC SONY 46"

100 Hz, pip, televideo, 3 prese scart, stereo



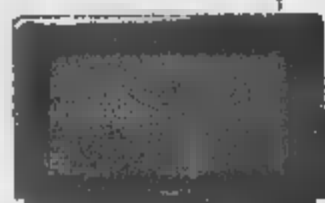
~~6.500.000~~  
sconto 8%

**5.980.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TVC ROADSTAR 32"

Stereo, televideo, 2 prese scart, presa cuffia, telecomando.



~~1.640.000~~  
sconto 15%

**1.390.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TVC THOMSON 33"

100 Hz, televideo, stereo, multisistema, virtual dolly, surround.



~~2.740.000~~  
sconto 20%

**2.190.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## TVC SONY 32"

16-9, 100 Hz, stereo, dolly surround.



~~4.750.000~~  
sconto 16%

**3.990.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## VIDEOREGISTRATORE PANASONIC

VHS, 120 canali, telecomando, timer programmabile.



~~329.000~~  
sconto 21%

**259.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## DVD SONY

Lettore DVD - VCD - CD, Dolby Digital, telecomando.



~~890.000~~  
sconto 25%

**659.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## DVD PHILIPS

Lettore DVD - VCD - CD, stereo dolly surround, home theatre (effetto cinema)



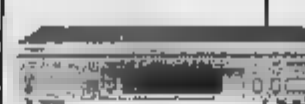
~~660.000~~  
sconto 15%

**559.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## DVD SHARP

Lettore DVD - VCD - CD, audio home theatre, stereo, dolly surround, telecomando.



~~880.000~~  
sconto 10%

**792.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## VIDEOREGISTRATORE SONY

HiFi stereo, 6 testine, show-view, 2 prese scart, telecomando, fermo immagine, moviola.



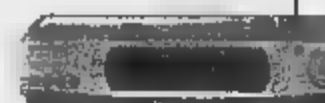
~~790.000~~  
sconto 16%

**659.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## VIDEOREGISTRATORE SHARP

Stereo, 6 testine, moviola, fermo immagine, telecomando.



~~590.000~~  
sconto 15%

**499.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## OLYMPUS EYE TREK

Il vostro cinema privato. L'unico schermo da "indossare" 52 pollici che pesa solo 85 grammi.



~~1.239.000~~  
sconto 23%

**949.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## HIFI AIWA

Micro impianto con radio, compact disc, cassette, telecomando.



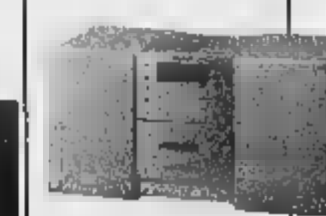
~~498.000~~  
sconto 29%

**359.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

## HIFI SONY

Micro impianto composto da: amplificatore, cd, unico mixer digitale, registratore autoreverse, telecomando.



~~490.000~~  
sconto 17%

**399.000**  
IVA COMPRESA

GRANDI SCONTI

# GRANDI SCONTI dal 10% al 50%

# Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Pizza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

■ negozi Marvin Photo ■ Photo, cerca gli indirizzi su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

## PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura

Orario continuato  
dal Martedì al Sabato  
18.00/19.30  
Lunedì 18.00/19.30

**P**

1 C.R.A. DI  
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza  
C. Felice - Piazza Bodoni Autotimesa Via  
U. Rattazzi collegata con



**Il gruppo è il punto di forza**  
di Radio Italia Network  
insieme all'energia selvaggia  
di «Vitamina H»

## Cavalli Marci ma incontaminati

**L**E radio commerciali sono un bersaglio mobile per chi voglia disegnarne il profilo, hanno strutture che permettono loro di modellarsi alle risposte del pubblico. Ascoltando la radio, sembra di poter cogliere un'evoluzione verso una programmazione ed un'immagine, rispetto al flusso continuo dei primi anni. Prendiamo la rinnovata **Radio Italia Network** che i suoi fans chiamano **RIN** e che trasmette da Milano: se volete sapere cosa si prova a stare in una discoteca da non avete mai osato entrarci, ascoltate **Vitamina H**, condotto da Tony H e Lady Helena, tutti i giorni dalle 17 alle 18; un'ora di elettrochoculle montagne russe, una bomba di energia selvaggia; confesso che per reggerla mi sono dovuto impastare anche se in casa c'era solo della magrezza bisurata. Subito dopo, dalle 18 alle 20, va in onda il programma che non mantiene le promesse contenute nel titolo che suona **Mal di radio**, stitotitolo adue ore di malesere croicosa. Il malato sarebbe il conduttore Andrea Pellizzari e chi lo cura il dottor Villani, ma lo spunto di pazienza viene subito lasciato cadere. Qui siamo alle solite: una trovata buona petreggere dieci minuti viene spalmata su tutte le due ore, come il programma prevedesse «priori un ascolto più rapido campionatore» non integrale. Forse è proprio così. Un esempio: Andrea Pellizzari prende lo spunto dall'articolo di «quotidiano» che a sua volta riporta uno studio apparso a *Science*: esisterebbe un

substrato musicale l'uomo e gli animali e perciò si può sostenere che anche gli animali compongono il cantano. Pagato il pedaggio alla battuta scontata sui tanti che si esibiscono e incidono dischi, Pellizzari propone di allestire una commedia musicale interpretata da animali e alcune telefonate. A Parco Zoo: «Alcune animali che cantano?». Risposta: «Non so se cantano, non sono mai stata ad ascoltarli». «Noi non diamo animali per il festival di San Remo, è troppo rischioso». Al titolare di un negozio: «Cercate animali che cantano». Risposta: «Un attimo che le passo mio fratello». Punto di forza di **Radio Italia Network** sono i **cavalli marci** in treno, in onda tutti i giorni dalle 13 alle 14 e il lunedì anche alle 21.

Il gruppo genovese dei **Cavalli Marci** è l'unica novità interessante comparsa all'orizzonte del cabaret italiano negli ultimi tempi e ha uno stile che si adatta magnificamente al mezzo radiofonico. Non contaminati dall'attualità e dalla satira politica, operano sul terreno della comicità pura, dei giochi di parole, sono bionici a parole e i tradizionali tic delle radio, come l'intervista che alluviona parole e di lodi l'intervistato e lo lascia parlare, con il testimonial importante che afferma, come un azzecato Maurizio Costanzo: «Ascolto sempre RDM, Radio Maria di Filippo». Il loro motto: «Se l'erba del è sempre più verde, fumiamocela».

**OGGI** Prima puntata di *Pensacola*, telefilm sulle avventure di un gruppo di Top Gun (Italia 1, 18.30), Syzy Blady e Patrizio Roveri ai Caraibi (*Turisti per caso*, Raitre, 20.50), Silvia Mauro intervista Monica Guerritore (*Rosa Rosae*, Tmc, 23.50).

**PIP** Come racconta Antonella Piperno di «Panorama», è di moda noleggiare un vi-

da esibire agli amici in occasione di feste, matrimoni, sagre, inaugurazioni di negozi, eccetera. Ogni agenzia ha due elenchi di cast: i televisivi o cinematografici puri e i cosiddetti «sinergici», da utilizzare dove capita (l'agente intasca in media il 10-20 % del compenso). Natalia Estrada, solo a dicembre, ha totalizzato la cifra record di venti



serate, 25 milioni l'una (ha presentato la convention di una società immobiliare) e anche quella di un'azienda farmaceutica che lanciava un prodotto contro il mal di testa. Sabrina Ferilli e Paola Barale chiedono 30 milioni a serata (come Pietro Taricone), Manuela Arcuri 20, Mara Venier e Katia Ricciarelli 15, Gabriella Carlucci 7. Paola Saluzzi fino all'anno scorso vale-

va 7 milioni e ingaggio, dopo *Unomattina* è salita a 18.

**GILETTI** Massimo Giletti dice di aver rifiutato (sdegnato) 30 milioni per far da testimone a una coppia di sconosciuti che smaniava per la foto vip davanti all'altare (a marzo, però, altera una convention della Renault per 20 milioni, suo cachet fisso).

**JOLIE** Da qualche tempo Angelina Jolie e il marito Billy Bob Thornton girando con minuscola ampolla appesa al collo. All'interno, ciascuno conserva una goccia di sangue dell'altro.

**CHIAMBRETTI** «Io sono single per scelta, anzi per trauma» (Piero Chiambretti, nella foto).

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 4749919 20.00 30629	10.30 4954938	12.00 2250 6659223	13.00 26174 3280	12.25 434 19.30 1209	11.30 5700
11.00 4937261 22.25 2243716	11.15 4954700 23.40 5379754	14.00 8526209 0.15 8828965			
13.30 5990 0.15 63897	13.00 5795	19.00 3700			

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews (83700)	6.00 Rai (7537713)	6.00 Rai (7537713)	6.00 Rai (7537713)	6.00 Rai (7537713)	6.00 Rai (7537713)	6.00 Rai (7537713)
6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)	6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli (56902532)
6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo	6.40 CCIS - Che tempo
6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà	6.45 Raiuno Mattina Varietà
10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno	10.00 In viaggio con Sereno
10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita	10.10 Dieci minuti di vita
10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)	10.30 Tg2 Medicina 33 (5052174)
10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)	10.55 Nonsolodici (8130551)
11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)	11.05 Tg2 Motori (8078754)
11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri	11.30 Anteprima i fatti vostri
12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)	12.00 I fatti vostri (49174)
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)	13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (51551)
13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)	13.50 Tg2 Salute (3370396)
14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)	14.00 Affari cuore con F. Panucci (546377)
14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)	14.35 Al posto di e con A. D'Ussio (1290648)
15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno	15.30 Viaggio con Sereno
16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)	16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (651280)
18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)	18.00 Tg2 Net (53342)
18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)	18.10 Sportsera (8015990)
18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo	18.30 Tg2 Flash Lis - Meteo
18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso	18.40 amiche per caso
19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami	19.05 Il camaleonte d'ami
18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)	18.55 Quiz Show Giochi (4396735)

**RTL 102.5**  
MAGAZINE RADIODIFONICO DI INFORMAZIONE  
06.00 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO  
LA DOMENICA

### DA RIMEMBRARE

**L'amante sconosciuto**  
Un classico avvincente gioiello ambientato a Broadway e firmato dall'illustre sceneggiatore e produttore Nunnally Johnson per la «dark lady» Ghe Tierney, Van Heflin, Ginger Rogers (ex diva del musical) e il duro George Raft. In assenza della moglie, un'impresaria ospita scritture. Ma la donna poi uccide e... **16.00** **4**

**Bastare guardare il cielo**  
Un melodramma dal vero, prodotto dalla stessa protagonista Sharon Stone. Firmato dall'autore di «Il mistero di Jo Locke...», Peter Chelton. Un dramma che non enfattizza «storie che in altre mani sarebbero diventate patetiche o lacrimose per affrontare con coraggio il best actor Rodman Philbrick. Il piccolo Kevin è un genio ma il suo corpo è distrutto dalla sindrome di Morquio... **20.45** **RAIUNO**



**Svegliati Ned**  
**21.00 CANALE 5**. GB 1998. REGIA: KIRK JONES. CON IAN BANNEN, DAVID KELLY, JAMES NESBIT, HONNULA FLANAGAN, SUSAN LYNCH, MAURA O'MALLEY. DUR: 1'31". Dopo «Full Monty» e «Prima di Gracie», un'altra commedia britannica grillante e scatenata firmata dall'esordiente Kirk Jones. Il tipico humour inglese rivisto «corretto» abilità «calore umano, grazie anche a un nutrito ed efficace cast. Girato interamente nell'isola di Man. Nel piccolo villaggio irlandese di Tullymore, gli amici Jackie e Michael scoprono che l'anziano Ned è per lo shock quando ha scoperto di avere il biglietto vincente della lotteria. Vorrebbero, insieme agli altri abitanti del paese, incassare la vincita al suo posto ma...

**Virtuality - Caccia criminale**  
**20.45 ITALIA 1**. USA 1995. REGIA: BRETT LEONARD. CON DENZEL WASHINGTON, RUSSELL CROWE, KELLY LYNCH E STEPHEN SPINELLA. DUR: 1'42". Discreto fantathriller di fine millennio diretto dal regista di «Il tagliabene». L'ex poliziotto Barnes dà la caccia a Sid K. 67, creatura virtuale che recide in «la personalità di 200 serial killer. Ha deciso di abbandonare il cyberspazio per vagare per Los Angeles e seminare il terrore...

**L'ultima profezia**  
**11.00** **USA 1995**. REGIA: GREGORY WIDEN. CON CHRISTOPHER WALKER, ELIAS JONES, ERIC STOLTZ E VIRGINIA MADSEN. DUR: 1'43". Originale (nello stile) e curioso horror dell'ex sceneggiatore di «Highlander». Poliziotti ed ex seminarista, Thomas indaga sull'omicidio di un ermafrodita trovato «occhi. Tra angeli e demoni, l'arcangelo Gabriele...

**Eucerin**  
PELLE SENSIBILE  
Attiva Labbra

### SERA

**20.35 Il Fatto** Enzo Biagi (1957445)  
**guardare il cielo** Film (dramm., 1998) con S. Stone, M. Cullin. Regia di P. Chelton (582551)  
**22.40 Porta a Porta** Attualità  
**0.40 Stampa oggi** Lettura  
**commento delle prime pagine dei quotidiani - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** (310217)  
**0.50 Rai Educativa** Il grillo  
**«Sai Educare»** Lo sport tradito - Alorismi: Pier Aldo Rovatti: Gli archetipi del sogno (7108997)  
**1.20 Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo (7189762)  
**1.50 Assassini** con premeditazione Film-tv «La palude dei cocodril» (4159255)  
**3.20 Investigatori d'Italia** Film-tv «Lo strano caso del boccifoglio» (7024762)  
**4.15 Aeroporto internazionale** Film-tv «Il comandante Ferrini» (8323904)  
**4.45 Videocine** Leggeri (7234242)

**20.35 Rai Sport Tre** (72358)  
**20.10 Rai Video** Frammenti (7634803)  
**20.30 Un posto al sole** Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato (79735)  
**20.50 Turisti per caso** Il meglio di... Carabi con i Roveri, S. Blady (726193)  
**23.00 Tg3** Mito Piano (69919)  
**23.25 Slide di E. Ercolani, G. Filippetti, Regia S. Ercolani** (3360822)  
**0.25 Anticipo** Il cinema cinematografico (9947410)  
**0.30 Prima della Prima** «Le figuro» di Wolfgang Amadeus Mozart (8580507)  
**0.55 Fuori Orario** Cose (mal) viste di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Benedoni presenta Vent'anni prima (8453976)  
**1.15 Rai** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines - Confronto di Rainews 24 - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune (58029897)  
**12.00 Sounds** (497464)  
**13.00 Video** dedica (329735)  
**13.30 Sounds** (321822)  
**14.00 Flash** Notiziario (508464)  
**14.10 @Flash** (9908006)  
**14.45 Maraman** (5121937)  
**17.10 Video** dedica (343174)  
**17.30 Flash** Notiziario (484533)  
**17.40 Hot** (5967445)  
**18.40 Hot** (5967445)  
**19.00 Sounds** (347777)  
**19.30 Arrivano i nostri** (592464)  
**20.25 Video** dedica (5958174)  
**20.40** Notiziario (2275735)  
**20.50 Cartoonia** (337029)  
**22.25 Clip** (310891)  
**23.00 Tmc2** Sport Magazine (8900359)  
**23.10 Tmc2** Sport Magazine (8900359)  
**0.15 Clip** (5960878)  
**0.30 Help** (6675654)

**12.45 Tmc News** (347984)  
**13.00 Il santo** Telefilm (26735)  
**14.00 Tutti conoscono** Roberta Film (1992) con Akissa Milano (7198483)  
**15.20 Dragnet** Telefilm (8389667)  
**16.50 Agenzia** Rockford Telefilm (8830358)  
**17.55 Cartoni animati** (26377)  
**18.25 Quantum Leap** - Viaggio tempo TF (9904025)  
**19.30 Tmc News** (70984)  
**19.50 Tg Oltre** (640903)  
**20.10 Tmc Sport** (647174)  
**20.35 Crazy Camera** (848342)  
**20.45 Prima del processo** (5861754)  
**20.55 Il processo** Biscardi Rubrica sportiva (17292754)  
**23.30 Tmc News** (42754)  
**23.50** (3436464)  
**0.20 Il santo** Telefilm (228052)

**8.30 Species II** (8457532)  
**10.00 Bajo** Bandiera Film (dramm., 1995) (8047667)  
**11.45 Io** Andrea Film (comm., 1998) (1418174)  
**13.30 + sport weekend** (675700)  
**14.30 Se scappi ti sposo** Film (comm., 1999) (2176483)  
**16.25 Giorgio Armani** «uo» per tutte le stagioni Documentari (2833025)  
**17.45 La coppa** Film (893396)  
**19.20 A coppa** Film (dramm., 1999) (5360464)  
**21.00 Liberate i pesci** Film (comm., 1999) (6067754)  
**22.35 Golden Globe Awards 2001** (161636)  
**0.10 8mm** - Delitto a luci rosse Film (3494895)  
**2.10 Arrivano i giapponesi** Film (6895255)

**8.05 The secret of** Film (antim., 1998) (9820551)  
**9.15 Contino** Magazine (3496700)  
**10.15 Ronin** Film (azione, 1998) (7037377)  
**12.15 Genitori in trappola** Film (comm., 1998) (527)  
**14.20 Love letters** Film (dramm., 1999) (3225193)  
**15.50 La maschera di ferro** Film (azione, 1998) (50468532)  
**18.00 Australian** open Oggi Magazine (339716)  
**19.30 Zona Magazine** (954209)  
**21.00 Calcio** - Charlott Athletic-West Ham (6960613)  
**22.50 Sonatine** Film (dramm., 1993) (9680990)  
**0.45 Australian** open (2719895)

**9.00 Teleguida** (62951)  
**10.00 Tg4** Mattino Notiziario (61006)  
**10.10 Pure Morning** (9399551)  
**12.25 Tg4** Flash (5050321)  
**12.30 Mtv Easy** (79936)  
**14.00 The Web** chat (28193)  
**15.00 Total request live** (95667)  
**16.00 Mad 4 Hits** (93483)  
**17.00 Select MTV** (370464)  
**18.45 Tg4** (341087)  
**19.00 Romalive** Talk-show (5629)  
**20.00 The web** chat (1613)  
**21.00 Singles** (4342)  
**21.30 Mtv News** When Sea Goes Pop (3613)  
**22.00 Making the video** - Britney Spears (6574)  
**22.30 Mtv live** - No Doubt (5025)  
**23.00 Mtv live** - No Doubt (5025)  
**23.30 Brand: New** (7261)

**LA STAMPA**  
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

	Metropoli (1.250 lire a copia)	Tg1 (1.00 lire a copia)	Edicola (1.00 lire a copia)
7 gg. sett.	349.000	359.000	413.000
6 gg. set.	349.000	308.000	354.000
5 gg. set.	321.000	257.000	296.000

\*Solo Torino città, Piemonte e Veneto.  
\*Esclusa la domenica in Torino città.



# L'UNIONE INDUSTRIALE TORINO

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE TORINO



## La nuova stagione del Centro Congressi

Un prestigioso punto di riferimento per incontri dedicati a scienza, letteratura ed attualità

A febbraio prende avvio la stagione invernale del Centro Congressi, incontri quasi giornalieri sempre molto apprezzati dal pubblico torinese che risponde con notevole interesse e partecipazione (quasi 150.000 presenze l'anno). L'attività di progettazione culturale, giunta alla vigilia del decimo anniversario, prosegue alcune interessanti novità che si affiancano alle iniziative tradizionali e si unisce naturalmente alle altre attività tipiche di un centro congressuale: servizio di assistenza congressuale per le Aziende Associate all'Unione Industriale e per l'Unione Industriale stessa e locazione di sale e servizi verso l'esterno.

La settimana culturale inizia il lunedì pomeriggio alle 15 con i "Caffè Letterari", momento di incontro con i più noti scrittori italiani organizzati in collaborazione con Lavazza, San Paolo IML, SAI Assicurazioni e giunti ormai al sesto al 150° appuntamento. L'incontro inaugurale (19 febbraio) accoglie l'iniziativa che più si dedica alla "piemontesità", verrà infatti consegnato il Premio Letterario "Via Po", un premio di narrativa giunto alla terza edizione e dedicato ad autori piemontesi o ad opere ambientate in Piemonte. L'inaugurazione del ciclo apre la strada a ospiti illustri e tematiche di sicuro interesse, da Sant'Agostino, ai Romantici, dai Malavoglia di Verga a "Le miserie d'Alain Elkan" e Maria Venturi. L'incontro sicuramente più atteso è quello con il Re dei Best Sellers, Wilbur Smith, eccezionalmente di martedì pomeriggio (27 febbraio).

L'elenco delle iniziative si arricchisce di novità: la prima è rappresentata dagli incontri del lunedì sera. Conclude infatti le Conversazioni con i filosofi sui "Valori della nostra vita", prende il via il nuovo ciclo organizzato dalla Fondazione CRT in collaborazione col Centro Congressi. Si tratta di "Ai confini dell'Universo", un viaggio nello spazio e nel tempo dalla Terra alle più lontane galassie, il supporto di CD-Rom, filmati e diapositive. Dalla "Breve storia del Big Bang a Noi" (lunedì 19 febbraio, alle ore 21,15), al "Sole, la stella dietro l'angolo" e "Venere, Mercurio, Marte: così vicini e così diversi" quindi "Sorella Luna" e "Pianeta che non c'è: gli Asteroidi", "Sassi e fantasmi nello spazio". Le con-

ferenze saranno tenute da Piero Bianucci - TuttoScienze de La Stampa, Walter Ferrari - Osservatorio Pino Torinese e dal professore Tullio Regge. Tradizione ormai consolidata è quella de "I MartedìSera" su temi di attualità e cultura. Prende avvio il 51° ciclo il nuovo programma, organizzato in collaborazione con la Banca Brignone, si inaugura l'incontro dedicato alle "Simbologie, ai miti e alle suggestioni dei Gioielli" (martedì 16 febbraio). Interviene poi il Ministro della Sanità Umberto Veronesi con il Direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Si passa poi al dibattito su "Le nuove guerre del Mediterraneo", con Enzo Bettiza e Gad Lerner. Il ciclo si conclude (27 febbraio) con l'eccezionale presentazione del libro dedicato a "Francesco Cossiga: la passione e la politica" (Rizzoli), alla presenza del Senatore stesso, dell'autore Piero Testoni e con l'intervento del Direttore de "La Stampa", Marcello Sorgi.

Proseguono anche gli incontri de "Gli Appuntamenti" del mercoledì mattina per gli Anziani d'Azienda giunti ormai al nono di attività, con 23 cicli e quasi 180 incontri, sempre in

collaborazione con la Banca CRT. Il tema sono di curiosità e intrattenimento, scienze e salute, lavoro e sport: da "I miei campioni" (14 febbraio) a "Le stelle del 2001", "Il bandito Giuliano" e la "Scoperta del Po a Torino e dintorni", dalla "Poesia piemontese dell'800" a "Pittori dell'Ottocento in Piemonte", "L'ultima Re, Umberto II" e per concludere Androni e scale dei più bei palazzi di Torino (mercoledì 4 aprile).

L'ultima novità le serate del giovedì, da sempre dedicate all'arte, dopo le conferenze su "Come si guarda un quadro" il Centro Congressi offre al pubblico 18 incontri articolati in 3 cicli, per guidare il pubblico, con il supporto dei filmati della Rai TV, nell'avventura culturale di esplorazione del "Castello del Piemonte". Con il contributo di Fondazione San Paolo e Regione Piemonte e i Patrocini della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, faranno da guida per autorevoli che grazie a studi ed esperienze, hanno vissuto la gioia di tante scoperte e ora renderanno partecipe il pubblico con l'aiuto di mezzi audiovisivi quali diapositive e filmati. Si

## Cultura TRAGUARDI

Il fiore come arte, cultura, ricerca

"Fior di fiori", il nuovo show-room di Maria Cecilia Serafino, propone anche allestimenti per manifestazioni e aziende



Torino città laboratorio, polo multimediale all'avanguardia, felice connubio tra creatività e impresa. Un panorama in continua evoluzione dove l'imprenditoria femminile riveste un ruolo primario. Donne impegnate a valorizzare le radici storiche e culturali di città che si affaccia all'Europa con grandi ambizioni. Le stesse che hanno suggerito a Maria Cecilia Serafino, nota fiorista della scena torinese in cui fama ha da tempo varcato le Alpi, la realizzazione di uno show room laboratorio, stimolante e innovativa realtà commerciale e culturale insieme, volta a rilanciare la categoria e a promuovere la professione tra le nuove generazioni.

**Lavorare per le aziende**  
Tra i suoi clienti figurano oggi aziende private come l'Oreal, la Ferrero, l'Italgas che ogni anno per i loro eventi, incontri di rappresentanza, serate di gala, attingono fiducia all'inesauribile creatività della fiorista torinese capace di "vestire" con scenografie e allestimenti floreali davvero unici, ville, palazzi e Centri Congressi. "Sono spesso anche all'estero - dice - in Inghilterra mi sono occupata degli allestimenti in occasione dello show mo e della mostra sull'Aeronautica nella militare nei pressi di Londra, in Svizzera, sul lago di Natchez, ho curato le nozze di una coppia inventando nuvola di Gipsophila sospesa sopra l'altare, che sembrava scendere dalla cupola della chiesa. L'effetto fu straordinario".

**L'arte delle composizioni**  
Fonte insaziabile di idee e di rara passione verso il suo lavoro, la Serafino ha recentemente lanciato una inedita serie di composizioni all'avanguardia: "Sculture in mutamento", opere inedite, frutto di una accurata ricerca di materiali inusuali come foglie d'ibano, rami di erica e di tillantia, prevalentemente essiccate con procedure particolari, e poi "fatti vivere" con l'inserimento di fiori freschi capaci di modificare visivamente e a livello emozionale, l'aspetto iniziale della scultura. Il risultato è proprio quello di una composizione in continuo mutamento che - su una struttura fissa - cambia a seconda della varietà dei fiori utilizzati, in base alle stagionalità e quindi allo scorrere del tempo. La mostra, allestita all'occasione, è stata subito un successo e già oggi, un gran numero di queste opere-arrredo contribuiscono a dare un tocco di classe e armonia nei più esclusivi palazzi, appartamenti e aziende.

**Con la realizzazione di questo progetto** collaudo da anni, frutto di una lunga e appassionante storia di famiglia cominciata cento fa, ho soprattutto pensato alla mia Torino - aggiunge l'artista dei fiori - spero che il mio bagaglio professionale possa offrire un contributo, affinché una parte importante della nostra cultura non vada perduta, ma riesca a rinascere una nuova vivacità e nuovi stimoli attraverso le generazioni a venire". Nella palazzina, così verde e tanto di terra e vivaio, attorniate da un invidiabile giardino tappezzato da una coltura erbosa e cosparsa di fiori.

**Nuova sede**  
Via Rosalino Pilo, 21 - Torino  
Tel. 011.750.91.44  
011.750.67.98



## In evidenza

### SOSTITUTO D'IMPOSTA E NUOVI ADEMPIMENTI

- Per questa mattina, lunedì 22 gennaio, a partire dalle 9.30, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato un incontro con le aziende associate per chiarire ed approfondire le problematiche fiscali connesse alle novità relative agli adempimenti del sostituto d'imposta.
- In particolare, verranno presi in esame gli aspetti legati al trattamento di fine rapporto, alle collaborazioni coordinate e continuative ed ai contratti continuativi di lavoro dipendente all'estero. All'incontro interverrà l'avvocato tributarista Benedetto Santacrose.
- Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria dell'Ufficio Tributario: tel. 011.5718.284, fax 5718.236, e-mail fiscale@ui.torino.it.

### IL SETTORE DEI SERVIZI IN ITALIA

- Per riflettere sulla loro importanza, sulla fase di trasformazione che stanno attraversando e sulla progressiva terziarizzazione del Paese, la Federazione Imprese di Servizi (FISE), che fa capo a Confindustria, presenterà il 25 gennaio a Roma il "Secondo Rapporto sui Servizi in Italia".
- Al dibattito, presso la sede Confindustria, prenderanno parte Giuseppe De Rita, Segretario Generale Censis; Gustavo Ghidini, Docente di Diritto Industriale alla Bocconi; l'Onorevole Antonio Marzano di Forza Italia; l'Onorevole Michele Salvati dei Democratici di Sinistra; il Senatore Antonio Morando, Vice Presidente della Commissione Bilancio; e il Vice Presidente di Confindustria Nicola Tognana.

### CORSO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

- Il COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente), in collaborazione con l'AMMA e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza il Corso di specializzazione in sicurezza in ambiente di lavoro. L'iniziativa ha lo scopo di formare una figura professionale in grado di gestire direttamente o collaborare alla gestione delle varie problematiche legate alla sicurezza del lavoro, così come evidenziate da una corretta analisi di rischio, nell'ambito dei sistemi di produzione e del terziario. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla segreteria del Corep entro il 31 gennaio 2001. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <http://corep.polito.it> oppure rivolgersi alla segreteria (tel. 011.564.51.21, fax 011.564.51.10, e-mail: [katiab@corep.polito.it](mailto:katiab@corep.polito.it)).

## Il legno per le Olimpiadi del 2006

Un convegno sui vantaggi del legno nella realizzazione delle opere

Il legno può diventare il materiale vincente per le Olimpiadi del 2006. Su questo tema, l'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con gli ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Torino, ha organizzato un convegno, che si terrà il 22 gennaio presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. Il legno, in quanto materiale naturale, di facile smaltimento e con un equilibrio vincente, potrà essere utilizzato in modo vantaggioso e svariati impieghi, garantendo il rispetto dell'ambiente. Ad aprire i lavori del convegno saranno chiamati il presidente dell'Associazione Provinciale Industriale Legno, Ettore Durbiano; il presidente dell'Ordine degli Architetti torinesi, Lauretta Musso, e dell'Ordine degli Ingegneri, Andrea Gianasso.

L'incontro intende promuovere l'utilizzo del legno per la realizzazione delle opere connesse all'evento olimpico, cercando anche di fare tesoro delle positive esperienze maturate in occasione di precedenti eventi olimpici e di grandi manifestazioni sportive.

Molti i docenti universitari chiamati a delineare le nuove frontiere del legno: Mario Federico Roggero (Politecnico di Torino); Bruno Giua (Università di Torino); Franco Laner (Università di Venezia); Roberto Zanuttini (Torino) e Antonio Frattari (Trento).

I problemi connessi alla resistenza al fuoco delle strutture in legno e alla normativa antincendio verranno affrontati da Michele Ruffino, professionista del settore, e da Michele Ferraro, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino.

Le conclusioni sono affidate a Paolo Rota, Direttore Generale del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

**ASSOCAM SCUOLA CAMERANA**

**CORSI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI**

**CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI  
SALDATORE PATENTATO (EN 287)  
DISEGNAZIONE CAD 2D  
MODELLAZIONE CAD 3D  
CONDUZIONE M.U. A CONTROLLO NUMERICO  
PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC**

Modalità di svolgimento previste: due/tre lezioni settimanali di tre/quattro ciascuna, durata complessiva di 80 ore circa. - Inizio corsi a partire dal 26 febbraio 2001

I corsi sono realizzati con il contributo della Regione Piemonte. La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Accoglimento iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sede: Torino, Via Braccini 17  
Per informazioni: tel. 011.38.53.475

**[CERTO]**  
CERTIFICAZIONE PROFES

## STORIE DI IMPRESA

# Un futuro comune per due aziende dal grande passato

Parte dal moderno stabilimento di Trofarello la nuova avventura della Albesiano Sisa Vernici, leader nella produzione di vernici per l'industria

Con l'inaugurazione del nuovo stabilimento Albesiano Sisa Vernici di Trofarello, avvenuta nello settembre, si è aperta una nuova pagina della storia di una fabbrica di smalti e vernici tra le più antiche in Italia.

Progettato nel pieno rispetto di tutte le leggi e le norme vigenti in materia e realizzato in due anni, lo stabilimento occupa una superficie di 18.000 mq., di cui 9.000 coperti, nell'area industriale del Comune di Trofarello in zona Vado. Il nuovo edificio rappresenta, oggi, il traguardo di una storia lunga 160 anni per un'azienda leader nel settore dei prodotti vernicianti per l'industria e, in particolare, vernici e resine elettrolitiche.

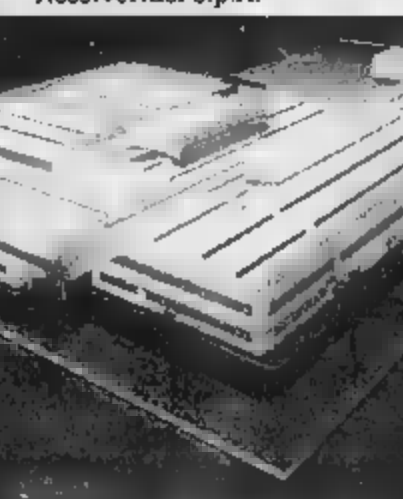
**LA STORIA**  
Era, infatti, il 1840 quando

Angelo Albesiano fondò a Torino il Colorificio Albesiano. La fabbricazione di vernici per l'industria si tramandò di generazione in generazione fino agli anni '30, quando l'esperienza artigianale si tramutò in produzione ad alto contenuto tecnologico. Nel 1940, dopo cento anni esatti dalla sua fondazione, l'azienda si rafforzò con l'ingresso di un nuovo gruppo dirigente che infuse forti energie e che produsse un grande rinnovamento tecnico e commerciale. Nel 1953 ebbe inizio la fruttuosa collaborazione con la John C. Dolph Co., industria americana leader nel campo dell'isolamento elettrico ed elettronico, settore verso il quale l'Albesiano, sempre tecnologicamente all'avanguardia, fin dai primi anni del dopoguerra aveva indirizzato la propria ricerca. Grazie a questa collaborazione, che è andata crescendo

che continua ancora oggi, la Albesiano fabbrica in Italia i prodotti Dolph's che esporta in gran parte d'Europa.

La S.I.S.A., Fabbrica Smalti Vernici e Stucchi, nacque a Torino nel 1932 nei pressi della Fiat Lingotto. Uscita completamente distrutta dal secondo conflitto mondiale, trasferita e ricostruita nei più ampi locali di Via Monginevro 187. Da subito ebbe inizio una profonda e veloce penetrazione in tutte quelle regioni del Paese maggiormente interessate allo sviluppo industriale, gra-

zie ad un potenziamento della propria rete di vendita ed alla realizzazione di un valido laboratorio di ricerca e sviluppo. Nell'estate del 1991 venne acquistata un'altra importante e storica Azienda di Torino: la Rossivernici S.p.A.



Nacque così la Sisa-Rossivernici S.p.A. che, grazie alle sue omologazioni Iveco, Militari e Ferrrovie, riuscì ad espandersi ulteriormente in gran parte dei settori interessati a queste tipologie di prodotti. Oggi, i crescenti volumi, l'ormai inadeguata localizzazione e la forte volontà di crescita di sviluppo di nuove tecnologie, hanno stimolato l'Azienda ad affrontare, non più da sola, quest'ambizioso impegno.

**UNA NUOVA REALTÀ**  
Il resto di storia recente, il 1° Settembre 2000 con l'unione delle due aziende e l'inizio della produzione nel

nuovo stabilimento nasce la ALBESIANO SISA Vernici, una nuova realtà con 70 dipendenti e oltre 24 miliardi di fatturato. Moderne attrezzature e un Laboratorio Ricerca e Controllo di 400 mq. garantiscono la migliore qualità dei prodotti.

**LE PROSPETTIVE**  
"L'aspirazione dell'azienda è quella di consolidarsi e coprire al meglio il mercato italiano, l'obiettivo di raggiungere nel 2001 i 30 miliardi di fatturato" afferma Mario Perini, Amministratore Delegato della Albesiano Sisa Vernici, "potenziando nel contempo i servizi di consulenza e assistenza e la ricerca tecnologica volta non soltanto al miglioramento dei prodotti, ma anche a ridurre sempre più l'inquinamento e migliorare l'ambiente". Traguardi succes-

sivi per la ALBESIANO SISA già certificata ISO 9002 saranno la certificazione Automotive AVSQ 94 e la certificazione ambientale UNI ISO 14000.

**Nuova sede**  
ALBESIANO SISA vernici S.r.l.  
Via Rigolfo, 73 zona Vado  
10078 TROFARELLO (TO) - ITALY  
Tel ++39 011 6493111  
Fax ++39 011 6493112



NAPOLI	PARMA	BERGAMO	SERIE B	SERIE A, 15ª GIORNATA
				<b>RISULTATI</b>
Edmundo, con il numero 97, si dispera già.	Il gol di Lucarelli al 5° minuto di recupero	Terim, serata ad Arcore: da Berlusconi	L'esultanza di Maspero e Mora con la Salernitana	ATALANTA 0 ROMA 33
<b>EDMUNDO, ESORDIO AMARO</b>	<b>PARMA, UN RITTO</b>	<b>PARMA, UN RITTO</b>	<b>IL TERZO TITO</b>	FIorentina 0 JUVENTUS 30
Prima va ko il brasiliano poi la squadra di Mondonico	In vantaggio con Milosevic gli emiliani raggiunti dal Lecce all'ultimo minuto di recupero	Un punto ai viola di Terim ma c'era un rigore per l'Atalanta Picchiato l'autista di un pullman	Nell'ultima di andata la riscossa delle retrocesse: hanno vinto tutte e inseguono il Chievo capolista	BARI 2 LAZIO 27
Sarantoni e Reio a PAGINA 26	Bernardi a PAGINA 22	Polucchi, Rialli e Rondelli a PAGINA 27	Condio a PAGINA 21	BOLOGNA 1 ATALANTA 23
				VERONA 0 MILAN 23
				LAZIO 2 BOLOGNA 23
				INTER 1 UDINESE 22
				MILAN 3 PARMA 20
				ROMA 1 LECCE 20
				NAPOLI 0 PERUGIA 19
				UDINESE 1 INTER 18
				PARMA 1 VICENZA 16
				LECCE 1 VERONA 15
				PERUGIA 0 NAPOLI 14
				JUVENTUS 1 BRESCIA 13
				VICENZA 1 REGGINA 13
				BRESCIA 1 BARI 12

# LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI. lunedì sport SERIE A TIM 2000-2001

LA STAMPA 22 Gennaio 2001 PAGINA 21

Si riapre il campionato: un grande Milan affonda i giallorossi (3-2), i bianconeri con Inzaghi passano a Perugia

## LA JUVE MORDE LA ROMA

L'Milan sculaccia la Roma, riapre, ufficialmente, il campionato. La notte di San Siro regala splendide emozioni. I rossoneri partono a razzo, la capolista sprigiona una furente reazione. Non le bastano i primi gol «milanisti» di Francesco Totti. Ma approfittano Juve e Lazio. Sabato sera, Dino Zoff aveva bissato il vittorioso battesimo di Udine, infliggendo all'Inter di Marco Tardelli un micidiale 2-0, per le firme di Crespo e Salas (su rigore), l'argentino che con Eriksson — una, il cilen che da Eriksson era stato messo da parte. Carlo Ancelotti, da parte sua, passa a Perugia, là dove, lo scorso 14 maggio, aveva lasciato lo scudetto. Risolve Filippo Inzaghi, al terzo squillo nelle ultime tre partite.

### LA CAPOLISTA IN 5 PUNTI

#### 1ª GIORNATA

ATALANTA-ROMA	0-2
JUVE-FIORENTINA	3-3
ROMA	+8
JUVE	+6

#### 2ª GIORNATA

JUVE-BOLOGNA	1-0
ROMA-BARI	1-1
ROMA	+6
JUVE	+3

#### 3ª GIORNATA

PERUGIA-JUVE	0-1
MILAN-ROMA	3-2
ROMA	+3
JUVE	+3

Napoli, ma addirittura a sei, e non più a nove, dal fanalino di coda, quel Bari che domenica sarà di scena proprio a San Siro contro i nerazzurri. Il destino di Tardelli è appeso all'epilogo del disperante vertice con Eugenio Fascetti. La scultura del pareggio frena Arrigo Sacchi: dopo l'1-1 con l'Inter, ecco l'1-1 del Lecce, siglato da Lucarelli al 4° di recupero. Spreca troppo, Di Vaio. Andare in vantaggio non porta bene al «Vate». Sfortunato debutto di Edmundo in un San Paolo gremito e trepidante: il brasiliano resiste una quarantina minuti, poi, vittima di un acciaccio muscolare, chiede il cambio. L'Udinese aspetta, così, la seconda sconfitta di fila alla squadra di Emiliano Mondonico: il contenzioso Corbelli-Ferlaino non aiuta a rendere sereno lo spogliatoio, tutt'altro. Il caso-Terim scarta la Fiorentina a Bergamo: esce uno 0-0 combattutissimo che permette all'Atalanta di interrompere una striscia di tre ko consecutivi. Il gol, però, continua a latitare. In coda, preziosa vittoria del Bari: spese della Reggina; ma il rigore pro Enyinnaya è stato gentile omaggio di Treossi.



Zinedine Zidane, uno dei migliori in campo a Perugia

### RITORNO IL CALCIO INFRASETTIMANALE

(Semifinali andata)  
 Mercoledì: **MILAN** - **LAZIO** Raidue ore 21  
 Giovedì: **MILAN** - **LAZIO** Raidue ore 21

Ritorno: Mercoledì 7 febbraio (ore 21) Fiorentina - Milan  
 Giovedì 8 febbraio (ore 21) Parma - Udinese

### CHAMPIONS LEAGUE

(Seconda fase a gironi)  
 3ª giornata  
 Martedì 13 febbraio: **MILAN** - **LAZIO**  
 Mercoledì 14 febbraio: **MILAN** - **PSG** (Fra.)  
 successive 3 giornate nei giorni 20-21 febbraio, 6-7 marzo, 13-14 marzo

### COPPA UEFA

(ottavi di finale)  
 Andata  
 giovedì 15 febbraio: **ROMA** - **LIVERPOOL** (Ing.)  
**LAZIO** (Spa.) - **INTER**  
**PSV** (Ola.) - **OLIA**  
 Ritorno giovedì 22 febbraio:

### NAZIONALE

Mercoledì 28 febbraio: **MILAN** - **ROMA**  
 amichevole a Roma

## TUTTO IL BRUTTO DELLA TV «GUARDONA»

Marco PERUGIA

FINO a quel momento Perugia-Juve non ci era parsa brutta da far vomitare, anzi era uno scatolone pieno di spunti meno noiosi di quanti ne mostrino i contenitori tv la domenica pomeriggio. Palle gol, equilibri sempre vicini alla rottura. Una buona partita. Non poteva essere questa perché la ragione per cui Montero, dopo l'intervallo, vomitava anche l'anima in mezzo al campo, attirando la solidarietà di Collina come fa per gli amici con lo stomaco in subbuglio dopo una serata in osteria. Eppure l'episodio curioso ma un po' schifoso ed estraneo al match, era riproposto dalle moviola (con l'eccezione, ci pare, di Telemontecarlo che ha usato una diversa inquadratura) più del gol di Inzaghi. Evidentemente queste dall'interno interessano molto, poi colgono le famiglie a tavola, davanti al brodo, sono fatti loro: dopo Taricone, il gusto della tv grandguignolesca non conosce ostacoli. La congestione di Montero ha riempito gli spazi svuotati dalle mancate polemiche, per una volta la Juve ha vinto a Perugia una partita liscia liscia, dove nessuno ha potuto ricevere favori né scatenare sospetti: l'unico scandalo lo scatenerà Gaucci, ospite di Bush alla Casa Bianca mentre le sue squadre perdevano, e adesso come glielo dicono agli americani? Collina ha arbitrato in punta di fischietto, l'intelligenza gli ha suggerito di tenersi dentro le righe, l'istinto istrionico non l'ha tradito. Ogni tanto alzava gli occhi al cielo e non vedeva nuvole, i giocatori l'hanno aiutato, forse perché si capiva l'importanza di compiacere una cosa seria. E poi c'erano in campo tanti ragazzi appena arrivati dal niente, che il grande calcio non ha ancora rovinato.

## «Quindicesima» esplosiva al vertice della classifica Rivincita di Zac e Ancelotti

Roberto Beccantini

COME non detto. Si ricomincia. San Siro è festale alla Roma; è un'altra punizione al portiere, Lupatelli. L'Inter l'aveva sculacciata il 1° novembre (2-0); il barese Mazzarelli lo aveva sorpreso non più tardi di domenica scorsa. Il Milan le infligge il secondo rovescio in campionato, Leonardo lo sorprende nelle schermaglie introduttive. Poi ci pensa Shevchenko, due gol capitano Totti, picchiato il giusto (ammontati Albertini e Roque Junior). Da più otto a più tre nel giro di due partite: la capolista si risveglia con la Juventus sotto casa, e il Lazio in giardino. Al di là dello straordinario tamburello, la Roma conferma due tendenze: 1) il pareggio imposto dal Bari all'Olimpico non era un banale addormentato; 2) contro le altre «sorelle» stente, ha perso con le milanesi, pareggiato in casa con la Juve, battuto soltanto, e di misura, Fiorentina e Lazio (su autogol). Alberto Zaccheroni, l'allenatore dimezzato, sorprende Fabio Capello, il signore degli scu-

l'assetto rivoluzionato (da 3-4-3 a 4-4-2) confondono la Roma e le sue pachidermiche sentinelle. La reazione, quella sì, è da libro Cuore, non l'approccio: tanto meno la lettura della partita, splendida. I rientri di Batistuta, Cafu e Zanetti non incidono come era nei piani, anche perché il Milan è con Zac e Zac non abbaglia una mossa. C'era, probabilmente, il rigore pro Delvecchio (sull'1-0) e pro Milan (mano di Zago, sul 3-1): «carne» da moviola. Capello si aggrappa ai tacchetti sbagliati: per favore... «La Roma calerà»: quel diavolo di Zidane se lo sentiva. La memoria aiuta la Juventus a disperdersi i fantasmi e i veleni di uno scudetto affogato fra ombrelli svolazzanti come avvoltoi. E' una Signora in jeans e maglione, molto operosa e molto disciplinata, quella che sigilla il voluminoso dossier-Perugia con lo stesso risultato con cui era stata costretta a aprirlo. Da Calori a Inzaghi: rivincita, non vendetta. Senza ombre, con il solito Collina a far da impeccabile «motore». La squadra di Carlo Ancelotti non ruba l'occhio, ma ribatte l'imbatibilità esterna: in cre-

menta la striscia positiva: sei vittorie, cinque pareggi. Non perde, in campionato, dal 1° novembre: 1-2 con l'Udinese, a Torino. Al «Curia», per la cronaca, aveva vinto soltanto il Bologna: non la Roma capolista. La Juve ha ritrovato il morale: la pedalata. Il destino le ha offerto un avversario decimato (Belocci e Liverani squalificati, Tedesco infortunato) e, in occasione del gol disegnato lungo l'asse Davids-Inzaghi, addirittura in dieci, privo com'era del contuso Materazzi: una colonna, non una pagliuzza. La Juve ci creda. Sa di non perfetta, per questo si spende risparmiando. Rischia, crea, combatte. Ha trovato una quadratura (difesa a quattro, Inzaghi e Trezeguet di punta), e agisce di conseguenza. Zidane è la bussola, Davids il pedale dell'acceleratore. Van der Sar un portiere ritrovato grazie anche, soprattutto, al polso della società. L'incubo Del Piero, riapparso in panchina a deposito dell'ultimo, determinante, salto di qualità: sempre che ritorni quello che era, non già il suo pallido sosia.

### FORMULA 1: MOMENTI DI PAURA NEI TEST A BARCELLONA



### Badoer illeso dopo una schianto a 300 l'ora

BARCELLONA. Grande paura, ma nessuna seria conseguenza, per il terzo pilota della Ferrari, Luca Badoer. È uscito quasi illeso da uno spettacolare incidente a oltre 300 l'ora dopo 11 giri del test (gomme e assetto) previsti sul circuito di Montmeló, a Barcellona. Badoer è stato comunque trasportato in elicottero all'Hospital di

Sant Cugat e trattenuto per la notte, anche se gli esami non hanno ravvisato lesioni. L'incidente alle 10,20. Colpa di un cedimento meccanico alla F1-2000 telaio n. 204, ha precisato la Ferrari: alla fine del rettilineo principale, Badoer è finito contro le barriere di protezione. I test riprenderanno domani con Schumacher.

## Perugino aveva 28 anni Pugile suicida: campione italiano del superpiuma

CASERTA

E' finita sotto un treno la vita di Prisco Perugino, 28 anni, campione italiano superpiuma di pugilato e detentore del «mondialino» versione WBU. Il ragazzo, San Prisco (a pochi chilometri da Caserta), si è suicidato gettandosi sotto una motri- al passaggio a livello di Macerata Campania, sulla tratta Caserta-Santa Maria Capua Vetere, della linea Napoli-Roma via Cassino. Oscuri i motivi del gesto. Perugino aveva lasciato la propria abitazione (nella quale viveva con moglie e due figli, Giuseppe di 7 e Michele di 4 anni) all'alba, dirigendosi verso la linea ferroviaria che dista pochi chilometri da San Prisco. Il macchinista del convoglio ha detto di non aver potuto azionare in tempo la frenata rapida. Il fatto è ora all'esame della magistratura. Perugino apparteneva a una nota famiglia di pugili: il padre Giuseppe è presidente e allenatore della Tifata Boxe, fratello Antonio è campione mondiale dei pesi medi WBU.









A Perugia, dove persero l'ultimo scudetto, i bianconeri vincono e dimezzano il distacco dalla Roma

# La Juve scaccia gli incubi con un colpo d'astuzia

## Umbri in dieci, rasoziata di Inzaghi

di Ansaldo  
inviato a PERUGIA

Il calcio è dei furbi. La prima legge. Montero ha mostrato a Perugia la sua astuzia perché il gol con cui la Juve ha chiuso la domenica del *redde rationem* è stato il prodotto di un'astuzia, la capacità di sfruttare al massimo la superiorità numerica dopo l'uscita momentanea dal campo di Materazzi, colpito da Zidane. Perugia è in dieci, col cuore della difesa scoperto, e si è pure sbilanciato sulla giocata ingenua di Blasi. Davids l'ha infilato con una di trenta metri palla al piede e ha offerto a Inzaghi l'occasione per il diagonale sull'uscita di Mazzantini. Può darsi che senza quella miscela di furbizia e ingenuità racconteremmo un altro pomeriggio di delusioni juventine: lo 0-0 era difficile da schiodare, i portieri ipotizzavano gli attaccanti, la corsa verso la Roma rischiava un altro stop. Tuttavia la strada che ha Zidane, chi esibisce Mirko Pieri, lo scorso anno al Grosseto, un dilettante in emersione, è ancora lastricata di queste differenze: i miracoli si ripetono ma fino a un certo punto.

Serie Cosmi, con quell'aria da Ercole sempre in piedi, ha provato a prolungarlo. L'ha fatto con intelligenza. Non aveva tre uomini che rimpiazzassero Liverani, Tedesco e Baiocco, l'intero centrocampista, e allora ha deciso di cambiare, senza mezze misure. Se deve morire lo faccio combattere. Il Perugia ha affrontato la Juve con un assetto più offensivo del solito per costringerla a star rinchiusa: due punte e dietro a loro uno Zidane coreano, Jung Hwan Ahn, un'imitazione patacchiosa funzionante. I Rolex che si vendono all'aeroporto di Seul, ma per mezz'ora non è accorto nessuno. Ahn produceva invenzioni, asiatiche: non era abbastanza per la Juve molliccia e aggredibile.

Il Perugia di più, Juve pareva maldisposta invece era soprattutto ferma. Van der Sar cavava un paio di magie sul diagonale di Saudati al 7' e sul colpo di testa ravvicinato di Vryzas al 25'. Molto lo aiutava la mira sempre un po' piazzata dei perugini ma l'anno scorso era bastato il resistibile tiracchio da 20 metri di uno stopper a rovinare ogni festa. Altra aria, nel cielo

terzo, le nuvole in fuga verso la Toscana. Colina. E pure la Juve. Quasi trenta minuti iniziali come un temporale che non lascia pozze. Si giocava sull'asciutto, pochi terreni sono curati come quello di Perugia, la della Juve riprendeva il colore e la precisione che il fango del Delle Alpi troppo spesso le nega. Così cambiava la partita, si ristabiliva le gerarchie e il calcio dei miliardari non subiva l'attentato di questa squadra fatta con mattoncini economici: gente brava, presa dalla C o anche più in basso, l'allenatore pagato d'Italia. Le distanze non sono abissali, come dimostra la classifica, ma resistono. Lentamente sono emerse.

La Juve ha recuperato l'attenzione sulla sua fascia sinistra, dalla quale nasce i pericoli, e il Perugia, mentre si smosciava la sua corsa, si esprimeva all'aggressione. Dalla mezz'ora, il protagonista diventava Mazzantini, un portiere dal tufo carpiato pure se deve raccogliere una margherita, ma questa volta ce n'era bisogno.

**La prima mezz'ora dominata dalla squadra di Cosmi poi viene a galla la classe juventina. Il gol propiziato da una grande cavalcata di Davids mentre Materazzi è fuori campo per infortunio**

Era piazzato sulla botta centrale di uno svagato Trezeguet al 31', reattivo sulla punizione filtrata da Zidane sotto la barriera, funambolico sulla girata in corsa di Inzaghi, cui il ricordo di una domenica in panchina ha sicuramente giovato, perché adesso se ne sente la presenza anche quando non segna.

Concedi alla Juve la possibilità di aggredirti e sei spacciato. Già sul finire del primo tempo e poi per

tutta a ripresa, il centrocampista perugini non manteneva più la palla. Cosmi non cambiava l'assetto, forse non aveva con chi farlo. Sarebbe servito un uomo in più nel mezzo, dove i Paris, i Blasi e persino Ze Maria, perdevano di consistenza, e la gioventù operava non l'arte per reggere. Poteva schiodare il tutto Ahn, con un'azione isolata, al 9', del tiro al volo addosso a Van der Sar piazzato. Ma il gioco era della Juve dei Pessotto, dei Davids, soprattutto di Zidane, l'unico che fosse partito bene per arrivare meglio. Inzaghi sfruttava infine l'occasione giusta, Perugia solo le proteste per un'ammortizzazione non fischiate a Montero (che sarebbe stato espulso) e un mani di Tacchinardi in barriera. In entrambi i casi la pensiamo come Collina.

**PERUGIA (3-4-1-2)**  
Allenatore: Cosmi E

Mazzantini 8; Rivalta 6,5 (38' st Tarana sv); Materazzi 6,5; Di Loreto 6,5; Ze Maria 5, Blasi 6; Paris 5,5, Pieri 5, Ahn 6,5; Vryzas 6, Saudati 5,5.

**JUVENTUS (4-3-1-2)**  
Allenatore: Ancelotti 6,5

Van der Sar 7,5; Birindelli 5,5 (19' st Paramatti 6); Iuliano 6; Montero 6; Pessotto 7; Zambrotta 6; Tacchinardi 6,5; Davids 7; Zidane 7,5; Trezeguet 5 (30' st Conte sv); Inzaghi 7 (41' st Kovacevic sv).

**RETI** al 14' Inzaghi

**AMMONITI** PERUGIA: Blasi, Tarana  
JUVENTUS: Montero, Zambrotta

**L'AZIONE CLOU** Blasi perde palla a centrocampo, fugge Davids per 30 metri, tocca a Inzaghi che entra in area da sinistra e Inzaghi segna in diagonale



Un'incursione del Perugia nell'area bianconera: Saudati viene anticipato da Van der Sar, sotto gli occhi di Montero e Iuliano

### LE PAGELLE

## Zidane, la mente e l'anima Mazzantini e Van der Sar, una sfida di giganti

### PERUGIA

Forti barocco, aggiunge funambolismo alla parata. Salva 3 gol sicuri nel pt.

**6,5.** Preciso e pulito (38' st Tarana sv).

**6,5.** E' il più sicuro tra i difensori, finché Zidane non lo azzoppa.

**6,5.** Ci mette forza e attenzione, positivo.

**5.** Buon avvio. Poi pasticcia alla brasiliana, dribbla fino a perdere palla, rallenta l'azione e nella ripresa scompare. Eppure era il più esperto.

A vent'anni è molto non farsi travolgere. Perde la palla che lancia la Juve in gol.

**5,5.** Argentino preso dal Newell's Old Boy: per il passo lento su Zidane ci pare soltanto "old", pericolosamente vecchio

5. Cenerentola al ballo del principe e tappezzeria. Salto dal Grosseto. Medama è una favola: l'emozione frena la corsa ed evidenzia i limiti tecnici.

**6,5.** Il coreano per ora è Nakata, tuttavia entra in tutte le azioni più pericolose.

Meglio nei rientri che sotto porta, dove sbaglia un gol facile di testa.

**5,5.** Grandi potenzialità espresse al risparmio, con due azioni nel pt e il vuoto nel st.

Ha coraggio nel raddoppiare la squadra evirata del centrocampo. Non fiuta il calo nel st e non interviene come dovrebbe.

### JUVENTUS

**7,5.** Molte conclusioni gli finiscono addosso però riempie la porta piazza-

mento perfetto. Due mesi fa era un pericolo persino quando gli tiravano sulle braccia.

**BIRINDELLI 5,5.** Pallida figura di fronte al tremebondo Pieri (19' st) entra sull'1-0 ed è più facile.

**IULIANO 6.** La sbandata iniziale lo coinvolge e sbaglia il tempo sulla palla gol di Vryzas. Emerge alla distanza.

**6.** Saudati lo salta alla prima occasione e sfiora il gol. Vryzas lo costringe all'annunzio. Avvio da brivido, al rientro si assetta: anche lo stomaco.

**PESSOTTO 7.** La ripresa di impressionante sostanza cancella la prima mezz'ora, quando è dalla sua parte che Ze Maria e Ahn portano i maggiori pericoli.

Il nuovo assetto lo sposta dalla fascia al centro e ne esce il mediano che non è. Si



Forse in passato sapeva garantire maggior continuità di rendimento, ma quando scatenava Davids il tuttora difficilmente arginabile difeso

hanno fatto la vera anima juventina, un peccato che più decisiva sia stata il fallo che ha messo fuori causa Materazzi.

**5.** Si ferma alla prima e più clamorosa palla gol, al 32', che spara addosso a Mazzantini (30' st Conte sv).

**7.** Nel gol (alla sua maniera, arriva solo davanti al portiere) mantiene freddezza; la bravura la mostra nella girata al 41' su cui vola Mazzantini. Sempre vivo (41' st Kovacevic sv).

**6,5.** Il calcio di oggi è un gioco di corsa e i difetti tattici di cui qualcuno l'accusa nella prima mezz'ora spariscono quando il Perugia cala e la Juve cresce. Non è cambiato niente, non la voglia.

**ARBITRO COLLINA 8.** Una partita difficile in cui non sbaglia niente. (m. ans.)

“Ho segnato di esterno perché avevo l'interno occupato.”



Telè Foninho è la 15ª giornata della Serie A TIM

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.









ora c'è  
**WWW.UNIEURO.COM**  
 I più grandi affari del gruppo Uni Euro, direttamente su  
 Internet. Collegati subito.

**TELE +**  
 Entra nel gruppo UNI EURO  
 TELEFONA allo 0335-5744155

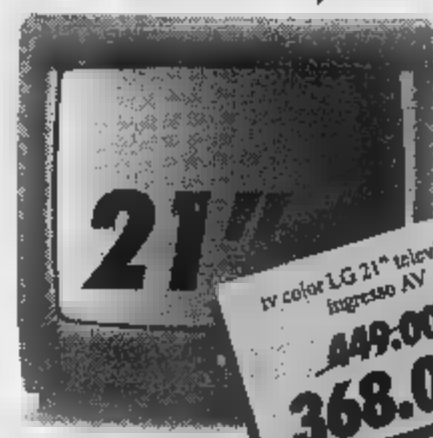
# Beati i primi!



Cellulare Timmy Alcatel CLUB  
 con dual band vivavoce incorporato  
 con display a colori 110h stand by  
**249.000**  
**169.000**

## TELEFONIA

Telefono cellulare SIEMENS 535 **650.000** **599.000**  
 Telefono cellulare TIMMY C35 **399.000** **299.000**  
 Telefono cellulare TIMMY CLUB **249.000** **169.000**  
 Telefono cordless EUGENIO **179.000** **119.000**  
 Fax PHILIPS a carta comune **259.000** **379.000**



TV color LG 21" televideo  
 ingresso AV  
**449.000**  
**368.000**

## TV COLOR

TVC Sharp 14" con televideo ingresso frontale **399.000** **349.000**  
 TVC LG 21" mono televideo ingresso AV **449.000** **368.000**  
 TVC JVC 21" stereo televideo ingresso AV frontale **699.000** **649.000**  
 TVC Philips 14" + videoregistratore incorporato show view **799.000** **649.000**  
 TVC SONY 25" stereo super trinitron orizzontale **1.199.000** **949.000**  
 TVC LG 29" stereo schermo super piatto **1.399.000** **1.055.000**  
 TVC Grundig 29" stereo 100Hz megatron virtual dolby **1.499.000** **1.445.000**  
 TVC THOMSON 33" stereo, televideo secam L **1.799.000** **1.325.000**  
 TVC THOMSON 32" 16/9 stereo televideo 100 **2.139.000** **1.695.000**

## CUCINA

ARIETE spremigrumi doppio / doppia rotazione **45.000** **32.900**  
 Frullatore immersione Braun 250w gambo staccabile **45.000** **32.900**  
 robot Moulinex Master Chef **109.000** **89.000**  
 Macchina caffè/cappuccino DELONGHI BAR12 **199.000** **159.000**  
 Microonde Moulinex ACY12, 17lt, 800w **219.000** **175.000**  
 Cucina 45X50 bianca 4 fuochi + forno **299.000** **199.000**  
 fornetto elettrico Moulinex 16lt. Timer, grill **299.000** **209.000**  
 Microonde Moulinex con grill, 17lt, 800/950w **299.000** **275.000**  
 Microonde Whirlpool con grill al quarzo, 22 litri **399.000** **465.000**

lavatrice BOSCH carica frontale  
 400/650 giri - 6kg classe AA  
**899.000**  
**725.000**

## FREDDO

Karting frigo porta lt 140 bianca **379.000** **245.000**  
 Indesit frigo doppia porta lt 240 bianco **499.000** **385.000**  
 Ariston frigo doppia porta classe A lt 290 bianco **949.000** **755.000**  
 Ignis frigo combinato classe B lt 350 bianco **899.000** **695.000**  
 Ariston frigo combinato lt 380 bianco **1.349.000** **1.095.000**  
 Ocean congelatore pozzo lt 185 **499.000** **295.000**  
 Whirlpool lat. pozzo classe A lt 300 superisolato **599.000** **465.000**

frigorifero Karting monopozzo  
 colore bianco - lt 140  
**319.000**  
**245.000**

## PERSONA

Phon IMETEC 1600W modello natal **39.000** **32.500**  
 Bilancia pesapersona digit. 1kg precisione 100gr **79.000** **63.000**  
 BRAUN spazzolino elettrico modello D8011 **54.000** **42.000**  
 Braun dental center set idropulsore + rimatori placca **199.000** **149.000**  
 Togliacapelli professionale accessori **59.000** **45.000**  
 Rasoi elettrico PHILIPS 3 testine oscillanti/reflex **159.000** **125.000**  
 Rasoi elettrico BRAUN doppio lamina c/togliacapelli **249.000** **195.000**  
 Lampada abbronzante PHILIPS facciale - 4 tubi - **149.000** **135.000**

## LAVAGGIO

Ocean lavatrice carica frontale 400 giri termistato **529.000** **395.000**  
 Zoppas lavatrice carica front. stretta 500 giri vasca inox **819.000** **665.000**  
 Rex lavatrice carica frontale stretta 650 giri 45cm **849.000** **675.000**  
 Bosch lavatrice carica frontale classe AA 11kg 650 giri **899.000** **735.000**  
 Sangiorgio lavatrice 700 giri termistato lt 70 **1.119.000** **895.000**  
 Zerowatt lavatrice carica dall'alto giri termistato **899.000** **725.000**  
 Ocean lavastoviglie 12 coperti programmi **799.000** **595.000**  
 SANGIORGIO lavastoviglie 12 coperti programmi **999.000** **835.000**

ferro caldina SIMAC 1,5h con  
 manico in sughero - 420 p  
**199.000**  
**165.000**

## STIRO

Moulinex ferro a secco fasto spray **25.000** **19.900**  
 Imetec ferro vapore piastra Titanox ostina anti calcare **59.000** **45.000**  
 Rowento ferro vapore prof. piastra supervap. top **104.000** **78.000**  
 Braun ferro vapore 2000w piastra zaphir **104.000** **85.000**  
 Simac ferro caldina 1,5h sughero **199.000** **165.000**  
 Polti f. caldina professionale **219.000** **235.000**  
 Moulinex caldina vap. regolabile caniclie **235.000** **245.000**

## CALDO

De'Longhi termoventilatore potenza 1000/2000w, 2 veloc. **39.000** **34.900**  
 termoventilatore mamba verticale 1000/2000w **45.000** **39.000**  
 IMETEC termoventilatore per caravalle modello **59.000** **49.000**  
 IMETEC umidificatore ad **59.000** **49.000**  
 RADEL termocoinvitatore 2000W, 2 ventilazioni **89.000** **79.000**  
 ARGOL radiatore elettrico 10 elementi 800/2500w **149.000** **119.000**  
 DELONGHI deumidificatore modello DS105 **799.000** **615.000**

## VIDEO

Videoregistratore LG testine 2 scan **399.000** **199.000**  
 Videoregistratore AIWA 4 testine show view **399.000** **299.000**  
 Videoregistratore Hitachi stereo 8 fast show view **439.000** **399.000**  
 DVD SAMSUNG dolby digital Ac3 integrato **899.000** **799.000**  
 Videocamera JVC vhs zoom 16/50 LCD 2,5" **1.139.000** **898.000**  
 Videocamera Samsung 8mm zoom 22/440 **899.000** **849.000**  
 Videocamera JVC digit. zoom 10/100 LCD 2,5" **1.199.000** **999.000**  
 Macchina foto Nikon autofocus + astuccio **199.000** **169.000**

## PULIZIA

ALFATEC elettrica Coccodrillo 650w **99.000** **79.000**  
 Cinderella 800w super accessorizzato **129.000** **125.000**  
 ALFATEC aspirapolvere 1300w con avvolgicavo **129.000** **78.000**  
 HOOVER aspirapolvere 1300w 5 livelli filtri, avvolgicavo **165.000** **165.000**  
 aspirapolvere elettronico **235.000** **185.000**  
 POLTI aspirapolvere "U'Ecologico" modello As810 **859.000** **685.000**  
 ALFATEC bidone aspirapolvere super accessorizzato **139.000** **85.000**  
 VAPORI pistola a vapore 100 gradi, 5 accessori **199.000** **125.000**  
 POLTI vaporizzatore 2200R regalati di vapore + kit lavaretri **425.000** **385.000**

## MUSICA

Micro hifi AIWA RDS servosensistito uscita SUB **329.000** **245.000**  
 Micro hifi KENWOOD 40w RDS uscita ottica digitale **499.000** **415.000**  
 Mini hifi AIWA 3 CD- a via **419.000** **355.000**  
 Mini hifi Technics pezzi separati 2x90w virtual dolby **915.000** **775.000**  
 Radioregistratore AIWA radio digitale equalizz. **199.000** **169.000**  
 Radioregistratore SONY stereo monocassetto **199.000** **119.000**  
 CD portatile IRRADIO alimentatore, sec. antishock **179.000** **95.000**  
 Autoradio IRRADIO digitale frontellino ribaltabile **179.000** **78.000**  
 Walkman con radio AIWA modello HST166 **59.000** **42.000**

**Centro**  
 9036 C. 10994388  
**MAGNOLA**  
 Gobetti, 21 tel. 011/9713825  
**TORINO**  
 tel. 011/3852910  
**ELLIGLARA**  
 BERTO  
 tel. 011/9472467

**MERCOLCENA** 11014 Nozze  
**TOIMONCA**  
**CURINO**  
 tel. 011  
**TOALPIGNANO**  
 D&D CASA 11014 Nozze  
 Via Cayou, 131 tel. 011/9662081

**TOICHIVASSO** Nozze  
 Str. Torino, 135T. 011/9173362  
**TOIORBASSANO**  
 Master Video 2000  
 Via Vitt. Emanuele, 17  
 T. 011/9003183

Promozioni dal 15 gennaio febbraio 2001  
 errori omissioni

**gruppo**  
**Uni Euro**





Fabio Vergnano  
inviato a PERUGIA

Con quello di ieri al Perugia, sono i gol di Filippo Inzaghi in campionato con la maglia della Juve. Per un attaccante si tratta di un traguardo prestigioso, e lo è a maggior ragione per uno SuperPippo che è molto attento ai numeri. E se la Juve galoppa deve dire grazie a questo centravanti che molti allenatori non considerano in assoluto un modello da imitare, che tanti difensori non hanno in simpatia per la furberia con cui si procura occasioni da rete, ma che fa la fortuna delle squadre in cui gioca.

Inzaghi attaccante da trasferita. Quella di ieri è stata la settima rete stagionale fuori casa. Il gioco della Juve ancelottiana pare fatto apposta per esaltarne le doti di rapinatore d'area. Ma volta antepone l'interesse generale a quello personale, anche è chiaro che certe prodezze solleticano il suo orgoglio. Incamererà il gol numero 82 da juventino con un certo disincanto: «È importante per me, ma è importantissimo per la Juve. Contavo ottenere i tre punti su un campo molto difficile, dove per tutti è un problema vincere. Noi ci siamo riusciti: questo è un segnale che nessuno deve sottovalutare».

Ancora una vittoria striminzita. Una costante della Juve targata Ancelotti, che non si trasforma in un problema secondo il bomber piacentino: «Il punteggio finale conta poco, è importante la mole di gioco e di uomini che costruiamo. Mazzantini ha fatto miracoli, le vittorie sofferte come questa sono ancora più belle». Soprattutto se ottenute in campo dove la Juve ha lasciato uno scudetto.

Gli striscioni e i cori di scherno dei tifosi perugini hanno sottolineato, prima che Pippo mettesse il silenzioso alla curva, ciò che nessun bianconero scorderà più, campasse cent'anni. Conferma Inzaghi: «Sono avvenimenti che restano nella memoria tutta la vita. Ma il calcio è

# L'attaccante festeggia il suo 50° gol juventino in campionato e prevede un grande girone di ritorno

## Inzaghi: vincere qui è un segnale per tutti

### «E quando rientrerà Del Piero ci sarà da divertirsi»

bello proprio perché ti offre subito altre occasioni. Noi siamo tornati a questo campo e abbiamo strappato l'undicesimo risultato utile della stagione (ultima sconfitta il 1° novembre, 1-2 in casa con l'Udinese, n.d.r.) a conferma che ora abbiamo continuità e al più presto ritorneremo la Juve di prima. Adesso dobbiamo sfruttare il calendario favorevole per proseguire. L'anno scorso eravamo quelli da raggiungere, adesso noi inseguire. Chissà che non porti bene».

Racconta il gol che ha permes-

so alla Juve di espugnare il Curcio: «Davids è stato il mostro di bravura nel trascinare avanti il pallone per 50 metri. Nell'offensiva questa occasione d'oro. Ho controllato il pallone in velocità con uno di quegli stop che non riescono sempre a un attaccante, ho calciato in diagonale in gran fretta perché c'era un difensore che stava per piombarmi addosso. E non ho visto neppure la palla entrare. Già, la verità è che Pippo guarda verso il guardalinee Mazzei perché spesso lo pescano in fuo-

riogio e neppure stavolta era sicuro di essere in posizione regolare».

Mentre lui segnava, Del Piero sgambettava a bordo campo nella speranza che Ancelotti gli desse via libera per il ritorno in campo dopo oltre un mese. E' destino che la coppia-gol che ha regalato l'ultimo scudetto alla Juve non riesca a ricongiungersi. Inzaghi, che quest'anno ha provato la panchina, capisce i malumori di Pinturicchio e in un impeto di buonismo ammette: «Io ero il primo ad arrabbiarmi

se giocavo. Ma ho imparato ad affrontare certe situazioni con serenità perché è difficile può capitare a tutti. Fra l'altro nella Juve ci sono quattro attaccanti tutti pari valore, bisogna anche mettersi nei panni di Ancelotti che deve fare scelte difficili. La squadra gioca bene, cambiare non è semplice. E noi attaccanti siamo i primi a trarre vantaggio dal buon momento di tutti. Aspettiamo il ritorno di Alessandro, quando starà davvero bene sarà dura per tutti».

Ma quel ko non è constellato

Ancelotti fa gli elogi ai bianconeri e poi ricorda quel brutto 14 maggio

inviato a PERUGIA

Otto mesi fa l'uomo distrutto mentre usciva dallo stadio maledetto. E neppure ieri Carlo Ancelotti sembrava uomo sereno. Il suo volto non c'è sorriso delle occasioni importanti. Un Ancelotti ingrignito, eppure ora è il timoniere di una Juve scoppiettante, cinica, pronta a rendere vita dura alla Roma. Forse lo gli ha giocato ancora una volta un brutto scherzo e infatti Carletto non nega che vincere a Perugia sia stata una vera impresa: «Abbiamo cominciato maluccio, per i primi venti minuti loro erano più svelti di noi e ci hanno messo in crisi sulle fasce. Poi, dopo la parata di Van der Sar su Vryzas, la squadra si è sbloccata e ha creato tre occasioni che hanno esaltato Mazzantini. Abbiamo segnato Inzaghi, abbiamo controllato la partita senza difficoltà. Il risultato è giusto».

La Juve che arrancava al punto da dover lasciare l'Europa il primo turno c'è più: il momento è buono, c'è convinzione, nelle difficoltà perdiamo più la testa come speravo che succedesse continuando a lavorare. Questo non significa che ci consideriamo gli unici antagonisti della Roma. Non facciamo calcoli, cerchiamo di raccogliere punti dove possiamo, poi vedremo. Scontata la domanda: una vittoria che cancella quel terribile 14 maggio? «Nulla potrà mai cancellare quella giornata. Questa è un'altra storia».

Agitatissimo in panchina quando Collina ha permesso al Perugia di calciare una punizione dopo che era scaduto il minuto di recupero del primo tempo, Ancelotti è comunque indulgente con l'arbitro viareggino, quello che l'anno

scorso inventò la sospensione di una partita più lunga della storia calcistica: «È stato bravo come prevedeva. Attento a tenere bassi i toni della partita e ha trovato grande collaborazione da parte dei giocatori».

Luciano Moggi concede alle tv in una ex toilette trasformata in studio televisivo. Con Giraud e Bettiga è stato insultato dai tifosi vip della tribuna, adesso se la ride: «Non simpatici, di sicuro siamo belli, il passato non conta più, oggi siamo i primi avversari della Roma insieme alla Lazio. Senza i miracoli di Mazzantini il risultato sarebbe stato più corposo».

Ma senza l'abilità di Van der Sar la vittoria sarebbe diventata davvero difficile da acciuffare. Tuttavia Edwin lo Smilzo non è tipo da arrogarsi meriti che non sente di meritarsi. «Sul colpo di testa di Vryzas sono stato soprattutto fortunato, ho chiuso le gambe e la palla era lì. Le prodezze di quelle di Mazzantini che ha permesso al Perugia di chiudere il primo tempo imbattuto con tre miracoli. Sulla punizione di Zidane è stato prodigioso. Come la Juve? Benissimo mi pare. Siamo tutti al massimo, abbiamo grande fiducia nelle nostre qualità. L'inseguimento alla Roma prosegue, ci sono ancora tante partite, possiamo essere preoccupati di nulla. Soprattutto continuiamo a giocare così».

Attimi tensione all'inizio del secondo tempo. Non appena rientrato in campo, Montero ha vomitato, probabilmente a causa di una bibita fredda che aveva bevuto durante l'intervallo. Collina ha atteso che il difensore si riprendesse per ridare il via alle ostilità. E poi dicono che è nemico della Juve. (f. ver.)



Anche a Perugia Inzaghi ha mostrato il suo senso del gol, scattando al limite del fuorigioco e precedendo col suo micidiale sinistro l'intervento disperato di Rivalta

INVIATE E RIVISTE

## Dalla perfezione di Collina ai guai di Treossi e Preschern

Gigi Garanzini

DELLA serie tanto tuono che alla fine - almeno stavolta - non piove. Perugia si è giocata una partita di correttezza rara, diretta in modo assolutamente impeccabile. Collina ha fischio 41 falli, 16 contro il Perugia e 25 contro la Juventus, senza sbagliare uno che è uno. Ha ammonito ineccepibilmente due giocatori per parte, e sull'unico episodio discusso ha ritenuto, giustamente, involontario il colpo di braccio di Tacchini che, sulla punizione di Materazzi, si è semplicemente protetto dal pallone richiamando le braccia verso il petto. E se è vero che il fair-play dei giocatori ne ha indubbiamente agevolato il compito, è anche vero che Collina lo ha ricambiato con atteggiamenti persino affettuosi. Come quel gesto addirittura materno di assistenza a Montero, alle pressioni con un violento conato di vomito. Ovviamente replicato all'istante, e poi ritrasmesso sino a notte alta, ora di cena rigorosamente compresa. D'accordo, si trattava di Montero, dunque di un soggetto che le telecamere a caccia di prove tv non possono perdere di vista: ma volta appurato, come dire, il contenuto delle immagini

ni, i replay erano francamente evitabili.

Valicato dal Grande Fratello degli stadi anche questo confine, in attesa di un primo piano prossimo venturo di un attacco di dissenteria, non necessariamente di Montero, la giornata ha registrato due clamorose sviste arbitrali, a Bari e a Bergamo. Al Bari Treossi, fresco reduce dalle polemiche di Udinese-Lazio, ha regalato un rigore semplicemente ridicolo, premiando un fallo in attacco, con successo, con un tuffo, di Enyinnaya su Cardone. All'Atalanta Preschern ha negato un rigore solare, per un plateale fallo di mano del fiorentino Amoroso su traversone di Pinardi. Non contento, ha poi lasciato correre altri due falli di mano in area fiorentina: prima un controllo irregolare

di Doni poi, su tiro di Carrara diretto in porta, una bracciata mica tanto involontaria di Pierini. Identica quella con cui il vicentino Cardone si è opposto nel finale a un destro a colpo sicuro del bresciano Marino. Pesantemente penalizzato dunque l'Atalanta e Reggina: sabato era toccato all'Inter far buon viso a cattivo gioco sui due gol della Lazio, per la posizione sospetta di Crespo e primo l'effettivo ingresso in area di Poborsky sul secondo.

Da sei partite il Parma non vince: tre sconfitte e tre pareggi, gli ultimi due con Sacchi allenatore. E mai il tecnico di Fusignano aveva cominciato una avventura in panchina senza cogliere un successo nelle prime due giornate. Ma ecco le altre cifre della 15ª giornata di serie A. 1. Come le vittorie di Sacchetti contro Colomba in 5 sfide (2 pari e 3 sconfitte in precedenti).

## «Blasi, Materazzi, il medico» ecco i tre colpevoli per Cosmi

Mario Mariano  
PERUGIA

I complimenti li gradisce, ma soltanto in presenza di punti. Altrimenti con Serse Cosmi è preferibile astenersi: guai a evocare la filosofia dell'«in fondo la squadra non ha sfigurato al cospetto di grandi campioni»: si rischia di finire inceneriti. Così il tecnico perugino se sta fermo è buono al fianco di Ancelotti, nella conferenza stampa di fine partita, quando tocca a lui, attacca: «Abbiamo giocato per almeno trenta minuti un calcio eccellente, sfiorando anche il gol. Poi, quasi intimoriti dagli errori e dalla bravura di Van der Sar, abbiamo lasciato totalmente l'iniziativa alla Juventus che sul finale del primo tempo è stata davvero pericolosa».

«La ripresa è stata sostanzialmente equilibrata. Quello che

non riesco a digerire è il gol di Inzaghi. In cinque secondi abbiamo vanificato tutti gli sforzi della partita, le energie fisiche, nervose che avevamo impegnato per prepararla. Non parlo degli assenti. Potevamo anche farcela, perché non abbiamo certo giocato peggio che con la Roma, quando stati confortati anche dal risultato. Bene, Blasi s'è messo a dribblare a centrocampo, pur sapendo che un compagno era a bordo campo. E Materazzi si è trattato troppo disteso sull'erba: quando è rientrato, ha ripreso alla svelta il posto con la determinazione di prima».

Ma come mai Cosmi ce l'aveva tanto col medico sociale? «Anche il dottore - spiega il tecnico - è entrato in campo troppo in fretta. La norma, che non condivido affatto, prevede che il giocatore debba essere subito portato a bordo campo

per le cure del medico. Invece si doveva pazientare, eravamo in una fase cruciale della partita. Si vince se si tira in porta, d'accordo, ma badare anche ai comportamenti, ai segnali che si danno all'avversario. In quell'occasione i nostri comportamenti sono stati sbagliati, la Juventus ha colto al volo il segnale e ne ha saputo approfittare. Potevamo anche fermare Davids in quella sua galoppata travolgente: invece non l'abbiamo fatto. Credo che il calcio preveda anche qualche intervento estremo, quando bisogna arginare una situazione pericolosa».

Unica consolazione, la prestazione del coreano Ahn: «All'inizio stagione facevamo molto affidamento su di lui, poi si è un po' perduto. Ma lo abbiamo ritrovato, tornerà utile».

E su Collina, che ha ritardato la ripresa di più di un minuto



Il coreano Ahn è stato una delle poche positive per Serse Cosmi: «All'inizio stagione - ha detto l'allenatore perugino - facevamo molto affidamento su di lui, poi si era un po' perduto. Ma lo abbiamo ritrovato, tornerà utile».

per permettere a Montero di smaltire l'improvvisa indisposizione allo stomaco: «Collina è sempre migliore in campo, lo è stato anche stavolta». E siccome non gli piace l'ironia, si concede una battuta su Montero: «Si vede che l'uruguaiano aveva il mezzo da togliersi dopo tanti mesi: l'ha fatto, nella ripresa è stato impeccabile».

Materazzi però non intende stare sul banco degli imputati. «Quando mi sono scontrato con Zidane - racconta - ho avverti-

un forte dolore a una gamba. Per quello sono uscito dal campo. Se la squadra a quel punto ha subito il gol, pazienza. E' il calcio. Con le sue regole scritte. La squadra è compatta, può farcela a salvarsi».

Materazzi non lo dice, ma quella di ieri potrebbe essere stata la ultima partita con la maglia degli umbri: lo cerca grossi club italiani (Inter e Milan in testa), anche il Bayern Monaco è tornato alla carica.

## I NUMERI DELLA SERIE A

## Sacchi non è mai partito così male

### L'Udinese senza mezze misure: o vince o perde

Massimo Fiandrino

Da sei partite il Parma non vince: tre sconfitte e tre pareggi, gli ultimi due con Sacchi allenatore. E mai il tecnico di Fusignano aveva cominciato una avventura in panchina senza cogliere un successo nelle prime due giornate. Ma ecco le altre cifre della 15ª giornata di serie A. 1. Come le vittorie di Sacchetti contro Colomba in 5 sfide (2 pari e 3 sconfitte in precedenti).

2. Come i gol (uno su rigore) di Totti a San Siro, campo sul quale il capitano romanista non aveva mai segnato. 3. Le reti del barese Daniel Andersson e tutte su rigore. 4. I successi di De Canio al cospetto di Mondonico contro il quale resta imbattuto (pari il 5° confronto). Per i partenopei è il quarto ko interno. 7. La serie utile della Fiorentina (4 vittorie e 1 pareggi). 10. I gol in carriera di Locatelli (già 3 in questo torneo con

la maglia del Bologna). 11. Le gare utili consecutive della Juventus (vittorie e 5 pareggi) che in trasferta (dove resta l'unica squadra imbattuta del torneo) ha colto 8 risultati positivi di seguito (4 vittorie e 4 pareggi). Con la sconfitta di ieri a San Siro si interrompe la striscia positiva (7 vittorie e 3 pareggi) della Roma. L'unica altra sconfitta sempre a San Siro contro l'Inter (2-0) alla 4ª giornata. 13. Gli incontri senza pareggi dell'Udinese che dopo la 2ª giornata (1-1 a Verona) non ha conosciuto mezze misure: o vittorie (6) o sconfitte (7). 17. Le reti segnate che eguagliano il precedente minimo stagionale (9ª giornata). 43. Le partite con il gol in casa del Milan. L'ultimo digiuno rossonero a San Siro risale al 26 aprile '98, 0-0 con il Napoli. Fra il 1949 e il 1952 il Milan segnò in casa per 44 gare di fila. I gol di Filippo Inzaghi in serie A con la maglia della

Juventus (76 in totale su 151 presenze in massima divisione). Fra i giocatori in attività solo Del Piero lo precede a quota 61. 50. Sono anche le vittorie di Ancelotti nelle 95 partite ufficiali da allenatore della Juventus: i pareggi 16 le sconfitte. 51. I gol di Shevchenko nel Milan: 37 in serie A, 5 in Coppa Italia e 3 in Champions League. Quest'anno già 13 gol in 1327 (1 gol ogni 102'). 90. Le vittorie in panchina per Dino Zoff: 85 i pareggi e 47 le sconfitte. 367. I minuti senza gol del l'Atalanta (ultima rete l'1-0 decisivo contro il Bologna al 37' st dell'11ª giornata). 400. Le reti subite dal Lecce nei tornei di serie A.





# Non basta un grande Totti: seconda battuta d'arresto stagionale per i giallorossi sul terreno milanese

## La Roma ancora vittima del tabù-San Siro

### Super Milan con Leonardo e Sheva

Giancarlo Laurenzi  
MILANO

Fuga per la vittoria al secondo inciampono, Juve e Lazio con in pole position. Un punto col Bari, col Milan che vinceva tanto (Lecce in casa, dicembre) e faceva schifo da molto. Roma a Capello carponi: giallorossi alla seconda sconfitta del campionato, la sberle ancora a S. Siro, dopo l'Inter ci pensa Zac e la sua banda di centurioni feriti. Due gol di Shevchenko, due di Totti. Ma è la punizione di Leonardo dopo 2' che fa saltare il banco e stravolge i lineamenti delle lavagne. Troppe 3 reti in una volta sola per una difesa - la migliore del campionato - che ne aveva prese 9 in tutto.

Milan ■ bollissime improntanti. Terim sarà anche l'imperatore, ma bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare. Zac è come ■ lucente: gli tagli la coda, ricresce in un amen. ■ è organizzato, monitorando sul video le prove della Roma. Dall'ultima ha dedotto l'importanza di Cafu e la fragilità della difesa giallorossa (a 3) su palla a terra, preferibilmente in verticale, possibilmente rapida. Quindi: difesa a 4, con il brasiliano tra incudine (Coco) e martello (Serginho) e tante rasoiate improvvisate, lampi luccicanti sull'erba grigia. L'innata propensione all'offesa di Cafu ha di fatto consegnato Serginho a Zago, ed ■ se nel basket un pivot seguisse ■ play. In più il centrocampio di fabbri rossoneri ■ divenuto un concerto di piedi ispirati (a parte Ambrosini, impedito a tirare buloni con e su Tommasi). Albertini, Coco, José Mari più Leonardo, spalla di Sheva. Ovvio che a far la differenza con la disfatta di Firenze e precedenti visioni da horror, sia stata una condizione fisica per un'ora finalmente degna.

Roma alle prese con una doppia mancanza di equilibrio: per via di tacchetti bolsi (Tommasi, Batistuta e Virdi) le principali vittime, assist barcollare anche Candela e Zago, per colpa di una assenza di competenze specifiche nella fascia d'area intermedia tra difesa e mediana (di chi Leonardo, di chi José Mari?).

Li è nata la frittata, dalla man- ■ di museruole. Ha cominciato subito Tommasi a spintonare lo sgusciante José Mari, permettendo a Leonardo (ottimo fino alla sostituzione) di dipingere una punizione d'alto valore estetico (2'). Ha proseguito Albertini invitando comodamente Shevchenko al raddoppio (saltato Lupatelli, palla depositata nella ■ sgumata, 21'). E il cerchio si sarebbe chiuso se Serginho prima (deviazione sul corpo di Lupatelli) e Sheva 10 secondi dopo (fuori chissà ■ dall'area piccola, non avessero sgorbiato un'azione da flipper magico (24')).

Quell'infarto mancato è stata scossa elettrica nei robot giallorossi, più energici nella risalita con Totti nocchiero. Ci sarebbe voluto ■ Batistuta d'annata, anziché un bomber appesantito da acciacchi ■ assenze. Ha ciabattato fuori dal limite (28'), poi ha lasciato un bijoux che Cafu gli ■ deposto

**Doppietta dell'ucraino che con 13 reti consolida il suo primato nella classifica cannonieri**

sulla testa (30'). Totti ha sbagliato pochissimo, nonostante il terreno impastato: la valigia di ferraglie scaraventata alle spalle di Albertini, con l'involontaria complicità del braccio ■ Maldini (41'), ha regalato 4' di speranza alla Roma. Il tempo che Zago tirasse anziché servire Totti ■ Batigol, solissimi (42') e che l'ennesima percussione di Serginho trovasse la deviazione agile di Shevchenko (44'). La prima vittima dell'intervallo è stato Delvecchio, ■ incisivo

e decisivo sull'out mancino davanti a Roque Junior, che pure aveva una voglia matta ■ combinarne di belle. Dentro Montella, e Candela ad agitarsi da stantuffo. ■ fiato del Milan si è incrinato dopo un altro paio ■ occasioni ghiotte sciupate (José Mari di testa ■ Sheva di piede, 2' e 11'). Zac ha mosso le acque, gettando polmoni ■ Boban per Leonardo. Giunti per Albertini. Il baricentro della partita è diventato un optional, la Roma ha provato nelle due maniere che si conoscono: aggirando l'avversario che però ha lucchettato con sudore le fasce; muovendo per vie centrali con le sponde di Batistuta ■ Montella, trovando l'alt di Maldini ■ Costacurta ■ anasse stampelle. Alla Roma sono rimasti solo i calci piazzati: Albertini è arrivato sulla più riuscita ■ delle punizioni di Batistuta (25'), non sul rigore di Totti (fallo di Roque Junior su Batistuta, 41'). Ancelotti ■ Zoff hanno sorriso lo stesso.

4-4-2	3	3-4-1-2	2
AMBIATI	6	LUPATELLI	6
ROQUE JUNIOR	5,5	ZAGO	4,5
	6,5		5,5
MALDINI	7	ALDAIR	5
COCO	8	CAFU	6,5
	5,5	TOMMASI	6,5
ALBERTINI	6,5	ZANETTI	6
(30 s.l.: Giunti)	5,5	CANDELA	5,5
SERGinho	7,5		1
LEONARDO	7	BATISTUTA	6
(23 s.l.: Boban)	6	DELVECCHIO	6
SHEVCHENKO	6,5	(16 s.l.: Montella)	6
JOSÉ MARI	6,5		
(44 s.l.: Ba)	5,5		
AL ZACCHERONI	7	AL CAPELLO	5,5
Arbitro: ROSETTI 5,5			
p.t.: 2' Leonardo; 21' Shevchenko; 42' Totti; 44' Shevchenko; s.l.: 42' Totti (n.g.).			
Ammoniti: Gumi, Roque Junior, Zago, Cafu, Albertini.			
Spettatori: Paganini 21.082, ■ 983.841.000.			
Abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.			

Realizzando dopo pochi minuti la prima rete della serata Leonardo, osservato mentre tira da Ambrosini, Serginho ■ Candela, ha assicurato serenità ai rossoneri mentre la Roma si è subito trovata nelle difficili condizioni di dover inseguire



LE PAGELLE di Stefano Mancini

**Serginho modico chilometri**

**Maldini, stopper vecchia maniera**  
**Costacurta come all'era di Baresi**

■ 6. Tradito dalla deviazione di braccio di Maldini sul tiro di Totti, ha la colpa di non averci nemmeno provato. Nel st pizzica la palla su un'uscita alta al limite dell'area, si rifà poco dopo compiendo un miracolo ■ punizione di Batistuta.

**ROQUE JUNIOR 5,5.** Regge fin che può all'assedio romano. Nel pt ha sulla coscienza alcune amnesie che la coppia Batistuta-Totti non riesce sfruttare, nel st ■ su Batistuta.

**COSTACURTA 6,5.** A tratti tampona come a bei tempi in cui lo dirigeva Baresi, altre volte si distrae. Nel finale è un'autentica digi ■ Di sganciarci ■ ne parla: fa lo stopper ■ lavoro ■ n'è d'avanzo anche con una difesa a quattro. Nel finale rischia un pasticciaccio con Albertini, che esce avventatamente e si prende ■ sgridata.

■ 6. Comincia male: dalle sue parti si apre un'autostrada dove Cafu transita a gran velocità. Nel secondo tempo, quando c'è da tirare fuori gli attributi, non tira mai indietro il piede.

■ 5,5. Tanta quantità, altrettanti sbagli. Tampone ■ può e svirgola oltre il dovuto. I polmoni li ha sani, ■ Zac dovrebbe insegnargli a trattare il pallone.

■ 6,5. Torna lui e cambia tutto. Ha un'autonomia ridotta (e si vede), però mette l'ordine che il Milan aveva smarrito (30' st ■ svl).

■ 7,5. Il migliore in campo. Non ha obblighi difensivi, visto che Coco gli guarda le spalle, ■ ne approfitta. Macina



Massimo Ambrosini, 23 anni, è alla quinta stagione nel Milan. Ieri è stato fra i peggiori della squadra ■ Zaccheroni

chilometri, gioca di fino, ■ assist. E alla fine ha ancora una riserva di ossigeno per aiutare i compagni di retrovia.

■ 7. E' una garanzia di bel calcio con il canzonale Serginho. Magistrale la punizione che sblocca la partita dopo un paio di minuti. Scoppia a metà ripresa. Zaccheroni lo sostituisce con qualche minuto di ritardo (23' ■ Boban ■ non è giocatore che possa fare la differenza in uno scampolo di partita. Tiene palla a centro- ■ e fa rifari Maldini).

■ 6,5. Rigenarato rispetto alle ultime apparizioni. Segna un gol importantissimo per sé e la squadra. Ogni tanto si eclissa, ma nel secondo tempo se la deve vedere da solo con la difesa romanista.

■ 6,5. Gioca arretrato, ruolo non suo. Svolge bene ■ compito. Una sua discesa all'inizio costringe Tommasi al fallo fatale (44' st ■ Ba svl).

■ 7. Nell'emergenza le ■ tutte: la difesa a quattro, Coco dietro ■ Serginho, José Mari al posto di Bierhoff. Terim avrebbe fatto altrettanto?

**Zago, dia voragini in difesa**

**Delvecchio arretrato non punge**  
**E Batistuta stecca sui colpi di testa**

**LUPATELLI 6.** Nessuna colpa sui gol, qualche indecisione, una bella parata ■ Serginho. Forse Antoniosi avrebbe dato qualche garanzia in più.

■ 6. La difesa migliore del campionato fa acqua, ma dalle sue parti ■ oceanici. Riesce a sbagliare malemente un gol invece di passare la palla ■ uno dei tre attaccanti soli. Nella ripresa, quando il Milan alza le barricate, gioca qualche pallone in più in attacco.

**SAMUEL 5,5.** Ha un'attenuante: dalle sue parti gravita il vero Shevchenko, non quello imbolito visto nelle ultime apparizioni in campionato. Nelle retrovie rimane il più lucido, anche ■ non basta.

■ 5. Viene coinvolto nella brutta giornata difensiva. Fa poco per impedire le tre reti rossonere.

■ 6,5. Una bella sfida con Coco: la vince nel primo tempo, la ■ nella ripresa.

**TOMMASI 6,5.** Sbaglia i tacchetti ■ dopo una ventina di minuti si ferma a box a cambiare le scarpe. Riparte forte.

■ 6. Non è il centrocampio del problema della Roma vista a San Siro.

■ 5,5. Troppo nervoso, sbaglia tocchi facili e non spinge come dovrebbe.

**TOTTI 7.** Una doppietta, tanto per cominciare. ■ ragione a lamentarsi dei tanti falli che subisce. I difensori del Milan non gli risparmiano le bullonate sulle tibie. Sbaglia un gol clamoroso, ma ■ sempre vivo, sempre pericoloso. Qualche



Marco Delvecchio, 27 anni, gioca nella Roma dal novembre '95. Ieri ha lasciato il posto ■ Montella al 17' della ripresa

tocco di fino per la platea.

■ 6. Stecca di testa, uno dei suoi punti di forza. E' un pericolo ogni volta che gli passano il pallone. Il problema ■ che non glielo passano abbastanza.

■ 5. Insufficiente nel ruolo più arretrato in cui lo schiera Capello. Non punge, malgrado si trovi di fronte il più debole dei difensori del Milan, cioè Roque Junior (16' st ■ ■ mette qualche brivido in più alla retroguardia avversaria; forse sarebbe valsa la pena di impiegarlo prima).

■ 5,5. San Siro non fa bene alla Roma. Cerchi di trovare un antidoto, perché in questo modo lo scudetto lo perde. Tarda a cambiare gli schemi dopo il brillante inizio del suo ■ Milan. Una triste domenica da ex, tanto più che adesso la Juve ■ meno tre.

**ARBITRO ROSETTI 5,5.** Non vede un mani al limite dell'area giallorossa e commette altri errori. Giusto il rigore su Batistuta, ce ne poteva stare ■ altro nel primo tempo su Delvecchio.

IN ZONA GARANZINI

**Zaccheroni imperatore per una notte**

Gigi Garanzini

**FOSSE** anche l'ultima che si leva da allenatore del Milan, accidenti che soddiafazione per Zaccheroni. Che lezione ■ calcio, che preparazione della partita, che perfetta lettura dei limiti altrui. Di una difesa che aveva incassato 9 gol in 14 partite e ne ha beccati tre ■ un tempo solo, infilata implacabilmente in velocità da un Milan che sembrava un apriscatole. Per carità, quell'altro sarà pure l'imperatore del pallone del nuovo millennio: ma lui, Zac, proprio l'ultimo arrivato non è, e ■ teneva a dimostrarlo in un'occasione importante. Mica al pubblico rossonero, che a larga maggioranza ■ lo terrebbe, se lo sarebbe tenuto stretto. Sa lui a chi.

Difesa a quattro con Maldini centrale e Coco esterno sinistro, il fosforo del ritrovato Albertini per far circolare la palla, Leonardo centravanti arretrato e, soprattutto, José Mari e Serginho ali, larghissime. Per tenere bene aperta la difesa della Roma, per costringere due centrali di vocazione e di caratteristiche come Aldair ■ Zago ■ far quasi i terzini, abbandonando Samuel a tamponare in spazi enormi sia le conversioni di Serginho e José Mari sia, quel che è peggio, le progressioni di Shevchenko libero di svariare per ogni dove.

Questo l'apripista di Zac. Studiato ■ tavolino e poi perfettamente applicato sul campo con una pazienza al massimo dei



giri, quindici secondi e già c'è voluto tutto il mestiere di Samuel per frenare in qualche maniera Serginho. E da lì in poi la capolista tagliata ■ fettine in velocità, ■ un match a senso unico, splendido, ricchissimo di palle-gol sino ■ che è durata la benzina rossonera. Un'ora. Poi ■ venuta fuori la superiore potenza della Roma, e si è capito che fine avrebbe fatto il Milan se Zaccheroni non lo avesse reinventato per l'occasione.

Il rigore concesso nel finale a Batistuta ■ firmato da Totti era forse meno netto rispetto ai due suoi quali Rosetti aveva in precedenza sorvolato: una trattenuta iniziale ■ Delvecchio, un maniaco rossonero, che a larga maggioranza ■ lo terrebbe, se lo sarebbe tenuto stretto. Sa lui a chi.

La Roma non sia finita a San Siro. Primo perché per i giallorossi lo stadio milanese è da sempre il più classico dei tabù, secondo perché per la prima volta in questa stagione si è visto Batistuta vivo. Non ancora vero, poiché ■ qualche conclusione delle ■ ha alternato padelle assottite: ma ■ degli undici, ■ tratti un trascinatore, non un rimorchio come sin qui spesso era sembrato. E' il momento giusto per Emerson, ■ centrocampio ■ indubbiamente più qualità. ■ dei nervi distesi, perché la squadra c'è ancora: ma adesso c'è anche la Juve e, poiché i guai non vengono mai soli, pure la Lazio.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Mazzantini, portiere del Perugia, vince di stretta misura la sfida con Van der Sar. Davanti all'estremo difensore degli italiani una retroguardia tutta umbra ■ Sottill, Carrera e Pessotto. Centrocampo dai piedi buonissimi. Si parte dalla coppia di esterni brasiliani Leonardo ■ Serginho per



Shevchenko festeggiato da Maldini e Albertini dopo aver segnato il secondo gol

Berlusconi-Terim: cena ad Arcore

**E i tifosi contestano il loro presidente**

Nino Sormani  
MILANO

Berlusconi riceve Terim nella villa ■ Arcore, pensando al futuro del Milan ma facendosi contestare dai tifosi ■ per non aver seguito la squadra a San Siro. Alberto Zaccheroni comunque per il momento non abdica, anzi si guadagna gli applausi ■ aperta del Mezza: ■ E' la prima volta che succede e mi ha fatto molto piacere ■ sottolinea il tecnico, che per ■ volta ha rinnegato il suo schema preferito e schierato 4 difensori in linea ■ Una scelta obbligata dall'assenza dei ■ giocatori che avrebbero potuto occupare la fascia destra. Avrei potuto schierare Coco da quella parte, ■ non ne ero convinto. Avevo spiegato ai ragazzi che se avessimo aggredito la Roma e giocato con grande velocità, avremmo potuto farcela. Così ■ stato. Zaccheroni però riconosce: ■ Ci ha favorito il gol dopo ■ soli minuti di Leonardo, che ha messo in crisi i giallorossi. Il contrario di quanto accaduto due settimane fa nel der-

by, quando Bierhoff colpì invece la traversa. Allora fu l'Inter a caricarsi, questa volta siamo stati ■. Il merito è della voglia della squadra, quella voglia che non c'era ■ Firenze. La Roma potrà anche vincere il campionato, ma ■ presto per fare previsioni ■ il Milan ■ in corsa, sempre che non subisca altri infortuni. Vittoria della svolta? ■ Non so, attendo conferme.

Il vicepresidente Galliani difende Berlusconi e la scelta della società: ■ Certe contestazioni, anche se civili, non le meritiamo perché il Milan ha un organico di grande classe. Poi tocca a Leonardo: ■ Il mio gol è stato decisivo. Sentivamo molto questa gara e volevamo vincere ■ a tutti i costi. Mi trovo bene ■ seconda punta ■ suggerire, un ruolo che mi piace moltissimo perché mi dà più libertà.

Capello, alla sua seconda sconfitta consecutiva a San Siro dopo quella ■ dieci gare fa con l'Inter, non ha perso la fiducia: ■ Questa gara mi ha dato la certezza che la Roma c'è ■ che può vincere lo scudetto, anche ■ è diminuito ■

vantaggio sulla Juve. Ho capito che siamo forti e competitivi e che possiamo giocare alla pari con tutti, però in questa partita abbiamo sbagliato l'approccio. Non siamo stati aggressivi né determinati nella fase iniziale, inoltre abbiamo sbagliato la scelta dei tacchetti, il che ci ha penalizzato molto. Per le ■ create dalle due squadre, ci poteva stare anche un pari. Roma debole in difesa? L'unico rammarico ■ l'ingenuità con cui abbiamo subito il terzo gol, anche se l'arbitro nell'occasione ha invertito una rimessa laterale, dandola al Milan e non ■ noi.

Purtroppo anche nel match di ieri ■ segnalati tafferugli e disordini, sugli spalti e fuori. Alcuni tifosi romanisti ■ la sono presa con la forza pubblica, che ha risposto ■ l'esplosione di candelotti lacrimogeni ■ ripetute cariche. Gli scontri ■ continuati poi ■ fine partita, quando fuori ■ stadio un gruppo di tifosi milanesi ha tentato di aggredire ■ alcuni fans giallorossi. Ci ■ stati contusi e anche feriti, tra i tifosi e gli agenti.





Piero Serantoni  
inviato a NAPOLI

Una partita amaleddetta. Va ko Edmundo, il razzo esplode pericolosamente vicino alle teste dei giocatori, tripla invasione di campo di ragazzi che vogliono abbracciare Mancini. Per gli amanti del Louto ci sono i numeri: 42 (il minuto della resa), 1 (gli invasori), 1 (il razzo) e 14 che sono i punti in classifica. Per un tempo, per 42 minuti, il San Paolo sogna. L'Udinese è chiusa nella sua metà campo, Edmundo sembra guidare gli azzurri ad una vittoria scontata. Errore.

Non arriva il gol del Napoli, il brasiliano si ritira (distrazione all'adduttore), vince l'Udinese perché segna Cruz, attaccante molto meno rinomato di Edmundo. Ed ora la società azzurra aspetta con ansia il verdetto del giudice: la squalifica del campo appare scontata.

Il primo tempo del Napoli vive sui sussulti di Edmundo. L'Udinese bada soprattutto a difendersi. Eppure la prima grande occasione è bianconera: Margiotta da due passi centra Mancini. Un tiro di Edmundo è tutto quello che il Napoli sa fare nei pressi di Turci. Si affidano al brasiliano i giocatori di Mondonico e fanno male. I minuti scorrono, Jorgensen, sbaglia un gol facile. Al 45' il primo «faticaccio». Dalla curva B parte un razzo che punta verso i giocatori bianconeri: esploderà a metro sopra la testa di Margiotta. Poteva davvero scapparci la tragedia. Il giocatore dell'Udinese si copre le orecchie, si sdraia sul prato. Ma si rialza subito. Identificato e arrestato l'autore del lancio criminale.

Nell'intervallo comincia l'invasione. Un ragazzo supera gli sbarramenti, placato e portato fuori. Tornano in campo le squadre. Napoli che gioca meglio, che schiaccia l'Udinese nella sua metà campo. Sesa costringe Turci ad una bella deviazione in angolo. I difensori

# L'Udinese passa con Sosa, al 45' sfiorata la tragedia in campo: arrestato l'autore del lancio Edmundo e un razzo affondano il Napoli Il brasiliano si stira, il San Paolo verso la squalifica

**Fischio Amoroso che fallisce l'occasione del pareggio e devia un tiro gol di Moriero**

ri di De Canio spazzano fare complimenti. Palloni in tribuna alla disperata. Improvvisò il gol. Cross di Giannichedda, nella mischia spunta la testa di Sosa. Mancini immobile, guarda la palla in rete.

Rassano solo due minuti ed il Napoli potrebbe pareggiare. Ancora Sesa, questa volta al cross. E' un assist perfetto, pallone consegnato sul piede di Amoroso a due metri dal gol. Scarpata del centravanti e pallone altissimo. Qui i tifosi del Napoli finiscono la pazienza: comincia la guerra dei fischi, Amoroso la vittima. Un tiro di

Moriero, respinto involontariamente dall'infelice numero 9, esalta i contestatori.

La fortuna è davvero con il Napoli. Turci mette in angolo la bella punizione di Moriero. Proprio l'ex romanista vince la successiva mischia e tira a botta sicura: Alberto salva sulla linea. L'Udinese si rinsera nella sua metà campo. Due ragazzi entrano sul prato e abbracciano un Mancini che probabilmente avrebbe voglia di prenderli a calci. Gatturati. Partita che riprende per rifarsi subito dopo. Ci sono altri due invasori. I quattro minuti di recupero scivolano via sotto gli occhi disperati di Mondonico. Azzurri oggi tutti in campo. Niente vacanza. Al lavoro per preparare la partita di domenica, contro la Roma capolista. Sembra già finito il rilancio del Napoli. Sorride invece l'Udinese. Questi tre punti importantissimi, adesso i bianconeri sono di nuovo lontani da una zona retrocessione che minacciava di ingoiarli.



**Corbelli: un colpo basso**

*«Non c'è più difesa dai teppisti»  
Mondonico: tifosi ingenerosi*

Vittorio Raito  
NAPOLI

Stavolta, difficilmente il Napoli riuscirà ad evitare la squalifica del San Paolo. Non tanto per la doppia invasione del campo da parte di ragazzini (possibile che così semplice entrare sul terreno di gioco?), quanto per il lancio in campo al 45' del primo tempo. Un episodio gravissimo che quasi certamente farà sì che Napoli-Fiorentina si giochi in campo neutro. «Non riesco a rendermi conto come si possa portare una pistola in uno stadio - dice il presidente Corbelli -. Si tratta di un colpo basso per una società che sta investendo tanto. Non penso ad una manovra premeditata, ma devo riconoscere che non sappiamo più come difenderci».

Corbelli, nonostante la pace con Felaino, va via amareggiato. Troppa tre sconfitte in un solo giorno: quella subita dall'Udinese, quella derivante dall'infortunio di Edmundo (sospetta distrazione della destra: rischia di sostituirlo), quella nata dal comportamento incivile dei tifosi.

Il dg Pierpaolo Marino è felice per il successo: «L'uscita di Edmundo ha tolto convinzione al Napoli. L'Udinese ha saputo approfittarne. Non abbiamo giocato bene, ma era importante far risultare per uscire dalla crisi. Stavolta abbiamo raccolto il più quanto meritissimo. Mi spiace per il Napoli in quanto non si sa per quanto tempo perderà Edmundo».

Il brasiliano parla solo ai microfoni della Rai: «Provato a fare quanto potevo. Sono triste per la sconfitta. I tifosi hanno dato quello spettacolo che dovuto dare noi. Comunque, complimenti alla squadra. Non meritavamo di perdere». Dello stesso avviso è Mondonico: «Abbiamo dominato per minuti purtroppo abbiamo perso. Come a Verona, continuiamo a cedere centimetri agli avversari. Prima o poi, su un pallone lungo e alto, andiamo in difficoltà. Altri hanno calciatori alti che noi non abbiamo. La contestazione ad Amoroso? E' stata ingenerosa. Non avessimo Amoroso, difficilmente usciremmo dalla nostra metà campo». Sul futuro, Mondo ha le idee chiare: «Se riusciremo a non avere le ossa rotte dopo la prossima cinque partite, ovvero se lo svantaggio sulla quintultima dopo la gara a Bologna sarà di tre-quattro punti e non di sei-sette, allora avremo possibilità di salvarci. Altrimenti, il discorso si complicherà terribilmente». «Non è stata una bella gara - dice De Canio -, ma poteva diversamente due squadre che solo il risultato. L'Udinese non è stata bella, pratica. Mi basta».

**«Non chiamatemi Animal»**

*Senza fiato e con un po' di pancetta, rischia di stare fuori più di un mese*

NAPOLI

Che delusione. E' senza fiato ed ha un po' di pancetta. Dopo quarantadue minuti dice basta, Mondonico lo richiama in panchina. Mondonico un lungo stop. Capita a chi affretta il rientro dopo un mese di vacanza. Al suo posto Sesa. I cinquantamila del San Paolo avrebbero tutto il diritto di richiedere i soldi del biglietto. Che il Napoli perda, pazienza, ma loro erano venuti per vedere l'erede di Maradona. Macché Edmundo, questa è brutta copia di quello che, ai tempi di Firenze, fu il rivale di Batistuta.

Sono passati 607 giorni dalla fuga da Cecchi Gori, un grande striscione lo accoglie: «Ben tornato Edmundo». Ecco finalmente O'Animal con la casacca del Napoli e sembra aver anche voglia di giocare. Subito tiro, un tiro a dir la verità, che Turci para tranquillo. Conquista una punizione, si fa togliere la palla. Un bel cross di Amoroso, Edmundo è sulla traiettoria. Più veloce il portiere dell'Udinese, lo anticipa.

Al 16' la più bella. Pecchia mette in area un docile pallone, O'Animal si gira fulmineo e spara. Niente da fare, Turci alza in angolo. Al 27' un lampo, palla conquista-

ta metà campo e immediatamente girata oltre la difesa bianconera. Pecchia si vede costretto a fare il centravanti. Gran e pallone curva. Il brasiliano scuote la testa, gli azzurri visti all'Olimpico gli erano sembrati molto più forti.

Il era la Lazio il suicidio. Al 33' l'ultimo sprint: il dribbling secco su Zampino, il duetto con Amoroso, poi il tiro, sbagliato. Qualche altro minuto in campo l'arrivederci. Tutto qui. Pochino per che prende novecento milioni al mese, trenta milioni al giorno. A partita finita è scuro in volto, irato. Brontola: «Lasciatemi in pace, mi devo curare. E dite ai tifosi di non chiamarmi Animal. Il Napoli? Un buon primo tempo». Il medico ufficializza: «Sospetta distrazione alla coscia sinistra». Rischia di stare fermo più di un mese. Tutta Napoli impreca contro il 97, numero scelto dal brasiliano. Nel '97-98 gli azzurri retrocessero. La cabala a Napoli conta. Forse più di Edmundo.

Edmundo è ritornato a giocare nel campionato italiano 607 giorni dopo la fuga da Cecchi Gori Secondo il medico del Napoli. Il centravanti brasiliano ha riportato una «sospetta distrazione alla coscia sinistra». A partita finita non ha nascosto il disappunto: «Lasciatemi in pace, mi devo curare».

**NOKIA 6210**

Con Nokia 6210 il mondo di Internet è nelle tue mani. Grazie a WAP, puoi controllare il tuo portafoglio titoli, aggiornarti sulle ultime notizie, inviare e-mail, conoscere gli orari treni ed aerei; puoi anche utilizzare i servizi e-commerce\* per fare acquisti via Internet. E in più, collegando il Nokia 6210 ad un PC compatibile, potrai scaricare pagine Internet ad velocità fino a 43,2 kbps\*. Tutto questo in un telefono cellulare pratico e compatto. Nokia 6210. Gestire facilmente le situazioni.

**Club NOKIA** E per ottenere il dal tuo Nokia 6210 iscriviti al Club Nokia. Potrai avere accesso ai servizi WAP Club e scoprire tanti modi per personalizzare il tuo Nokia. Iscriviti subito sul sito [www.club.nokia.it](http://www.club.nokia.it).

\*Verificare la disponibilità del servizio con il proprio operatore o fornitore di servizi.

**NOKIA**  
CONNECTING PEOPLE



**Tu cerchi,  
lui trova.**

[www.nokia.it](http://www.nokia.it)









# Il Bari interrompe una serie negativa che durava da tre giornate. Fascetti: «Parte la rincorsa»

## Un rigore contestato condanna la Reggina

### Taibi non fa il miracolo

Antonio Guido

BARI

Un rigore severissimo decreta la sconfitta della Reggina. Il nigeriano Enyinnaya vola dopo un corpo a corpo con Morabito e va giù in piena area. Ma l'impressione è che Enyinnaya vada a terra da solo nel tentativo di superare l'avversario. Treossi, però, non ha dubbi: punta l'indice sul dischetto tra le violentissime proteste dei calabresi. Batte lo specialista Andersson: un tiro molto forte a Taibi non resta che raccogliere il pallone in fondo alla rete. Schiuma rabbia la Reggina per il preziosissimo pareggio sfumato a dieci minuti dal termine. E alla fine monta la protesta calabrese.

Il presidente Foti fa leggere alla stampa le sue dichiarazioni. «Fascetti è una persona che stimo. A lui potrà sfuggire che gli è stato reso ciò che in altre occasioni lui stesso aveva sottolineato che gli fosse stato tolto. E' altresì vero che il Bari è tornato in corsa grazie a un episodio unanimemente

ricosciuto errato da parte del signor Treossi che penalizza una società, la Reggina, già penalizzata e che continua a proporsi in maniera serena».

Piange lacrime la Reggina d'altra parte era successo al Bari appena una settimana fa all'Olimpico per il penalty a Totti per quello negato a Osmanovski. Stavolta Fascetti si tute la bocca. «Voglio prima vedere la moviola» dice il tecnico biancorosso. Tre punti d'oro per il Bari che si rimette in per la salvezza. Ora solo tre lunghezze separano i ragazzi di Fascetti dal Verona, sistemato in quint'ultima fila. domenica il Bari va a San Siro ad affrontare la squinternata Inter di Tardelli. Gongola Fascetti, giustiziere per eccellenza dei colori nerazzurri: «Sarà un'altra partita-spareggio per la retrocessione. Noi ci siamo abituati, loro no. Speriamo di sfruttare l'ambientino che ci sarà a San Siro».

Vittoria soffertissima, ma meritata. Se Enyinnaya, Cassano e Perrotta non fanno a gara nel fallire occasioni ghiottissi-

me, probabilmente la partita non avrebbe avuto più storia dopo un tempo. Succede invece che intorno alla mezz'ora la Reggina s'invola in contropiede, torre di Marazzina che schiaccia il pallone per terra, dalla sinistra sbucca Cozza che con un maligno colpo di testa fa secco il belga Gillet. Il Bari deve affidarsi a una precisa botta del difensore Innocenti, entrato a sorpresa in area, per raggiungere dopo nove minuti il sospirato spareggio.

Continua il festival degli errori biancorossi nella ripresa. Sbaglia l'impossibile anche il sudafricano Masinga subentrato allo spento Cassano. Poi ci pensa Taibi ad opporsi da par suo su una gran legnata dalla media distanza di Marcolini. Ma il gigante calabrese non può farci nulla quando Treossi gratifica il Bari con un calcio di rigore dopo uno scontro in area tra Enyinnaya e Morabito. Un rigore provvidenziale che riprova il Bari a successo dopo tre domeniche. Partita la rincorsa, ora la salvezza non è più una speranza.



Uno scontro ■ Enyinnaya (nella foto a destra) e Morabito ha provocato il rigore

1-2-5-2	2	3-5-2	1
GILLET	6	TAIBI	6
NEOROUZ	8	STOYIM	6
INNOCENTI	6,5	OSHAOGAN	6
	6,5	MEZZANO	5,5
PERROTTA	6	(1° s.l.: Bernini)	5,5
MARIC	6		6
(19° s.l.: Del Grosso)	6	(1° s.l.: Iwanicki)	6
ANDERSON D.	6		6
	6,5	VERON R.	6
OSMANOVSKI	6	(27° s.l.: Morabito)	c.v.
ENYINAYE	6,5	COZZA	6,5
CASSANO	5,5	MORABITO	5,5
(14° s.l.: Masinga)	6	GIOLINI	6
		MARAZZINA	5,5

Arbitro: TREOSSI S

Reti: p.l.: Cozza, 37' Innocenti; s.l.: 35' Anderson D. (ng).

Ammonizioni: Morabito, Varig, Vicari, Mezzano, Enyinnaya.

Spettatori: Pagani 2.763, incasso 57.980.000, abbonati 8.036, quota abbonati 16.100.

Mazzone: «Facciamo troppa fatica a segnare»

## Il Vicenza dello riserve impatta con il Brescia

Massimo Manduzio

VICENZA

Il Brescia può mordersi le dita perché miglior occasione poteva avere per aggiudicarsi la gara: in gol dopo appena 3' con Dario Hubner contro il Vicenza senza tre titolari squalificati (Dal Canto, Tomas e Crovari), un infortunato (Kallon) e un influenzato dell'ultimo (Bernardini), i lombardi hanno sprecato l'incredibile raddoppio con Turkyilmaz e lo stesso Hubner. Corridoio come autostrade nella disorientata difesa di un Vicenza frastornato per 45'. «Ah, queste partite vincono, diciamo la verità. Noi l'occasione per mettere al sicuro il risultato le abbiamo avute, ma facciamo troppa fatica a segnare». Carletto Mazzone parla di occasione sciupata e fa capire al presidente Corioni che, perdurando l'assenza di Baggio, lì davanti o si compra una punta o sarà difficile tirarsi fuori dai guai perché, appunto, non si segna.

Problema che affligge anche il Vicenza, che ha l'attenuante di una valanga di assenze. Nella ripresa, però, i biancorossi hanno avuto il merito di reagire con vigore: al 3' hanno pareggiato grazie all'effetto, anche fortuito, impresso alla palla dal contrasto testa tra Toni e Calori, mentre Zauli, alla centesima gara nel Vicenza, pare averla appena sfiorata. «Dico la verità: nel primo tempo - confessa sinceramente il tecnico del Vicenza, Edy Reja - il Brescia ci ha graziato, non ci abbiamo capito nulla in difesa ma poi, nella ripresa, abbiamo trovato equilibrio e il gol del pari. Senza l'espulsione di Dicara...».

Chissà che cosa sarebbe successo se il Vicenza, già costretto a far debuttare il bravo diciottenne Pao-

VICENZA	3-4-1-2	1
	7	
COMOTTO	5,5	
MARCO AURELIO	5	
	5	
ROSSI	5,5	
(1° s.l.: Cardone)	6	
FIRMANI	5,5	
(1° s.l.: Sonnnes)	5,5	
LONGO	6	
(19° s.l.: Zanetti)	6,5	
BEGHETTO M.	6	
ZAULI	6,5	
TONI	6	
ESPOSITO	6	
	6	

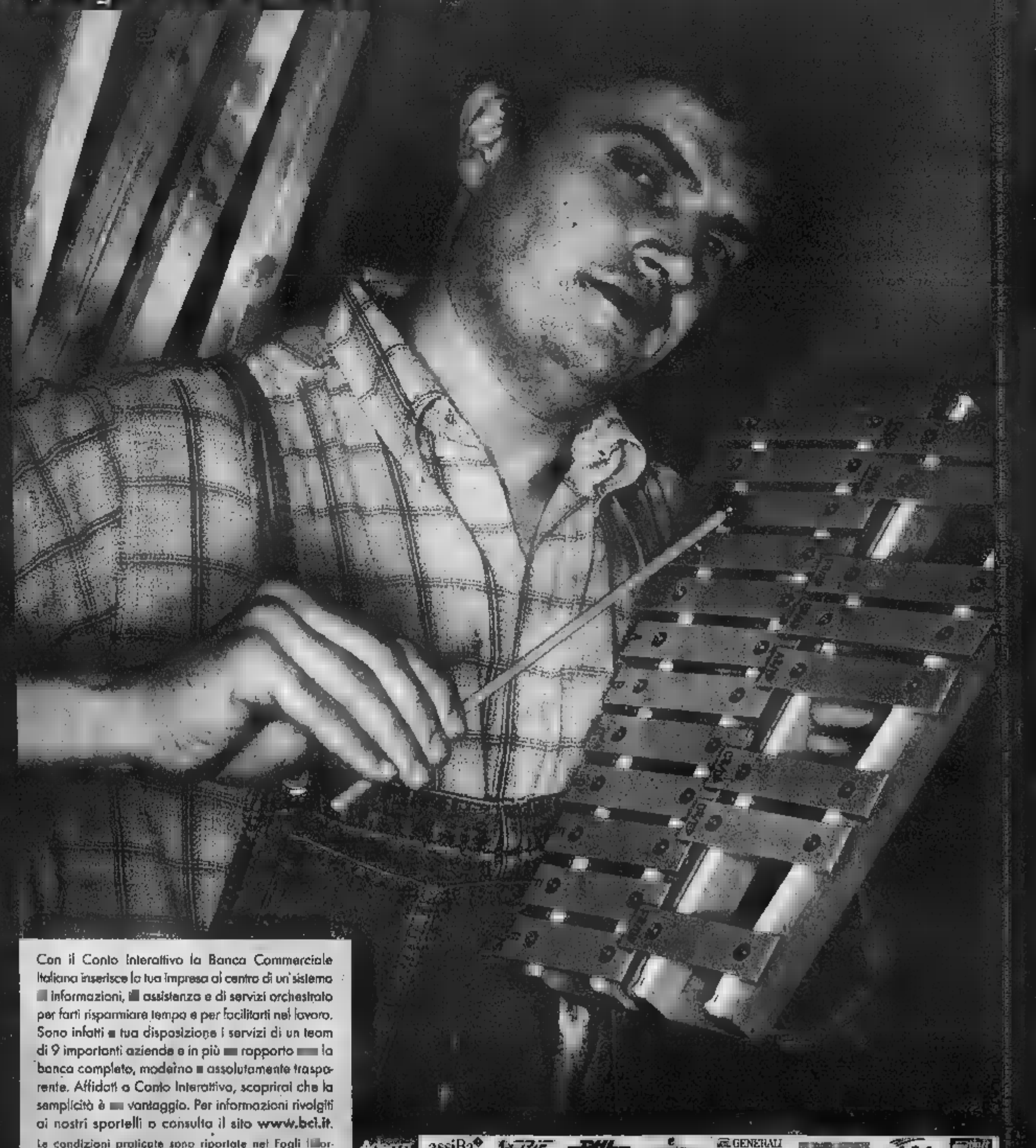
Arbitro: RODOMONTI S

Reti: p.l.: 3' Hubner, s.l.: F. Calori (aut.). Ammonizioni: Beghetto M., Toni, Baccini, Marino, Kozmowski, Baggio.

Espulsi: 23° s.l.: Dicara.

Spettatori: Pagani 2.083, incasso 75.540.000, abbonati 11.746, quota abbonati 405.171.200.

Conto Interattivo Comit.  
Lo strumento più semplice per cambiare musica nella gestione dei tuoi affari.



Con il Conto Interattivo la Banca Commerciale Italiana inserisce la tua impresa al centro di un sistema informativo, di assistenza e di servizi orchestrate per farti risparmiare tempo e per facilitarti nel lavoro. Sono infatti a tua disposizione i servizi di un team di 9 importanti aziende e in più un rapporto la banca completa, moderno e assolutamente trasparente. Affidati a Conto Interattivo, scoprirai che la semplicità è un vantaggio. Per informazioni rivolgiti ai nostri sportelli o consulta il sito [www.bci.it](http://www.bci.it). Le condizioni praticate sono riportate nei Fogli Informativi Analitici disponibili presso tutti i nostri sportelli.

CONTO  
**inter@ttivo**

Adesce assiba 777 DHL GENERALI CoGef

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Gruppo Intesa

### CALCIO FLASH

■ **SCUSE ILLO** ■ Per scusarsi con l'arbitro Massimo De Santis dello striscione comparso sabato in nord durante Lazio-Inter («De Santis la giustizia sportiva ti ha assolto, la nostra ti ha condannato... a morte»), il presidente della Lazio Sergio Cragnotti gli ha inviato il seguente telegramma: «A nome della società, dei dirigenti e dei giocatori le invio le più sincere scuse per il contenuto dell'ignobile striscione contro di lei comparso all'Olimpico. Mi auguro poterla vedere designata quanto prima in delle prossime partite della Lazio».

■ **DIMISSIONI LAMPO** ■ Stefano Di Chiara, ex giocatore della Lazio, chiamato ad allenare il Latina (serie D, girone F), ha lasciato la squadra mezz'ora prima di sedersi in panchina. Due i motivi: l'errato inserimento del giocatore Ceccobelli nella squadra, e il fatto di aver trovato in panchina il presidente Stefano Deodati e l'ex allenatore Mario Attardi, dopo l'esonero di Ferdinando Rossi per tre sconfitte consecutive.

■ **RITORNO DI TOLOTTI** ■ Francesco Bertolotti è tornato per la prima volta in uno stadio, come spettatore, a due mesi dall'aggressione subita lo novembre dal capitano del Como Massimiliano Ferrigno. Lo ha fatto nel stadio, quello di Modena, in occasione della gara con l'Arezzo, vinta dai padroni di casa 4-1. Poi si è recato sotto la curva dei tifosi modenesi, dove era esposto uno striscione la scritta: «Se Ferrigno va allo stadio, diffidatelo con firma». Subito dopo il raddoppio del Modena, di fronte alla tribuna in gradinata ci sono stati scontri tra le due tifoserie.

■ **BECKHAM PROMUOVE** ■ Beckham ha promosso Sven Goran Eriksson sulla fiducia. Pochi giorni fa il nuovo ct dell'Inghilterra, abbozzando alla telefonata-burla di un dj che si era spacciato per Kevin Keegan, ha confermato che la stella del Manchester United sarebbe stato il capitano della sua nazionale. Ieri Beckham, che a Cannes ha presentato la cerimonia di consegna di un premio musicale alla moglie Victoria, lo ha ricambiato serie lodi. «Non ho mai lavorato con Eriksson ho parlato David Platt che non aveva parole per dire che grande persona sia».



# REAGISCI ALLA SOLITUDINE

**può capitare di sentirsi soli,  
ma non dev'essere una costante nella tua vita.  
Se troppo spesso senti un senso di vuoto intorno a te,  
se guardi il telefono nell'attesa di uno squillo amichevole,  
se organizzi freneticamente serate mondane  
per non restare solo con te stesso...Non ti arrendere**

**Da noi puoi riscoprire la gioia di avere accanto  
una persona per la quale essere importante,  
puoi innamorarti di una giornata trascorsa  
a dialogare serenamente con chi stimi,  
puoi assaporare il calore di un abbraccio.**

**Vuoi partecipare  
alla festa  
di San Valentino  
dei singles?  
Chiama al 011.5069817**

- ♥ Banca dati di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- ♥ Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- ♥ Massima garanzia di serietà
- ♥ Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- ♥ Numero di **Incontri garantiti** per iscritto\*
- ♥ Iscrizioni e pagamenti personalizzati



**ROMA**  
Via Dante 80 - Roma  
E-mail: info@eliana-monti.it

**VENEZIA**  
Via Dante 80 - Venezia  
E-mail: info@eliana-monti.it

**CUNEO**  
Via Dante 80 - Cuneo  
E-mail: info.cunco@eliana-monti.it

**ASTI**  
Piazza Statuto, 33 - Asti  
E-mail: info.asti@eliana-monti.it

## PER LEI

**2586** - Sono un notaio di 60 anni, signorile ed educato, gradirei una donna da amare con serietà e dedizione non importa che ceti sociali purché mora e ipertricotica.

**2477** - Luciano 42enne dirigente pubblica amministrazione appassionato d'arte, musica e concerti, incontrerebbe signora max 45enne, anche con figli, per seria e duratura unione.

**2157** - Andrea grafico pubblicitario 48enne, alto 180 cm, corporatura longilinea, con la passione per il cinema e il teatro, incontrerebbe donna dolce e allegra per seria e duratura unione.

**1111** - Dario 56enne impresario milanese da 3 anni residente a Torino, studioso lingue antiche e appassionato d'archeologia incontrerebbe donna anche 60enne purché figli e carico

**2713** - Giovane 30enne, laureato, educato, serio, conoscerebbe signorina con valori tradizionali, romantica, per rapporto sentimentale ed eventuale matrimonio.

**2361** - Commercialista 33enne, alto, sportivo, conoscerebbe ragazza simpatica, dinamica, per costruttivo rapporto sentimentale.

**3212** - Poliziotto 38enne, divorziato, prestante, coinvolgente, conoscerebbe signora vivace, dinamica, che desidera condividere la vita insieme.

**3214** - Celibe laureato 34enne, impiegato in studio professionale, gentile sensibile, serio, conoscerebbe signorina dolce, femminile, desiderosa di costruire futuro familiare.

**3216** - Affermato musicista celibe 40enne, non vedente, distinto, indipendente, colto, conoscerebbe signora adeguata per rapporto sentimentale.

**3218** - Medico 44enne divorziato, alto, sportivo, molto impegnato professionalmente, conoscerebbe signora anche semplice e comprensiva, allegra, amante del bello, per futuro insieme.

**PER INFORMAZIONI SU QUESTI ANNUNCI**

**3220** - Top manager 50enne, celibe, brillante signorile, occhi azzurri, amante golf, conoscerebbe signora anche coetanea nubile laureata di classe, per legame non banale.

**1121** - Professionista 58enne, moralità e interessi, presenza gradevole giovanile e curata, conoscerebbe signora seria, loquace, intraprendente per affettuosa relazione.

**1111** - Vedovo 66enne architetto pensionando, gioviale, deciso, conoscerebbe signora educata, amante mare e viaggi,

presenza curata, per non essere più soli.

**1762** - Medico 39enne, divorziato, amante viaggi, solida posizione economica, cerca una compagna seria cui costruire un futuro insieme.

**1111** - Ex-architetto, 73 anni, brillante e di bell'aspetto, vasti interessi culturali e amante della montagna, cerca signora con cui intraprendere un rapporto di seria amicizia.

**1771** - Impiegato bancario, 47 anni, divorziato, amante della famiglia e della casa, cerca compagna che condivida gli stessi valori.

**1774** - Libero professionista 50enne, separato, amante del teatro e della musica, cerca donna da amare a cui dedicarsi completamente.

**1111** - Pilota 36enne, alto e aspetto interessante, amante della musica, alla ricerca del vero amore, cerca una donna attiva, dolce ed affettuosa, scopo matrimonio o convivenza.

**1788** - Antiquario 59 anni, ottime condizioni fisiche, sportivo, amante del golf e dell'equitazione cerca una donna sensibile, scopo convivenza.

**1755** - Direttore commerciale 55enne, divorziato, estroverso ed amante della bella vita, cerca signora con simili caratteriali e di aspetto gradevole, scopo seria amicizia o convivenza.

**1233** - Luciana 33enne cuoca separata, mora e procace, affettuosa e sincera, conoscerebbe compagno onesto e lavoratore per serio legame affettivo.

**1234** - Psicologa 35 enne separata e figli, curata e riflessiva, amante natura conoscerebbe compagno altruista maturo ed equilibrato per serio rapporto sentimentale.

**1235** - Rosanna impiegata statale 38enne divorziata, comunicativa, ottima cuoca, comprensiva conoscerebbe uomo amante famiglia e tranquillità domestica.

**1238** - Vedova 46enne bellissima presenza occhi azzurri attività in proprio cerca signora dolce e affettuosa per ricostituire nucleo familiare sereno.

**1240** - Scultrice 45enne vedova dolce e affettuosa cerca compagno max 65enne, spirituale amante arte per amicizia e eventuale futuro.

**1244** - Signora architetto 40enne, nubile, mora alta slanciata cerca compagno deciso colto ed affidabile per buona convivenza.

**1245** - Giovanna ex imprenditrice 55enne presenza snella giovanile, verve e simpatia conoscerebbe compagno vivace, amante dialogo, per amicizia affettuosa e buona compagna.

**1826** - Impiegata 36enne, nubile, bella e bionda, amante dei viaggi, teatro, musei e musica, cerca uomo brillante, con forte personalità ma anche dolce e affettuoso. Scopo convivenza.

**1833** - Artigiana, 44 anni, divorziata, alta e di bella presenza, amante della cucina e dell'Oriente, cerca un compagno che creda ancora nei valori della famiglia. Scopo matrimonio o convivenza.

**1840** - Ex-medico 66anni, alta, magra e di aspetto veramente interessante, sono estroversa ed amo molto gli animali e la natura, cerco un uomo con cui trascorrere il resto della vita.

**PER INFORMAZIONI SU QUESTI ANNUNCI**

**1846** - Commerciante 39 anni, formosa e molto carina, amante della cosa, delle lunghe passeggiate e del mare, cerca un uomo seriamente intenzionato ad intraprendere una relazione sentimentale.

**1851** - Impiegata comunale, 34 anni, viso solare, allegra e con tanta voglia di vivere, vorrei un compagno dolce, sensibile e fedele.

**1856** - Elena 52 anni, dirigente, divorziata, amante il mare, crociere, cerca un

uomo di cui innamorarsi e con cui condividere il cammino della vita. Scopo convivenza o matrimonio.

**1862** - Fisiatra 31anni, lunghi capelli neri, statura media, fisico sportivo, mi piace cucinare, ballare e viaggiare, vorrei un compagno con cui condividere sentimenti e passioni.

**1231** - Signorina 29enne, studiosa di araldica, romantica e gentile, conoscerebbe ragazzo amante dialogo, contemplativo, riservato per rapporto sentimentale.

**1233** - Signorina 30enne avvocato, bionda e slanciata, conoscerebbe ragazzo interessante e dinamico per costruttivo rapporto.

**1235** - Signorina 33enne impiegata commerciale, spigliata e vivace, bellissimi occhi verdi, conoscerebbe ragazzo riflessivo ed affettuoso per serio legame sentimentale.

**1238** - Maestra 35enne separata senza figli, presenza snella e sportiva, conoscerebbe compagno amante valori, desideroso di ricostruire nucleo familiare tradizionale.

**1241** - Signora 38enne, nubile, funzionaria di banca, sorriso dolcissimo, conoscerebbe compagno adeguato, desideroso di un rapporto di complicata affettiva e di interessi.



Dal 22 al 27 gennaio.

300.000.000 con il tuo 150

È tempo  
di freschi.  
È sempre  
risparmio.

**Edi per di**

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

**14500**

al kg

**7,49 €**

LEERDAMMER

**16900**

**8,73 €**

GRANA PADANO

**11900**

al kg

**6,15 €**

Mortadella FELSINEO

**13800**

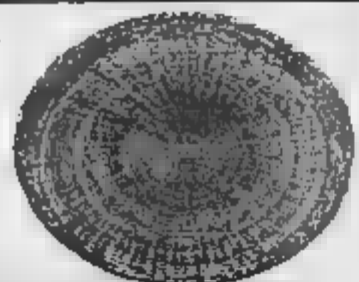
al kg

**7,13 €**

PRIMSALE C. PUGLIESE

Fino al 30 gennaio 2001  
**ANTIPASTIERA 4 STAGIONI  
UN REGALO PER TUTTE  
LE STAGIONI**

L'offerta è riservata ad un prezzo per cliente. Fino al trattamento 500000



Venerdì  
26 Gennaio  
Martedì  
30 Gennaio  
Castino  
in vino

Gennaio 2001

**IN REGALO**

**8 idee  
per sorridere  
in cucina**

*i cucini*







# Il Chievo di Del Neri ha chiuso il girone di andata con un sorprendente primato solitario

## Toro e Piacenza guidano la riscossa delle big

### Per la prima volta le 4 retrocesse hanno vinto assieme

Condito

Chi sta dietro a Chievo, Piacenza, Venezia e Cosenza spera che il prossimo 10 giugno, alla fine del campionato, non si ripeta ciò che accadde nella scorsa stagione: in serie A salirono infatti le prime quattro del girone di andata, ovvero Vicenza, Atalanta, Brescia e Napoli. Dal Torino in giù toccano tutti ferro e si augurano invece che il ritorno porti la rivoluzione, un po' capì nel 1995/96 quando nessuna delle componenti del pollaio di chi girò di boa riuscì al tir delle somme a fare il salto di categoria.

Mettendo da parte corsi e ricorsi storici, resta la serie B giunta a metà strada con il tradizionale, esagerato equilibrio in testa (dieci squadre nello spazio di sette punti, in attesa del posticipo di stasera tra Crotone e Ternana che potrebbe accorciare ulteriormente le distanze) e con una situazione in coda invece stranamente più chiara del solito (Ravenna ma soprattutto Pescara e Monza staccatissime). Per la quarta volta consecutiva c'è ancora una volta il comando al 19° turno: dopo Venezia (alla pari con la Salernitana nel '98), Verona ('99) e Vicenza (in complicità con l'Atalanta dodici mesi fa), adesso tocca alla più piccola e più inattesa di tutte, il Chievo espressione di un sobborgo veronese.

Mentre la favola della brillante squadra di Del Neri continua, alla sua spalle sta però prendendo corpo la riscossa delle "grandi" più pronosticate della vigilia. L'ultima giornata di andata ha visto vincere in trasferta il Piacenza (quinto consecutivo) e il Venezia (sesta blitz esterno stagionale), in casa il Torino (sesta affermazione di fila) e il Cagliari (due punti nei quattro turni precedenti). Sarà un caso, ma le quattro bocciate della scorsa campionato di A quest'anno non avevano ancora vinto tutte assieme. Ecco, dopo una prima parte di torneo vissuta nel segno delle outsider (dapprima il Siena, poi il Cosenza, adesso il Chievo), l'offensiva in massa delle "grandi" potrebbe essere il leit-motiv della più calda dalla cadetteria.

Piacenza e Toro, intanto, sono di gran lunga le formazioni più in salute di tutte. Sono entrambe squadre con un altissimo tasso di esperienza, ma è curioso notare come a guidarle siano due allenatori dai trascorsi diametralmente opposti. Il granata Giancarlo Camolese è addirittura debuttante. Arriva dalla Primavera, è stato gettato nella mischia al posto di Simoni e, dopo una partenza da incubo (un punto in tre partite), ha raccolto frutti abbondanti di un lavoro che non è stato soltanto tecnico-tattico ma anche psicologico. Walter Novellino, invece, sta diventando il

**LA "B" AL GIRO DI BOA NELL'ERA DEI TRE PUNTI PER VITTORIA**  
QUESTE LE CLASSIFICHE DELLA SERIE B AL TERMINE DEL GIRONO DI ANDATA DAL 1994/95 (PRIMO CAMPIONATO CON I TRE PUNTI PER VITTORIA) A OGGI IN NERO LE SQUADRE PROMOSSE A FINE STAGIONE; IN GRIGIO QUELLE RETROCESSE

1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	1999/2000	2000/01
PIACENZA 34	PESCARA 31	LECCE 38	SALEARNITANA 38	VERONA 40	34	CHIEVO 35
UDINESE 30	GENOA 28	TORINO 34	VENEZIA 38	TREVISIO		PIACENZA 34
PERUGIA 29	PALERMO 28	PESCARA 31	CAGLIARI 32	TORINO 34		VENEZIA 33
ANCONA	CESENA 28	BRESCIA 31	TORINO 29	ATALANTA		COSENZA 32
FID. ANDRIA 29	BOLOGNA 28	BARI 29	PERUGIA 28	BRESCIA 32	SAMPDORIA 29	TORINO 31
SALERNITANA 27	VERONA 27	RAVENNA 27	VERONA 27		COSENZA 31	CAGLIARI 31
CESENA 27	COSENZA 27	EMPOLI	TREVISIO	PESCARA 31	SALERNITANA 26	TERNANA*
VERONA 26	REGGIANA 27	GENOA 25	REGGIANA 26	RAVENNA 31	CHIEVO VER.	SAMPDORIA 30
VENEZIA 26	PERUGIA 26	LUCCHESE 24	LUCCHESE 26		RAVENNA 26	ANCONA 29
VICENZA 25		CHIEVO VER.		NAPOLI 27		CROTONE*
LUCCHESE 24	VENEZIA 26	FOGGIA 24	REGGIANA 24	MONZA	TREVISIO	SIENA 26
PALERMO 24	SALERNITANA	PADOVA	CHIEVO VER.	GENOA 21	TERNANA	CITTADELLA
ATALANTA 23	LUCCHESE 24	VENEZIA 21	FID. ANDRIA 23	CHIEVO VER.	21	EMPOLI 24
PESCARA 21	BRESCIA		GENOA 22		MONZA	SALERNITANA 21
CHIEVO VER.		SALERNITANA 21		COSENZA	GENOA 22	GENOA 20
MONZA	REGGIANA	C. DI SANGRO 21	ANCONA 21	TERNANA	PESCARA	PISTOIESE 20
ASCOLI	FOGGIA		RAVENNA		EMPOLI	TREVISIO 20
COSENZA 16		REGGIANA 20	MONZA 20		PISTOIESE	RAVENNA 15
	CHIEVO VER.			CESENA		PESCARA
						MONZA 11



Novellino cerca a Piacenza la terza promozione personale in 4 anni

grande padrone della serie B. Nei tre campionati precedenti ha portato in serie A prima il Venezia e poi il Napoli. Adesso ci riprova con il Piacenza. E' partito sparato vincendo le prime tre sfide, ha frenato di brutto dalla 4ª alla 14ª (10 punti in 11 match) e poi ha ripreso a volare. Puntato tutto sulla solidità, sul mestiere: nessun ragazzino in campo, più giovane è il portiere Roma, anni. Al resto pensa Nicola Caccia, capocannoniere 15 gol, due fatti ieri a Treviso.

Travolto a Cagliari, il Genoa adesso è quart'ultimo

## Una brutta Samp frenata dal Pescara di Burgnich

GENOVA

Chi si aspettava una Sampdoria galvanizzata dal sonante successo esterno della scorsa settimana, una Samp che avrebbe potuto mettere sotto con il Pescara, vittima designata, una Samp vogliosa di mostrare il lato bello di ai propri tifosi, anche per il debutto dei nuovi quasi nuovi come Luiso, D'Aversa e Lombardo, sarà rimasto deluso. Ieri c'è stata una Samp che ha rischiato di perdere di fronte a un Pescara cui la cura-Burgnich, lo scossone del cambio di allenatore, ha fatto bene.

In svantaggio sin dai primi minuti grazie a un tiro da fuori di Palladini che Sereni ha guardato rimbambire maligno e finire in rete, i padroni di casa si sono fatti prendere dall'ansia, a questo è stato un bene, non hanno neanche cretto molte occasioni. 14' Luiso di testa ha beccato il palo, con la palla che poi è rimbalzata tra le

braccia di Bodini e sempre il nuovo attaccante, al 35', con un colpo ha sfruttato al meglio il basso di Vergassola, in un'azione, l'unica buona della partita, contestata dal Pescara perché la Samp sembrava volesse fermarsi per soccorrere Vesari a terra, ma poi ha continuato a giocare. Poco altro per i genovesi, mentre gli ospiti hanno controllato tranquillamente, nel 2° tempo, per partire poi in contropiede e far parecchi brividi, traversa e un paio di Palladini e Vukoja. Alla fine Cagni ha ammesso: «Ho sbagliato tutto io».

Chi invece aspettava un Genoa che potesse tornare da Cagliari con un risultato positivo ha avuto l'ennesima delusione di questa stagione tribolata: 3-0 maturato fin dai primi minuti è stato pesante perché il Genoa non è mai riuscito a rendersi pericoloso di fronte a un Cagliari che navigava in acque agitate da polemiche striscianti. (g.r.)

Serie C1, torna Pruzzo?

## Alessandria in tilt perde con l'Alzano e viene contestata

ALESSANDRIA. La retrocessione in C2 è sempre più vicina per i grigi, sconfitti anche dall'Alzano in sfida cruciale fra squadre derelitte. Finisce 1-0 per i bergamaschi, che tornano al dopo tre mesi e fanno sprofondare un'Alessandria inguardabile tifosi. Non bastano gli innesti di Melis e Falco per rilanciare la squadra di Rossetti, che a 45' crea un'unica palla-gol con Zirafa (tiro a lato). La ripresa è più vivace e al 55' Falco ha l'occasione più propizia, calcia addosso a Brancaccio. Sul capovolgimento, arriva il gol degli ospiti: Bruno attira su di sé tre difensori e appoggia per Bertoni, che di sinistro trova l'angolino. L'Alessandria si getta in avanti con la forza della disperazione (67') ha la chance del pareggio, negato da una prodezza di Brancaccio. Poi, solo fischia dalle tribune: ora Rossetti rischia la panchina, si ipotizza il ritorno di Pruzzo. (m.d.)

Vincendo, il sorprendente Chievo taglia il traguardo di metà campionato in testa alla classifica, da solo. Un successo sofferto, quello casalingo contro il Siena, in quanto i toscani a 4' dalla conclusione erano riusciti a pareggiare il gol realizzato da De Cesare nel primo tempo. Pronto il reazione dei veneti che, nel giro di un minuto, sono tornati in vantaggio con un difensore, Lanna. Bollino pieno anche per Piacenza, Venezia, Cosenza e Cagliari che, il Torino, appaiono più serie candidate alla promozione. Al gruppo si potrebbe aggiungere la Ternana, che gioca stasera a Crotone. Passo falso invece per la Sampdoria (costretta al pareggio in casa dal Pescara) e per l'Ancona, battuta a Padova dal Cittadella. In coda il Pistoiese si è imposto nello scontro diretto casalingo con il Monza, agguantando Genoa e Treviso sul quarto ultimo gradino della classifica.

CAGLIARI-GENOA 3-0.

CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Sulcis, Lopez (25' st Crotone), Grassadonia, Orlando; Fontolan (45' pt Modesto), Pinna, Conti (36' st Abeloni), Lucetti; Suazo, Cammarata. All.: Bellotto. (4-4-2): Lorieri; Nicola, Zanoncelli, Giacchetti, Sussi; Ruotolo (9' st Manetti), (30' pt Codrea), Mutarelli, Stoppa; Francioso, Grieco. All.: Magni-Carboni. ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 15' e 44' Suazo; st 10' Cammarata.

CHIEVO-SIENA 2-1.

CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (7' st Gorgone), Barone, Corini, Manfredini (26' st Cossato); Corradi (36' st Fantini), De Cesare. All.: Del Neri. SIENA (4-3-3): Gianello; Traversa, Voria, Mignani, (5' st Argilli); Cavallo, Colasante, Sciacaluga; Arcadio, Campolongo (29' pt Tiribocchi), Morello (17' st Ginestra). All.: Sela. ARBITRO: Casari. RETI: pt De Cesare (C); st 41' Cavallo (S), 42' Lanna (C).

CITTADELLA-COSENZA 2-0.

CITTADELLA (4-2-1-3): Capecci; Turato, Simeoni (24' st Martusciello), Zanon, Cretto; Giacomini, Mazzoleni; Caverzan (45' st Esposito); Sturba, Ghirardello, Rimondini (16' st Scarpal). All.: Gleran. ANCONA (4-3-3): Storani, Guastalvino, Parfalo, Peccarini, Montevino (21' st Doudou); Agostini, Favo, Russo (45' st Castiglione); De Palma, Vieri, Baggio (45' st Meli). All.: Bini. ARBITRO: Castellani. RETI: st 36' Caverzan (rigore), 42' Martusciello. ESPULSO: st Vieri (A).

CROTONE-TERNANA

stasera, 20.45  
EMPOLI (3-5-2): Berti; Belleri, Baldini, Bianconi (14' st Miri); Marchionni, Allegretti (12' st Iacopino), Giampierini, Barolli (1' st Cappellini), Fusco; Di Natale, Maccarone. All.: Baldini. VENEZIA (4-4-2): Bandieri, Foglio, Pavan (42' st Luppi), Cortese, Bettarini, Pedone, Maresco, Maini, Valtolina; Maniero (34' st Bazzani), Di Napoli (19' st Solgia). All.: Prandelli. ARBITRO: Rossi. RETI: pt Valtolina (V), 28' Maccarone (E, rigore), 42' Pavan (V); st 19' Iacopino (E), 25' Maresco (V).

PISTOIESE-MONZA 3-1.

PISTOIESE (4-4-2): Del Zini, Mazzoli, Bianchini, Lambertini (28' st Negro Freri); Bellotto, Lillo, Amerini, Carboni (30' st Bazzani), Bizzari, Sgrigna (1' st Riccio). All.: Caso. MONZA (3-4-3): Aldagani; Comazzi, Colombo, Balotti; Cozzi, Sgrò, Bonacina, Esposito; Zanini, Ganci, Aliyu (10' st Degano). All.: Antonelli. ARBITRO: Tomboloni. RETI: pt 21' Bizzari (P); st 14' Zanini (M), 32' Zini (P), 35' Balotti (P).

RAVENNA-COSENZA 0-1.

RAVENNA (4-5-1): Sarti; Dall'igna (23' st Scapolo), Scariato, Atzori, Tentoni; Parado (17' st Bertarini), Pellizzaro (13' st Pregnolato), Cristante, Chomakov, Tacchi; Vacchiola. All.: Rumignani. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Silvestri, Paschetta; Angelis; Pavone, Giandibaggio, Altomare, (30' st Valotti); De Francesco (49' st Colle), Zampagna (41' st Imbriani). All.: Muti. ARBITRO: Zaiton. RETE: st 12' Zampagna.

SAMPDORIA-PESCARA 1-1.

SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sakic, Conte, Grandoni, Manighe (28' pt Sanna); Vesari, Vergassola (38' st Zivkovic), Marcolin, D'Aversa; Luiso, Jovicic (1' st Lombardo). All.: Cagni. PESCARA (3-5-2): Bordon; Gregori, Giacobbe, Sadotti; Galeoto, Palladini, Ruscelli, Bonomi, Mucciente (1' st Sulo); Chianese, Vukoja (44' st Minopoli). All.: Burgnich. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 3' Palladini (P), 35' Luiso (S).

TORINO 2-0.

TORINO (4-4-2): Bucci (7' st Pastine); Garzya, Galante, Delli Carri, Mora (33' st Cudini); Asta, Maspero, Tricarico, Brambilla; Schwach, Colombo (19' st Semoli). All.: Camolese. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Olivi, Fricano, Zoro (24' pt Tamburini); Campedelli (27' st Guidoni), Corrent, Cristiano, Vannucchi; Di Michele, Vignaroli. All.: Sonetti. ARBITRO: De Santis. RETI: pt 2' Colombo, 29' Maspero. ESPULSO: 27' pt Tamburini (S).

TREVISIO-PIACENZA 0-3.

TREVISIO (4-4-2): Bini; Bianco, Filippi (44' pt Bellucci), Minotti, Centurioni; Bosi, Tedoldi, Pizzi (1' st Marangoni), Fanesi (18' st Bonoluzzi); Ballarin, Rocchi. All.: Guastaldi. PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Tramezzani, Lamacchi, Maltagliati (37' st Tosto); Statuto, Gautieri, Volpi, Arico (18' st Cristallini); Ambrosetti (30' st Piovani), Caccia. All.: Novellino. ARBITRO: Cassara. RETI: pt 14' Ambrosetti, 23' Caccia (rigore); st 10' Caccia. ESPULSO: 23' pt Minotti (T).

# Lancia

## PASSWORD

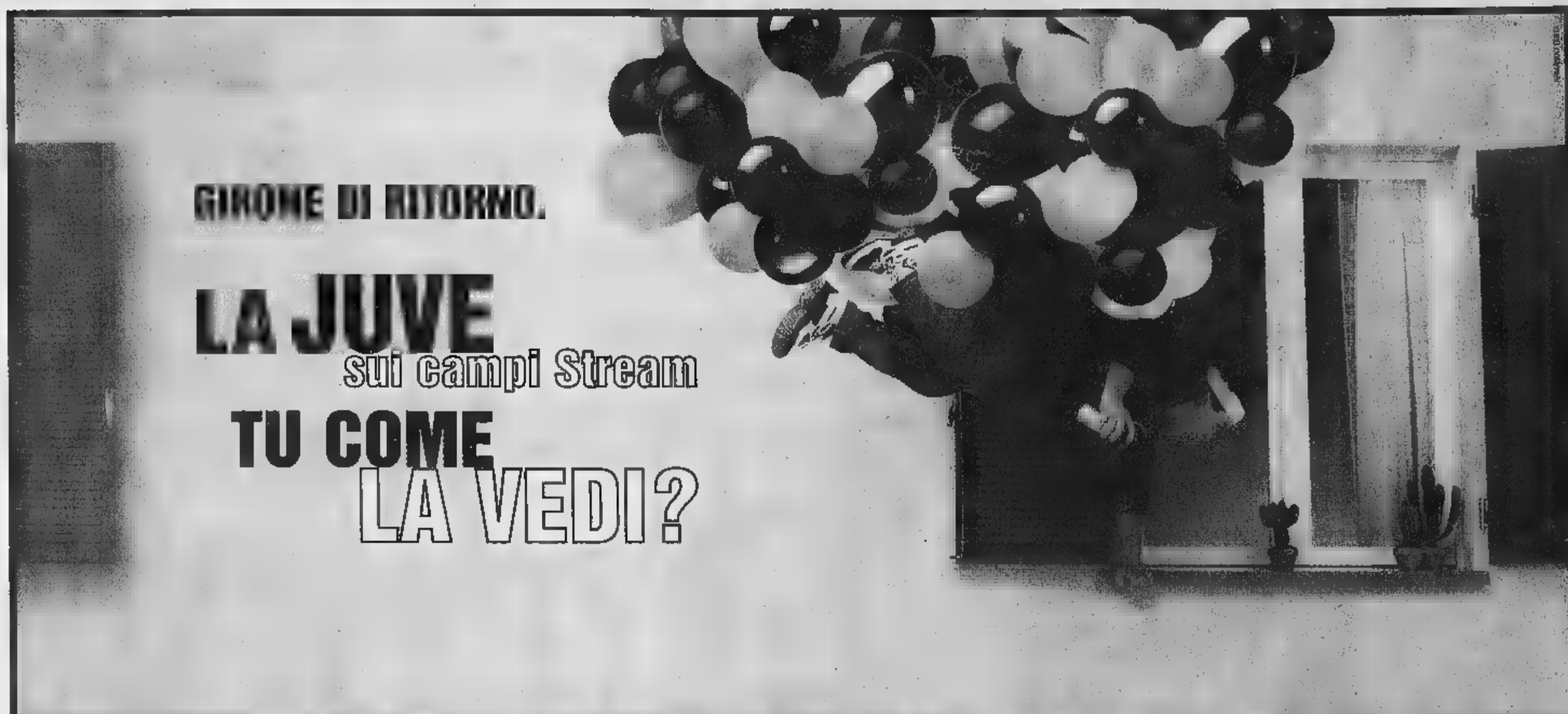
Fino al 31 gennaio  
la nuova Lancia Y festeggia il vostro usato.  
Supervalutazione fino a L. 3.500.000  
anche se la vostra auto vale zero.\*

In più c'è Winter Check-up Lancia 2001.  
35.000 lire, 20 controlli,  
6 mesi di Targa Assistance.  
Solo per chi guida Lancia.

[www.buy@lancia.com](http://www.buy@lancia.com)

**Il Granturismo**





GIRONE DI RITORNO.

**LA JUVE**  
sui campi Stream  
**TU COME**  
**LA VEDI?**

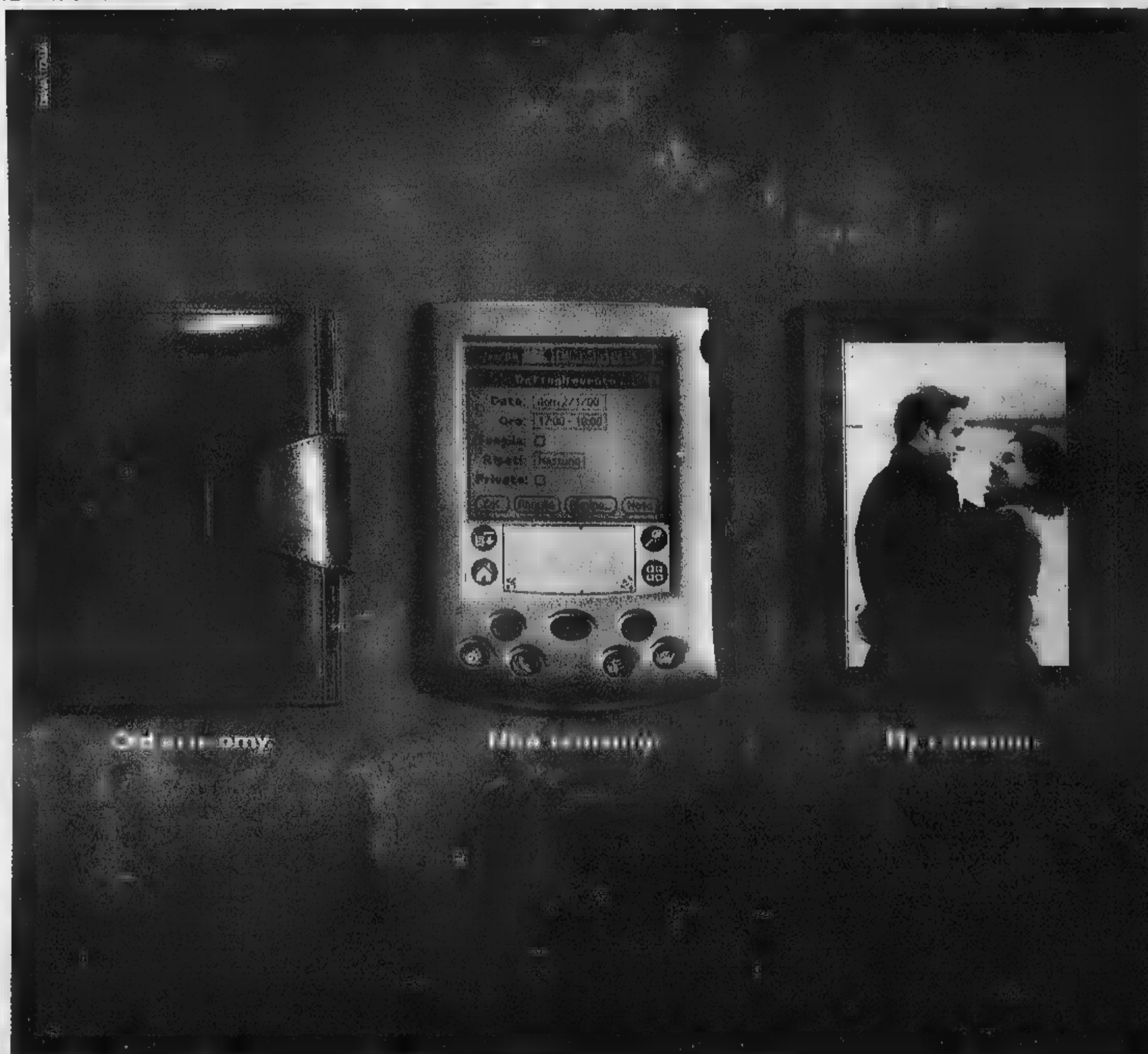
**Se ti piace il calcio, guardalo. OGGI IL DECODER È GRATIS.\***

Informati al  
**199-100300**  
e abbonati presso i  
rivenditori StreamTV.  
[www.stream.it](http://www.stream.it)

**Finale di Campionato ■ UEFA Champions League.**  
Scudetto, salvezza, coppe ■ domande che finalmente troveranno  
risposta. E inoltre tutti i canali e il divertimento che solo StreamTV  
è in grado di offrirti. Se sei un vero appassionato di emozioni,  
abbonati a StreamTV. Oggi conviene di più.

**STREAM**  
**TV**  
UN TV NELLE GRANDI PASSIONI

\* Il servizio gratuito del decoder sarà attivo fino al 31/12/01.  
Saranno esclusi i clienti del pacchetto StreamTV.  
Per il pacchetto StreamTV la politica di prezzo del decoder sarà di 199.000.  
Offerta valida fino al 31/12/01.



**Xelion**  
L'idea è un'idea che nasce

**Più consulenza.** Con Xelion investi la tua  
comportamento di un professionista. Proce-  
dura a tua disposizione fino a 10 strumenti  
diversi per valutare un titolo o un fondo  
comune d'investimento. E con Xelion, Scam-  
pio dei titoli, Market e Fund Asset  
Allocation, Stock Picking e Fund Selection  
potrai prendere la tua decisione partendo  
dagli strumenti di analisi.

**Più idee.** Con Xelion hai accesso a  
tutte le idee di investimento. Fondamentale  
e tecnica, analisi di mercato e di settore,  
e di più. Con Xelion hai tutti gli strumenti  
per la tua analisi di mercato e di settore.

**Le mie informazioni.** Con Xelion potrai  
ricevere tutte le notizie. Dalle notizie di  
base al mercato al più alto livello di analisi.  
Fondamentale e tecnica, analisi di mercato e di settore,  
e di più. Con Xelion hai tutti gli strumenti  
per la tua analisi di mercato e di settore.

**www.Xelion.it**  
Gli investimenti per chi chiede di più.







## Pallavolo: con 6 punti su Treviso, la Noicom ha il primato in tasca

# Cuneo mura il campionato

Modena battuta davanti a 5 mila spettatori  
Mano rotta per De Giorgi: fermo per un mese

Luca Ferraro  
CUNEO

Secondo i suoi tifosi, la Noicom Alpitour è una squadra di un altro pianeta. Ieri, Sartoretti e compagni sono stati soprattutto un gruppo «vero», come li ha definiti a fine partita il loro presidente Barroero. Nella sfida al vertice del campionato, vinta 3-1 dai cuneesi su una buona Casa Modena, si è visto tutto. I padroni di casa hanno cominciato da dominatori, poi hanno provato a rovinarsi la vita vincendo il 1° set solo ai vantaggi, il 2° parziale hanno perso melamente e nel 3° un grave infortunio li ha privati del palleggiatore-allenatore Fede De Giorgi. Sembrava finita, invece la capolista della A1 ha reagito e di fronte a quasi 5000 tifosi - il miglior pubblico dell'anno - ha consolidato il suo primato.

Se quello di ieri era l'esame di maturità, Cuneo ha superato a pieni voti. Modena, arrivata in Piemonte con l'obiettivo di ridurre a un punto lo svantaggio dalla Noicom, è stata respinta da una lezione di muro finita 22-6 per la squadra di De Giorgi. L'uomo in più doveva essere il «miracoloso» Iakovlev, recuperato a tempo di record dopo le fratture alla mandibola rimediate in un incidente stradale. Ma è stato proprio il russo, evidentemente a corto di allenamento, l'uomo

Cuneo è partita fortissimo, spinta dai servizi di Mastrangelo e da alcune magie di De Giorgi e volata fino al 23-18, poi il turno di battuta di Giani l'ha costretto a una brusca frenata. Nel «unico momento» gloria di una giornata grigia, Giani ha firmato due «propiziali» i punti di Tagliatti e Gortzen. Parziale riaperto: Cuneo in affanno. Kazakov è implacabile nell'annullare i tre set-point dei locali, Gortzen ingenuo nello sciupare l'unico per gli emiliani. A chiudere ci pensano i muro, Sartoretti e Kantor. Modena reagisce e si prende il 2° set con una prova di forza agevolata dall'ingresso in campo dell'eterno Cantagalli al posto di un Giani alle prese con troppi problemi fisici. Si torna pari e si gioca punto punto fino al 18-16 per Cuneo, quando scende in campo la sfortu-

na. Una palla toccata al muro cade lentamente in campo: si buttano in due, ma la «mano rotta» di De Giorgi si scontra con il piede di Casoli, palleggiatore a terra e urla per il dolore. Un paio d'ore dopo una radiografia stabilirà che si tratta di frattura del metacarpo della destra, un infortunio grave che lo obbligherà a un mese di stop.

Senza il regista - fino a quel momento decisivo - Cuneo molla, anzi reagisce e chiude il set con le prodezze di Casoli. Nel quarto, a sorpresa, è Modena a sciogliersi. Sartoretti è implacabile in tutti i fondamentali. Torre non sbaglia niente e finisce 25-19. Con De Giorgi portato di corsa in ospedale, il commento tecnico è: «Siamo ancora in crescita. Casoli ci ha dato molto, Torre è stato bravissimo, ma abbiamo vinto con la forza del gruppo e la nostra concentrazione. Per quanto riguarda la superiorità del nostro muro, posso solo dire che hanno tentato di superarlo con i pallonetti, ma non si sono accorti che Cardona vola».

Noicom-Casa Modena 3-1 (29-27, 19-25, 25-22, 25-18)

Noicom Alpitour: Casoli 13; Cardona 14; Sartoretti 22; Kantor 11; Mastrangelo 14; De Giorgi 3; Sorcinelli 11; Torre, Sammelvuo 2. Casa Modena: Kazakov 15; Iakovlev 13; Giani 5; Bovolenta 6; Ball 5; Gortzen 13; Pippi 11; Tagliatti 1; Cantagalli 5.

Serie A1 (18° g.). Sabato: Ford Rn-Sisley Tv 1-3 (17-25, 22-25, 26-24, 24-26); Asystel Mi-Itas Tr 3-1 (23-25, 25-22, 25-23, 25-16); La Cascina Ta-European Pd 3-2 (21-25, 20-25, 25-23, 25-23, 15-13). Ieri: Noicom Cn-Casa Modena 3-1; Maxicono Pr-Domino Pa 3-1 (26-28, 25-23, 25-20, 25-21); Conad Po-Bossini Montichiari 1-3 (28-30, 22-25, 25-23, 23-25); Yahoo Fe-Lube 1-3 (22-25, 19-25, 28-26, 18-25). Classifica: Noicom 48; Sisley 42; Casa Modena 41; Lube 36; Asystel 33; Maxicono 32; Bossini 25; Yahoo 24; La Cascina 21; European 18; Ford 17; Itas 15; Domino 28 gen.; Lube-Ford; Casa Modena-Maxicono (sab. 27); Sisley-Noicom; Domino-Asystel; European-Conad; Bossini-Yahoo; Itas-La Cascina.



Cardona, De Giorgi e Casoli: Cuneo, sempre più capolista solitaria, festa

## A2: Torino, una passeggiata

Mantova troppo debole per la Pony  
Asti nei guai dopo il ko di Falconara

TORINO. Poco più di un'ora è sufficiente alla Pony Express per piegare Mantova e il 3-0 consente ai torinesi di tornare da soli al 6° posto della A2. Tutto troppo facile contro una squadra già con la testa in B1. Berruto ha potuto far riposare Parma, ha schierato Rubini come libero al posto di Orecchia e ha potuto dare un po' di spazio anche al venezuelano Luna che si è così trovato di fronte i connazionali Ereu e Mendez, ingaggiati dalla Pony e poi girati ai lombardi. Tra i migliori: Vecchi (12 punti) e Heikkinen (10). Sabato sera, invece, la BM2 aveva resistito soltanto un set a Falconara. Nella prima frazione gli astigiani riuscivano a recuperare da

16-19 a 26-24 ma poi i marchigiani dilagavano e restavano in corsa per la A1. (p. f.) Serie A2 (19° g.): Della Rovere Fano-Videx Grotazzolina 3-2; Aesle Isola Scala-Alver Lamezia 3-0; Copra Pc-Esseti Loreto 0-3; Telephonica Gioia-Al. Sardi Ca 3-2; Pony Express To-Cinecity Mn 3-0 (17, 13, 18); Codiyeo S. Croce-Icom Lt 2-3; Sira Falconara-BM2 At 3-1 (24-26, 25-14, 25-14, 25-19); Consit Li-Com Cavi Na 3-1. Classifica: Aesle 46; Icom, Sira 44; Al. Sardi 42; Esseti 40; Pony 34; Videx 32; Telephonica 31; Alver 28; Consit 23; Codiyeo 22; BM2 21; Com Cavi 18; Copra 13; Cinecity, Della Rovere 9.

## Basket: concluso il girone di andata della A1



Antonio Granger della Fila Biella (a destra) ha segnato 43 punti sul campo di Livorno

Blitz a Livorno della Fila Biella (61-85), che mantiene così la testa della classifica di A2. Tra i rossoblù, irresistibile prova di Antonio Granger (43 punti) e bene anche il neacquisto Kevin Rankin (9 rimbalzi e 11 punti). Mabo Li: Simon 6, Brown 10, Santarossa 11, Barlow 8, Parente 13, Giachetti 3, Burini 2, Cotani 2, Cittadini 4, Garri 2. Fila Bi: Brower 10, Soragna 3, Granger 43, Masper 6, Rankin 8, Anchisi, Malaventura 5, Bougaieff 10, Ogliaro, Miletto n.e. Risultati (20° giornata): Bipop Re-Bancamarche Fabriano 83-61, Sicc Jesi-Longobardi Scafati 95-84, Record Na-Barcellona 77-59, Mabo Li-Fila Bi 61-85, Bancapopolare Ra-Progresso Castelmaggiore 74-68. Classifica: Fila e Record punti 84; Mabo 24; Sicc 22; Bipop e B. Marche 20; B. Popolare 16; Barcellona 12; Longobardi 10; Progresso 8. Prossimo turno (domenica 28, h. 18): Barcellona-B. Marche, Sicc-Mabo, Fila-Bipop, Longobardi-B. Popolare, Progresso-Record.

## La Kinder sempre più sola e Pesaro agguanta la Paf

Giorgio Virelli

Nessun problema per la Kinder Bologna, galvanizzata anche dal passo falso dei cugini della Paf nell'antico di sabato a Rimini. La capolista ha maramaldeggiato in casa contro Muller Verona priva dei suoi due migliori giocatori, gli americani Henry Williams e Louis Bullock, allungando così in vetta alla classifica. La partita si è decisa fin dai primi minuti, con la Kinder in grado di accelerare subito (19-7 al 6', 57-30 alla pausa) e ipotecare l'anticipo la sua 22ª vittoria consecutiva tra campionato e coppe, che migliora il suo record del '97-'98, stagione nella quale la Virtus conquistò scudetto e Coppa dei Campioni. Verona, i due folletti che solitamente le garantiscono insieme quarantina di punti a partita, non ha trovato sbocchi in attacco ed è parsa molto vulnerabile anche in difesa, ricorrendo spesso ma invano allo schieramento a zona.

Quella di ieri era anche l'ultima giornata del girone di andata, che ha sancito le squadre qualificate e gli accoppiamenti delle finali di Coppa Italia, in programma a Forlì dal 25 al 28 aprile. Le prime sette classificate A1 (Kinder, Paf, Scavolini, Adr, Cordivari, Muller e Montepaschi) più la prima di A2 (Fila) acquisiscono infatti il diritto di accedere alla fase conclusiva del secondo torneo nazionale. Nei quarti di finale della Coppa Italia si affronteranno dunque Kin-

der-Fila, Adr-Cordivari, Scavolini-Muller e Paf-Montepaschi. Grande esclusa dalle magnifiche otto è la Benetton Treviso, che paga la peggior classifica avulsa nei confronti delle altre tre formazioni attualmente a 5° posto con 20 punti.

Risultati (17ª giornata): Kinder Bo-Muller Vr 106-58 (Andersen 19, Smoris 15, Jaric 15; Rombaldoni 14, Schmidt 15); Adr Rm-De Vizla Av 70-68 (Sellers 14, Espil 20; Ramos 19, Nolan 17); Viola Rc-Lineltex Imola 89-79 (Scott 15, Palladino 16; Esposito 24, Thompson 17); Snaidero Ud-Cantù 72-69 (Smith 14, Alibegovic 26; Williams 22, Thornton 18); Roosters Va-Cordivari Roseto 101-97 (Fozzocco 39, Di Giulio Maria 21; Gilmore 28, Boni 18); Montepaschi Si-Adecco Mi 95-74 (Evans 22, Scarone 13; Rusconi 14, Taylor 14); Montecatini-Scavolini Ps 100-109 (Turner 41, Vanuzzo 13, Sambugaro 13; Johnson 21, Middleton 19); Telit Ts-Benetton Tr 68-80 (Podestà 16, Calabria 23; Nicola 14, Brown 21); Vip Rn-Paf Bo 81-67 (Sekunda 20, Dumas 19; Fucca 14, Basile 16). Classifica: Kinder punti 32; Paf e Scavolini 26; Adr 22; Cordivari, Muller, Montepaschi, Benetton 20; Snaidero 18; De Vizla 16; Vip e Montecatini 14; Roosters e Lineltex 12; Telit, Viola e Adecco 10; Cantù 4. Prossimo turno (domenica 28, ore 20,30): Cantù-Benetton; Montepaschi-Kinder; De Vizla-Viola; Muller-Telit; Lineltex-Montecatini; Adr-Scavolini; Paf-Roosters; Adecco-Cordivari; Vip-Snaidero.

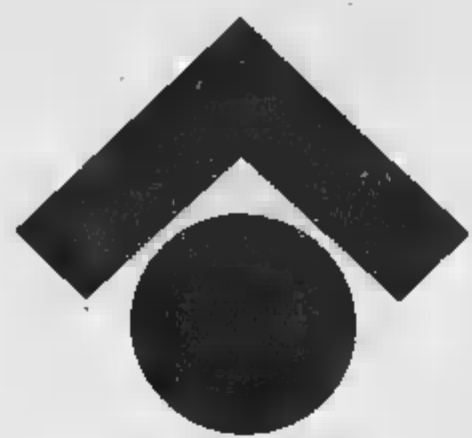
Drink and drive.

Drink: 22 km con 1 litro di gasolio\*. Drive: motore turbodiesel common rail 2.0 16V. 116 CV. Questa è la Rover 75 TD: alle prestazioni, bassi consumi e comfort assoluto. Tutto, a 53.812.000\*\* finanziabili fino a 36 milioni a tasso zero in 24 mesi (TAN 0% TAEG 0,67%\*\*\*). La classe non è acqua. Casomai, tè della migliore qualità.

\*Consumo extraurbano \*\*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa \*\*\*Regolamento presso i Concessionari Rover.

ROVER 100% INGLESE





# TECNOCASA®

## FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1900 AFFILIE AFFILIATE NEL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA È UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA  
<http://www.tecnocasa.com>

### TORINO CITTÀ

#### Affiliato Studio Crocetta

Via C. Colombo, 57, tel. 011.595.203 - 59.31.87

**CORSO L. EINAUDI** - proponiamo stabile signorile con servizio di portineria alloggio con tripli ingressi, salone, otto camere, doppi servizi, due ripostigli, cantina, box auto. Ottimo come ufficio  
 L. 1.100.000.000 - Euro 588.102,59

**PIAZZI** - alloggio in stabile signorile composto da ingresso, saloncino, due camere, cucina e doppi servizi, cantina, ristrutturato  
 L. 247.899,31

**A. PIGAFETTA** - alloggio stabile signorile di ingresso, tinello, cucinino, due camere, soggiorno, doppi servizi, ampi balconi, cantina, box auto  
 L. 485.000.000 - Euro 250.481,60

**G. DA VERAZZANO** - alloggio composto da ingresso, due camere, cucina e servizio, cantina  
 L. 180.000.000 - Euro 92.633,10

#### Affiliato Studio Omero s.a.s.

C.so Orbassano 285/a, tel. 011.3112212

##### TO - MIRAFIORI NORD - P.ZZA OMERIO

**2 locali** - VIA BISCARRA - appartamento di mq. 50 Ingresso Cucina Camera Bagno Cantina  
 L. 125.000.000

**2 locali** - VIA ... - NUDA PROPRIETÀ - di mq. 55 - ottimo investimento - Composizione: Ingresso Tinello Cucinella Camera Bagno 2 Balconi Cantina.  
 L. 90.000.000

**3 locali** - CORSO ORBASSANO - appartamento di mq. 90 composto di Ingresso ampio Soggiorno Cucinella 2 Camere ampie Bagno 2 Ripostigli 2 Balconi Cantina  
 L. 250.000.000

**3 locali** - GUIDO RENI - Appartamento composto di Ingresso Cucina abitabile 2 Camere Bagno Ripostiglio 2 Balconi Cantina  
 L. 220.000.000

#### Affiliato Studio Crocetta

C.so Vinzaglio n. 33, tel. 011.5119112 - 5119120

##### TO - CROCETTA

**CORSO VITTORIO EM. II** - In elegante palazzo d'epoca con corte, alloggio rifatto a nuovo; volando divisibile; pianq alto ascensore; ottimo come investimento; vicinanza polivalente e nuovo tribunale  
 L. 320.000.000 - Euro 165.288,20

**VIA MAGENTA**: alloggio di ingresso su cucina, due camere, bagno e cantina; discrete condizioni; palazzo d'epoca. Dato polivalente  
 L. 125.000.000 - Euro 63.93

**UFFICIO IN LOCAZIONE**  
 MASSENA: in palazzina d'epoca appartamento ampio di ingresso, soggiorno, 4 camere, archivio, bagno; ottima. Buone condizioni interne. Vicinanze c. Sommeiller  
 L. 1.200.000 AL MESE - Euro 74

**CORSO MATTEOTTI**: in ottimo palazzo con portineria, uso magazzino in discrete condizioni interne mq. ca. 150  
 L. 250.000.000 - Euro 82.533,10

#### Affiliato Studio Poema

Corso U. Sovietica 75/e, tel. 011.319.01.89 - 319.22.22

##### TO - CORSO BRAMANTE

**VIA SPANO - MQ. 50** c.a. alloggio di: ingresso living su ampio tinello, cucinino, camera servizi e cantina. RISTRUTTURATO L. 115.000.000

**VIA SPALLANZANI - MQ. 50** c.a. alloggio di: ingresso, cucina, camera, cameretta, servizi. DA RISTRUTTURARE L. 112.000.000

**VIA LEONI - MQ. 70** c.a. alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi e cantina. BUONO STATO INTERNO L. 115.000.000

**VIA SPANO - 75** c.a. alloggio di: ampio ingresso, due camere, ripostiglio, cantina e soffitta. BUON STATO INTERNO L. 115.000.000

**SPANO - 80 MQ. c.a.** ATTICO ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi e cantina. RISTRUTTURATO L. 230.000.000

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina

Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

##### TO - SASSI - LOMELLINA

**B.TA ROSA - C.so Casale** - In stile classico, particolare app.to mq. 80 ca. + taverna collegata mq. 20 ca. immobile totalmente ristrutturato  
 L. 125.000.000

**VIA LOMELLINA** - Al piano rialzato bel palazzotto d'epoca, app.to composto da ingresso, cucina, camera, bagno e cantina. Immobile ristrutturato dotato di termoautonomo. Veramente valido!  
 L. 150.000.000

**C.SO CASALE - Via P.zza Borromini** - In casa d'epoca, al piano primo, app.to composto da cucina, camera, bagno e cantina. Ristrutturazione appena ultimata. Ideale prima abitazione o investimento. Ottimo!  
 L. 150.000.000

**SASSI** - Stile del Melano - In condominio di nuova costruzione app.to così composto: soggiorno living, camera, servizi + taverna collegata mq. 40 ca., giardino privato mq. 20 ca., cantina e doppi servizi. Immobile mai abitato veramente valido!  
 L. 530.000.000

**SASSI** - Importante via liberty disposta su 2 livelli per complessivi mq. 400 ca. + taverna. Parco pianissimo mq. 3500 ca. Immobile in ottime condizioni generali dotato di preziose finiture d'epoca. Trattative riservate

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina s.a.s.

Corso Moncalieri n. 1, tel. 011.819.4018 - 819.5152

##### TO - GRAN MADRE

**GRAN MADRE** - magazzino mq. 270 volando Open Space, possibilità parcheggio interno autoverture LUMINOSO  
 Alifissi L. 3.000.000

**GRAN MADRE**: locale laboratorio ottimo come rendita mensile. Per investimenti!  
 L. 150.000.000

**PRECOLLINA**: via Thorez - appartamento signorile, composto da: Doppi Ingressi, Salone, Camera, Cucina, 3 Bagni, TERRAZZO! Box  
 L. 1.150.000.000

**COLLINA G.** - villa indipendente in splendido contesto disposta su 3 livelli: Piano Terra Locali di servizio, Lavanderia, Bagno, Piano 1°: Soggiorno, Camera, Cucina abitabile, Bagno, Piano 2°: Soggiorno pluriso, camera, 2 Camere, Bagno, TERRAZZO, GIARDINO, AUTORIMESSA QUATTRO AUTO! CAMPO DA TENNIS  
 trattative riservate ufficio

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina snc

Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350888

##### TO - SASSI - LOMELLINA

**2 LOCALI** c.so Sebastopoli - mq. 50 con ingresso, camera, cucina, bagno  
 L. 100.000.000

**2 LOCALI** ad.ze c.so Sebastopoli - mq. 70 ca di ingresso, due camere, cucina, servizi cantina  
 L. 160.000.000

**2 LOCALI** ad.ze via Tripoli - mq. 95 ingresso, sala pranzo ang. colt. saloncino camera, spogliatoio, bagno. Finiture di pregio tratt. riservate

**4 LOCALI** costruzione via Tripoli mq. 110 ca. composto da ingresso living su soggiorno cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box  
 L. 379.000.000

#### Affiliato Studio Centro 4

Via Milano 7, tel. 011.5216339 - 011.4390009

##### TO - P.ZZA MILANO

**VIA S. CHIARA** ingresso cucina due camere bagno, buono stato interno  
 L. 169.000.000

**VIA ...** ingresso, cucina due camere bagno mq. 115.000.000

**VIA DEL CARMINE** appartamento mq. 160 composto di Ingresso living in salone, ampia cucina, 3 camere doppi servizi, 2 arie, ristrutturato riscaldamento autonomo termoascensore ampia metratura da vedere!!!!  
 L. 399.000.000

**VIA GARIBOLDI** palazzotto d'epoca del '700 indipendente tre lati, disposto su tre livelli piano terra: 4 locali, 1° piano: 4 locali e servizio, 2° piano: salone servizio terrazzo  
 L. 780.000.000

#### Affiliato Studio Torino Centro Uno s.r.l.

Via A. Albertina 32, tel. 011.8122560 - 011.8123197

##### TO - CENTRO

**VIA MAZZINI**: mq. 70 ca. - In stabile d'epoca, appartamento composto di Ingresso, tre camere, cucinino, bagno, cantina, autonomo, buone condizioni interne, no ascens. Occupato fino a giugno 2001, reddito interessante!  
 L. 180.000.000 - Euro 92.962

**VIA S. ...** mq. 40 ca. - In stabile d'epoca, appartamento di due camere, bagno da ricavare, da ristrutturare totalmente. Affaccio sulla via L. 86.500.000 - Euro 34.344

**VIA CARLO ALBERTO** mq. 50 ca. - In stabile d'epoca di buon livello, affittasi ufficio Ingresso, due locali, buone condizioni, due arie  
 L. 115.000.000

**VIA MAZZINI/VIA SAN MASSIMO** - mq. 250 ca. - Affittasi locale commerciale con 5 vetrine, su due livelli, posto auto in cortile. Ottima posizione angolare  
 L. 6.800.000 / mese - Euro 3.512

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina s.a.s.

Via Nizza 343/D, tel. 011.6672133 - 6963916

##### TO - NIZZA MILLEFONTI

**VIA VARAZZE** ingresso cucina camera bagno due balconi solo stabile decoroso con ascensore volando box a parte  
 L. 150.000.000

**VIA VARAZZE** ingresso living su cucina due camere bagno balcone cantina ottimo stato interno  
 L. 150.000.000

**VIA ...** acque potabili ingresso tinello tre camere doppi servizi comunicante con mansarda possibilità box  
 L. 410.000.000

**AD.ZE VIA ...** ingresso living su soggiorno cucinino camera cameretta bagno stabile decoroso piano alto con ascensore  
 L. 195.000.000

**VIA NIZZA** ingresso cucina due camere bagno ripostiglio ottimo interno panoramico  
 L. 193.000.000

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina snc

Via Amendola 10/C, tel. 011.5069450 - 011.5069458

##### TO - CENTRO

**VIA ...** "500 unica nel genere" "Palazzo Scaglia di Verrua" - ingresso, salone con splendido mosaico, salone da pranzo camino, cucinotta, due camere, doppi servizi  
 L. 780.000.000

**VIA ...** d'epoca con portineria - ingresso reception, tre camere e servizio. Adatto ufficio abitazione  
 L. 300.000.000

**PIAZZA ARBARELLO** d'epoca - ingresso, quattro camere di cui mansardata, zona studio, ripostiglio, cucina e servizio. Ultimo piano. Riscaldamento autonomo  
 L. 1.100.000.000

#### Affiliato Studio San Donato sas

Via San Donato 62, tel. 011.487844

##### TO - SAN DONATO

**C.SO REGINA M.**: Libero, ingresso living in cucina camera bagno balconi ottimo stato  
 L. 75.000.000

**VIA P.CLOTILDE**: Libero attico ingresso living sala cucina camera bagno terrazzo ottimo stato  
 L. 125.000.000

**VIA CAPELLINA**: Libero ingresso cucina bagno ripostiglio balconi ottimo stato  
 L. 155.000.000

**C.SO TASSONI**: Libero in stabile signorile con portineria ingresso salone cucina 2 camere bagno balconi ottimo stato  
 L. 280.000.000

**VIA CASALIS**: Libero, ingresso, 4 camere bagno balconi box auto ottimo stato  
 L. 299.000.000

### TORINO PROVINCIA

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina s.n.c.

C.so Chielli 2/d - tel. 011.883080 - 884130

##### TO - VANCHIGLIE

**VIA FIORANO vic.ze L.GO PO ANTONELLI** in piccola palazzina alloggio al piano ultimo di: ingresso, cucina, camera, bagno. Ristrutturato. Termoautonomo  
 L. 110.000.000

**VIA FONTANESI** alloggio 2° piano di: ingresso living su cucina, camera, bagno e cantina. Termoautonomo!  
 L. 115.000.000

**VIA LESSOLO** in stabile rivisto nelle parti comuni alloggio 1° piano composto da: ingresso living su cucina, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo. Ristrutturato  
 L. 110.000.000

**VIA BENEVENTO** in palazzina in tre piani: alloggio al 2° piano di: ingresso, cucinotta, due camere, bagno, due balconi. Buono stato interno! Termoautonomo! Da vedere  
 L. 125.000.000

#### Affiliato Studio Torino

Via Berthollet, tel. 011.6504146 - 011.6503872

##### TO - P.ZZA MADAMA CRISTINA

**PRESSI C.SO MARCONI**: mq. 75 ca. - In d'epoca - ingresso, camera, cucinotta, soggiorno, bagno. TERMOAUTONOMO. DUE ARIE  
 L. 150.000.000

**PRESSI MASSIMO**: mq. 90 ca. - In stabile d'epoca - ingresso su soggiorno, tinello, cucina e bagno. TERMOAUTONOMO. DUE ARIE  
 L. 150.000.000

**PRESSI VIA M.** - mq. 115 ca. - In stabile signorile di ampio ingresso, tre camere, parquet, cucina, bagno. PIANO ALTO. DUE ARIE. ASCENSORE  
 L. 255.000.000

**PRESSI VIA M. CRISTINA**: mq. 115 ca. - In d'epoca - ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno. PIANO ALTO. DUE ARIE. ASCENSORE  
 L. 270.000.000

**C.SO MASSIMO (30 metri)** mq. 85 ca. - stabile signorile di ampio ingresso, salone con parquet (disabile in due camere), angolo cucina, bagno, ripostiglio. ASCENSORE. TRE ARIE  
 L. 285.000.000

#### Affiliato Studio Campidoglio s.a.s.

Piazza Risorgimento 32/f, tel. 011.758858 - 757285

##### TO - CAMPIDOGGIO

**CIBRARIO**: in stabile d'epoca completamente rivisto no. parti comuni giardino condominiale app.to di ingresso camera cucina bagno  
 L. 120.000.000

**VIA BIANZE**: in palazzina app.to di ingresso camera cucina bagno e cantina ristrutturato riscaldamento autonomo  
 L. 120.000.000

**CAMPIDOGGIO**: app.to di ingresso 3 camere bagno e cantina ristrutturato riscaldamento autonomo  
 L. 159.000.000

**G.** - in stabile decoroso attico di ingresso living in soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Completamente ristrutturato  
 L. 169.000.000

**G. MEDICI**: app.to particolare su tre livelli di ingresso soggiorno cucina camera doppi servizi giardino privato di mq.  
 L. 215.000.000

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina snc

Via Barletta 121/a, tel. 011.3298200 - 350651

##### ZONA SANTA RITA - C.SO SIRACUSA

**VIA MONFALCONE** - CONDIZIONI - Monolocale più servizi e cantina  
 L. 98.000.000

**SEBASTOPOLI - OTTIMO** - Ufficio - Ingresso tre tinello cucinotto bagno ripostiglio due balconi cantina. METRATURA  
 L. 320.000.000

**Stabile del '95** - Ingresso su salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio due balconi cantina ampio posto auto. TERMOAUTONOMO  
 L. 425.000.000

#### Affiliato Studio Sassi Lomellina s.a.s.

Via Madama Cristina n. 129 - tel. 6633545

##### TO - C.SO DANTE

**affittasi a referenziati** alloggio ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno e cantina. Ottimo stato  
 L. 1.200.000 mensili

**alloggio libero** ingresso, camera, cucina, angolo cottura, bagno e cantina. ASCENSORE  
 L. 120.000.000

**VIA TIZIANO** alloggio libero ingresso, tinello-cucinino, camera, bagno edoppiato e cantina. AMPIA METRATURA  
 L. 148.000.000

**VIA TIZIA** in stabile decoroso alloggio di ingresso, due tinello con cucinino, bagno e cantina. Buone condizioni  
 L. 120.000.000

**libero** di ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno e cantina. Buone condizioni  
 L. 120.000.000

#### Affiliato Studio Torino

Corso Traiano 13/a, tel. 011.610317 - 011.3179689

##### TO - MIRAFIORI

**PIAZZA GUALA**: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio a cantina. RISTRUTTURATO  
 L. 220.000.000

**VIA VIGLIANI**: in giardino condominiale, ingresso, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio a cantina. PIANO ALTO. LUMINOSO  
 L. 325.000.000

**AD.ZE C.SO TRAIANO**: in stabile recente libero di ingresso su salone, due camere, cucina, doppi servizi e cantina. TERMOAUTONOMO

**C.SO TRAIANO**: ingresso living soggiorno, due camere, cucina, bagno, spogliatoio. Mansarda bagno e terrazzo di mq. 40 ca.  
 L. 370.000.000

**AD.ZE C.SO TRAIANO**: ingresso, salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi e cantina. OTTIMO STATO INTERNO  
 L. 397.000.000

#### Affiliato Studio Belgio s.n.c.

Corso Belgio 137/D, tel. 011.8992587 - 8992480

##### TO - IGLIETTA MOTORIZZAZIONE

**LOCALI - C.SO** MQ. 58  
 libero di ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Buono stato interno. Due arie  
 L. 110.000.000

**LOCALI - C.SO** MQ. 110  
 libero ingresso, soggiorno camera, cucina, servizi. Completamente ristrutturato. Due arie  
 L. 186.000.000

**4 LOCALI - L.GO DORA VOGHERA MQ. 110**  
 Piano alto. Libero di ampio ingresso, salone, due camere, tinello cucinino, doppi servizi. Ottimo stato interno  
 L. 470.000.000

#### Affiliato Studio Caviglioglio s.a.s.

Corso Moncalieri 285/A, tel. 011.8614449 - 8614688

##### CAVORETTO

**CAVORETTO STRADA DEL FIOCCARDO** alloggio in piccola palazzina decorosa ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio 2 balconi  
 L. 1.000.000

**CAVORETTO** in ottime condizioni. Bella posizione. Poss. doppio soggiorno 2 camere bagno terrazzo. Box auto. Giardino condominiale.  
 L. 250.000.000

**STRADA ANTICA DI CAVORETTO: FRAZIONAMENTO BOX** in perle condizioni per 300 mq. volando laboratorio/magazzino. Il partito da  
 L. 850.000.000

**FIORANO** affittasi locale uso magazzino mq. 80; locale uso ufficio mq. 90; locale uso magazzino 40 + 10 mq.

#### Affiliato Studio Pozzo Strada s.a.s.

C.so Monte Cucco, 22/a, tel. 011.7791518

##### TO - POZZO STRADA

**C.SO PESCHIERA** ingresso, cucina, camera, bagno. RISCALDAMENTO AUTONOMO LUMINOSO  
 L. 135.000.000

**C.SO FRANCA** ingresso, cucina, 2 camere bagno, balconi, cantina. PANORAMICO  
 L. 208.000.000

**VIA BEAULARD** ingresso living in soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi. RISTRUTTURATO  
 L. 208.000.000

**C.SO MONTE CUCCO** ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, 2 posti auto. Condominiali. BUONE CONDIZIONI  
 L. 268.000.000

**VZE C.SO** porzione di bifamiliare ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagni, tavernetta, giardino  
 L. 560.000.000

#### Affiliato Studio Torino Centro Due D.I.

Via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650

##### TO - CENTRO

**50 ca.** appartamento composto di living, cucinino, bagno. Ristrutturato, riscaldamento autonomo. FRONTE MOLE  
 L. 160.000.000 Euro 82.633,10

**SAVA (AD.ZE UNIVERSITÀ)** - mq. 110 ca. appartamento di ringhiera composto di living zona cottura, camera mansardata e bagno. Parzialmente da ristrutturare. MOLE L. 110.000.000 Euro 56.810,25

**VIA MARIA VITTORIA** - mq. 45 ca. in stabile d'epoca, gradevole appartamento di ringhiera composto di living su soggiorno con zona cottura arredata, e bagno. PIANO ALTO con ascensore  
 L. 155.000.000 Euro 80.050,61

**PIAZZA ...** - mq. 50 ca. appartamento in piano stabile composto di ingresso, due saloni con affaccio sul Castello, studio con camino e sopralc. due camere di cui una con sopralc. cucina, doppi servizi, lavanderia. Ristrutturazione di pregio. POSTI AUTO IN SILOS  
 TRATTATIVE

#### Affiliato Studio Pozzo Strada s.a.s.

C.so Francia 309, tel. 011.7791415

##### TO - POZZO STRADA

**VIA ADAMELLO** ingresso, tinello, cucinino, bagno, METANO AUTONOMO  
 L. 85.000.000

**VIA FIDIA** ingresso, tinello, cucinino, camera e bagno  
 L. 110.000.000

**BRUNELLESCHI** in via VANDALINO libero: ingresso, camera, tinello, cucinino e bagno. RISTRUTTURATO

**C.SO BRUNELLESCHI** attico doppio ingresso soggiorno cucinino, sala, 2 camere, bagni, TERRAZZO  
 L. 110.000.000

**SPLENDIDA RISTRUTTURAZIONE**. Panoramico  
 L. 110.000.000

#### Affiliato Studio Crocetta

Corso Turati 41/g, tel. 011.590913 - 011.591079

##### TO - CROCETTA - MAURIZIANO

**MAURIZIANO AFFITTO** ingresso indipendente, studio, d'attesa, bagno. USO-UFFICIO  
 L. 1.000.000

**VIC. ZE MAURIZIANO OCCUPATO** ingresso, camera, cucina, bagno. POSTO AUTO. Riscaldamento autonomo  
 L. 69.000.000

**L.GO UMBERTO P. ALTO** d'EPOCA: ingresso, 4 camere, bagno, BOX  
 L. 420.000.000

**VIA ...** P. ALTO ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, cucina, bagno. LUMINOSI  
 L. 420.000.000

**C.SO FERRARIS P. ALTO - STABILE D'EPOCA** - alloggi adigui composti di: 1° monolocale con angolo bagno; 2° ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno  
 L. 470.000.000



omnitel

Enel

WIND

TELE + D +

Aura

PAGAMENTI  
CON  
CARTA ALDA

M A G A Z Z I N I

# Alciati

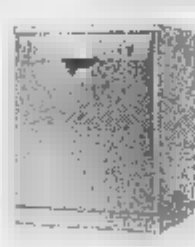
CANELLI (AT) - REGIONE DOVA, 54 - TEL. 0141/823615

## FINO AL 31 GENNAIO Prezzi di fabbrica

Alcuni Esempi:

### LAVATRICE LAVASTOVIGLIE

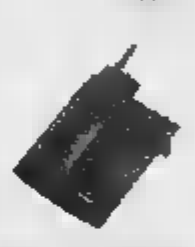
Ariston Margherita mod. AB53X	L. 599.000
Zoppas 5 kg vasca inox termostato regolabile	L. 499.000
Electrolux Zanussi 5 l. vasca garantita 10 anni	L. 599.000
Hoover 5 kg doppia classe A mod. AA232	L. 999.000
Bompani carica dall'alto 5kg - termostato	L. 469.000
Zoppas PX 53 T carica dall'alto	L. 699.000
REX JETSY silver Classe A	L. 1.259.000
BOSCH elettronica, capacità 5kg, doppia classe A	L. 669.000
ZOPPAS mod. PS 624 12 coperti	L. 999.000
REX Tecna vari colori (blu-giallo-silver-nero)	L. 979.000



### TELEFONI CELLULARI

RATEAZIONI A TASSO "0"

Motorola V50 - Wap	L. 739.000
Motorola V100 - Wap	L. 479.000
Ericsson T28s New	L. 385.000
Nec DB 4100	L. 288.000
Sagem MW936-wap	L. 279.000
Ericsson T18 dual band	L. 259.000
Ericsson A2618S	L. 229.000
Mitsubishi Galaxy dual band	L. 99.000
Cordless Sagem mod. Gigaset 100	L. 159.000
Cordless BRONDI mod. JOY	L. 89.000



### FRIGORIFERI CONGELATORI

Electrolux Zanussi 140 Litri da tavolo	L. 249.000
Electrolux Zanussi 220 litri doppia porta	L. 371.000
Bompani combinato frigo + congelatore cassetti	L. 560.000
ZOPPAS 185 litri 1 porta mod. PA20	L. 359.000
ARISTON combinato 2 motori	L. 899.000
HOVER Americano completo di fabbricatore di ghiaccio	L. 3.890.000
BOMPANI 140 litri Congelatore a pozzetto	L. 315.000
ZOPPAS 100 litri Congelatore a cassetti	L. 399.000



### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Microonde SHARP mod. R212	L. 179.000
Friggitrice De Longhi mod. F612	L. 79.000
Friggitrice MOULINEX mod. ACP 351	L. 110.900
SAECO mod. Magic Espresso	L. 229.000
Macchina caffè SAECO mod. VIA VENEZIA BLU	L. 362.300
Vaporella POLTI 2H	L. 219.000
HOVER aspirapolvere a carrello watt	L. 149.000
HOVER Discovery	L. 629.000



### TV COLOR e VIDEOREGISTRATORI

RATEAZIONI A TASSO "0"

14 pollici DAEWOO con televideo	L. 248.000
21 pollici Bifonico - televideo, 100 canali	L. 359.000
25 pollici Sony mod. KV-25FX20A stereo-televideo	L. 1.049.000
41 pollici Sony mod. KP 41-S5 stereo-televideo	L. 3.550.000
DAEWOO Videoregistratore 2 testine	L. 206.000
Videoregistratore SONY 6 Testine HI-FI / STEREO	L. 489.000
Lettore DVD Trevi	L. 529.000
Videoregistratore SHARP 4 testine - Euro AV	L. 299.000



### HI-FI e AUTORADIO

RATEAZIONI A TASSO "0"

KENWOOD mod. KRC 178 - WDS	L. 195.000
HI-FI SHARP mod. CD-BA 1300	L. 239.000
HI-FI SONY mod. MHC-3000	L. 599.000
STEREO PORTATILE DAEWOO (cd + cassette + radio)	L. 125.000
VIDEOCAMERA SONY mod. TR 417E	L. 709.000



## DOMENICA APERTO

### PERSONAL COMPUTER

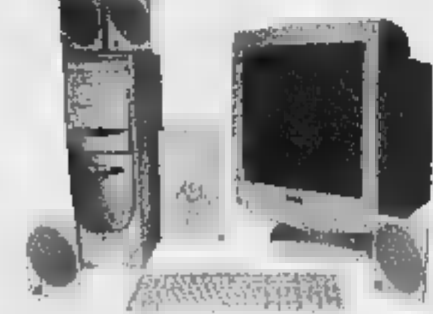
RATEAZIONI A TASSO "0"

#### PERSONAL COMPUTER

#### GOLDEN LIONS - DAYTONA 100

CPU AMD DURON 700 Mhz  
SDRAM 64 MB PC 133  
HARD DISK 20.4 GB  
CD-ROM 52X  
SCHEDA VIDEO 8mb on-board  
SCHEDA AUDIO  
MODEM / FAX 56K INTERNO  
TASTIERA - MOUSE

Garanzia 12 mesi - Prezzi iva compresa L. 1.059.000



Scanner BOEDER

Sm@rtScan L. 122.000

#### ACCESSORI:

MONITOR 15"	L. 299.000
MONITOR 17" Mitsubishi - Schermo piatto - 0.25 dp	L. 689.000
STAMPANTE COLORI EPSON 580 - Usb	L. 185.000
STAMPANTE COLORI CANON BJC	L. 269.000
QUICK CAM LOGITECH	L. 99.000

Acquista on-line il tuo personal computer al sito [www.prezzistracciati.it](http://www.prezzistracciati.it)

Visita la nostra vetrina informatica al sito [www.goldenlions.it](http://www.goldenlions.it)

[www.goldenlions.it](http://www.goldenlions.it)

Email: [magazzini.alciati@wind.it](mailto:magazzini.alciati@wind.it)

Email: [magazzini.alciati@galactica.it](mailto:magazzini.alciati@galactica.it)

[WWW.PREZZISTRACCIATI.IT](http://WWW.PREZZISTRACCIATI.IT)

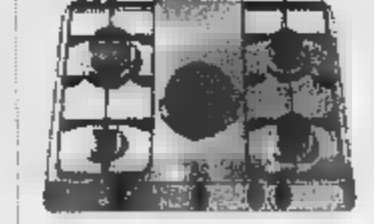
APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA



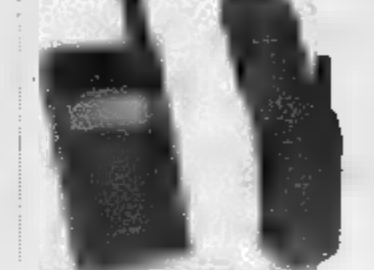
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



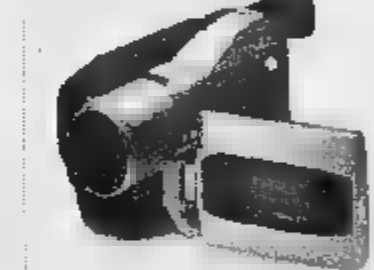
APERTO LA DOMENICA



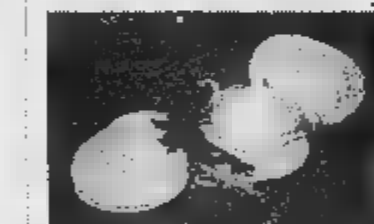
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



GIGANTE DI CORTINA LA GIOVANE AZZURRA È QUARTA NELLA GARA DOMINATA DALLA SVIZZERA NEF

# Putzer «scippata» del podio

## «Vincerò una medaglia ai Mondiali»

Cristiano Chiavegato  
inviato a CORTINA

A metà della pista Olympia vede il podio forse anche una possibile, sorprendente, vittoria. Al traguardo i sogni sono sfumati: Karen Putzer, bruciata sul filo di lana dall'austriaca Michael Dorfmeister, ha dovuto accontentarsi del quarto posto; Denise Karbon (che nella prima manche è stata bravissima, sesta il pettorale n. 21) è piombata sulla neve dopo un mezzo numero acrobatico alla Tomba per recuperare un errore.

Così a far festa, sui tre scalini, sono rimaste la svizzera Sonja Nef, 27 anni di Grub, che con la vittoria si è anche portata a casa, meritatamente, la Coppa di gigante con due gare d'anticipo sulla fine della stagione. Dietro alla felicità elvetica, l'arrembante canadese Allison Forsyth e, appunto, la soggiogante Dorfmeister.

«Sono egualmente soddisfatta - ha detto la Putzer, incerta tra un sorriso e una lacrimuccia - ma devo ammettere che un po' d'amarezza la provo. Non ho fatto il minimo sbaglio nella parte più tecnica del tracciato, ho perso tutto nel finale, quasi un secondo. Ma, anche stavolta, ho capito che il cono è migliore, le più forti. E questo significa che ai Mondiali magari con più fortuna, potrò prendere una medaglia. Io parto sempre per vincere, sono arrivata a un soffio dal terzo posto (15/100, ndr). Dopo la prima manche, in terza posizione, ero una furia: non posso sempre farmi battere dalla Nef. Prima o poi le renderò la pariglia».

Bisogna riconoscere che in gigante la pattuglia «rossa» della squadra italiana è quantomeno all'altezza delle squadre di vertice. Al termine della prima discesa 6 qualificate nelle trenta (fuori la Vierter, 34ª, lontana la Merighetti). Con Putzer e Karbon sono rimaste in lizza anche Isolde Kostner (ottima 16ª), Maddalena Planatscher (17ª), Silke Bachmann (22ª) e Nicole Gius (27ª). La povera Isi, al limite delle sue possibilità fra tante curve, è caduta nella seconda prova. La Planatscher è piazzata 16ª, 22ª è rimasta la Bachmann, la Gius ha recuperato al 27º posto.

Ora il programma prevede per le ragazze, prima di St. Anton, ancora un gigante venerdì 26 a Ötztal, in Germania. «È una buona occasione - ha concluso la Putzer - per rifinire la preparazione e magari farmi una ulteriore iniezione di fiducia. In ogni caso, salvo miracoli che portino «improbabili ripensamenti, il ct Tino Pietrangola ha già fornito la squadra mondiale azzurra della spe-

RAICH LO SLALOM DI KITZBUHEL

**KITZBUHEL.** L'austriaco Benni Raich è imposto nello slalom di Kitzbuehel bissando il successo di domenica scorsa a Wengen. Secondo il redivo sloveno Kosir, terzo il norvegese Buraas. Lasse Kjus ha vinto la combinata. Gli azzurri hanno toccato il fondo: l'unico italiano in classifica finale è Sergio Bergamelli, 23º. Tutto questo succede a una settimana dai mondiali di St. Anton. E martedì sera, in notturna a Schlading, ci sarà ancora uno slalom che potrebbe l'ennesima batosta. In questa situazione il nuovo presidente della Fisi Gaetano Coppi ha annunciato che «St. Anton, per aiutare gli slalomisti a caricarli a dovere, arriverà Alberto Tomba mentre altrettanto per i velocisti farà l'ex azzurro Peter Runggaldier. «Per qualche giorno Alberto, Peter e io - dice Coppi - vivremo gli atleti. Si tratta di fare spogliatoio e dar mano forte ai nostri».

**Slalom:** 1. Raich (Aut) 1'39"79; 2. Kosir (Slo) a 31; 3. Buraas a 1'12; 23. Bergamelli a 2'75.  
**Combinata:** 1. Kjus (Nor); 2. Walchofer (Aut); 3. Aamodt (Nor).

cialità: Putzer, Karbon, Planatscher e Bachmann. A proposito dei calendari, la federazione croata ha proposto di recuperare lo slalom annullato a Maribor dopo i campionati iridati a Lenzerheide. L'intenzione è palese: mettere Janica Kostelic nella condizione di battersi ancora per la Coppa assoluta.

Nel parterre di Cortina, ancora un po' rigido, con un avambraccio gonfio per le flebo subite la nausea per gli antidolorifici ingurgitati dopo la caduta in prova a Kitzbuehel, c'era anche Kristian Ghedina. «Tre giorni di riposo e vado a Garmisch a fare le prove giovedì per la gara di sabato - ha dichiarato il discesi-

**Karen scavalcata dalla Dorfmeister: buona prova della squadra italiana che piazza cinque atlete nelle prime trenta**

**Fra gli spettatori anche Ghedina che è sicuro di partecipare da giovedì alle prove della discesa di Garmisch**



La svizzera Sonja Nef ha già vinto la coppa di gigante



L'austriaco Benni Raich esulta dopo il successo in slalom

sta - Sono sicuro di rimettermi in tempo per i Mondiali. Ho visto le ragazze: peccato, poteva andare molto meglio, c'è comunque una buona stirpe di giovani. Il cortinese, in risposta ad alcune domande, facendo dei paralleli con la Kostner, ha replicato tra serio e il faceto: «Se Isolde sta bene da fidanzata, sono contento per lei. Io preferisco essere single. A noi atleti resta un 20 per cento il tempo libero durante l'anno. Hai una ragazza lo vuole tutto per lei e anche di più. Se poi la Kostner ha deciso di non arrivare al 2006 mi dispiace. Per quanto mi riguarda il voglio partecipare alle Olimpiadi di Torino. Allora sarò un

vecchietto qualche acciacco in più, ma credo che me la caverò ancora. E poi, magari, per quelle gare non ci sarà più Hermann Maier...». L'ottimismo non manca a Ghedina, ma anche nel clan la fiducia regna sovrana: la botta è stata forte e la ripresa non sarà così facile.

## Agli Australian Open continuano le sorprese: il russo si arrende ad Hrbaty, l'americano perde con Martin Sampras e Safin, a Melbourne cadono le stelle

### Il vecchio e il giovane campione lasciano via libera ad Agassi

Stefano Semeraro

Gli Slam si prendono alla leggera. Non importa se si ha vent'anni e ci si chiama Marat Safin o se gli anni sono quasi trenta e sul passaporto alla cognome ha scritto Sampras. Mister Agassi è il probabile erede di Sampras a New York nell'ultima grande finale del 2000, quando il disarmante successo del Big Jim aveva lasciato in bocca a tutti gli aficionados il sapore di un cambiamento epocale. A distanza di quattro mesi i due si ritrovano oggi prematuramente parcheggiati nella vip lounge dell'aeroporto di Melbourne, eliminati addirittura prima dei quarti, prima ancora di annusare una possibile rivincita in semifinale.

Safin - fatto fuori dal tignoso slovacco Hrbaty per 6-2 7-6 6-4 - ha l'atteggiamento di un gomitolo malinconico e di una mentalità ancora da cucciolo che spesso lo confonde e lo deraglia. «Non posso essere il n.2 del mondo e giocare così male

- ha guaito dopo la sconfitta -. In campo sono stato un disastro, ho giocato in modo ridicolo. Avevo paura a fare qualsiasi cosa, persino a cambiare la direzione dello scambio». Gentile ed irascibile insieme, Marat in realtà è vittima di se stesso: il suo talento, anche ai semidei del gioco possono capitare guai d'ora, anniebbiamento, interesse giornale di magra ispirazione, ma il bimbone russo non sa capacitarsi e finisce regolarmente per farsi dominare dall'ansia, scuotere il testone in riserva di confidenza e autostima. La lezione austriaca gli servirà probabilmente a capire che alla sua (tennisticamente tenera) età ha ancora bisogno di un pigmalione, di un coach a tempo pieno, e non di un amico-confidente-palleggiatore come il connazionale con cui si è presentato a Melbourne Park.

Pete Sampras non ha invece capito che agli 28 anni non conviene mai diventare vecchi prima di diventare saggi. Fresco sposo, Pete è infatti sbarcato fra i

PARIGI-DAKAR TRIONFO DI MEONI

**DAKAR.** Fabrizio Meoni ha vinto la 23ª edizione della Parigi-Dakar. L'ultima prova speciale, attorno al Lago Rosa, si è conclusa con un trionfo per il motociclista italiano e la sua Ktm. La prova infatti è andata ai compagni Meoni, Giovanni Sala e al finlandese Kari Tiainen che sono stati classificati primi ex aequo. Il successo di Meoni è il primo di un italiano dopo i di Edi Orioli ('88, '90, '94 e '96). Per quanto riguarda la categoria auto, ha vinto per la prima volta una donna: la tedesca Jutta Kleinschmidt con la sua Mitsubishi ha battuto il suo compagno di squadra, il giapponese Hiroshi Masuoka, e il francese Jean-Louis Schlesser, grande favorito.

canguri appoggiandosi ad una condizione del tutto approssimativa. Le coccole della biondissima Bridget, i drive pennellati sugli amatissimi campi di golf in Florida, i pareri compiacenti del forse troppo compiacenti cortigiani che affollano il staff non sono bastati a puntellare il talento un po' appannato e soprattutto un fisico tormentato dagli infortuni, da 13 Slam vinti, da 14 stagioni da

professionista vissute più che intensamente. Poco reattivo, un anziano pugile cui gli applausi arrivano per rispetto che per ammirazione, Sampras si è arreso all'altro neo-marito Todd Martin (6-7 6-3 6-4 6-4), tipo, per intenderci, che con Pistol aveva perso 17 volte su 19, e le ultime 13 volte di fila. A fine match Martin, il vecchio del torneo, ha rilasciato dichia-

razioni fra l'epico e il bauscia, ma la realtà è che Re Sampras nelle ultime tre stagioni negli Slam ha vinto solo Wimbledon, che nonostante i proclami vincerà mai più a Parigi, e che fatica sempre più spesso a farsi rispettare dalle vecchie e giovani iene del Tour. Dice di voler vincere almeno altri due Slam, il fenomeno, non si preparerà decentemente non seguirà una programmazione più attenta - oltre che un regime coniugale adeguato all'età e agli impegni agonistici - rischia opparte indegne del suo blasone. Opparte dei primi tre del ranking, il torneo apre interessanti orizzonti davanti a quel vecchio volpone di Agassi, che ha eliminato il clown romeno-australiano Ilie. Fra le ragazze invece Lindsay Davenport (che ora affronta in un match golossissimo la Kournikova) e la Seles (che incozza nella rediviva Capriati) hanno respinto per il momento la novelle vague belga di Kim Clijsters e Justine Henin, ma le due terribili teen-agers hanno davvero impressionato.

**BASEBALL, C'E'** Il giornalista Everardo Dalla Nove e il nuovo presidente della Federazione Baseball Softball. È stato eletto ieri a Milano con 246 voti di scarto (1541 contro 1295) sul presidente uscente Aldo Notari, in carica da 16 anni.

SPORT FLASH

**SCHERMA, GRANDE VEZZALI.** Ennesima grande prova di Valentina Vezzali, che quattro mesi dopo il suo successo olimpico a Sydney, ha vinto a Lipsia la Sparkassen Cup, prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile.

**RALLY DI MONTECARLO.** Il finlandese Tommi Makinen su Mitsubishi ha vinto per la terza volta di fila il Rally di Montecarlo, prima prova del Mondiale, eguagliando il record dell'italiano Sandro Munari e del tedesco Walter Rohrl. Secondo lo spagnolo Sainz (Ford Focus), terzo il francese Delecour (Ford Focus).

**ITALIA DI SNOWBOARD.** Si è svolta ieri a Madonna di Campiglio la cerimonia inaugurale dei Mondiali di snowboard. Oggi c'è il gigante maschile con gli azzurri fra i protagonisti, in particolare Walter Feichter, attuale leader di Coppa del Mondo della specialità.

**SLITTINO, 1° ZOEGLER.** Vittoria di Armin Zoeggeler nella gara di coppa del mondo di slittino disputata ieri ad Altenberg. L'italiano è al comando della classifica generale.

**BASEBALL, C'E'** Il giornalista Everardo Dalla Nove e il nuovo presidente della Federazione Baseball Softball. È stato eletto ieri a Milano con 246 voti di scarto (1541 contro 1295) sul presidente uscente Aldo Notari, in carica da 16 anni.

**ITALIA DI SNOWBOARD.** Si è svolta ieri a Madonna di Campiglio la cerimonia inaugurale dei Mondiali di snowboard. Oggi c'è il gigante maschile con gli azzurri fra i protagonisti, in particolare Walter Feichter, attuale leader di Coppa del Mondo della specialità.

**ITALIA DI SNOWBOARD.** Si è svolta ieri a Madonna di Campiglio la cerimonia inaugurale dei Mondiali di snowboard. Oggi c'è il gigante maschile con gli azzurri fra i protagonisti, in particolare Walter Feichter, attuale leader di Coppa del Mondo della specialità.

**NUOTO: MONDO EUROPEO.** Nella tappa di Berlino della World Cup in vasca corta, il britannico Mark Foster ha stabilito il nuovo record europeo dei 50 stile libero, battendo 21"24 il 21"31 da stesso ottenuto il 13 dicembre '98 a Sheffield.

**VELA: MONDO TRICOLORE.** Cesare Gianni Boventi su Full Pelt ha vinto i Campionati italiani classe Etchells a Rapallo precedendo Pier Giuseppe Ferlini, Roberto Righi e Marco Cimarosti.

**CICLOCROSS: 2° A Pont Chateau.** Daniele Pontoni è giunto 2° a 24' da Richard Groenendaal nel Gp di Francia, sesta e ultima prova della Coppa del Mondo, vinta così dall'olandese.

**LOTTO LA LOTTO.** Colonna vincente: X-X, 1-2, 2-1, 1-X, 2-X, 1-2, 7-8. Quote: nessun «14», ai 6 «12» lire 27.820.000, ai 122 «11» lire 1.358.000, ai 1410 «10» lire 118.300.

DA ROMANI EUROPEI A BRATISLAVA FUSAR POLI-MARGAGLIO INSEGUONO IL PRIMO TITOLO

## Barbara e Maurizio uniti per l'oro

### Amori diversi ma coppia perfetta sul ghiaccio

intervista

Roberto Condo

**D**a sette anni sono la coppia più bella d'Italia. Venerdì prossimo potrebbero diventare anche i più ammirati d'Europa. Eppure, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, 33 anni lei, due in meno lui, non sono marito e moglie, nemmeno fidanzati. Non c'è contraddizione, comunque. Perché i due milanesi sono una sola, un miracolo di affiatamento e simbiosi, unicamente quando ballano sul ghiaccio. Con i pattini ai piedi, sono uno spettacolo imperdibile, un mix di virtuosismi e potenza, di grazia e sensualità.

Danzano assieme dal maggio '94: sei anni e mezzo di progressi continui in uno sport in cui le giurie sono tutto e spuntare gerarchie cristallizzate è un'impresa titanica. Loro ce l'hanno quasi fatta: sono partiti dal 10° posto nel Mondiale '95 e nell'Europeo '96 e nel 2000 sono arrivati a un doppio argento, a un passo (i francesi Marina Anissina e Gwendal Peizerat, coppia regina dal '98. Manca l'ultimo balzo, il più importante: diventare i numeri uno. Bravi, belli e grintosissimi, la bionda Barbara e il moro Maurizio, sono pronti a sferrare l'attacco. In questa stagione hanno sempre vinto: tre prove su tre del Grand

Prix, esibizioni varie, campionati italiani. Anissina-Peizerat, però, non c'erano. «Non ancora riusciti a batterli - confessa Maurizio Margaglio -. Nel giro di due mesi, però, eravamo ben in opportunità per farlo, per scalzarli dal trono: da domani a venerdì negli Europei di Bratislava; dal 15 al 18 febbraio nella finale Grand Prix a Tokyo e dal 18 al 26 marzo nei Mondiali a Vancouver».

Quale sarà l'occasione migliore? «La prima, non c'è dubbio. Gli Europei aprono non crì di grandi manifestazioni: per ribaltare i valori del 2000, bisogna impressionare subito i giudici. Caleremo i nostri già in Slovacchia, dagli obblighi di domani all'originale di giovedì fino al libero conclusivo di venerdì sera».

Giurie, tasto dolente. Avete mai patito ingiustizie evidenti? «Nei primi anni abbiamo fatto collezioni di bastonate. Eravamo una coppia debuttante, di un Paese poche tradizioni e poco politico. Altri, forse, al posto nostro avrebbero smesso. Abbiamo tenuto duro perché eravamo convinti che, a gioco lungo, il lavoro avrebbe pagato. Così è stato».

Quanto lavoro c'è dietro la vostra esplosione?

«Sei ore al giorno, che diventano otto da aprile a ottobre, per sei giorni la settimana. E dopo tanto ghiaccio,

**I due milanesi pronti a scalzare dal trono Anissina-Peizerat ma l'obiettivo è l'Olimpiade 2002 «L'Italia, però, ci trascura ancora»**

vacanze a giugno nel posto più caldo possibile».

Avete fatto tutto soli? «No, abbiamo tante persone da ringraziare. Il nostro è uno staff molto allargato: due allenatori italiani, Roberto Pelizzola e Paola Mezzadri, e la maestra russa Tarassova che con i suoi allievi ha vinto 7 ori olimpici; la coreografa Ludmilla Vlasova, ex stella del Bolscio; preparatore atletico, fisioterapista e psicologo. E' grazie a loro che da 4 anni arriviamo in forma già alle primissime gare e fino a marzo non abbiamo mai ceduto. Chi ammina la vostra evoluzione sul ghiaccio trova credibile che non facciate coppia



Barbara Fusar Poli, 168 cm per 51 kg, disegna personalmente buona parte dei vestiti che indossa in gara. Maurizio Margaglio, 178 cm per 70 kg, si è tagliato il codino che aveva sfoggiato l'anno scorso per essere il più fedele possibile alla interpretazione alla Leonardo DiCaprio del «Roméo e Giulietta» che rappresenta l'applaudito «libero» della coppia milanese

anche nella vita... «E invece, finiti allenamenti e gare, non ci frequentiamo nemmeno. Barbara si è sposata nello scorso giugno, io fidanzato da tre anni. Abbiamo vite e compagnie diverse. Guai fosse così: con il carac che abbiamo, litigheremmo ogni giorno».

I vostri partner non sono golosi? «Capiscono perfettamente. Sanno che questa è la nostra professione. Sul ghiaccio siamo attori: tutto deve sembrare vero, il feeling, gli sguardi, noi come una cosa sola». E la gente va in visibilia. «Fortunatamente, il pattinaggio regi-

stra «esauriti» in tutto il mondo. Pensate che abbiamo un Fans Club persino in Giappone».

In Italia, però... «La situazione è paradossale: nei palaghiaccio facciamo pienoni dappertutto, ma la televisione ci trascura, nonostante i risultati. Evidentemente, non ha ancora preso le potenzialità spettacolari del nostro sport. E dire che negli Usa c'è una lotta terribile per accaparrarsi i diritti tv».

A furia di vincere, però, finiranno con lo scoprirvi tutti. «La speranza è questa. Chissà che non arrivi anche qualche sponsor. Una coppia come la nostra costa dai 30 ai 40 milioni l'anno di spese vive. Noi abbiamo il supporto della federazione e qualche sponsor tecnico. Io, in più, ho un contributo dalla Regione Val d'Aosta, visto che ho residenza a Courmayeur, dove ci alleniamo d'estate. Ma i soldi che ci rendono indipendenti sono i premi (90 mila dollari incassati) e i tre successi nel Grand Prix, ndr».

Quanto vi tenta il circuito professionistico? «Fino alle Olimpiadi ci pensiamo proprio. Il grande obiettivo è l'oro di Salt Lake 2002. Poi, valuteremo. Anche se confesso che pure il traguardo di Torino 2006, i Giochi in casa, è allettante».



# Butta i prodotti del vecchio millennio!

## Da Vipiana centinaia di offerte per passare alle nuove tecnologie

**TV**



**schermo ultrapiatto**

**SONY 28FX20**  
Schermo piatto 28", 16/9, televideo, audio stereo pot. 20+20w, subwoofer da 20w, uscita audio, prese scart, ingr. audiovideo

**1.599.000**

**Hi-Fi**



**nuovo design**

**PIONEER XMT2000**  
CD changer, sinto digit. con RDS e 24 emittenti in memoria, telecomando, pot. 20+20w RMS

**549.000**

**Frigoriferi**



**Indesit**  
Cap. frigo lt.187, cap. cong. lt.46, porte reversibili, cl. energetica A, consumo solo 0,77 Kw/h in 24 ore

**499.000**

**Lavatrici**



**WHIRLPOOL**  
Cap. kg.5, cl. energetica A, cl. efficacia lavaggio A, progr. elettronico, centrifuga variabile da 100 a 800 giri  
**classe efficacia A**  
con possibilità di esclusione, reg. automatica del carico, display indicatore del tempo residuo al termine del lavaggio.

**799.000**

**Telefonia**



**NOKIA 3310**  
Dual Band 900/1800 Mhz, Aut. 150h stand by  
min. conversazione, suonerie personalizzabili, vibrazione, SMS con icone, SMS Chat, cover intercambiabili colorati, richiamo vocale delle memorie in rubrica.

**299.000**

100.000 per scheda Omnitel in vendita abbinata

**Piccoli elettrodomestici**



**Aspir**  
Filtro ad acqua, filtraggio a 6 stadi e filtro HEPA antiacari, controllo elettronico della potenza, avvolgimento aut., accessori compresi

**429.000**

**Computer**



**PACKARD BELL**  
**VXP 3500**  
Pentium III 500 Mhz, 64 MB SD RAM, HD 1 GB, monitor 12" TFT, modem 56k V90, 4MB Memoria Video  
**nuovo modello**

**3.390.000**

**Lettori dvd**



**DVD IVC 100271**  
Lettore di DVD e di CD audio, uscita digitale ottica, presa scart DTS digital out

**599.000**

Promozione valida fino al 27 gennaio salvo esaurimento scorte. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

www.vipiana.it

# VIPIANA

**EURONICS**

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**TORINO Corso Regina Margherita 270**

Findomestic TELE+ D+ GENTRO TIM omnitel STREAM

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Gniffetti 70  
0321.393234

**TORINO**  
C.so R. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900



**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

# TORINO

## CRONACA

### Accadde ieri

Il 22 gennaio 1941 si verificò il primo sciopero durante la guerra. Avvenne nello stabilimento Scrofan Sciacca di via Trecate 10, piccola azienda di costruzioni aeronautiche con 52 dipendenti. I lavoratori protestarono contro la mancanza di riscaldamento. Due mesi dopo sarà la volta della Mirafiori dove si ferma un reparto e poi del reparto 18M sempre di Mirafiori. Una serie di piccole astensioni continuano nel '42.



### Dove andare

Paolo Rossi (foto) fa sul serio e sceglie Shakespeare come autore per farci ridere e divertire. Fra i tanti personaggi, il comico ha deciso di interpretare Romeo e Giulietta. Garantito che il pubblico non assisterà alla solita vicenda triste e dolorosa. Rossi prende il testo e lo attorciglia a modo suo e chissà che storia ha inventato sui due innamorati. Da domani a sabato la racconta al Teatro Colosseo. Infotel 011 6698034.

### Quanto mancano

Il 30 maggio del 2001 (fra 126 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati a privati. Quattro le rampe, previste: due in uscita e due in entrata.

# Intanto in Forza Italia si fa più forte l'ipotesi di far scendere in campo il segretario Rosso

## Comune, la Lega minaccia di rompere col Polo

### «Senza accordo a Milano corriamo soli»

Giuseppe Sangiorgio

Se a Milano il sindaco Gabriele Albertini, ricandidato sabato da Berlusconi a ritornare per altri 5 anni a Palazzo Marino, non vuole la Lega, gli uomini di Bossi faranno una lista solitaria anche sotto la Mole. La minaccia dei leader subalpini del Carroccio arriva da un fulmine a ciel sereno, in un castello del Piossasco, dove i cento eletti di Forza Italia riuniti per una domenica di riflessione, di fatto, incitano il coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso, a raccogliere il guanto della sfida contro l'Ulivo, sia rappresentando dall'attuale vice sindaco Domenico Carpanini e dal presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zanca.

Poi via via, altri, dalla vice presidente della Sala Rossa, Susanna Fucini, all'ex segretario cittadino, ora assessore all'Agricoltura nella giunta Ghigo, Decadato Scanderech, dal capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore a consiglieri come Lo Spinuso, Chiavarino, Cenni, Coppola, Battuello, Cifarelli e Patriarca, presidenti dei quartieri, tutti ospiti del segretario cittadino Franza e dei suoi collaboratori.

L'intento - ha spiegato Rosso - che i prossimi giorni torneranno ad Arcore per concludere le sessioni sul programma - è di raccogliere i suggerimenti degli eletti, valutando le cose fatte, gli ostacoli incontrati nei loro quartieri (dove peraltro la sinistra municipale ha sempre posto freni, dimasticando il federalismo predicato a Roma), in modo da far crescere dalla base un programma da porre a confronto con quello stilato dai saggi del Polo, arrivando alla sintesi del progetto di città che il nostro candidato sindaco presenterà ai torinesi in campagna elettorale.

Chi sarà questo candidato? Rosso non l'ha detto, in compenso l'ha detto ai suoi: da Scanderech ai presidenti di circoscrizione: sarà «Roberto Rosso» il coordinatore, invece promesso che i giochi sono conclusi in settimana. E lo stesso Costa, già sabato, chiarito di essere in attesa di una telefonata da parte di Berlusconi per discutere del futuro di Torino e, probabilmente, anche di incarichi ministeriali. Ovviamente in caso di vittoria del Polo alle elezioni politiche.

Nei prossimi giorni ciascun amministratore presenterà relazioni e schede del proprio operato. In tal modo i vertici del partito potranno stilare una sorta di classifica che servirà sia per completare le liste del Comune e delle circoscrizioni, sia per promuovere sul campo i nuovi candidati a Camera e Senato. Per ora, anche qui, poche le anticipazioni (Scanderech sarà sicuramente in lizza e forse anche Cantore e Battuello), mentre Rosso annuncia che tutti i parlamentari uscenti saranno riconfermati con, al massimo, qualche spostamento di collegio. Fra 15 giorni nuova riunione.

### MARATONA DI RUTELLI SOTTO LA MOLE

Oggi è previsto l'arrivo sotto la Mole del candidato premier Francesco Rutelli. Il leader dell'Ulivo si tratterà in Piemonte sino a mercoledì per incontrare, dopo le categorie degli operai e degli industriali, anche i vertici di Slow Food e gli allevatori. La lunga, prima giornata comincia alle 13,15 presso i cancelli della Fiat Mirafiori (porta 2), in corso Tazzoli. Subito dopo, alle 14,30 Rutelli vedrà al «Palaulivo» di piazzale Caio Mario 200 delegati Fiom, Fim e Uilm. Alle 18, in via Fanti, l'ex sindaco di Roma affronterà il problema dell'occupazione partecipando al direttivo allargato dell'Unione Industriale (al quale parteciperanno il presidente Andrea Pininfarina e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella). Alla sera alle 21, invece, al cinema Romano, per Rutelli sarà il momento del bagno collettivo con gli ulivisti torinesi.

**Nei prossimi giorni colloquio decisivo tra Raffaele Costa e Silvio Berlusconi**

**Ieri a Piossasco gli stati generali degli «azzurri» eletti in città**

Raffaele Costa e Roberto Rosso: i due candidati possibili per la Casa delle Libertà: la decisione definitiva dovrebbe essere presa entro sette giorni



### A Villa Abegg Un vertice in attesa del «G8»

Il «G8 ombra» sbarca a Torino: in vista della riunione degli otto Paesi più industrializzati che si svolgerà a luglio a Genova, un gruppo di alte personalità del mondo politico, economico e finanziario internazionale si è dato appuntamento a Torino, presso Villa Abegg, della Compagnia di San Paolo, per elaborare alcuni temi da proporre al tavolo dei lavori del Campo di studio e riflessione degli esperti della G8 Preparatory Conference (tra i quali ci sono Fred Bergsten, dell'Institute for International Economics, promotore dell'iniziativa, Rainer Masera, amministratore delegato San Paolo Imi, Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione Fiat e Cesare Merlini, dell'Istituto Affari Internazionali), non soltanto l'economia.

Fra gli argomenti trattati, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali, le relazioni con la Russia, il commercio estero e il significato della globalizzazione, oltre alla questione delle fonti di energia (dall'approvvigionamento ai costi, con particolare attenzione alla risorsa petrolio e ai rapporti con i Paesi produttori). Il «G8 ombra» rifletterà inoltre sulle condizioni dei Paesi più poveri e delle vie percorribili per il loro sviluppo all'interno del processo di globalizzazione: obiettivo, interrompere il meccanismo che alimenta il divario fra le nazioni ricche e quelle del terzo e del quarto mondo.

Particolare attenzione avrà l'esame del debito delle economie più deboli, le istituzioni economiche internazionali e le strategie per contenerlo o giungere ad annullarlo. Oltre a questi temi specificamente politico-economici troverà spazio anche lo studio delle condizioni sanitarie delle aree dove milioni di persone vivono ancora a rischio epidemie e alla concertazione di interventi. I partecipanti ai lavori preparatori al G8 si incontreranno ieri sera con i soci italiani del Consiglio per le relazioni Italia-Stat Uniti (presidente onorario il senatore Giovanni Agnelli, presidente Marco Tronchetti Provera, presidente esecutivo Cesare Merlini), nella cena organizzata al Jolly Hotel Principi di Piemonte, presenti tra gli altri Umberto Agnelli, Carla Fendi e Leonardo Mondadori.

# L'Ulivo «tradisce» Castellani

## Arriva Rutelli, il candidato sindaco non c'è

Tropeano

L'Ulivo tradisce Castellani. Oggi sotto la Mole arriva Francesco Rutelli e il centrosinistra si presenta un candidato unitario. Venerdì alle 21 alla fine di una lunga trattativa con i segretari dei partiti il professore aveva detto: «Ho ottenuto l'impegno solenne di tutti i nove gruppi della coalizione: lunedì saremo in grado di annunciare il nome su cui puntare». Invece niente, anzi le divisioni si accentuano. Da una parte i Democratici (Dp), Udeur, Rinnovamento e Democratici che chiedono un'ennesima pausa di riflessione: 4, 5 giorni, forse in attesa che si chiuda la trattativa su Napoli. Dall'altra Ds, Comunisti e Sd favorevoli ad una scelta rapida e sul punto di abbandonare la...

alle 17 quando Tommaso Panero, segretario cittadino del Ppi, diffonde un comunicato stampa che getta le speranze di una conclusione rapida: «Il sindaco ha dato per scontato l'accordo sul programma ed ha fatto pressione affinché si individuino i tempi rapidi dell'aspirante primo cittadino. In realtà di programma non si è mai parlato. Fino a quando non si è chiari la composizione della coalizione e il programma il Ppi ritiene che manchino le condizioni indispensabili per decidere».

Poi è la volta dei Democratici. Non è servito il vero e proprio fatto dagli Asinello prima a Domenico Carpanini e poi a Gian Paolo Zanca sui loro programmi per la città. Uno scontro a distanza finito in parità. I Democratici non sanno ancora chi scegliere e decidono di decidere. Mauro Marino, coordi-

natore regionale, prende tempo. La stessa linea passa nella riunione della Margherita. Il centrosinistra è di nuovo in stallo. Da qui la durissima reazione del Ds: «L'altro giorno - ricorda Nigra - tutti i partiti hanno assunto un impegno preciso di fronte alla città e il sindaco si è fatto garante. Noi volemmo rispettarlo. Altri hanno fatto una scelta diversa. Ora se ne assumano la responsabilità». Sulla stessa linea anche Stefano Barbieri (Pcdi) ed Enrico Buemi (Sdi).

Dunque, l'Ulivo subalpino si presenta lacerato davanti a Rutelli. Come uscire? Sono molti a sperare che il candidato premier tolga i partiti dall'imbarazzo. Magari spiegando che le scelte per le candidature delle città vanno fatte in loco ma senza fretta. Prima del comizio al Romano, forse, Castellani potrebbe cercare un'ultima mediazione.

**BOLLETTINO METEO**

**Lunedì 22 gennaio**

Su Piemonte: Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso; possibili addensamenti pomeridiani. Visibilità: riduzioni; mattino per nebbie diffuse. Venti: deboli o moderati occidentali.

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

MASSIMA	10,9
MINIMA	-3,5
UMIDITA' (ore 14)	52%

**FINO ALLE ORE 19** 0 mm

**TOTALE DI QUESTO MESE** 21,6 mm

**MEDIA (1913-1994)** 38,1

**AEROPORTO DI CASELLE**

**TEMPERATURE**

MASSIMA	9,9	MINIMA	-3
PRESSIONE (ore 20)	102		

**RECORD del 50 anni**

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

**FA**

MASSIMA	10,8	MINIMA	-3,8
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

# Specchio del tempo

**«A Porta Susa caccia il tesoro per trovare una macchinetta obliteratrice funzionante» - «Tutto sembra congiurare per far crescere i mesi di attesa» - «Robottini, ma fuori uso» - «A Mirafiori risposta»**

Una lettrice ci scrive: «Vorrei denunciare il deprecabile stato in cui, da alcuni mesi, questa parte, versano le macchinette obliteratrici installate nella stazione di Torino Porta Susa. Degli apparecchi in questione, i due posti nell'atrio della biglietteria funzionano, così i due posti appena al di sotto della prima rampa di scale. Stesso dicasi per quelli posizionati nel punto di accesso al secondo/terzo ed al quarto/quinto binario. Purtroppo, per mancanza di tempo non mi è stato possibile verificare il funzionamento dei rimanenti, che si trovano in punti meno...»

«Morale, per obliterare un biglietto è necessario compiere un'affannosa e rocambolesca caccia al tesoro, con il rischio di perdere il treno. Il personale è al corrente della situazione, ma non mi pare sia stato preso alcun provvedimento da parte delle Ferrovie. E' possibile che nell'era dello sviluppo tecnologico galoppante non si riesca a reperire un tecnico in grado di rimediare alla vergognosa situazione? Le persone che pagano un regolare biglietto non avrebbero diritto ad un servizio quantomeno "normale"?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mia madre affetta dal morbo di Alzheimer è morta nel settembre '98 all'età di 60 anni. Nel marzo del '99 facemmo domanda alla Usl per avere la pensione di inabilità e l'assegno di accompagnamento. Le riconobbero l'invalidità del 100%, quindi la pensione di inabilità, ma non concessero l'assegno di accompagnamento. Pacemmo contro il ministero del Tesoro e vincemmo: il tribunale stabilì che avevamo diritto all'assegno di accompagnamento a partire dalla data di presentazione della domanda.

«Nel frattempo però i mesi passavano, in attesa che la prefettura emettesse il decreto di pagamento e nostro favore mia madre è morta. Abbiamo presentato domanda in qualità di eredi all'Ufficio Invalidi Civili nel marzo del 2000. Ma perché aspettare 18 mesi prima di presentare tale domanda? Ma è semplice! Quando l'Ottobre del '98 abbiamo consegnato il certificato di decesso al succitato ufficio, nessuno è preso l'incomodo di dirci che avremmo dovuto compilare l'ennesimo foglio e presentare l'ennesima domanda! Dopodiché solo dopo circa un anno abbiamo scoperto che la nostra pratica non esisteva e solo in quel momento ci hanno informato che...»

«Un'ulteriore domanda.

«Per concludere a dicembre 2000, dopo 18 mesi, ho telefonato all'Ufficio Invalidi Civili per informazioni in merito. Mi è stato risposto che la nostra pratica se tutto va per il meglio dovrà ancora aspettare 18 mesi prima che qualcuno la apra. Riusciremo per il 2002 ad avere quei soldi che avremmo dovuto avere quando mia madre...»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei capire come è possibile che, nell'ormai iniziato terzo millennio, nel quartiere San Paolo a più precisamente in piazza Sabotino, piazza Adriano e Ferrucci, da giorni non vi sia neppure un telefono di quelli nuovi - ultra moderni, quasi dei robottini... - che funzionano? Apprezzabile la rapidità con cui la Telecom ha sostituito i vecchi apparecchi coi nuovi, ma... mi domando a che cosa servono? Per ora, solo ad offrire un servizio di "pubblica inutilità".»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 15 novembre il Comitato per la tutela del territorio di

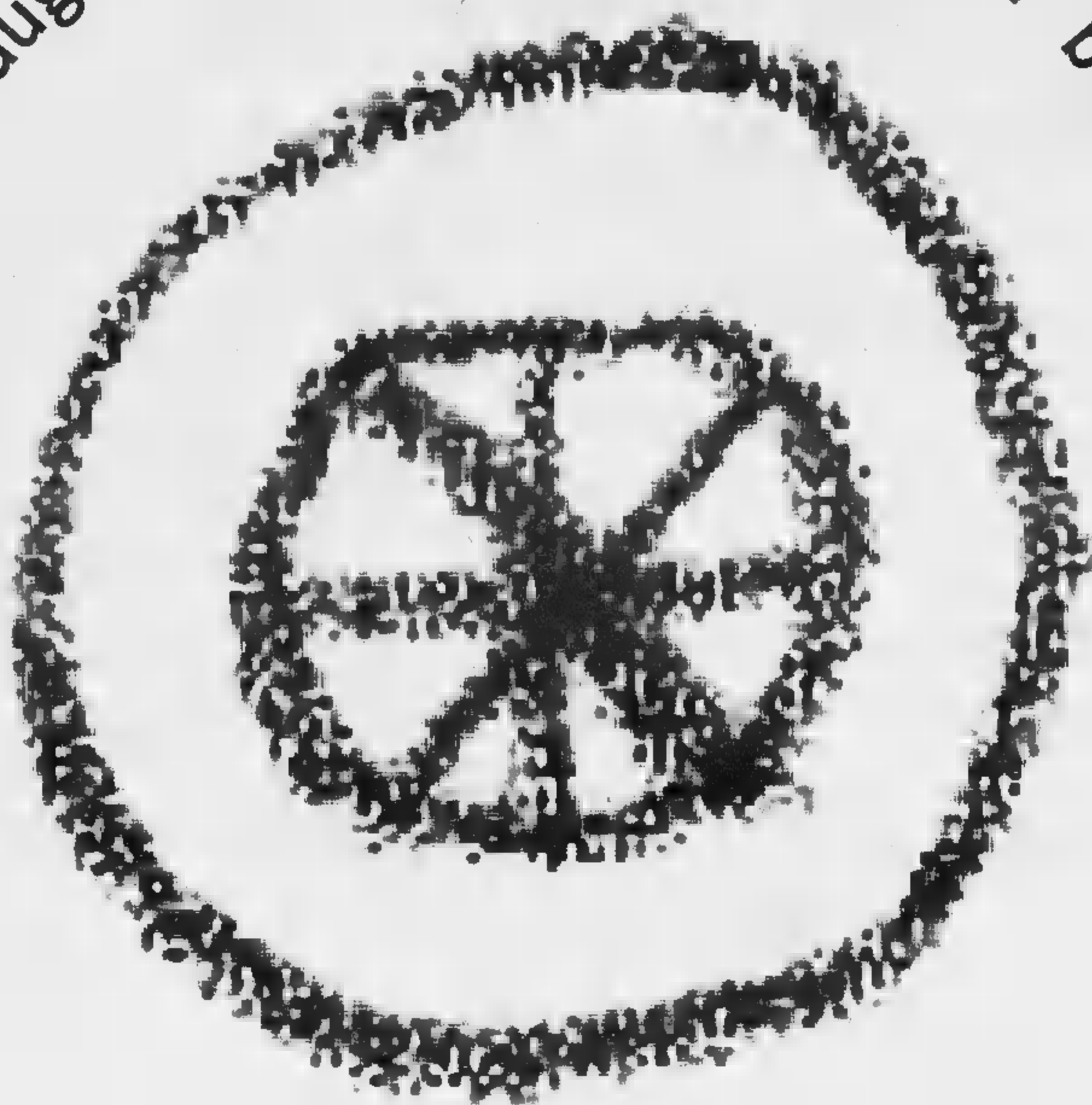
Mirafiori ha fatto pervenire al sindaco una lettera nella quale si illustravano le perplessità relative alla possibile installazione di un inceneritore per rifiuti (Mirafiori con ben 11 siti potenziali - Gerbido e area industriale Fiat - condivide questa "candidatura" - oltre 13 località di Torino e Provincia).

«In particolare, oltre ad evidenziare la non condivisione di tale localizzazione, rafforzata da quasi 7000 cittadini, si sottolineava l'assoluta incomprensione della scelta dell'amministrazione civica che in data 25/1/99 approvò il programma quinquennale di gestione rifiuti con raccomandazione di distribuire in modo omogeneo il carico impiantistico tutto il territorio urbano ma poi candidò il quartiere Mirafiori, già interessato ad ospitare un impianto di selezione dei rifiuti in fase avanzata: progettazione ed al quale non ci opponiamo, seppur a malincuore, consapevoli che in tema di rifiuti ogni comunità deve fare la sua parte. Con rammarico, le nostre richieste di spiegazioni non hanno avuto riscontro.

Luigi Fiore  
specchiotempi@lastampa.it



Vi auguriamo che tutto vi giri bene,



anche nel 2001.



Esiste ■ Italia una concessionaria dotata di tutti i più moderni servizi, dove si può spaziare dalle due alle quattro ruote, dalla strada al fuoristrada, dai piccoli scooter - ideali per la mobilità urbana - ai grandi scooter e ai confortevoli monovolumi?

Insomma un luogo accogliente e simpatico dove si può girare liberamente ■ trovare tutto ciò che serve, compreso l'abbigliamento tecnico ■ gli accessori, per interpretare i viaggi e il tempo libero con il massimo confort, sicurezza, fantasia? No, non esiste ancora, ma se voi già ve lo immaginate con una certa curiosità, allora siete pronti per scoprire

**ITALCAR**

"A ruota libera" di ItalcAR. Ci stiamo lavorando sodo, e tra poco saremo pronti ■ stupirvi. Nel frattempo invitiamo chi vuol saperne di più ■ venirci a trovare.

Concessionaria



Sede: C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011.241.23.01 - Torino  
Filiale: C.so Ferrucci, 105 - Tel. 011.447.56.54 - Torino



# Avevano rapinato banche per coprire i debiti accumulati con le macchinette In carcere la banda dei videopoker Catturato anche il terzo uomo

Angelo Conti

Era il «terzo uomo» della banda dei videopoker. E, secondo gli investigatori, era proprio lui ad avere accumulato i debiti maggiori per continuare a giocare sulle famigerate macchinette. Lo hanno arrestato i carabinieri, l'altro giorno a Chivasso, poco distante dalla fabbrica dove lavorava operaio.

Incensurato, Calogero Papalia, 24 anni, originario di Pietraperzia (Enna), aveva conosciuto i suoi futuri complici (Francesco Saronna, 45 anni, e Ignazio Sola, 25 anni, entrambi di Leini) in un locale dove tutti e tre consumavano il vizio del gioco alla macchinetta. Con loro aveva cominciato a rapinare banche nel novembre del '99 riuscendo a raggranellare, nell'arco dei primi sei mesi, denaro sufficiente per pagare i debiti. Poi il terzo uomo aveva continuato a colpire, nell'illusione di poter acquisire anche ricchezza. Sino all'inizio di quest'anno quando, finalmente, la gang è stata completamente smascherata.

A tradire Papalia e soci è l'impianto televisivo a circuito chiuso dell'agenzia di via Rubino 80 della Cassa di Risparmio di Torino: la particolare attrezzatura di questo istituto (che utilizza, come quasi tutte le agenzie della Crt, un impianto digitale ad altissima definizione) ha consentito di trarre dal filmato im-

magini di qualità fotografica che hanno poi portato all'identificazione dei responsabili. Una procedura che ha richiesto più tempo di solito proprio perché tutti e tre risultavano incensurati, quindi mancavano immagini da comparare negli archivi del Ministero dell'Interno.

Per i carabinieri, Papalia, perato l'allarme per i debiti, aveva avuto quasi una choc da eccessiva ricchezza. I militari lo hanno sorpreso in un forte quantitativo di marchi, al punto da pensare che stesse programmando una nuova vita in un altro paese, probabilmente nell'area balcanica, dove con pochi milioni avrebbe potuto avviare

un'attività.

Si dice che il debutto del terzo uomo nella pratica rapina in banca era stato dei più infelici. Il primo colpo, nel novembre '99 a Foglizzo, con tutti e tre decisamente emozionati (come testimoniano oggi le immagini televisive di quel giorno) si concluse infatti con un bottino di appena 178 mila lire. Davvero un primato negativo per gli assalti agli istituti bancari dove qualche milione è quasi sempre alla portata. Poi la gang aveva affinato le proprie risorse ed i bottini erano saliti: nelle sue imprese a loro attribuite, risultano spartiti oltre 100 milioni.

La banda che aveva messo a segno serie di rapine in banche torinesi formata a Leini durante le partite di videopoker. Dopo aver accumulato parecchi debiti, i tre avevano deciso di rifarsi assaltando alcuni istituti di credito



«Non era finita estorsione»

**Sono tornati in libertà i due giostrai  
Volevano soldi e non consumazioni**

Antonio e Francesco Iuss, i due fratelli giostrai fermati dai carabinieri dopo aver minacciato un barista aereo, sono tornati in libertà. I due volevano soldi e non consumazioni.

Il reato di tentata estorsione, che è stato invece «visto» dai militari del Nucleo Radiomobile, bensì l'assalto più lieve «esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone». Il legale dei due giostrai, Mario Almondo, ha fatto anche notare che si tratta di «reato procedibile solo a querela di parte», per il

quale, non sono consentiti né il fermo e né l'arresto.

Ma quello che, in apparenza, sembra una normale episodio di vita giudiziaria sottende un altro interrogativo. Il termine «proprie ragioni», che il codice meglio interpreta nel corpo della legge «pretese ragionevoli» per le quali è consentito «ricorrere al giudice», è interrogativo sull'uso delle macchinette videopoker e sui premi con esse vinti. Che i fratelli Iuss accampassero ragioni, visto che il magistrato ha evidentemente accertato che i ticket presentati all'incasso erano regolari, è fuori di dubbio. Resta però il particolare che i due giostrai volevano avere in

cambio denaro, consumazioni per 600 mila lire, come indica la legge. Che, per ottenere quel pagamento, abbiano sfasciato l'insegna del bar.

E allora? Il rischio potrebbe essere quello di legittimare, in qualche modo, i pagamenti in denaro delle vincite effettuate sulle macchinette mangiasoldi, la cui impressionante diffusione ha già prodotto numerosissimi guai. La vicenda Iuss, soprattutto, interverrà querela di parte, potrà non altro servire a fare chiarezza. Sempre che i due giostrai non spieghino di avere aggredito il barista soltanto per avere in cambio 400 caffè.

[a. con.]

## In corso Francia Una vincita miliardaria al Totosei

La Dea Bendata torna a farsi vedere dalle parti di Torino. Dopo parecchie settimane di «magra», ieri sera nella nostra città si è verificata una vincita da un miliardo e 182 milioni, per giunta grazie ad uno dei concorsi solitamente meno apprezzati dai fanatici del gioco d'azzardo: il Totosei.

La fortunata schedina è compilata presso la ricevitoria del Bar Garden di corso Francia 235 e il gestore Roberto Simone è quasi convinto di conoscere l'identità del neo-miliardario: «Intendiamoci, non posso del tutto certo di chi abbia giocato quella schedina - spiega il titolare dell'esercizio - però qualche idea me la sono fatta. Sà, Totosei me lo giocano in molti... non si tratta di un cliente occasionale risalire al vincitore sarà abbastanza facile».

Di più il signor Simone non vuole dire, anche per tutelare la privacy della sua clientela: «Se si farà vivo lui per ringraziarci bene, in caso contrario non vado di sicuro a cercarlo, non è compito mio». Comunque sia, per il Bar Garden è una bella pubblicità, la garanzia di richiamare in futuro numero ancora maggiore di clienti in cerca di fortuna. «Gestisci questa ricevitoria da circa due anni - conclude Roberto Simone - e finora questa è la vincita più alta, contando pure il Totocalcio e il Superenalotto». L'altra schedina miliardaria del Totosei è stata invece giocata in una ricevitoria di Livorno.

**FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; Grosseto 256; Re Umberto 38; corso R. Margherita 134; via Verbenne 11; via Santa Teresa 11; via Mazzini 24; corso Taranto 15; Sebastopoli 143. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele II 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; **Francia 1 bis. APERTA** 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**MUCCA PAZZA.** Oggi alle 12, nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, in corso Stati Uniti 21, assemblea aperta sulla questione della Bse. Partecipano gli esponenti regionali Scandarelli (Agricoltura), D'Ambrosio (Sanità) e Cavalleria (Ambiente).

**UNIVERSITA' E DISABILI.** Alle 9 il rettore Rinaldo Bertolino inaugura la nuova sede del servizio disabili in via degli Artisti (piano terreno), dove gli studenti disabili potranno presentare richieste e trovare risposte adeguate ai loro problemi. L'Università intende garantire l'accesso fisico alle strutture di studio e di ricerca, eliminando gradualmente le barriere architettoniche.

**Proposte a tempo indeterminato per operatori tecnici addetti pc alla chiamata in programma domani alle ore 10 al Palastampa. A tempo determinato: 20. spe. add. serv. soc. in coad. amministrativi, 2 assistenti di amministrazione (con pc) 2 diploma di geometra, due diploma di geometra (con pc e autocad, LT98), 2 laurea ingegneria civile, 2 laurea biologiche, 2 laurea scienze agrarie.**

**«Ieri e oggi» è il tema dell'incontro con Gipo Farassino organizzato dall'Unitre, in programma alle 16 al teatro Alfieri, in piazza Solferino 2.**

**CARITAS E SALVADOR.** La Caritas torinese si mobilita per il Salvador colpito dal gravissimo terremoto che ha provocato vittime in un Paese già provato dalla povertà e da difficili situazioni sociali. Su indicazione di monsignor Poletto e nell'ambito della campagna nazionale lanciata da Caritas italiana, la Caritas diocesana di Torino invita le comunità cristiane a contribuire all'aiuto a quelle popolazioni. Le offerte possono essere affidate alla Caritas tramite ccp 12132/06, causale «Terremoto in Salvador». Per qualsiasi informazione: Caritas di Torino, telefono 011/537187, fax 537132, e-mail: caritas@torino.chiesacattolica.it.

**PRECISAZIONE.** Gian Matteo Cicotero, ex comandante dei vigili urbani di Chivasso, precisa che il suo ritorno nell'originale del Comune di Torino non è avvenuto per la mancata riconferma dell'amministrazione chivassese ma per la fine del suo periodo di distacco.

## Irruzione nell'alloggio, l'uomo è arrestato Minaccia il cognato e poi spara un colpo

Una separazione può essere contrastata e difficile, soprattutto quando c'è di mezzo un bambino. Quella fra Roberto Salerno, 40 anni, di Settimo Torinese, e la moglie è addirittura arrivata alle pistole.

Per fortuna non ci sono stati feriti, lo sparatore è finito nel delle Vallette, accusato di tentato omicidio e di danneggiamento aggravato.

La vicenda si è sviluppata sabato pomeriggio quando Roberto Salerno, che in quel momento aveva con il figlio di 5 anni, ha chiamato telefonicamente il cognato. Ne è nata una discussione, poi un litigio, sino a quando Salerno non si è recato a casa del cognato, in corso Piemonte a Settimo, ed ha abbattuto la porta d'ingresso e calci e spallate dopo aver invertito urlando fuori di sé.

Una volta dentro, l'uomo ha estratto una pistola dalla tasca ed ha poi minacciato il cognato, la cognata ed un nipote. Frasi sconnesse di un uomo con grossi problemi.

Poi, per rendere più efficaci le sue confuse ragioni, ha espulso uno colpo di pistola, per fortuna finito contro un muro. Poi è scappato. Incrudeli, gli scampati allo sparo hanno subito chiamato i carabinieri.

I militari, subito arrivati, hanno cominciato a cercarlo nelle case di parenti e conoscenti e, verso le 11 di notte, lo hanno finalmente trovato, insieme al figlio, in un appartamento di un amico. L'uomo, visibilmente pentito, si è disperato di fronte ai militari, ai quali ha consegnato il bambino, poi affidato alla moglie.

Le indagini non sono ancora concluse perché i militari vogliono innanzitutto trovare la pistola (che era detenuta illecitamente) e poi chiarire i termini dei contrasti fra lo sparatore e la moglie.

La donna, nei giorni scorsi, aveva denunciato alla polizia di essere stata minacciata dal marito proprio con quella pistola, ma l'arma non era stata trovata. [a. con.]

## L'incidente alla periferia di Bosconero. La studentessa tornava da una festa benefica Dicinasettenne muore sbalzata dall'auto La ragazza non aveva allacciato la cintura

Maggio

Aveva appena partecipato a una festa organizzata per raccogliere fondi da destinare agli alluvionati delle Valli Orco e Soana. Ed è morta nel tragico che doveva portarla a casa, Paola Faletto, 17 anni, studentessa all'Istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte, è rimasta uccisa ieri alla periferia di Bosconero. La ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo della macchina dal suo amico stava guidando.

L'autista si chiama Diego Tomatis, 21 anni, anche lui di Rivarolo, ed è rimasto illeso. La tragedia è avvenuta poco dopo le 2,30 quando la Fiat Uno con i due ragazzi lascia l'ex bocciodromo via Villafranca, dove il Gruppo Giovani della Fidas ha organizzato la festa. Ci sono poco più di trecento metri di rettilineo tra la piazza del Municipio, da cui svolta la loro auto, il punto in cui c'è lo scontro. L'utilitaria percorre via Torino sfrecciando tra le

case che costeggiano la strada, l'asfalto è gelato e Diego Tomatis si accorge solo all'ultimo momento di quel muretto di cemento che fa da spartitraffico prima di un passaggio a livello, a due passi dalla stazione ferroviaria del paese.

L'impatto è violento. L'utilitaria vola in aria, fa due giri su se stessa, poi atterra con il tetto a pochi centimetri dai binari. Paola, che non ha allacciato le cinture di sicurezza, viene sbalzata fuori dall'abitacolo e muore sul colpo. Passano pochi istanti e qualcuno, dalle case vicine, chiama i soccorsi. Per primo arriva l'equipaggio della Croce Rossa di Rivarolo, in



La vittima Paola Faletto

servizio proprio alla festa organizzata nell'ex bocciodromo. Poi, da Cuorgnè, arriva l'ambulanza del 118. I vigili del fuoco estraggono il ragazzo dall'abitacolo, è sotto choc ma illeso. Solo dopo che i carabinieri di Volpiano terminano il rilievo, cioè quattro ore più tardi, è possibile rimuovere il corpo e portarlo all'obitorio del paese.

La ragazza era figlia di un insegnante dell'Enfapi di Valperga, la famiglia molto conosciuta a Rivarolo. «Una ragazza d'oro - la ricorda un'amica - sportiva, allegra. Non voglio credere che sia successa una così brutta storia».

### TEATRI

**ACCADEMIA CORALE** Stefano Tempia. Conservatorio-Domani sera 21, avrà luogo il 4° Concerto in abbonamento stagione concertistica 2000/2001 dell'Accademia «Stefano Tempia». In programma: i Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Musica di Johann Sebastian Bach. Direttore all'organo: Teresa Colombatto. Biglietto ordinario 22.000.

### RITROVI

**O. M. D'Azeglio** 9. Tel. 011/669.9580: Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma. 21 chiuso. **DU PARC** «giardini reali» tel. 011/5215275. 15,15 Piero e i Reporter il piacere di ritrovarsi, dolcezza. **Danze** 6803443: h.15 gran Danza h. 15-21 Males e i Simpatici. **LA** 7:15 d. 21 Edo Puma in la febbraio lunedì sera. **PATIO + INVIDIA** 22,30 Tel. **TROGADERO Night Club** A. A. n. 9: aperto tutte le sere. 011/5620986.

### GALLERIE E MUSEI

**GIAMPIERO BIASUTTI** via della Rocca 11: 011/8141098. Marion Peck. **PIRELLA** grandi poeti impressionisti. 011/5620986. Valchiria.

**DOMANI**

**Intendiamoci una vita più felice insieme**

**Together**

**LUKAS MOODYSSON**

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**publikom**

Via Carducci, 11 - Tel. 02.244.24.611

10126

Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011/666.52.11

**SAMARA'S SHOW**

**TOPLESS BAR**

**MILLY D'ABBRACCIO**

**martedì 23**

**mercoledì 24**

**giovedì 25**

**gennaio**

**17,30-19,30**

**23,00-04,00**

**Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010**

**FUNERALE CLASSICO**

**a 2 milioni 500 mila**

L'impresa «Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutti le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorio, trasporto, autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

**Paga caro il Funerale solo chi non si informa!**

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per il nostro stesso servizio».

**Imprese in Ospedale: fidarsi mail**

«... Purtroppo ho ricevuto l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di affidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRE» e quanto è caro il funerale!

**ONORANZE FUNERARIE**

**SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI E OSPEDALIERI**

**IL GIUBILEO**

24 ore su 24 in Torino e Provincia

**800.251645**

C.so Bramante 56 - Torino Tel. 011/663.30.05



le trame

**AUTUMN** ■ **NEW YORK**. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute. (Arlecchino, Repesi)

**BOUYGARD**. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie corpo di alcune affascinanti modelle.

**ROSES**. Drammatico. Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il nuovo film fra gli immigrati messicani: centro storia, il rapporto d'amore che viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

**CAST AWAY**. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film di Robert Zemeckis s'innamora di un personaggio interpretato da Tom Hanks: il rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta.

**LA CARICA DEI 102**. Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede una Crudele (Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra il centro per abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?

**ADUS**. (Studio, Victoria)

**I CENTO PASSI**. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato fine degli anni Settanta e si concentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che «Cyran de Bergerac».

**SE SONO FELICE**. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo, tempo aspiranti interpreti teatrali, ora in disamore. L'idea decisa di mettere in «Cyran de Bergerac».

**ACTOR'S**. Ambrosio, Accademia.

**L'ERBA DI GRACE**. Commedia. Scomparso il marito, l'impresario Grace si viene a trovare una grave finanziaria e rischia di perdere il bellissimo maniero a Comovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere la marijuana.

**FRATELLO, MOVE SEI?**. Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga di tre detenuti di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

**GALLINE IN FUGA**. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori di cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che di fuggire dalla fattoria dove le vive «come in un lager».

**HELL'S KITCHEN**. Drammatico. La giovane Gloria (Angelina Jolie) vuole vendicarsi del presunto omicida del suo fidanzato, coinvolto in una storia di droga.

**FRATELLO, MOVE SEI?**. Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga di tre detenuti di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

**GALLINE IN FUGA**. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori di cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che di fuggire dalla fattoria dove le vive «come in un lager».

**HELL'S KITCHEN**. Drammatico. La giovane Gloria (Angelina Jolie) vuole vendicarsi del presunto omicida del suo fidanzato, coinvolto in una storia di droga.

**FRATELLO, MOVE SEI?**. Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga di tre detenuti di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

**GALLINE IN FUGA**. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori di cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che di fuggire dalla fattoria dove le vive «come in un lager».

**HELL'S KITCHEN**. Drammatico. La giovane Gloria (Angelina Jolie) vuole vendicarsi del presunto omicida del suo fidanzato, coinvolto in una storia di droga.

**FRATELLO, MOVE SEI?**. Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga di tre detenuti di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

**GALLINE IN FUGA**. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori di cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che di fuggire dalla fattoria dove le vive «come in un lager».

**HELL'S KITCHEN**. Drammatico. La giovane Gloria (Angelina Jolie) vuole vendicarsi del presunto omicida del suo fidanzato, coinvolto in una storia di droga.

**FRATELLO, MOVE SEI?**. Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga di tre detenuti di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

**GALLINE IN FUGA**. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori di cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che di fuggire dalla fattoria dove le vive «come in un lager».

**HELL'S KITCHEN**. Drammatico. La giovane Gloria (Angelina Jolie) vuole vendicarsi del presunto omicida del suo fidanzato, coinvolto in una storia di droga.

I FILM D'VISTI

Daniela

Prevale il sopravvissuto Tom Hanks. Una novità in testa alla classifica dei film più visti della settimana a Torino: «Cast Away», ultimo lavoro di Robert Zemeckis (il suo thriller ad alta tensione «Le verità nascoste» continua intanto ad essere pubblico). Lux ed è in quarta posizione con 6378 presenze. Merito, in particolare, di Tom Hanks: l'ex Forrest Gump (film dello stesso Zemeckis) impersona Chuck Noland, manager dai frenetici ritmi di vita che sopravvive ad un incidente aereo e si ritrova, da solo, su un'isola disabitata del Pacifico. Per questa interpretazione Hanks è dapprima ingratissimo e poi dimagrito di 23 kg (mentre lui perdeva peso, Zemeckis girava «Le verità nascoste»). Prodotto da Steven Spielberg con un budget di 11 milioni di dollari, «Cast Away» ne ha già superati 150 ai botteghini americani e viene giudicato dalla critica internazionale come uno dei principali candidati agli Oscar. Ottimo il debutto: il film ha infatti richiamato dall'11 al 18 gennaio 16.783 spettatori nonostante la lunghezza della pellicola (circa 2 ore e mezza) non consente i consueti quattro

Il sopravvissuto Hanks batte il trio A, G e G e la paura di Argento

spettacoli giornalieri a tre (Ambrosio, Empire, Olympia) dei quattro locali cittadini che lo proiettano d'altro e d'Arlecchino). Al secondo posto scende il campione d'incassi «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo nel ruolo degli attori teatrali in declino che si prefiggono di mettere in scena il «Cyran de Bergerac». Presenze, 15.365.

La graduatoria propone nelle posizioni successive tre thriller: ombosonno di Dario Argento con Max Von Sydow detective in

pensione che indaga a Torino su una serie di omicidi che rievoca la sua inchiesta sui «delitti del nano» (11.572 spettatori), «Le verità nascoste», appunto, e «Unbreakable - Il predestinato» ■ invulnerabile Bruce Willis per la seconda volta diretto dal talentuoso ■ Night Shyamalan (al secondo posto).

Bistrattato dalla critica, continua a richiamare pubblico nella sala (7517 presenze) il romantico «Autumn in New York» con Richard Gere playboy che s'innamora della giovane e malata Winona Ryder (ora sugli schermi anche in «Lost Souls - La profezia»). Al settimo posto si colloca invece la commedia inglese «L'Erba di Grace» con Brenda Blethyn («Segreti e bugie») che diventa coltrice di marijuana per colmare i debiti in cui l'ha lasciata il marito scomparso. Spettatori, 6516. Il fantascientifico «Pianeta Rosso», l'altra novità della scorsa settimana, si piazza in decima posizione con 2777 presenze. Questo discreto esordio dell'ex regista pubblicitario Anthony Hoffman è ambientato nel 1947 e descrive una sfortunata spedizione spaziale ■ Marte. Nel cast spiccano l'atletica interprete di «Matrix» Carrie Ann-Moss, Val Kilmer e Tom Sizemore.

PRIME VISIONI

**ACCADDEMIA**  
piazza Santa Giulia 2, tel. 011 88.78.07  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**ADUS**  
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521.  
La verità nascosta, di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ADUS**  
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521.  
La carica dei 102, di K. Lima con G. Clooney, G. Depardieu. Or. 16.18; 18.10; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**AMBROSIO MULTISALA 1**  
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 16.15; 19.10; 22.15. Ingresso 5000.

**AMBROSIO MULTISALA 2**  
Vittorio 52, telefono 011 547.007.  
Nonhosonno, di D. Argento con M.V. Sydow, S. D'Amico, C. Casali, G. Lanza. Viet. min. 14. Or. 15.17; 17.30; 22.30. Ingresso 5000.

**AMBROSIO MULTISALA 3**  
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommerle 22, tel. 011 561.7190.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 14.30; 17.30; 22.40. Ingresso 8000; anziani 6000.

**DUE DIAMANTI**  
Sala Ambrosio  
Via Montecarlo 62, tel. 011 327.2214.  
La nozze di Figaro, di P. Paisiello. Or. 18.10; 20.10; 22.30. Ingresso 6000; anziani 5000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotini, tel. 011 447.5241.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

**LISTA TORINASI**  
corrispondenza  
Bello, interessante, divertente, mediocre, brutto.

**OLIMPIA 2**  
via Arsenale 31, tel. 011 532.448.  
Il Km da Wall Street, di B. Young con G. Ricci V. Decal. Or. 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 1**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Nonhosonno, di D. Argento con Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Gabriela Lavia, Rossella Falk. Viet. min. 14. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 2**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Autumn in New York, regia di John Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 3**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Chiedimi se sono felice, di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massironi, L. Fallis. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 4**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 5**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 6**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 7**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 8**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 9**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 10**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 11**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 12**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 13**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 14**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 15**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 16**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 17**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 18**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 19**  
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.  
Lost Souls - La profezia, di J. Jackson. Or. 15.17; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 5 - LILLIPUT**  
via XX Settembre 15, telefono 011 537.100.  
Galline in fuga, Or. 14.50; 16.45; 18.40. Himalaya. Or. 20.15; 22.30. Ingresso 8000.

**REPOSI 6**  
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. CHUSO.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel. 011 819.0190.  
Galline in fuga, di Peter Lord e Nick Park. Film d'animazione. Or. 15.16; 16.50; 18.40; 20.30. Fratello dove sei? Regia F. Coen con G. Clooney, J. Turturro. Or. 22.30. Ingresso 8000.

**STUDIO RITZ**  
via Acqua 2, tel.



# SPORT PIEMONTE

## Moses Masai vince a Novara la «Mezzamaratona»

NOVARA. Il keniano Moses Masai ha vinto la sesta edizione della Mezzamaratona di Novara che si è disputata ieri mattina a Novara in concomitanza per la festa patronale di San Gaudenzio. La bella giornata di sole ha richiamato 357 podisti alla partenza: circuito cittadino, tutto su asfalto.

Masai ha preceduto col tempo di un'ora e 4 minuti il tunisino Chokui Dhaody, Elio Belluschi, Roberto Pedretti e un altro tunisino, Mohammed Alauj. Tra le donne successo per l'ossolana Monica Bottinelli (G.S. Bognanco) davanti a Maura Rinaldo (Atletica Susa) e Simona Garbelli (Fanfulla).



## Champions League, Francoli ■ Barcellona: 5-1

Barcellona più concreto, Francoli sciupone e l'atteso big match del girone di semifinale di Champions League finisce ai catalani per 5-1. Dei tre rigori avuti a disposizione, gli azzurri non sono riusciti a realizzarne nemmeno uno, mentre i padroni di casa ben due con Borregan e David Paez. E come se

non bastasse, ad agevolare il Barça c'è stato pure l'autogol di Alberto Michelon. A livello di gioco, però, non c'è stata schiacciante supremazia dei locali che però hanno avuto il merito di essere più concreti. Tra 15 giorni il Francoli riceve la visita del Linceo, una di vincere ad ogni costo.



## Brutta partita che i lombardi risolvono (1-0) a inizio ripresa. Lerda verso Legnano e nasce il «caso Scazzola» L'Alessandria va a picco, naufragio collettivo Anche l'Alzano passa al «Moccagatta»: grigi contestati dai tifosi

Massimo Delfino  
ALESSANDRIA

Ultimi in classifica ■ staccatissimi dalla zona salvezza dopo il tonfo (0-1) nello scontro diretto con l'Alzano. Il tracollo dei grigi è sempre più preoccupante e adesso solo un miracolo potrebbe evitare la retrocessione in C2. Spinelli invita la squadra a tirare fuori grinta ed orgoglio, ma l'Alessandria attuale è allo sbando e neppure l'amministratore delegato ■ quali «pesci pigliare», visto che nessuno si salva dal naufragio. Quando tutto va male, subentra poi l'inevitabile ridda di voci incontrollate: Rossetti ha le ore contate e ■ per tornare Pruzzo? Forse, ma è possibile anche una terza soluzione. Nasce anche ■ Scazzola: si allena per l'intervallo settimanale con regolarità, salvo poi finire in tribuna per un improvviso guasto alla schiena. Eppure, c'è chi giura che il capitano sta benissimo.

Al di là della salute di Scazzola, sconcerta però la decisione del tecnico di schierare Sinagra, che è ben presto fuori dalla

partita sulla fascia destra e sbaglia in pratica ogni pallone. C'è forse un obbligo contrattuale di mandare in campo ogni domenica un giocatore finora del ■ «impalpabile» ■ nullo nel rendimento? Va peraltro sottolineato che se la squadra è ultima in classifica, non può essere certo per colpa di ■ singolo. La costruzione del gioco latita e neppure l'innesto di Melis (positiva la mezz'ora iniziale, poi il «baby» cagliaritano viene risucchiato nel marasma generale) aiuta i grigi, privi anche degli schemi più elementari. Il ritornello d'altra parte è noto da tempo: quando si commettono ■ in estate, è difficile attuare i giusti correttivi ■ si rischia anzi ■ peggiorare la situazione. Quello che più dispiace ■ sapere che la società avrebbe le potenzialità economiche per costituire ■ compagne almeno decorese ed invece sgretola quanto di buono costruito l'anno scorso. Così l'Alzano, che in otto ■ aveva racimolato appena due punti e che si conferma formazione modesta, vince senza mai rischiare. Nel primo tempo, i bergamaschi



Una fase dell'incontro tra Alessandria e Alzano, vinto dai bergamaschi per 1-0

hanno due opportunità con Bruno e Bertonecchi, contro l'unica palla-gol alessandrina costruita da Melis e conclusa da Zirafa a fil di palo. Poi, si decide tutto in un minuto, nella ripresa. Al 55'

Falco ha un'occasione d'oro ■ per tu con Brancaccio ■ fa parare il destro. Sul capovolgimento di fronte, Bruno difende palla ■ sedici metri e appoggia per l'accorrente Bertonecchi, che

«pescò» il sette alla sinistra di Lafuenti. Il tempo per rimontare ci sarebbe, ma l'Alessandria naufraga e ha solo un'opportunità per l'1-1, ma Brancaccio si supera al 67', deviando in corner l'inzucata di Falco, ben liberato da un cross di Giannoni. Poi, solo scaramento in campo e sugli spalti, con la tifoseria che fischia e contesta, sentendosi già con un piede in serie C2. In sala stampa, Spinelli usa parole dure nei confronti dei giocatori e ■ esclude ulteriori operazioni ■ mercato. In partenza Lerda (che finirà al Legnano) e Fasce, ma c'è chi giura che anche Scazzola abbia le valigie pronte, direzione Pisa.

Alessandria: Lafuenti, Rossetti, Giannoni, Moro, Franchini (15' Damonte), Di Cintio, Sinagra (45' Serra), Favi (64' Scaglia), Zirafa, Melis, Falco.

Alzano: Brancaccio, Di Muri, Gola, Campi (30' Melissanol), Nunziata, Solimeno, Sensibile, Bertonecchi, Bruno, Madonna (Campolattano 68'), Fiorjancic (Moscelli al 76').

Arbitro: Battistella.  
Rete: 56' Bertonecchi.

## CLASSE RISULTATI

ALBINOLEFFE	REGGIANA	0-2
ALESSANDRIA	ALZANO	0-1
BRESCELLO	SPEZIA	2-1
CARRARESE	LUCCHESE	2-3
LECCO	CESENA	0-2
LUMEZZANE	COMO	2-3
MODENA	AREZZO	4-1
PISA	SPAL	0-2
VARESE	LIVORNO	1-1

## PROSSIMO TURNO

ALZANO	VARESE	(1-1)
AREZZO	BRESCELLO	(1-1)
CESENA	PISA	(1-1)
LIVORNO	LECCO	(0-1)
MODENA	LUCCHESE	(1-3)
SPAL	CARRARESE	(0-0)
SPEZIA	ALBINOLEFFE	(0-1)

## CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
ALBINOLEFFE	41	13	2	4	28	13
ALESSANDRIA	38	12	2	4	21	10
BRESCELLO	36	10	6	3	31	18
CARRARESE	33	10	3	6	24	15
CESENA	31	10	1	8	27	23
LECCO	27	7	6	6	24	22
LIVORNO	26	5	11	3	13	12
LUCCHESE	26	5	11	3	13	12
MODENA	24	5	9	5	22	22
PISA	24	5	9	5	22	22
REGGIANA	24	5	9	5	22	22
SPEZIA	23	5	8	6	22	21
VARESE	20	4	8	7	19	23
ALZANO	18	4	6	9	17	25
BRESCELLO	17	2	11	6	17	22
LECCO	16	4	4	11	13	27
ALESSANDRIA	13	3	4	12	12	24

## DILETTANTI

## ECCELLENZA GIRONI ■ Avanzano Lascaris e Cossatese L'Oleggio s'incorona (2-1) sul campo della capolista

Sandro Bottelli

Pollastrelle in fuga. Storia di due Sorelle Ticinesi, che cercano di fuggire dall'«Ecceellenza» per trovare nuova compagnia e più forti emozioni. Ma scappare non sarà facile, perché ■ Sorellastra Cossatese Grandi Fiume ■ può permettersi di chiudere questo campionato con un inutile piazzamento. E poi ci sono le torinesi (ben sette): in ordine alfabetico Alpiagnano, Lascaris, Nolese, Pro Settimo, Rivarolese, Settimo e Venaria) che hanno scelto nella bella di Pianezza la formazione che dovrà curare la classifica, mentre le altre si potranno accontentare di qualche vittoria di tappa e di estemporanei traguardi volanti sul portone di casa.

Ieri, seconda di ritorno, è bastato qualche raggio di sole perché molte difese si squagliassero. Prima tra tutte quella della capolista, castigata (per la seconda volta) dal più frizzante Oleggio. «Settimine» ancora in stato confusionale, Varalpombiese che non riesce a vincere ■ giocando in 1:1 contro 9, Sunese che a Cossato si porta sul 2-0 a poi ne becca 6. Tutte le 16 squadre sono andate in gol (non era mai successo), mettendo a segno

35 reti (record stagionale): triplette di Ricco (Alpiagnano) e Paladín (Cossatese), doppiette di Stefanoni (Cerano) e Di Natale (Lascaris).

Le ultime sette, da tempo staccate, continuano a pedalare con alterno rendimento ■ un unico obiettivo: arrivare al traguardo entro il tempo massimo. La Dufour voleva fermarsi, ■ dopo la vittoria di ieri (gol al 90' del figlio d'arte Erbetta) ci ha ripensato. Disperazione tra i «cervottici» del Venaria e i valligiani del Sarre.

Quiz show, l'occasione ■ vita. Il presidente di una delle «ecceellenze» di questo girone ha esonerato il proprio direttore sportivo. Di chi si tratta? La risposta lunedì prossimo, dopo i titoli del telegiornale.

Coppa Italia, l'occasione di una vita numero 2. Dopo la clamorosa qualificazione di Ovada a spese del Trino, non si conoscono ancora i nominativi delle altre tre squadre che accedono alle semifinali. Causa il maltempo, le partite Alpiagnano-Pro Dronero, Pro Settimo-Matthi e Sunese-Cossatese, in programma giovedì scorso, sono state rinviata ■ data da destinarsi.

## CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLET	40	13	1	3	34	12
LASCARIS	34	10	■	3	36	19
■	■	10	4	3	32	16
■	33	9	6	2	31	15
OLEGGIO	28	8	■	5	19	14
SETTIMO	27	8	3	6	21	20
RIVAROLESE	25	7	4	6	19	19
PRO SETTIMO	22	6	4	7	25	25
SUNESE	22	6	4	7	19	■
■	19	5	4	8	15	25
■	17	4	■	8	16	24
V. LAMARM.	16	4	4	■	17	29
NOLESE	15	2	■	6	21	30
■	■	3	5	■	15	■
■	14	4	2	11	■	28
■	14	3	5	9	24	■

## PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30
D. VARALLO CERANO (2-3)
OLEGGIO V. LAMARM. (1-0)
RIVAROLESE NOLESE (1-1)
SARRE ■ (0-0)
SETTIMO CASTELLET. (2-1)
■ LASCARIS (0-1)
VARALPOMB. PRO SETTIMO (0-2)
■ COSSATESE (0-1)

## ECCELLENZA GIRONI ■ I vercellesi vincono a Saluzzo Il Pinerolo al tappeto (3-0) raggiunto dal Trino in testa

Paolo Accossato

La paziente attesa del Trino alla fine ha avuto ragione. I vercellesi al termine di un lungo inseguimento agguantano il Pinerolo in vetta alla classifica a quota 32 e praticamente rilanciano il campionato. Perdono infatti definitivamente contatto dalla vetta il Chieri, al secondo stop consecutivo, il Saluzzo, battuto in casa dal Trino e il Centallo, affossato dal Giaveno Coazze. Proprio i rossoblu sono ora la terza forza del girone a quattro punti dalla coppia di testa e vengono da un periodo di forma e di risultati positivi. Quindi Pinerolo contro Trino, e Trino contro Pinerolo, ■ seconda dei gusti. I torinesi hanno sapientemente gestito il momento ■ degli avversari a novembre e dicembre prendendo anche un buon margine di vantaggio ma senza mai dare il colpo decisivo al campionato. Fallita la fuga, ■ non tirano più la volata ma si vedono affiancare da un avversario in rimonta ■ galvanizzato dal prodigioso recupero.

Ma il Pinerolo ■ squadra tosta e il tecnico Mosso e il presidente Merlo già in passato hanno saputo stemperare i

facili entusiasmi pur nella consapevolezza che tutto è ancora da giocare. Si ■ con un umore decisamente opposto sulla sponda del Trino, dove la rimonta è culminata nella vittoria esterna a Saluzzo, campo da sempre difficile.

Il torneo ricomincia pertanto alla terza di ritorno con questi numeri: Pinerolo e Trino hanno conquistato gli stessi punti (32) frutto di ■ vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte. 24 le reti fatte dai torinesi contro le 14 subite, 28 i gol del Trino a fronte di 14 incassati. Se non fosse per quelle quattro segnature in più per il Trino, l'equilibrio sarebbe addirittura impressionante.

Il killer del Pinerolo si chiama intanto Fossanese che trova uno squarcio di luce in un campionato costellato da alti e bassi. Con un super D'Errico (ancora una doppietta) e un centrocampista aggressivo e pugnace la squadra di Camposeo ha messo alle corde il Pinerolo su un terreno ■ gioco assai dissestato che ha favorito la grinta dei padroni di casa.

Emozioni a non finire invece a Saluzzo dove il Trino recupera addirittura dal 2-0 per andare a vincere 3-2 nella ripresa grazie alla doppietta di Gioia.

## CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
TRINO	32	9	5	3	28	14
■	32	9	5	3	24	14
GIAVENO C.	■	7	7	3	25	14
■	27	7	6	4	28	20
ACQUI	26	7	5	5	20	18
CENTALLO	26	7	■	■	14	13
NIZZA MILL.	25	■	7	4	23	17
SOMMARIVA P.	25	■	7	■	27	22
SALUZZO	25	■	7	4	19	19
FOSSANESE	23	6	5	6	22	17
CUMIANA	■	5	■	6	23	21
■	19	3	10	4	16	17
CASTELLAZZO	19	5	4	■	14	26
ASTI	17	4	5	8	16	31
■	15	3	6	8	17	23
■	3	■	3	14	7	38

## PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30
ASTI NIZZA MILL. (2-2)
CASTELLAZZO GIAVENO C. (1-0)
CENTALLO CUMIANA (0-0)
■ ACQUI (1-1)
PINEROL NOVESE (1-0)
SOMMARIVA P. FOSSANESE (3-2)
TRINO CHIERI (3-0)
VILLAFRANCA SALUZZO (1-1)

## Alpiagnano-Pro Dronero 2-1

Alpiagnano: Saccullo, Trombini, Pinsoglio, Guardini, ■ Filippo (46' Soldo), Petrone, Calazza, Rizzieri, Ricco, Arturoni (75' Nolfo), Fiume (85' ■ Nunno). Pro Dronero: Carminara, Di ■ (78' Stefan), Greco, Virzi (85' Raschella), Alberti, La Pegna, Riccardi, Facco, Andretta, Cattalano, Cesaro. ■: Canella. Reti: 5' Facco, 11', 64' e 65' Ricco.

## Biella Villaggio-Venaria 5-2

Biella Villaggio: Peron, Antonietti, Rosso, Boschetti, Ferraro, Lavechia, Gario, Spalla, Bottigella (33' Achilli Samuele), Melelli, Ferrari (60' Garzone). ■: Piarulli, Lombardi (33' Chetti), Racamat, Misiano (62' Ballarin), Clavagna, Lucadamo, Ciancaglini (80' Sotti), Badino, Sparò, Caddia, Greco Ferlisi. Arbitro: Dovano. Reti: 10' (autogol) Lombardi, 40' Boschetti, 60' Ferrari, 65' Greco Ferlisi, 70' Caddia, 88' Achilli Samuele, 90' (rigore) Melelli. ■: espulsi Racamat al 55' e Piarulli al ■.

## Castellonense-Oleggio 1-2

Castellonense: Parini, Squizzato, Martuscello, Coghetto, Roncarl, Fanfani, Calcegnoli, Ongaro (34' Filadoro, 67' Galluzzo), Colombo, Lorenzi, ■ (82' Anesi). Oleggio: Passaretta, Riva (14' Serina), Agostini, Daina, Cominetti, ■, Altieri, Giustino, Tummoletto (77' Martinelli), Spinelli, Como (86' Marchetti). ■: De Luise. Reti: 12' Giustino, 31' (rigore) Colombo, 84' Agostini. Note: espulso Roncarl al 78', 500 spettatori.

## Cerano-Sarre 2-1

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Jacomuzzi, ■ Rosa, Casabianca, Megugliani, Marconi, Boca, ■ (90' Beratti), Gandini (63' Pizzaniglio), Stefanoni. Sarre: Communara, D'Aprile (56' Adamo), D'Harin, Goria, Degioz, Pascale (88' Parisi), Zambon, Vallet, Calgario, Pivot (80' Russo), Milani. Arbitro: Pallabazzer. Reti: 48' e 78' Stefanoni, 85' Vallet. Note: espulso Adamo al 95'.

## Cossatese-Sunese 1-3

Cossatese: Buda, Lessio, Pelleri (70' Baù), Pallito, Paladín, Grosso, Giannini, Rossi, Ciaramatori (90' Drago), Girelli, Morelli (78' Rossato). Sunese: Morelli, Cusaro, Carettoni, Cestari (47' Rossi), Calafiori, Poli, Lunardi, ■, Guatteo, Sena, Cotti Davide. ■: Lo Russo. Reti: 8' ■ Davide, 13' Poli, 27' Giannini, 41', 46' e 67' Paladín, ■ Guatteo, ■ Rossi.

## Lascaris-Rivarolese 4-1

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Bongera, Schina, Valpreda, Felgo (40' Perri), Mandes, Cugusi, Broccanelli, Di Natale (82' Viggiano), Chianchia (60' Ricetti), Rivarolese: Stoppa, Manavella, Azzalin, Cortina, Frumuto, Trassera, Crocetta (53' Palmieri), Bettistello (67' Ronco), Naresio (75' Curcio), Vallarella, Cont. Arbitro: Vanoli. Reti: 17' Vallarella, 43' e ■ (rigore) Di Natale, 75' Bongera, 87' Ricetti.

## Varallo-Palazzo Varallo 1-1

■: Garbarino, Ceccaroni, Revello, Condito, Rista, Conte (68' Colapietro, 90' Saracino). ■ (88' Gravina), Torrisi, Volpe, Pizzuto, Travella. Varalpombiese: Bagnati, Bertolotti, Mora, Ferraro, Bianchini Gianluca, Zaccarella, Rossi (60' Pleban), Boggio, Massera, Monzani, Bianchini Andrea. Arbitro: Coppola. Reti: 13' Pizzuto, 30' Monzani. Note: espulsi Rista al 30' e Revello al 77'.

## Settimo-Palazzo Varallo 1-2

Settimo: Montalbano, Vescio, Capra, Fetibene (55' Grassio), Andronico, Barbero (80' Dugato), Lapomarda (55' Raggio), Vannucci, Pia, Santori, Santogostino, Di Varallo, Vinzio, Maffè, Ferrini, Maio, Maffè, Andolito, Protti, Villarboito, Soncini, Bioccati, Bobice (75' Erbetta). ■: Bortignon. Reti: 28' Soncini, 32' Santogostino, 80' Erbetta. Note: espulso Soncini al 92'.

## Giaveno C.-Centallo 3-1

Giaveno Coazze: Arnellino, Guasco, Carrato, Moncalieri (74' Sperandio), Marengo (55' Rinaldi), Zangrandi (86' Martelli), Cutrupi, Rondi, Principato, Piacenza, Capra. Centallo: Falco, Gianoglio, Tomatis, Libols, Parola (53' Ungueta), Carignano, Tallone (40' Taulino), Pepe, Migliore (78' Lingua), Kjeldsen, Cocuzza. Arbitro: Tombrizzi. Reti: 8' Carrato, 50' Cocuzza, 83' Piacenza, 90' Principato, ■ Cutrupi.

## Novese-Asti 2-0

Novese: Fuselli, Escobar, Ravera, Manno, Palermo, Bianchi, Anselmi, Varona (89' Canepa), Peralati, Scatto (54' Dessi), Bergomi (77' Marafioti). ■: Quaglia, Lo Russo, Penna (46' Salmasso) (84' Genovesio), Bucciol, Valpreda, Favaretto, Fogliato, Bordini, Nobile, Pavese, Di Trani (54' Alandi). Arbitro: Criveller. Reti: 21' Palermo, 86' Anselmi. Note: espulso ■ Bordini.

## Chieri-Sommeriva Piana 2-3

Chieri: Carova, Valoti, Avanzi, Bochiolo, Ferrari (68' Conrotto), Beccati, Integlia, Schiavone (79' La Rocca), Reale, Daidola (76' Pasqueriello), Tinazzi. Sommeriva P.: Fadda, Sordo, Marengo, Campa, Ferraro, De ■ (83' Maghazani), Messa, Mellano, Pavani (69' Costantino), Morone, Brunetto, ■ Vietti. Reti: 28' Brunetto, 30' Tinazzi, 45' Daidola. ■ Campa, 88' Ferraro.

## Acqui-Castellazzo IL 1-1

Acqui: Cimiano, Robilio, Bobbio, Amatori, Pilato, Di Carlo, Deiana (68' Ceccarelli), Ricci, De Riggli (91' Marengo), Balbi, Montobbio. Castellazzo Bormida: ■ Filippo, Dragone, Pesca, Paolini, Bianco, Sai, Ricagni, Bellatorre, Gemma (58' Gambotto), Marchesi (73' Oliveri), Megna (87' Montobbio). Arbitro: Palermo. Reti: 34' De Riggli, ■ Gemma, 89' Montobbio.

## Isola-Fiume 2-3

Saluzzo: Campana, Matta (75' Zucca), Camisassa, Palma (65' Bottezzo), Sorbillo, Basano, Bianco, Corsaro, Mollica, Berale, Dutto (85' Mo). Trino: Sirtori, Mignone, Marsan, Gallina, Rotolo, Bisesi Flavio, Barbaro, Isoldi, Di Banton (90' Bisesi Giordano), Gioia (81' Canonic), Aldrovandi (76' Ticozzi). ■: Bergantini. Reti: 15' Rotolo, ■ Mollica (rig.), 40' (rig.) ■ 55' Gioia, 46' Dutto.

## Lumina-Riviera 3-0

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Cozzula, Ruffinato (55' Marelllo), Tresoldi, Bolognesi, Fadda (61' Amabilli), Rubino, Dana, Tridante (63' Onofrio), Villafraanca: Russella, Gili, Fumero, Bartucca, Renzi, Santori (58' Sposato), Lembo (68' Capalbo), Alessandria, Mattalia, Guadagno (35' Tosto), Serra. Arbitro: Balbo. Reti: 48' Cozzula (rig.), 51' Rubino, 68' aut. Fumero. Note: espulso al 45' Tosto per doppia ammonizione.

## Nizza Mill-Falco 1-1

Nizza Millfonti: Colombino, Albanese, Lucca, Fomesi, Camani, Cortese, ■ (88' Sanglilles), Bessone (70' Massocco), Battista, De ■ (81' Ranghino), Montalto. ■: Marchesotti, Giribaldi, Ferrari, Doga, Carminati, Sericano, Spinetta (76' Macchiavelli), Crosetti, Petrini, Visca, Morando (78' Devoto). ■: Glovo. Reti: 6' Battista, 19' Bessone, 31' Spinetta, 35' Morando (rig.), 85' Sanglilles, 90' Montalto.

## Fossanese-Pinerolo 3-0

Fossanese: Hilmiu, Sordello, Borgna, Mazzini (18' Manfredi), Baron, Rignaresi, Gallipoli, Fantini (63' Ellena), Preto, D'Errico (78' Massimo), Vallone. Pinerolo: Maracchini, Ambrosino, Blandizzi, Galizia, Salvi, Vittoria, Raimondi (44' Menna) (74' De Dominici), Nastasi, Capobianco, Formato (73' Franzoso), Schiavetto. Arbitro: Aquili. Reti: 13' e 36' D'Errico, 84' Massimo.





# Bella prestazione della squadra di Braghin in casa della vice-capolista. Espulsi Passariello e Polesel

## Un tempo per uno, la Pro indenne a Mestre

### Nella ripresa Andorno risponde al gol di Visentin: 1-1

di Toso

Un tempo a testa. Mestre e Pro Vercelli impattano (1-1) una partita che entrambe hanno giocato con lo spirito giusto alla caccia del risultato pieno.

Alla fine, forse, il pareggio soddisfa maggiormente gli uomini di Braghin, giunti al Baracca privi dello squalificato Bari e dell'acchiocato Fogli (che può solamente fare numero in panchina) e schiacciati per tutto il primo tempo da un Mestre che nell'occasione si ripresenta come quella squadra capace, dall'avvio in panchina di Costantini, d'infiliare il filo di vittorie consecutive che lo avevano portato al comando del girone.

La Pro Vercelli, dal canto suo però, non sta a guardare e, agendo principalmente di rimessa, qualche preoccupazione all'estremo difensore mestrino Cima la procura, anche se la cosa non rispetta alla manovra avvincente degli aranceri della prima frazione. Ne così una gara piacevole da seguire, ricca di repentinie capovolgimenti di fronte e molte occasioni da annotare e cominciare da



A Mestre cartellino rosso per Passariello

quella che porta l'esordiente Biso a calciare di poco alto già al 2'. Il Mestre parte infatti con il piede sull'acceleratore e al 4' Visentin, ben servito in profondità da Siviero costringe Lazzeri a un difficile recupero. Come detto, però, la Pro non sta a

guardare e al 11' crea quella che sarà la più pericolosa del primo tempo con D'Agostino che, dal vertice destro dell'area, lascia partire un diagonale che solo il provvidenziale intervento di Mariniello sulla linea rende sterile.

La gara, comunque, a parte questo episodio, la fa il Mestre che dalla parte di Lazzeri, con l'ispirato Polesel e con le sovrapposizioni di Cantamburlo crea parecchi grattacapi a Di Sarno. Dopo un'occasione sciupata da Maniero che calcia alto è lo stesso attaccante veneto (19') a girare il testa un cross di Polesel: solo la traversa nega il vantaggio ai padroni di casa. Questa è la fase migliore dei padroni di casa che si rifanno vivi in zona gol ancora al 26' (tiro alto di Polesel) e Biso che, al 30' mette a lato una corta respinta di Di Sarno. Al 38' il Mestre passa in vantaggio con Visentin che, servito da Biso sul filo del fuorigioco dopo un'azione di Lazzeri, supera il portiere dei bianchi. La rete però l'ultima azione procurata da Polesel. Il fantasma lagunare è protagonista di una piccola rissa con alcuni avversari che lo accusa-

no di non aver fermato il gioco in occasione del gol mentre D'Agostino era a terra. L'epilogo della lite è il cartellino rosso per Polesel e Passariello che, sulla sinistra, sino a quel momento aveva tenuto bene.

Inutile nascondere che nella doppia espulsione il Mestre rimetterci. Nella ripresa la Pro cerca prima con qualche spunto e quindi con sempre maggior decisione il pareggio. Mirabelli il trasciatore dei bianchi, inventando giocate di prestigio che lo portano a chiamare Cima (58') a un grande intervento su una girata sottomisura. Al 62' è Vianello a calciare al volo costringendo l'estremo del Mestre alla deviazione in corner, mentre al 26' il Mestre il gol-partita con Basso che, ben servito da Scantamburlo mette alto da pochi passi.

Al 74' arriva il pareggio della Pro grazie a Davide Andorno che, manco a dirlo, viene pescato dentro l'area da Mirabelli. Un assist che vale praticamente il punto conquistato dagli uomini di Braghin che, nel finale, ancora con Andorno e Biso, ancora su punizione del solito Mirabelli sfiorano addirittura il colpaccio.

A Busto la matricola ha centrato la quarta partita utile consecutiva

## Anche la Pro Patria non passa

### Per Moncalieri è un altro pari



Ragagnin è stato uno dei migliori a Busto

Ottavio Tognola  
BUSTO ARSIZIO

Continua la serie positiva del Moncalieri che coglie al cospetto della Pro Patria il quarto pareggio consecutivo giocando una gara perfetta in fase difensiva e nel disimpegno, anche in attacco la matricola non si è mai pericolosa.

Un mixage evidenziato nel dopo partita da mister Brucato, comunque soddisfatto della prova dei suoi giocatori che hanno avuto il gran merito di non demordere, concedendo pochissimo agli avanti della Pro Patria, pericolosi a tratti nel primo tempo e limitati a una sola nella ripresa.

Disposto con il 4-3-3, il Moncalieri ha modificato il suo

assetto tattico anche dopo la perdita per infortunio di un elemento prezioso nell'economia del suo gioco: centrocampista come Pizzimenti sostituito da Cuccu, soprattutto la squadra di Brucato ha confermato quanto ottimali siano stati i recenti innesti del difensore Rindone, dei centrocampisti Spinale e Salvagno e dell'attaccante Somma. Insomma tutta la squadra in crescita e può ora competere alla pari con la Pro Patria. Non caso, prima dei tiri, erano stati costretti al pari formazioni del calibro di Pro Vercelli, Mestre e Mantova.

Parte come sempre forte la squadra di Motta che al 6' si mette in evidenza con una buona azione Ferrareso-Antonelli-Erba a cui risponde al 18', nell'unica forse conclusione degli ospiti, Danzè il cui insidioso colpo di testa finisce di poco a lato.

La Pro Patria accentua il pressing d'attacco un gioco che nasce da azioni sulle fasce di Luchini e Ferrareso per gli inserimenti di Erba e Porfido. Il centrocampista presieduto da Manicone e Agazzone, mentre tra i torinesi emerge il gran movimento di Spinale che svara dalla sinistra alla destra con Salvagno e Friso attenti nelle marcature così come si mette in bella evidenza Ragagnin.

Dal 20' si devono registrare solo azioni dell'undici di casa: al 22' gran tiro di Luchini sibilato e lato come quello di Antonelli al 25' mentre un minuto dopo Tognola di testa impegna la terra Randazzo.

Ci prova al 32' Porfido ben imbeccato da Ferrareso, ma la sua conclusione è deviata in angolo. La Pro Patria comunque vicinissima al gol al 44', ma Rindone sulla linea salva con Randazzo ormai fuori causa.

Non cambia fisionomia la partita neanche nella prima quarto d'ora della ripresa (tiro all'assalto, difesa del Moncalieri che regge) e proprio al 60' si registra l'ultima grande occasione per i padroni di casa. Ma sullo splendido assist della sinistra di Antonelli, Porfido non aggancia per un niente un pallone che chiedeva di essere soltanto indirizzato a porta.

Con il trascorrere dei minuti il Moncalieri via via ritrova maggior spazio per cercare qualche timido affondo mentre la Pro perde al contrario d'intensità tanto che Randazzo corre solo e brivido al 90', il tiro di Luchini termina alto sopra la traversa. Ed è giusto così.

Gli azzurri contestano il rigore e il cartellino rosso di Gattuso

## Novara, solo tanta rabbia

### A Fiorenzuola la sconfitta arriva all'85'

Franco Polloni  
FIORENZUOLA

Novara torna da Fiorenzuola con un pieno di rabbia e con zero punti raccolti. La sintesi dell'incontro, disputato su un terreno molto allentato causa la neve caduta in settimana e che ha riservato poco allo spettacolo, è condensato in due episodi. L'espulsione di Gattuso al 7' della ripresa per un fallo di mano ritenuto dall'arbitro volontario, ancorché da ultimo uomo e il calcio di rigore, vivacemente contestato dai piemontesi, concesso ai padroni di casa nelle battute finali.

Una giornata amara per il Novara che poteva comodamente fare risultato e che, invece, si trova a recriminare sull'andamento dell'incontro.

L'avvio di partita è stato di marca piemontese, l'angolo del debuttante D'Ainza per il colpo di testa di Polenghi che finisce alto di poco (3'). Il Fiorenzuola replica due volte con il terzino Medda che prima spara alto, quindi chiama Righi ad un intervento molto prevedibile. Mentre il primo tempo trascorre via senza troppe sussulti, la seconda parte della gara a riservare qualche emozione in più. Lau-

ria, al 7', lanciato in verticale cerca di sfuggire Gattuso che scivola a terra e afferra il pallone con le mani. Per il direttore di gara l'azione è irregolare e allontana dal campo il giocatore azzurro.

Dalla panchina mister Civeriati corre a ripari togliendo Pistella e inserendo Morganti. Il tutto nel tentativo di ristabilire l'equilibrio nella zona difensiva. E' evidente, però, che l'infioritura numerica del Novara alla lunga si rivela un danno anche se, sul momento, è D'Ainza a rendersi pericoloso in due occasioni.

Il Fiorenzuola stringe i tempi e porta Lauria al 26' e Pizzelli (31') alla conclusione. Entrambe le volte la sfera si perde alta sul fondo. Un'occasione buona capita anche a Gay e dieci minuti dal termine, il tiro dal limite è respinto dal corpo del difensore Miccoli. All'85' su una rimessa laterale Dosi riceve palla e prova a liberarsi di Notari: nel contrasto l'attaccante emiliano cade in area e l'arbitro concede il rigore. Le proteste dei novaresi, che poi proseguiranno anche nel dopo partita, parlano di fallo inesistente. Ma dal dischetto Lauria spiazza Righi e porta il Fiorenzuola sull'1-0.



Il Novara contesta l'espulsione di Gattuso

Il Novara ha reazione d'orgoglio e, seppur in inferiorità numerica, si riversa in attacco. All'85' palla buona per Colombini che, smarcatissimo, spreca la possibilità del pari sparando sul fondo. Nel finale una combinazione Guerra-Coppola porta quest'ultimo alla conclusione, ma Righi mette in angolo e sventa il raddoppio. Generosamente il Novara tenta ancora qualche sortita nel recupero ma il risultato è ormai segnato.

Segna subito e i bianconeri conquistano la prima vittoria del 2001

## Biellese, il neo acquisto Tutone

### manda al tappeto la Cremonese

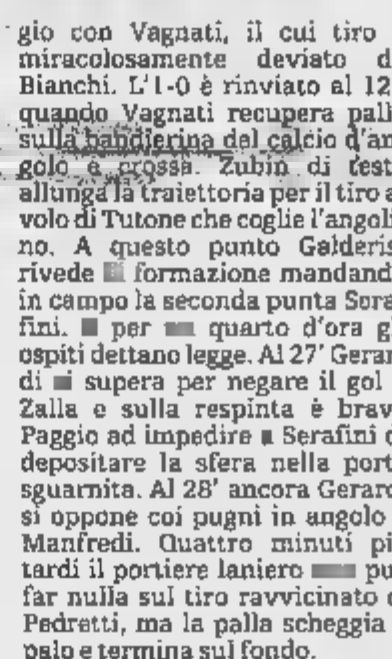
Gabriele Cornella  
BIELLA

La rinnovata Biellese Angelico torna ad assaporare la gioia della vittoria: battuta al La Marmora la Cremonese per 2-1. Proprio il neoacquisto Tutone (prelevato in settimana dal Mantova insieme a Tubaldo) ha aperto le marcature al 12'. Al 40' Zubin ha poi trasformato un calcio di rigore concesso per fallo da ultimo di Pedretti (giustamente espulso) di Sabato. Inutile la rete degli ospiti di Melara realizzata al 92'.

Nel primo tempo la partita è stata avvincente ed ha regalato al migliaio di tifosi presenti emozioni. Brutta ed incolore invece la ripresa in cui la Biellese si è limitata a controllare l'incontro e la Cremonese non è praticamente mai riuscita a rendersi pericolosa.

Da segnalare nei padroni di casa il buon esordio di Tutone e Tubaldo e l'ottima prova del difensore Paggio e del portiere Gerardi, chiamato a sostituire lo squalificato Mordenti.

Al fischio d'inizio la Cremonese si presenta con uno schieramento prudente con il solo Zalla in attacco. La Biellese prende subito in mano le redini del gioco e al 4' sfiora già il vantaggio con Vagnati, il cui tiro è miracolosamente deviato da Bianchi. L'1-0 è rinviato al 12', quando Vagnati recupera palla sulla bandierina del calcio d'angolo e spara. Zubin di testa allunga la traiettoria per il tiro al volo di Tutone che coglie l'angolino. A questo punto Gelderisi rivede la formazione mandando in campo la seconda punta Sorafini. Il per quarto d'ora gli ospiti dettano legge. Al 27' Gerardi supera per negare il gol a Zalla e sulla respinta è bravo Paggio ad impedire a Serafini di depositare la sfera nella porta sguarnita. Al 28' ancora Gerardi si oppone coi pugni in angolo a Manfredi. Quattro minuti più tardi il portiere laniero può far nulla sul tiro ravvicinato di Pedretti, ma la palla scheggia il palo e termina sul fondo.



L'esordiente Tutone è andato subito in gol

Al 39' l'episodio che decide l'incontro: Di Sabato s'invola solitario verso la porta ospite e viene alterato in area da Pedretti. L'arbitro Nicoletti espelle il giocatore grigiorosso e decreta il rigore, trasformato con sicurezza da Zubin.

Nella ripresa pochi episodi degni di nota: al 78' Manfredi spara sul fondo da buona posizione e al 92' Melara testa corregge in rete un lancio lungo di Cuccu per il 2-1 definitivo.



L'esordiente Tutone è andato subito in gol

Negli spogliatoi mister Patrizio Sala commenta l'importante successo: «La gara non è stata bella, ma la cosa che mi premeva di più è la vittoria e siamo riusciti ad ottenere i tre punti. Dopo una buona partenza ed il gol di Tutone ci siamo disuniti. La Cremonese poteva pareggiare fino all'episodio del rigore che ci ha portati sul 2-0. Il secondo tempo invece è da dimenticare: non siamo riusciti a gestire la palla nonostante la superiorità numerica».

SERIE C2, GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 17 RETI

**Pro Sesto-Padova 1-1**  
Pro Sesto: Malatesta, Gobba, Barje, Parravicini (72' Guerrisi), Terzi, Vismara, Nardi, Saini, Rubino (83' Giorgio), Cavalli (70' Garghenini), Malolo. Padova: Finucci, Albonetti, Centofanti, Bergamo, Antonelli, Tomei, Marcuz (83' Caminelli), Tasso, Gasparetto (83' Baghien), Ferronato (69' Grego), Pietranera. Arbitro: Ponzali. Note: 1110 spettatori. Al 78' ha parato un rigore di Centofanti.

**Sandona-Legnano 0-1**  
Sandona: Riato, Faloppa, Artusi, Stampella, Del Compare, Del Rossi, Maltoas, Cecchin (60' Morassutti), Temporini, Canella (65' Basso), Cadaddu (80' Visentin). Legnano: Pavese, Gruttadauria, Schenone, Landonio (41' Bestetti), Sala, Marcat, Koffy, Franchi, Angerelli (65' Gabusiera), Luvieri, Lizzani. Arbitro: Semeraro. Note: spettatori 500 circa. Espulsi: 81' Gruttadauria e all'87' entrambi per doppia ammonizione.

**Sassuolo-Meda 2-0**  
Sassuolo: Ferrari, Miano, Manni, Moschella, Dallari, Battafarano, Malpeti (75' Fraccaro), Pellegrini, Cantoni (68' C. Ballotta), Pennacchini, G. Ballotta (90' Ruopolo). Meda: Pantera, Palumbieri, Meun, Balacchi, Radice, De Luca, Corti (80' Locatelli), Galimberti (86' Valente), Sinigaglia, Amato, Giglio (63' Ambrosini). Arbitro: Rocchi. Note: spettatori 500. Espulsi: 11' Miano e all'84' Radice.

**Triestina-Alto Adige 4-3**  
Triestina: Ramon, Birlo, Vacchiato, Boscolo (49' Coppola), Susic, Parisi (59' Bambini), Teodorani, Calian, Provitali, Gubellini, Pogorolli (69' Princivalli). Alto Adige: Ziglio, Brugger, Crispolti, Preite, Lomi, Marchesi, Olivari (65' Vianello), Decordo (46' Carli), Crabone (86' Ribul), Galli, Motta. Arbitro: Benedetti di Vicenza. Reti: 33' e 23' Gubellini, 49' Teodorani, 60' Olivari, 74' Provitali, 85' su rigore e 92' Motta. Note: spettatori 3400 circa.

**Mantova-Bellodi 1-1**  
Mantova: Bellodi, Lampugnani, Pelati, Grilli (70' Maffei), Parlato, Gutli, Sacchini (64' Pupita).

Terraciano, Graziani, Del Prato, Dellagiovanna, Montichiaro, Cigolini, Di Nicolantonio (90' Ferrari), Bartoni, Ballo, Zola, Baresi, Galassi (85' Bottazzi), Preti, Zanin, Franzini, Andreini. Arbitro: Cigolotti di Milano. Reti: 77' Pupita. Note: spettatori 2500 circa; ammoniti Nicolantonio e Bartoni.

**Mestre-Pro Vercelli 1-1**  
Mestre: Cima, Mariniello, Siviero, Basso, Pellegrini, Scantamburlo, Visentin (81' Pasca), Piovesan (73' Bompani), Maniero, Polesel, Biso (61' Felici). Pro Vercelli: Sarno, Lazzeri, Passariello, Ferretti, Motta, Gianpaolo, Vianello, D'Agostino (52' Facchini), Turi (48' Motta Stefano), Andorno, Speranza (44' Varenti), Mirabelli. Arbitro: Lombardi di Lanciano. Reti: 38' Visentin, 78' Andorno. Note: spettatori 1100. Al 39' espulsi Polesel e Passariello per reciproche scorrettezze.

**Biellese-Cremonese 2-1**  
Biellese: Gerardi, Coletto M., Tubaldo, Barison, Mazzia, Paggio, Vagnati, Schiavi, Di Sabato (74' Sanguinetti), Tullone (59' Barone), Zubin. Cremonese: Bianchi, Cuccu, Biemmi (22' Serafini), Melara, Foschi (46' Garzon), Manfredi, Coletto A., Zalla, Salamone (64' Pau), Pedretti, Arbitro: Nicoletti di Macerata. Reti: 12' Tutone, 40' Zubin su rigore, 92' Melara. Note: spettatori 1100. Espulso Pedretti al 39' per fallo da ultimo uomo.

**Pro Patria-Moncalieri 0-0**  
Pro Patria: Caniato, Tognola (90' Chiarotto), Luchini, Cresta, Salvaggio, Agazzone, Antonelli (62' Colombo), Ferrareso, Erba (85' Bugliacchi), Manicone, Porfido, Randazzo, Rindone, Castagna, Ragagnin, Danzè, Pizzimenti (39' Cuccu), Friso, Spinale, Somma, Salvagno (58' Wangu), Massara (83' Barbiero). Moncalieri: Mazzoleni. Note: 1200 spettatori. Ammoniti Cresta e Agazzone nella Pro Patria; Cuccu e Salvagno nel Moncalieri.

**Fiorenzuola-Legnano 1-0**  
Fiorenzuola: Pegolo, Miccoli, Medda, Orascek, Cozzi, Grassi, Pizzelli, Coppola, Dosi (91' Colicchio), Moreschi (67' Guerra), Lauria. Legnano: Righi, Notari, Polenghi, Beltrami, Gattuso, Colombini, Braiat (80' Juliano), Brizzi, Pistella (52' Morganti), D'Ainza, Gay (83' Laurentini). Arbitro: D'Agostino di Marsala. Reti: 85' su rigore Lauria. Note: 500 spettatori; espulso al 52' Gattuso. Ammoniti Moreschi, Braita, Gay e Morganti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE					RETI
		V	N	P	F	S	
PADOVA	38	11	11	3	29	15	
TRIESTINA	36	11	11	5	35	22	
MESTRE	36	10	6	3	21	11	
P. PATRIA	32	9	5	4	22	16	
P. VERCELLI							7 4 29 20
MONTICHIARI	29	8	5	6	25	22	
A. ADIGE	28	8	4	7	33	33	
MEDA	27	8	3	8	28	25	
MANTOVA		6		4	20	19	
SASSUOLO	25	7	4	8	24	27	
P. SESTO	25	7	4	8	14	19	
FIORENZUOLA	24		9	5	21	22	
CREMONENSE	23	5	8	5	24	23	
BIELLESE	20	4	8	7	18	21	
LEGNANO		5	5	9	18	23	
	13		7		16	31	
NOVARA	12	2	6	11	13	26	
SANDONA	11	1		10		25	

11 RETI: Mirabelli (P. Vercelli).

10 reti: Zalla (Cremonese), Motta (A. Adige).  
9 reti: Amato (Meda), Sinigaglia (Meda).  
8 reti: Gubellini (Triestina), Centofanti (Padova), Malolo (P. Sesto), Zanin (Montichiaro).  
7 reti: Provitali (Triestina), Pellegrini (Sassuolo), Porfido (P. Patria), Dellagiovanna (Mantova), Graziani (Mantova).  
6 reti: Andorno (P. Vercelli), Polesel (Mestre), Dosi (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige), Galli (A. Adige).  
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Ferronato (Padova), Ferrareso (P. Patria), Maniero (Mestre), Antonelli (Mantova), Angerelli (Legnano), Marcat (Legnano), Zubin (Biellese).  
4 reti: Boscolo (Triestina), Miccoli (Fiorenzuola), Gasparetto (Padova), Ragagnin (Moncalieri), Lauria (Fiorenzuola).

PROSSIMO TURNO

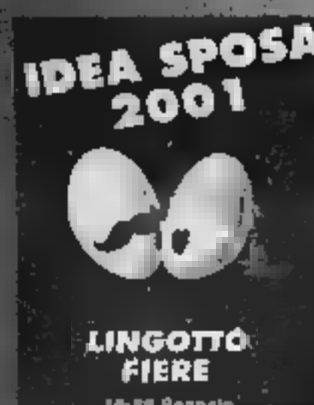
3° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30			
A. ADIGE	CREMONENSE	(1-1)	
BIELLESE	SANDONA	(0-0)	
LEGNANO	MESTRE	(1-2)	
MEDA	P. PATRIA	(0-1)	
MONTICHIARI	TRIESTINA	(0-1)	
P. VERCELLI	FIORENZUOLA	(2-2)	
NOVARA	MANTOVA	(1-2)	
PADOVA	FIORENZUOLA	(1-1)	
SASSUOLO	P. SESTO	(2-1)	



# Ti ha detto niente la mamma?...



Compreso nel prezzo il  
**DVD**  
del tuo matrimonio  
effetto surround



*...l'abbiamo sposata ieri,  
oggi sposteremo te,  
domani i tuoi figli.*

## TAMPACOLOR

**3 anni di professionalità**

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e DVD.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2001:

**STAMPACOLOR** Largo Turati, 49 - Torino - Tel. 011/319.55.55-319.51.95





Gianni Giacomini  
SAN GIUSTO

Ore 16.25 un boato si alza dallo stadio Cerutti: la Sangiustese ha appena vinto il derby con l'Ivrea ed è sola in testa alla classifica del campionato Dilettanti. La gente dalle tribune si accalca all'ingresso degli spogliatoi dove applaude i ragazzi e il loro mister Gianni Frara. «Adesso siamo primi e speriamo di rimanerci il più a lungo possibile - dice l'allenatore - Quello che guida il gruppo solido, maturo e lo spirito è quello giusto».

L'entusiasmo è alle stelle, la Sangiustese non è più una novità, ma la vetta solitaria è conquistata per la prima volta nella storia della società. «E' stata dura - ammette Frara che, insieme alla truppa, ha ottenuto ieri la settima vittoria consecutiva - Abbiamo affrontato una squadra che aveva voglia di riscattarsi e che ci ha impegnato fino alla fine». Parla di C2 adesso, quando mancano ancora quindici gare al termine, è prematuro. «Qui si può giocare - aggiungono Francesco Ferraris e Claudio Armellino, i boss della società - Basta aggiungere una tribuna per gli ospiti. E infatti ieri gran parte delle oltre 1000 persone presenti ha seguito la partita da bordo campo. Un match stupendo tensione e agonismo. Basta dare un'occhiata al tabellino. Secondo minuto: Perotto tira, la sfera sbatte contro Pisasale e

# Segna l'ex De Paola, pareggia Bergantin su rigore, la rete di Arnetoli sigilla uno storico 2-1

## Miracolo Sangiustese: sola al comando

### Davanti a mille spettatori fa suo il derby con l'Ivrea

**PASTORINO AFFONDA IL SAVONA**

**CASALE.** Anche il Savona cede ad un Casale opportunista, che si conferma castiga-grandi (1-0). A mettere ko i liguri ci pensa Pastorino, con uno dei suoi numeri di alta scuola, che Rossi in area, atterrato da Bisio. Dal dischetto, il fanatismo nerostellato realizza la rete decisiva e non bastano gli attacchi in massa degli ospiti per riequilibrare il risultato. Alla fine è polemica sulla del penalty: «Una decisione vergognosa - sbotta mister Tufano - I miei giocatori mi hanno assicurato che il fallo era fuori area». L'allenatore nerostellato Stefano Lovisolo ribatte: «Era grosso come una casa, l'arbitro non poteva ignorarlo, tanto più che aveva già sorvolato un fallo precedente». Parte forte il Savona, che costringe il Casale ad arretrare ma la prima conclusione pericolosa è di Angeloni, su punizione, parata in tuffo da Ghizzardi (9'). Replica Colacicco un diagonale che Castagnone non si lascia sfuggire (13'). Al 17', il pubblico di casa girda al gola, quando Pastorino scodella una palla al centro, che Bisio riesce a togliere dai piedi di Rossi. Sette minuti dopo, Pastorino replica: tunnel ai danni di Biffi, seguito da un fulmineo inserimento nell'area ospite che mette in affanno la difesa ligure, salvata dall'intervento di Ghizzardi. Subito dopo è Orlando a tentare la conclusione da lontano, ribattuta da Bisio. Sul capovolgimento di fronte, c'è un tiro da lontano di Bracaloni fuori bersaglio. E si arriva al fatale 39': Pastorino, si libera con un guizzo di de Fraia e con una magia mette Rossi in condizione di segnare, arriva in corsa Bisio che stende l'attaccante nerostellato e l'arbitro indica il dischetto. Pastorino non perdona, un tiro a mezz'altezza, imprevedibile per Ghizzardi, il Savona si riversa in avanti e per due volte Castagnone risulta decisivo al 45' sui tiri ravvicinati di Calabria (di testa) e Spatarì (di piede). La ripresa è un monologo savonese. Castagnone non fatica molto a neutralizzare i tiri da lontano scoccati da De Fraia (46'), Spatarì (47') Bisio (52'), Calabria (56' e 76').

finisce i piedi dell'ex De Paola che segna da due passi. L'Ivrea accusa il colpo. I padroni di casa decollano e potrebbero raddoppiare prima con Rizzo e poi per due volte con Pisasale, ma, la

da rivedere. Nel secondo tempo gli arancioni spingono di più. Mister Eberini è costretto a togliere Bracaloni, infortunato. «Caccese in giornata negativa, per Tardivo» Di Leo. «Azioni davvero pericolose,

se, però, non ne vedono se qualche buona apertura di Zucco per Laghi e Provenzano, praticamente ammanettati dalla difesa rossoblu. Anzi al 63' il solito Besano vola a deviare una punizione di Arnetoli. Poi al 65' Eberini getta nella mischia Bergantin. Passano cinque minuti, il turbo attaccante eporediese si procura un calcio di rigore, lo trasforma e non esulta. Segno evidente che ieri di star seduto a congelare in panchina ne proprio voglia. Due minuti più tardi De Paola, solo davanti al portiere viene messo giù in area. L'arbitro invece di indicare il dischetto estrae il cartellino giallo ed espelle il bomber, già ammonito in precedenza per aver esultato con troppa enfuria (ammonizione strana visto che De Paola non si è tolto la maglietta a San Giusto) si può non scorrazzare per la pista di atletica. In dieci i padroni di casa reagiscono da leoni. Ad un quarto d'ora dal termine ancora Besano si supera deviando una sberla di Arnetoli che quattro minuti più tardi non perdona con un diagonale dal vertice destro dell'area piccola, accompagnato in rete da Milani. Poi al 93' Miglino compie un vero miracolo deviando con un'uscita disperata una conclusione di Zucco. «Inutile - ammette l'allenatore Sergio Eberini - Abbiamo commesso due errori e loro ci hanno punito. Ora per noi l'importante è poter lavorare tranquillamente».

**Cuneo Borgosesia 0-0**

**CUNEO.** Brutta prestazione casalinga dell'Ac Cuneo 1905 che, pur restando nell'alta classifica, pareggia senza gol la gara contro il Borgosesia, con i granata che possono recriminare per le molte occasioni fallite, di cui una clamorosa: rigore che al 28' Panella si è fatto parare dall'attento portiere Speranza. I biancorossi sono stati subito in difficoltà con i ragazzi di Viganò, ben disposti in campo. Al 6' azione corale del Borgosesia, pallone da fuori a Famulari con girata di Roano a lato. Al 15' splendido tiro di Panella, fuori di poco. Al 18' «teglia» sul Cuneo, con capitano Lerda costretto a uscire per guai muscolari: entra Alberti, Giometti diventa punta centrale. Il Borgosesia resta padrone del gioco e si procura il penalty, sbagliandolo. Al 31' si fanno vivi i biancorossi, la conclusione di Giannasi è «out». Al 33' altra parata importante di Speranza su una punizione di Panella deviata dalla barriera. Al 7' della ripresa cross di Sabatini per Giometti anticipato da Bisasetto. Al 14' altra limpida palla-gol per gli ospiti: ma Roano, da due passi, colpisce debolmente di testa. Al 31' Giometti è preceduto all'ultimo momento da Bisasetto. Finisce 0-0 un match che mantiene i biancorossi nei quartieri alti della classifica. [g. p. c.]

**Sanremese Gravelona 3-1**

**SANREMO.** Una Sanremese due facce. Quasi inguardabile nel primo tempo quando è andata sotto di un gol contro un Gravelona che lotta per non affondare; padrona del campo nella ripresa quando ha ribaltato il risultato (3-1). Con l'aiuto di due rigori, uno dei quali discutibile. Inizio ligure, ma è il Gravelona a prendere in mano il match. Casuale, ma meritato il vantaggio dei piemontesi, al 16': su corner Aimè, come folletto, mette dentro con un tocco. Ci si aspettava la reazione della Sanremese, ma è il Gravelona a fare la partita ed sfiorare il raddoppio al 41' con Rosson da fuori area. Tutt'altra musica nella ripresa. La Sanremese «corretta» dall'ingresso di Scannu, ha premuto subito sull'acceleratore. Il pareggio, al 60' su colpo di testa di Mazzeo, respinta della difesa, tiro di Millesi e, nella mischia, c'è fallo di mano di un difensore. Dal dischetto Millesi segna il decimo gol stagionale. Segue il logo biancazzurro ma per il punto-vittoria bisogna attendere il 77': Modenese, quasi dal limite, infila la rete con un rasoterra, forse deviato. Terzo gol nel recupero. Ancora su rigore per atterramento di Modenese: tira Iannolo.

**Sestrese Bra 1-1**

**GENOVA.** Il Sestrese e la sconfitta rappresenta un pesante passo falso in prospettiva salvezza. Pur dovendo giocare in campo neutro (Celle Ligure, riviera ponentina, per l'indisponibilità dei due terreni genovesi della Sciorba e di Borzoli), i giovani della Sestrese hanno messo nella contesa un grande impegno, trascinati da un Aioe veramente scatenato, che ha ripetutamente messo in difficoltà la difesa ospite. Dopo 3 minuti Aioe viene atterrato in area, ma il direttore di gara dice di proseguire; al 5' girata di Pava da buona posizione che Bidone salva in maniera quasi miracolosa. Il Bra continua deciso, ma le altre opportunità del primo tempo tutte per i padroni di casa. Al 29' un colpo di testa di Aioe trova Dal Seno pronto alla parata quasi all'incrocio dei pali; al 42' una conclusione di Aioe, sempre lui, viene respinta dalla difesa piemontese. La prima conclusione pericolosa della ripresa è nuovamente del Bra, la punizione di Sandali viene controllata da Bidone. Al 56' Aioe conclude sull'esterno della rete, la prova generale del gol partita. Che al 76': punizione dal limite per la Sestrese, dell'esecuzione si incarica Aioe che infila Dal Seno. I piemontesi nel quarto d'ora finale stringono d'assedio la porta difesa da Bidone, ma il risultato non cambia.

# Sfida scintillante e numerose occasioni per entrambe le squadre

## Gran gioco e un gol per parte fra il Derthona e la Valenzana

Ettore Piraccini  
TORTONA

Derthona e Valenzana si giocavano il primato in classifica: un motivo in più per rendere incandescente un derby da sempre accesi. La gara è stata vibrante, respiro dal primo all'ultimo minuto, con gioco spesso brillante, degno senz'altro di una categoria superiore al campionato nazionale dilettanti. E' finita 1-1, con un botta e risposta all'inizio della ripresa, ma con tanti episodi contestati e parecchie occasioni mancate, da una parte e dall'altra. Alla fine il risultato è parso giusto, anche se Domenicali, trainer tortonese, e Omodeo, patron della Valenzana, hanno storato un po' il naso, tantopiù che il pari ha favorito il passaggio in vetta della Sangiustese, vittoriosa con l'Ivrea, squadra con la quale entrambe le compagnie dovranno fare i conti per la vittoria finale.

Al «Fausto Coppi» c'era il pubblico delle grandi occasioni per salutare la squadra bianco-

nera che vi appariva per la prima volta nel terzo millennio dopo aver superato due trasferimenti terribili (la Ivrea aveva vinto e a Savona pareggiato): giocatori e tifosi, comunque, erano certi che la prova del fuoco sarebbe stata proprio contro la squadra orafa, guidata da un vecchio idolo derthoniano come Franco Delladonna. E infatti così è andata: già al 4' la valenzana si rendeva pericolosa con una botta di Menegatti, che Aliotta parava con grande intuito. Baldelli al 14' sfiorava la traversa con un bel diagonale e poi, tre minuti dopo, porgeva a Felice in un tiro deviato in corner. Bis poco dopo su affondo di Becchio. Al 26', il primo episodio contestato dal Derthona: Baldelli lanciava Panno, a tu per tu col portiere Pedretti, e riusciva a precederlo d'un soffio mettendo in rete: il segnalinee si avviava a centrocampo ma l'arbitro annulla per un presunto fallo sul portiere. La risposta degli orafi è micidiale: Melchiori, da una ventina di metri, su puni-

zione, mandava il pallone sul palo destro.

Ad inizio di ripresa i due gol: al 49' Menegatti, vertice sinistro dell'area bianconera, batteva una punizione assolutamente perfetta, indovinando l'angolo dove Aliotta non avrebbe potuto arrivarci anche se avesse avuto le ali; un paio di minuti dopo Panno, lanciato da Baldelli, rendeva la pariglia, battendo Pedretti con un tiro di precisione. Al 62' l'altra contestazione bianconera: Orlandi stava per concludere rete ma veniva messo giù: l'arbitro spiegherà che non ha concesso il rigore per la regola del vantaggio, visto che il pallone era pervenuto a Panno, il cui tiro però veniva fortunosamente deviato da Pedretti. La partita, fino a quel momento tiratissima, scadeva un po' di tono, ma le emozioni non mancavano fino all'ultimo minuto, quando Aliotta compiva un autentico miracolo salvando il risultato su un tiro calpo sicuro di Colizzi, liberissimo al centro dell'area.

# I padroni di casa rinunciano a Di Pasquale

## Il Rivali va in vantaggio

### Verbania recupera: 1-1

Sergio Ronchi  
VERBANIA

Verbania e Rivali concludono sull'uno e uno una partita non certo esaltante. Deludono soprattutto i padroni di casa, rimediando il pareggio solo nei minuti finali, mentre gli ospiti realizzano l'obiettivo di uscire dal campo imbattuti. Per il Rivali, inoltre, è un altro risultato di rilievo, che alimenta speranze di risalire posizioni dalla zona pericolosa della classifica.

Nei primi minuti di gioco le conclusioni più pericolose sugli opposti versanti sono di Blasetto e De Martini.

Al 26' una girata al volo di Di Pasquale finisce alta: resterà comunque l'unico gesto apprezzabile dell'attaccante bianconero in tutta la partita.

La doccia fredda per i locali arriva al 35'. Balsamo atterra in area Figliacampo e l'arbitro decreta la massima punizione. Sul dischetto va Cambareri e insacca un tiro nell'angolo sinistro che spiazza nettamente Guercilena.

Il Verbania reagisce confusamente e si va negli spogliatoi. In apertura di ripresa il portiere Locatelli fa un tiro alto ma dall'area con la palla tra le mani: la successiva punizione di Gardini finisce alta di un soffio. I padroni di casa attaccano con troppa impetuosità, i torinesi replicano pericolosamente in contropiede.

Al pareggio va vicino per due volte Ranoia, mentre Cambareri e Capuro falliscono il gol del raddoppio. La partita si ristabilisce a quattro minuti dal termine, quando Ranoia fa centro deviando di testa alle spalle del portiere una punizione di Gardini.

Il finale è convulso, cinque minuti di recupero che vedono il Verbania reclamare un rigore a grandi mischie nell'area degli ospiti, ma il risultato non cambia.

A fine partita giunge dagli spogliatoi la notizia che il Verbania ha sciolto il contratto con Di Pasquale, che da oggi non fa pertanto più parte della bianconerchia.

# Espulsi l'allenatore Storgato e Lasalandra: 1-1

## Volpiano su punizione

### Valle d'Aosta su rigore

Sigrida Beneyton  
SAINT-VINCENT

Un gol su punizione di Gallaccio e rigore trasformato da Spinelli fissano sull'1-1 la sfida del Perucca tra il Valle d'Aosta e il Volpiano. Un pareggio che consente ai torinesi di cancellare la sconfitta casalinga del turno precedente e ai rossoneri di interrompere la serie negativa di due battute d'arresto consecutive in trasferta. Ad andare più vicino al pareggio è stata la formazione di Storgato, che si è però trovata sulla strada un Giangesparesse in vena di prodezze. Il portiere valdostano è stato il migliore in campo.

Avvio di partita spumeggiante, con Volpiano subito proiettato in avanti. Al 2' conclusione alta di Bonomo. Il risultato si sblocca al 5': punizione dal limite, Gallaccio lesto ad eseguire la battuta e sorprendere la barriera valligiana. Al 9' Volpiano vicino al raddoppio, ma Bellucci manca l'aggancio e

due passi dalla porta valdostana. Il pareggio arriva al 19', con un rigore concesso per atterramento in area di Galantucci. Dal dischetto Spinelli non concede scampo a Tarantini. La partita perde di vivacità e bisogna attendere il 40' per annotare un colpo di testa di Bonomo, che finisce tra le braccia di Giangesparesse. Al 45' Galantucci mette in movimento Volpone, che viene anticipato dalla perfetta uscita di Tarantini.

La ripresa si apre con l'espulsione per protesta dell'allenatore Storgato. Stessa sorte, al 53', per Lasalandra. Nonostante l'inferiorità numerica è il Volpiano a dettare legge e si vuole tutta la bravura di Giangesparesse per consentire al Valle d'Aosta di mantenere il pareggio. Il portiere devia con bravura le conclusioni di Guaiana e di Pato, al 60' e al 67', e compie un autentico miracolo al 94', respingendo un colpo di testa di Zocco che, già fatto gridare i gol i tifosi torinesi.

# SERIE D, SECONDA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 24 RETI

**Verbania-Rivali 1-1**

**Reti:** Guercilena, Baldo (80' Ciana), Blasetto, Gardini, Balsamo, Presotto, Baroni, Ranoia, Di Pasquale (75' Guidetti), Bovio, Vallone (46' Moretto), Locatelli, Vallone, Bruno (72' Miglino), Caricato, Renzi, Cristiano, Parente, Capuro, Cambareri (87' Parisi), De Martini (78' Bedino), Figliacampo. **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 35' Cambareri (r), Ranoia. **Note:** espulso Parente al 94' per doppia ammonizione, ammoniti Balsamo, Bovio, Caricato.

**Valle d'Aosta-Volpiano 1-1**

**Valle d'Aosta:** Giangesparesse, Dandrea, De Tommaso, Lisi, Broilo, Sogliani, Galantucci, Volpone, Spinelli (90' Francioni), Sanò (65' Palmieri), Claramitro (78' Cortesogno), Volpiano: Tarantini, Bellucci (89' Salcone), Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera, Bonomo, Pato, Guaiana (85' Maglie), Bernardi, Zocco. **Arbitro:** Ferrandini. **Reti:** 5' Gallaccio, 19' Spinelli (rigore).

**Sestrese-Bra 1-0**

**Sestrese:** Bidone, Tripputi, Russo, Grillo, Sbravati, Tonti, Tacchino (88' Borello), Grippo, Aioe, Calandra, Costamagna. **Bra:** Seno, Magliano (85' Didu), Camera (80' Saraceno), Sidoli, Fava, Sandri, F. Bodino, Gai, M. Ballario, Baudinelli (75' A. Ballario). **Arbitro:** Carelli. **Reti:** 76' Aioe.

**Cuneo-Borgosesia 0-0**

**Cuneo:** Speranza, Gallarato, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Senkon (60' Tallone), Sabatini, Forno (83' Pepi), Lerda (18' Alberti), Giometti. **Borgosesia:** Bisasetto, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondorri, Iori, Famulari (90' Sardo), Celano, Roano (81' Ambroselli), Rota, Panella (48' Corona). **Arbitro:** Granella.

**Casale-Savona 1-0**

**Casale:** Castagnone, Fantauzzo, (65' Luzzana), Angeloni, Amelano, Cafferata, Tomari, Minetto, Rossi (70' Castoldi), Pastorino, Orlando (83' Gribone). **Savona:** Ghizzardi, Di Gioia (58' Notari), Bisio, De Fraia (58' Lupoi), Giomelli, Biffi, Colacicco, Bracaloni, Spatarì,

Calabria, Baldini (73' Lambert). **Arbitro:** Alberghini di Finale Emilia. **Rete:** 39' Pastorino (rig).

**Sanremese-Gravelona 3-1**

**Sanremese:** Parrone, Marrazza, Manfredi, Domma (46' Scannu), Trasatti, Riotta, Amato, Modenese, Mazzeo, Iannolo, Millesi. **Gravelona:** Trischetti, Poletto (54' Fantone), Gassani, Cozza, Cecon, Di Pasquale (77' D'Antuono), Rossiglione, Troia, Aimè, Forzani, Rosson (75' Montesanto). **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 16' Aimè, 60' Millesi (rig.), 77' Modenese, 92' Iannolo (rig.). **spettatori:** circa; calci d'angolo 5-1 per il Gravelona; ammoniti Millesi, Cozza e Pasquale.

**Sangiustese-Ivrea 2-1**

**Sangiustese:** Miglino, Cassani, Maggio (89' Milani), Giovine, Vaira, Capozzielli, Rizzo (57' Arnetoli), Pregnotato, Frasson (85' Perziano), Perotto, Paola. **Ivrea:** B. Gasparini, Cuc, Brandani (48' Tardivo), Di Capita (65' Bergantin), Caccese (46' Di Leo), Capecci, Laghi, Zucco, Provenzano. **Arbitro:** Vucco. **Reti:** 2' Paola, 70' Bergantin rig., 79' Arnetoli.

**Borgomanero-Imperia 7-2**

**Borgomanero:** Macchi, Danini, Rabozzi, Nicolini (76' Rolando), Merlin, Castiglioni, Petrone, D'Elia (86' Tamile), Pingitore, Armentano, Gallonardo (85' Maffioli). **Imperia:** Di Lette, Leno, Vergara (53' Ghigliazza), Gandossi, D'Angelo, Claudia (75' Malta), Grande (83' Scaglione), Turone, Esposito, Bella. **Arbitro:** Gallione. **Reti:** 2' e 5' Patrone, 10' Supps, 11' Merlin, 27' Gallonardo, 59' Nicolini, 78' Rolando, 88' Bella, 91' Pingitore.

# CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
██████████	40	13	1	5	32	15
DERTHONA	39	11	6	2	29	10
VALENZANA	37	11	4	4	30	17
██████████	35	10	5	4	29	17
CUNEO	33	10	3	6	34	20
VOLPIANO	32	8	8	3	27	21
BORGOMANERO	30	9	3	7	35	23
CASALE	30	8	6	5	32	20
IVREA	30	8	6	5	28	20
SANREMESE	28	8	4	7	28	28
VERBANIA	23	6	5	8	22	23
SESTRESE	23	7	2	10	26	36
BORGOSIESIA	22	5	7	7	24	26
V. D'AOSTA	21	5	6	8	21	22
GRAVELLONA	16	3	7	9	17	31
BRA	15	4	3	12	16	29
RIVOLI	12	3	3	13	17	31
██████████	5	1	3	15	6	64

\* 1 punto di penalità

\* 1 punto di penalità

# PROSSIMO TURNO

## PROSSIMO TURNO

■ RITORNO 28/01 - ORE 14,30

BORGOMANERO	CUNEO
BRA	DERTHONA
GRAVELLONA	BORGOSIESIA
IMPERIA	VERBANIA
IVREA	SANREMESE
RIVALI	V. D'AOSTA
SAVONA	SANGIUSTESE
VALENZANA	CASALE
VOLPIANO	





torinesi.



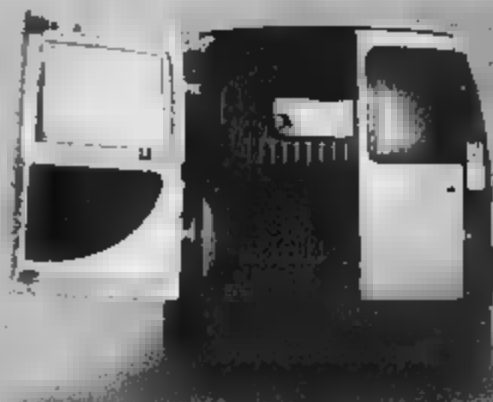


**FIAT DOBLÒ CARGO. SE PUOI PENSARLO, PUOI FARLO.**

[www.fiatdoblo.com](http://www.fiatdoblo.com)

**1 PIÙ SPAZIOSO.**

Spazio ai massimi livelli: 3,2 m<sup>3</sup> per un volume di carico fra i più ampi del suo segmento, superficie interna d'appoggio di 2,2 m<sup>2</sup>. Portata utile di 625 kg.



**2 PIÙ ACCESSIBILE.**

Batte ogni record: fino a due porte laterali scorrevoli larghe 685 mm, le più ampie della categoria; altezza da terra del piano di carico di appena 535 mm; porte posteriori a due battenti asimmetrici e vano merci con protezione fiancate.

**3 PIÙ CONFORTEVOLE.**

Comfort senza uguali: posizione di guida rialzata per il massimo della visibilità, leva cambio su plancia, cristalli atermici, mensola portaoggetti sotto il tetto della cabina, paratia divisoria, strumentazione analogica con trip computer digitale. In più, a richiesta, climatizzatore e autoradio.

**4 PIÙ SICURO.**

Ai vertici nella categoria: barre anti-intrusione, struttura anteriore a deformabilità controllata, sistema antincendio FPS, a cui è possibile aggiungere airbag per il conducente ed il passeggero, ma anche airbag laterali ed ABS dell'ultima generazione.



VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

**FIAT**



## Nuovo strappo del leader leghista dopo l'annuncio di Albertini. Cossutta contro Bertinotti: farà vincere la destra Bossi e Berlusconi: «O noi o i socialisti, scelga»

### Stefania Craxi: allora il Psi non entri nella Casa delle Libertà

#### CENTROSINISTRA

**L'OLIVO HA ILIZIA  
PELLINO VICEPRESIDENTE**

Salvo imprevisti  
l'annuncio di Rutelli  
giovedì prossimo  
al vertice  
di maggioranza  
Ancora in alto mare  
la battaglia  
sui candidati  
sindaci

Amedeo Di Manno a PAGINA 11

#### L'ATTACCO DEL CARROCCIO



**IL SENATÙR: AVEVO  
AVVERTITO IL CAVALIERE  
DI NON ANDARE  
AL CONGRESSO**

Non possiamo allearci  
con Martelli  
o con altri nomi  
impresentabili  
perché così  
ci impallinano

Gigi Padovani a PAGINA 3

Nuovo strappo del leader leghista dopo l'annuncio del sindaco uscente di Milano Albertini, che riproponendo la candidatura - precisa di non volere accordi pre-elettorali con il Carroccio. Berlusconi sceglie, o noi o i socialisti, dice Umberto Bossi, aprendo, altro fronte di confronto e di scontro dentro la Casa delle libertà, dopo la nascita del «Nuovo Psi» e l'annunciato accordo - il centro-destra.

Il senatur non è comunque tenore nemmeno sul «caso Albertini»: «L'idea che la proposta derivi da una considerazione di carattere tecnico non è in piedi. Tocca a Berlusconi - ammonisce Bossi - richiamare all'ordine il sindaco di Milano. A meno che in Forza Italia non si faccia largo l'idea di provare a vincere senza la Lega. Ci provino. Io ricordo che stavano morendo

quando è arrivata la Lega e ha portato un'ondata di fiducia, di slancio popolare». Immediata la risposta dal nuovo partito socialista, Stefania Craxi: «Allora noi abbandoniamo Forza Italia».

Gli «azzurri», per ora, gettano acqua sul fuoco: alla fine prevarrà il buon senso, sostengono in coro. A sinistra, invece, è scontro aperto fra Armando Cossutta e Fausto Bertinotti: votare Rifondazione o votare Fini, sostiene il numero 1 del Pci.

Nel giorno in cui i due leaders commemorano la scissione di Lilla che portò alla nascita del partito comunista italiano, si ripete lo scenario di due forze di sinistra che si accusano a vicenda di «fare il gioco delle forze moderate».

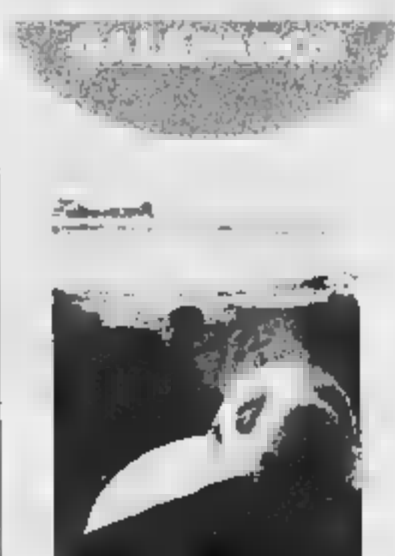
Cazzullo, La Mottina e Ranzano  
ALLE PAGINE 2 E 3



**LA DEL PORTO CO  
I CRAXI NATO**

Intervista al presidente  
jugoslavo:  
«Chiederò al giudice  
che cosa  
intende fare  
per l'uranio»

Giuseppe Zaccaria a PAGINA 8



**LA DEL PORTO CO  
I CRAXI NATO**

Dalla petroliera  
naufragata  
avanza la marea nera  
In pericolo specie  
animali e vegetali  
uniche al mondo

Ilario Bianchi a PAGINA 6

## Il Papa infrange il limite stabilito da Paolo VI La rivoluzione di Wojtyla Creati 37 nuovi cardinali

I «grandi elettori» salgono a 128 (117 scelti dall'attuale pontefice)  
Sette gli italiani, avanza il Terzo Mondo. Concistoro il 21 febbraio

### IMPRONTA SUL FUTURO

Luigi La Spina

UN Concistoro simbolo dell'era wojtyliana nella storia della Chiesa che prefigura un Conclave specchio della grande trasformazione operata da Giovanni Paolo II in questi 22 anni di pontificato. E' questo il segno dominante di quella che è, forse, l'ultima nomina di cardinali da parte di questo Papa e, insieme, quasi un testamento di politica ecclesiastica destinato al suo successore e alla Chiesa del terzo millennio.

Con una assoluta coerenza e con una grande determinazione, pure nel rispetto di comprensibili equilibri, la «creazione» dei nuovi cardinali, così si chiama in linguaggio specialistico che ben esprime il carattere assolutamente personale della scelta, riassume le due fondamentali sue linee guida: una ampia «globalizzazione», per usare termine alla moda, del volto della Chiesa e un rafforzamento di tendenza moderato-conservatrice.

Giovanni Paolo II, dopo la sconfitta del comunismo, pensa evidentemente che la Chiesa, nei prossimi decenni, debba attrezzarsi contro il nuovo nemico, la secolarizzazione di una società in cui il cattolicesimo è minoranza. Vuole perciò una Chiesa compatta, forte, pronta ad offrire sicurezza e sostegno morale ad un mondo sempre più incerto e valori da cercare e, nello stesso tempo, sempre più desideroso di trovarli.

Il chiaro messaggio del Papa e l'alto numero dei cardinali eletti mettono certamente una forte ipoteca sugli indirizzi del prossimo Conclave, un collegio elettorale ormai quasi completamente nominato da Giovanni Paolo II. La storia della Chiesa, però, anche quella più recente, sembra obbedire a regole più imprevedibili di quelle dei suoi aruspici.

#### I SERVIZI

**LA CHIESA DI POLITO**  
L'arcivescovo di Torino  
«Un onore per me  
umile prete emigrato»  
Maria Teresa Martinengo a PAGINA 4

**LA CHIESA DI POLITO**  
La scelta di tanti uomini  
dell'America Latina  
vicini alla sofferenza  
Domenico Del a PAGINA 11

**CITTA' DEL VATICANO.** Trentasette nuovi cardinali: un record. Li ha annunciati Papa Wojtyla ieri all'Angelus; l'ottavo Concistoro del suo pontificato si terrà il 21 febbraio. Sette gli italiani che riceveranno la porpora: tra questi, Severino Poletto, arcivescovo di Torino (l'unico «pastore» di una diocesi italiana che diventa cardinale in questa tornata). Con le nuove nomine, il Pontefice porta il numero dei cardinali «elettori» a 128, 8 in più del limite di 120 che il papa Paolo VI e che lo stesso Wojtyla ha confermato.

Tanassi ALLE PAGINE 4 E 5

Indagine dei Nas. Migliaia di capi rubati per evitare i test

### Mucca pazza, 60 indagati «In Veneto un mercato nero»

**VICENZA.** Ora all'allarme mucca pazza si aggiunge il sospetto di un mercato di bovini. In Veneto gli indagati. Migliaia di capi sarebbero stati rubati per evitare i test anti. Intanto l'indagine su mucca pazza coinvolge tutta Italia: a Piazza Armerina (Enna) una stalla aveva mangimi alla farina di carne. A Villa Litterna (Cassino) i carabinieri hanno scoperto un macello clandestino. E proprio nei macelli sono previsti tre giorni di serrata.

Sapiano e Novazio a PAG. 11

#### EMERGENZA RIFIUTI

**IN CAMPANIA SOS**  
Chiusa la discarica,  
salta la raccolta  
dell'immondizia  
per un milione di persone

A PAGINA 10

#### ROMA BATTUTA IL MILAN RIAPRE IL CAMPIONATO, JUVE A I PUNTI



Zidane festeggia Inzaghi dopo il gol che ha dato alla Juve la vittoria sul Perugia.

NELLO

## Domenica si ricomincia

Roberto

**APRITI cielo:** la Roma capolista si arrende al furore del Milan in un fiammeggiante posticipo, la Juventus di Filippo Inzaghi, vittoriosa a Perugia nella madre di tutte le rivincite, a Lazio di Dino Zoff, due schiaffoni sabato all'arida inter di questo crepuscolo invernale, le sono addosso, dopo averle mangiato cinque punti nelle ultime due partite. Tutto da rifare; e dire che, non più tardi del 7 gennaio, la squadra di Fabio Capello, «corsara» a Bergamo, sembrava in una botte di ferro: più otto sui bianconeri, più undici sui campioni d'Italia. Misteri e prodigi del calcio. Pensate: il Milan era stato poverizzato dalla Fiorentina, e Alberto Zaccaroni scaricato, addirittura, dal presidente Berlusconi. La Roma, in compenso, è stata bloccata in

casa dall'ultima della classe, il Bari, ma, per l'occasione, recuperava artiglieria, fonda a polmoni Batistuta, Cafu, Zanetti. Zac rimescola le carte e azzecca le mosse: sacrifica il diletto 3-4-3 per un più razionale 4-4-2, rischia Jose Mari e Leonardo, sottrae preziosi riferimenti agli avversari. Capello ci casca. Il tridente difensivo soffre il piglio aggressivo e la velocità del Milan, i repenti e micidiali tagli. Risente anche la Roma, della pressione trasmessa dai successi di Juve e Lazio. Leonardo, Shevchenko e Totti (complice Maldini e un rigore), firmano una sfida di rara bellezza. E così la Juve, esorcizzata l'irriducibile Perugia, si arrampica a meno tre. Lazio a meno sei, la Fiorentina a meno otto. Domenica, si ricomincia. Non proprio da zero, ma quasi.

#### BUSH TRA FESTE E PROBLEMI

## IL PRESIDENTE CHE NON SA DANZARE

Maria Laura

**G**EORGE W. Bush balla da cani, e c'è chi si preoccupa. In altri casi, per un leader del mondo libero sarebbe una magagna marginale. Stavolta no: già Bush segue poco la politica, anche la sua; già ha fama di uomo che lavora poco e delega molto; già è stato solo tre volte all'estero, legge quasi niente, in tv vede solo lo sport e ha saputo dell'infarto al suo vice Dick Cheney quando ne avevano già discusso tutti i tiggli.

Il suo punto forte, dicono i fans, è l'essere «un tipo gradevole», uno che sa muoversi e «far muovere la gente insieme». Ma la guida nella danza ha fatto con la figlia Jenna, strapazzata sul palco del ballo della Florida (il luogo meno opportuno) e qua-

#### SUBITO BATTAGLIA

E George W. debutta con la mossa legge sulla scuola di Robert, Minervino, Molinari e Zatterin a PAG. 11

si ridotta in topless da una giravolta paterna, l'intero mondo libero rischia guai.

La situazione è delicata come l'abito da sera di Jenna, a pensarci. Come quel vestito, il mandato di Bush è senza spalline: solo 51 americani su cento pensano che la sua vittoria è legittima. L'economia rischia il topless, ci sono dubbi sulla spilla di sicurezza: tagli alle tasse. Bush non ama ballare, lo fa guardando l'orologio e per più di trenta secondi.

Lascerebbe anche quell'incarico al più esperto Cheney, potesse. Ma sarà il primo presidente virtuale, allora deve piacere al pubblico. Se invece gli verrà voglia di ballare, beh, un presidente modello «Provaci ancora Sam» («Le piace la danza signorina?» «Sparisci sgorbio») non è buon affare per nessuno. Viene da rimpiangere il liscio con mano morta di «Slick Willie» Clinton. Tra l'altro, avverte il «New York Times», «stare alla Casa Bianca non corregge i difetti di nessuno». Auguri alle spalline tutti.

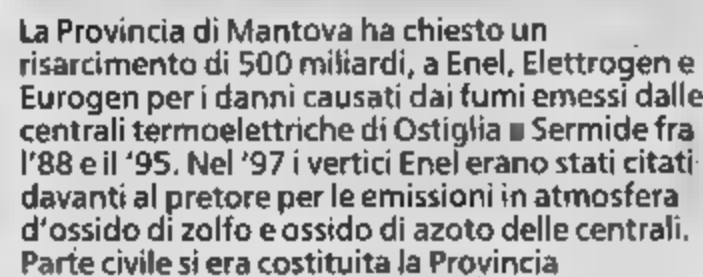
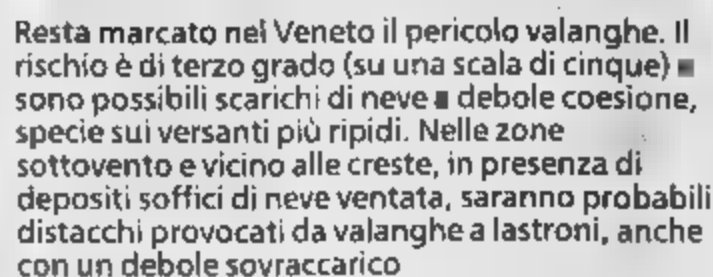
**Prestito Personale**  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori sono a Dipendenti che hanno avuto disguidi  
**da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando**  
**800-929291**  
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18:00  
sabato dalle 9 alle 13:00  
**FORUS**  
Finanziaria di Credito S.p.A. - 20121 Milano - Via Broletto, 10 - Tel. 02/58111111

**UN INEDITO E NUOVI LIBRI SUL POETA**  
**Caproni, ritorno in versi undici anni dopo**  
Pubblichiamo una poesia inedita di Giorgio Caproni tratta da «I fatidici giorni». In Cultura: articolo di Maurizio Cucchi.  
*Quelle impalpabili voci clarinescenti...  
Quei neri occhi azzurri...  
L'azzurro di quei loro occhi neri inesistenti? - d'acqua e d'ossidiana.  
Ne ho perso il nome...  
Angeli? Messaggeri  
Senza messaggio nel vuoto dell'inesistere?*

**AREA CASA**  
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI  
FRANCHISING NETWORK  
**LA COSTA AZZURRA dal monolocale alla villa da sogno**  
MENTONE, vicino mare, irripetibile, nuovi splendidi alloggi, ampie terrazze, prezzo lancio L. 92.000.000  
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco, nuovi alloggi, favolosa vista  
ROQUEBRUNNE, 50 metri mare, nuovi stupendi alloggi da L. 162.000.000  
NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccola rata.  
opportunità. Affrettatevi!  
NIZZA, in nuova costruzione, centralissimi appartamenti, prezzo lancio L. 73.000.000 reddito 10% gestione compresa.  
BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, piccola palazzina, nuovi appartamenti incantevole vista e principato.  
affare!  
**800-142-555627**  
diretta  
12a globale

**10122**  
7771224176003





## NAPOLI

## Emergenza rifiuti nel Napoletano, settanta Comuni sono nel caos

## NAPOLI

Corrado Grandesso

Antonio Todde

REGGION C 81 ABBIATE

NSE71

Pera con il marito Sergio Vicini. Funerali a  
Bivarolo lunedì 22 c.m. alle 15 - Chies

**Mario Mandosso**

— Alessandria, 22 gennaio 2001.

\_\_\_\_\_



Il figlio dello scrittore stasera al Piccolo di Milano per la «prima» di Ronconi con Branciaroli

# «Così Lolita sedusse mio padre Nabokov»

Maria Giulia

MILANO

A presenziare all'inaugurazione è arrivato il figlio Dimitri, custode e curatore del patrimonio letterario di padre, traduttore (parla e scrive in italiano fluente) e musicista come tanti nella famiglia di Vladimir Nabokov. Questa sera va in scena al Piccolo di Milano, per la regia di Luca Ronconi, la teatrale di «Lolita». Nata, però, sceneggiatura del famoso film di Stanley Kubrick (1962) e che Kubrick disattese al punto che lo scrittore, quando vide il risultato, commentò: «Bel film, ma ha ben poco a che fare col mio libro». Racconta il figlio: «Mio padre amava molto il cinema. Da giovane aveva scritto soggetti cinematografici, ma con «Lolita» si cimentò per la prima volta su una sceneggiatura. Gli costò un enorme lavoro, con parecchie sofferenze artistiche. Era un idealista, si buttava nelle imprese, accanimento perfezionista. La prima versione era di 100 pagine, bisognava ridurlo. Ricordo come era felice quando Kubrick finalmente approvò la versione definitiva».

«classico "road book", un racconto che si svolge in viaggio. Il tessuto è minuzioso, meravigliose osservazioni linguistiche».

Fu l'antica «Lolita» a unire definitivamente la carriera scientifica di Nabokov (era un entomologo) e la letteratura. L'ha ricordato lui stesso nell'autobiografia «Speak, Memory». «Dopo il 1949 trovai finalmente impossibile continuare a combinare la ricerca scientifica con le lezioni universitarie, l'attività letteraria, e «Lolita» (perché era già in gestazione - una nascita dolorosa, un bambino difficile). Quel linguaggio straordinario, quella affascinante e ardita maestria, sempre al limite dell'illusionismo» - spiega Luca Ronconi - il motivo primo che l'ha indotto a lavorare sulla sceneggiatura di «Lolita».

«Lolita», una giovanissima, che parla americano e un'altra, più matura, che lo doppia, finché la Lolita matura prenderà il sopravvento, metafora dell'impossessamento della lingua da parte dello scrittore, come più in generale l'amore del professor Humbert per Lolita è anche storia di desiderio-possesso del linguaggio, del rapporto ambiguo - dice Ronconi - tra lo scrittore europeo (il russo Nabokov emigrato negli Usa) e la lingua americana».

Di tutte queste metafore gli editori americani non s'accorsero affatto quando uno dopo l'altro rifiutarono il romanzo. «Per due volte mio padre, sconsigliato, decise di buttare il manoscritto nel fuoco. Fu mia madre a fermarlo. Quando poi il libro uscì, divampò l'indignazione. L'elogio di Graham Greene, scrittore cattolico, intelligente finissimo, venne, finalmente, la legittimazione. Era il 1955, ma «Lolita» è più giovane che mai. Ronconi prova a renderle gli onori che il pur geniale film di Kubrick non seppe renderle».



Galatea Ranzi è Lolita nello spettacolo di Ronconi in scena fino al 4

## Winona e Hurt contro Satana

Storia debole, ma ottime immagini e grande impegno dei protagonisti

Alessandra Levantini

OGNI tanto dal soglio di Pietro si leva un autorevole per ricordare ai fedeli che il diavolo esiste; e solo un anno fa il Vaticano ha distribuito, per la prima volta dal 1614, un manuale in latino lungo ottanta pagine dedicato alle pratiche dell'esorcismo. Su questa presenza del Maligno c'è chi scherza e chi ci guadagna, ma la Warner, che ha recentemente rilanciato «L'esorcista». Chi invece

vuole esprimere sul tema un parere equilibrato tende a metaforizzare la presunta possessione, interpretandola come disturbo della mente, e a considerare il rituale liberatorio una sorta di rischiosa e magari cruenta seduta psicoanalitica.

Non sappiamo se il soggetto di «Lost Souls-La profezia» sia scelta del regista polacco Janusz Kaminski o film di commissione. Ogni modo il pluripremiato operatore di Steven Spielberg (Oscar per «Salvate il soldato Ryan») ha appro-

ffittato dell'occasione per uno straordinario esercizio di stile.

Vale quello che vale: storiella dell'ex indemoniata Winona Ryder, che collabora con il prete John Hurt per impedire l'incarnazione di Satana, a definitiva sconfitta dell'umano, nello scettico scrittore di best-seller polizieschi Ben Chaplin. Ciò che conta, in un film tanto esteticamente sorvegliato, è produrre in ultima analisi grandi emozioni, e proprio qualità delle immagini sempre intonate a colori cupi, la tessitura mai volgare delle fantascifiche che comportano allusioni di sangue, crepe nei muri e crolli di soffitti. Tutto d'inferno scandito in insistenti stati d'angoscia, esasperati dalle musiche di Jan Kaczmarek.

Più che la vicenda e i fatali destini dei personaggi, rimane impressa l'atmosfera di sensazioni perpetue inque-

tudine che emana. Winona Ryder e Ben Chaplin impegnano allo spasimo, evidentemente convinti di trovarsi dentro a un capolavoro, e anche se il loro è un'illusione, rendiamo onore al merito. Riconoscendo che la visione di Kaminski non è quella di un cineasta qualsiasi e augurandogli di trovare la prossima volta un copione più convincente.

**LOST SOULS-LA PROFEZIA**  
di Janusz Kaminski  
con Winona Ryder, Ben Chaplin, Sarah Wynter  
Usa 2000. Genere: horror  
ROMA: Adriano Barberini, Savoy, Atlantic, Lux, Trianon, Galaxy, Roxy, Tristar, Royal, Doria, Alhambra, Madison, Cinesland, Warner Village Moderno, Parco de' Medici  
MILANO: Ducale sala 3, Excelsior  
Capitol, Fero, Repossi

Uno dei protagonisti di «Saranno famosi»

## La rivincita di Leroy «Ho sconfitto l'alcol»

«Mi riconoscono in tutto il mondo ma il successo è duro, dà alla testa»

Cristina Caccini

Come dire J. per «Dallas» lui per tutti i telespettatori del mondo è Leroy, Leroy Johnson. Quello di «Saranno famosi». Quando si è materializzato nella platea del Maurizio Costanzo Show, l'altra sera, chi amava il telefilm ha fatto un balzo sulla seggiola. E pure ieri, a «Buona Domenica», un delirio. Treccine allora, lo sguardo è vellutato, la gamba che mostra subito lui, ancora la spaccata come niente. Leroy - Gene Anthony Ray all'anagrafe, nato da copione ad Harlem, New York City - compra a maggio, ma non si vede. Al momento abita a Monza.

Che ci fa a Monza? «Ci ho molti amici. Sono venuto a trovarli e per lavoro». Che lavoro? «La danza naturalmente. Voglio mettere su un musical da portare in giro per l'Italia quest'estate».

Allora balla ancora? «Certo, lo spettacolo è vita. Ballo, canto, faccio l'attore e il coreografo. Non ho mai studiato danza, ma fin da piccolo ballavo, per strada, ovunque. Vincendo tutte le gare di quartiere. Fino a 15 anni».

E poi? «Mi hanno preso per «Fame», il film. Un'audizione di 11 mila persone, e hanno scelto. Era il 79. Un giorno giravo per Harlem in metropolitana. Il giorno dopo ero al primo posto in classifica, famoso, con sei guardie del corpo e un sacco di soldi».

Da Harlem al palcoscenico, sembra una favola.

E' vero. E' storia simile a quella di Leroy, a volte mi sembra del personaggio. Lui non sapeva leggere, io a parte gli scherzi, non è stato facile.

Uno shock?

«Già. Dopo il film è venuta la serie tv. E di lavoro, in California, senza la famiglia. Una giovinezza».

Il successo dà alla testa?

«Non è facile ritrovarsi nelle gente che vuole per solo il business».



Gene Anthony Ray, da tutti i telespettatori del mondo conosciuto come Leroy Johnson, il ballerino di colore protagonista del telefilm «Saranno famosi»

Poi mia madre e mia sorella sono state in prigione, per droga, 15 anni. E anche io ho avuto problemi con cocaina e alcool. Ma ne sono uscito».

Da tanto?

«Da pochissimo. Però non è tutto. Ora bene, penso al mio corpo, faccio palestra, torno in forma. E sono felice».

Nel complesso «Saranno famosi» le ha portato fortuna?

«Sì, molta fortuna e esperienza».

E' ricco?

«Lo sono diventato, adesso non più».

In Italia l'hanno accolta bene?

«Gli italiani sono caldi. Mi fermano per strada, al mondo è così».

La riconoscono?

«Riconoscono Leroy. In Giappone, in Australia, persino in Alaska. Una volta sono stato in Tunisia. Sono sceso dall'aereo e il primo uomo che ho incontrato «ma lei è Leroy». Buffo, no?».

Anche divertente?

«Fa piacere, è un complimento. A volte un po' troppo».

E i compagni di «Saranno famosi» li vede ancora?

«Mia migliore amica è Debbie Allen, ma maestra nel telefilm. Ogni vedo anche gli altri».

Lavorano nello spettacolo?

«Sì. Chi faceva il ballerino è diventato coreografo, Bruno Martelli nel film e produttore musicale, «Coco» fa l'attore, recita anche in «E.R.».

Ma lei, oggi, si sente ancora Leroy?

«Io mi sento un messaggero».

Un messaggero?

«Un messaggero di gioia di vivere».

## A Cortemaggiore rock Anni 80

«Marlene Kuntz»  
E' subito alta tensione al concerto d'esordio

Franco Giubileo

CORTEMAGGIORE

Fin dal nome i Marlene Kuntz evocano musica rugginosa: «un certo gusto seighies che lo show del vivo non fa che esaltare: il gruppo si rifa più o meno volutamente alle atmosfere che dominavano la produzione inglese negli Anni 80, qualcosa che ricorda i Bauhaus e la new wave più intransigente di quel periodo. Non fanno concessione ai gusti facili, i Marlene, come li chiamano i ragazzi del pubblico, proprio per questo si guadagnano la stima di fans forse non numerosissimi, ma molto motivati».

L'altra sera i Marlene Kuntz hanno inaugurato la loro nuova stagione live al Fillmore di Cortemaggiore, vicino Piacenza, con un concerto teso e mai compiacente, rugginoso e greve. Le prime file della platea, stipate da un migliaio di giovani, si agitate da subito ed è cominciato il pogo, il ballo punk di salti e spintoni. E' stato spettacolo ad alta tensione, rotto solo da rari tratti da scivolose romantiche da un intermezzo simil-elettronico, anche il cantante e autore dei testi, Cristiano Godano, si è premurato di farci sapere che gli schemi del computer vanno troppo stretti a un gruppo abituato alla musica suonata, senza campionamenti e schemi troppo rigidi per quella che rimane, essenzialmente, una rock-band.

Rock, ma con quella sensibilità che nel Regno Unito ha imperversato per un decennio e che Godano ha fatto propria molto tempo fa: «Noi suoniamo da 12-13 anni e la coincidenza generazionale con quell'epoca esiste. Io per primo ascoltavo musica strana, quella del movimento dark, Echo and the Bunnymen, Killing Joke, Siouxsie and the Banshees, Bauhaus, Cure, e i Killing Joke resistono come oggi fra i miei gruppi preferiti. Se il gruppo di culto sono i Killing Joke, che dal vivo erano soliti arrigare autentici bastioni di suono a cui leader, Jaz Coleman, si professava satanista e nazi, allora si capisce meglio che tipo di vento soffiava in un concerto dei Marlene, che al Fillmore hanno inflato più di venti brani, bis compresi, esordendo con «Care è la fine» per poi suonare «Ape regina», «Transudamercia», «Malinconica», «Il vizio», fino a «Grazie» e «Mk».

Esaurita la prima parte dello spettacolo, allestito una scenografia abbastanza sobria da far risaltare le figure dei quattro musicisti sul palco. Col bis sono arrivati cinque brani, a cominciare da «Serrande alzate», «in paradiso» ha segnato la fine del concerto e anche del primissimo capitolo della tournée dei Marlene Kuntz. Per numero di giornalisti presenti alla serata è per il clima che la band è riuscita a tenere c'è da aspettarsi il lancio in grande stile dei Marlene, ieri a «Quali che il calcio» insieme a Skin, che con loro ha inciso una canzone.

## Le corde liriche di Pat Metheny

Alessandro Piva

Doppio appuntamento discografico con il chitarrista-compositore Pat Metheny. Entrambi con il trio, che vede il contrabbassista Larry Granadier e il batterista Bill Stewart: della tournée '99-00 tra Stati Uniti, Europa e Giappone, il chitarrista-compositore Pat Metheny segna momenti importanti della sua evoluzione musicale. Nella forma concerto - in particolare quella nei club - fa scaturire slancio, una tensione creativa, un sentimento d'eccezione collettiva. Lo testimonia «Live» (Warner Bros, 2 Cd), dove parte sovente da ballate tranquille per poi accelerare e miscela sue composizioni a standard (come «Giant steps» e «All the Things You Are»), oltre a tre inediti («Night into days», «Counting Texas» e «Faith Healer»). Metheny, in un contesto acustico-elettrico, incarna l'eccezione, in un contesto acustico-elettrico, incarna l'eccezione.

suoi sofisticati di periodi di «questi and answers» (qui in un'edizione di quasi 20 minuti), vivacità del suo virtuosismo. Risulta radice stile incide la melodia e gioca sulle variazioni ritmiche senza mai allentare la padronanza dell'emozione. Granadier e Stewart, assolutamente in sintonia, superano il ruolo di abili accompagnatori, sono protagonisti anche nell'album da studio, «Trio '99-00» (Warner Bros, 1 Cd). Registrato in due giorni, vaga tra diverse soluzioni anche insolite (ora swingante ora sentimentale con chitarra acustica nella prima versione in studio di «Travel»).

Ma si colora essenzialmente di hard-bop, ben diverso da sperimentazioni di «Bright size life», dalle astrazioni di «Requiem».

Ma nel jazz hanno targe italiane le idee più originali, o almeno il tocco geniale. Franco D'Andrea, ad esempio, ha appena pubblicato «Combinazione 1» (Via Veneto Jazz, 1 Cd), con cui in alcuni pezzi segna il ritorno ad una musica pensata ad un organico esteso, accanto a composizioni per quartetto. Un rinnovato interesse per la musica d'insieme per questo formidabile pianista. Forse frutto di quegli estrorsi a perfezionare una nuova metodologia d'ascolto. Un jazz che brilla per spontaneità, dove il piano, «cinco the Mystery» e «Barossa» arruolate per i musicisti strutturalisti ai quali si aggiunge l'alternanza tra il clarinetto basso e l'alto di Achille Succi e le incursioni della tromba di Steven Bernstein.

Un disco che si può definire sublime è «All the Ways» (Philology, 1 Cd) in cui dialogano il sax alto di Lee Konitz e il piano di Renato Sellani. L'estrema lentezza di «Everything happens to me» inaugura un percorso di infinita tenerezza, che si chiude con l'emozione intensa di «Dark that dream». Registrato nel '93 a Milano, questo album sembra essere uscito dalla stessa sessione di «Speakin'». Un incontro più che felice quello dei due maestri.

Ben riuscito è anche l'eclettico progetto del trombettista Giorgio Li Calzi. «Autoloop» (Bmg, 1 Cd) è da considerare il suo disco più ambizioso. Scemfinamenti nell'etno e nella tradizione, suoni elettronici compongono il quadro. Guiso il tocco mistico regalato dalla voce del cantante iraniano Dargaz Khosbayer, particolare la voce africana di Mamady Keita su un brano di Fred.

**ESAMI DI SUCCESSO!**  
Ragazzi, Cepu fa la differenza...

...mi preparo anch'io!  
(800-331188)

www.cephu.it

**COMUNE DI SAREMO**  
Avviso di gara

Contiene 33 Remo - Corso Cavallotti 11 - 0184 580234 - provveduto ad

mediante gara a licitazione privata, aggiudicarsi il servizio di custodia e manutenzione dell'edilizia razionale di Bussana, Poggio, Vercello S. Donato, Vercello S. Antonio e Colideri per la durata di anni due.

Importo a base di gara: L. 280.000.000 complessive (e 144.607.303 oltre IVA).

Robinson partecipazioni imprese che risultino operanti su nel Settore Verde Pubblico che nel Servizio Funzioni Centrali.

Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti di imprese con la modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le richieste d'invito, in bollo da L. 20.000, allegata fotocopia del certificato d'iscrizione al Registro di Commercio, devono pervenire al 33018 Remo - Servizio Protocollo Generale - Corso Cavallotti 59, entro e non oltre il giorno 8 febbraio 2001, alle 10.00 ore, con la modalità di cui alla gara.

L'invito integrale di gara è consultabile presso il Servizio Contratti - Comune - 0184 580234 - telefono 0184 580231, ovvero alla pagina di Internet: <http://www.serviziocapital.com/sarvenviroccapital.html> è pubblicato all'Albo Pretorale del Comune di Saremo, il 17 gennaio 2001.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Antonio Baroni

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 80  
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO  
Via Carducci, 29  
Tel. 02.244.24.511

**CITTÀ DI TORINO**

Atto pubblico 25 gennaio 2000 per: «Cimitero monumentale - Riforma, cementazione, coperture, fabbricati, prima ampliamento».

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 36. Sistema di aggiudicazione art. 21, comma 1 e 1.

La legge 11 febbraio 1990 n. 106 e s.m.i.

Hanno presentato offerta n. 84 ditte. È risultata aggiudicataria la ditta CARDEA.

Coop. r.l. - Parità LVA n. 00947320016 - con sede in Torino - Via Sacralini n. 29.

SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI dott. [nome]

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.			
Metropoli			
7 gg. set	449.000	359.000	413.000**
6 gg. set	385.000	308.000	354.000
5 gg. set	321.000	257.000	296.000
Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.			
*Esclusa la domenica a Torino città.			

**LA STAMPA**  
L'abbonamento: il bello di ogni giorno.



**LA JUVE**  
sui campi Stream  
**TU COME**  
**LA VEDI?**

[illegible]

**Finale di Campionato e UEFA Champions League.** Scudetto, salvezza, coppe e domande che finalmente troveranno risposta. E inoltre tutti i canali e il divertimento che solo StreamTV è in grado di offrirti. Se sei un vero appassionato di emozioni, abbonati a StreamTV. Oggi conviene di più.

**STREAM TV**  
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI



**Xelion**

consulenza

**www.Xelion.it**  
GH (investimenti) per chi chiede più.



**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

**LA STAMPA**

PAGINA 32 LUNEDÌ 22 GENNAIO 2001

# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6539003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

### Accadde ieri

Il 22 gennaio 1941 si verifica il primo sciopero durante la guerra. Avviene nello stabilimento Scrofoli Sclacca ■ ■ ■ Trecate 10, piccola azienda di costruzioni aeronautiche con 52 dipendenti. I lavoratori protestano contro la mancanza di riscaldamento. Due mesi dopo sarà la volta della Mirafiori dove ■ ■ ■ ferma un reparto e poi del reparto 18M sempre di Mirafiori. Una serie di piccole astensioni continuano nel '42.



### Dove andare

Paolo Rossi (foto) fa sul serio e sceglie Shakespeare come autore per farci ridere e divertire. Fra i tanti personaggi, il comico ha deciso di interpretare Romeo ■ ■ ■ Giulietta. Garantito che il pubblico non assisterà alla solita vicenda triste ■ ■ ■ dolorosa. Rossi prende il testo e lo attorciglia a modo suo e chissà che storia ha inventato sui due innamorati. Da domani ■ ■ ■ sabato la racconta al Teatro Colosseo. Infotel 011 6698034.

### Quanto

■ ■ ■ maggio ■ ■ ■ 2001 (fra 126 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di ■ ■ ■ Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 ■ ■ ■ rotazione ■ ■ ■ destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in entrata.

## Intanto in Forza Italia si fa più forte l'ipotesi di far scendere in campo il segretario Rosso

# Comune, la Lega minaccia di rompere col Polo

### «Senza accordo a Milano corriamo soli»

Giuseppe Sangiorgio

Se a Milano il sindaco Gabriele Albertini, ricandidato sabato da Berlusconi a ritornare per altri ■ ■ ■ anni a Palazzo Marino, non vuole la Lega, gli uomini di Bossi faranno liste solitarie anche ■ ■ ■ la Mole. La minaccia del leader subalpino del Carroccio arriva come un fulmine a ciel sereno, in un castello del Piossasco, dove i cento eletti di Forza Italia riuniti per ■ ■ ■ domenica di riflessione, di fatto, incitano il coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso, a raccogliere ■ ■ ■ quanto della sfida contro l'Ulivo, sia ■ ■ ■ rappresentata dall'attuale vicesindaco Domenico Carpanini ■ ■ ■ dal presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan.

Rosso mette le mani avanti. «In Piemonte - chiarisce - i nostri rapporti con il segretario Bossi, con il capogruppo in Regione, Brigandì, ■ ■ ■ con il presidente del Consiglio regionale, Cota, sono ottimi. Del resto la questione meneghina dovrebbe essere risolta al più presto, perché non è pensabile una coalizione a macchia ■ ■ ■ leopardo o, se si preferisce, a ventaglio, per cui ■ ■ ■ Torino Polo ■ ■ ■ Lega ■ ■ ■ insieme e ■ ■ ■ Milano no».

Bernardino Bosio, pur ammettendo che, sul piano personale, con Rosso ■ ■ ■ ci ■ ■ ■ problemi, ribadisce che fra Lega ■ ■ ■ Forza Italia i patti ■ ■ ■ devono ■ ■ ■ ombre. «Diversamente - annuncia - siamo pronti con liste e candidati sindaci». Poi lancia un monito al presidente Ghigo: «L'attuale andamento in Regione non ci pare molto più incisivo rispetto al passato. Secondo noi ci vuole meno ordinaria amministrazione, devono partire leggi, essere determinato il regolamento, in una gestione straordinaria che oggi non vediamo».

Al di là di questo batti e ribatti, al summit di Piossasco i consiglieri comunali azzurri ■ ■ ■ gli amministratori delle circoscrizioni c'erano tutti (o quasi). E per l'intera giornata hanno animato ■ ■ ■ borge medioevale oggi trasformato in ristorante con spazi per congressi e convention. In mattinata era presente pure Raffaele Costa che prima di mezzogiorno è tornato a Mondovì a portare ■ ■ ■ saluto al congresso di Piemont.

Poi via via, gli altri, dalla vice presidente della Sala Rossa, Susanna Fucini, all'ex segretario cittadino, ■ ■ ■ assessore all'Agricoltura nella giunta Ghigo, Deodato Scanderebecch, dal capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore a consiglieri ■ ■ ■ Lo Spinuso, Chiavarino, Cenni, Coppola, ■ ■ ■ tuello, Cifarelli e Patriarca, presidenti dei quartieri, tutti ospiti del segretario cittadino Franza ■ ■ ■ dei suoi collaboratori.

«L'intento - ha spiegato Rosso che nei prossimi giorni tornerà ad Arcore per concludere le sessioni sul programma - ■ ■ ■ di raccogliere i suggerimenti degli eletti, valutando le ■ ■ ■ fatte, gli ostacoli incontrati nei loro quartieri (dove peraltro la sinistra municipale ha sempre posto freni, dimenticando il federalismo predicato a Roma), in modo da far crescere dalla base un programma da porre a confronto con quello stilato dai saggi del Polo, arrivando alla sintesi del progetto di città che il nostro candidato sindaco presenterà ai torinesi in campagna elettorale».

Chi sarà questo candidato? Rosso ■ ■ ■ l'ha detto, in compenso l'ha «gridato» i suoi: da Scanderebecch ai presidenti di circoscrizione: sarà «Roberto Rosso». Il coordinatore azzurro ha ■ ■ ■ promesso che i giochi saranno conclusi in settimana. E lo stesso Costa, già sabato, aveva chiarito di essere ■ ■ ■ atteso ■ ■ ■ una telefonata da parte di Berlusconi per discutere del futuro di Torino e, probabilmente, anche di incarichi ministeriali. Ovviamente ■ ■ ■ caso di vittoria del Polo alle elezioni politiche.

Nei prossimi giorni ciascun amministratore presenterà relazioni e schede del proprio operato. In tal modo i vertici del partito potranno stilare una sorta di classifica che servirà sia per completare le liste del Comune e delle circoscrizioni, sia per «promuovere sul campo» i nuovi candidati a Camera e Senato. Per ora, anche qui, poche le anticipazioni (Scanderebecch sarà sicuramente in lista e forse anche Cantore e Battuello), mentre Rosso annuncia che tutti i parlamentari ■ ■ ■ ti saranno riconfermati con, al massimo, qualche spostamento di collegio. Fra 15 giorni nuova riunione.

### MANIPOLAZIONE DI RUTELLI SOTTO LA MOLE

Oggi ■ ■ ■ previsto l'arrivo sotto la Mole del candidato premier Francesco Rutelli. Il leader dell'Ulivo si tratterà in Piemonte sino ■ ■ ■ mercoledì per incontrare, dopo le categorie degli operai e degli industriali, anche i vertici di Slow Food e gli allevatori. La sua lunga, prima giornata comincia alle 13.15 presso i cancelli della Fiat Mirafiori (porta 2), in corso Tazzoli. Subito dopo, alle 14.30 Rutelli vedrà al «Palaulivo» di piazzale Caio Mario 200 delegati Fiom, Fim e Uilm. Alle 18, in via Fanti, l'ex sindaco di Roma affronterà ■ ■ ■ problema dell'occupazione partecipando al direttivo allargato dell'Unione Industriale (al quale parteciperanno il presidente Andrea Pininfarina ■ ■ ■ l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella). Alla ■ ■ ■ alle 21, invece, al cinema Romano, per Rutelli sarà il momento del bagno collettivo con gli ulivisti torinesi.

**Nei prossimi giorni colloquio decisivo tra Raffaele Costa e Silvio Berlusconi**

**Ieri a Piossasco gli stati generali degli «azzurri» eletti in città**

Costa e Roberto Rosso sono i due candidati possibili per la Casa della Libertà: la decisione definitiva dovrebbe essere presa entro sette giorni



### A Villa Abegg

## Un vertice in attesa del «G8»

Il «G8 ombra» sbarca a Torino: in vista della riunione degli otto Paesi più industrializzati che ■ ■ ■ svolgerà a luglio a Genova, un gruppo di alte personalità del mondo politico, economico e finanziario internazionale si è dato appuntamento a Torino, presso Villa Abegg, della Compagnia di San Paolo, per elaborare alcuni temi da proporre al tavolo dei lavori del G8. Campo di studio e riflessione degli «esperti» della G8 Preparatory Conference (tra i quali ci sono Fred Bergsten, dell'Institute for International Economics, promotore dell'iniziativa, Rainer Masera, amministratore delegato San Paolo Imi, Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione Fiat e Cesare Merlini, dell'Istituto Affari Internazionali), ■ ■ ■ sarà soltanto l'economia.

Fra gli argomenti trattati, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali, le relazioni con la Russia, il commercio estero e il significato della globalizzazione, oltre alla questione delle fonti di energia (dall'approvvigionamento ai costi, con particolare attenzione alle risorse petrolifere e ai rapporti con i Paesi produttori). Il «G8 ombra» rifletterà inoltre sulle condizioni dei Paesi più poveri e delle ■ ■ ■ percorribili per il loro sviluppo all'interno del processo di globalizzazione: obiettivo, interrompere il meccanismo che alimenta il divario fra le nazioni ricche ■ ■ ■ quelle del terzo e del quarto mondo.

Particolare attenzione avrà l'esame del debito delle economie più deboli con le istituzioni economiche internazionali e le strategie per contenerlo o giungere ad annullarlo. Oltre ■ ■ ■ questi temi specificamente politico-economici troverà spazio anche lo studio delle condizioni sanitarie delle aree dove milioni di persone vivono ancora a rischio epidemie e alla concertazione di interventi. I partecipanti ai lavori preparatori al ■ ■ ■ si sono incontrati ■ ■ ■ sera con i soci italiani del Consiglio per le relazioni Italia-Stati Uniti (presidente onorario ■ ■ ■ il senatore Giovanni Agnelli, presidente Marco Tronchetti Provera, presidente esecutivo Cesare Merlini), nella cena organizzata al Jolly Hotel Principi ■ ■ ■ Piemonte, presenti tra gli altri Umberto Agnelli, Carla Fendi e Leonardo Mondadori.

## L'Ulivo «tradisce» Castellani

### Arriva Rutelli, il candidato sindaco non c'è

Maurizio Tropeano

L'Ulivo tradisce Castellani. Oggi sotto ■ ■ ■ Mole ■ ■ ■ Francesco Rutelli e il centrosinistra si presenta ■ ■ ■ un candidato unitario. Venerdì alle ■ ■ ■ alla fine di una lunga trattativa con i segretari dei partiti il professore aveva detto: «Ho ottenuto l'impegno solenne di tutti i ■ ■ ■ gruppi della coalizione: lunedì ■ ■ ■ in grado di annunciare ■ ■ ■ nome su cui puntare». Invece niente, anzi: le divisioni si accentuano. Da una parte la Margherita (Ppi, Udeur, Rinnovamento ■ ■ ■ Democratici) che chiedono un'ennesima pausa di riflessione: 4, ■ ■ ■ giorni, forse in attesa che si chiuda la trattativa ■ ■ ■ Napoli. Dall'altra Ds, Comunisti e Sdi favorevoli ad una scelta rapida e sul punto di abbandonare la riunione.

Il primo segnale di fibrillazione arriva ieri

alle 17 quando Tommaso Panero, segretario cittadino del Ppi, diffonde un comunicato stampa che getta le speranze di una conclusione rapida: «Il sindaco ha dato per scontato l'accordo sul programma ed ha fatto pressione affinché si individuino in tempi rapidi l'aspirante primo cittadino. In realtà di programma non si è mai parlato. Fino a quando ■ ■ ■ saranno chiari la composizione della coalizione e il programma il Ppi ritiene che manchino le condizioni indispensabili per decidere».

Pci ■ ■ ■ volta dei Democratici. Non è servito il vero ■ ■ ■ proprio esame fatto dagli uomini dell'Asinello prima ■ ■ ■ Domenico Carpanini e poi ■ ■ ■ Gian Paolo Zancan ■ ■ ■ sui loro programmi per la città. Uno scontro a distanza finito ■ ■ ■ parità. I Democratici non ■ ■ ■ chi scegliere e decidono di non decidere. Mauro Marino, coordi-

natore regionale, prende tempo. La stessa linea passa nella riunione della Margherita. Il centrosinistra è di nuovo in stallo. Da qui la durissima ■ ■ ■ dei Ds: «L'altro giorno - ricorda Nigra - tutti i partiti hanno assunto un impegno preciso di fronte alla città e ■ ■ ■ sindaco si è fatto garante. Noi volevamo rispettarlo. Altri hanno fatto una scelta diversa. Ora se ne assumano la responsabilità». Sulla stessa linea anche Stefano Barbieri (Pcdi) ed Enrico Buemi (Sdi).

Dunque, l'Ulivo subalpino si presenta lacerato davanti a Rutelli. Come uscire? Sono in molti a sperare che il candidato premier tolga i partiti dall'imbarazzo. Magari spiegando che le scelte per le ■ ■ ■ ditature delle città ■ ■ ■ fatte in loco ■ ■ ■ fretta. Prima del comizio al Romano, forse, Castellani potrebbe cercare un'ultima mediazione.

### COLLETTINO METEO

Lunedì 22 gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani. Visibilità: riduzioni ■ ■ ■ per nebbie diffuse. Venti: ■ ■ ■ o moderati occidentali.

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	10,9
	-3,5
UMIDITA' (ore 14)	52%
FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	21,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

### AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	9,9	MINIMA	-3
PRESSIONE (ore 20)			
1024 hPa			

■ ■ ■ del ■ ■ ■ ultimi 50 anni

■ ■ ■	19,5	18 gennaio	■ ■ ■
MINIMA	-15,4	21 gennaio	1954

### UN ANNO FA

MASSIMA	10,8	MINIMA	-3,8
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Una lettrice ■ ■ ■ scrive:

«Vorrei denunciare il deprecabile stato ■ ■ ■ cui, da alcuni mesi a questa parte, versano le macchinette obliteratrici installate nella stazione di Torino Porta Susa. Degli apparecchi in questione, i due posti nell'atrio della biglietteria non funzionano, così come i due posti appena al ■ ■ ■ sotto della prima rampa di scale. Stesso dicasi per quelli posizionati nel punto di accesso al secondo/terzo ed al quarto/quinto binario. Purtroppo, per mancanza di tempo non mi è stato possibile verificare il funzionamento dei rimanenti, che si trovano in punti meno accessibili.

«Morale, per obliterare un biglietto ■ ■ ■ necessario compiere un'affannosa e rocambolesca caccia al tesoro, con il rischio di perdere il treno. Il personale ■ ■ ■ al corrente della situazione, ■ ■ ■ non mi pare sia stato preso alcun provvedimento da parte delle Ferrovie. E' possibile che nell'era dello sviluppo tecnologico galoppante non si riesca a reperire un tecnico in grado di rimediare alla vergognosa situazione? Le persone che pagano un regolare biglietto non avrebbero diritto ad un servizio quantomeno «normale»?».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«A Porta Susa caccia al tesoro per trovare una macchinetta obliteratrice funzionante» - «Tutto sembra congiurare per far crescere i mesi di attesa» - «Robottini, ■ ■ ■ fuori uso» - «A Mirafiori senza risposta»

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre affetta dal morbo di Alzheimer è morta nel settembre '98 all'età ■ ■ ■ 60 anni. Nel ■ ■ ■ del '96 facemmo domanda alla Usl per avere la pensione di inabilità ■ ■ ■ l'assegno di accompagnamento. Le riconobbero l'invalidità del 100%, quindi la pensione di inabilità, ma non concessero l'assegno di accompagnamento. Facemmo causa contro il ministero del Tesoro e vincemmo: il tribunale stabilì che avevamo diritto all'assegno di accompagnamento a partire dalla data di presentazione della domanda.

«Nel frattempo però i mesi passavano: in attesa che la prefettura emettesse il decreto di pagamento a nostro favore mia madre è morta. Abbiamo presentato domanda in qualità di eredi all'Ufficio Invalidi Civili nel marzo del 2000. Ma per-

ché aspettare 18 mesi prima di presentare tale domanda? Ma ■ ■ ■ semplice! Quando nell'ottobre del '98 abbiamo consegnato il certificato di decesso al succitato ufficio, nessuno si è preso l'incomodo di dirci che avremmo dovuto compilare l'ennesimo foglio ■ ■ ■ presentare l'ennesima domanda! Dopodiché solo dopo circa un ■ ■ ■ abbiamo scoperto che la nostra pratica non esisteva e solo in quel momento ci hanno informato che avremmo dovuto presentare un'ulteriore domanda.

«Per concludere a, dicembre 2000, dopo 9 mesi, ho telefonato all'Ufficio Invalidi Civili per avere informazioni in merito. Mi è stato risposto che la nostra pratica ■ ■ ■ tutto va per il meglio dovrà ■ ■ ■ aspettare ■ ■ ■ mesi prima che qualcuno la apra. Riusciremo per il 2002 ad ■ ■ ■ quei soldi che avremmo «dovu-

to» avere quando ■ ■ ■ madre era ancora viva?».

Segue la firma

Una lettrice ■ ■ ■ scrive  
«Vorrei capire come è possibile che, nell'ormai iniziato terzo millennio, nel quartiere San Paolo e più precisamente in piazza Sabotino, piazza Adriana ■ ■ ■ Ferrucci, da giorni non vi sia neppure un telefono di quelli nuovi - ultra moderni, quasi dei robottini... - che funzionano? E' apprezzabile la rapidità con cui la Telecom ha sostituito i vecchi apparecchi coi nuovi, ma... mi domando a che cosa servono? per ora, solo ad offrire un servizio di «pubblica inutilità»?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Il 15 novembre il Comitato per la tutela del territorio di

Mirafiori ha fatto pervenire al sindaco una lettera nella quale si illustravano le perplessità relative alla possibile installazione ■ ■ ■ di un inceneritore per rifiuti (Mirafiori con ben 2 siti potenziali - Gerbido ■ ■ ■ area industriale Fiat - condivide questa «candidatura» con altre 13 località di Torino e Provincia).

«In particolare, oltre ad evidenziare la non condivisione ■ ■ ■ tale localizzazione, rafforzata da una petizione popolare di quasi 7000 cittadini, si sottolineava l'assoluta incomprensione della scelta dell'amministrazione civica che in data 25/1/99 approva il programma quinquennale di gestione rifiuti ■ ■ ■ raccomandazione di distribuire in modo omogeneo il carico impiantistico su tutto il territorio urbano ■ ■ ■ poi candida il quartiere Mirafiori, già interessato ad ospitare ■ ■ ■ impianto di selezione dei rifiuti in fase di avanzata progettazione ed al quale non ci opponiamo, seppur a malincuore, consapevoli che in tema di rifiuti ogni comunità deve fare la sua parte. Con rammarico, le nostre richieste di spiegazioni ■ ■ ■ hanno avuto riscontro».

Luigi Fiore

specchiotempi@lastampa.it



# Avevano rapinato banche per coprire i debiti accumulati con le macchinette In carcere la banda dei videopoker Catturato anche il terzo uomo

Angelo Conti

Era il «terzo uomo» della banda dei videopoker. E, secondo gli investigatori, era proprio lui ad accumulare i debiti maggiori per continuare a giocare sulle famigerate macchinette. Lo hanno arrestato i carabinieri, l'altro giorno a Chivasso, poco distante dalla fabbrica dove lavorava come operaio.

Incensurato, Calogero Papalia, 24 anni, originario di Pietrapersia (Enna), aveva conosciuto i suoi futuri complici (Francesco Saronna, 45 anni, e Ignazio Sola, 25 anni, entrambi di Leini) in un locale dove tre consumavano il vizio del gioco alla macchinetta. Con loro aveva cominciato a rapinare banche nel novembre del '99 riuscendo a raggranellare, nell'arco dei primi sei mesi, denaro sufficiente per pagare i debiti. Poi il terzo uomo aveva continuato a colpire, nell'illusione di poter acquisire anche ricchezza. Sino all'inizio di quest'anno quando, finalmente, il gang è stata completamente smascherata.

A tradire Papalia e soci è stato l'impianto televisivo a circuito chiuso dell'agenzia di via Rubi, 80 della Cassa di Risparmio di Torino: la particolare natura di questo istituto (che utilizza, come quasi tutte le agenzie della Crt, un impianto digitale ad altissima definizione) ha consentito di trarre dal filmato im-

magini di qualità fotografica che hanno poi portato all'identificazione dei responsabili. Una procedura che ha richiesto più tempo del solito proprio perché tutti e tre risultavano incensurati, e quindi mancavano immagini da comparare negli archivi del Ministero dell'Interno.

Per i carabinieri, Papalia, superato l'allarme per i debiti, aveva avuto quasi uno choc da eccessiva ricchezza. I militari lo hanno sorpreso con un forte quantitativo di marchi, al punto da pensare che stesse programmando una nuova vita in un altro paese, probabilmente nell'area balcanica, dove con pochi milioni avrebbe potuto avviare

un'attività.

E dire che il debutto del terzetto nella pratica delle rapine in banca era stato dei più infelici. Il primo colpo, nel novembre '99 a Foglizzo, tutti e tre decisamente emozionati (come testimoniano ancora oggi le immagini televisive di quel giorno) si conclude infatti con un bottino di appena 178 mila lire. Davvero un primato negativo per gli assalti agli istituti bancari dove qualche milione quasi sempre alla portata. Poi il gang aveva affinato le proprie risorse ed i bottini erano saliti: nelle nove imprese a loro attribuite, risultano spariti oltre 100 milioni.

La banda che aveva messo a segno una serie di rapine in banche del Torinese si era formata a Leini durante le partite ai videopoker. Dopo aver accumulato parecchi debiti, i tre avevano deciso di rifarsi assaltando alcuni di credito



## Non era tentata estorsione

Sono tornati in libertà i due giostrai  
Volevano soldi e non consumazioni

Antonio e Francesco Lussi, i due fratelli giostrai fermati dai carabinieri dopo aver minacciato un barista «reo» di non pagare loro 600 mila lire vinte al videopoker e dopo avergli danneggiato la sprangata dell'ingresso del negozio, sono tornati in libertà. Il pubblico ministero Paola Stupino ha infatti ritenuto che non si configura-

se il reato di tentata estorsione, che era stato invece «visto» dai militari del Nucleo Radiomobile, bensì l'assai più lieve «esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone». Il legale dei due giostrai, Mario Almondo, ha fatto anche notare che si tratta di reato procedibile solo a querela di parte e, per il

quale, non consentiti né il fermo né l'arresto.

Ma quello che, in apparenza, sembra una normale episodio di vita giudiziaria sottende un altro interrogativo. Il termine «proprie ragioni», che il codice meglio interpreta nel corpo della legge con «pretese ragionevoli» per le quali è consentito «ricorrere al giudice», apre un interrogativo sull'uso delle macchinette videopoker e sui premi con esse vinti. Che i fratelli Lussi accampassero ragioni, visto che il magistrato ha evidentemente accertato che i ticket presentati all'incasso erano regolari, è fuori dubbio. Resta però il particolare che i due giostrai volevano avere in

cambio denaro, e non consumazioni per 600 mila lire, come indica la legge. E che, per ottenere quel pagamento, abbiano sfasciato l'ingresso del bar.

E allora? Il rischio potrebbe essere quello di legittimare, in qualche modo, i pagamenti in denaro delle vincite effettuate sulle macchinette mangiasoldi, la cui impressionante diffusione ha già prodotto numerosi guai. La vicenda Lussi, soprattutto, interverrà querela di parte, potrà se non altro servire a fare chiarezza. Sempre che i due giostrai non spieghino di avere aggredito il barista soltanto per avere in cambio caffè. [a. con.]

## In corso Francia

### Una vincita miliardaria al Totosei

La Dea Bendata torna a farsi vedere dalle parti di Torino. Dopo parecchie settimane di «magia», ieri sera nella nostra città si è verificata una vincita da un miliardo e 182 milioni, per giunta grazie a uno dei concorsi solitamente apprezzati dai fanatici del gioco d'azzardo: Totosei.

La fortunata schedina è stata compilata presso la ricevitoria del Bar Garden di corso Francia 235 e il gestore Roberto Simone è quasi convinto di conoscere l'identità del neo-miliardario: «Intendiamoci, non posso essere del tutto certo di chi abbia giocato quella schedina - spiega il titolare dell'esercizio - però qualche idea me la sono fatta. Sa, al Totosei non ci giocano in molti... se non si tratta di un cliente occasionale risalire il vincitore sarà abbastanza facile».

Di più il signor Simone non vuole dire, anche per tutelare la privacy della sua clientela: «Se si farà vivo lui per ringraziarci bene, in caso contrario non vado di sicuro a cercarlo, non è compito mio». Comunque sia, per il Bar Garden è una bella pubblicità, la garanzia di richiamare in futuro un numero ancora maggiore di clienti in cerca di fortuna. «Gestisco questa ricevitoria da due anni - conclude Roberto Simone - finora questa è la vincita più alta, contando pure il Totocalcio e il Superenalotto». L'altra schedina miliardaria del Totosei è stata invece giocata in una ricevitoria di Livorno.

**TURNO. Orario**  
7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Mongine 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; R. Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; Taranto 15; Sebastopoli 143. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza; cs. Vittorio Emanuele II 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA** 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**MUCCA PAZZA.** Oggi alle 12, nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, in corso Stati Uniti 21, assemblea aperta sulla questione della Bse. Partecipano gli assessori regionali Scanderebecch (Agricoltura), D'Ambrosio (Sanità) e Cavallera (Ambiente).

**UNIVERSITA' E DISABILI.** Alle 11 il rettore Rinaldo Bertolino inaugura la nuova sede del servizio disabili in via degli Artisti 9 (piano terreno), dove gli studenti disabili potranno presentare richieste e trovare risposte adeguate ai loro problemi. «L'Università intende garantire l'accesso fisico alle strutture di studio e di ricerca, eliminando gradualmente le barriere architettoniche».

**COLLOCAMENTO.** Proposte a tempo indeterminato per 4 operai tecnici addetti alla chiamata in programma domani alle 10 al Palastampa. A tempo determinato: 20 aus. spe. add. serv. soc. san. 2 coad. amministrativi, 2 assistenti di amministrazione (con pc) 2 diploma di geometra, due diploma di geometra (con pc e autocad. LT98), 2 laurea ingegneria civile, 2 laurea scienze biologiche, 1 laurea scienze agrarie.

«Ieri e oggi» è il tema dell'incontro con Gipo Farassino organizzato dall'Unitre, in programma alle 16 al teatro Alfieri, in piazza Solferino 2.

**CARITAS E SALVADOR.** La Caritas torinese si mobilita per il Salvador colpito dal gravissimo terremoto che ha provocato vittime in un Paese già provato dalla povertà e da difficili situazioni sociali. Su indicazione di monsignor Poletto - nell'ambito della campagna nazionale lanciata da Caritas italiana, la Caritas diocesana di Torino invita le comunità cristiane a contribuire all'aiuto a quelle popolazioni. Le offerte possono essere affidate alla Caritas tramite ccp 12132106, causale «Terremoto in Salvador». Per qualsiasi informazione: Caritas di Torino, telefono 011/537187, fax 537132, e-mail: caritas@torino.chiesacattolica.it.

**PRECISAZIONE.** Gian Matteo Cicotero, ex comandante dei vigili urbani di Chivasso, precisa che il suo ritorno nell'organico del Comune di Torino non è avvenuto per la mancata riconferma dell'amministrazione chivassese ma per la fine del suo periodo di distacco.

## Irruzione nell'alloggio, l'uomo è arrestato

### Minaccia il cognato o poi spara un colpo

Una separazione può essere contrastata e difficile, soprattutto quando c'è di mezzo un bambino. Quella fra Roberto Salerno, 40 anni, di Settimo Torinese, e la moglie è addirittura arrivata alle pistolettate.

Per fortuna non ci sono stati feriti, ma lo sparatore è finito nel carcere delle Vallette, accusato di tentato omicidio e di danneggiamento aggravato. La vicenda si è sviluppata sabato pomeriggio quando Roberto Salerno, che in quel momento aveva con sé il figlio di 5 anni, ha chiamato telefonicamente il cognato. Ne è nata una discussione, poi un litigio, sino a quando Salerno non si è recato a casa del cognato, in corso Piemonte a Settimo, ed ha abbattuto la porta d'ingresso, calci e spallate dopo aver inveito urlando fuori di sé.

Una volta dentro, l'uomo ha estratto una pistola dalla tasca ed ha poi minacciato il cognato, la cognata ed un nipote. Frasi sconnesse di un uomo con grossi problemi.

Poi, per rendere ancora più efficaci le confuse ragioni, ha esploso uno colpo di pistola, per fortuna finito contro un muro. Poi è scappato. Increduli, gli scampati allo sparo hanno subito chiamato i carabinieri.

I militari, subito arrivati, hanno cominciato a cercarlo nelle case di parenti e conoscenti e, verso le 3 di notte, lo hanno finalmente trovato, insieme al figlio, in casa di un amico. L'uomo, visibilmente pentito, si è disperato di fronte ai militari, ai quali ha consegnato il bambino, poi affidato alla moglie.

La indagine sono ancora concluse perché i militari vogliono innanzitutto trovare la pistola (che era detenuta illecitamente) e poi chiarire i termini dei contrasti fra lo sparatore e la moglie.

La donna, nei giorni scorsi, aveva denunciato alla polizia di essere stata minacciata dal marito proprio con quella pistola, ma l'arma non era stata trovata. [a. con.]

## L'incidente alla periferia di Bosconero. La studentessa tornava da una festa benefica

### Diciassetteenne muore sbalzata dall'auto

#### La ragazza non aveva allacciato la cintura

Gianpietro Maggio

Aveva appena partecipato a una festa organizzata per raccogliere fondi da destinare agli alluvionati delle Valli Orco Soana. Ed è morta nel tragitto che doveva portarla a casa. Paola Faletto, 17 anni, di Rivarolo, studentessa all'Istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte, è rimasta uccisa ieri alla periferia di Bosconero. La ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo della macchina che un suo amico stava guidando.

L'autista si chiama Diego Tomatis, 21 anni, anche lui di Rivarolo, ed è rimasto illeso. La tragedia è avvenuta poco dopo le 2,30 quando la Fiat Uno con i due ragazzi lascia l'ex bocciodromo di via Villafranca, dove il Gruppo Giovani della Fidas ha organizzato la festa. Ci sono poco più di trecento metri di rettilineo tra la piazza del Municipio, da cui svolta la loro auto, e il punto in cui c'è lo scontro. L'utilitaria percorre via Torino sfrecciando tra le

#### SCUOTERO FRONTALI, DUE FERITI

Grave incidente nelle prime di ieri sulla strada statale 26, alla periferia Sud di Ivrea. Dopo violento scontro frontale avvenuto all'altezza della frazione di San Grato, un giovane di Montalenghe, Stefano Giuliano, 21 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale civile di Ivrea. Era alla guida di una Lancia Y che si è scontrata con la Volkswagen Golf condotta da Vittorio Crotta, 54 anni, residente a Strambino. Nell'incidente anche l'autista della Golf è rimasto ferito: è stato trasportato al pronto soccorso e i medici l'hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni. Sono state le autoambulanze della Croce Rossa di Ivrea a del 118 a trasportare i due uomini feriti in ospedale. La dinamica di come sia avvenuto lo scontro frontale tra le due automobili è ancora al vaglio degli agenti della polizia di Ivrea.

case che costeggiano la strada, l'asfalto è gelato. Diego Tomatis si accorge solo all'ultimo momento di quel muretto di cemento che fa da spartitraffico prima di un passaggio a livello, a due passi dalla stazione ferroviaria del paese.

L'impatto è violento. L'utilitaria vola in aria, fa due giri su



La vittima Paola Faletto

servizio proprio alla festa organizzata nell'ex bocciodromo. Poi, da Cuornè, arriva l'autoambulanza del 118. I vigili del fuoco estraggono il ragazzo dall'abitacolo, è sotto choc illeso. Solo dopo che i carabinieri di Volpiano terminano i rilievi, cioè quattro ore più tardi, è possibile rimuovere il corpo e portarlo all'obitorio del paese.

La ragazza era figlia di un insegnante dell'Enfapi di Valperga, la sua famiglia molto conosciuta a Rivarolo. «Una ragazza d'oro - la ricorda un'amica -, sportiva, allegra. Non voglio credere che sia succeduta una cosa così brutta proprio a lei».



## Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I numeri de «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE. Per informazioni: 011/5588493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it





**RTL 102.5**  
DA DIECI ANNI  
SOLO  
GRANDI SUCCESSI!

**RTL 102.5**  
LA RADIO  
Real Life  
Real radio

**NUMERI UTILI**

<b>SALUTE</b>	
Emergenza sanitaria	58201030
Guardia medica	5510
Croce Rossa Italiana	5875322
Ambulanza	5875322
Assistenza al cittadino	4997.0860-7705.5563
Trasfusiologia sangue	49663-3054343
Centri Antiveleni	228941
Centri di degenza (anziani, disabili)	6636620
Alcolisti anonimi	167.298298
Droga: info fare	5800340
Ambulatorio veterinario	
<b>SICUREZZA</b>	
Soccorso pubblico d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia (Pronto intervento)	112
Strada	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

**L'APPUNTAMENTO**  
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**Carmen Consoli al Sistina**



O H CARMEN dopo di te la musica è cambiata! Carmen è Carmen Consoli. E di sicuro la musica ha subito un terremoto dopo aver ascoltato la voce e le sonorità della cantante catanese. Chi volesse verificare non può mancare al concerto di stasera al Teatro Sistina dove la giovane (26 anni) primadonna del rock d'autore italiano (5 nomination all'Italian Music Awards) si esibisce in un concerto davvero da perdere. Lo spettacolo propone una sorta di summa dell'intero percorso artistico della cantante. Alle radici rock, Carmen ha via via aggiunto diversi spunti di canzoni d'autore ed altre suggestioni come la suadente bassa-voce di "Narciso". A dife-

renza dello spettacolo estivo, quello di stasera avrà un'ampificazione acustica e toni soffici. In programma: "In bianco e nero", "Venere", "Sorso in più", "Per niente stanca", "Besame Giuda", "Geisha", "Ultimo bacio", "14 luglio", "Orfeo", "Equilibrio precario", "Blu notte", "Fino all'ultimo", "Autunno". Accanto alla Consoli, i toni morbidi e vellutati degli strumenti dei musicisti che accompagnano la cantante: il mandolino e chitarra di Massimo Rocca, il contrabbasso di Leandro Misuriello, le percussioni di Puccio Panettieri, il violino di Elena Maioni e il violoncello di Ester Nagypal. Inizio concerto: ore 21. Ingresso lire 49/44/38/33 mila lire.

**NUMERI UTILI**

<b>DI ROMA</b>	
Amo (Pulizia della città)	67101
GUASTI	
Acqua (Pronto intervento elettrico)	167.867035
Acqua (Pronto intervento acqua)	167.228833
Acid soccorsi stradale	116
Emel	16441
Malgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	525.969
Telecom	18
<b>TRASPORTI</b>	
Atac	46954444
Metrolas	167.431784
Ferrovie dello Stato	
ES informazioni	
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Campino	794941
Tel	3570-4994-88177-5645-4157

**RTL 102.5**  
DA DIECI ANNI  
SOLO  
GRANDI SUCCESSI!

**RTL 102.5**  
LA RADIO  
Real Life  
Real radio

**ASORA** 066874167 Via della Penitente, 33. Sala A: Martedì 23. Sala B: Giovedì 25. Sala C: Venerdì 26. Sala D: Sabato 27. Sala E: Domenica 28. Sala F: Lunedì 29. Sala G: Martedì 30. Sala H: Mercoledì 31. Sala I: Giovedì 1. Sala J: Venerdì 2. Sala K: Sabato 3. Sala L: Domenica 4. Sala M: Lunedì 5. Sala N: Martedì 6. Sala O: Mercoledì 7. Sala P: Giovedì 8. Sala Q: Venerdì 9. Sala R: Sabato 10. Sala S: Domenica 11. Sala T: Lunedì 12. Sala U: Martedì 13. Sala V: Mercoledì 14. Sala W: Giovedì 15. Sala X: Venerdì 16. Sala Y: Sabato 17. Sala Z: Domenica 18.

**ALPILINI** 065757570 Via Francesco Carlini 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.

**BOVIVELLI** 064461540 Via Guglielmo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti stagione 2001. G. Panariello, L. Costa, F. Reggiani, R. P. Hendel, M. Ceccherini, D. Luttazzi. Info botteghino del Teatro orario 10-18 dal lunedì al sabato. Domenica 11-00-13-30.

**AMITRIONE** 065750827 Via San Saba, 24. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**ARCHIUTO** 066879419 P.zza Monteverde, 11. Tutti i giorni. Info: 066879419. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**ARGENTINA** 066804601 L.20 Argentina, 22. Dal 7 febbraio. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**ASS. CULTURALE** 066838791. Via S. Teodoro 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio.

**AMERICANO** 0639722582. Cio: il circo presenta la nuova Produzione 2001 su tre piste. **New Millennium**. Spettacolo di clowni. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**L'ARTE** 065810721 Via G. Zanazzo, 11. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**LA CHIAMANO** 064873164 L.20 Brancaccio, 8. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**LA COMUNITÀ** 065817413. Via G. Zanazzo, 1. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**LA BIBLIOTECA** 066798219. Presso la Biblioteca Morante in via Cotta (Lido Ostia Ponente) tel. 065611815. **Libreria teatro** in via Cotta. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA** 0658330817. Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere). La Compagnia Le Maschere. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DEI COCCI** 065783501-2 Via Galvani, 11. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DEI SATIRI** 066871639 Via di Grottopia, 19. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELL'ASCOLTO** 063325166 Via Veitana, 3 (Cassia). Scuola di Musica in zona Cassia. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA COMETA** 066871639 Via del Teatro Marcello, 4. Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELL'OROLOGIO** 066830735 Via di Filippo, 17/A. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DELLA BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Cotrone). Riposo. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**ITI TEATRO VALLE** 066803794 Via del Teatro Valle, 21. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**PLAJANO** 066796496 Via S. Stefano del Cacc. 15. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**DOMONE** 066372294 Via delle Fornaci, 37. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì.

**GRICO** 066807513/14 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani. Sala A: Domani. Sala B: Martedì. Sala C: Mercoledì. Sala D: Giovedì. Sala E: Venerdì. Sala F: Sabato. Sala G: Domenica. Sala H: Lunedì. Sala I: Martedì. Sala J: Mercoledì. Sala K: Giovedì. Sala L: Venerdì. Sala M: Sabato. Sala N: Domenica. Sala O: Lunedì. Sala P: Martedì. Sala Q: Mercoledì. Sala R: Giovedì. Sala S: Venerdì. Sala T: Sabato. Sala U: Domenica. Sala V: Lunedì. Sala W: Martedì. Sala X: Mercoledì. Sala Y: Giovedì. Sala Z: Venerdì







**DVD Sony**  
1.299.000  
**798.000**

DVD SONY decoder Dolby Digital  
AC3, MPEG2 incorporato

**DVD JVC**  
899.000  
**598.000**

DVD JVC con 3 cassette - uscita digitale AC3/DTS

**APPLI ECHILAUDIO + VIDEO**

Walkman AWA stereo con auricolari	32.000	24.000
Walkman SONY stereo con auricolari	44.000	35.000
Walkman con radio AWA stereo clarinet	49.000	42.000
Walkman con radio SONY stereo clarinet	74.000	58.000
Radio portatile SONY AWA FM	38.000	30.000
Cuffia stereo HI RADIOM e intracanal	54.000	38.000
Cuffia stereo PHILIPS stereo	54.000	45.000
Radioregistratore AWA incorporato	60.000	65.000
Microregistratori con CD AWA stereo HI	109.000	148.000
Microregistratori SONY 2 velocità	99.000	75.000
CD portatile RADIOM antishock	120.000	95.000
CD portatile PANASONIC antishock con telecomando	119.000	135.000
CD da tavolo SONY 43 cm con telecomando	230.000	210.000
Minidisk SONY da tavolo a cassette	490.000	399.000
Minidisk SONY da tavolo a cassette	490.000	399.000
Minidisk SONY da tavolo a cassette	490.000	399.000
JBL sistema amplificato home theatre 200w completo	880.000	785.000

**Radioregistratore con CD Philips**  
289.000  
**148.000**

Radioregistratore con CD Philips  
sintonizzatore digitale incredibile surround

**Impianto HI FI Kenwood**  
899.000  
**498.000**

Impianto HI FI Kenwood stereo CD clubwoofer e subwoofer

HiFi micro AWA RDS full logic	329.000	249.000
HiFi AWA multi 3 CD + doppia cassetta	349.000	259.000
HiFi AWA 2XAW cassette e tre vie	449.000	325.000
HiFi SONY 2X10W biampificato	549.000	425.000
HiFi micro SONY multi 3 CD	599.000	539.000
HiFi micro SONY cassette in legno	599.000	539.000
HiFi micro TECHNICS SONY RDS biampificato	599.000	539.000
HiFi PIONEER 200w RDS CD verticale	599.000	539.000
HiFi TECHNICS super TOP 330w Dolby Prologic	1.199.000	985.000

**Tv color 21" Sony**  
899.000  
**598.000**

Tv color Sony 21" stereo televisore hi black trinitron

**PAORAMICO**  
Tv color 18" Thomson  
1.299.000  
**850.000**

Tv color 18" Thomson stereo-televisore

**TELEVISORI**

TV RADIOM 5" biancamerla portatile	149.000	108.000
TV color SABA 14" black matrix	209.000	138.000
Tricolor LG 21" biampificato schermo piatto	449.000	368.000
Tricolor PANASONIC 21" schermo schermo piatto	599.000	458.000
Tricolor LG 21" schermo schermo schermo piatto	599.000	458.000
Tricolor JVC 21" schermo schermo schermo piatto	599.000	458.000
GRUNDIG TV 21" 14" con videoreg. incorpor. doppia tuner	599.000	458.000
Tricolor THOMSON 21" stereo televisore	599.000	458.000
Tricolor PANASONIC 32" 185 100Hz ultra piatto	3.199.000	2.750.000

**Kit satellitare Telesystem**  
219.000  
**138.000**

Kit analogico Telesystem  
500 canali + parabola da 80cm  
con illuminatore universale

**TELE System**  
299.000  
**228.000**

Telesystem av stereo 500 canali di segnale audio-video e ricezione di segnali da TV via cavo

**SATELLITI**

decoder digitale a 4 generazioni Kenwood	749.000	649.000
Telesystem tv satellite digitale 2000	849.000	749.000
Telesystem tv stereo trasmettitore di segnale audio-video e ricezione	799.000	699.000

**Cellulare Nokia 8210 GSM**  
799.000  
**699.000**

GSM Dual band. Personalizzabile con differenti cover colorati. 79 gr.40 toni di chiamata. 5 dei quali personalizzabili dall'utente. Programmabile fino a 8 numeri in memoria attivabili anche vocalmente con la semplice pressione di un tasto.

**CELLULARI**

Cellulare SIEMENS C35 GSM dual band WAP/Vibracall, sveglia, vibrazione, giochi	299.000	229.000
Cellulare ALICATEL 303 GSM WAP con vivavoce, vibrazione, giochi	299.000	229.000
Cellulare PHILIPS Sanyo GSM dual band WAP 11 giochi vibrazione vocale numeri della memoria agenda	299.000	229.000
Cellulare SAMSUNG N100 GSM WAP 11 giochi vibrazione vocale numeri della memoria agenda	299.000	229.000
Cellulare MOTOROLA T250 GSM Dual band richiamo vocale bell. Life, vibrazione	299.000	229.000
Cellulare SONY CHD25 GSM WAP 82 gr. 600 memoria libro e ricezione vocale agenda-voce memo	299.000	229.000
SIP Europa con auricolare-10 numeri in memoria 5 ore di autonomia in conversazione	119.000	99.000
Cellulare Brandi base portatile (intercomunicatore) Sanyo/VV	99.000	99.000

**Macchina foto Olympus/Konica**  
199.000  
**128.000**

Macchina foto Olympus/Konica

**Macchina foto Canon Prima**  
139.000  
**78.000**

Macchina foto Canon Prima A18 autofocus - compatta

**MACCHINE FOTOGRAFICHE**

macchina foto OLYMPUS APS autofocus	199.000	108.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con occhi rossi	219.000	148.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	249.000	178.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000
macchina foto MINOLTA APS autofocus con 37/70	259.000	188.000

**Videocamera Sony 8mm**  
939.000  
**698.000**

Videocamera Sony 8 mm con zoom 20/240 e regolazione autofocus

**Videocamera JVC LCD da 2,5"**  
1.139.000  
**898.000**

Videocamera JVC completa monitor LCD 2,5" stabilizzatore 1/650

**VIDEOCAMERE**

Videocamera JVC VHSC zoom 18/50 stabilizzatore	839.000	696.000
Videocamera PANASONIC VHS zoom 20/200 monitor LCD 2,5"	1.249.000	1.096.000
Videocamera CANON HI 8mm zoom 22/500 stabilizzatore	1.419.000	1.236.000
Videocamera SONY digitale zoom 25/100 stab	1.749.000	1.536.000
Videocamera JVC digitale zoom 18/100 monitor LCD 2,5"	1.899.000	1.676.000
Videocamera PANASONIC digitale zoom 20/400 LCD 2,5"	1.999.000	1.676.000
Videocamera SAMSUNG digitale zoom 22/400 monitor LCD 2,5"	2.099.000	1.776.000
Videocamera SONY digitale zoom 22/400 monitor LCD 2,5"	2.249.000	2.596.000
Videocamera SHARP digitale zoom 18/200 LCD 2,5"	3.299.000	2.846.000

**Videoregistratore Aiwa**  
418.000  
**228.000**

Videoregistratore Aiwa 2 testine doppia presa scart on screen display

**Videoregistratore Philips**  
339.000  
**248.000**

Videoregistratore Philips 2 testine con 99 memorie, turbo drive

**VIDEOREGISTRATORI**

Videoregistratore LG 2 testine autodiagnostica	299.000	198.000
Videoregistratore SABA 2 testine ingresso audio video	319.000	218.000
Videoregistratore JVC 2 testine show view	339.000	238.000
Videoregistratore Panasonic 2 testine 2 scart	349.000	248.000
Videoregistratore GRUNDIG 4 testine con show view	379.000	278.000
Videoregistratore HITACHI 4 testine con show view	399.000	298.000
Videoregistratore GRUNDIG stereo hi-fi 8 testine	399.000	298.000
Videoregistratore Panasonic stereo hi-fi 8 testine	419.000	318.000
Videoregistratore SONY 4 testine con film view	419.000	318.000

**Navigator satellitare Pioneer**  
4.298.000  
**2.798.000**

Navigator satellitare Pioneer completo con monitor + unità GPS + microfono per comando vocale

**Autoregistratore con lettore CD stereo**  
138.000

Autoregistratore con lettore CD stereo IRRADIO 4x15w frontino estraibile

**AUTOREGISTRATORI E NAVIGATORI SATELLITARI**

Autoregistratore digitale frontino e ribalta	119.000	78.000
Autoregistratore Aiwa 4x15w autotuner	219.000	158.000
Autoregistratore Sony 4x15w frontino e ribalta	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000
Autoregistratore Pioneer 4x15w con display blu	219.000	158.000

# FUORI TUTTO! TRONNY

WWW.UNI EURO.COM GRUPPO Uni Euro

<p><b>CNI RORETO di Cherasco</b> via Cuneo, 34 tel. 0172/49533</p> <p><b>(CN) GENOVA</b> Strada Statale tel. 0172/68511</p> <p><b>(CN) BRA (Cinzano)</b> S. Giovanni S.S. 231, loc. Borgo S. Martino, 760 tel. 0172/47818</p> <p><b>(CN) B.S. DALMAZZO</b> commerciale tel. 0171/261190</p> <p><b>(CN) CASTAGNIO</b> via Naiva, 16 tel. 0173/211224</p> <p><b>(CN) MONDOVI'</b> via Langhe, 54 tel. 0174/40422</p> <p><b>Cao Alessandria ang. S. Margherita</b> tel. 0174/47000</p> <p><b>(AL) FRUGAROLO</b> S. Statale NOVI-ALESSANDRIA Calle della moda Tel. 0173/290019</p>	<p><b>(AL) ACQUI TERME</b> C. Acquisti La Torre, Loc. Casalegrosso (AL) tel. 0144/358310</p> <p><b>(GE) BOLZANETO</b> via S. Sebastiano tel. 010/7490950</p> <p><b>(IM) PONTEDASSIO</b> C. Dalmati (PERVALLE) via Nazionale Tel. 0163/778070</p> <p><b>(IM) VALLECROSCIA</b> via Roma, 87 tel. 0164/280294</p> <p><b>(SV) ALBENGA</b> Cuneo sul Nave via Bonacosa 3/2 tel. 0182/20805</p> <p><b>(CN) SALUZZO</b> v. della Resistenza, 12 Tel. 0175/47411</p>	<p><b>(CN) BAGNOLO PIEM. TE</b> PUNTO MUSICA via Cuneo, 19 ang. via Verdi Zona Madonna (tel. 0175/392088)</p> <p><b>(CN) CORTEMILIA</b> P. Savona, 10 tel. 0173/61148</p> <p><b>(AT) CARMAGNOLA</b> via Gobetti, 21 tel. 011/9713825</p> <p><b>ANDOR</b> v. S. Carlo 7 tel. 0182/586747</p>
--	--	---

**Computer Compaq**  
2.190.000  
**185.000**

Computer Compaq mod. SW235  
Duron 700MHz - 64MB - 10Gb  
(escluso monitor)

**COMPUTERS**

Computer Portatile Compaq mod. 12000L123	2.190.000	185.000
Intel Celeron 586MHz, 64MB, 6GB di HD, 13" HPA, CD4X	2.190.000	185.000
Computer Compaq mod. BY257	2.190.000	185.000
AMD 700MHz, 64MB, 20 GB di HD, DVD, 15"	2.190.000	185.000
Computer Packard Bell mod. 1700	2.190.000	185.000
Intel Celeron 700MHz, 64MB, 10GB CD4X, 15"	2.190.000	185.000

**SU TUTTI I COMPUTERS SENZA ACCONTO PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA INTERESSI\***

Stampante Epson Stylus 480 - 720x720, 4ppm in b/n, A4	159.000	139.000
Stampante Epson Stylus 880 2880x720, 8ppm A4	299.000	249.000
Stampante HP4000 Quadricolor 600x1200, USB, 8ppm	299.000	249.000
Stampante Lexmark 4300 Scanner A4 600	299.000	249.000
Stampante e col. 1200x1200 stampa 5 pag/min. + Scanner 3000	299.000	249.000
Stampante Lexmark 2520 color 2400x1200+Scanner A4 36 bit	299.000	249.000

**termoisolatore da tavolo Bjm**  
25.000

**termoisolatore da tavolo Bjm**  
25.000

**RISCALDAMENTO**

Termoisolatore SLENDO 1000/2000W	29.900	22.000
Termoisolatore DELCHI cassetta con termoisolante	60.000	48.000
Bagno termoisolante con termoisolante	84.900	68.000
Caldiera DELONGHI con termoisolante	109.000	88.000
Termoisolatore RETEC, 60% lana, 5kg	109.000	88.000
Termoisolatore a olio DELONGHI 10 litri	149.000	120.000
Termoisolatore DELONGHI modello full con filter	249.000	200.000

**Computer Compaq**  
2.190.000  
**185.000**

Computer Compaq mod. SW235  
Duron 700MHz - 64MB - 10Gb  
(escluso monitor)

**COMPUTERS**

Computer Portatile Compaq mod. 12000L123	2.190.000	185.000
Intel Celeron 586MHz, 64MB, 6GB di HD, 13" HPA, CD4X	2.190.000	185.000
Computer Compaq mod. BY257	2.190.000	185.000
AMD 700MHz, 64MB, 20 GB di HD, DVD, 15"	2.190.000	185.000
Computer Packard Bell mod. 1700	2.190.000	185.000
Intel Celeron 700MHz, 64MB, 10GB CD4X, 15"	2.190.000	185.000

**SU TUTTI I COMPUTERS SENZA ACCONTO PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA INTERESSI\***

Stampante Epson Stylus 480 - 720x720, 4ppm in b/n, A4	159.000	139.000
Stampante Epson Stylus 880 2880x720, 8ppm A4	299.000	249.000
Stampante HP4000 Quadricolor 600x1200, USB, 8ppm	299.000	249.000
Stampante Lexmark 4300 Scanner A4 600	299.000	249.000
Stampante e col. 1200x1200 stampa 5 pag/min. + Scanner 3000	299.000	249.000
Stampante Lexmark 2520 color 2400x1200+Scanner A4 36 bit	299.000	249.000

\*rate su tutti i modelli di computer - risci subilo, NESSUN ACCONTO NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile ES: LIRE 1.000.000-TAN 0 TAEG 8,9% - 2.000.000-TAN 0 TAEG 9,31% (Spese pratica fissa 30.000)



**Lavatrice Korting**  
529.000  
**378.000**  
Lavatrice Korting 400giri  
vasca inox 12 programmi

**Lavatrice Zoppas**  
699.000  
**478.000**  
Lavatrice Zoppas 400giri  
+3 litri

**Lavastoviglie Candy 60x60**  
12 coperti 5 programmi  
**849.000**  
**598.000**

**Lavastoviglie Ariston con**  
aqua-stop supersensibile  
33db 12 coperti 60db  
**1.049.000**  
**698.000**

**Cucina Golden Gas**  
899.000  
**498.000**

**Cucina Jemko**  
299.000  
**198.000**  
Cucina Jemko 60x60 cm  
con 4 fuochi forno a gas

**LAVATRICI 400 GIRI**  
Lavatrice OCEAN con timer a carico variabile  
Lavatrice CANDY carica frontale con timer  
Lavatrice REX carica frontale con timer  
Lavatrice CANDY carica frontale vasca inox  
Lavatrice ZEROWATT carica frontale 40cm  
Lavatrice CANDY carica dall'alto ciclo rapido 32 minuti  
Lavatrice SANGIORGIO carica dall'alto Males 40 cm

**LAVASTOVIGLIE**  
Lavastoviglie OCEAN 60x60 3 programmi  
Lavastoviglie INDESIT con aqua-stop 60db 6 programmi  
Lavastoviglie BOSCH 60x60 aqua-stop 4 programmi  
Lavastoviglie SANGIORGIO 60x60 aqua-stop 11 programmi  
Lavastoviglie AEG elettronica 3 programmi 34 decibel

789.000	595.000
909.000	795.000
949.000	795.000
989.000	835.000
1.000.000	1.095.000

**CUCINE**  
Cucina ARELOS camione 60x60 4 gas + forno gas  
Cucina XPER 60cm 12 fuochi elettrico + forno elettrico  
Cucina XPER 60x60 4 gas + forno elettrico + grill  
Cucina ARISTON 60x60 7 fuochi + forno elettrico  
SPECIALE LOPRA SCONTO 100.000  
SPECIALE TECNODAS SCONTO ROTTAMAZIONE RITIRO USATO

**Microonde De'Longhi**  
249.000  
**178.000**  
Microonde De'Longhi  
600w piatto rotante

**Microonde Whirlpool**  
499.000  
**388.000**  
Microonde Whirlpool  
2800 "Talent" digitale grill

**Forni Microonde**  
Fornello LG 18 litri piatto rotante  
Fornello CANDY 17 litri 600W piatto rotante  
Fornello MOULINEX 17 litri elettronico 3 programmi  
Fornello MOULINEX combinato con grill 17 litri  
Fornello DE'LONGHI combinato con grill 17 litri  
Fornello MOULINEX 27 litri infusione con TOP  
Fornello DE'LONGHI 30 litri elettronico 1500w

**Ferro a vapore Philips**  
49.900  
**25.000**  
Ferro a vapore Philips 1200w  
con setina anticalcio

**PER STIRARE**  
Ferro da stiro a vapore IMETEC plastina inox 1200w  
Ferro da stiro a vapore PHILIPS Azur Excel 1200w  
Ferro da stiro a vapore ROWENTA modello TOP D3811 prof.  
Ferro da stiro a vapore TEFAL 1800W plastina smaltata  
Ferro da stiro a vapore BRAUN mod. super Top 1500w plastina elica  
Ferro da stiro DE'LONGHI con caldina professionale  
Ferro da stiro POLTI con caldina profession. mantico in eucalipto

**Frullatori**  
mod. Lusso snodabile  
**39.900**  
**29.800**

**Macchine caffè**  
Macchina caffè espresso  
Gaggia speciale acciaio bianca  
Macchina caffè Gaggia  
299.000  
**178.000**

**Aspirapolvere**  
Tostatore Balm con timer  
Tostatore SIMAX doppio toast  
Spremiagranelli PHILIPS 400 ml  
Macchina per la pasta IMPERIA originale  
Tribolito MOULINEX con accessori  
Robot PHILIPS elettronico 350w  
Sgaleira GAGGIA con compressore

**Aspirapolvere Hoover**  
199.000  
**138.000**

**Aspirapolvere Hoover**  
199.000  
**138.000**

**PULIZIA DELLA CASA**  
Miniaspirapolvere DE'LONGHI autonomia 5 minuti  
Ridone aspirapolvere ALFATEC originale  
Scopa elettrica HOOVER 750w compatta  
Scopa elettrica ROWENTA 900W snella  
Aspirapolvere ROWENTA Dymbo 1400w  
Vaporizzatore POLTI originale con accessori

**Tagliacapelli Philips**  
44.900  
**35.000**

**PULIZIA DELLA PERSONA**  
Fon IMETEC 1400w con diffusori  
Spazzolino BRAUN plac. control  
Dentist carter BRAUN completo  
Epilatore BRAUN superplac plus  
Rasoio Philips 3 testine + tagliapista  
Rasoio PHILIPS Quadra Action shaver  
Macchine di precisione PHILIPS da polso automatico

# FUORI TUTTO! TRONNY

GRUPPO Uni Euro

Come ogni anno dobbiamo innovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" tutta fine Gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

**Lavatrice Indesit**  
899.000  
**548.000**  
Lavatrice Indesit 600 giri  
supercentrifuga

**Lavatrice Ariston**  
1.049.000  
**798.000**  
Lavatrice Ariston carica dall'alto  
600 giri classe "A" vasca inox  
ciclo Cachemire

**LAVATRICI 800/1000**  
Lavatrice carica frontale ARISTON 800 giri stretta 40cm  
Lavatrice carica frontale SANGIORGIO 800 giri  
Lavatrice carica frontale BOSCH centrifuga elettronica 500/800 giri  
Lavatrice carica dall'alto ZEROWATT 800 giri super silent  
Lavatrice carica dall'alto AEG centrifuga elettronica 400/550 giri  
Lavatrice carica frontale AEG 1000 giri super silent 30 cm  
Lavatrice carica frontale SIEMENS 1000 giri elettronica

**Congelatore Ocean**  
449.000  
**348.000**

**Congelatore Ocean**  
569.000  
**398.000**

**CONGELATORI**  
Congelatore INDESIT 130 litri 60 cm  
Congelatore IGNIS 145 litri 66 cm  
Congelatore ARISTON 140 litri 60 cm  
Congelatore WHIRLPOOL super freezer 240 litri 112 cm  
Congelatore KORTING maxi verticale 330 litri 7 cassetti

**CONGELATORI**  
Congelatore INDESIT 130 litri 60 cm  
Congelatore IGNIS 145 litri 66 cm  
Congelatore ARISTON 140 litri 60 cm  
Congelatore WHIRLPOOL super freezer 240 litri 112 cm  
Congelatore KORTING maxi verticale 330 litri 7 cassetti

**Frigorifero Korting**  
319.000  
**245.000**  
Frigorifero Korting 140 litri  
bianco-acciaio 5cm

**Frigorifero Igola**  
499.000  
**350.000**  
Frigorifero doppia porta  
Igola 2250k alt. 140cm  
frigo + freezer

**Perfetta Wok**  
diametro 25cm  
146.000  
**79.000**

**Servizio 26 pezzi**  
169.000  
**59.900**

**CASALINCHI**  
SET 8 TAZZE CAFFE CON SUPPORTO INOX  
TAVOLA CAFFE CON NASO  
TERMOIMETRO GALILEO  
BARATTILO 3 PZ BLU  
PORTABIANCHIERA  
YOK COOP E GRIGLIA CM 28  
SERV. TAVOLA 26 PZ  
SERV. 6 PZ BICCHIERE ACQUA BASE AMBRA  
SERV. 6 PZ BICCHIERE VINO BASE AMBRA  
SERV. 6 PZ BICCHIERE BIRRA BASE AMBRA  
TAVAGLIETTA COAZIONE TELA COLORE ASD  
CANDIA BASE NERA  
STAMP. DOLCI GOURMET II PZ BLU  
PROFILA CROCCHE  
SERV. PASTA 30x10x24 PZ ASTRA

**SCATOLA REGALO**  
18 pezzi di alta qualità a 1800w con diffusori  
aroma - 6 colori liquori - 6 aromi essenze - 300 g di pasta  
macinata - 300 g di pasta - 300 g di pasta - 300 g di pasta  
in 1 litro - 2 litri - 3 litri - 4 litri - 5 litri - 6 litri - 7 litri - 8 litri - 9 litri - 10 litri  
- 11 litri - 12 litri - 13 litri - 14 litri - 15 litri - 16 litri - 17 litri - 18 litri  
- 19 litri - 20 litri - 21 litri - 22 litri - 23 litri - 24 litri - 25 litri - 26 litri  
**239.000 159.000**

**FRIGORIFERI**  
Frigo tavolo OCEAN 140 litri  
Frigo tavolo INDESIT 140 litri  
Frigo tavolo REX 140 litri  
Frigorifero doppia porta CANDY 240 litri  
Frigorifero doppia porta OCEAN 280 litri  
Frigorifero doppia porta IGOLA 350 litri  
Frigo mini combinato IGOLA 350 litri  
Frigo mini combinato ARISTON 350 litri







Migliaia di visitatori per vedere le opere di 410 scultori

## Tre mesi dopo l'alluvione Donnas è rinata alla Fiera

«Appena è suonato l'allarme sono scappato con mio papà, mia mamma e mia nonna in alto, dove l'acqua non arrivava. Erano le 4 del mattino. Abbiamo trovato ospitalità da un conoscente. Il giorno dopo mia nonna è tornata nel borgo e ha visto che la nostra era piena di fango. Non ho più vestiti. Provo dispiacere perché non andrò più ad abitare nella casa del borgo». Le parole che Lorenzo Gianoglio, 7 anni, di Donnas, ha scritto su un bigliettino affisso di centinaia di fotografie il piccolo miracolo di questa terra da vini Doc della Bassa Valle d'Aosta. Novanta giorni fa c'erano 4 metri di fango che ricoprivano le vecchie case del suggestivo centro storico, ieri quelle stesse mura (ripulite grazie al lavoro di centinaia di volontari) seminascoste dalle bancarelle degli artigiani per la 1001ª Fiera di Sant'Orso, tradizionale rassegna di opere in legno, ferro e pietra che anticipa di dieci giorni l'omonima manifestazione di Aosta.

La gente ha risposto con entusiasmo alla voglia di rinascita di Donnas. La statale 26 era intasata dalle auto di migliaia di visitatori. Nel vecchio borgo c'erano 410 scultori e 13 scuole di intaglio. Hanno vinto Giangiusseppe Barinasse (scultura), Gino Daguin (Cesare Bottan pietra) e Roberto Zavattero (intaglio).

La 1001ª edizione della Fiera passerà alla storia come quella della rinascita, della ricostruzione. I terribili ricordi di quei giorni di ottobre che hanno cambiato il volto del paese sono ancora vivissimi tra la popolazione. Ferite dell'anima, ma non solo. Agli occhi dei visitatori che cercavano parcheggio lungo la statale spiccava una casa tagliata in due dalla forza della Dora Baltea, proprio fronte al borgo. E poi la ferrovia distrutta, il ponte stradale a cui manca una campata, i segni del fango ancora visibili sui muri e sui portoni delle vecchie case circondate dalle bancarelle.

Una ringhiera, è stato affisso un grande foglio di carta rossa. «Ringrazia tutti coloro che, pur non conoscendoli, ci hanno aiutato a ripulire la nostra». Firmato: famiglia Nardello. Nella stretta via del borgo, l'umidità è fortissima, molte disabitate e spoglie. Giuseppe Gianoglio, padre del piccolo Lorenzo, nell'alluvione ha perso una casa, un albergo, l'unico del borgo. Dice: «Per l'alloggio non ho ancora visto una lira, è arrivato qualcosa per l'albergo, ma la burocrazia è terribile». In un androne, dietro a una bancarella della Fiera, spiccano due grandi mazzi di fiori. Ricordano Gianfranco Bosonin, 60 anni, ucciso il 15 ottobre. Non volle abbandonare il suo mulo nella stalla, morì con lui.

OGGI TRIPLO COMPLEANNO A MONCALVO



Il 22 gennaio il nonno, padre e nipote

MONCALVO. Il 22 gennaio per la famiglia Ronco è data speciale: tre compleanni nello stesso giorno. Li festeggiano nonno Vincenzo, leva del 1935, il figlio Mario (1968) e il nipote Francesco del 1999 (nella foto). I tre compiono assieme 101 anni e sono ovviamente dello stesso segno zodiacale: l'acquario. Ma la famiglia è invece legata al vino. Vincenzo ha gestito una affermata cantina ed è stato anche presidente dell'enoteca Vignale. Mario ha lavorato in studi di consulenza enologica ed ora si occupa in proprio con la moglie Silvia. Hanno un altro figlio Riccardo nato il 21 maggio del '97, ma quando è venuto al mondo Francesco il fato ha voluto che si sia ristabilita l'incredibile «tradizione» di famiglia. [r. at.]

A Mondovì il congresso dei fuorusciti dalla Lega Nord

## «Piemonte» ha approvato accordo elettorale con An

Paola Scala  
MONDOVI'

L'accordo politico-elettorale tra Piemonte e Alleanza Nazionale è fatto. Il congresso straordinario del movimento federalista (nato quando l'ex ministro Domenico Comino è parte degli iscritti lasciarono la Lega Nord, dopo che Bossi aveva condannato la loro alleanza elettorale con il Polo), ieri in sessione straordinaria a Mondovì, ha detto «sì» alla mozione del segretario regionale Roberto Rosso, ratificando la bozza sottoscritta da lui e dal segretario regionale di An Ugo Martinat.

Poche e isolate le voci contrarie: quelle del senatore Luciano Lorenzi («Ma lui non è iscritto a Piemonte»), ha specificato il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti) e di Ettore Mascellani, con i quali si sono schierati appena decina dei circa 200 votanti.

Presenta il coordinatore dell'Ape (che raggruppa le realtà federaliste regionali), Vito Gnutti, rispettando le previsioni della vigilia mancavano invece i parlamentari cuneesi Domenico Comino e Mario Lucio Barrai, in dissenso con la linea politica del movimento: feroci gli attacchi nei loro confronti. Il segretario provinciale torinese di Piemonte, Roberto Pilone, ha annunciato che nel prossimo direttivo regionale del movimento chiederà la loro espulsione.

Applausi è aperta per il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, che una parte del congresso ha proposto come candidata alle prossime politiche.

«Padron a cà nostra» era il titolo dell'assemblea, che in mattinata ha visto la passerella di tanti invitati illustri, che hanno portato i loro saluti: dal presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia al vicepresidente della Regione William Casoni, dal segretario regionale del Ccd senatore Tommaso Zanoletti ai parlamentari Luciano Lorenzi e Vito Gnutti, dall'europarlamentare Raffaele Costa al segretario piemontese An Ugo Martinat, dal segretario provinciale cuneese di Forza Italia Giorgio Bergesio al capogruppo degli «azzurri» in Provincia Guido Crosetto, al consigliere regionale Enrico Costa. In platea, circa 300 persone, molte delle quali giunte da Alessandria, Susa, Pinerolo, Ivrea, Torino.

Dopo tutti gli interventi, alle 17, sono state illustrate le quattro mozioni congressuali presentate: tre, seppur con qualche sfumatura diversa, a favore dell'accordo con An (firmate dal segretario Roberto Rosso, da Biagio Barbero di Fossano, da Riccardo Sandrone di Pinerolo), una contraria (proposta da Ettore Mascellani). Senza storia la votazione, per alzata di mano.

I giorni di «mucca pazza» vissuti in un grande allevamento: 650 bovini allo stato semibrado su 250 ettari

## Nei ranch del Monferrato Ancora invenduti i manzi di Natale

Sergio  
ROBELLA D'ASTI

In un ampio recinto ci sono undici manzi, belli e possenti. Ruminano fieno, si godono sprazzi di sole e non sanno che debbono questo loro scampolo di vita alle umane paure. «Questa è la squadra degli invenduti. Dovevano finire in macelleria per Natale, ma per colpa di mucca pazza le vendite sono ridotte, soprattutto per gli animali oltre i trenta mesi e noi continuiamo a mantenerli. Non abbiamo altra scelta» racconta l'allevatore Valter Giunipero, 48 anni, barba e baffi, un sorriso largo, anche se di questi tempi per lui e gli altri allevatori c'è davvero da ridere. Definirlo «cow boy nel Monferrato non è poi così immaginifico. Il suo ranch è in regione «Cavallo bianco» (ideale per un western). Vi alleva allo stato semibrado 650 animali. Possiede 35 ettari e ne affitta altri a prato e pascoli, per un totale di 250. E' tra le aziende zootecniche più grandi dell'Astigiano. Le sue mandrie, nella bella stagione, scendono dalle colline del Monferrato e arrivano fino alle rive del Po, a Lauriano. D'inverno le fattrici con i vitellini si riparano sotto lunghe tettoie. Ogni mandria ha un toro capobranco. «Usiamo il sistema di allevamento più naturale. I nostri nascono circa 250 vitelli l'anno, che seguono il ciclo completo: crescita, alimentazione prima a latte e poi a fieno, paglia e mangimi, esclusivamente vegetali» spiega Alberto, 18 anni, che aiuta il padre nella conduzione dell'azienda. La madre Marie Claire, d'origine francese, ha computer le schede di tutti gli animali. «La maggior parte di questi piemontesi, sono iscritti agli albi genealogici, li seguiamo dal giorno di nascita a quello della morte e garantiamo la qualità della loro carne».

Ma la psicosi di mucca pazza in questi giorni bufera mediatica non distingue. Le vendite sono crollate ovunque e anche nel ranch di Giunipero si devono fare i conti. I macellai arrivano, ma quelli che compravano tre capi ne prendono uno, magari anche solo uno.

Eppure la strada è questa, non può che essere questa, un ritorno agli allevamenti secondo natura. Lo ha ribadito anche il direttore regionale della Sanità pubblica piemontese, Mario Valpreda: «Ritorniamo sul modo di allevare,

Animali fatti crescere secondo cicli naturali  
Un «microchip» nel ruminale sostituirà l'abituale orecchino di riconoscimento

torniamo alla naturalità e al rispetto degli animali. In fondo mucca pazza è la dimostrazione che economie di scala, si pagano a si pagano salute» ha detto venerdì ad Asti al convegno europeo sulla Bse.

Nell'azienda dei Giunipero presto si applicherà anche un sistema di controllo dei bovini. «E' un microchip che immesso in una piccola

Produttori di latte ora di portare le vacche davanti alle prefetture  
Stamane un summit in Regione a Torino

capsula e fatto inghiottire agli animali che lo mantengono nel ruminale, senza problemi - spiega Gianni Filippone, direttore del servizio veterinario dell'Asl di Asti. Un rilevatore esterno messo a contatto della pelle dell'animale, il grado di leggerezza del codice di identificazione, impedendo, può succedere con gli orecchini, manipolazioni e sostituzioni fraudolente».

## Nas controllano le produzioni

Le contaminazioni dei mangimi sarebbero tutte inferiori ai limiti

Priori  
GENOVA

Allo stabilimento «Martini» Genova il lavoro prosegue regolarmente: anche dalla sede del gruppo, a Budrio di Longiano in provincia di Forlì, mantengono qualsiasi provvedimento di sequestro. Ciò perché le tracce di farina animali presenti nel mangime usato dall'allevamento francese sarebbero molto al di sotto dell'1%, quindi innocue.

Tuttavia continuano i controlli di Nas e veterinari delle aziende sanitarie locali nei diversi mangimi piemontesi. Questo non influisce sulla capacità produttiva delle aziende, anzi, le modalità di intervento prevedono anche il prelievo di campioni da analizzare direttamente sulla linea produttiva, all'interno dei silos di stoccaggio, alla loro base o all'interno dei camion utilizzati per il trasporto. In questo modo viene analizzata tutta la catena produttiva dell'alimento destinato agli animali, e dopo ogni visita di controllo, i

Si lavora regolarmente nei 108 stabilimenti autorizzati a miscelare alimenti per animali

funzionari dei servizi sanitari portano via due o tre recipienti contenenti circa un chilo di mangime. «Le visite di controllo sono periodiche, nella nostra zona di competenza abbiamo prelevato parecchi campioni per ogni mangimificio negli ultimi due anni», spiega il dottor Pietro Lingua del servizio veterinario dell'Asl 17 Fossano-Savignone-Saluzzo - ma finora non si sono mai riscontrate irregolarità.

In tutto il Piemonte le licenze di produzione per mangimi animali sono 108, di cui 52 assegnate a stabilimenti con sede in provincia di Cuneo. E le stesse aziende

intanto si il fronte della protesta. Antonino Bedino, presidente dell'associazione produttori latte, da Carmagnola ha inviato una lettera al ministro Veronesi, a nome anche dei colleghi delle altre regioni, chiede un incontro entro mercoledì «per definire le azioni da intraprendere per superare la gravissima emergenza» minacciando altrimenti di portare davanti alle prefetture le vacche e le stesse che un sistema miope vorrebbe come unica soluzione distruggere».

domani a mezzogiorno a Torino alla sede dell'Assessorato all'Agricoltura, in Sati Uniti 21, è convocata un'assemblea con tre assessori regionali (Scanderebecch per l'Agricoltura, D'Ambrosio-Sanità e Cavallaria-Ambiente) aperta a tutti gli operatori della filiera produttiva della carne bovina. Si discuterà delle linee di intervento decise a Roma e sugli spazi concessi alle Regioni per gli interventi diretti».



Lo stabilimento «Martini» Genova che fornisce una stalla francese incriminata

mangimistiche a sollevare il problema in chiave diversa: «I nostri prodotti hanno una conservazione di tre mesi in condizioni ottimali: vengono consumati dagli animali oltre tale periodo, non può essere addossata a noi la responsabilità di eventuali malattie». La scadenza è indicata sui sacchi di confezionamento, ed esige una precisa norma che regola questo aspetto. La legge nazionale 123 del 1999 recepisce una direttiva europea obbligando le aziende che producono mangimi a garantirne la «tracciabilità» di tutti i foraggi prodotti nei tre mesi precedenti la pratica, l'azienda con-



L'allevamento Giunipero a Robella d'Asti ha mandrie su 250 ettari di pascoli con lunghe tettoie per il riparo invernale

## Verifico sui capi importati

«L'attività dei servizi veterinari è garanzia per i consumatori»

MONDOVI'

Anche il Monregalese deve fare i conti con la presenza di almeno una ventina di capi (vitelli e vitelloni), degli oltre millecento importati dalla Francia, distribuiti in quattro allevamenti, segnalati dalle autorità sanitarie e sottoposti a sequestro cautelativo. «Si tratta di una procedura standard - dichiara il responsabile del Servizio Veterinario dell'Asl 16 Mondovì-Cava Giovanni Comino in continuo contatto con l'Istituto Zooprofilattico di Torino e il responsabile regionale Mario Valpreda - Il servizio torinese ha mandato a noi l'indicazione che questi quattro allevamenti hanno importato alcuni animali che devono essere individuati, controllati e vincolati alla macellazione».

Comino aggiunge: «Una volta individuati e registrati dal nostro servizio, questi animali possono rimanere nelle stalle o non ha importanza quando avviene la macellazione, a meno che non

ci sia un'urgenza. Se l'animale muore è chiaro che questi provvedimenti vengono anticipati rispetto al momento in cui i capi devono essere regolarmente macellati indipendentemente dal fatto che abbiano o no abbiano superato i trenta mesi». Comino ottimista per quanto riguarda le percentuali di rischio da parte del consumatore: «Ai vitelli in Francia non viene dato il mangime - precisa Comino - è in Italia che sono fatti ingrassare. Verosimilmente può essere che le madri di questi capi abbiano mangiato farine di carne, però trattandosi di un intero allevamento il provvedimento cautelativo impone che tutti gli animali che escono da quell'allevamento devono essere controllati».

«Tengo a dire - conclude Comino - che questa serie di controlli deve essere intesa come garanzia per il consumatore. Tutti gli animali potenzialmente a rischio vengono controllati prima e dopo la macellazione». [r. a.]



## Accadde ieri

Il 22 gennaio 1941 si verifica il primo sciopero durante la guerra. Avviene nello stabilimento Scrofa di Sciacca (via Trecate 10, piccola azienda di costruzioni aeronautiche con 52 dipendenti). I lavoratori protestano contro la mancanza di riscaldamento. Due mesi dopo sarà la volta della Mirafiori dove si ferma un reparto e poi del reparto 18M sempre di Mirafiori. Una serie di piccole astensioni continuano nel '42.



## Dove andare

Paolo Rossi (foto) fa sul serio e sceglie Shakespeare come autore per farci ridere e divertire. Fra i tanti personaggi, il comico ha deciso di interpretare Romeo e Giulietta. Garantito che il pubblico non assisterà alla solita vicenda triste e dolorosa. Rossi prende il testo e lo attorciglia a modo suo e chissà che storia ha inventato sui due innamorati. Da domani a sabato la racconta al Teatro Colosseo. Infotel 011 6698034.

## Quanto

Il 30 maggio 2001 (fra 126 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 111 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in entrata.

# Intanto in Forza Italia si fa più forte l'ipotesi di far scendere in campo il segretario Rosso Comune, la Lega minaccia di rompere col Polo

## «Senza accordo a Milano corriamo soli»

Giuseppe Sangiorgio

Se a Milano il sindaco Gabriele Albertini, ricandidato sabato da Berlusconi a ritornare per altri anni a Palazzo Marino, non vuole la Lega, gli uomini di Bossi faranno lista solitaria anche sotto la Mole. La minaccia dei leader subalpini del Carroccio arriva come un fulmine a ciel sereno, in un castello dei Piossasco, dove i cento eletti di Forza Italia riuniti per una domenica di riflessione, di fatto, incitano il coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso, a raccogliere il guanto della sfida contro l'Ulivo, sia esso rappresentato dall'attuale vice sindaco Domenico Carpanini o dal presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan.

Rosso mette «mani avanti». «In Piemonte - chiarisce - i nostri rapporti con il segretario Bossi, con il capogruppo in Regione, Brigandì, e con il presidente del Consiglio regionale, Cota, sono ottimi. Del resto la questione meneghina dovrebbe essere risolta al più presto, perché non è pensabile una coalizione a macchia di leopardo o, se preferisce, a ventaglio, per cui a Torino Polo e Lega sono insieme e a Milano no».

Bernardino Bosio, pur ammettendo che, sul piano personale, con Rosso non ci sono problemi, ribadisce che fra Lega e Forza Italia i patti non devono avere ombra. «Diversamente - annuncia - siamo pronti con liste e candidati sindaci». Poi lancia un monito al presidente Ghigo: «L'attuale andamento in Regione non ci pare molto più incisivo rispetto al passato. Secondo noi ci vuole meno ordine amministrativo, devono partire leggi, determinano il regolamento, in una gestione straordinaria che oggi non vediamo».

Al di là di questo batti e ribatti, al summit di Piossasco i consiglieri comunali azzurri e gli amministratori delle circoscrizioni c'erano (o quasi). E per l'intera giornata hanno animato il borgo medioevale oggi trasformato in ristorante con spazi per congressi e convention. In mattinata era presente pure Raffaele Costa che prima di mezzogiorno è tornato a Mondovì a portare il saluto al congresso di Piemont.

Poi via via, gli altri, dalla vice presidente della Sala Rossa, Susanna Fucini, all'ex segretario cittadino, all'agricoltura nella giunta Ghigo, Decadato Scanderebich, dal capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore a consiglieri come Lo Spinuso, Chiavarino, Cenni, Coppola, Battuello, Cifarelli e Patriarca, presidenti dei quartieri, tutti ospiti del segretario cittadino Franza e dei suoi collaboratori.

«L'intento - ha spiegato Rosso - che nei prossimi giorni tornerà ad Arcore per concludere le sessioni sul programma - è raccogliere i suggerimenti degli eletti, valutandoli, e, fatto, gli ostacoli incontrati nei loro quartieri (dove peraltro la sinistra municipale ha sempre posto freni, limitando il federalismo predicato a Roma), in modo da far crescere dalla base un programma da porre a confronto con quello stilato dai saggi del Polo, arrivando alla sintesi del progetto di città che il nostro candidato sindaco presenterà ai torinesi in campagna elettorale».

Chi sarà questo candidato? Rosso non l'ha detto, in compenso l'ha «gridato» i suoi: da Scanderebich ai presidenti di circoscrizione: sarà «Roberto Rosso». Il coordinatore azzurro ha promesso che i giochi saranno conclusi in settimana. E lo stesso Costa, già sabato, aveva chiarito: «Essere in attesa di una telefonata da parte di Berlusconi per discutere del futuro di Torino e, probabilmente, anche di incarichi ministeriali. Ovviamente in caso di vittoria del Polo alle elezioni politiche».

Nei prossimi giorni ciascun amministratore presenterà relazioni e schede del proprio operato. In tal modo i vertici del partito potranno stilare una sorta di classifica che servirà sia per completare le liste del Comune delle circoscrizioni, sia per «promuovere sul campo» i nuovi candidati a Camera e Senato. Per ora, anche qui, poche le anticipazioni (Scanderebich sarà sicuramente in lizza e forse anche Cantore e Battuello). Rosso ha aggiunto che tutti i parlamentari uscenti saranno riconfermati con, al massimo, qualche spostamento di collegio. Fra 15 giorni nuova riunione.

## LA VITA DI RUTELLI SOTTO LA MOLE

Oggi è previsto l'arrivo sotto la Mole del candidato premier Francesco Rutelli. Il leader dell'Ulivo si tratterà in Piemonte sino a mercoledì per incontrare, dopo le categorie degli operai e degli industriali, anche i vertici di Slow Food e gli allevatori. La sua lunga, prima giornata comincia alle 13,15 presso i cancelli della Fiat Mirafiori (porta 2), in corso Tazzoli. Subito dopo, alle 14,30 Rutelli vedrà al Palaulivo di piazzale Caio Mario 200 delegati Fiom, Fim e Uilm. Alle 18, in via Fanti, l'ex sindaco di Roma affronterà il problema dell'occupazione partecipando al direttivo allargato dell'Unione Industriale (al quale parteciperanno il presidente Andrea Pininfarina e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella). Alla sera alle 21, invece, al cinema Romano, per Rutelli sarà il momento del bagno collettivo con gli ulivisti torinesi.

Nei prossimi giorni colloquio decisivo tra Raffaele Costa e Silvio Berlusconi

Ieri a Piossasco gli stati generali degli «azzurri» eletti in città

Raffaele Costa e Roberto Rosso sono i due candidati possibili per la Casa della Libertà: la decisione definitiva dovrebbe essere presa entro sette giorni



# L'Ulivo «tradisce» Castellani Arriva Rutelli, il candidato sindaco non c'è

Tropeano

L'Ulivo tradisce Castellani. Oggi sotto la Mole arriva Francesco Rutelli e il centrosinistra si presenta un candidato unitario. Venerdì alle 21 alla fine di una lunga trattativa con i segretari dei partiti il professore aveva detto: «Ho ottenuto l'impegno solenne di tutti i nove gruppi della coalizione: lunedì saremo in grado di annunciare il candidato sindaco». Invece niente, anzi: le divisioni si accentuano. Da una parte la Margherita (Ppi, Udeur, Rinnovamento e Democratici) che chiedono un'ennesima pausa di riflessione: 4, 5 giorni, forse in attesa che si chiuda la trattativa. Napoli. Dall'altra Ds, Comunisti e Sdi favorevoli ad una scelta rapida e sul punto di abbandonare la riunione.

Il primo segnale di fibrillazione arriva ieri

alle 17 quando Tommaso Panero, segretario cittadino del Ppi, diffonde comunicato stampa che getta le speranze di conclusione rapida: il sindaco ha dato per scontato l'accordo sul programma. Ma ha fatto pressione affinché si individuino in tempi rapidi l'aspirante primo cittadino. In realtà il programma non si è parlato. Fino a quando non saranno chiari la composizione della coalizione e il programma il Ppi ritiene che manchino le condizioni indispensabili per decidere.

Poi è la volta dei Democratici. Non è servito il proprio esame fatto dagli uomini dell'Asinello prima a Domenico Carpanini e poi a Gian Paolo Zancan sui loro programmi per la città. Uno scontro a distanza finito in parità. I Democratici non chi scegliere e decidono di non decidere. Mauro Marino, coordi-

natore regionale, prende tempo. La stessa linea passa nella Margherita. Il centrosinistra è di nuovo in stallo. Da qui la durissima reazione dei Ds: «L'altro giorno - ricorda Nigra - tutti i partiti hanno assunto un impegno preciso di fronte alla città e il sindaco si è fatto garante. Noi volevamo rispettarlo. Altri hanno fatto una scelta diversa. Ora ne assumano la responsabilità». Sulla stessa linea anche Stefano Barbieri (Pcdi) ed Enrico Buemi (Sdi).

Dunque, l'Ulivo subalpino si presenta lacerato davanti a Rutelli. Come uscire? Sono in molti a sperare che il candidato premier tolga i partiti dall'imbarazzo. Magari spiegando che le scelte per le candidature delle città sono fatte in loco e fatte in fretta. Prima del comizio al Romano, forse, Castellani potrebbe cercare un'ultima mediazione.

## A Villa Abegg

## Un vertice in attesa del «G8»

Il «G8 ombra» sbarca a Torino: in vista della riunione degli otto Paesi più industrializzati che si svolgerà a luglio a Genova, un gruppo di alte personalità del mondo politico, economico e finanziario internazionale si è dato appuntamento a Torino, presso Villa Abegg, della Compagnia di San Paolo, per elaborare alcuni temi da proporre al tavolo dei lavori del G8. Campo di studio e riflessione degli «esperti» della G8 Preparatory Conference (tra i quali ci sono Fred Bergsten, dell'Institute for International Economics, promotore dell'iniziativa, Rainer Masera, amministratore delegato San Paolo Imi, Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione Fiat e Cesare Merlini, dell'Istituto Affari Internazionali), sarà soltanto l'economia.

Fra gli argomenti trattati, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali, le relazioni con la Russia, il commercio estero e il significato della globalizzazione, oltre alla questione delle fonti di energia (dall'approvvigionamento ai costi, con particolare attenzione alla risorsa petrolio e ai rapporti con i Paesi produttori). Il «G8 ombra» rifletterà inoltre sulle condizioni dei Paesi più poveri e delle vie percorribili per il loro sviluppo all'interno del processo di globalizzazione: obiettivo, interrompere la «meccanica» che alimenta il divario fra le nazioni ricche e quelle del terzo e del quarto mondo.

Particolare attenzione avrà l'esame del debito delle economie più deboli, le istituzioni economiche internazionali e le strategie per contenerlo o giungere ad annullarlo. Oltre a questi temi specificamente politico-economici troverà spazio anche lo studio delle condizioni sanitarie delle città dove milioni di persone vivono ancora a rischio epidemie e alla concentrazione di interventi. I partecipanti ai lavori preparatori al G8 si incontrano ieri con i soci italiani del Consiglio per le relazioni Italia-Stati Uniti (presidente onorario il senatore Giovanni Agnelli, presidente Marco Tronchetti Provera, presidente esecutivo Cesare Merlini), nella organizzazione al Jolly Hotel Principi di Piemonte, presenti tra gli altri Umberto Agnelli, Carla Fendi e Leonardo Mondadori.

**SOLETTINO METEO**

**Lunedì 22 gennaio**

**PIEMONTE**

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo o poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani. Visibilità: riduzioni al per nebbie diffuse. Venti: deboli o moderati occidentali.

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

MAXIMA 10,9  
MINIMA -3,5  
(ore 14) 52%

**PRECIPITAZIONI**

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DEL QUESTO MESE 21,6 mm  
MEDIA (1913-1994) 38,1

**CASELLE**

**TEMPERATURE**

MAXIMA MINIMA -3  
PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

**UN ANNO FA**

MAXIMA 10,8 MINIMA -3,8

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei denunciare il deprecabile stato in cui, da alcuni mesi a questa parte, sono le macchinette obliteratrici installate nella stazione di Torino Porta Susa. Degli apparecchi in questione, i due posti nell'atrio della biglietteria non funzionano, così i due posti appena al di sotto della prima rampa di scale. Stesso dicasi per quelli posizionati nel punto di al secondo/terzo ed al quarto/quinto binario. Purtroppo, per mancanza di tempo non mi è stato possibile verificare il funzionamento dei rimanenti, che si trovano in punti sensibili.

«Morale, per obliterare un biglietto è necessario compiere un'affannosa e rocambolesca caccia al tesoro, con il rischio di perdere il treno. Il personale FS è al corrente della situazione, ma non mi pare che siano stati presi alcuni provvedimenti da parte delle Ferrovie. E' possibile che nell'era dello sviluppo tecnologico galoppante non si riesca a reperire un tecnico in grado di rimediare alla vergognosa situazione? Le persone che pagano un regolare biglietto non avrebbero diritto ad un servizio quantomeno "normale"?»

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«A Porta Susa caccia al tesoro per trovare la macchinetta obliteratrice funzionante» - «Tutto sembra congiurare per far crescere i mesi di attesa» - «Robottini, fuori uso» - «A Mirafiori senza risposta»

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre affetta dal morbo di Alzheimer è morta nel settembre '98 all'età di 60 anni. Nel marzo del '96 facemmo domanda alla Usl per la pensione di inabilità e l'assegno di accompagnamento. Le ricorremmo all'invalidità del 100%, quindi la pensione di inabilità, ma non concessero l'assegno di accompagnamento. Facemmo causa contro il ministero Tesoro e il tribunale stabilì che avevamo diritto all'assegno di accompagnamento a partire dalla data di presentazione della domanda.

«Nel frattempo però i mesi passavano; in attesa che la prefettura emettesse il decreto di pagamento a nostro favore madre è morta. Abbiamo presentato domanda in qualità di eredi all'Ufficio Invalidi Civili nel marzo del 2000. Ma per-

ché aspettare 18 mesi prima presentare tale domanda? Ma è semplice! Quando nell'ottobre del '98 abbiamo consegnato il certificato di decesso al succitato ufficio, nessuno si è preso l'incomodo di dirci che avremmo dovuto compilare l'ennesimo foglio e presentare l'ennesima domanda! Dopodiché solo dopo circa un anno abbiamo scoperto che la nostra pratica non esisteva e solo in quel momento ci hanno informato che avremmo dovuto presentare un'ulteriore domanda.

«Per concludere a dicembre 2000, dopo 9 mesi, ho telefonato all'Ufficio Invalidi Civili per informazioni in merito. Mi è stato risposto che la nostra pratica se tutto per il meglio dovrà ancora aspettare 9 mesi prima che qualcuno la apra. Riusciremo per il 2002 ad avere quei soldi che avremmo dovuto-

quando mia madre ancora viva?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Vorrei capire come è possibile che, nell'ormai iniziato terzo millennio, nel quartiere San Paolo, più precisamente in piazza Sabotino, piazza Adriani e corso Ferrucci, da giorni non vi sia neppure un telefono di quelli nuovi - ultra moderni, quasi dei robottini...! - che funzionano? E' apprezzabile la rapidità con cui la Telecom ha sostituito i vecchi apparecchi coi nuovi, ma... mi domando a che servono? per ora, solo ad offrire un servizio di "pubblica inutilità"!»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 15 novembre il Comitato per la tutela del territorio di

Mirafiori ha fatto pervenire al sindaco una lettera nella quale si illustravano le perplessità relative alla possibile installazione di un inceneritore per rifiuti (Mirafiori) ben 11 siti potenziali. Gerbido e area industriale Fiat - condivide questa "candidatura" con altre 13 località di Torino e Provincia.

In particolare, oltre ad evidenziare la non condivisione di tale localizzazione, rafforzata da una petizione popolare di quasi 7000 cittadini, si sottolinea l'assoluta incomprensione della scelta dell'amministrazione civica che in data 25/1/99 approvò il programma quinquennale di gestione rifiuti con raccomandazione di distribuire in modo omogeneo il carico impiantistico su tutto il territorio urbano ma poi candida il quartiere Mirafiori, già interessato ad ospitare un impianto di selezione dei rifiuti in fase di avanzata progettazione ed al quale non ci opponiamo, seppur a malincuore, consapevoli che in tema di rifiuti ogni comunità deve fare la sua parte. Con rammarico, le nostre richieste di spiegazioni non hanno avuto riscontro.

Luigi Fiore

specchiotempi@lastampa.it

**COMETA MUSIC HALL** Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

**BALLO** LUNEDÌ 22 GENNAIO PIERALDA I CARDINAL

**LISCIO** VENERDÌ 26 GENNAIO LUCA BENIAMINI

SABATO 27 GENNAIO GIORGIO VILLANI

DOMENICA 28 GENNAIO POMERIGGIO E SERA LAURA e FABRIZIO

SI BALLA IL LISCIO: LUNEDÌ SERA VENERDÌ SERA SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA



## Magistratura ■ sindacati chiedono maggiore attenzione alle aziende

# «Bisogna investire in sicurezza»

## Biella, dopo gli incidenti nelle fabbriche

BIELLA

Da un lato ■ direttore dell'Unione industriale Alberto Brocca, che ha pubblicamente criticato «la troppa calma» con cui i periti stanno conducendo le loro indagini. Dall'altro la magistratura, che tramite il pm Rossella Soffio, titolare delle indagini sulle tragiche esplosioni in fabbrica ■ Vigliano ■ Occhieppo Superiore, afferma che «per le aziende biellesi sia giunto il momento di investire di più in termini di sicurezza e prevenzione».

■ due incidenti sul lavoro ■ giorni che hanno paralizzato prima la Pettinatura Italiana di Vigliano e poi la Fintel di Occhieppo Superiore, oltre a provocare complessivamente una vittima e sette ustionati, stanno mettendo in crisi anche l'intero «made in Biella». L'esplosione è sicuramente un incidente anomalo nell'industria tessile. Ma il fatto che questa singolare tipologia abbia interessato due aziende definite ■ «fiore all'occhiello» per la tecnologia (la Pettinatura quarta azienda mondiale del settore con 350 dipendenti, la Fintel tra le uniche due aziende europee che producono «filo floccato» per la casa automobilistica Bmw), rende ancora più scottante l'aspetto sottolineato proprio nella prima riunione dell'Osservatorio voluto dalla prefettura: la complessità della produzione aziendale. Un mix di tecnologia e specificità del lavoro che se ha permesso all'industria laniera di conquistare e mantenere un'ampia fetta di mercato, ■ anche cresciuto ad un livello tale da fa



La fabbrica Fintel di Occhieppo Superiore dove un'esplosione ha ferito due operai marocchini (Foto Michelatti)

scricchiolare i sistemi ■ sicurezza. «Accade sovente che, quando gli operai concludono i corsi sulla prevenzione infortuni, si trovano di fronte ad una situazione lavorativa già cambiata», dice Marisa Lucano, sindacalista della Cgil. Nel ■ ci ■ poi gli operai biellesi, pronti a qualsiasi sacrificio: «La prima cosa che ci hanno insegnato

è stata l'educazione al lavoro - commenta Enrico Trabaldo -. Ora dobbiamo pensare anche alla qualità della vita. E per questo diventa fondamentale il ruolo della scuola. Intanto oggi potrebbero esserci novità per la Pettinatura Italiana di Vigliano. Non sulle ■ del l'esplosione, su cui ■ fitto il

mistero e solo gli esami di laboratorio potranno dare ■ risposta precisa, ma sulla decisione del pm per il dissequestro parziale della fabbrica. Per la Fintel ■ si deve ancora attendere la conclusione del sopralluogo degli esperti nominati dal pm. Nessuna notizia sui feriti: sono stabili e per tutti la prognosi resta riservata. (d.p.)

## Colpo a Vercelli

# Donna truffata da un falso ispettore Enel

VERCELLI. Ancora un'odiosa truffa ai danni ■ un'anziana alla quale, tradendone la fiducia, ■ sconosciuto è riuscito a sottrarre poco meno di un milione.

E' successo sabato in un alloggio della frazione Larizzate abitato da una donna sola di 74 anni. All'uscio si è presentato un uomo che, qualificandosi come tecnico dell'Enel, ha chiesto prima di leggere i contatori ■ poi di verificare ■ regolare pagamento delle bollette ■ trarre. Lo sciacallo muovendosi con gentilezza e apparente professionalità è riuscito ■ non destare sospetti così che, quando ha chiesto di controllare la validità del denaro custodito in casa, la donna non ha avuto dubbi ed ha consegnato allo sconosciuto banconote per 950 mila lire. L'uomo con una scusa ■ riuscito a distogliere l'attenzione della pensionata, ha guadagnato l'uscita e si è dileguato. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri.

Episodi simili ■ ricorrenti nel Vercellese e solo in rare occasioni gli ■ riusciti ■ mantenere il sangue freddo necessario per ■ cadere nella trappola. Un ■ recente in particolare ha commosso i cittadini, quello di due anziani coniugi ciechi ai quali poco prima di Natale ■ state rubate le pensioni. In loro aiuto si ■ mobilitati anche la Fondazione Specchio dei Tempi ■ i lettori della Stampa. (r.v.)

## Nel Tortonese

# Picchiata e rapinata in casa

TORTONA. Un'anziana è stata picchiata e rapinata di poche decine di migliaia di lire in ■ sua, ■ Pontecurone. E' accaduto nella cascina Delfina (un'abitazione isolata, lungo la strada che dal paese porta in città), dove vive, da sola, G.F., 76 anni, vedova.

La donna ■ stata affrontata l'altra ■ da due banditi con il volto nascosto da una sciarpa, probabilmente molto giovani, senza particolari inflessioni dialettali. L'anziana si è vista piombare in casa i due all'improvviso. I banditi hanno sfondato la porta d'ingresso con una spalletta. I rapinatori hanno intimato alla vedova di consegnare tutti i soldi. La donna ha cercato di spiegare che non ■ contante ed è ■ minacciata, strattone e malmenata. Dopo diversi minuti di tensione, G.F. ha consegnato ■ mila lire. I rapinatori hanno frugato ■ nei cassetti, senza trovare però nient'altro di valore, ■ finalmente si sono allontanati.

La donna, ancora sotto choc, ha dato l'allarme ai carabinieri. La compagnia di Tortona aveva una pattuglia di servizio proprio nella ■ Pontecurone. I militari sono quindi arrivati in pochi minuti, ma, non avendo indicazioni precise sui banditi e sull'auto su cui ■ fuggiti non hanno potuto fare molto per rintracciarli.

La rapina è ■ compiuta proprio mentre in ambito provinciale il nuovo prefetto Vincenzo Pellegrini ha lanciato un'offensiva ■ obiettivo una maggior sicurezza dei cittadini. (e.p.)

NOTIZIE FLASH

■ ASTI Dopo Gaja un'altra «confessione» ■ laica ■ al Diavolo Rosso, l'ex chiesa di piazza San Martino, per parlare di vino ■ non solo. Protagonisti Anna Bologna e i figli Raffaella ■ Beppe che hanno continuato l'azione avviata da Giacomo «Bride» ■ Rocchetta Tanaro, uno dei più famosi produttori di vino piemontesi, scomparso dieci anni fa. L'appuntamento ■ per mercoledì sera. Ci sarà anche ■ medico austriaco ■ innamorato ■ della barbara. Cena con quattro vini in anteprima a lire 60 mila. Prenotazioni allo 0141 595335.

■ BIELLA E' ricoverato in prognosi riservata ad Ivrea il marocchino di 37 anni che l'altra notte ■ rimasto ferito in un incidente stradale ■ Lessona. L'extracomunitario ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada.

■ ALBA L'81enne Luciano Ghione, 80 anni e da oltre ■ secolo commercialista ad Alessandria con studio in corso Canto Canno ■ 32. Professionista stimato - era stato consigliere della Banca d'Italia - era tra i veterani del Rotary che intende dedicargli alla memoria una targa. I funerali domani alle 15, in Duomo.

■ ASTI E' spirato nella notte al Cto di Torino, Lelio De Nardo, 89 anni, medico in pensione di Montaldo Scarampi, travolto sabato dal pesante cancello in ferro della sua villa. De Nardo si era fatto aiutare da un vicino.

■ Cinque interventi con l'elicottero del Soccorso alpino, ieri, per altrettanti sciatori infortunati sulle piste (e fuori) della Valle. Nessuno è in gravi condizioni. A Cervinia una bimba polacca di ■ anni è stata soccorsa per un'insufficienza respiratoria, mentre nell'alta valle di Gressoney due sciatori fuoripista, stremati, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero.

■ NOVARA Don Oreste Benzi, il sacerdote che da anni porta avanti la battaglia contro la prostituzione, è intervenuto al dibattito organizzato dall'associazione «Liberazione ■ speranza». Definendo la prostituzione una nuova schiavitù, Don Benzi ha insistito sul concetto di punibilità dei clienti. Al dibattito hanno partecipato il vescovo di Novara Renato Corti ■ l'assessore provinciale Elisa Bazzica.

■ DOMODOSSOLA ■ piemontese il nuovo campione di slalom gigante della Padania: Vittorio Allegranza, 35 anni, di Domodossola, si è aggiudicato il titolo Veterani, risultando lo sciatore più veloce ai campionati «padani» organizzati dalla Lega Nord a Domodossola. Hanno partecipato 157 concorrenti giunti da tutta l'Italia settentrionale. Fra i Veterani ■ in pista anche il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota.

■ NOVI L'81enne Luciano Ghione, 80 anni e da oltre ■ secolo commercialista ad Alessandria con studio in corso Canto Canno ■ 32. Professionista stimato - era stato consigliere della Banca d'Italia - era tra i veterani del Rotary che intende dedicargli alla memoria una targa. I funerali domani alle 15, in Duomo.

## L'inchiesta ■ Vercelli

# Caccia, s'indaga sull'assessore per un camoscio

VERCELLI. L'assessore provinciale alla Caccia Dario Piola sarebbe al centro di un'indagine dei carabinieri valsesiani per l'abbattimento irregolare ■ camoscio, fatto non da lui, ma da una terza persona.

Scarsissimi i particolari sulla vicenda. «Non ho alcun commento da fare» si limita a dire l'assessore che sceglie la strada dell'assoluto silenzio anche nei confronti dell'episodio.

L'inchiesta sarebbe partita circa un ■ fa, dopo che i carabinieri hanno ricevuto la segnalazione dell'abbattimento di un camoscio in Alta Valsesia. Non è chiaro se ■ cattura era vietata oppure fatta in zona protetta piuttosto che al di fuori del periodo consentito per l'esercizio dell'attività venatoria.

In qualche modo l'indagine dei carabinieri ha finito per coinvolgere Dario Piola ■ assessore. Si dice che avrebbe autorizzato l'abbattimento dell'animale, ma questo non è un potere che la sua carica gli conferisce. (r.v.)

## Spesa di 22 miliardi

# Acqui: le Terme oggi decidono sul mini hotel

ACQUI. Il consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui spa, presieduto da Giorgio Tacchino, si riunisce ■ per pronunciarsi sull'unico progetto per la ristrutturazione dell'hotel Nuove Terme, in piazza Italia.

Scaduti i termini del bando ■ deciso dalla società per l'affidamento della progettazione ■ ed esecuzione della ristrutturazione dell'hotel (che diventerà ■ 4 stelle) e della successiva gestione, l'offerta pervenuta è di un raggruppamento di aziende del settore.

Per il momento il presidente Tacchino non dice di più, limitandosi a confermare che stamane il progetto verrà esaminato dal consiglio di amministrazione. «Tra ■ settimana - dice il presidente - ci sarà la ratifica spetterà poi all'assemblea degli azionisti (Regione al 55% ■ Comune al 45%; ndr), e auguriamoci sia la scelta definitiva». Secondo il bando, i lavori dovranno ■ ultimati entro 18 mesi dall'affidamento. La spesa prevista è sui 22 miliardi. (f.m.)

## Anche Scalfaro partecipa alle manifestazioni. Migliaia di visitatori al salone del gusto

# Novara celebra storia e «miracolo»

Oggi la città in festa per il patrono San Gaudenzio  
La rievocazione del fiore che sboccò sotto la neve

Gianfranco Quaglia  
NOVARA

Il «miracolo» ■ Novara sarà rievocato questa mattina alle 10,30, nella basilica antonelliana dedicata ■ San Gaudenzio. Un rito antico e suggestivo, che risale agli albori della diffusione del cristianesimo in terra novarese, con la ■ vescovile di Gaudenzio nel ■ dopo Cristo. La leggenda vuole che in ■ lontano inverno, Sant'Ambrogio, in viaggio verso Milano, ■ a Novara per far visita all'amico Gaudenzio. E nel giardino innervato, come d'incanto, sboccò una rosa. Quel segno è diventato ■ simbolo della grande festa di Novara, che ogni anno raduna per il ■ gennaio (data della ■ del suo primo vescovo nel 417) migliaia di fedeli da tutta la diocesi, ■ delle più grandi d'Italia, perché comprende oltre al Novarese e al Verbano Cusio Ossola, lembi di Lomellina e la Valsesia sino al Monte Rosa ■ alla Svizzera. Questa mattina alle 10,30 il 123° ■ ■ Gaudenzio, monsignor Rena-

to Corti, oltre alla Messa solenne, presiederà anche alla benedizione del fiore nella basilica su cui sventa la celebre cupola antonelliana. Un avvenimento al quale i novaresi non vogliono ■ ra, così come ci sarà ancora Oscar Luigi Scalfaro, ■ Presidente della Repubblica, rimasto cittadino di Novara. La rievocazione del miracolo sarà preceduta da un corteo con personaggi in costume che assieme alle autorità ■ alcuni mazzi di fiori in bronzo attraverseranno il centro storico sino alla basilica. Poi i simboli di quel miracolo ■ benedetti ■ riportati al loro posto in alto al centro della navata.

Una cerimonia suggestiva, a cui seguirà la celebrazione della Messa solenne con l'omelia del vescovo, uno dei momenti più attesi dalla comunità perché ■ nella tradizione dei presuli della diocesi novarese cogliere spunto dalla festa patronale per affrontare temi sociali: lo scorso anno Corti, vicepresidente della Cei, lanciò un accorato appello per il recupero di quelle che lui definì le «chiavi del Duemila», con



Novara riscopre il passato: nelle strade personaggi in costume e sbandieratori

chiaro riferimento alla piaga della prostituzione.

Sacro ■ profano. Per San Gaudenzio sono tornati i venditori di marroni, le bancarelle ■ soprattutto è stata riproposta l'iniziativa «Tra terra ■ acqua», organizzata da Coldiretti ■ Associazione commercianti: un incontro fra il mondo della città e quello delle campagne. Nella sala contrattazione ■ è stato allestito an-

che un «angolo del gusto», salone gastronomico che rilancia la qualità dei prodotti locali, con degustazioni e pranzi ■ costi contenuti. Oggi è in programma anche ■ «Il riso ■ cucina» riservato a tutti. Al centro «Le Volte», Caritas, Centro Sociale, Comunità di Sant'Egidio e MokaSirs offrono ■ pranzo gratuito per 200 persone, sole, disagiate e in difficoltà.

**I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.**

**LUNEDÌ: Tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV**  
**VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)**  
**SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero**  
**DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

**LA STAMPA**

**SAMARA'S SHOW**  
**TOPLESS BAR**

**MILLY D'ABBRACCIO**

**martedì 23**  
**martedì 24**  
**giovedì 25**

**17,30-19,30**  
**23,00-04,00**

**Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010**

**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico ■ 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tu ■ le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto ■ autotombere Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

**Paga caro il Funerale solo chi non si informa!**  
 C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura ■ milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentita proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato e voi per ■ la stessa ■ zia».

**Imprese in Ospedale: fidarsi mail**  
 «... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).  
 Dal 1999 ■ può scegliere qualsiasi impresa ■ la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di «fidarsi di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

**ONORANZE FUNERARIE**  
**SERVIZI FUNERARI**  
**DOMICILI ED OSPEDALIERI**  
**24 ore su 24**  
 in Torino e Provincia

**IL GIUBILEO**  
 C.so Bramante 36 - Torino  
 Tel. 011.663.30.05











**DENTRO****TUTTI!**

**TVC 21"**  
Televideo  
telecomando  
STEREO  
grande marca

**399.000**

**LAVATRICI**  
5 Kg  
grande marca

**369.000**

**FORNO**  
incasso - ventilato  
grande marca

**420.000**

**PASSY**  
ARIE  
passa verdure

**59.000****LUCIDATRICE****149.000**

**VCR**  
PANASONIC  
stereo - HI-FI

**590.000**

**VCR**  
PANASONIC  
mono - 4 TESTINE

**449.000**

**DVD**  
grande marca

**619.000**

**MACCHINA**  
CAFFÈ  
GAGGIA

**148.000**

**ASPIRAPOLVERE**  
HOOVER  
scopa elettrica

**109.000**

**SCOPA ELETTRICA**  
DE LONGHI

**99.000**

**LAVASTOVIGLIE**  
12 coperti  
grande marca

**499.000**

**FRIGORIFERO**  
250 lt 2 porte  
grande marca

**339.000**

**TVC 14"**  
Televideo  
telecomando  
grande marca

**249.000**

**PIANO COTTURA**  
da incasso - inox  
grande marca

**280.000**

**STEREO HI-FI**  
SONY

**550.000**

**CUCINA A GAS**  
grande marca

**269.000**

**TVC 28"**  
STEREO  
TELEVIDEO

**599.000**

Offerte valide sino al

**GRANDE  
VENDITA  
PROMO  
ZIONALE!****FINANZIAMENTI****A TASSO\* ZERO**

SEI HIFI. SEI CHI INTERESSI!!

**SINERGY**  
SOLUZIONI & VANTAGGI

Via Gnocchi Viani 27R SAVONA  
Via De Gasperi 9 località Vadino ALBENGA

**La catena dal volto umano**



**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - 10121 (TO)  
Tel. 011/6536311

# TORINO

## CRONACA

**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - 10121 (TO)  
Tel. 011/6536311

### Accadde ieri

Il 22 gennaio 1941 si verifica il primo sciopero durante la guerra. Avviene nello stabilimento Scrofa di via Trecate 10, piccola azienda di costruzioni aeronautiche con 52 dipendenti. I lavoratori protestano contro la mancanza di riscaldamento. Due mesi dopo sarà la volta della Mirafiori dove si ferma un reparto e poi del reparto 18M sempre di Mirafiori. Una serie di piccole astensioni continuano nel '42.

### Dove andare



Paolo Rossi (foto) fa sul serio e sceglie Shakespeare come autore per farci ridere e divertire. Fra i tanti personaggi, il comico ha deciso di interpretare Romeo e Giulietta. Garantito che il pubblico non assisterà alla solita vicenda triste e dolorosa. Rossi prende il testo e lo attorciglia a modo suo e chissà che storia ha inventato sui due innamorati. Da domani a sabato la racconta al Teatro Colosseo. Infotel 011 6698034.

### Quanto manca...

Il 30 maggio del 2001 (fra 126 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in entrata.

## Intanto in Forza Italia si fa più forte l'ipotesi di far scendere in campo il segretario Rosso Comune, la Lega minaccia di rompere col Polo

### «Senza accordo a Milano corriamo soli»

Giuseppe Sangiorgio

Se a Milano il sindaco Gabriele Albertini, ricandidato sabato da Berlusconi, ritornare per altri 5 anni a Palazzo Marino, non vuole la Lega, gli uomini di Bossi faranno lista solitaria anche sotto la Mole. La minaccia dei leader subalpini del Carroccio arriva come un fulmine a ciel sereno, in un castello dei Piossasco, dove i cento eletti di Forza Italia riuniti per una domenica di riflessione, di fatto, incitano il coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso, a raccogliere il guanto della sfida contro l'Ulivo, sia esso rappresentato dall'attuale vice sindaco Domenico Carpanini o dal presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan.

Rosso mette le mani avanti. «In Piemonte - chiarisce - i nostri rapporti con il segretario Bossi, con il capogruppo in Regione, Briganti, e con il presidente del Consiglio regionale, Cota, sono ottimi. Del resto la questione meneghina dovrebbe essere risolta al più presto, perché non è pensabile una coalizione a chissà di Leonardo o, se si preferisce, a ventaglio, per cui a Torino Polo e Lega sono insieme e a Milano no».

Bernardino Bosio, pur ammettendo che, sul piano personale, con Rosso non ci sono problemi, ribadisce che fra Lega e Forza Italia i patti non devono avere ombre. «Diversamente - annuncia - siamo pronti con liste e candidati sindaci». Poi lancia un monito al presidente Ghigo: «L'attuale andamento in Regione ci pare molto più incisivo rispetto al passato. Secondo noi ci vuole meno ordinaria amministrazione, devono partire leggi, essere determinati il regolamento, in una gestione straordinaria che oggi vediamo».

Al di là di queste batti e ribatti, al summit di Piossasco i consiglieri comunali azzurri e gli amministratori delle circoscrizioni c'erano tutti (o quasi). E per l'intera giornata hanno animato il borgo medioevale trasformato in ristorante: spazi per congressi e convention. In mattinata era presente pure Raffaele Costa che prima di mezzogiorno è tornato a Mondovì a portare il saluto al congresso di Piemont.

Poi via via, gli altri, dalla vice presidente della Sala Rossa, Susanna Fucini, all'ex segretario cittadino, ora assessore all'Agricoltura nella giunta Ghigo, Deodato Scanderebecch, dal capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore, consiglieri come Lo Spinuso, Chiavarino, Cenni, Coppola, Battuello, Cifarelli e Patriarca, presidenti dei quartieri, tutti ospiti del segretario cittadino Franza e dei suoi collaboratori.

L'intento - ha spiegato Rosso - che nei prossimi giorni tornerà ad Arcore per concludere le sessioni sul programma - è di raccogliere i suggerimenti degli eletti, valutando le cose fatte, gli ostacoli incontrati - loro quartieri (dove peraltro la sinistra municipale ha sempre posto freni, dimenticando il federalismo predicato a Roma), in modo da far partire dalla base un programma da porre a confronto con quello stilato dai saggi del Polo, arrivando alla sintesi del progetto di città che il nostro candidato sindaco presenterà ai torinesi in campagna elettorale.

Chi sarà questo candidato? Rosso non l'ha detto, in compenso l'ha detto ai suoi: da Scanderebecch ai presidenti di circoscrizione: sarà «Roberto Rosso». Il coordinatore azzurro ha invece promesso che i giochi saranno conclusi in settimana. E lo stesso Costa, già sabato, ha chiarito di essere in attesa di una telefonata da parte di Berlusconi per discutere del futuro di Torino e, probabilmente, anche di incarichi ministeriali. Ovviamente in caso di vittoria del Polo alle elezioni politiche.

Nei prossimi giorni ciascun amministratore presenterà relazioni e schede del proprio operato. In tal modo i vertici del partito potranno stilare una sorta di classifica che servirà sia per completare le liste del Comune delle circoscrizioni, sia per esprimere sul campo i nuovi candidati a Camera e Senato. Per ora, anche qui, poche anticipazioni (Scanderebecch sarà sicuramente in lista e forse anche Cantore e Battuello), mentre Rosso annuncia che tutti i parlamentari uscenti saranno riconfermati con, al massimo, qualche spostamento di collegio. Fra 15 giorni nuova riunione.

### MINISTRO DI RUTELLI SOTTO LA MOLE

Oggi è previsto l'arrivo sotto la Mole del candidato premier Francesco Rutelli. Il leader dell'Ulivo si tratterà in Piemonte sino a mercoledì per incontrare, dopo le categorie degli operai e degli industriali, anche i vertici di Slow Food e gli allevatori. La sua lunga, prima giornata comincia alle 13,15 presso i cancelli della Fiat Mirafiori (porta 2), in corso Tazzoli. Subito dopo, alle 14,30 Rutelli vedrà al «Palaulivo» di piazzale Caio Mario 200 delegati Fiom, Fim e Uilm. Alle 18, in Fanti, l'ex sindaco di Roma affronterà il problema dell'occupazione partecipando al direttivo allargato dell'Unione Industriale (al quale parteciperanno il presidente Andrea Pininfarina e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella). Alla 21, invece, al cinema Romano, per Rutelli sarà il momento del bagno collettivo con gli ulivisti torinesi.

**Nei prossimi giorni colloquio decisivo tra Raffaele Costa e Silvio Berlusconi**

**Ieri a Piossasco gli stati generali degli «azzurri» eletti in città**

Raffaele Costa e Roberto Rosso sono i due candidati possibili per la Casa della Libertà: la decisione definitiva dovrebbe essere presa entro sette giorni



## L'Ulivo «tradisce» Castellani

### Arriva Rutelli, il candidato sindaco non c'è

Maurizio Tropeano

L'Ulivo tradisce Castellani. Oggi sotto la Mole arriva Francesco Rutelli e il centrosinistra si presenta con un candidato unitario. Venerdì alle 21 alla fine di una lunga trattativa i segretari dei partiti il professore detto: «Ho ottenuto l'impegno solenne di tutti i gruppi della coalizione: lunedì saremo in grado di annunciare il su cui puntare. Invece niente, anzi: le divisioni si accentuano. Da parte la Margherita (Udeur, Rinnovamento e Democratici) che chiedono un'ennesima pausa di riflessione: 4, 5 giorni, forse in cui si chiuda la trattativa su Napoli. Dall'altra Ds, Comunisti e Sdi favorevoli ad una scelta rapida e sul punto di abbandonare la riunione.

Il primo segnale di fibrillazione arriva ieri

alle 17 quando Tommaso Panero, segretario cittadino del Ppi, diffonde un comunicato stampa che getta le speranze di una conclusione rapida: «Il sindaco ha dato per l'accordo sul programma ed ha fatto pressione affinché si individuino in tempi rapidi l'aspirante primo cittadino. In realtà di programma non si è parlato. Fino a quando non è chiaro la composizione della coalizione e il programma il Ppi ritiene che manchino le condizioni indispensabili per decidere».

Poi è la volta dei Democratici. Non è servito il vero e proprio fatto degli uomini dell'Asinello prima a Domenico Carpanini e poi a Gian Paolo Zancan sui loro programmi per la città. Uno scontro a distanza finito in parità. I Democratici non sanno ancora chi scegliere e decidono di non decidere. Mauro Marino, coordi-

natore regionale, prende tempo. La linea passa nella riunione della Margherita. Il centrosinistra è di nuovo in stallo. Da qui la durissima reazione dei Ds: «L'altro giorno - ricorda Nigra - tutti i partiti hanno assunto un impegno preciso di fronte alla città e il sindaco si è fatto garante. Noi volevamo rispettarlo. Altri hanno fatto una scelta diversa. Ora se ne assumano le responsabilità». Sulla linea anche Stefano Barbieri (Pcdi) e Enrico Buemi (Sdi).

Dunque, l'Ulivo subalpino si presenta lacerato davanti a Rutelli. Come uscirne? Sono in molti a sperare che il candidato premier tolga i partiti dall'imbarazzo. Magari spiegando che le scelte per le candidature delle città sono fatte a loco senza fretta. Prima del comizio Romano, forse, Castellani potrebbe cercare un'ultima mediazione.

## A Villa Abegg Un vertice in attesa del «G8»

Il «G8 ombra» sbarca a Torino: in vista della riunione degli otto Paesi più industrializzati che si svolgerà a luglio a Genova, un gruppo di alte personalità del mondo politico, economico e finanziario internazionale si è dato appuntamento a Torino, presso Villa Abegg, della Compagnia di San Paolo, per elaborare alcuni temi da proporre al tavolo dei lavori del G8. Campo di studio e riflessione degli «esperti» della G8 Preparatory Conferences (tra i quali ci sono Fred Bergsten, dell'Institute for International Economics, promotore dell'iniziativa, Rainer Masera, amministratore delegato San Paolo Imi, Renato Ruggiero, consigliere di amministrazione Fiat e Cesare Merlini, dell'Istituto Affari Internazionali), non sarà soltanto l'economia.

Fra gli argomenti trattati, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali, le relazioni con la Russia, il commercio estero e il significato della globalizzazione, oltre alla questione delle fonti di energia (dall'approvvigionamento ai costi, con particolare attenzione alla risorsa petrolio e ai rapporti con i Paesi produttori). Il «G8 ombra» rifletterà inoltre sulle condizioni dei Paesi più poveri e delle vie percorribili per il loro sviluppo all'interno del processo di globalizzazione: obiettivo, interrompere il meccanismo che alimenta il divario fra le nazioni ricche e quelle del terzo e del quarto mondo.

Particolare attenzione avrà l'esame del debito delle economie più deboli e le istituzioni economiche internazionali e le strategie per contenerlo o giungere ad annullarlo. Oltre a questi temi specificamente politico-economici troverà spazio anche lo studio delle condizioni sanitarie delle aree dove milioni di persone vivono ancora a rischio epidemie e alla concertazione di interventi. I partecipanti ai lavori preparatori al G8 incontrati ieri sera con i soci italiani del Consiglio per le relazioni Italia-Stat Uniti (presidente onorario è il senatore Giovanni Agnelli, presidente Marco Tronchetti Provera, presidente esecutivo Cesare Merlini), nella cena organizzata al Jolly Hotel Principi a Piemonte, presenti tra gli altri Umberto Agnelli, Carla Fendi e Leonardo Mondadori.

**Lunedì 22 gennaio**

**FRANCIA**  
Piemonte e Valle d'Aosta, cielo a poco nuvoloso, possibili addensamenti pomeridiani. Visibilità: riduzioni al mattino per nebbie diffuse. Venti: deboli o moderati occidentali.

**IN CITTA'**  
MAXIMA 10,9  
MINIMA -3,1  
UMIDITA' (ore 14) 52%

**PRECIPITAZIONI**  
FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE 21,6 mm  
MEDIA (1913-1994) 38,1

**DI**  
MASSIMA MINIMA -3  
PRESSIONE (ore 14) 1024 hpa

**RECORD** ultimi 50 anni  
MASSIMA 19,5 18 gennaio 2000  
MINIMA -15,4 21 gennaio 1954

**UN ANNO**  
MASSIMA 10,8 MINIMA -3,8  
Con la collaborazione Scuola d'Applicazione e

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei denunciare il deprecabile in cui, da alcuni mesi a questa parte, macchinette obliteratrici installate nella stazione di Torino Porta Susa. Degli apparecchi in questione, i due posti nell'atrio della biglietteria non funzionano, così come i due posti appena al di sotto della prima rampa di scale. Stesso dicasi per quelli posizionati nel punto di accesso al secondo/terzo ed al quarto/quinto binario. Purtroppo, per mancanza di tempo mi è impossibile verificare il funzionamento dei rimanenti, che si trovano in punti meno accessibili».

«Morale, per obliterare un biglietto è necessario compiere un'affannosa e rocambolesca caccia al tesoro, con il rischio di perdere il treno. Il personale è al corrente della situazione, ma non mi pare sia stato preso alcun provvedimento da parte delle Ferrovie. E' possibile che nell'era dello sviluppo tecnologico galoppante non si riesca a reperire un tecnico in grado di rimediare alla vergognosa situazione? Le persone che pagano un regolare biglietto non avrebbero diritto ad un servizio quantomeno "normale"?».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«A Porta Susa caccia al tesoro per trovare una macchinetta obliteratrice funzionante» - «Tutto sembra congiurare per far crescere i mesi di attesa» - «Robottini, ma fuori uso» - «A Mirafiori senza risposta»

Una lettrice ci scrive: «Mia madre affetta dal morbo di Alzheimer è morta nel settembre '98 all'età di 60 anni. Nel marzo del '96 facemmo domanda alla Usl per avere la pensione di inabilità e l'assegno di accompagnamento. Le riconobbero l'invalidezza del 100%, quindi la pensione di inabilità, ma non concessero l'assegno di accompagnamento. Facemmo causa contro il ministero del Tesoro e vincemmo: il tribunale stabilì che avevamo diritto all'assegno di accompagnamento a partire dalla data di presentazione della domanda».

«Nel frattempo però i mesi passavano: in attesa che la prefettura emettesse il decreto di pagamento il nostro favore mia madre è morta. Abbiamo presentato domanda in qualità di eredi all'Ufficio Invalidi Civili nel 2000. Ma per-

ché aspettare 18 mesi prima di presentare tale domanda? Ma è semplice! Quando nell'ottobre del '98 abbiamo consegnato il certificato di decesso al succitato ufficio, nessuno si è preso l'incomodo di dirci che avremmo dovuto compilare l'ennesimo foglio e presentare l'ennesima domanda! Dopodiché solo dopo circa un anno abbiamo scoperto che la nostra pratica non esisteva e solo in quel momento ci hanno informato che l'assegno di accompagnamento era dovuto presentarsi un'ulteriore domanda».

«Per concludere a, dicembre 2000, dopo 9 mesi, ho telefonato all'Ufficio Invalidi Civili per avere informazioni in merito. Mi è stato risposto che la nostra pratica è tutto va per il meglio dovrà ancora aspettare 18 mesi prima che qualcuno la apra. Riusciremo per il 2002 ad avere quei soldi che avremmo dovuto-

to» avere quando madre era ancora viva?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei capire come è possibile che, nell'ormai iniziato terzo millennio, nel quartiere San Paolo e più precisamente in piazza Sabotino, piazza Adriano e Ferrucci, da giorni vi sia neppure un telefono di quelli nuovi - ultra moderni, quasi dei robottini... - che funzionano? E' apprezzabile la rapidità con cui la Telecom ha sostituito i vecchi apparecchi coi nuovi, ma... mi domando a che cosa servono? per ora, solo ad offrire servizio di "pubblica inutilità"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 15 novembre il Comitato per la tutela del territorio di

Mirafiori ha fatto pervenire al sindaco una lettera nella quale si illustravano le perplessità relative alla possibile installazione di un inceneritore per rifiuti (Mirafiori con ben 2 siti potenziali - Gerbido e area industriale Fiat - condivide questa "candidatura" con altre 13 località di Torino e Provincia).

«In particolare, oltre ad evidenziare la condivisione di tale localizzazione, rafforzata da una petizione popolare di quasi 7000 cittadini, si sottolinea l'assoluta incomprensione della scelta dell'amministrazione civica che in data 25/1/99 approva il programma quinquennale di gestione rifiuti raccomandando di distribuire in modo omogeneo il carico impiantistico su tutto il territorio urbano ma poi candida il quartiere Mirafiori, già interessato ad ospitare un impianto di selezione dei rifiuti in fase di avanzata progettazione ed al quale non ci opponiamo, seppur a malincuore, consapevoli che in tema di rifiuti ogni comunità deve fare la sua parte. Con rammarico, le nostre richieste di spiegazioni non hanno avuto riscontro».

Luigi Fiore

specchiotempi@lastampa.it





**ente  
fiera**  
sistema confcommercio



**PUBBLICITALIA**  
savona



COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVO



CON IL PATROCINIO DI  
**COMUNE DI SAVONA**  
Assessorato al Commercio



CON IL PATROCINIO DI  
**FIESCHI PIACENZA**  
"La Casa del Letto di Savona"



SPONSOR UNICO  
**GRUPPO BANCA CARIGE**



**CRS**  
SALDI DI INDIRIZZO  
DI SAVONA

**9<sup>a</sup> Rassegna Espositiva delle Attività Economiche, Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali**

**31 marzo - 9 aprile**



Ecco tutti gli appuntamenti da Levante a Ponente

# Una notte per tutti i gusti Alassio, è l'ora dei single

Un altro lunedì per single e ritmi cubani al Manila Club di Alassio, ritmi latini della «Tribù Latina» al Daubaci di Vado Ligure, piano bar al Casinò di Sanremo. Questi alcuni degli appuntamenti della serata del lunedì in Liguria.

**MUSICA** al Dream bar sul lungomare.

**RETROVIO** al Flanagan's Pub in via Aurelia.

**PUB-BIRRIA** a La Mandorla in via della Repubblica.

**RAPALLO**. Ritrovo all'Isterik Pub in via S. Anna.

**S. MARCO**. Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

**TRADIZIONALE** «Birra times» al Moby Blue.

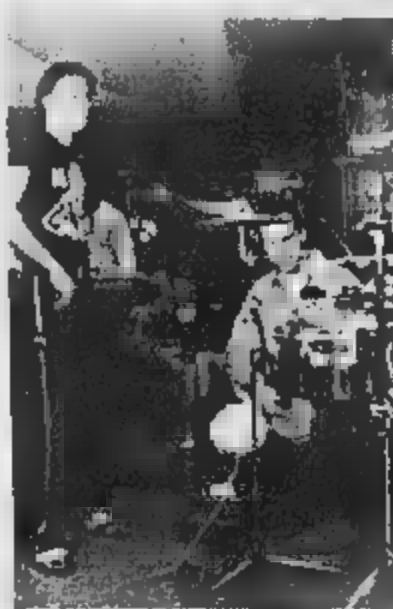
**MUSICA** con dj al pub Barfly di via Chiabrera.

**RETROVIO** al Duffy Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Blues House Pub

via Orsini, a Le Piramidi di via Trento e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

**RETROVIO** al Tumbler pub e al Cantieri Pub di via Sant'Alberto.

**WINE** gustate, serata riservata alla degustazione di vini al Pesce Gatto.



La Tribù latina ■ Daubaci ■ Vado

**CAIRO M.** Ritrovo al Be Pup.

**MESSEGGIERE** gratis, con collegamenti a cento terminali in Italia, all'Empyre Cyber Pub. Lap dance e ritrovo al Pirata.

**RETROVIO** in altri locali della vecchia darsena.

**L. TORNANO** Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci, grande spazio ai ritmi latini,

per chi già li conosce e per chi invece li vuole imparare.

**FINALE** L. Ritrovi all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Klipper.

Partono da «Auschwitz», conferenza di Aldo Pero, gli incontri del «Lunedì della biblioteca civica Saponi» di Finalborgo (ore 21).

**MESSEGGIERE** gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.

**ALLENDA**. Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico.

**Alassio**. Serata per single al Manila Club di via Diaz 10: musica dal vivo con il gruppo cubano «Kachè» di Havana e

la cantante Marta di Santelises, balli caraibici e latini. Discobar all'U' Breche.

**RETROVIO** da piano bar alla Casa del Priore.

**Nella sala liberty** del Casinò serata al piano bar. Musica al Sex Pub. Musica dal vivo o d'ascolto al El Patio Road House Saloon.

**RETROVIO** al Porto Maltese pub e alla ludoteca (giochi di società) singoli i Malatesta.

**MESSEGGIERE** al Mandy's Club e al Flower's pub.

**RETROVIO** al Cyber Café Battibacco. [a.r.]

Stasera il concerto della Gog apre la settimana delle

# Genova, Ranieri sul ring E la Dorella è «Traviata»

Stefano Delfino

La musica del duo norvegese Mork-Vesela apre questa sera al Carlo Felice la settimana dei teatri di Liguria, che propone anche, al Duse, «Due fratelli» dell'emergente Fausto Paravidino, e a Sestri Levante l'inaugurazione della stagione di prosa all'Ariston con Antonio Salines in «Sarto per signora». E' il prologo alle tante proposte che si dipaneranno domani da Genova all'estremo ponente, con tanti nomi di spicco, da Oriella Dorella a Massimo Ranieri.

**IL VIOLINCELLO** Truls Mork e il pianista Stefan Vesela sono i protagonisti del concerto in cartellone alla Giovinetti Orchestra Genovese (ore 21): i due strumentisti norvegesi interpreteranno Sonate di Mjaskovskij, Prokofiev, Grieg e la «Malinconia» di Sibelius. Alle 20.30, al Duse, debutta «Due fratelli» di Fausto Paravidino, giovane talento sbocciato alla scuola dello Stabile, che ne è anche interprete al fianco di Giampiero Rappa e Antonia Truppo. Prodotta dallo Stabile di Bolzano, la pièce racconta la bellezza e la convivenza di due fratelli con una ragazza incontrata per caso, sullo sfondo di una



Valeria Valeri domani sera al Dianese

metropoli del Nord. Domani, al Genovese (ore 21) irrompe Massimo Ranieri, con il grande campione, un musical in cui fa rivivere Marcel Cerdan, pugile francese che visse una tormentata storia d'amore con Edith Piaf e scomparve tragicamente in un incidente aereo: «Per prepararmi, mi allenavo otto mesi con Patrizio Oliva»,

spiega Ranieri, che sul ring combatterà quattro riprese da sei minuti. Alla Tosse, sempre domani, arriva «Eilanda», curioso e poetico spettacolo in miniatura per 40 spettatori a replica.

**Dopo il forfait** Elena Sofia Ricci sarà l'incassabile Valeria Valeri, domani sera (ore 21), a inaugurare la stagione teatrale del Dianese: è «La signora omicida», in commedia ricca di humour, la cui comicità scaturisce da intricate situazioni e da divertenti, ben delineati caratteri.

**All'Ariston**, sempre domani sera (ore 21.15), è il turno della danza, Oriella Dorella è la star del Balletto di Milano, che rende omaggio a Giuseppe Verdi nel centenario della morte con un'esclusiva versione della «Traviata», su coreografia e regia di Serge Marguette: «E' l'opera più conosciuta e la più rappresentativa per onorare il compositore: è sicuramente la grandezza della sua musica che mi stimola a mettere in scena il balletto sulla storia della «Signora delle Camelie». Sul palco dell'Ariston organico di 12 ballerini, con la Dorella «etioile» in questa nuova versione solo sinfonica (e non cantata) della «Traviata».

Ai «Martedì letterari»

# Ora al cinema ecco il mistero degli etruschi

**SANREMO**. I giapponesi come gli etruschi? Il paragone può sembrare strambo, ma se a sostenerlo è Mario Torelli, archeologo ed etruscologo di fama, c'è da crederci. L'assunto è che gli etruschi hanno sviluppato la civiltà prendendo a prestito il modello dei greci, così i giapponesi dell'epoca moderna si impadronirono di una diversa cultura, quella occidentale, adattandola a inclinazioni e bisogni propri, trasformandola in strumento di potere difficilmente imitabile. Tesi che, assieme ai risultati di studi e ai significati di scoperte, sarà svelata domani (ore 16.30) al Teatro del Casinò per il nuovo appuntamento con i «Martedì letterari». E' infatti in programma la conferenza sul tema «La rivincita degli etruschi», in occasione della grande mostra di Palazzo Grassi, a Venezia, dedicata a questo popolo misterioso. Intervengono lo stesso Torelli, curatore scientifico dell'esposizione, e Giuseppe Donegà, vicepresidente dell'ente di Palazzo Grassi. Sarà anche proiettato un documentario. L'ingresso è libero. La civiltà etrusca, che per 700 anni ha esteso il potere dall'Arno al Tevere, dalla Campania alla pianura padana, è ancora oggi in parte da decifrare.

Un alone di mistero ne avvolge le origini: popolazione autoctona, emigrazione dall'Asia minore o provenienza da Nord? [g.mi.]

Ginnastica e ballo liscio

# A Bordighera molte iniziative per la terza età

**BORDIGHERA**. Tante iniziative per la terza età nell'Esagono dorato, sotto il Palazzo del Parco di Bordighera. La settimana si apre, oggi, alle 15, all'insegna del ballo: liscio, polka, mazurka e twist sono i ritmi proposti agli appassionati della danza.

Domani, alle 10, ginnastica dolce, alle 15 escursione al Museo civico di Sanremo: il ritrovo è alla stazione. Mercoledì sarà la volta della visita al Casinò di Sanremo, con il solito appuntamento, alle 15, alla stazione.

tornerà a ballare giovedì, alle 15, all'Esagono dorato, venerdì, alle 10, ancora una lezione di ginnastica per anziani. Alle 15 i residenti e i villeggianti potranno giocare alla tombola. Tutte le animazioni gratuite, curate da «Rivierattiva» incarico del Comune. [d.bo.]

## SAVONA

**SAVONA**  
CHIABRERA. Tel. 019-820.409  
OGGI RIPOSO Ore 16.30

**ASTON**. Tel. 019-854.627  
Non ho sonno.  
Or. 15.45-18.20-15.23.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**DIANA 1**. Tel. 019-825.714  
Or. 15.45-18.20-15.23.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**DIANA 2**. Tel. 019-825.714  
Pianeta rosso  
Or. 15.45-18.20-15.23.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**DIANA 3**. Tel. 019-825.714  
ad un film felice  
Or. 15.45-18.20-15.23.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 16.30 Lire 8.000-6.000

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

### LA GENOVA

**AMERICA** Sala A. Tel. 010-595.91.46  
Loet souls - La profetia  
con W. Ryder, R. Chaplin  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**AMERICA** Sala B. Tel. 010-595.91.46  
L'erba di Grace  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**MULTISALA**. Tel. 010-247.35.49  
L'era di un re  
Regia di K. Losch con P. Padilla e A. Brady  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**OGGI RIPOSO**  
Ore 15.30-17.30-20.10-22.30  
Lire 12.000-8.000-7.000

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Chiedimi se sono felice  
con Aldo, Giovanni e Giacomo  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Unbreakable - Il predestinato  
con B. Willis e S. Jackson  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Le verità nascoste  
Regia di R. Zemeckis, con H. Ford, M. Pfeiffer  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Loet souls  
con W. Ryder  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Non ho sonno  
Regia di D. Argento con M.V. Sydow e S. Doriai  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
Galilèe in fuga  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO**. Tel. 010-254.18.20  
La carica del 102  
con G. Cloze, G. Depardieu  
Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30



L'assessore Adolfo: «Il 75 per cento della somma alle località più piccole»

# Alluvione, arrivano i primi soldi

## Dalla Regione 8 miliardi per i lavori urgenti

Stefano Delfino

SAVONA

Alluvione: cominciano ad arrivare i primi finanziamenti dalla Regione. Alla provincia di Savona, per i danni «di somma urgenza», cioè il ripristino delle opere pubbliche maggiormente lesionate, sono destinati complessivamente quasi 23 miliardi. E' soltanto una briciola, per adesso, anche perché in totale i danni riportati a causa degli eventi di ottobre e novembre scorso, sono stati valutati nel Savonese in 1.376 miliardi (sui 1.376 dell'intera Liguria), quelli alle sole attività produttive in 75 miliardi e mezzo e quelli ai privati in oltre 37 miliardi e mezzo.

Spiega Vittorio Adolfo, assessore regionale Protezione Civile: «Per le somme urgenze in tutta la Liguria, servono 1.376 miliardi. Ma disponibili ne abbiamo solamente sessantina. E così, per iniziare la distribuzione, abbiamo stabilito il criterio di assegnare il 75 per cento ai Comuni più piccoli, quelli al di sotto dei 10 mila abitanti e i cui sindaci sarebbero altrimenti in grado di predisporre i bilanci preventivi per il 2001, e il restante 25% ai Comuni maggiori o alla stessa Provincia, dotata di maggiori risorse autonome».

Sono risarcimenti sicuri, garantisce Adolfo, anche in risposta alle obiezioni critiche sollevate nei giorni scorsi dal consigliere Nicolò Alonzo (ds), che protestava perché, sinora, «la Regione non aveva

ancora provveduto». E sottolinea: «Tutti i Comuni riceveranno al più presto qualcosa: alcuni tutto quanto hanno richiesto, altri in parte. I sindaci possono e debbono stare sicuri: sono già in atto azioni politiche a livello parlamentare perché giungano dal Governo altri finanziamenti, in modo da poter effettuare gli ulteriori, necessari stanziamenti».

Aggiunge ancora Adolfo: «Certo, per il momento si tratta soltanto di interventi per opere urgenti e indispensabili. Per sanare completamente la situazione nel territorio regionale, occorrono ben altre misure: di miliardi, anche per fronteggiare il dissesto idrogeologico e tentare di scongiurare i disastri in caso di eventuali altri eventi alluvionali, ne servirebbero almeno 2.300. E la speranza è che almeno una parte cospicua di questo denaro possa uscire dalla ripartizione dei fondi statali, destinati alle alluvionate. Ed è per questo che ci faremo portavoce delle esigenze della Regione presso la presidenza del Consiglio».

Per 32 Comuni della Provincia di Savona, le somme destinate a fronteggiare l'emergenza comprenderanno l'11 per cento della richiesta; alcuni (una dozzina) riceveranno gran parte del necessario; i restanti sedici, oltre alla Provincia, dovranno accontentarsi per ora di una sorta di acconto. Ma quando i soldi saranno davvero disponibili? «Entro tre mesi al massimo», assicurano in Regione.

	quota assegnata	quota richiesta		quota assegnata	quota richiesta
ALASSIO	232,7	1,1	MIUGLIA	18,6	18,6
ALBENGA	825	5.715,1	MURIALDO	166	166
ALBISOLA SUP.	8,1	56,3	NASINO	10	10
ALTARE	16,9	16,9	NOI	27	27
ANDORA	17,8	17,8	ORTOVERO	150,9	150,9
ARNASCO	327,6	327,6	OSIGLIA	17,9	17,9
BALESTRINO	103,4	103,4	PALLARE	35	35
BARDINETO	59,9	59,9	PIANA CRISIA	13,8	13,8
BERGEGGI	187	1.298,8	PIETRA L.	3,6	25,2
BORGHETTO S. SPIRITO	215	215	PIODIO	32,4	32,4
BORGIO VEREZI	20	20	PONTINVREA	68,6	68,6
CALICE L.	121,8	121,8	QUILIANO	105,6	105,6
CALIZZANO	118,8	118,8	ROCCAVIGNALE	198,7	198,7
CASANOVA LERONE	29,2	29,2	SASSELLO	81,6	81,6
CASTELVECCHIO ROCCA	93,7	93,7	SPOTORNO	81	562,1
CELLE L.	3,6	25,4	STELLA	147,1	147,1
CENGIO	16,2	112,4	STELLANELLO	759	779
CERIALE	120,8	120,8	TOIRANO	66	66
COSSERIA	112,8	112,8	TOVO SAN GIACOMO	717	734
DEGO	140,8	977,3	VADO L.	10,7	74,8
FINALE L.	328	412	VAREZZE	3,3	23,1
GIUSTINICE	300	384	VEZDENE	300	350
LAIGUEGLIA	70	70	VEZZI PORTIO	484,7	484,7
LOANO	26,9	26,9	VILLANOVA D'ALBENGA	426,5	601,5
MAGLIOLO	61,9	61,9	PROVINCIA DI SAVONA	526,7	3.724,7
MALLARE					
MILLESIMO					

L'incidente l'altra notte ad Andora

# Schianto con l'auto gravi due giovani

ANDORA

Grave incidente stradale, l'altra notte, in via Merola ad Andora. E' successo poco dopo le 11 quando un'auto, a bordo della quale viaggiavano due giovani, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, è sbandata ed è andata a schiantarsi contro il muro di cinta di una palazzina. Antonio Indelicato, 25 anni, e Biagio Fiorile, di 27, residenti ad Andora, che sono stati soccorsi dai vigili del fuoco del distaccamento di Albenga, hanno riportato gravi fratture per le quali sono stati ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: i medici si sono riservati la prognosi.

L'altra notte un altro incidente è avvenuto sull'Aurelia a Pietra Ligure. Un'auto, che era guidata da un albanese, si è capottata. Lo straniero è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo sono stati chiamati i vigili del fuoco di Finale Ligure. L'uomo se l'è cavata con alcune contusioni. E' di mese, invece, la prognosi di un genovese di 30 anni, Roberto Rossi, che nella serata di sabato è rimasto coinvolto in un incidente con la moto a Vado Ligure. E' stato ricoverato all'ospedale San Paolo. Ieri infine si sono registrate code di auto sull'Autofori, fra Albenga e Savona, a causa di un restringimento di carreggiata per lavori a Finale. Molti automobilisti hanno scelto l'Aurelia alternativa, ma hanno ugualmente dovuto fare i conti con il traffico rallentato. (c.v.)

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

I turni di apertura restano invariati

Nessuna variazione sull'apertura delle farmacie cittadine e di tutta la provincia. Oggi restano di turno le farmacie pubblicate nell'apposita rubrica che si trova nella seconda pagina della cronaca di Savona di domenica.

INCHIESTA

Marittimi morti in porto comandante sotto processo

Richiesta di rinvio a giudizio per il comandante del mercantile "Vantage" Kalibeto Christian Sirdjon. Si è chiusa così l'inchiesta giudiziaria sulla morte di tre marittimi asiatici avvenuta nell'ottobre dello scorso anno in porto a Savona. Il reato contestato dai pubblici ministeri all'ufficiale è quello di omicidio colposo plurimo: non avrebbe seguito scrupolosamente tutte le procedure di sicurezza. I tre marittimi erano stati travolti da un'ondata gigantesca mentre insieme ad altri cinque marinai della "Vantage", stavano rinforzando gli ormeggi sulla diga foranea del porto. (c.v.)

CAIRO M.

Cani da cinghiale addestrati interviene l'Enpa

Sulla realizzazione di un campo di addestramento per cani da cinghiale in località Campomonte, a Cairo Montenotte, interviene l'Enpa. Dicono i responsabili dell'associazione animalista: «Invitiamo gli enti preposti a non impiegare animali vivi in tale impianto, adottando invece sistemi alternativi non cruenti nell'addestramento dei cani». (l.b.)

CONI

Oggi la presentazione del sito su internet

Sarà presentato questa sera alle ore 20,30 al cinema teatro Salesiani di via Piave, il sito internet www.conionline.it. Si tratta di un portale, realizzato dal gruppo Mediabeat di Savona, nel quale troveranno spazio i risultati delle varie discipline, informazioni su tutte le federazioni savonesi, settori giovanili, impianti sportivi. (c.v.)

FINALE

Nazionale maestri del vino impegnata allo stadio Borel

Questo pomeriggio alle ore 15 di Savona allo stadio Felice Borel. Finalborgo, la nazionale italiana maestri del vino della quale fanno parte personaggi del mondo dello sport (Nils e Carlo Liedholm, Gigi De Agostini, Francesco Moser) dell'imprenditoria (Lamberto Massimiliano Gancia). L'incontro allenamento è a scopo benefico nell'ambito dell'iniziativa sconnubio fra calcio e vino. Sarà possibile, durante la partita, fare offerte che saranno date in beneficenza. (c.v.)

L'episodio l'altra notte in via Nizza a Zinola: ora indaga la polizia

# Incondio ai bagni Lido azzurro

## Teppisti danno fuoco a due baracche

SAVONA

Teppisti. L'altra notte, in via Nizza a Zinola. Hanno incendiato due baracche nello stabilimento balneare Lido azzurro, che sono andate completamente distrutte nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco.

Il rogo è divampato alle 6. Ad accorgersene è stata una pattuglia della volante che era impegnata in un servizio di vigilanza nella periferia della città: i poliziotti hanno visto il fumo e il fuoco che avevano avvolto i due prefabbricati e hanno dato l'allarme. E' intervenuta una squadra di pompieri della caserma di via Nizza che ha lavorato quasi un'ora per spegnere le fiamme. Sull'origine dolosa non sembrerebbero esserci dubbi.

L'altra notte sono tornati a colpire anche i teppisti che danno fuoco ai cassonetti dell'immondizia (ciò una decina nell'ultima settimana). Hanno incendiato l'ennesimo contenitore al Montebello, poco distante dalla biblioteca civica. (c.v.)



Le baracche ai bagni Lido azzurro in via Nizza distrutte da un incendio doloso

LOANO

In lungomare Roma

Ruba un'antenna ma è bloccata dai carabinieri

LOANO Ruba un'antenna telescopica in un bar, aggredisce durante la fuga un passante che si blocca, ma alla fine viene arrestato dai carabinieri. Il protagonista dell'episodio, avvenuto l'altra notte a Loano in lungomare Roma, è un ventenne, Karim Zanella, residente a Como, che è accusato di rapina impropria.

Il fatto è accaduto poco dopo le 5. Stando a quanto trapelato, Karim Zanella passando vicino a un bar, ha visto che una finestra era aperta, ha guardato dentro, allungato un braccio e si è impadronito della piccola antenna.

Tutto è però avvenuto agli occhi del passante che prontamente intervenuto, ma nella colluttazione con il ventenne ha avuto la peggio al punto che poi ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. La fuga di Karim Zanella è, però, durata poco. I carabinieri, infatti, che erano impegnati proprio in quei momenti in un servizio di vigilanza, lo hanno raggiunto e arrestato. (c.v.)

Proseguono i lavori

Una centrale alimentata solo dal vento

ENTRA Entro fine anno si concluderanno i lavori di realizzazione della stazione eolica della Baltra tra i comuni di Bormida e di Osiglia. Un progetto importante e che in Val Bormida rappresenta una novità assoluta. La stazione eolica, che produrrà energia attraverso lo sfruttamento delle correnti atmosferiche, permetterà non solo un risparmio economico, ma garantirà il rispetto dell'ambiente.

Il costo è di 2 miliardi. L'impianto inizialmente servirà Bormida e di Osiglia, ma è escluso che possa venire utilizzato anche da altre località. Un progetto ambizioso che ha un obiettivo: l'utilizzo di sistemi alternativi per la produzione di energia. Sistemi peraltro già adottati con alcune altre regioni italiane. La base al progetto, l'impianto eolico dovrebbe entrare in funzione già nel prossimo autunno. E non è remoto, come si augura lo stesso sindaco di Bormida, l'eventualità che altre amministrazioni comunali del comprensorio possano seguire tale esempio. (l.b.)

Ricoverata al S. Paolo

Carla in cura e viene soccorsa dopo due giorni

VAREZZE Per due giorni ha aspettato i soccorsi, riversa sul letto, con un femore fratturato che le impediva di muoversi. Sabato sera, finalmente, i vicini di casa hanno sentito i lamenti della donna e dato l'allarme per A.Z., 66 anni, è finito l'incubo. Ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Paolo.

L'episodio è avvenuto in via Padre Piazza a Varazze. Era quasi mezzanotte quando alla centrale operativa dei carabinieri di Savona è arrivata la richiesta di soccorso. Sono stati avvertiti i militari della stazione di Varazze che si sono occupati dell'intervento. Un militare ha scavalcato il balcone della casa e, approfittando di una finestra aperta, è entrato nell'alloggio. A.Z. è riversa sul letto, ancora cosciente, ma in condizioni gravi. Sono intervenuti i militi della Croce rossa di Varazze e i sanitari del San Paolo con l'automedica che hanno prestato le cure del soccorritore. Poi il trasporto in ospedale dove la donna è ora ricoverata. (c.v.)

# NUOVA APERTURA



## TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Via Roma, 29 - S. Stefano al Mare

Affiliato Studio S. Stefano S.a.s. Telefono 0184/48.43.91 - 48.78.91

Selezioniamo diplomati militesenti da inserire in organico.

Per colloquio telefona allo 0184.48.43.91

o lascia il tuo curriculum sul sito [www.tecnocasa.com](http://www.tecnocasa.com)

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



# Le strategie della Regione dopo i fiori alla Casa Bianca, domenica la festa della Riviera Sanremo è vetrina per la Liguria Spot al Festival su G8, Euroflora e le province

Micaletto

**SANREMO**  
Fiori e musica: grandi peculiarità di Sanremo al servizio della «causa». Quale? La massima promozione possibile del G8, il summit tra i grandi della Terra che Genova ospiterà a luglio. La Regione ha infatti puntato decisamente sui migliori prodotti esportabili della Riviera per fare il via al tam-tam. Prima i fiori di Sanremo inviati a Washington per fare da cornice (sabato) alla cerimonia d'insediamento alla Casa Bianca di George W. Bush, il 43° presidente degli Stati Uniti; poi l'intesa con la Rai per dare voce all'evento genovese sul palco del Festival, la più grande vetrina televisiva italiana.

Non solo G8, però. La Regione, sponsor istituzionale della rassegna canora per 200 milioni, assieme alla Fiera internazionale di Genova (l'accordo sarà ratificato a gennaio), vuole infatti promuovere anche le province di Savona, La Spezia e Genova. Non quella d'Imperia, che già si promuove da sola grazie alla straordinaria «causa» di risonanza del Festival. «Ho incontrato il presidente della Rai, Zaccaria, il direttore della prima rete, Beretta, e siamo accordati affinché in ciascuna delle cinque serate festivaliere Raffaella Carrà, la conduttrice, parli di una realtà ligure», ha fatto sape-



Il palco del Festival diventa una grande cassa di risonanza per tutta la regione

re il presidente Sandro Biasotti, dopo essersi lamentato delle attenzioni che la tv di Stato riserva a questo spicchio di penisola. Il Festival diventa quindi la vetrina per lanciare l'intero «prodotto Liguria», trarne i maggiori benefici dovrebbe essere il Savonese, per ragioni vicinane al cuore della manifestazione regina dell'audience e per la sua vocazione turistica. Le due province del Ponente faranno le prove generali domenica, quando a Sanremo andrà in scena il

grande spettacolo del Corso Fiorito, dedicato quest'anno ai trionfi e alla storia della Ferrari. Quattro le località del Savonese coinvolte: Cerialle, Villanova d'Albenga, Andora e Laigueglia. Assieme alle imperie Riva Ligure, Santo Stefano, Ospedaletti, Ventimiglia, Vallecrosia, Seborga, Taggia e, naturalmente, Sanremo (fuori concorso), faranno passerella in tv su Raiuno con le telecamere di «Linea verde». Una grande festa della Riviera. Tornando al G8, Biasotti lamenta che finora «non è stata

## ACCUSE AL COMUNE PER L'ASTA

E' polemica a Sanremo per la decisione dell'Amministrazione di vendere all'asta il piccolo edificio comunale adiacente alla scuola «Asquasciati» (due piani, per circa 120 mq), nel rione Foce. «Evidentemente ha poco a cuore le esigenze dei cittadini - accusano le consigliere Stefania Russo (Ds) e Valeria Faraldi (Rifondazione) -, in particolare del comitato dei genitori e della direzione didattica, che da anni lamentano la mancanza di locali idonei per la scuola materna, il servizio degli uffici. Per non parlare dell'assenza della palestra. Possibile che il Comune così ricco sia «bisognoso» di ricavare milioni dall'alienazione di questo bene immobile ubicato in posizione strategica rispetto alla scuola? La materna è stata ricavata provvisoriamente in piano terra del plesso che ospita le elementari, con lo spostamento degli uffici e locali mensa e forti disagi per gli alunni, costretti a vivere in spazi ristretti. Fra l'altro, l'atto di trasferimento del piccolo edificio, che risale al '50, vincolava lo stesso a uso scolastico. Perché non utilizzarlo per realizzare un plesso finalmente funzionale?». L'obiettivo della giunta sarebbe quello di ricavare in un altro edificio del quartiere, più ampio quello messo all'asta, gli spazi per la scuola materna. (g. ml.)

fatta comunicazione: nel mondo nessuno che a luglio Genova ospiterà la riunione degli otto grandi. L'indice è puntato sul governo: «E' stato perso». D'Alma, in veste di presidente del Consiglio, ha annunciato il «no» a Genova nell'autunno del '99, «compensazione per il taglio agli aiuti di Stato alle imprese. La legge per finanziare le opere è stata poi varata a giugno, la commissione governativa si è insediata soltanto nell'autunno appena trascorso. La Regione ha cominciato a por-

re rimedio partendo dal lavoro diplomatico che ha consentito d'inviare i fiori della Riviera alla Casa Bianca, assieme a un messaggio per Bush. L'operazione è stata portata a termine con la collaborazione dell'Uc.Flor, la cooperativa che gestisce il mercato di Sanremo. Un'intesa che si rinnoverà per la Borsa del Turismo di Milano e per Euroflora, l'altro grande appuntamento genovese all'alba del terzo millennio. Della mostra internazionale si parlerà, ovviamente, anche sul palco del Festival.

## E il Conservatore chiede una riunione Museo Navale di Imperia No a nuova sede sul porto

Il Bilancio 2001 non prevede il trasferimento  
L'assessore: «Mancano concessione e fondi»

IMPERIA

Il bilancio comunale 2001 prevede il trasferimento sulla sponda portuale del Museo Navale del Ponente Ligure, e il comandante Flavio Serafini, conservatore della struttura (visitata ogni anno da decine di migliaia di turisti scolaresche, situata in una sede insufficiente), insorge a chiedere una riunione tutti gli interlocutori storicamente interessati al progetto, per fugare ogni possibile accusa di immobilismo e disinteresse.

Secondo le intenzioni, il nuovo Museo avrebbe dovuto essere creato sulla banchina di Porto Maurizio, negli edifici dell'ex Deposito Franco e i Magazzini Generali, da ristrutturare. Spiega Serafini: «La superficie occupata sarebbe di circa 9 mila metri quadrati. Il Museo diventerebbe così il terzo tra i 400 navali d'Europa, servizi vari, compresi sala convegni, negozi e ristoranti, e darebbe lavoro ad almeno 10-15 persone».

Ma da Rodolfo Leone, all'Amministrazione finanziaria, arriva una doccia fredda: «E' bene precisare che lo sbandierato contributo regionale miliardario, finalizzato all'opera, non è mai esistito. Era solo virtuale, «scrittura per memoria». Quindi non abbiamo potuto inserirlo nel Bilancio 2001, tanto più che ancora non è stata rilasciata alcuna concessione per l'uso di quest'area demaniale. Se, e quando, giungerà, vedremo: è un'idea trasferire il Museo vicino al mare, ma bisogna anche tener conto che esistono operatori portuali contrari all'utilizzo di quella sede». (s. d.)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

### I turni delle farmacie Sanremo e nel capoluogo

Cambia il turno notturno delle farmacie Imperia. Per l'intera settimana, sarà a disposizione la farmacia Gentile in Cascio (tel. 0183-361584). A Sanremo, oggi tocca alla Farmacia Colombo, in via Martiri della Libertà 313 (tel. 0184-530688). (a. b.)

IMPERIA

### Consigliere comunale del Direttivo dell'Ani

Paolo Strescino, coordinatore cittadino An e Consigliere comunale di Imperia, è stato eletto nel Consiglio direttivo dell'Ani Ligure, l'Associazione dei Comuni italiani. (a. b.)

IMPERIA

### Viabilità a Porto Maurizio Incontro alla Circoscrizione

«Porto Maurizio: quale futuro?» è il tema dell'incontro pubblico, promosso dalla Seconda Circoscrizione per discutere i temi della viabilità, dei parcheggi e della infrastruttura del rione. Si terrà mercoledì alle 20.30 al Centro Polivalente, interverranno il sindaco e i rispettivi assessori. (a. b.)

ISOLABONA

### Frana regione Cian cadono un masso e fango

Preoccupa la frana di regione Cian: dopo lo smottamento che ha distrutto cinque fasce e minacciato la Provinciale, ieri mattina si è staccato un grosso masso e fango. Geologo e polizia provinciale, che stanno monitorando il movimento franoso, con una ruspa hanno cercato di rimuovere il masso. (d. bo.)

BORDIGHERA

### Incidente all'Arziglia Feriti due ventimigliesi

Due diciannovenni di Ventimiglia sono rimasti lievemente feriti in un incidente stradale, l'altra notte, sulla via Aurelia, località Arziglia di Bordighera. Enrico Panza e Sandro Castalino sono finiti fuori strada con l'auto per cause ancora in via di accertamento. I volontari della Croce Rossa di Bordighera, coordinati dal servizio 118, hanno prestato i primi soccorsi e trasportato i feriti all'ospedale St. Charles. (d. bo.)

IMPERIA

### Risanamento di via Tasciare giovedì sera in Consiglio

Giovedì alle 19.30 la prima riunione del millennio per il Consiglio comunale di Sanremo. All'ordine del giorno, il progetto di risanamento igienico-sanitario della zona tra via Tasciare e strada Valloni, e le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Ici e della Tarsu. (g. ml.)

## Fuggiva sul lungomare Roba borsetta dal parrucchiere Subito arrestato

Tenta un furto, fugge a piedi ma, per sua sfortuna, una pattuglia della «volante» lo incrocia, lo insegue e lo cattura. Così, è finito in carcere, l'altro pomeriggio, Giulio Capodiferro, 38 anni, di Imperia.

Sembrava una delle tante persone in attesa del proprio turno nel salone del coiffeur. Invece, era soltanto un ladrocinco, che dopo aver addorchiato la borsa di una signora, rimasta momentaneamente incustodita su una sedia, mentre il parrucchiere dava gli ultimi ritocchi all'acconciatura della cliente, se ne è impadronito ed è subito uscito con indifferenza.

Ma le sue manovre sospette non sono sfuggite ai lavoratori del salone e alla stessa derubata, che hanno immediatamente dato l'allarme.

Gli agenti della Questura, avvertiti dal 113, sono messi alla ricerca: e pochi minuti dopo una «gezzella» ha incontrato l'individuo segnalato sul lungomare Vespucci. Un controllo e poi le monette sono scattate ai polsi di Capodiferro. (s. d.)

## Incontro in Prefettura Mercato, cambia la disposizione delle bancarelle

VENTIMIGLIA. Incontro in Prefettura, domani mattina, per conoscere il futuro del mercato del venerdì. Il prefetto Giuseppe Montebelli ha chiesto al sindaco Giorgio Valfre e all'assessore al Commercio Gaetano Scullino di essere messo al corrente dei probabili cambiamenti nella disposizione dei banchi.

Una commissione, composta da amministratori e rappresentanti dei commercianti, ha infatti collaborato al piano dell'architetto Pierandrea Abelloni, che deve ancora essere varato ufficialmente. I punti principali sono l'allungamento del mercato in quasi tutta via Vittorio Veneto e in via Chiappori, per consentire l'eliminazione di quattro file di banchi a favore della corsia di emergenza.

Valfre mette a tacere voci sull'ipotesi di trasferimento del mercato davanti al cimitero di Rovereto: «Sarebbe la «morte» non soltanto dell'appuntamento settimanale, ma anche dei negozi del centro, che traggono vantaggio dall'arrivo dei francesi tutti i venerdì». (d. bo.)

## E' allarme per i colpi a raffica ai danni degli italiani vicino all'autostrada e ai supermercati Nizza, al semaforo scatta lo scippo Assalita coppia sanremese: «Esperienza terribile»

Aggrediscono al semaforo o all'uscita dei supermercati. Strappa borsette, rubano portafogli. E sfondano vetri, sferrano cazzotti e calci pur di nell'intento. Sono gli scippatori - scrupoli che, da un po' di tempo, terrorizzano gli automobilisti alle porte di Nizza, tra l'incrocio dello svincolo Nord dell'autostrada e il supermercato «Auchan». Le vittime? Esclusivamente italiani. La brutta avventura vissuta da una coppia sanremese è l'ultima conferma. Licia e Costanzo Martini, di 57 e 70 anni, l'altro giorno sono stati assaliti al crocevia ormai «famoso» mentre, a bordo della loro Golf, stavano andando ad acquistare delle ostriche in un negozio del centro di Nizza.

Un malvivente con casco integrale ha aperto la portiera di sorpresa e ha cercato di afferrare la borsetta della donna. Che, però, si è difesa con prontezza e coraggio, subendo ripetuti colpi alle braccia. «Senza le cinture di sicurezza mi avrebbe trascinato fuori dall'abitacolo. E' stata un'esperienza terribile», racconta. L'ha salvata l'arrivo del verde, che ha consentito al marito di spingere a fondo il pedale dell'acceleratore seminando l'aggressore, che si è allontanato con un complice in sella a un moped. «La scena è stata vista da tanti, nessuno è intervenuto, accusano i coniugi Martini, noti per aver gestito a lungo una delle più antiche agenzie immobiliari di Sanremo. «Siamo andati alla Gendarmeria per denunciare l'accaduto, ma ci hanno fatto capire che sarebbe stato inutile. Vogliamo però lanciare un appello: l'amministrazione di Nizza e le forze



I coniugi Martini mentre raccontano la brutta esperienza vissuta (Foto M. Gatti)

dell'ordine facciano qualcosa per tutelare i tanti italiani che ogni giorno confidano. Perché questi scippatori se la prendono solo con gli italiani».

Nello stesso giorno, sabato, una ragazza di Ventimiglia è stata aggredita nel parcheggio di «Auchan». Ha cercato di farsi portare via la borsetta, ma lo scippatore l'ha centrata con un pugno in volto. Casi analoghi si sono registrati nelle ultime settimane. Una dozzina dall'inizio dell'anno. Sempre gli italiani presi di mira. Una coppia di Savona, ferma in auto al solito semaforo, ha raccontato di essere stata assalita da un malvivente che ha approfittato del finestrino aperto per fiondarsi dentro l'abitacolo. Ma mentre la moglie difendeva la borsa, il marito l'ha malmenato fino a costringerlo alla fuga. E' andata meno bene a un grosso commerciante fioriccolo sanremese derubato ventiquattrore dopo aver custodito 25 milioni. E' un giovane di Ospedaletti si è visto sfondare il finestrino con un martello prima di essere derubato. portafogli e del telefonino. (g. ml.)

## Trionfa la Mitsubishi del finlandese: fuori il ligure Maselli, Errani solo 19°

## Il Principato incorona Makinen Terzo successo consecutivo al Rally di Montecarlo



Tommi Makinen affianca Munari e per vittorie consecutive a Montecarlo

**MONACO**  
Tommi Makinen come Munari e Rohrl. Il finlandese, vincendo il 69° Rally di Montecarlo, ha ottenuto il terzo successo consecutivo nella prova monegasca. Come avevano fatto Munari (dal '75 al '77) e Rohrl (dal '82 all'84). Un successo indiscutibile. Con la sua Mitsubishi Lancer ha sfruttato i guai che hanno messo fuori gioco gli altri big. L'ultimo a uscire di scena, ieri mattina, è stato lo scozzese Colin Mc Rae che, partito in testa con 3° vantaggio, ha dovuto abbandonare per problemi all'acceleratore. Makinen ha avuto via libera precedendo altre due Ford Focus, quelle dello spagnolo Sainz a 1'00"8 e del francese Delecour a 2'05"3. Poca gloria per gli italiani: Liatti-Cassina e Maselli-Arena, unico equipaggio ligure, erano ritirati venerdì. I primi sono stati Errani-Casadio su Subaru, diciannovesimi. (b. m.)

**AEROPORTO DI NIZZA**

# AUTO. STOP.

**L'AGENTE A VOSSA L'AVIATO. ALL'AEROPORTO DI NIZZA VI PORTIAMO NOI, IN PULLMAN.**

Due al giorno da e per Genova, Savona, Albenga, Arma Taggia e Imperia, in confortevoli pullman. L'efficiente servizio di navette vi permetterà di raggiungere i terminali modo più rilassante, rapido e sicuro, e di collegare l'Aeroporto di Nizza.

Partenze da Genova a Nizza	Partenze da Nizza a Genova
Piazza della Vittoria: h.6.00 e h.11.00	Piazza Massena: h.14.00 e h.19.00
	Aeroporto Terminal 1: h.14.30 e h.19.30
	Aeroporto Terminal 2: h.15.00 e h.20.00

**AÉROPORT CÔTE D'AZUR**  
Il più vicino a casa vostra.







# Nella ripresa, grazie anche a due rigori, travolge gli avversari La Sanremese si risveglia Un convincente 3-1 sul Gravello

Bruno Monticone

SANREMO

Una Sanremese a due facce. Quasi inguardabile nel primo tempo quando è andata sotto di un gol contro un Gravello che lotta per non affondare: padrona del campo nella ripresa quando ha ribaltato il risultato (3-1). Con l'aiuto di due rigori, è vero (uno dei quali, magari, anche discutibile), ma la rimonta è stata frutto di una superiorità netta, marcata, che ha riproposto, a tratti, la baldanzosa Sanremese cui si era stati abituati nella prima parte del campionato. Certo il Gravello, con tutti i suoi problemi, non è il «test» più attendibile, ma l'impressione è che la squadra biancazzurra - cui la vittoria sfuggiva dal 3 dicembre quando espugnò il terreno del Derthona - stia finalmente uscendo dal tunnel che, complici i tanti problemi societari, aveva imboccato alla fine del 2000. La Sanremese ha avuto subito, al 4', l'occasione di passare ma Millesi, solo davanti al portiere per una serie di rimpalli, è stato anticipato dall'uscita di Trischetti ed il successivo tiro di Modenese, sulla respinta, si è perso sul fodo. Un lampo. Poi il buio. Perché è stato il Gravello a prendere in mano il match. Casuale, ma meritato il vantaggio dei piemontesi, al 16'. Sugli sviluppi di un corner, Forzani ha mandato un traversono in area, smorzato di testa, dove Almeida, come un folletto, è spuntato

LA SESTRESE BATTE IL BRA (1-0) E SPERA

GENOVA. Grande prestazione e tre preziosissimi punti quelli conquistati dalla Sestrese sul «neutro» di Celle Ligure contro il Bra. Decide una punizione di Aloe a metà ripresa, che pone termine alla serie negativa verdestellata (10 sconfitte consecutive). La vittoria della Sestrese è stata ampiamente meritata, contro un Bra davvero deludente, che si candida per uno dei 4 posti retrocessione. I verdestellati di Mango possono invece respirare, grazie anche agli ultimi inserimenti, Shrivati in particolare. Dopo 3 minuti Aloe cade in area, ma l'arbitro non concede un più che sacrosanto rigore; al 5' girata di Fava e parata di Bidone in angolo; al 28' colpo di testa di Aloe, sempre lui, che Dal Seno toglie dall'incrocio dei pali; al 42' conclusione dalla distanza di Aloe che il portiere piemontese devia. Nella ripresa subito il Bra in avanti con Sandri, ma il numero uno verdestellato non si fa sorprendere; poi Aloe conclude sull'esterno della rete (56'), preludio al gol del 76', direttamente su calcio di punizione. [g.s.]

fra tre difensori quasi immobili e, con un tocco, ha messo dentro da distanza ravvicinata. Ci si aspettava la reazione della Sanremese, ma il tiro di Mazzeo, al 18', dal limite, fuori di poco, è stato l'unico, isolato, tentativo. Perché poi è stato, soprattutto, il Gravello a fare la partita ed a sfiorare il raddoppio al 41' quando una «bomba», a mezza altezza, di Rosson da fuori area ha costretto Perrone ad una difficile deviazione in corner. Tutt'altra musica nella ripresa. La Sanremese «corretta» dall'ingresso di Scani, che ha aumentato la spinta sulle fasce, ha premuto sull'acceleratore fin dal primo minuto. Il pareggio è arrivato al 60': assisto di Riolfo in area, colpo di

testa di Mazzeo, respinta della difesa, tiro di Millesi e, nella mischia confusa, c'è un fallo di mano di un difensore. Il Gravello protesta senza troppa convinzione e, dal dischetto, Millesi fa centro portando a dieci il suo bottino stagionale di gol. Poi è un monologo biancazzurro anche se, per il gol-vittoria, bisogna attendere il 77' quando un cross di Scani, smorzato prima da Mazzeo e poi da Millesi arriva a Modenese che, quasi dal limite, infila, con un rasoterra, forse leggermente deviato, in rete. Il terzo gol in pieno recupero. Un altro rigore per un atterramento del vivacissimo Modenese in area: questa volta è Iannolo a non fallire dal dischetto.

## Cichero spera

### Robotti in arrivo cambia il vertice

SANREMO

Ritorno al futuro. Anzi... alla normalità. Contro il Gravello un successo, in campo, che mancava da un mese e mezzo dopo una «striscia» di quattro sconfitte consecutive. Ma anche la conferma che i tanti problemi societari sono in via di soluzione. Ieri, in tribuna, al «Comunale» c'era, come da ogni partita dei biancazzurri, Giancarlo Robotti, alessandrino d'origine, sanremese d'adozione. E' lui il candidato-presidente, in pole-position, della nuova Sanremese. Nessuna conferma ufficiale, s'intende, ma anche nessuna smentita. Robotti gode della fiducia di tutti. L'investitura, per lui, dovrebbe arrivare mercoledì sera, nel corso della riunione della cordata di imprenditori sanremesi che ha rilevato, dopo l'estenuante trattativa con il presidente uscente Enzo Cavallo, il club biancazzurro. Sul campo le cose sono andate bene con un gran secondo tempo dopo i primi 45' tutti



Modenese, un gol e tanta grinta

da dimenticare. «Ma avevamo ancora addosso il blocco psicologico che ci ha attanagliato per tutto il mese a causa dei problemi societari - ha spiegato, a fine match, l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero -. Nel secondo tempo, invece, c'è stata la reazione che ha avuto nella prima parte del campionato». Tre punti importanti perché conquistati ai danni di una squadra che segue, in classifica, la Sanremese. Quindi tre punti importanti verso la salvezza che è l'obiettivo della Sanremese dopo tanti problemi. La zona «calda» della graduatoria, ormai, è lontana. «Se si continua a giocare con la tensione e la stessa concentrazione che abbiamo avuto nel secondo tempo, non ci saranno problemi - continua mister Cichero -. Naturalmente dovremo essere bravi a continuare così sapendo che troveremo, sul nostro cammino, squadre ben più forti e competitive del Gravello».

## Tutto l'ambiente è scosso dopo il 7-2 Imperia, cadere ma con dignità

Luca Amoretti

IMPERIA

Milo Durante ha potuto toccare con mano l'inconsistenza dell'Imperia. Il presidente nerazzurro era a Borgomanero, con l'idea di rivedere quanto di buono evidenziato dalla squadra a Rivioli nell'ultima di andata, ed invece ha assistito, se possibile in peggio, alla replica della sconfitta interna con il Cuneo.

A Borgomanero l'Imperia è incappata in una sonora batosta, un 2-7 umiliante, che ha riportato gli appassionati nerazzurri all'incubo di inizio stagione, quando i ragazzini di Radio cadevano sistematicamente sotto i colpi degli avversari. Soltanto che, stavolta, in campo non c'erano solo i giovani, ma proprio quel gruppo di giocatori al quale Durante si è affidato per portare a termine dignitosamente la stagione. E' un particolare non indifferente, che deve far riflettere l'intero ambiente, a partire dal massimo dirigente nerazzurro, chiamato a dare in fretta segnali forti, che possano in qualche modo autorizzare i supporter imperiesi a riporre ancora un po' di fiducia nella società anche se il baratro è ormai lì, a due passi. Il Borgomanero è formazione compatta e ben organizzata, sicuramente superiore al team di Radio, ma non è la Juve. Tuttavia ha passeggiato a suo piacere approfittando di un'Imperia imbambolata da errori macroscopici, specie del por-



Il presidente Milo Durante

tiere Di Latte, che comunque non deve essere l'unico a salire sul banco degli imputati per una giornata da dimenticare in fretta. La realtà è che la squadra si è sciolta come neve al sole, confermando le impressioni negative già filtrate dopo la sfida casalinga con il Cuneo.

A questo punto, abbandonata ogni speranza di salvezza, all'Imperia rimane soltanto una possibilità per non perdere, oltre alle partite, anche la faccia. Retrocedere con dignità, senza naufragare in un crescendo di sconfitte sempre più pesanti. Per rispetto dei tifosi, per rispetto di un presidente che avrà commesso errori, ma ha anche dimostrato passione e disponibilità a spendere, purtroppo tanto e male.

## PALLAVOLO

Volley, il San Giuliano milanese cede un punto al fanalino di coda Mokaor Vercelli e resta appaiato agli albisolesi

## La Carisa perde un punto ma resta in alta quota

### Il team di Clemente insegue i playoff con Gabeca, Crema e Busca

## L'Igo Genova perde ma tiene il comando in B2

### Il team di Enrico Dogliero sconfitto dal Borgomanero Bell'impresa per l'Olympia Voltri, cade l'Astroventura

Sabato prossimo, in coincidenza con la sosta dei campionati nazionali, si terrà a Montebelluna (Pe) l'assemblea generale delle società per l'elezione del nuovo presidente e del suo consiglio. Per la prima volta nella storia della pallavolo accanto al presidente, vicepresidente e consiglieri scelti dalle società, ci saranno rappresentanti dei tecnici e degli allenatori, come impone la nuova normativa del Coni.

Tornando alla pallavolo giocata, in B2 maschile, l'Igo Genova chiude al primo posto il girone di andata, ma con un vantaggio ridotto rispetto a un paio di mesi fa. Il team guidato da Enrico Dogliero è stato sconfitto, sia pure di misura, dall'Altea Borgomanero. Nella città novarese i genovesi hanno iniziato alla grande (11-23) ma si sono smarriti strada facendo (25-23 o 28-26). Hanno avuto un'impennata nel quarto set (22-25), andando pieni di speranza al tie break. Invece hanno dovuto cedere il punto supplementare ai piemontesi in una frazione dall'andamento incredibile: solamente al sesto vantaggio l'Igo ha ceduto le armi (21-19). Una battuta d'arresto che conferma il momento non felice dell'Igo, alle prese con assenze varie, per infortuni ed acciacchi, incapace di essere decisa e inesorabile come agli inizi.

La sosta arriva a proposito per riordinare le idee e ritrovare le forze. Comincia a preoccuparsi la Astroventura Spezia che ha perso lo spareggio con il Fonte S. Antonio: a Milano 3 gli spezzini non conquistano neppure un set (25-23 25-19 25-19). Punti che bruciano perché i milanesi si sorpassano in classifica.

Sudata ma importante vittoria dell'Olympia Voltri sul Bodysystem Pinerolo: la squadra di Minetto ha gettato sul parquet quella carica agonistica che le consente di sopprimere alle lacune nell'organico: 20-25 25-20 25-19 14-25 15-11. Quando i rossoneri si esibiscono nella loro palestra riescono a dare il meglio e conquistare quei punti che, con ogni probabilità verranno loro la salvezza. Classifica 13ª giornata: Igo Genova p. 32; Fima Mondovì

29; Valentino 26; Asystel Milano e Plastipol Ovada 24; Bodysystem Pinerolo 22; Borgomanero 21; Fornovo 18; Olympia Voltri 16; Fabbri Reggio, S. Antonio e Astroventura Spezia 14; Voluntas Asti 13; Voghera 3.

In B2 femminile continua a brillare la stella del Latte Tigullio Rapallo. Il team allenato da Massimo Russo ha conquistato come da copione i tre punti con il debole Curtatone Mantova: 25-17 25-20 25-15. Il successo riporta le gialloblù al secondo posto perché le due rivali, Crema Ipercoop e Display Reggio Emilia, si annullano a vicenda nello scontro diretto: 14-25 25-22 23-25 25-19 15-11. Il Rapallo sfrutta il miglior quoziente vittorie e archivia un girone di andata da sogno: solo due sconfitte in 13 partite, un gioco spumeggiante con le tante giovani del vivaio lanciate in prima squadra sempre in evidenza.

Il Genova Ponente (25-21 25-21 26-24) perde malamente sul campo di un Viadana che era alla sua portata. La situazione salvezza resta sotto controllo, ma le ragazze di Agosto non debbono abbassare la guardia. Classifica 13ª giornata: Rebicchi Piacenza p. 33; Rapallo (vittorie 11-2), Crema (10-3) e Display Reggio (9-4) 30; Cologno, Ponti Sull'Isola, Genova Ponente e Viadana 21; Bustese 19; Cadelbosco e Brembate 15; Euro Target e Curtatone 7; Modena 3. [d.s.]

partecipanti liguri da sei ad otto.

Lasciando le proiezioni statistiche e tornando alle cifre reali, il girone di andata si chiude con una lieta sorpresa (il Rapallo) e due conferme (Albisola e Igo).

In B1 maschile la Carisa Albisola è dove il presidente Clemente e tutti i dirigenti gialloblù volevano che fosse: in lotta per la promozione. La zona playoff è a un solo punto, quel punto perso sabato sera nella sfida nel Palasport di casa contro il tenace Italy Hair Caronno. I varesi hanno messo alla frusta, oltre ogni aspettativa Monopoli e compagni. Hanno vinto in volata il primo set (25-27), hanno ceduto solo al cinquantesimo punto il secondo (26-24) e, tra la preoccupazione del folto pubblico accorso a sostenere la Carisa, hanno conquistato anche la terza frazione (22-25). A questo punto per i savonesi si prospettava la terrificante ipotesi di uno scivolone casalingo, rimanere a quota 23 e vedersi sfilare davanti numerose con-

Danilo Sanguineti

I campionati nazionali di volley hanno virato attorno alla boa di metà torneo. Se le tredici partite del girone di ritorno dovessero confermare le posizioni attuali, la Liguria chiuderebbe con una squadra promossa in B1 maschile (Igo Genova), una ai playoff promozione (Latte Tigullio Rapallo, per andare in B1 femminile), una a un soffio dalla promozione (Carisa Albisola), due al sicuro (Olympia Voltri e Genova Ponente) ed una sola retrocessa in C, l'Astroventura Spezia. Rispetto alle stagioni precedenti è un bilancio, sia pure da confermare, semplicemente eccezionale. Se poi la formazione spezzina di B2 maschile facesse quel piccolo sforzo per mettersi al sicuro (dal quintultimo posto la separa solo un quoziente vittorie non esaltante), si raggiungerebbe un traguardo record, mai accaduto da quando sono stati istituiti i campionati nazionali di serie B: nessuna retrocessione nei regionali, il passaggio delle

correnti. Per fortuna, i nervi dei gialloblù hanno retto alla pressione ed hanno combattuto con il pugnale tra i denti per tutto il quarto set. Una frazione al cardiopalma, con la Carisa che chiudeva vittoriosa solo al cinquantesimo punto, al terzo vantaggio (26-24). Riparato in qualche modo alla falsa partenza, la squadra di casa non si faceva scappare il tie break, vinto a mani basse (15-7), sfruttando anche un calo fisico dell'esastuto team ospite.

Buon per la Carisa che il S. Giuliano Milanese abbia ceduto, tra la sorpresa generale, un punto al fanalino di coda Mokaor Vercelli. In classifica i mila-



Cordani è tra i protagonisti della stagione di una Carisa Esi che sta cercando di imporsi tra le candidate al grande salto in A2: il successo di misura (3-2) di sabato sera non ha però soddisfatto l'ambiente della squadra del presidente Clemente

nesi restano dietro ai liguri perché hanno gli stessi punti ma un peggior quoziente vittorie. Guadagnano un punto, invece, le tre squadre che la precedono in classifica. Le prime tre classificate passano alla poule promozione con le nove classificate dagli altri tre gironi; nel torneo ci sono in palio quattro posti nella categoria superiore.

Classifica girone A, 13ª giornata: Gabeca Brescia p. 35; Reima Crema 29; Coalvi Busca 26; Carisa Albisola (10 vinte e 3 perse) e S. Giuliano Milanese (8 vinte e 3 perse) 25; Biella 23; Pavia Capanna 20; Bassi Novara 18; Italy Caronno 17; Cassa Rurale Cantù 15; Caviglioglio Reggio 13; Banca Europa Cuneo 11; Scanzorosciate 11; Olympia Vercelli 5.

Sabato prossimo i campionati nazionali di volley osservano un turno di riposo.

Il girone di ritorno comincerà sabato 3 febbraio e terminerà sabato 5 maggio. Dopo la regular season, una settimana di riposo e poi via ai play off promozione.

## BASKET

Nella B femminile la Cestistica Savonese ha perso lo scontro diretto per la salvezza contro il Casale Monferrato: 65-72

## Una Termocarispes senza «benzina» scivola al quarto posto

### Spezzine sconfitte ad Alessandria (70-73) dopo un ottimo avvio del campionato di A1

Giancarlo Scartozzoni

Nei campionati nazionali seconda vittoria consecutiva per l'Arci Varazze che sotto la «cura» Vaccaro appare decisamente trasformato: dopo il Casale, anche il Saranno deve arrendersi.

**A1 FEMMINILE** Sconfitta per la Termocarispes Spezia sul parquet dell'Alessandria (73-70), passo falso che pregiudica il buon avvio di stagione delle spezzine, ora scese al quarto posto. Altri risultati undicesima di andata: Chieti-Per Messina 66-61; Parma-Albino 94-56; Faenza-Varese 65-73; Priolo-Comense 96-99; Schio-Treviglio 90-65; Rescifina Messina-Termini Imerese 77-72.

Classifica: Comense e Parma p. 20; Schio 18; Termocarispes 16; Treviglio e Alessandria 14; Priolo e Chieti 12; Varese 8; Termini Imerese, Faenza e Rescifina Messina 6; Albino 2; Per Messina 0.

### REGIONALI L'OSPEDALETTI PASSA SUL PARQUET DEL RIVIERA SAVONA

La situazione nei campionati regionali, con l'Ospedaletti di Andrea Lupi che passa sul parquet del Riviera Savona e si conferma la squadra leader del girone A, mentre nel B (sempre di C2 maschile) nessun problema per l'Autorighi Chiavari del coach Riccardo Mascheroni. C2 Maschile. Quinta di ritorno, girone A: Casinò Sanremo-Rossiglione 80-70; Riviera Savona-Ospedaletti 63-72; Cus Genova-Maremma 65-57; Granarolo-Assobasket 68-66. Ha riposato: Tigullio. Classifica: Ospedaletti p. 22; Riviera 18; Sanremo 16; Granarolo 14; Rossiglione e Cus 12; Maremma 8; Assobasket 6; Tigullio 4. Girone B: Landini Lerici-Alcione Rapallo 61-77; Folio-Cridd 83-70; Mecì Sestri Levante-Pontremolese 57-75;

Autorighi Chiavari-Spezia 1993 94-54. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Chiavari p. 24; Folio 22; Rapallo 18; Sestri Levante 14; Pontremolese 10; Spezia 1993 e Sarzana 8; Lerici e Cridd 4. D Maschile. I risultati relativi alla seconda di ritorno: Sestri Ponente-Imperia 74-69; Pontecarrega-Ceriale 66-47; Cogoleto-Pol 2000 87-40; Virtus-Canaletto 49-67; Viareggio-Columbus 90-37. Ha riposato: Pegli. Classifica: Viareggio p. 24; Pegli e Canaletto 18; Sestri Ponente 16; Pontecarrega 14; Cogoleto 10; Virtus, Ceriale e Imperia 8; Columbus 6; Pool 2000 0. C Femminile. Alessio-Loano 66-57; Cogoleto-Ospedaletti 73-80. Ha riposato: Auxilium Genova. Classifica: Ospedaletti p. 12; Loano e Alessio 8; Auxilium e Cogoleto [g.s.]

**B FEMMINILE** Il derby ligure fra Polysport Lavagna e Athletic Genova non ha storia: le levantine di Fiorenzo Terribile dilagano chiudendo sul 73-36. Pesante la sconfitta casalinga della

Cestistica Savonese contro una diretta rivale nella zona retrocessione, il Casale Monferrato (72-65 per le piemontesi). Altri risultati tredicesima e ultima di andata: Le Mura Luc-

ca-Vercelli 49-38; Moncalieri-Viareggio 62-70; Ivrea-Porcari Lucca 57-46; Collegno-Cossato 75-51; Rivoli-Mirafiori 70-61. Classifica: Collegno p. 24; Ivrea 18; Polysport Lavagna, Le Mu-

ra, Porcari, Cossato, Viareggio e Casale 16; Cestistica Savonese, Mirafiori e Rivoli 12; Vercelli 4; Moncalieri 2; Athletic Genova 0.

**C1 MASCHILE** Prima di ritorno con ancora un'impresa per l'Arci Varazze del neo-coach Vittorio Vaccaro: i savonesi superano dopo un supplementare il Saranno per 89-81 e in classifica scavalcano l'Houghton Genova, sconfitto a Varese dal quintetto locale per 84-82. Altri risultati girone A: Dogliani-Pavia 75-104; Asti-Ospedaletti 100-87; Alba-Casale Monferrato 77-79; Auxilium Torino-Alessandria 98-67; Derthona-Novara 80-83. Classifica: Pavia p. 26; Asti 24; Casale 20; Saranno 18; Oleggio, Alba e Auxilium 16; Derthona 12; Dogliani, Alessandria e Varese 10; Arci Varazze 8; Houghton Genova 6; Novara 4.

Girone E, i risultati: Tarros Spezia-Lastra a Signa 79-83;



La Bottaro è nella Cestistica Kanguru

San Vincenzo-Quartu Sant'Elena 95-99 dopo 2 supplementari; Oristanese-Aghiana 93-76; Monsunmano-Empolese 77-65; Varesino-Sassari 95-86; Poggibonsi-Colle Val d'Elsa 64-74; Prato-Sant'Antico 103-66. Classifica: Colle Val d'Elsa p. 24; San Vincenzo 22; Sassari e Lastra a Signa 20; Aghiana e Oristanese 16; Empolese, Monsunmano e Prato 14; Poggibonsi e Quartu Sant'Elena 8; Sant'Antico 0.



# Eccellenza: avversari e arbitro rendono dura la vita ai rossoblù Il Vado si arrabbia e vince Secco 3-1 a una scorbutica Casellese

Ennio Fornasieri

**VADO.**  
E poi dicono che nei campi di calcio ci si lamenta per una dose assurda di violenza. Ma come fai a non avere «crisi di nervi» quando assisti a certi episodi? Ha vinto il Vado per 3-1 sulla Casellese ma la giacchetta nera l'anno di Imperia ha fatto il possibile per «provocare» sia i giocatori vadesi sia il pubblico. Un atteggiamento arrogante in campo, testimoniato negli spogliatoi, anche se i rossoblù di Eretta (mister compreso), hanno bocche cucite sull'argomento. Di tutto questo non ha certo colpa la Casellese che ha meritato di perdere per quello che fatto vedere sul rettangolo di gioco. I genovesi di Pilastri non hanno fatto le baricate, sono riusciti ad imbrigliare i padroni di casa, ma sono risultati inconcludenti in attacco. L'arbitro Ianni poi ci ha messo del suo inventandosi un rigore, fischiano quasi sempre a senso unico ed annullando un gol regolarissimo di Cattardico su calcio di punizione che ha del «grottesco».

La partita non è stata piacevole a vedersi con un Vado al di sotto delle consuete prestazioni, ma nel primo tempo le uniche occasioni sono per i rossoblù di Eretta. Se ne contano almeno 6 limpide, gol compreso. Al 37' la partita si sblocca: Pennone riceve palla sul vertice sinistro, l'addomesticata scarica un diagonale potente sul quale nulla può il portiere Fiandra. L'unico atto di presenza della Casellese è una punizione di Cavaliere che al 50' (in pieno recupero) sfiora il montante.

Nella ripresa la partita si scuote solo per merito dell'arbitro Ianni che inizia il suo show personale. Al quarto d'ora il Vado rischia grosso per un errore di Moiso in chiusura che pasticcia con D'Asaro e «serve» Ferrando, ma il tiro dell'attaccante termina a lato. Quindi iniziano le brutture di Ianni e dei suoi collaboratori. Al 70' Santanelli viene colpito al volto da una gomitata ma «i fantastici tre» chiudono gli occhi e viene espulso il massaggiatore Dagliano che voleva soccorrere l'esterno del Vado colpito pericolosamente alla carotide. Ma il colpo lo si vede dopo due

minuti, quando Ferrando in un'azione si procura abilmente un rigore e cade a peso morto. Appena la sfera termina sul fondo, l'arbitro fischia il penalty: lo stesso Ferrando trasforma e poi si porta sotto la tribuna con gestacci provocatori. Ma al 76' Santanelli va in affondo e centra in area per il

tocco rapace di Prestia del 2-1. Il Chittolina esplode e il pubblico vade se si rifa della rabbia ingoiata. Ma non è finita, perché Ianni annulla un gol di Cattardico su punizione vedendo un fallo inesistente in barriera di Alfano, compreso tra almeno 6 difensori. Anche questa volta scatta la

«punizione» ed al 90' il tiro sottomisura di Prestia da posizione difensiva in area, viene trasformato nel più classico degli autogol da Passani. La morale della storia? Come quella dello scorso anno, e come altri suoi colleghi visti in precedenza, Ianni arbitrerà in serie D. C'è da aspettarselo.



Pennone (Vado) autore del primo gol

## 2-0 con un'autorete Il Fo.Ce. Vara non dà scampo all'Albenga

**FOLLO.** Il Fo.Ce. Vara sconfigge 2-0 l'Albenga e prosegue nell'insanguinamento delle prime due in classifica Vado e Entella. Gli spezzini sono partiti subito all'attacco. Per quasi un tempo la difesa degli ospiti ha retto, poi una sfortunata autorete ha sbloccato il risultato e per l'undici il Sassarini la ripresa non ha riservato particolari insidie. L'Albenga di Fontana ha cercato di riequilibrare il punteggio, sottoponendosi agli insidiosi contropiede degli spezzini, che dopo un'ora di gioco hanno puntualmente realizzato la rete conclusiva, quella del 2-0.

Albenga che scivola sempre più in classifica, quart'ultima con il Molassana che ieri ha guadagnato un punto sull'undici bianconero: mister Fontana lo aveva detto subito, anche nei momenti in cui la classifica sembrava contraddittoria, che la sua squadra dovrà lottare fino al termine per la salvezza. Il campo, purtroppo per l'Albenga, rischia di dargli ragione.

La prima rete del Fo.Ce. Vara, come detto, in realtà è un'autorete: Rombi conclude da una ventina di metri, Siracusa sarebbe pronto all'ennesima parata, ma Guaitolini devia la sfera quel tanto che basta per ingannare il numero uno ingenuo. Il raddoppio arriva al 61', nel periodo di maggior spinta offensiva dell'Albenga: Rossi supera in slalom un paio di avversari, serve in verticale Rombi che conclude a rete; Siracusa respinge, ma la palla ribattuta è corta e sulla sfera interviene Franzese che appoggia nella porta sgarnita. [g. s.]

## I rossoblù di mister Piovano trascinati da un ottimo Valentino Punti preziosi per la Loanesi Soffre ma supera (2-1) la Bolzanetese

LOANO

Una vittoria importante, di quelle che contano tanto e per le quali non devi guardare troppo per il sottile. Finisce 2-1 per la Loanesi contro i genovesi della Bolzanetese ed è questo quello che conta. Anche il tecnico Piovano lo aveva detto alla vigilia e ci ha proprio azzeccato in pieno. Non è una Loanesi brillante, visto che ha faticato contro il team di Pincetti, ma di qui a dire che i tre punti non siano meritate ce ne corre. I padroni di casa hanno il merito di sbloccare subito il risultato. Dopo il minuto arriva il gol di Paolo Potocnik, la «furia bionda» che castiga la sua ex squadra con un tiro al volo dalla trequarti sul quale nulla può il portiere Dellepiane. La Bolzanetese non ci sta ed ottiene il pareggio con il «savonese» Zirano: l'ex attaccante dello Zinola realizza il provvisorio pari al 18' sfruttando una palla che gli giunge al limite dell'area di rigore. Il suo tiro supera Ladelfa e da questo momento in poi si fanno preferire, come trame di gioco, i ragazzi di mister Pincetti. La «doccia fredda» arriva al 25' nel miglior periodo della Bolzanetese quando Giusy Valentino in mischia trova il varco giusto ed il suo rasoterra si insacca alle spalle di Dellepiane. I genovesi accusano il colpo mentre i rossoblù di Piovano riprendono morale. Nella ripresa c'è il logico tentativo di pareggiare i conti della Bolzanetese che si spinge in avanti. Grandi pericoli per Ladelfa non ce ne sono, ma la partita risulta sempre aperta ad ogni possibile soluzione. Anzi, sono i rossoblù che sfiorano la rete ancora con Valentino che al 37' mette i brividi su tiro franco, ma la sua conclusione esce di poco. L'occasione per ristabilire la parità arriva al 56' con Zirano che solo, davanti alla porta scavalca Ladelfa in uscita. Il gol sembra cosa fatta e compiuta, ma sbucca in extremis Ciravegna che salva sulla linea bianca. Protestano vivacemente i genovesi che giurano sul fatto che la palla avesse superato la linea di porta. Ma le convinzioni non bastano e la partita finisce con la vittoria della Loanesi per 2-1. Peggior

### SOLO 0-0 TRA GRASSORUTESE E MOLASSANA

**RAPALLO.** L'unico 0-0 della giornata viene dal «Macera» di Rapallo, dove un finale veemente della Grassorutense, almeno tre nitide palle gol in dieci minuti, non riesce ad avere la meglio su un arcigno Molassana. I genovesi nella prima frazione hanno sicuramente giocato meglio, rendendosi pericolosi in un paio di occasioni con una serie di calci piazzati di Zoli e Alessio. Nella ripresa la Grassorutense si trasforma, chiude i genovesi nella loro metà campo. Riolfi rimanda quasi disoccupato (tranne una punizione di Costa respinta in angolo al 47') fino ai dieci minuti conclusivi. Al 79' discesa di Pasticcio sulla fascia destra, cross sul primo palo per Marchesini che incorna di precisione, ma Riolfi si supera. All'85' Schiappacasse per Pasticcio che conclude a lato; all'89' gran girata al volo di Marchesini che colpisce in pieno il palo; al 91' ancora un colpo di testa di Marchesini che supera di poco la traversa. Ma lo 0-0 rimane. [g. s.]

in campo l'arbitro Freda di Chiavari che, in una domenica «disgraziata», per le giacchette nere, conferma la tendenza e dirige (si fa per dire) con tanto permissivismo e scarsa personalità. Un esempio che motiva il giudizio è la noncuranza con la quale permette ad un fallosissimo De Mattei di rimanere in campo per tutto l'arco dell'incontro. A fine gara Fulvio Piovano dice: «È stata una vittoria sofferta in un pomeriggio tutto particolare, con tante difficoltà. La Bolzanetese ha cambiato alcuni giocatori ed abbiamo patito, ma contava incamerare i 3 punti. Sono contento anche per la prova maiuscola di Valentino e il lavoro oscuro delle punte».

[en.for]

## Tre espulsi: 1-1 Entella, pari che serve solo al Baiardo

CHIAVARI

L'Entella soffre il Baiardo: era successo nella partita di andata, e si era data la colpa al campo stretto e polveroso dei genovesi, si è ripetuto ieri nella prima di ritorno, sul campo largo ed erboso (più o meno) dei chiavaresi. Una delle più brutte partite interne della vicecapitolista termina con un 1-1 che serve solo agli ospiti. I genovesi hanno usato le armi che avevano a disposizione, grinta e velocità, mettendo in difficoltà un'Entella più tecnica e anche più compassata.

Al 7' la prima e forse più nitida azione da gol dei biancocelesti di Pasculli: cross di Conti dalla sinistra, Lovera stoppa in mezzo all'area, tira un destro potente che Giulietti con un mezzo miracolo riesce a deviare in angolo. L'Entella continua a premere ma non trova la via della rete. Al contrario il Baiardo, al primo affondo, colpisce duro: Rosatelli lancia in profondità Mieli, il vecchio «Coco» ritrova lo scatto dei tempi migliori e buca una difesa entelliana ancora una volta sorpresa in velocità. Sull'uscita di Agnesini l'ex bandiera della Setestre non ha difficoltà a segnare. La squadra di casa rischia il tracollo al 37': un gran colpo di testa di Ferrando si infrange sulla traversa, con il portiere entelliano fuori campo. La squadra di casa è nervosa, vede passare i minuti e cerca di aumentare i giri del suo motore. Il problema è che le alternative a disposizione di Pasculli sono limitatissime: l'allenatore ha un pugno di juniores e Testone in panchina. Mentre urla a quest'ultimo di cambiare l'arbitro Rizzo lo riprende: proteste del tecnico argentino che viene addirittura espulso dal troppo impulsivo direttore di gara. La gara si incattivisce. Al 63' Livellara pareggia: rimessa laterale di Fubiani, lo stopper, proiettatosi in avanti, non ci sta a pensare sopra e spara un sinistro al volo che batte Giulietti. Al 73' entra Luconi al posto dell'esaurito Mieli. Tre minuti dopo, in una mischia, Martin si abbatte al suolo, il segnalinee chiama l'arbitro e indica Luconi, che viene espulso dopo soli 100 secondi dal suo ingresso in campo! Ne nasce un parapiglia generale con Rizzo in balia dei contendenti. Alla fine pesca due «contententi» a caso, Livellara e Scuzzarello e gli manda negli spogliatoi. L'Entella è in vantaggio numerico ma non ha la lucidità per sfruttarlo. [d. s.]

## Cairese: 2 espulsi Badino firma la vittoria del Busalla



Ceppi (Cairese) è stato espulso

BUSALLA

Per il sesto anno consecutivo la squadra locale, partita per ottenere, una semplice salvezza, si ritrova a metà cammino, con le più forti. Il terzo posto viene ottenuto dal Busalla con una vittoria di misura sulla Cairese di Nichelini. Un solo gol basta ai biancoblu per prendersi i tre punti: Ottoboni e compagni, sotto la guida di Mirko Moretti, subentrato alla fine di Novembre a Malsano, hanno trovato una continuità di rendimento eccellente. Ieri non erano al cento per cento, ma hanno sfruttato con sicurezza le poche occasioni concesse loro da una Cairese tatticamente accorta.

Nella prima parte dell'incontro il Busalla illuso in massa, raramente trova sbocchi nella retroguardia avversaria. Al 35' diventa protagonista l'arbitro, la signorina Boliorino di Albenga che ha bruciato le tappe sino a diventare il fischietto «rosa» numero uno della regione. Repetto entra in area gialloblu e si fa largo in slalom, Glioti è in fuorigioco ma il compagno lo ignora e tira sull'uscita di Bologna, palo, palla a Glioti che segna. Il collaboratore dell'arbitro segnala l'irregolarità, un fuorigioco passivo che è diventato attivo, e costringe l'arbitro ad annullare la rete. Nel secondo tempo il Busalla rallenta ma la Cairese non ne approfitta. Ed allora i biancoblu, proprio nel momento che paiono riflettere, colpiscono a freddo.

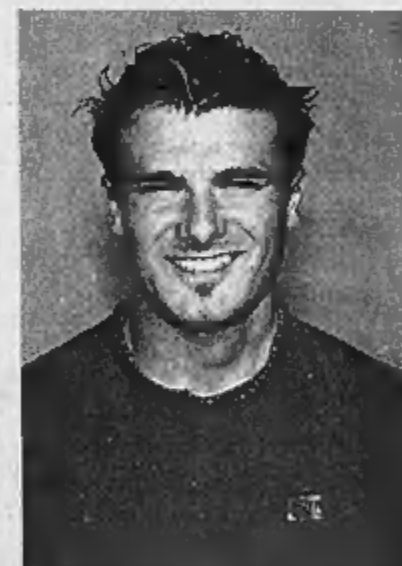
Al 67' è ancora Repetto a farsi largo tra le maglie della difesa ospite, assist per Badino che piazza il pallone dove Bologna non può arrivare. Nel finale poco da segnalare: non un bel tiro di Cannistrà con Bologna pronto alla parata. Poi due espulsioni, superflue, di giocatori ospiti: al 89' Grimaudo per doppia ammonizione al 91' Ceppi per proteste. [d. s.]

## Primo tempo scialbo, nella ripresa i locali fanno 3-0 La Fezzanese è un diesel L'Argentina cade nel finale

FEZZANO

La Fezzanese impiega un tempo per avere ragione dell'Argentina Arma, squadra destinata alla discesa in Promozione. Poi, una volta realizzato il gol del vantaggio, gli spezzini di mister Strata giocano sul velluto e chiudono sul 3-0. La partita non ha riservato particolari emozioni, la Fezzanese voleva conquistare i tre punti dopo il rocambolesco pareggio di sette giorni prima contro l'Entella, e l'obiettivo è stato centrato in pieno. Apre le marcature Agotani ad inizio ripresa, sfruttando l'ennesima mischia nell'area di rigore davanti a Moscato: il portiere armeno nulla può sulla conclusione della punta che a inizio ripresa aveva preso il posto di Fiondella (praticamente Strata ha tolto dal campo un difensore, inutile contro un attacco molto coperto, per inserire un elemento più offensivo).

Passano quattro minuti e la Fezzanese raddoppia con Ghirarducci, abile nell'infilarsi in mezzo a due avversari e superare Moscato. L'Argentina non riesce a reagire, la Fezzanese limita le offensive ma all'83' Ferragina, altro elemento partito dalla panchina e schierato dall'allenatore spezzino nell'ultimo quarto d'ora, non può fare a meno di infilare per la terza volta la sfera alle spalle di Moscato. Una vittoria che permette alla Fezzanese di risalire qualche posizione in classifica e portare a sei i punti di vantaggio sulla terza ultima; per l'Argentina mancano ancora 14 partite prima della conclusione di questa stagione così problematica. [g. s.]



Sindoni dell'Argentina

### I CANNONIERI

- 9 RETI Cannistrà (Busalla)
- 9 RETI Prestia (Vado)
- Ruocco (Sammargherite)
- Ferrando (Casellese)
- 6 RETI Potocnik (Loanesi)
- Chiappini (Entella)
- Frediani (Fezzanese)
- Franzese (Foce Vara)
- Mosca (Pontedecimo)
- 9 RETI Pennone (Vado)
- Chiaroni (Cairese)
- Martin (Entella)
- Cattardico (Vado)
- 9 RETI Romero (Albenga)
- Modica (Entella)
- Ceppi (Cairese)
- Cavaliere (Pontedecimo)
- Marrari (Fezzanese)

## Gli arancione vincono 2-1 Bertorello a segno a Pontedecimo colpaccio della Samm

La Samm ferma la rincorsa del Pontedecimo: una vittoria in trasferta per gli uomini di Pertusi, che così rendono pan per focaccia ai granati di Di Pace, che avevano espugnato il Broccardi all'andata. Il raddoppio arriva al 61', nel periodo di maggior spinta offensiva dell'Argentina Arma: Rossi supera in slalom un paio di avversari, serve in verticale Rombi che conclude a rete; Siracusa respinge, ma la palla ribattuta è corta e sulla sfera interviene Franzese che appoggia nella porta sgarnita. [g. s.]

La Samm passa in vantaggio allo scadere del primo tempo: Ruocco si fa largo alla sua maniera, di forza, in area granata; Proto è costretto a cedere la palla per fermare la corsa verso la rete. Accade fischia il fallo e lo stesso Ruocco realizza dagli undici metri. Nella ripresa Antonio di Pace schiera il suo Pontedecimo in modo più aggressivo e i risultati si vedono. Bruzzo viene espulso al 62' per somma di ammonizioni. Seppure in inferiorità numerica, la Sammargherite si difende con ordine e senza farsi schiacciare. Solo al 72' arriva il provvisorio pareggio. Prima Balboni, con una delle sue solite punizioni, costringe Nanfria a salvarsi in angolo con l'aiuto della traversa. Dalla bandierina arcuata che arriva sui piedi di Fedrotti, il suo destro sottomisura non perdona. Ma la Samm aspetta solo che il Pontedecimo accusi la stanchezza per colpire in controtempo: al 86' è fatale un errore di Lorusso che sbaglia il rinvio appoggiando proprio sul giovane Bertorello, che scarta un difensore in disperato recupero e scaglia un potente destro nella porta granata. [d. s.]

### IN ECCELLENZA 18 GOL E UNA SOLA VITTORIA IN TRASFERTA

#### Grassorutense-Molassana 0-0

Grassorutense: Camisa, Maschio, Lauricella, Pasticcio, Calisi, Costa, Agen (74' Bellolio), Rei (73' Gastrini), Marchesini, Schiappacasse, Carbone (60' Alfaroni). Molassana: Riolfi, Rossi, Maghamifar, Cipani, Zoli, Alessio (66' Mignone, 86' Patronel), Schenone, Veroni (60' Granvillano), Morisconi, Lazzaretti, Marzi. Arbitro: Vitti.

#### Fezzanese-Argentina Arma 3-0

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Frateschi; Ravenna (78' Ferragina), Celsi, Fiondella (46' Agotani); Focchi, Miglioranza, Frediani, Marrai, Ghirarducci (76' Conti). Argentina Arma: Moscato; Tironi, Miatto; Sosa (70' Moragna), Bianchino, Limarelli; Gimenez, Morandi, Sindoni, Jaldallah, Spirito (20' Petroni). Arbitro: Barresi. Reti: 51' Agotani, 55' Ghirarducci, 83' Ferragina.

#### Fo.Ce. Vara-Albenga 2-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Zignego, Bertolla; Gianardi, Olmi, Fazzini; Rossi (83' Bertoneri), Chiappini, Rombi (78' Rolla), Maggiari, Franzese (90' Pellegrini). Albengasiano: Siracusa; Prina, Carra-

### ECCELLENZA

#### RISULTATI

BUSALLA	CAIRESE	1-0
ENTELLA	BAIARDO	1-1
FEZZANESE	ARGENTINA	3-0
FO.CE. VARA	ALBENGA	2-0
GRASSORUTESE	MOLASSANA	0-0
LOANESI	BOLZANETESE	2-1
PONTEDECIMO	SAMMARGHERITE	1-2
VADO	CASELLESE	3-1

#### PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 29/01 - ORE 14,30

ALBENGA	GRASSORUTESE	(1-1)
ARGENTINA	BUSALLA	(0-1)
BAIARDO	PONTEDECIMO	(1-1)
BOLZANETESE	ENTELLA	(0-2)
CAIRESE	FO.CE. VARA	(0-2)
CASELLESE	FEZZANESE	(2-1)
MOLASSANA	VADO	(0-1)
SAMMARGHERITE	LOANESI	(0-1)

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	S
VADO	30	8	6	1	23
ENTELLA	28	7	7	2	26
FO.CE. VARA	27	7	6	3	13
LOANESI	27	7	6	3	17
BUSALLA	25	6	7	3	20
GRASSORUTESE	23	5	8	3	13
PONTEDECIMO	22	5	7	4	28
SAMMARGHERITE	22	5	7	4	18
CASELLESE	21	6	3	7	16
FEZZANESE	20	4	8	4	17
BAIARDO	20	4	8	4	12
ALBENGA	19	4	7	5	10
CAIRESE	19	5	4	7	15
MOLASSANA	14	3	5	8	20
BOLZANETESE	10	2	4	9	10
ARGENTINA	5	1	3	12	4

\* 1 punto di penalità

ra; Sardo, Guaitolini (52' Scanu), Diomedi, Sarcinto, Sfrondati, Romero, Magalino (65' Fanelli), Marcenaro (47' Monaco). Arbitro: Colaizzo. Reti: 45' Guaitolini (aut.), 61' Franzese.

#### Pontedecimo-Sammargherite 1-2

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Traverso (65' Tortorella); Gizzarello (72' Saracco), Balboni, Romeo; Cavaliere (71' Fiandra), Pedretti, Cardinali, Ubertelli, Mosca. Sammargherite: Nanfria; Muzio, Pertusi, Bruzzo, Lenzi, Giuliani; Gualco, Martini, Rocco (89' Folli), Bertorello, Marsiglia (71' Rinzivillo). Arbitro: Accame. Reti: 45' Ruocco (rig.), 72' Pedretti, 83' Bertorello.

#### Busalla-Cairese 1-0

Busalla: Romeo; Figus, A. Damonte; Giovati, Mignacco, Mulonia (82' Alo); Repetto, Ottoboni, Galdo (57' Badino), Cannistrà, Glioti. Cairese: Bologna; Zanti, Di Giosia; Luzzo, G. Damonte, Bottinelli, Grimaudo, Minio (25' Rizzo), Veneziano (46' Adam), Ceppi, Casti (62' Tomatis). Arbitro: Boliorino. Rete: 67' Badino.

#### Entella-Baiardo 1-1

Entella: Agnesini; Fubiani, Livellara; Arnao, Neri, Reveruzzi; Mazzei, Lovera (56' Testone), Martin, Chiappino, Conti. Baiardo: Giulietti; Cappellano, Ferrando; Scuzzarello, Gaspari, rengucci, Molinaro, Mieli (73' Luconi), Rosatelli (85' Franchini), Bonadies, Poggi. Arbitro: Rizzo. Reti: 27' Mieli, 63' Livellara.

#### Vado-Casellese 3-1

Vado: Cancellara; D'Asaro, Cremonesi (66' Schipani); Donato, Noris, Moiso; Cattardico, Damonte (46' Santanelli), Prestia, Minasso, Pennone (75' Alfano). Casellese: Fiandra; Stevano, Torre; Ramponi, Passani, Picchi; Narizzano, Lagorio (86' Ruscello), Ferrando, Cavaliere (60' Fibrini), Ledda (78' Arcoraci). Arbitro: Ianni. Reti: 37' Pennone, 72' Ferrando (rig), 76' Prestia, 90' Passani (aut.). Note: terreno in ottime condizioni; spettatori 200 circa; a fine partita veemente contestazione nei confronti dell'arbitro Ianni di Imperia; infortunio capitato al vade Damonte che al 43' subisce un colpo al labbro ed è costretto ad uscire.

#### Loanesi-Bolzanetese 2-1

Loanesi: Ladelfa; Zanchi (81' Galleano), Piccinini; Roffi, Barone, Ciravegna; Zucchelli (57' Piccareta), Potocnik, Buttiglieri, Valentino, Marsic. Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, Boero; Manfredi (80' Pedemonte), Maffei, Tortorolo; Santoro (80' Dandolo), De Mattei, Brignone (11' Cuffatelli), Zirano, Perrone. Arbitro: Freda. Reti: 8' Potocnik, 18' Zirano, 25' Valentino.



Promozione: Vittori e Scartezini piegano l'Alassio

# Un Finale autoritario con vittoria e primato

ALBENGA

Il Finale vince il derby contro l'Alassio e supera in classifica il Mignone. I giallorossi di Luca Monteforte sono la nuova capolista e coronano un lungo inseguimento, anche se il campionato è ancora lungo. Il finale si vincono con merito, dimostrando di essere una formazione compatta e completa. Da parte allasina questa seconda sconfitta consecutiva rimette in difficoltà le «vespe» giallone, visti i risultati dagli altri campi.

La sfida giocata a Villanova si decide in pratica nel secondo tempo al 55' quando il giovane albanese Khani salta due uomini, entra in area avversaria e viene atterrato dal giocatore Di Francesco. Calcio di rigore ineccepibile con Vittori che si porta sul pallone e calcia in porta; il suo tiro supera il portiere Giusto e porta in vantaggio il Finale.

Trascorrono due giri di lan-cetta ed al 57' i giallorossi raddoppiano con il colpo del definitivo «ko» nel giro di 120 secondi. Papalia calcia una punizione in area, dove Scartezini salta più in alto di tutti e indirizza in gol, superando Giusto per la seconda volta. A questo punto non c'è più niente da fare per i padroni di casa che accusano il colpo e non riescono a reagire. Mister Cantore

## SUPER PIETRA MIGNANEGO AL TAPPETO

Il miglior Pietra Ligure della stagione manda al tappeto (2-0) la capolista Genoa club Mignanego e fa un grosso favore al Finale, ora nuovo leader. Una prestazione impeccabile, quella degli uomini di Nicola Rossi, praticamente padroni assoluti del match e benissimo disposti in campo. La prima rete è arrivata dopo soli 9 minuti: errato appoggio di Nacci verso il proprio portiere, Lavruti intuisce, si impadronisce del pallone e deposita in rete. Mignanego sotto choc, incapace di reagire, e Pietra che insiste. Sfiora il 2-0 al 22' con punizione di Gandolfo, e lo realizza al 34' con Sole, bravo a sfruttare un altro errore, stavolta di Vernazza. **Pietra Ligure:** Canepa; Carobbi, Pucci; Calandrino, Martinello, Sansalone; Beluffi (80' Cosentino), Gandolfo, Lavruti, Sole (60' Vadone), Riolfo (46' Cauteruccio). **Genoa club Mignanego:** Pittaluga; Vernazza, Galluzzo (75' Morgavi); Ballestrino, Rinaldis, Perra; De Marchi, Nacci, Ferraris, Rapetti (46' Ricciardi), Bracco. **Arbitro:** Punzo. **Reti:** 9' Lavruti; 34' Sole.

cerca di cambiare le carte in tavola con gli inserimenti di Arrighetti e Oddone ma senza costrutto. Il Finale controlla la gara senza patemi e può festeggiare il primo posto in classifica. Continua intanto il feeling del gol per Vittori ancora segno per l'ennesima domenica. Le parole del finale Valerio Got-tardi: «L'ambiente è carico ed i ragazzi hanno esultato dopo i risultati dagli altri campi. Inoltre il Finale odierno era in formazione rimaneggiata: bravi tutti con un particolare merito per il giovane albanese Khani (classe '83) che ha dimostrato di avere i numeri giusti. L'Alassio ha fatto troppo poco

per cercare il pareggio e si è reso pericoloso solo una volta nel corso della prima parte di gara.

**Alassio-Finale 0-2**  
**Alassio:** Giusto; Penna, Oberti; Bozzano, Mosca, Di Francesco; Andreis (65' Guarri-sco), Cantore, Calzia (70' Arrighetti), Messina, Oddone (50' Bissolotti).

**Finale:** Ghirardelli; Foffi, Buzzurro; Mazzieri, Vernice, Travi (90' Pozzuoli); Febo, Papalia, Vittori (85' Frascarelli), Khani (65' Branciforti), Scartezini.

**Arbitro:** Zanichelli  
**Reti:** 55' Vittori (rig), 57' Scartezini [en.for.]



Cantore, uomo-guida dell'Alassio

## Senza reti

### Per il Ventimiglia stop a Ligorna

**LIGORNA.** Un Ventimiglia rimaneggiato non va oltre un pareggio sul terreno del Ligorna. L'allenatore frontaliere Bertazzon ha potuto inserire la punta Gatti solo nella ripresa. Nel primo tempo il Ventimiglia si è reso pericoloso grazie ad un calcio di punizione battuto da Iezzi con il portiere genovese Speranza che si è salvato in angolo. Nella ripresa il Ventimiglia calava di ritmo ed il Ligorna si faceva sempre più pericoloso. Al 3' c'era un fallo in area su Martinelli, l'arbitro decretava la massima punizione.

**Ligorna:** Speranza; Sferiani, Coghè; Maggolini, Pacifico, Piovani (92' Ligulupi); Falcato, Raspa, Zito, Maugeri, Martinelli. **Ventimiglia:** Frasson; Pagliuca, Comi (60' Gatti); Ghersi, Principato, Ventura; Iezzi, Soncin (55' Bacigalupi), Gozzi, Garino (63' Pistone), Piccolo. **Arbitro:** Vigne di Chiavari.

Decide un'autorete dopo due sviste arbitrali: 2-1

# Legino batte Arenzano nella sagra degli errori

SAVONA

Tre punti pesanti per il Legino che supera l'Arenzano dell'ex Derio Parodi. Passano in vantaggio i verdi di Pansera con Piu su cross di Sambarino al 5'. Colpo di testa vincente viziato da un fallo dell'attaccante savonese. Pareggio su rigore per fallo di mano di Rigato concesso in modo un po' magnanimo: trasforma dal dischetto Piras al 23'. Nella ripresa il gol-partita con un autogol di Lazzarini al 60'. Mister Pansera: «Una vittoria che ci premia per la volontà ed il temperamento messa in campo». Il presidente Carella: «Seconda vittoria consecutiva che ci voleva per migliorare la nostra classifica». Per l'Arenzano parla Derio Parodi: «Abbiamo giocato male, il gol a freddo ci ha condizionato. Il gol di Piu era da annullare, il nostro rigore ha compensato il precedente errore arbitrale. Noi abbiamo fatto poco ma il Legino non certo di più».

**Legino:** Conti; Carlini, Ferraro; Mara, Rigato, Aralla; Sinopio (70' Marchetti), Lazzarini, Piu (70' Metrano), Sambarino (78' Toso), Semperboni.

**Arenzano:** Mainieri, Scipie (46' Perone), Valle M., Valle A., Lamberi, Bertora (73' Ravera), Manca (76' Ghigliotti), Tabacco, Corradi, Piras, Anselmo.

**Arbitro:** Cappellin  
**Reti:** 5' Piu, 23' Piras (rig), 60' Lazzarini [en.for.]

## I CANNONIERI

**14 RETI** Fabrizio Gatti (Ventimiglia)  
**11 RETI** Vittori (Finale)  
**8 RETI** Bracco (Genoa club Mignanego), Belvedere (Golfodanese) e Scartezini (Finale)  
**7 RETI** Sole (Pietra Ligure)  
**6 RETI** Zito (Ligorna), Valardo (Bagnol), Calzia (Alassio) e Martino (Masone)  
**5 RETI** Sambarino (Legino), Baccino (Bagnol), Repetti (Genoa club Mignanego) e Harlow (Corniglianese)

## Quiliano poker

### Sampierdarenese «colabrodo»: 4-2

**QUILIANO.** Seconda vittoria consecutiva per il Quiliano che incamera 6 punti pesanti nelle ultime due gare casalinghe. La vittoria di ieri contro il fanalino di coda Sampierdarenese (4-2) arriva al termine di una gara che vede i padroni di casa sorprendentemente due volte in svantaggio.

Il clamoroso autogol di Stefano Frediani al 11' viene pareggiato da Reverdito al 32' su assist di Brezza. Di nuovo in vantaggio i genovesi con Fotia in contropiede al 41'. Il riscatto viene nella ripresa con la doppietta di Palermo al 75' di testa e al 75'. Chiude le marcature Procopio a dieci minuti dalla fine.

**Quiliano:** Landi; Cangemi, Bozzini; Casaccia, Ferraro, Frediani S.; Mandarà (46' Manca), Brezza, Palermo, Procopio (80' Musso M.), Reverdito (60' Napoli).

**Sampierdarenese:** Bertoia; Riva (58' Sciacca), Eterno; Bevilacqua, Fornero, Maruccini, Orlando (75' Ranno), Giarracca (85' Iannino), Gaiero, Amico, Fotia.

**Arbitro:** Alassio  
**Reti:** 11' Frediani S. (aut), 32' Reverdito, 41' Fotia, 62' e 74' Palermo, 80' Procopio [en.for.]

## Pari amaro

### Bragno rimonta a stento la Virtus

**BRAGNO.** Il Bragno di Massimo Caracciolo non si spinge oltre il pari interno contro la Virtus (1-1). I biancoverdi della Val Bormida pur tenendo testa ai genovesi escono dal Comunale con un punto che alla fine, viste come si erano messe le cose, accontenta tecnico e dirigenza.

Infatti la Virtus con un solo tiro in porta nell'arco dei novanta di gioco ha rischiato di portarsi a casa l'intera posta. I genovesi ben schierati in campo dal tecnico Orlando sono passati in vantaggio nella ripresa dopo appena due minuti. A portare gli ospiti in vantaggio è stato Esposito che con un tiro da posizione impossibile è riuscito a depositare il pallone in rete mandando tutte le furie il portiere Lanfranco. Sotto di una rete, il Bragno ha cercato in ogni modo il pareggio ed è stato bravo l'estremo difensore Vattolo a salvare per due volte la propria porta sulle conclusioni di Valardo e Bagnasco.

Al 58' viene espulso per fallo su Esposito il portiere Lanfranco. Sotto di un gol in inferiorità numerica i ragazzi di Caracciolo sul finale dell'incontro han tirato fuori tutta la verve necessaria per cogliere il pareggio che arriva a cinque minuti dal triplice fischio. Punizione di Marengo in area sventa più alto di tutti Marco Bagnasco che di testa deposita la palla in rete. Al termine della partita l'allenatore dei locali Massimo Caracciolo ha detto:

«Bragno: Lanfranco; Rizzo, Bagnasco; Salomone, Honich, Marengo; Beretta (46' Valardo), Ghiso, Odella, Marengo, Baccino (65' Sanna). **Virtus:** Vattolo; Tatti, Bigi, Pisicoli, Levante, Diaz (89' Cordasco), Marcano, Repetti (49' Natali), Braccioli, Esposito, Re. **Arbitro:** Maruzzi. **Reti:** 47' Esposito, 86' Bagnasco. [r.p.]

## PRIMA CATEGORIA

A Portovado la partita non si è giocata perché gli ospiti del Bordighera si sono presentati con un'ora di ritardo

# L'Altarese ferma la capolista, Speranza ko in casa

Ma il Varazze conserva il primato. La Carcarese rimonta il Celle: 1-1

Ennio Fornasieri

Niente da fare per le squadre della valbormida nei rispettivi test casalinghi. L'Altarese finisce in partita contro la capolista Varazze mentre la Carcarese è bloccata in casa dal Celle. Sconfitta a domicilio sul neutro di Zinola per lo Speranza ad opera di un ritrovato Boggio. A Vado clamoroso errore del Bordighera che si presenta per affrontare il Portovado con un'ora di ritardo.

**Altarese-Varazze 1-1:** Finisce in pareggio il big-match della giornata tra la squadra di Goshino e quella di mister Fulner che passa indenne l'ostacolo valligiano. Dopo 3 minuti arriva il gol di Urbinati che porta in vantaggio i padroni di casa. Ci pensa il difensore Tirao al 38' a ristabilire la parità sfruttando una punizione del compagno Perata. L'Altarese ha protestato per un presunto fallo da rigore subito da Orsi in area di rigore ma il pari è giusto.

**Speranza-Borgio V. 1-3:** tempo di rivincite per lo squadrone di Unere che vince contro la matriocla Speranza. Savonesi in formazione rimaneggiata per le assenze e con diversi giovani in campo come il difensore Tartaglia. Lo Speranza si illude al 6' con Murru che segna con la complicità della barriera ospite che devia il tiro di punizione. Poi si scatena Torelli con una tripletta personale. L'ex del Finale pareggia al 3' del secondo tempo in contemporanea all'espulsione decretata al compagno di squadra Rocca. Anche lo Spoeranza rimane in dieci per il cartellino rosso dato a Panicia alla mezz'ora. Passa un minuto e raddoppia il Borgio con Torelli. La terza rete arriva in piena zona recupero con un rigore che lo stesso giocatore trasforma.

**Carcarese-Celle 1-1:** Pari anche al «Candido Corrent» con i locali che protestano per un penalty non concesso su Mignone all'ultimo minuto. Primo tempo favorevole alla Carcarese che trova sulla sua strada un ottimo Maina, che salva la propria porta in almeno 3 occasioni. Il Celle passa in vantaggio nella ripresa al quarto d'ora con Suetta che ottimizza un'azione di contropiede su bella azione manovrata dei cellesi. Ma i biancorossi pareggiano subito con Tirella dopo cinque minuti. Lo stesso Tirella è sfortunato alla mezz'ora quando colpisce un palo. Poco dopo viene espul-

so il carcarese Romano ed alla fine lo segue anche Simone Bellè. Carcarese in 9 che reclama un rigore allo scadere a valligiani che contestano l'arbitro Massa di Imperia.

**Portovado-Bordighera (non disputata):** La partita fissata per le ore 10,30 vede in campo solo i vadesi di Bovero, infatti il Bordighera sbaglia orario e si presenta a mezzogiorno. Ora deciderà il giudice sportivo se il Portovado avrà sicuramente la vittoria a tavolino per 2-0. L'arbitro ingauno Della Valle ha aspettato secondo regolamento e poi a spedito i vadesi nello spogliatoio. Il Portovado conquista così 3 punti importanti per la sua deficitaria classifica.

## PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

### Riviera Fiori-Pontelungo 1-0

**Riviera Fiori:** Amoretti; Colletta, Rizzo; Di Salvo, Aicardi, Rebutatto; Gaudiosi, Casella, Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente, Calbi. **Pontelungo:** Cagnasso; Degola, Ravera; Bruzzone (61' Mezzatesta), Maiellano, Lino; Pirovano, Ambrogio, E. Degola, Ardissoni, Andreis (68' Maffi). **Arbitro:** Falamischia. **Rete:** 60' Lucio Di Clemente.

### Andora-Pontedassio 1-1

**Andora:** Blengino; Amico, Iurilli; Corradi, Marassi, Schiavon; Poggi, Ghiozzi, Leone (46' Barreca), La Paglia, Lopez. **Pontedassio:** Bonavera; Sasso, Fresia; Pennaccino, Ramella, Chieffari; Brancatisano, Moraldo, Mantovani, Massa, Ferrari. **Arbitro:** Bacci. **Reti:** 35' Marassi, 40' Ferrari.

### Don Bosco-Pallare 1-1

**Don Bosco:** Messina; Gigliotti, Fresceno; Esposito, Marchese, Iezzi; Lanziani, Giunta, Lucisano, Teti, Lorieri. **Pallare:** Tamburini; Formento, Giacobbe (84' Moraglio); Botta, Bazzini, Bachillari (46' Pannocchia); Fracchia, Bartolomei, Barberis, Nicotra, Giacchino (84' Parodi). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 18' Teti, 90' Nicotra (rig.).

### Ospedaletti-Bardinefo 2-0

**Ospedaletti:** Moraldo; Cavalcante, Spaggi; Massimino, Falcone, Soscara; Morati, Berrica, Pastorrelli, Oliva, Stamilla. **Bardinefo:** Moscatelli; Privovich, Gioncada; Prasca, Tomasello, Lepore; Allegri, Canepa, Valente, Miotti, Riva. **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 26' Cavalcante, 78' Soscara.

### Portovado-Bordighera (n.d.)

**Portovado:** Guidico; Felline, Priano; Livia, Got-



Stefano Sfondrati gioca nello Speranza

## Il Pontedassio non decoilla

### L'Andora lo blocca sul pari (1-1) Don Bosco in lotta per il vertice

Ancora una volta il Pontedassio non coglie una ghiotta occasione. Varazze e Carcarese pareggiano e anche gli imperiesi sono costretti al segno X da un'Andora lontana parente di quella che era crollata a Bordighera. Nella giornata con ben quattro 1-1, spicca quello del Don Bosco con il Pallare: la compagine imperiese, con un buon girone di ritor-

no, può lottare per il vertice. L'Ospedaletti piega il Bardinetto mentre il Riviera Fiori ha la meglio sul Pontelungo. **Andora-Pontedassio 1-1.** Marassi e Ferrari sono i realizzatori di una partita piacevole con la squadra di casa che ha avuto una bella reazione di orgoglio. Quanto agli imperiesi la sensazione è di una crisi che sembra, almeno per il momento, non terminare. Nelle ultime settimane la media non è certo di quella per il salto di categoria. Afferma il dirigente Gagliolo: «Abbiamo giocato una bella partita. Certo il Pontedassio è forte, ma noi siamo riusciti, con una buona difesa, a fermare i suoi attacchi».

**Don Bosco-Pallare 1-1.** Termina in parità una delle partite più attese dell'ultima di andata. La divisione della posta è giusta tra due squadre che, nell'arco dei novanta minuti, hanno creato diverse occasioni. Simone Teti e Nicotra (su rigore) sono gli autori dei gol. Gli imperiesi restano in contatto con le compagini di vertice grazie a questo secondo pareggio consecutivo.

**Ospedaletti-Bardinefo 2-0.** Partita senza storia che denota i limiti del team del presidente Gino Pannella. I gol che decidono il confronto sono realizzati da Cavalcante e Soscara. Per gli imperiesi si tratta della sesta vittoria stagionale, per il team ponentino è la settima sconfitta.

**Riviera Fiori-Pontelungo 1-0.** Settima vittoria per la compagine di casa che si candida tra le pretendenti al salto di categoria. Il gol decisivo è realizzato da Lucio Di Clemente. Commento affidato al presidente ingauno Enrico: «Peccato, speravamo di strappare un pareggio. Invece... Purtroppo la situazione di classifica è critica. Ma nel girone di ritorno vedremo di cogliere i punti necessari per mantenere la categoria».

**Cannonieri:** 10 reti Balducci (Varazze) e Fagioli (Bordighera); 9 Mansouri (Carcarese), Nicotra (Pallare), Di Clemente (Riviera Fiori); 8 Graglia (Bordighera); 7 Calbi (Riviera) e Luci (Don Bosco); 6 Valle (Varazze), Massa (Pontedassio), Mignone (Carcarese).

## PROMOZIONE

LIGURIA

### GIRONE A

#### RISULTATI

ALASSIO	FINALE L.	0-2
BRAGNO	VIA ACCIAIO	1-1
CORNIGLIANO	CARLINI B.	4-1
LEGNO	ARENZANO	2-1
LIGORNA	VENTIMIGLIA	0-0
MASONE	GOLFODIANESE	1-0
PIETRA L.	MIGNANEGO	2-0
QUILIANO	SAMPIERDAR.	4-2

#### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
FINALE L.	35	10	5	1	28	11
MIGNANEGO	34	10	4	2	26	10
VENTIMIGLIA	30	8	6	2	24	11
BRAGNO	29	8	5	3	33	20
ARENZANO	25	6	7	3	21	14
QUILIANO	24	7	3	6	23	22
MASONE	23	6	5	5	19	17
PIETRA L.	20	5	5	6	23	22
CORNIGLIANO	20	5	5	6	18	17
LEGNO	20	5	5	6	18	23
GOLFODIANESE	19	5	4	7	19	20
CARLINI B.	18	4	6	6	16	17
ALASSIO	16	5	1	10	14	31
LIGORNA	14	3	5	8	16	28
VIA ACCIAIO	12	2	5	8	10	23
SAMPIERDAR.	7	1	4	11	17	39

#### PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30

ARENZANO	PIETRA L.	(0-0)
CARLINI B.	ALASSIO	(1-2)
GOLFODIANESE	BRAGNO	(1-3)
FINALE L.	LEGNO	(1-3)
MIGNANEGO	QUILIANO	(1-0)
SAMPIERDAR.	CORNIGLIANO	(1-1)
VENTIMIGLIA	MASONE	(1-0)
VIA ACCIAIO	LIGORNA	(1-2)

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

#### RISULTATI

ALTARESE	VARAZZE	1-1
ANDORA	PONTEDASSIO	1-1
CARCARESE	CELLE	1-1
DON BOSCO	PALLARE	1-1
OSPEDALETTI	BARDINETTO	2-0
PORTOVADO	BORDIGHERA	n.d.
R. FIORI	PONTELUNGO	1-0
SERANZA	BORGIO V.	1-3

#### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
VARAZZE	29	8	5	2	30	12
R. FIORI	26	7	5	3	32	18
CARCARESE	26	7	5	3	23	12
PONTEDASSIO	25	7	4	4	19	13
PALLARE	25	7	4	4	22	17
CELLE	22	6	4	4	13	13
ALTARESE	21	5	5	3	28	18
OSPEDALETTI	21	6	3	6	15	24
BORDIGHERA	19	5	4	5	25	22
DON BOSCO	19	4	7	4	20	20
BORGIO V.	17	4	5	6	15	20
SERANZA	15	4	3	8	21	29
PORTOVADO	13	2	7	5	13	20
BARDINETTO	12	2	6	7	12	23
PONTELUNGO	12	2	6	7	7	19
ANDORA	12	2	6	7	13	29

#### PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30

ALTARESE	ANDORA	(1-1)
BARDINETTO	BORDIGHERA	(0-3)
CELLE	PONTELUNGO	(2-0)
DON BOSCO	OSPEDALETTI	(1-2)
PALLARE	BORGIO V.	(3-5)
PONTEDASSIO	R. FIORI	(1-0)
PORTOVADO	CARCARESE	(1-1)
VARAZZE	SERANZA	(3-1)



# Calcio giovanile: nel girone D Cairese e Loanesi si contendono il primato I baby del Savona calano un tris Il Vado fermato sul pari, biancoblu in fuga

Guglielmo Olivero

Dopo una lunga sosta, utile per i recuperi, sono ripresi nel week-end i campionati regionali dedicati a Giovanissimi ed Allievi. Di seguito i risultati di tutti i gironi ricordando che accedono ai play-off le prime di ciascun raggruppamento. In campo anche gli Juniores che hanno proposto interessanti sfide nei quattro raggruppamenti. Su quasi tutti i campi, si sono registrate partite particolarmente combattute, caratterizzate da grande agonismo anche se soprattutto le squadre di vertice hanno messo in evidenza anche buone individualità tecniche.

**GIOVANISSIMI REGIONALI** Girone A-2a ritorno: Migliarino-Genova 1-3; S. Stefano Magrada-Bosco Spezia 0-0; Camogli-Sestri Levante 1-6; Sampdoria-S. Fruttuoso 1-0; Rapallo-Priaruggia Goliardica 0-5. Il Priaruggia è al comando con 34 punti. Classifica: Girone B-1a di ritorno: Bogliasco-Sarzanese 0-3; Baiardo-Ligorna 3-0; Albare-Sestrese 0-0; Canaletto-Giacomo Mora 3-0. Ha riposato il Molassana. Girone C-1a di ritorno: Legino-Savona 0-3; Arenzano-Multedo 0-2; Riva-Roselle-Speranza 2-2; Busalla-Sampierdarene rinviata; Praese-Culm 3-1; Pontedecimo-Vado 1-1. In classifica:

## JUNIORES PROVINCIALI BORGIO ANCORA LEADER A SUON DI GOL

Quindicesima giornata del campionato Primavera con note ancora negative per le compagini genovesi. La delusione maggiore arriva dalla Sampdoria che ha perso (2-0) in casa del Ravenna, fanalino di coda della classifica. I blucerchiati hanno subito un terribile uno-due nel giro di sessanta secondi quando Ricci (64') e Roccetti (65') hanno siglato la vittoria per i padroni di casa. Divisione della posta per il Genoa (2-2) contro la Pistoiese con i grifoni che, dopo aver subito la rete di De Sole, hanno prima pareggiato con Donzella su rigore e poi siglato il 2-1 con Briganti. Ma a tempo scaduto arrivava il pareggio degli ospiti firmato da Barzagli. Dopo questo turno il Genoa ha 13 punti, la Samp 12. Il girone vede al comando l'Empoli con 32

punti. Passando agli Juniores provinciali il girone di Savona ha archiviato la prima di ritorno con il Borge che si conferma al comando grazie alla netta affermazione sul campo del Pontelungo per 5-0. La vittoria dei gialloblu è frutto delle reti di Bernardin, autore di una doppietta, Brungo, Pelissa e Daleo. Gli altri risultati: Alasio Auxilium-Albassola 5-3; S. Cecilia-Pietra 1-2; Millesimo-S. Filippo 2-0; Speranza-Veloce 2-0. Prime posizioni di classifica: Borge Verezzi punti 25; Millesimo e Speranza 21; Alasio e S. Filippo Neri 19. Questi invece i risultati del girone di Imperia: Don Bosco-Intemelia 1-2; Ospedaletti-Golfodanese 4-3; Riviera-Andora 3-0; S. Matteo-Argentina 0-2; Taggese-Bordighera 4-3.

pomorie 1-0; Busalla-S. Fruttuoso rinviata; Casellese-Cogoleto rinviata; Quiliano-Culm 1-2; Serra Riccio-Loanesi 0-3; Vado-Albaro 6-0. Classifica: Vado punti 31; Culm 28; Loanesi 23; Busalla e Albaro 19; Casellese 15; S. Fruttuoso 14; Serra Riccio 13; Arenzano 16; Quiliano 15; Nuova Audace 9; Cogoleto 1. Girone C: Grassorutense-Bolzanese 4-6; Marassi Quezzi-Baiardo 0-1; Migliarinese-Camogli 1-2; Riva-Roselle-Rapallo 4-1; S. Stefano-Ortonovo 1-1; Virtus-Sammargherite 1-3. Classifica: Baiardo 28; Riva-Roselle 26; Ortonovo 25; Sammargherite 24; Bolzanese 21; Marassi 18; S. Stefano 15; Rapallo 13; Migliarinese 11; Virtus 10; Camogli 8; Grassorutense 6. Girone D: Bogliasco-Sestri Levante 1-0; Entella-Sampierdarene 2-4; Po.Ce.Vara-Sarzanese 1-1; Lavagnese-Anpi Casassa 2-1; Pieve Ligure-Canaletto 0-1; Solferino-Rivasamba 1-4. Riposa la Fezzanese.



I campionati giovanili sono tornati nel pieno dell'attività con tutte le categorie

## Pro Recco: torna Perrucci? L'ex presidente in tribuna ha visto Ferretti & C. battere la Canottieri

GENOVA

La Pro Recco vince quello che nella pallanuoto viene definito il «derby d'Italia», la sfida contro la Canottieri Napoli: risultato di 10-8, la nota curiosa è rappresentata dalle 10 superiorità 10 non realizzate dai napoletani. Brava la difesa degli uomini di Marco «Gus» Baldinetti nel mantenere lo 0 su 10 con l'uomo in meno, ma un record negativo simile non era mai stato realizzato. In tribuna, vicino al presidente Parodi, si è rivisto l'ex patron biancoblu e della Fin, Perrucci: pronto a ritornare in società con incarichi manageriali?



Baldinetti, tecnico del Recco

debutto con la calottina della prima squadra per Federico Mistrangelo e Maurizio Felugo, entrambi dell'Athena Savona. Prima di parlare dei «debs», una precisazione sull'esclusione eccellente di Alberto Ghibellini: il giocatore sabato contro la Canottieri ha dimostrato di aver sofferto, psicologicamente, questa pesante «teglia» sul capo.

Il c.t. della nazionale, alla lettura del comunicato stampa emesso dalla dirigenza della Pro Recco, precisa alcuni punti.

«Sono rimasto sorpreso dal comunicato diramato dal Recco sulla «fiducia al giocatore». Il giocatore e la società sono stati messi a conoscenza delle mie decisioni prima della stampa e di altri: quindi è fuori luogo «sorprendersi».

Nazionale che necessita di rinnovamento e la presenza di figure, oltre al confermato Angelini e ai savonesi Mistran-

gelo e Felugo, è cospicua: il portiere Ferrari (Recco), il difensore Mangiante (Roma), ma lavagnese di nascita), il centroboia Deserti (Brescia), genovese di nascita e bogliaschino pallanuotisticamente parlando). Sulla scelta di Federico Mistrangelo e Felugo, il c.t. è chiarissimo. «Intendo costruire una nuova nazionale, molto rinvigorita, e sicuramente Felugo e Mistrangelo rappresentano il futuro. Basta vivere di ricordi, occorre uno spirito nuovo e soprattutto forze fresche in vasca».

(g.s.)

## SECONDA CATEGORIA

I savonesi hanno dilagato con il Costacipressa, sanremesi di misura sul S. Stefano. Successo del Dolcedo

# Ceriale e Sant'Ampelio, regine a braccetto

Girone A: tutto come previsto al giro di boa. Intemelia a 8 punti

## SPORT FLASH

### BOCCE

Una giornata negativa per le squadre savonesi

Sconfitta per l'Albisola nel massimo campionato di bocce. I biancazzurri sono stati travolti dal Niri Aosta per 15-5. Il turno di riposo toccava al Val Merula. In serie B, sconfitta che brucia nei play-off per la Bocca Carcare Cosseria (8-4) battuta dall'Imperiese, mentre la Macchia Verde di Salea ha pareggiato (6-6) con l'Infra Genova. Pareggio anche per la Vadese (6-6) nel match con la Bolzanese, mentre la Chiavarese ha battuto con secco 10-2 gli spezzini del Caderiva. Nel playoff sconfitta la Letimbro (8-4) dal Bordighera, mentre il Piodio pareggia (6-6) con la Spotornese.

(r.p.)

### HOCKEY

Il Liguria Under 20 campione interregionale

Il Liguria ha vinto il titolo interregionale della categoria Under 20. La squadra biancoblu, allenata da Carlo Colla, nel secondo concentramento svolto a Torino ha battuto per 6-5 il Savona con doppiette realizzate da D'Acuti e da Casola, e reti singole di Isopo e Minieri, mentre nell'ultima partita, quella decisiva, i biancoblu hanno superato il Cernusco per 7-2. A segno due volte ancora Casola e D'Acuti; per una Lodo, Isopo e Minieri.

(r.p.)

### VELA

Cesare Boventi trionfa a Rapallo in classe Etchells

Cesare Gianni Boventi su «Full Pelts» ha vinto ieri a Rapallo il Campionato italiano di vela classe «Etchells». Boventi ha preceduto Pier Giuseppe Ferlini su «Etchells» e il campione uscente Roberto Righi su «The Ashes»; quarto si è piazzato il rapallense Marco Cimarosti su «Temenik». Il primo posto assoluto, perché la gara era aperta anche agli stranieri, è stato peraltro conquistato, ai termini della tre giorni ruen-tina, dall'inglese di origine slava Ante Razmilovic su «Swedish Blues».

(g.s.)

Rispettando il pronostico Ceriale e S. Ampelio virano al primo posto la boa del girone A di Seconda Categoria. Anche nell'ultima di andata il tandem di testa ha superato i rispettivi ostacoli. Le due squadre, che hanno fatto il vuoto sulle inseguitrici, si renderanno adesso protagoniste, nel girone di ritorno, di un duello che, oltre al confronto diretto, sarà deciso magari con i team che occupano le posizioni di bassa classifica.

Qualche cifra prima di entrare nel dettaglio dei confronti giocati ieri: le due capoliste chiudono la prima parte senza aver accusato una sconfitta: un dato che la dice lunga sulla forza delle protagoniste del raggruppamento. Entrambe, tanto per non sbilanciarsi su chi è più forte, hanno realizzato undici vittorie e quattro pareggi. Il S. Ampelio ha segnato 38 reti ed il Ceriale 35 ed anche qui la differenza è davvero minima. La differenza arriva summa dalle reti subite considerate che la compagine del ponente albanese ha 5 gol al passivo contro le 13 del S. Ampelio. Ma nel complesso le due squadre si equivalgono e la lotta per il primo posto promette davvero spettacolo.

Ieri il Ceriale ha dilagato (4-1) contro il Costacipressa in una partita che, per i padroni di casa, ha visto andare in gol Damiano, Rebay e Garzella, quest'ultimo autore di una doppietta (Corradi ha realizzato il gol della bandiera). Una partita senza storia e che conferma le potenzialità della capolista che ha inflitto un poker alla quarta forza del torneo. Commento affidato al giocatore Rebay: «Abbiamo giocato davvero un ottimo girone di andata. Anche ieri la partita non ha avuto storia. Sarà decisivo il confronto diretto? Non solo quello, tutte le partite diventano a questo punto importanti. Il S. Ampelio ha invece faticato di più per domare il S. Stefano: la partita si è conclusa 1-0 con rete decisiva di Massardo. Per il S. Stefano si tratta della quarta sconfitta stagionale. L'Intemelia è a otto punti ed è la principale inseguitrice della coppia di testa: ieri è arrivata l'ottava vittoria contro il Riva con le reti di Santamaria, Chionna, Soffa e La Spisa. Per sperare in un aggancio l'Intemelia nel girone di ritorno non ha altre chances se non battere le capoliste nei confronti diretti e sperare in un loro ulteriore passo falso. Difficile



Sammassimo, attaccante del Dolcedo

che questo si avveri ma gli inseguitori in questo momento non hanno altra possibilità se non sperare di cambiare marcia a dare tutto proprio nei confronti con chi li precede in classifica.

Tra le partite di ieri la vittoria del Dolcedo (2-0) sul Borge che con gol messi a segno da Calcagno e Bruno. Partita che ha rispettato i pronostici con il team imperiese che colleziona la settima vittoria e quello del ponente ingauno che subisce la sconfitta numero sette.

Bella è stata la partita S. Filippo-S. Biagio che è terminata 3-2 per la compagine ospite e non senza qualche recriminazione per gli ingauni a cui non serve il momentaneo 2-1 realizzato con i gol di Accame e Vanzini. Afferma il trainer Zanardini: «Peccato, perché ci tenevamo a muovere la classifica. Purtroppo è andata male. Speriamo nel girone di ritorno di avere un pizzico di fortuna in più». Infine la netta vittoria (3-1) del S. Matteo contro la Taggese siglata dalla doppietta di Riccardo ed il gol di Gardino (oltre al momentaneo pareggio di D'Agul).

Commento affidato per il Laigueglia, al presidente Davide Torregrossa: «Per noi è la quinta vittoria stagionale. Le cose si stanno mettendo bene. Nel girone di ritorno contiamo di occupare una bella posizione». Da ricordare che mercoledì sera verrà recuperato, con inizio alle 20,30, il match S. Matteo-Riva. La partita proprio non si può giocare considerato che è stata rinviata un paio di volte. E se non c'è il due senza il tre...

(g.o.)

## La lunga marcia del Mallare

Girone B: s'inchina il Cosseria: 2-1  
Ma la Rocchettese vince e insiste

Il Mallare è sempre più vicino al titolo di campione d'inverno nell'«infinito» girone B della Seconda categoria. La compagine valbormidese ha ottenuto ieri, contro il Cosseria (2-1) la dodicesima vittoria stagionale. Il Mallare è davvero un fiume in piena visto che ha collezionato dodici vittorie e tre pareggi. Ben trenta i gol segnati e soltanto undici quelli al passivo. Cifre che indicano la forza di una squadra che ieri ha comunque dovuto lottare fino all'ultimo minuto per avere la meglio su un coriaceo Cosseria. I gol della partita sono stati realizzati da Marengo, Biangero e Oliveri.

campionato è lunghissimo. Sarà importante arrivare in Primavera con la giusta condizione. E negli ultimi due mesi del torneo sono sicuro che ne vedremo davvero delle belle.

Ricca di polemiche la partita Letimbro-Piodio che termina 2-1 per la compagine ospite: i dirigenti di casa si scagliano contro la direzione dell'impreciso arbitro Zanetti. In effetti difficile dare loro torto considerato che almeno un gol del team vincente è viziato da evidente fallo di mano. Sarcasmi i dirigenti del Letimbro: «Scusate noi parliamo di calcio. Oggi si è giocato a pallavolo. Forse l'arbitro era mandato dalla federazione volleyball, non da quella del calcio».

Attenzione alla Spotornese che continua a collezionare bei risultati: l'ultimo esempio è arrivato con la vittoria in trasferta sul campo della S. Nazario. Il gol porta la firma di Dagnino. Per la Spotornese si tratta della settima vittoria stagionale. Bello anche il confronto Cengio-Aurora terminato 2-1 per i padroni di casa. La partita ha vissuto davvero un finale thrilling. L'incontro si era sbloccato alla mezz'ora con i padroni di casa in gol con Poggio. Poi ad un minuto dal novantesimo arrivava il pareggio degli ospiti, seguito da una lunga mischia. Ma in pieno recupero i padroni di casa siglano il 2-1 definitivo con Spinardi. Infine netta vittoria della Veloce (5-1) sul campo della Piana Crixia: il team del presidente Levo (che oggi ha convocato una conferenza stampa all'Hotel Riviera Suisse di Savona per illustrare novità relative allo sviluppo dei settori giovanili) è andato in gol con De Ceglie e Villa, entrambi autori di una doppietta e Tobia.



Levo, presidente della Veloce

## LA SITUAZIONE IN SECONDA

### GIRONE A RISULTATI

CALICE	S. BERNARDINO	1-2
CERIALE	COSTACIPRESSA	4-1
DOLCEDO	BORGHETTO	2-0
RIVA	INTEMELIA	0-4
S. AMPELIO	S. STEFANO	1-0
S. FILIPPO	S. BIAGIO	2-0
S. MATTEO	TAGGESE	3-1

Ha riposato: PONTEVECCIO

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE				RETI
		V	N	P	F	
CERIALE	36	11	3	0	35	
S. AMPELIO	36	11	3	0	38	
INTEMELIA	20	8	4	2	31	
DOLCEDO	25	7	4	3	28	
COSTACIPRESSA	23	7	2	5	26	
S. STEFANO	22	6	4	4	18	
S. FILIPPO	21	6	3	5	28	
S. MATTEO	20	5	5	3	20	
S. BIAGIO	20	5	5	4	15	
PONTEVECCIO	19	6	1	6	15	
BORGHETTO	17	5	2	7	22	
TAGGESE	15	4	3	7	20	
RIVA	6	2	0	12	14	
S. BERNARDINO	3	1	0	13	7	
CALICE	1	0	1	13	8	

### PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 28/01 - ORE 14,30		
COSTACIPRESSA	RIVA	(3-1)
PONTEVECCIO	DOLCEDO	(0-5)
S. AMPELIO	CALICE	(3-0)
S. BERNARDINO	S. BIAGIO	(0-1)
S. FILIPPO	S. MATTEO	(0-0)
S. STEFANO	INTEMELIA	(1-1)
TAGGESE	BORGHETTO	(5-1)
Riposa: CERIALE		

### GIRONE B RISULTATI

CENGIO	AURORA	2-1
LETIMBRO	PLODIO	1-2
MALLARE	COSSERIA	2-1
MILLESIMO	ALBATOROSS	0-0
P. CRIXIA	VELOCE	1-5
PRIAMAR	MURIALDO	3-0
S. CECILIA	ROCCHETTESE	1-3
S. NAZARIO	SPOTORNESE	0-1
VALLEGIA	CALIZZANO	1-2

### CLASSIFICA

	SQUADRA	P	PARTITE				RET
			V	N	P	F	
5	MALLARE	39	12	3	0	30	
5	CALIZZANO	35	12	0	3	29	
3	ROCCHETTESE	32	10	2	3	27	
8	VELOCE	30	9	3	3	42	
3	COSSERIA	29	9	2	4	34	
3	ALBATOROSS	28	8	4	3	27	
7	CENGIO	25	7	4	4	29	
7	SPOTORNESE	23	7	2	5	27	
0	PLODIO	22	6	4	5	21	
4	MILLESIMO	20	6	2	7	26	
0	S. NAZARIO	20	6	2	7	19	
8	P. CRIXIA	15	5	0	10	16	
3	AURORA	13	4	1	10	21	
3	S. CECILIA	13	4	1	10	19	
3	VALLEGIA	11	1	8	6	14	
7	MURIALDO	10	3	1	11	15	
6	PRIAMAR	9	2	3	10	8	
	LETIMBRO	8	2	2	11	17	

### PROSSIMO TURNO

16° DI ANDATA 28/01 - ORE 14,30		
ALBATOROSS	AURORA	
CALIZZANO	LETIMBRO	
COSSERIA	VALLEGIA	
MILLESIMO	S. NAZARIO	
MURIALDO	MALLARE	
PLODIO	P. CRIXIA	
ROCCHETTESE	PRIAMAR	
SPOTORNESE	S. CECILIA	
VELOCE	CENGIO	